* Anno 115 - Numero 246 *

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 202.500 Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 6,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,50; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. [illegible]; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 66; Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.665; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 15, tel. 47.55.004; Genova, via E.Vernazza 23, tel. [illegible]; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.626; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. [illegible]; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 43×45; per [illegible], posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - [illegible] L. 220.000 (264.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 3100 per parola (Famiglia L. [illegible]) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

* Sabato 17 Ottobre 1981 *

A PAGINA 3

KRUSCEV

Vent'anni fa, al XXII congresso del pcus, demoliva il mito di Stalin svelandone i crimini. Il racconto d'un testimone

di Frane Barbieri

Quanto costa non decidere

La pubblicazione della *Relazione previsionale* e del bilancio dello Stato e gli ultimi dati congiunturali consentono di fare il punto nella difficile navigazione della nostra economia.

Il sistema economico si sta aggiustando alle mutate ragioni di scambio con un ritardo di circa un anno rispetto agli altri paesi industriali. Il processo di aggiustamento è nella sua prima fase e si svolge piuttosto lentamente. Vi sono luci e ombre e soprattutto una grande incertezza sui tempi e sui modi con cui esso potrà continuare. Negli altri paesi industriali, invece, l'aggiustamento è nella fase finale e si prevede che la ripresa potrà aversi sin dalla prima parte del 1982.

Purtroppo le aspettative di una effettiva correzione del divergente andamento dei nostri costi e dei nostri prezzi rispetto a quelli dei nostri concorrenti non sono adeguatamente sostenute dai comportamenti delle parti sociali e dagli andamenti della finanza pubblica. Negli ultimi mesi l'inflazione ha rallentato, grazie al contributo della pausa estiva e del temporaneo blocco dell'equo canone. Si è perciò ridotto il differenziale di inflazione rispetto agli altri paesi, pur permanendo esso ancora elevato. Ma il meccanismo di rallentamento dell'inflazione sembra ancora precario, per gli andamenti divergenti dei salari e del disavanzo pubblico.

Infatti, il rallentamento dell'inflazione è avvenuto nonostante che i salari e il disavanzo pubblico siano aumentati di più che negli altri paesi. Nel primo semestre i salari reali dell'industria sono saliti del 3,5 per cento, mentre essi sono diminuiti in Germania e nel Regno Unito e sono rimasti praticamente costanti in Francia e negli Stati Uniti. Nei primi otto mesi il fabbisogno del settore statale ha raggiunto quasi 28 mila miliardi, il 61 per cento in più dello scorso anno. Negli altri paesi, invece, l'indebitamento della pubblica amministrazione è diminuito. Il peggioramento avvenuto in Italia ha vieppiù allontanato la situazione italiana da quella degli altri paesi industriali, nello stesso periodo in cui essi si sforzavano di ridurre disavanzi in partenza già molto meno elevati del nostro.

Le attese inflazionistiche trovano appoggio anche nelle prospettive dei rinnovi contrattuali in discussione. E' alquanto diffusa l'opinione che nel prossimo anno gli aumenti dei salari monetari dell'industria potranno essere eguali o addirittura superiori a quelli di quest'anno. Poiché nel periodo gennaio-agosto i nostri salari monetari si sono accresciuti ad un tasso cinque volte superiore a quello tedesco, quasi doppio di quello francese e più che doppio di quello inglese, il permanere di attese di aumenti di questa entità contrasta con l'esigenza di accrescere la competitività della nostra economia per completare il riaggiustamento in corso dei nostri conti con l'estero.

Invero qualche aggiustamento in tali conti è già avvenuto, ma ancora in misura largamente insufficiente. La bilancia dei pagamenti ha registrato un capovolgimento, passando da un disavanzo di 5000 miliardi di lire nei primi cinque mesi ad un avanzo di circa 1500 miliardi nei primi nove mesi di quest'anno. Ma questo eccezionale risultato, che ha fatto gridare al miracolo qualche commentatore troppo precipitoso, incide solo in parte minore sul nostro squilibrio esterno, poiché esso dipende soprattutto da afflussi di capitali.

Per comprendere a che punto si è arrivati nel riaggiustamento dei conti con l'estero, si deve guardare all'andamento dell'interscambio di merci e servizi. Nei primi otto mesi la bilancia commerciale si è chiusa con un disavanzo di oltre 13 mila miliardi, più elevato del 16 per cento di quello ingente dello scorso anno. Il miglioramento registratosi negli ultimi quattro mesi, soprattutto grazie al deposito previo sulle importazioni, al tono dimesso della domanda interna e al forte sviluppo delle esportazioni nell'area Opec, ha consentito di arrestare il progressivo e pesante deterioramento del primo semestre. Se, come appare possibile, il miglioramento continuerà, a fine anno potremo chiudere il saldo merci ad un livello inferiore, forse di 2-3000 miliardi, a quello del 1980, intorno a 15-16 mila miliardi.

Di conseguenza, la parte corrente della bilancia dei pagamenti (merci e servizi) dovrebbe registrare per il secondo anno un pesante disavanzo, ad un livello del reddito nazionale di poco inferiore a quello dello scorso anno. Nei due anni il nostro Paese ha così accumulato disavanzi di parte corrente pari ad oltre il 5 per cento del reddito nazionale, che, tuttavia, solo in parte minore hanno inciso sulle riserve valutarie grazie ai prestiti esteri.

Le previsioni dei conti con l'estero per il 1982 sono molto difficili. Alcune circostanze (il prevedibile andamento crescente del prezzo delle materie prime, lo smantellamento graduale del deposito previo, il peggioramento di competitività per l'aumento del costo del lavoro per unità di prodotto) fanno temere che il processo di aggiustamento possa rallentare, rendendo difficile il finanziamento per un terzo anno di un consistente disavanzo di parte corrente. Una prima avvisaglia di queste difficoltà si è già avuta con un piccolo peggioramento del rischio Italia sui mercati finanziari internazionali, dove peraltro le nostre imprese trovano ancora credito abbondante.

In questa situazione è doveroso un grido di allarme. Se non cambiano i comportamenti delle parti sociali, nei prossimi mesi corriamo un grave rischio. Quando ripartirà la domanda estera, ci troveremo nel seguente dilemma. Se allenteremo i freni alla domanda interna per trarre beneficio dalle mutate condizioni di quella estera, aggraveremo in misura insostenibile il disavanzo commerciale che già si trova in condizioni di squilibrio. L'esito inevitabile di questo aggravamento non può che essere una nuova crisi valutaria, con l'innesto di ulteriori spinte inflazionistiche su una soglia di inflazione a due cifre già molto elevata.

L'alternativa è solo il mantenimento dei freni alla domanda e quindi l'aborto della ripresa, con gravi costi economici e sociali. Chi ha responsabilità di decisione, ma sia portato a sottovalutare i messaggi tristi degli economisti, nel passato invero troppo spesso smentiti dalle capacità di tenuta della nostra economia, non trascuri le grandi diversità tra la crisi attuale e quelle precedenti e, soprattutto, il gioco di reazioni a catena, economico-sociali e quindi politiche, che la acuta ingovernabilità del nostro sistema istituzionale potrebbe produrre.

Franco Reviglio

A PAGINA 2

I sindacati precisano «Tratteremo con gli industriali solo se il governo darà garanzie»

di Giancarlo Fossi

Discorso di rottura del segretario poup al Comitato centrale

In Polonia Kania propone «Aboliamo gli scioperi»

Chiesta anche la temporanea sospensione della settimana corta - Cadrebbero così le due maggiori conquiste di Solidarietà - L'obiettivo: fronteggiare la gravissima crisi

VARSAVIA — Due clamorose iniziative sono state annunciate ieri dal regime polacco, sotto la pressione della crescente protesta popolare per la scarsità dei generi alimentari e davanti alla minaccia di un «lungo inverno freddo»: prima il capo del poup (il partito comunista polacco) Stanislaw Kania ha proposto al Comitato centrale del partito la revoca del diritto di sciopero e della settimana corta (si tratta di conquiste strappate al regime con gli accordi di Danzica dell'estate 1980); seconda, il governo ha annunciato il prolungamento del servizio militare di leva (in Polonia dura due anni) per i militari che dovrebbero andare prossimamente in congedo, per destinare i soldati alla lotta contro la crisi economica nazionale.

Delle due iniziative, quella che assume una portata di enorme rilievo è soprattutto la proposta di Kania che, se venisse approvata dai 200 membri del nuovo Comitato centrale uscito dal congresso del poup dello scorso luglio, violerebbe gli accordi sottoscritti con la federazione sindacale indipendente Solidarietà e potrebbe provocare uno scontro frontale ed un rilancio di agitazioni dalle conseguenze estremamente rischiose.

Proprio in questi giorni, tuttavia, il presidium di Solidarietà uscito dal recentissimo primo congresso nazionale del sindacato aveva chiesto la sospensione di tutte le agitazioni locali e non proclamate unitariamente, in attesa che avessero inizio le trattative con il governo sul rincaro dei generi alimentari. Tali trattative sono cominciate l'altro ieri e il governo ha già acconsentito a bloccare gran parte dei prezzi, in attesa di un accordo da raggiungere con il sindacato indipendente in merito ad un piano globale di riforma economica e di indennizzo per i rincari alimentari.

Ma questo appello del presidium di Solidarietà viene ogni giorno ignorato da un numero crescente di sezioni locali del sindacato, notizie di nuove agitazioni e minacce di altri scioperi ancora si accavallano qui a Varsavia: da quattro giorni — fra l'altro — 12.000 donne occupano le fabbriche tessili e di abbigliamento a Zyrardow.

Solidarietà, tuttavia, non ha ancora revocato la minaccia di proclamare uno sciopero nazionale «di avvertimento»: la decisione in merito a questo sciopero dovrebbe essere presa alla riunione di giovedì prossimo della direzione del sindacato, nell'eventualità che il piano economico proposto dal governo risultasse inaccettabile. Lo sciopero, del resto, era stato chiesto dai delegati stessi del congresso di Solidarietà, conclusosi a Danzica la settimana scorsa.

La prima risposta del regime alla minaccia di sciopero partita da quel congresso è la proposta di Kania per la proibizione comunque di scioperi in Polonia: «*E' nostro diritto e nostro dovere* — ha detto il capo del poup in un duro discorso pronunciato alla riunione odierna del Comitato centrale — *mettere in chiaro a tutti i comunisti la gravità della situazione economica. Non dovremmo noi fare nostra l'idea della sospensione di tutti gli scioperi, per questo difficilissimo autunno ed i mesi invernali? Propongo pertanto che il Comitato centrale prenda in esame tale iniziativa*».

Per le medesime ragioni, Kania ha proposto anche l'abolizione della settimana corta lavorativa (cioè: i sabati liberi) nell'industria mineraria ed in tutte le aziende che verranno ritenute vitali per l'approvvigionamento di materie prime ad altre industrie.

E' stato a questo punto che il segretario del poup ha sferrato un violento attacco al congresso di Solidarietà, il cui programma — ha sostenuto — dimostra che quel sindacato è diventato un freno, invece che una forza trainante del «rinnovamento» socialista e della stabilizzazione della Polonia: e questo «freno» è stato da Kania individuato soprattutto nel progetto di Solidarietà che assegnerebbe agli operai il controllo economico delle fabbriche e la nomina dei dirigenti.

A PAGINA 2

Nel Duemila un miliardo di persone potranno morire di povertà assoluta

di Marco Tosatti

Speculazione finanziaria le voci di un'invasione?

Pronta smentita Nato: «Tutto normale a Varsavia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Al comando supremo delle forze alleate per l'Europa (Shape) di Mons e al quartier generale della Nato, a Evere, ieri mattina verso le 11.30, ambasciatori e generali stavano mettendo a punto i comunicati di una riunione del «Gruppo di pianificazione nucleare», con la partecipazione dei ministri della Difesa, in Scozia, quando le agenzie di stampa hanno diffuso la voce che l'Unione Sovietica aveva invaso la Polonia. Il comandante in capo per l'Europa, generale Bernard Rogers, ha scrollato la testa, ha chiesto di vedere il testo dell'agenzia, ha fatto una telefonata al comando americano in Europa, a Stoccarda, e ha chiamato il segretario generale della Nato, Joseph Luns, per indagare sull'origine di tali voci. Infatti, il dispositivo di sorveglianza elettronico, aereo, spaziale e terrestre della Nato, che co-

r. p.

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Israele in lutto

Tel Aviv. Una recente immagine di Moshè Dayan (Telefoto)

Morto a 66 anni Moshè Dayan vincitore della guerra del Sinai

Nel '67 guidò in sei giorni le truppe israeliane fino al Mar Rosso - Con Begin per tre anni è stato ministro degli Esteri - Ucciso da un infarto, era malato di cancro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Moshe Dayan, ex ministro degli Esteri del governo Begin, stratega quasi leggendario delle guerre condotte da Israele negli ultimi 35 anni è morto ieri di infarto in un ospedale di Tel Aviv. Aveva 66 anni. Era stato ricoverato d'urgenza nella notte tra giovedì e venerdì per dolori addominali e difficoltà respiratorie. Nel giugno del '79 era stato operato di un tumore maligno e l'esito dell'intervento aveva lasciato poche speranze. Divorato dal male, era apparso in televisione pochi giorni fa per commemorare la morte di Sadat.

Moshe Dayan era nato in Palestina il 25 maggio del 1915 nel primo «kibbutz» fondato a Dagania presso il lago di Tiberiade dai suoi genitori. Aveva frequentato la scuola agraria e, come la maggior parte dei giovani israeliani della sua età, aveva seguito i corsi dell'Istituto britannico per ufficiali superiori, allievo del famoso generale Orde Wingate, specialista della guerriglia. Trascorsi due anni in Inghilterra, era ritornato in patria, alternando l'attività di agricoltore a quella delle forze ausiliarie di polizia istituite dopo gli scontri armati arabo-israeliani del 1936.

Gli anni giovanili coincisero con il turbinoso periodo che vide nascere la comunità israeliana in Palestina (in quel tempo sotto mandato britannico), il nucleo di quello che sarebbe diventato lo Stato di Israele. Fu coinvolto in un attentato e un tribunale inglese lo condannò a cinque anni di carcere nella fortezza di Akko. Nel '41 entrò a far parte dell'esercito britannico e combatté in Siria contro i francesi fedeli al regime filo-tedesco di Vichy. Fu in questa occasione che perdette l'occhio sinistro: un proiettile colpì il binocolo, con il quale stava osservando le postazioni del nemico, la lente gli si incastrò nella cavità oculare. Da allora aveva portato sempre una vistosa placca sull'orbita vuota.

Dopo aver aderito all'*Haganah*, l'armata patriottica segreta, era entrato nel '48 nell'esercito israeliano e ne aveva salito rapidamente la scala gerarchica. Nel '53 era generale di brigata e pochi mesi dopo capo di Stato Maggiore. In questo anno aveva creato i reparti armati femminili e disposto l'insegnamento dell'arte militare ai giovani.

Nel '56 il suo primo grande momento di gloria: per prevenire l'ormai annunciata offensiva egiziana, aveva attaccato a sua volta nel deserto del Sinai, riuscendo a debellare in otto giorni gli avversari e a raggiungere il Canale di Suez. Le divisioni e i contrasti tra «falchi» e «moderati» lo spinsero nel '58 a rassegnare le dimissioni da capo di Stato Maggiore, e otto mesi dopo abbandonava anche l'esercito per dedicarsi al suo hobby preferito: l'archeologia. Nel '59 Ben Gurion lo chiamò al governo affidandogli il ministero dell'Agricoltura. La posizione oltranzista di Dayan aveva però creato tensioni all'interno dello stesso partito *Mapai* e nel '64 furono inevitabili le dimissioni.

Nel '67, con una nuova guerra alle porte, e dopo il rimpasto nel gabinetto Eshkol che portava al governo di unione nazionale, il *premier* lo chiamò al ministero della Difesa, convinto che la presenza di Dayan, la cui figura era ancora illuminata dalla vittoria lampo del Sinai, fosse indispensabile per galvanizzare l'esercito. La guerra dei sei giorni scoppiò il 5 giugno e durò in realtà circa cento ore. La strategia fu la stessa del '56 e gli egiziani di Nasser ripeterono gli stessi errori.

I risultati conseguiti nella guerra dei sei giorni furono in parte compromessi nell'ottobre del '73, quando Egitto e Siria, rompendo la tregua assalirono di sorpresa su due fronti gli israeliani. Gli egiziani passarono sulla linea orientale di Suez. Meno di dieci giorni dopo, secondo un piano impostato da Dayan e dal suo Stato Maggiore, gli israeliani passarono al contrattacco respingendo i siriani fino alla periferia di Damasco, chiudendo in trappola la terza armata egiziana e giungendo a pochi chilometri dal Cairo.

Politicamente, Dayan si dichiarava laburista, anche se sedeva come indipendente in Parlamento. Molti dei suoi ex compagni non vedevano di buon occhio il suo desiderio di rientrare nel partito. Nel '77 era stato nominato ministro degli Esteri nel governo Begin, incarico che aveva lasciato tre anni dopo.

Sposato due volte, lascia tre figli. In un lungo articolo pubblicato tempo fa aveva scritto: «*Sono molti anni che mi preparo alla morte, non mi spaventa. Fra un giorno, fra un mese, fra un anno: è un tragico calendario che nessuno conosce, come non lo conoscono altri milioni di persone, afflitte dallo stesso male, in tutto il mondo*».

e. st.

Settanta minatori morti in Giappone

TOKYO — Decine di minatori sono morti soffocati nelle viscere della terra, vicino a Sapporo (la celebre località turistica invernale), per un'infiltrazione di metano. Le notizie sul bilancio del disastro sono ancora confuse: la polizia ha parlato di 33 morti, l'ispettorato del distretto minerario di 42. Altri 31 minatori mancano ancora all'appello. Un fatto, purtroppo, è certo: la sciagura è la più grave del genere avvenuta in Giappone. «L'entità del disastro — ha commentato la rete televisiva Nhk — è di una portata tale che nessuno è in grado di dire esattamente quante sono le persone perite effettivamente».

In serata le squadre di soccorso hanno dovuto sospendere i tentativi tesi a raggiungere gli operai intrappolati nel sottosuolo in seguito alla scoperta di una nuova sacca di gas.

Dei 114 minatori che si trovavano nella galleria invasa dal gas, un nuovo cunicolo situato a 3000 metri dalla superficie, 30 sono riusciti a mettersi in salvo coi loro mezzi, altri 15 sono stati salvati dalle squadre.

Centinaia di persone, parenti e amici dei minatori, hanno deciso di trascorrere la notte nei pressi della miniera in attesa. Le autorità sono pronte a far allagare le gallerie nella malaugurata ipotesi che si dovesse manifestare un incendio.

A PAGINA 4

Domani si vota in Grecia

di Mimmo Càndito

Ma i quotidiani non si prestano alla manovra ricattatoria

Caso Sindona: ai giornali arriva il dossier rubato

ROMA — Il ricatto politico comincia a viaggiare anche per posta: i primi stralci del «dossier Guzzi», l'esplosivo memoriale trafugato mercoledì scorso dagli uffici della Commissione Sindona, sono stati fatti giungere ieri pomeriggio, per «espresso», a numerosi quotidiani. Altri estratti, sicuramente, sono in arrivo. Per ora, nelle buste indirizzate ai direttori con la dicitura «personale-riservato», tutte spedite da Roma, c'erano tre fotocopie. Una piccola parte del racconto, fatto nelle scorse settimane ai giudici milanesi dall'ex legale del bancarottiere, sui contatti che accompagnarono le prime difficoltà e poi il crollo di Sindona, con i tentativi compiuti in Italia dai suoi emissari per ottenere la protezione di grossi uomini politici.

La scelta dei giornali, però, è stata comune: nessuno pubblicherà quel documento. Alcuni lo hanno consegnato alla polizia, altri al magistrato, altri ancora hanno preferito recapitarlo direttamente a Francesco De Martino, presidente della Commissione. Tutti si sono rifiutati di prestarsi a una manovra che assume sempre più i connotati di un avvertimento mafioso. E di quest'ultimo, indecifrabile intrico di ricatti, da ieri si sta occupando anche la procura generale di Roma.

Le lettere sono giunte alle redazioni romane dei giornali nel primo pomeriggio: prima al *Manifesto*, poi al *Corriere della Sera*, poi ancora al *Messaggero*, all'*Avanti!*, a *Paese Sera*, secondo una regia che probabilmente ha dovuto cedere al funzionamento delle Poste.

Il «messaggio» era per tutti identico: tre fogli con una doppia numerazione (quella originaria, dei verbali d'interrogatorio di Guzzi, e quella derivata dal loro inserimento nel «dossier») e molti nomi: Licio Gelli, Umberto Ortolani, Philiph Guarino, Fortunato Federici. Lo stralcio d'interrogatorio rievoca fatti del '78: Sindona era appena fuggito negli Stati Uniti. Due suoi emissari, racconta Guzzi, volarono a Roma nel tentativo.

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Meno controlli alle frontiere dei Paesi Cee

STRASBURGO — I cittadini della comunità europea debbono poter circolare liberamente da un Paese all'altro della Cee senza sottostare a fastidiosi controlli di polizia alle frontiere. In questo senso si è pronunciato il Parlamento europeo approvando una risoluzione del gruppo democristiano. Dopo aver richiamato la decisione del consiglio europeo sulla creazione di un passaporto europeo, da realizzare entro il 1985, il documento invita i ministri degli Esteri a predisporre entro tre mesi proposte precise sull'abolizione del controllo personale ai confini

Da 15 giorni voli nel caos per lo sciopero degli addetti ai bagagli

Facchino selvaggio blocca Fiumicino

ROMA — Aeroporto semiparalizzato, lunghe attese per i passeggeri, aerostazioni come bivacchi: questa era la situazione ieri a Fiumicino per l'ennesimo sciopero degli addetti ai mezzi speciali della Società aeroporti di Roma, dalle ore 11,30 alle 16,30. La Compagnia di bandiera ha praticamente visto sconvolto il proprio traffico subendo pesanti ritardi e vedendo i propri passeggeri costretti a lunghe attese per il ritiro e l'imbarco dei bagagli. I ritardi dei voli hanno oscillato tra una e cinque ore.

Anche per oggi la situazione si prevede pesante. Infatti, un altro sciopero degli addetti alla riconsegna bagagli è in programma dalle ore 15,30 alle ore 19,30. Per cercare di contenere il disagio dei propri passeggeri, l'Alitalia ha già programmato di anticipare prima dello sciopero tre voli: gli Az-102 Roma-Milano, Az 705 Roma-Kuwait e Az-6382 Roma-Amsterdam.

Questa grave situazione si protrae ormai da oltre quindici giorni. Tutto è incominciato il 1° ottobre con uno sciopero articolato dei mezzi speciali dalle 5,30 alle 7,30, dalle 11 alle 14 e dalle 16,30 alle 18,30. Il 2 ottobre lo sciopero ebbe luogo dalla mezzanotte alle ore 15,30 nel settore merci e posta. Il 5 ottobre sciopero dei mezzi speciali dalle 14,30 alle 18,30. Il 6 ottobre assemblea del personale dei mezzi speciali dalle 9 alle 11 e dalle 16,30 alle 18,30.

Il 7 ottobre ancora uno sciopero dalle 9 alle 11 nel settore delle pulizie di bordo. Il 9 ottobre assemblea del settore coordinamento passeggeri, dalle ore 9 alle 11. Il 10 ottobre, alle 12, è iniziato ad oltranza (ed è tuttora in atto) lo sciopero del settore merci. Il 14 e il 15, infine, due assemblee generali degli addetti ai mezzi speciali dalle 9,30 alle 13,30 hanno creato notevole disagio ai passeggeri e ritardi sensibili nei voli dell'Alitalia, «prima vittima» di questa assurda situazione.

La Compagnia di bandiera assiste, infatti, impotente al caos provocato dalle agitazioni «selvagge» del personale della Società aeroporti di Roma. Senza un rapido ritorno alla normalità, i voli nazionali ed internazionali (non solo quelli dell'Alitalia, ma di tutte le altre Compagnie che fanno scalo a Fiumicino) rischiano la paralisi. E si tratterebbe di un altro duro colpo al settore del trasporto aereo, alle prese con il più drammatico anno finanziario della sua storia. Per l'Alitalia in particolare il danno è grosso, considerando che soltanto di recente ha chiuso le vertenze dei tecnici di volo e dei piloti.

E' terminato invece ieri pomeriggio lo sciopero dei dipendenti del settore merci che da sabato scorso aveva praticamente bloccato il movimento delle merci trasportate dai vettori stranieri all'aeroporto di Fiumicino.

Scioperano il 26 i vigili del fuoco aeroporti bloccati

ROMA — Gli aeroporti resteranno bloccati per tutta la mattina del 26 ottobre a causa dello sciopero nazionale proclamato dalle organizzazioni sindacali dei vigili del fuoco per rivendicare la rapida attuazione della riforma del corpo. In conseguenza dell'azione sindacale, che durerà dalle 8 alle 14,40, non potranno essere garantiti i normali servizi di emergenza negli scali aerei.

Il 50 per cento degli italiani muore per malattie cardiovascolari

SAN MARINO — Quasi cinquanta italiani su cento muoiono per una malattia cardiovascolare e questo tipo di affezione è in aumento: è quanto è emerso dalla prima giornata del congresso nazionale sulla microcircolazione, l'arteriosclerosi. Due gli annunci importanti: la carta geografica italiana delle malattie cardiovascolari e la scoperta di una sostanza non ancora in commercio in Italia (il nome chimico è «Wufiomedil») in grado di combattere l'arteriosclerosi.

Siamo circondati da una vasta finzione collettiva?

Le piume del maresciallo

Ci auguriamo di tutto cuore che l'inchiesta sul falso maresciallo insediato da anni nella Questura di Torino non scopra nulla oltre a una gratuità meravigliosa; che il sospetto di loschi traffici e oscuri intrighi cada di fronte alla cristallina purezza del mistificatore.

Dalla vita e dai libri sapevamo che, fin dai tempi più antichi, esistono uomini e donne di ogni età e condizione che amano impersonare ciò che non sono, fingersi altri destini, portare maschere d'accatto, vestire panni abusivi. Come Cenerentola si fa passare per una misteriosa principessa, così l'impiegatuccio vanta appoggi altolocati, la domestica discende da una illustre stirpe rinascimentale (se colored, la stirpe è di re), il garzone barbiere indica il suo bianco cabinato alla fonda laggiù, la dattilografa allude a un suo passato rutilante di crociere e grandi alberghi. Mio padre è un grande industriale, un illustre chirurgo. Mia zia ha una villa sul Brenta. Sono tenente pilota, capomafia, campione nazionale di sci acquatico, lavoro per il servizio segreto, per l'Onu, per Fellini. Arbore mi voleva in un suo show, con Karajan e Boniperti ci diamo del tu, ho suggerito io l'idea di quella fibbia a Cartier.

Patetiche menzogne, millanterie innocenti; ma tutte orientate dal basso verso l'alto, tutte puntate su quell'irraggiungibile galassia della ricchezza, del lusso, del successo, della fama, del prestigio.

Ora il falso maresciallo della Questura torinese viene a sconvolgere i nostri poveri parametri di sociologia e psicologia, spalanca una porta insospettata su nuovi enigmi, nuovi labirinti della mente e del cuore umano. Il simulatore non si spacciava per questore, commissario, o almeno per agente della Mobile, della Digos; gli faceva gola la carica marginale e la cornice anonima dell'ufficio passaporti. Le sue penne di pavone erano il pastrano grigioverde della Ps, non il trench bianco di Humphrey Bogart.

Esiste dunque, nell'universo delle aspirazioni e compensazioni segrete, anche questo strato di «mitomania povera». Esistono forse intorno a noi migliaia, milioni di pseudo tranvieri, di sedicenti netturbini, di burocrati immaginari, di uscieri e bidelli di fantasia, di commesse illusorie, di facchini inventati, di manovali e camerieri e sindacalisti e insegnanti e infermieri e casalinghe che fingono di essere tali, che recitano una parte non loro. Ed è forse per questa vasta finzione collettiva che ci coglie a volte l'impressione nettissima che nessuno più sia al suo posto, nessuno faccia quello che deve fare; e che la realtà, se mai esiste, sia fuori da questo nostro instabile, ingannevole teatro.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Denuncia del direttore della Fao alla «Prima giornata dell'alimentazione»

Nel Duemila un miliardo di persone potranno morire di povertà assoluta

Al convegno di Roma Edouard Saouma ha ricordato che solo una minima parte dei Paesi industrializzati ha destinato lo 0,7 per cento del prodotto nazionale lordo all'assistenza - Il Papa auspica in un messaggio «un'azione concorde di tutti i governi» - Spadolini propone di costituire una riserva mondiale alimentare

ROMA — Ottocento milioni di persone vivono in povertà assoluta; più dei tre quarti di essi in remote aree rurali, o nei ghetti urbani. Due su cinque sono bambini sotto i dieci anni; e i loro genitori spesso sono così malnutriti che le loro capacità lavorative sono ridotte, anche se la maggior parte del loro scarso reddito viene speso in cibo. Su dieci bambini che nascono da questi genitori, due muoiono prima di compiere un anno; un altro muore prima dei cinque anni, e solo cinque sopravvivono fino ai quarant'anni.

Così Edouard Saouma, direttore generale della Fao, in occasione della «Prima giornata dell'alimentazione» ha voluto ricordare all'opinione pubblica e ai politici di tutto il mondo quale sia l'ordine di grandezza che ci si trova ad affrontare, e che l'immediato futuro non potrà che rendere più grave. *«La maggior parte dei più poveri vivono nei Paesi meno sviluppati* — ha detto ancora Saouma — *i due terzi di questi Paesi, e non necessariamente quelli più popolosi, sono in Africa. Nel Duemila, quattro africani su cinque a Sud del Sahara, e un miliardo di persone in tutto il mondo vivranno in povertà assoluta».* E nei Paesi in via di sviluppo gli obiettivi di politica agricola non sono stati raggiunti, negli ultimi vent'anni.

Ma mentre molti Paesi «emergenti» non sono riusciti a colmare i propri deficit alimentari, la maggior parte delle nazioni industrializzate — ha ricordato Saouma — hanno onorato solo parzialmente i propri impegni nel campo degli aiuti internazionali. *«Si contano sulle dita di una mano i Paesi che hanno contribuito con lo 0,7 per cento del loro prodotto lordo nazionale all'assistenza allo sviluppo».* E questi fondi sono necessari anche per nutrire nove milioni di profughi, scacciati dalle loro case da una marea crescente di disastri naturali o causati dall'uomo.

Le parole del direttore generale della Fao hanno trovato un'eco accorata nel messaggio di Giovanni Paolo II, letto dall'osservatore permanente presso la Santa Sede, mons. Agostino Ferrari. Il Pontefice ha detto di *«farsi portavoce di tutti quelli che soffrono di una tragica fame e malnutrizione».* Il Papa ha esortato ad «un'azione concorde» tutti i governi, indipendentemente dal loro sistema economico e politico, e tutte le varie associazioni internazionali. Nel suo messaggio, Giovanni Paolo II ha poi analizzato le cause della situazione attuale: le calamità naturali, lo sfruttamento non adeguato delle ricchezze della natura, la distribuzione non equa dei prodotti, la sottovalutazione del ruolo dell'agricoltura, spese eccessive «per accumulare, in modo d'altra parte pericoloso, armamenti dispendiosi».

Gli ospiti di rilievo della giornata, all'assemblea della Fao, sono stati il presidente del Consiglio, Spadolini, e Willy Brandt. «Non ci può essere un duraturo sviluppo economico, fin quando una così larga parte dell'umanità è costretta a lottare per la propria sopravvivenza» ha detto Spadolini, che ha avanzato alcune proposte concrete: la trasformazione in un negoziato globale del dialogo Nord-Sud, e la costituzione di una riserva alimentare mondiale di almeno nove milioni di tonnellate di cereali, a integrazione dello «sportello alimentare» del Fondo monetario internazionale.

Per il triennio '81-83 l'Italia ha in preventivo un programma di aiuti di 4700 miliardi di spesa, ai quali si aggiungono tremila miliardi aggiuntivi deliberati dal Parlamento il 30 luglio scorso. Brandt ha parlato di organizzare un piano d'intervento nei settori più critici: *«La precedenza assoluta è per noi l'attuazione di un piano globale alimentare».* Ieri mattina il direttore generale della Fao, Saouma, aveva ricevuto Marco Pannella, giunto ormai al quarantacinquesimo giorno di sciopero della fame, per protestare contro l'indifferenza che avvolge questo problema. In occasione della giornata dell'alimentazione le iniziative radicali si sono intensificate. E' stato reso noto un messaggio di solidarietà inviato a Pannella dal presidente della Repubblica francese, Mitterrand; mentre, con una lettera aperta il segretario del pr, Francesco Rutelli, ha invitato Berlinguer e Craxi a *«dare la loro personale adesione e quella dei loro partiti alla marcia che avrà luogo domani a Roma contro lo sterminio per fame nel mondo».*

Marco Tosatti

Il sindacato aspetta l'appuntamento con Spadolini previsto a fine mese

«Tratteremo con gli imprenditori solo se il governo darà garanzie»

Secondo Marini gli ostacoli sono: prezzi, tariffe, sgravio d'imposta per il 1982 - Il presidente dell'Intersind e il direttore della Federmeccanica accusano Cgil, Cisl, Uil

ROMA — Il governo è preoccupato, ma non pessimista sulla possibilità di chiarire entro la fine del mese aspetti importanti del *«pacchetto anti-inflazione»* che possano influire in modo positivo sul negoziato, sostanzialmente interrotto, fra sindacati ed imprenditori per il contenimento del costo del lavoro.

Mentre esperti economici della presidenza del Consiglio stanno elaborando una serie di ipotesi alternative sui punti di maggiore dissenso fra governo e sindacati (prezzi, tariffe, equo canone, fisco, investimenti) Spadolini si propone di esaminare difficoltà e possibili soluzioni negli incontri fissati per la prossima settimana con i segretari politici, e poi, con i capigruppo dei partiti della maggioranza (Gerardo Bianco, presidente dei deputati dc, insiste per un blocco d'autorità della scala mobile) in modo da eliminare vecchie e nuove frizioni dentro e fuori la compagine governativa.

Il successivo appuntamento di Spadolini con i sindacati, previsto fra il 27 e il 28, potrebbe costituire un segno di svolta (ci si augura favorevole) nella complessa trattativa che ha visto impegnati dalla fine di giugno, su due tavoli paralleli, governo e parti sociali, sindacati ed imprenditori: in caso contrario, alla rottura sul costo del lavoro si aggiungerà il blocco del dialogo con l'esecutivo e le ripercussioni saranno gravissime. Si conferma, comunque, che non ci sarà una mediazione del governo, peraltro non richiesta né dai sindacati né dagli imprenditori, né tanto meno una *«mega-vertenza triangolare»* che impegni tutti insieme i protagonisti della controversia, strettamente collegata alla strategia generale di lotta contro l'inflazione.

Il presidente del Consiglio, ha confermato il segretario generale aggiunto della Cisl, Marini, ha chiesto circa due settimane di tempo prima di incontrare la Federazione unitaria, *«perché ha intenzione di consultare i partiti e trovare all'interno del governo e della maggioranza una posizione unitaria da sottoporre alle parti sociali».* Sia Spadolini che i sindacati, aggiunge Marini, sono alla ricerca di una intesa, che deve rendere credibile il tanto ventilato tetto all'inflazione del 16%: *«Sono, però, ancora da eliminare molti ostacoli».*

Quali? Il *«numero due»* della Cisl ricorda che è ancora da concordare lo sgravio di imposta sui redditi del lavoratori per il 1982 (per il 1981 una soluzione è stata trovata) senza condizionamenti rispetto alla richiesta intesa sul costo del lavoro. C'è da verificare ulteriormente la disponibilità del governo sulla questione dei prezzi amministrati e delle tariffe, sulla proroga del l'autoregolamentazione dei prezzi dei prodotti alimentari di prima necessità, come pure su altre consistenti rivendicazioni contenute nella piattaforma sindacale, non escluso il punto 11 (scala mobile), su cui la Cisl ha una sua proposta ratificata dal recente congresso. *«Solo se si sblocca la trattativa con il governo* — ha concluso Marini — *sarà possibile riprendere il negoziato con gli imprenditori».*

Il comportamento dei sindacati è stato contestato ieri con particolare durezza dal presidente dell'Intersind, Massacesi, e dal direttore generale della Federmeccanica, Mortillaro. *«Di ipocrisie* — ha osservato Massacesi — *ne ho conosciute moltissime in un decennio di attività negoziale, ma la motivazione data allo sciopero generale del 23 ottobre supera ogni primato precedente. Gli imprenditori hanno rinunciato alla disdetta della scala mobile in cambio di un impegno comune a studiare le modalità per contenere il costo del lavoro entro il tetto prefissato di inflazione».* Rilevato che i sindacati hanno respinto ogni proposta avanzata dalla Confindustria e dall'Intersind (anche quella dei tre giorni di malattia, fatta a titolo esemplificativo, come uno dei molti modi per combattere l'assenteismo), Massacesi ha detto: *«E' evidente che ora, dovendo fare sciopero contro il governo senza destabilizzarlo, i sindacati ci hanno preso come capro espiatorio. Così, noi imprenditori siamo divenuti reazionari, revanscisti, ecc».*

Anche alcune cose che inizialmente in via di principio, ha sottolineato Mortillaro, sembravano ormai acquisite, come la predeterminazione dei punti di contingenza, sono poi cadute al tavolo delle trattative. Di fronte ad un pacchetto di proposte che non era rigido, *«il sindacato l'ha respinto tutto* — ha proseguito il direttore generale della Federmeccanica — *e si è dichiarato disponibile a parlare soltanto di indennità di anzianità, rilanciando la piattaforma di Montecatini che comporterebbe aumenti stabili del costo del lavoro nell'ordine del 7-8%».*

Gian Carlo Fossi

(A pag. 11. *Trentin al congresso dei tessili Cgil: non vogliamo la mediazione del governo,* di Sergio Devecchi).

Maggioranza e pci vogliono impedire blocchi dell'attività legislativa

Camera: da martedì ostruzionismo pr contro le modifiche al regolamento?

ROMA — Tra radicali da una parte, partiti della maggioranza e pci dall'altra, la prossima settimana potrebbe riprendere il «braccio di ferro» finito appena ieri l'altro con il voto di fiducia sulla legge per il finanziamento pubblico dei partiti.

Al centro di un possibile scontro c'è, stavolta, l'«accusato» numero uno di tante tensioni parlamentari: il regolamento della Camera, che maggioranza e pci intendono cambiare per evitare nuovi, pesanti blocchi dell'attività legislativa.

Bianco (dc) e Labriola (psi) sono i più decisi. I due capigruppo, martedì sera, subito dopo le dichiarazioni del presidente del Consiglio Spadolini sulla vicenda «Corriere», chiederanno che la Camera inizi la discussione sulle modifiche del regolamento, modifiche che non riguardano l'intero testo, ma soltanto alcuni articoli; non si vuole, infatti, né strafare né arrivare ad una guerra con quanti potrebbero opporsi al cambiamento di regole che hanno fatto il loro tempo.

Si punta soprattutto su quattro novità: 1) approvazione a maggioranza, e non all'unanimità, come accade oggi, dell'ordine dei lavori in aula; 2) applicazione di un tempo limitato (massimo 45 minuti) per gli interventi; 3) evitare il doppio voto, palese e segreto, quando viene chiesta la fiducia (in tale circostanza costò a Cossiga la caduta clamorosa del suo secondo governo, nel settembre dell'80); 4) limitazione del numero di emendamenti da proporre per disegni di legge.

«Le proposte di modifica — ha dichiarato Labriola — *non hanno nulla a che fare né con l'accrescimento dei poteri del governo, né tanto meno con arbitrarie limitazioni delle facoltà delle minoranze. Si tratta invece di accostare l'andamento dei lavori della Camera a un livello appena paragonabile a quello di qualsiasi assemblea elettiva. Di fronte a queste modifiche, non sarà facile spiegare i motivi di opposizioni agitate e prive di giustificazione».*

I radicali non sono, ovviamente, d'accordo con Labriola; del resto, tra il capogruppo del psi e il capogruppo del pr Aglietta ci sono state polemiche roventi. I radicali sembrano decisi ad opporsi alle modifiche con ogni mezzo. Ancora, però, non si registrano annunci ufficiali di ricorso a nuove, dure forme di ostruzionismo.

Un comunicato del gruppo *«auspica che vi sia un profondo ripensamento nelle forze politiche in merito all'odiosa volontà di imbavagliare l'opposizione radicale».* Il pr ha sollecitato un intervento di Spadolini *«volto a sensibilizzare, nel rispetto dell'autonomia parlamentare, la maggioranza sui rischi di una prolungata immobilizzazione della Camera».*

Con una lettera di Adelaide Aglietta, Lama, Carniti e Benvenuto sono stati informati *«sugli ostacoli posti dalla quasi totalità dei partiti alla discussione di altri provvedimenti»*, che verrebbe bloccata se la Camera dedicherà le sue prossime sedute alle modifiche del regolamento.

l. g.

Intellettuali firmano un appello per pace e disarmo

ROMA — Alberto Moravia, Eduardo De Filippo, Norberto Bobbio, Mario Luzi, Vittorio Sereni, Paolo Volponi, Alberto Arbasino, Luigi Malerba e Aldo De Jaco, sono i firmatari italiani dell'appello di intellettuali europei per la pace reso noto a Francoforte, in occasione della fiera internazionale del libro. L'appello ha le firme del «Pen-Club» internazionale, dell'«Union des Ecrivains» francese, del «Sindacato scrittori» italiano, e delle organizzazioni degli scrittori della Germania federale e della Germania Orientale.

«Al di là di tutti i confini di Stato e di sistema sociale — si legge fra l'altro nell'appello — al di là di tutte le divergenze di opinioni, invitiamo i responsabili di governo, con il pressante appello, a abbandonare l'attuale corsa agli armamenti.

Denunciato un nuovo fallimento nella lotta all'evasione

Si dimette 007 del fisco «La legge mi lega le mani»

ROMA — Dovevano essere gli «007» del ministero delle Finanze. Quarantacinque superispettori che, secondo l'ex ministro Reviglio, dovevano scovare gli evasori fiscali più incalliti e più pericolosi. Quelli, tanto per intenderci, delle società ombra, delle acrobazie finanziarie più raffinate, che riescono sempre a farla franca.

Reviglio aveva chiamato al ministero un manipolo estremamente qualificato: economisti, tributaristi, ingegneri di informatica, esperti in reati valutari. Un cocktail prestigioso, non un corpo separato o un'amministrazione parallela, ma una struttura nuova che avrebbe dovuto operare al di sopra delle parti affinando gli strumenti di controllo e di lotta all'evasione. A pochi mesi di distanza uno degli «007», il magistrato Enrico Di Nicola, ha già gettato la spugna. Le sue dimissioni sono una denuncia: così com'è il Cesit (il nome del servizio dei superispettori) non serve a nulla nonostante il valore positivo dell'innovazione.

Abbiamo rivolto qualche domanda a Di Nicola, magistrato coraggioso che ha combattuto alcune battaglie importanti contro i fondi neri e i reati valutari.

— *A quando risalgono le dimissioni?*

«In pratica al 9 giugno, anche se ho lavorato fino al 31 luglio».

— *Perché allora la notizia, pubblicata su Panorama, è venuta fuori adesso?*

«Perché intendevo chiarire alcune dichiarazioni attribuitemi erroneamente da un mensile».

— *Perché se ne è andato?*

«Strada facendo mi sono reso conto che ero più utile al Paese come magistrato che come superispettore fiscale. Il pubblico ministero ha gli strumenti per tentare di accertare la realtà laddove possono presentarsi dei reati; il superispettore no».

— *In concreto che cosa l'ha spinta alle dimissioni?*

«Tra i superispettori ci sono uomini eccezionali, ma l'organismo, in sé ottimo, va potenziato dando loro poteri come ai magistrati. La buona volontà non basta».

— *Soltanto questo?*

«Il problema è nella volontà politica. Nel progetto di legge "manette agli evasori" che giace dimenticato in Parlamento si parlava di colpire le società di comodo, l'interposizione fittizia. Ma il progetto non è andato avanti. E questo è uno degli elementi che mi ha convinto alle dimissioni: se non si toglie la pregiudiziale tributaria ai reati fiscali è difficile concludere qualcosa di buono».

— *E così si mette da parte...*

«E' un giudizio soggettivo e auguro ai superispettori di poter dire un giorno che mi sono sbagliato: sarei l'uomo più felice del mondo».

Senza manette agli evasori, senza i registratori di cassa sigillati, senza più denunce ministeriali, la lotta all'evasione appare sempre più lontana.

Eugenio Palmieri

Pertini rinvia legge alla Camera

ROMA — Il presidente della Repubblica, avvalendosi del potere conferitogli dall'art. 74 della Costituzione, ha rinviato con un messaggio alle Camere una legge, sottoposta gli per la promulgazione, che prevede «disposizioni concernenti i trattamenti previdenziali dei lavoratori dipendenti nel settore agricolo», formulando rilievi al riguardo della mancata individuazione degli oneri impliciti a carico delle gestioni previdenziali e della conseguente mancata indicazione di copertura finanziaria.

Nomi e Cognomi di *Andrea Barbato*

Un leader sul vulcano Grecia

Non so se vincerà le elezioni di domani, né se otterrà quella valanga di voti di cui ha bisogno per poter governare la dolcissima nazione dai mari azzurri e dalle bianche case; quello che credo di capire, da lontano, è che Andreas Papandreu non è molto cambiato dall'uomo che conobbi bene alcuni anni fa, e che mi confidò i suoi progetti e le sue speranze nel giardino d'una villetta modesta, in quel gran suburbio che è Atene. Erano tempi diversi, con il re a palazzo, i colonnelli all'uscio e i manifestanti in piazza al tramonto, a gridare in coro come uno slogan *ena, ena, tesserà*, le cifre dell'articolo 114 della Costituzione greca.

Ma a leggere le cronache di oggi, le interviste, i programmi del Pasok, mi sembra di riascoltare l'uomo di allora, come se poco fosse cambiato: come se il re non fosse ormai un esule dimenticato anche dai rotocalchi, e come se i despoti in divisa non fossero arrivati in una lontana notte e non fossero poi stati cacciati a furor di popolo dopo anni di misfatti e di torture.

Papandreu ripresenta tenacemente la sua proposta al popolo che ha tenuto in culla la democrazia; e lo fa col suo stile, che è insieme aspro e suadente. Una miscela di razionalità occidentale e di idealismo balcanico. Lo spirito pratico del professore inaspettatamente sposato con il magnetismo del «boss» mediterraneo. Dure cifre accanto ad alate utopie e a un'oratoria pittoresca. Forse è la medicina giusta per la malattia greca, che è crisi di economia e di speranze insieme. Ed è probabile che quelle folle miti e febbrili che si radunano al Pireo o in Piazza Syntagma finiranno per sceglierai domani come medico proprio lui: Papandreu *«il giovane»*, come lo chiama ancora qualcuno, sebbene sia ormai un vigoroso sessantenne. Perché Papandreu, per i greci d'ogni età, è ancora l'altro, Giorgio, suo padre, il grande rivale di Costantino e dei militari golpisti.

E' probabile che Papandreu si trovi a essere il primo ministro d'una Grecia il cui presidente è l'uomo che fu abbattuto ed esiliato, sotto un'accusa infamante, proprio da suo padre. E c'è anzi chi pensa che Costantino Karamanlis, deposti gli antichi rancori, non veda con sfavore la vittoria del figlio del suo vecchio nemico, persino a spese del suo ex partito. La politica, in Grecia, ha la stessa chiarezza di un'immagine riflessa in uno specchio in frantumi, con forti componenti personali ed emotive: ma non saremo certo noi italiani a stupircene.

Accadde nel '63, quando — come abbiamo visto in un celebre film con Yves Montand — una pattuglia di aggressori uccise in una strada di Salonicco un pacifista inviso alla destra e alla Corte, Gregorio Lambrakis. L'onda di sdegno salì, e il vecchio Papandreu se ne fece portavoce in Parlamento, quando s'alzò ad accusare il capo del governo d'essere responsabile dell'assassinio. L'accusa non fu mai provata, se non sul piano morale, ma il presidente dovette partire come un fuggiasco: era Karamanlis, appunto. Così Papandreu, sconfitto fino ad allora dai brogli elettorali e da intrighi regali, arrivò quasi ottantenne al potere, logorato, appesantito dai compromessi, ma ancora in grado di suscitare grandi attese. Come le dinastie del teatro classico, il vice primo ministro era suo figlio.

Ormai cittadino americano, Andreas aveva fatto la guerra nella marina degli Stati Uniti, era professore di Economia in California, aveva fatto politica con Adlai Stevenson e con Kennedy. Parlava l'inglese meglio del greco, era il vero cervello del governo paterno. Ma in pochi mesi, si conquistò fierissimi avversari: la destra economica, i militari, la famiglia reale, il suo stesso partito. E le sue idee da riformista kennediano, maturate a Berkeley, bastavano per farlo considerare un pericoloso antiamericano. La regina Federica, poi, lo considerava un sovversivo, e suo padre doveva spendere gran prestigio per proteggerlo.

Ma tutti insieme quei nemici inventarono un complotto di sinistra, che avrebbe voluto abbattere la monarchia e recidere le alleanze della Grecia: e ne accusarono i due Papandreu, ma soprattutto Andreas. Il re consumò il suo ultimo potere per allontanare i due uomini, trascinò la Grecia al limite della guerra civile, aprì la porta ai carri armati di un esercito che finì per spazzar via la monarchia stessa. Andreas Papandreu continuò per un po' a illudersi che la dittatura non sarebbe mai arrivata, e che la Grecia fosse ancora *«un vulcano di democrazia».*

Sono passati tre lustri, di esilio prima e di lotte politiche più tardi, quando Karamanlis ristabilì le forme della democrazia parlamentare dopo il sanguinoso regime militare: e Papandreu *«il giovane»* aspetta ancora, sulla soglia del potere, che il vulcano ellenico ricominci a eruttare. Nel palazzo di Via Erode Attico, non ci sono più gli odiati re tedeschi, nelle carceri non ci sono più i prigionieri politici. Panagulis è morto, ma suo fratello è al fianco di Papandreu. La vita politica continua a essere malata di cospirazioni, clientele e rancori, ma ora problemi nuovi e grandiosi assediano la Grecia: un mutamento sociale impetuoso cresciuto su una struttura fatiscente, un'agonia economica inarrestabile.

Le folle di Atene, anche se non devono più sfidare la polizia e le torture, sono ancora troppo lontane dai palazzi dello Stato. E i nemici di Papandreu, in fondo, sono sempre gli stessi, quelli che lo accusano anche oggi di voler sovvertire il sistema sociale e i meccanismi delle alleanze. E Papandreu è ancora l'uomo tagliente, spigoloso, dall'eloquio acuminato, capace di suscitare grandi odi e grandi passioni, realista come un professore ma autoritario e impulsivo come un monarca dell'età classica. Proprio come la persona che conobbi, una quindicina d'anni fa, in quel giardino d'Atene.

Caso Sindona

(Segue dalla 1ª pagina)

fallito, di ottenere l'aiuto di Fanfani e Andreotti.

Ma perché far giungere quel documento ai giornali? La speranza che qualcuno, pubblicando le tre paginette, prendesse per buone tutte le affermazioni che vi sono contenute e si prestasse a fare ancora una volta da «buca delle lettere», poteva essere nutrita solo da chi, coi recenti drammi dell'informazione italiana, non ha alcuna dimestichezza. Le ipotesi restano numerose, così come le congetture che all'indomani del furto erano state fatte sui suoi possibili autori. Con una variante, però: se ancora possibile rimane l'idea che qualcuno abbia sottratto quelle 270 pagine solo per diffonderle (e che poi sia stato preso in contropiede dall'immediata scoperta del furto), il linguaggio di quelle tre paginette, lo strano giro delle frasi, i riferimenti ad alcune imprese americane rafforzano l'impressione che lo stralcio dovesse tramutarsi in messaggio, in avvertimento. Dirlo con sicurezza, è impossibile: ma chi ha conosciuto dal di dentro la vicenda Sindona, probabilmente è in grado di ricavare da quelle frasi più di un'indicazione, più di un monito.

Se ieri mattina, fra i commissari, si sentiva dire che gli unici veri imputati in questa desolante vicenda sono i servizi di sicurezza della Sindona (*«tanto rigorosi in apparenza quanto superficiali in concreto»*), la scoperta, nel pomeriggio, della nuova iniziativa di stile terroristico ha riportato invece d'attualità il problema che, con una dichiarazione, il democristiano Azzaro aveva invitato a non dimenticare: *«Nessuno può essere sospettato a priori, ma nessuno può essere a priori assolto dal sospetto».* Il rischio da evitare è ancora una volta quello che a impedire queste manovre, ad opporsi a questi ricatti, restino solo i giornali, innalzando le loro «barriere di carta».

L'indagine della polizia, finora, è servita solo a confermare che quel «dossier» è scomparso. Fino a ieri sera, cioè fino al momento in cui la procura generale non ha mostrato di voler intervenire inviando un suo rappresentante a sequestrare alcune copie giunte ai giornali, non si è avuta notizia di altre iniziative, pure a questo punto indispensabili. La Commissione Sindona, martedì prossimo, riprenderà come se nulla fosse stato il suo lavoro con un nuovo interrogatorio dell'avvocato Guzzi. Ma, in questo clima, con quali prospettive?

Giuseppe Zaccaria

Speculazione?

(Segue dalla 1ª pagina)

pre gran parte dell'Europa e di altre zone limitrofe, non aveva segnalato in Polonia alcunché di strano, nessun motivo di allarme. Le voci dell'invasione sovietica sono state quindi accolte ad alto livello con assoluta incredulità.

A noi, un alto funzionario diceva: *«Queste notizie nascono per motivi finanziari. A noi sono giunte del tutto impreviste. Non ci ha creduto nessuno, anche se negli uffici stampa c'è stato un attimo di emozione».*

I generali asserivano che non sono in corso, in Polonia o ai suoi confini, manovre militari del Patto di Varsavia, né sono previste per le prossime settimane. Gli ambasciatori che formano il «Consiglio atlantico» hanno deciso, con Luns, di finire con calma la colazione: infatti, avevano deciso di non riunirsi neppure per discutere queste voci.

La manovra speculativa, tuttavia, ha immediatamente dato i suoi frutti, considerato l'andamento dei cambi specie sul mercato di Francoforte, dove il dollaro ha chiuso in notevole ascesa.

ROMA — Un «nuovo» quotidiano comparirà nelle edicole delle stazioni ferroviarie dei capoluoghi di provincia: si tratta della *Gazzetta Ufficiale* che pubblica tutti i provvedimenti normativi dello Stato.

CREMLINO, VENT'ANNI FA: UN TESTIMONE RACCONTA LA «GRANDE SVOLTA»

Così parlò Krusciov e demolì Stalin

Mentre si svolgeva il XXII Congresso del pcus, nell'ottobre 1961, le strade di Mosca traboccavano di folla - La gente scopriva la politica, faceva la fila per comprare la «Pravda» come quando Hitler aveva attaccato l'Urss - Poeti recitavano versi proibiti, figli di vittime dello stalinismo commemoravano gli eroici padri riabilitati - Un gruppo di soldati asportò dal Mausoleo il pesante sarcofago di vetro con dentro Stalin mummificato - Ma sulla sua lapide Ciu En-lai depose una corona - Vittorioso sul «culto» che ostacolava il suo rinnovamento, vittorioso sul gruppo Malenkov, Krusciov promise di cambiare tutto di colpo - Breznev e Suslov lo elogiarono: tre anni dopo l'avrebbero portato alla clamorosa caduta

Non sappiamo a quale tema sarà consacrato oggi l'editoriale della *Pravda*: all'importanza del lavoro ideologico o alla necessità di eseguire in tempo i lavori autunnali nei campi o al ruolo della cultura fisica nell'edificazione dell'uomo nuovo. Quasi certamente l'articolo di fondo dell'organo moscovita non si occuperà del tema che la giornata storica impone: del XXII Congresso del Pcus, apertosi al Cremlino esattamente vent'anni fa. Fu il congresso del kruscevismo. Se per caso la *Pravda* si decidesse a ricordarlo sarebbe con l'intento di seppellirne più profondamente le idee, non di certo per resuscitarle.

Trovarsi a Mosca nell'ottobre di vent'anni fa era, visto da questa distanza, un vero colpo di fortuna. L'Unione Sovietica in quel periodo sembrava intenzionata (o correva forse il rischio) a cambiare sul serio. Lo splendido «autunno dorato» di Mosca era in quell'anno insolitamente caldo e lungo. Le strade del centro, fra la Piazza Puskin e la Piazza Rossa, fra il maneggio e il Teatro Bolscioi, traboccavano di folla. I magazzini erano stracolmi di gente non soltanto alla ricerca dell'introvabile, ma questa volta anche di merci.

Un aspetto insolito avevano anzitutto i marciapiedi. A Mosca non si passeggia in città: le vie servono solo per spostarsi, quasi sempre correndo, dalla casa al lavoro, dal lavoro al negozio, dal negozio alla metropolitana e di nuovo a casa. Nell'ottobre di vent'anni fa invece i moscoviti venivano al centro apposta, per sostare, incontrarsi, chiacchierare in gruppetti. Non era la stagione sorprendentemente mite né l'inusitata abbondanza dei negozi a far loro cambiare abitudine. Era la scoperta della politica.

Condanna

Si potrebbe pensare che i sovietici fossero il popolo più politicizzato del mondo, sottoposti com'erano all'incessante indottrinamento e circondati dappertutto dagli *slogans* e dagli altoparlanti. Invece, un po' per rigetto psicologico e in gran parte per fobia e paura, la nazione nutrita dall'ideologia sfuggiva alla politica. E' vero inoltre che per molti versi la politica aveva respinto i sovietici, piatta e uniforme, adialettica, come veniva loro propinata: imposta a tutti, non coinvolgeva nessuno. Le quattro plumbee pagine della *Pravda* non erano di certo un invito a far politica.

Poi venne Nikita Krusciov a vivacizzare i giornali. Si diceva che era il miglior *new maker* che abbia conosciuto la stampa sovietica. Era allo stesso tempo anche il miglior corrispondente da Mosca. Ogni giorno ci propinava almeno una notizia che avrebbe occupato le prime pagine di tutto il mondo. Rilanciando i giornali, Krusciov aveva rilanciato anche la politica. I sovietici scoprirono dalle sue rivelazioni anzitutto che il partito non aveva avuto sempre ragione e poi che la politica non era una litania fatta di *slogans* e discorsi monocordi.

Non c'era campo nella vita sovietica dove l'irruenza krusciovìana non avesse messo a nudo contrasti e traviamenti. Scoprì che c'erano due modi almeno di interpretare Lenin, che c'erano due modi di concepire lo Stato socialista e il partito comunista, che c'erano due modi di concepire l'economia e l'arte, che addirittura la scelta tra grano e granoturco nell'agricoltura comportava drammatiche scelte e conflitti politici.

Cambiò anche l'immagine del mondo. Prima si aveva l'idea di un'Urss superiore a tutti: potenza ricca ed efficiente circondata da diseredati e inefficaci. Poi venne Krusciov, di ritorno dall'America, con quell'enorme pannocchia nella mano per dire dai teleschermi, confrontandola con una tre volte minore: *«Finché questa piccola, sovietica, non diventerà almeno come questa grande, americana, non ci sarà comunismo»*.

L'opera di smitizzazione intrapresa da Krusciov (magari sempre con l'intento di creare un nuovo mito, meno mistico però e più laico di quello staliniano) stava per toccare il culmine proprio nell'autunno di vent'anni fa. I sovietici in quell'epoca non conoscevano ancora il rapporto segreto sui misfatti di Stalin, presentato da Krusciov al XX Congresso. In pubblico tutto si era fermato a una generica condanna del *«culto della personalità»*. Il Paese era rimasto tuttavia popolato da statue argentate e dorate del *«padre dei popoli»* e dominato a tutti i livelli da una quantità di Stalin piccoli e medi.

Il «culto», che non era altro che un eufemismo per un sistema del potere oppressivo e autoritario, tendeva continuamente a sommergere il rinnovamento krusciovìano. Già al XXI Congresso il rinnovatore era stato costretto a abbandonare la sua requisitoria contro Stalin. E nel 1957, quando aveva cercato di rilanciarla, era stato messo in minoranza in seno al Praesidium e quasi rovesciato dal gruppo Molotov. Si era salvato *in extremis*, radunando il Comitato centrale con l'aiuto del maresciallo Zhukov.

Alla vigilia del XXII Congresso, vent'anni fa, si parlava di una nuova involuzione, di un possibile compromesso tra le correnti del Cremlino. Molotov era ritornato alla carica con una lettera ai membri del Comitato centrale. Criticava le aperture distensive all'esterno e all'interno, sostenendo che il blocco socialista e l'Urss non erano ancora sufficientemente forti per sostenere un confronto aperto. La posizione di Krusciov si faceva precaria dal momento che Mao sposava le critiche di Molotov. Si prospettava o un compromesso o una frattura nel Paese e nel mondo comunista.

Krusciov scelse la sfida. E lo fece in modo più spettacolare: portò alla tribuna del Congresso, sui giornali e davanti alle telecamere tutti i contrasti che dilaniavano il Paese e il movimento comunista. Lunghe file si formavano ogni giorno davanti alle edicole, tutti erano ansiosi di leggersi la *Pravda*. Non succedeva dai tempi in cui Hitler attaccò l'Urss. Dai resoconti delle sessioni del nuovo modernissimo Palazzo dei Congressi, che Krusciov aveva fatto costruire apposta tra le cupole del Cremlino, i sovietici scoprivano giorno per giorno verità allucinanti della propria storia recente, che tutto il mondo già conosceva, tranne loro.

Il giorno dell'apertura scoprirono che tra le delegazioni, le cui bandiere erano stampate in un disegno di prima pagina della *Pravda*, mancava quella albanese. Poi dal primo rapporto Krusciov vennero a conoscenza che Enver Hoxha era assente perché non condivideva la condanna di Stalin. Poche ore dopo scoprirono che dietro all'insignificante Albania stava la gigantesca Cina: Ciu En-lai, prendendo la parola per portare il saluto di Pechino al Congresso, contrastò Krusciov e prese le difese di Hoxha. L'impatto fu enorme, non solo perché si scopriva che il mondo comunista non era tutt'uno, sotto la guida incontrastata dell'Urss, ma anche perché rispuntavano nei russi i timori atavici del pericolo giallo. Poi si scoprì inoltre che il contrasto era insanabile quando il quarto giorno Ciu En-lai sparì dalla presidenza e anche da Mosca.

Le scoperte più traumatizzanti per i sovietici riguardavano però i segreti del Cremlino. Krusciov era deciso a sfondare a ogni costo, giocando tutti gli argomenti in modo spericolato. Accusò Stalin di avere ordito l'assassinio di Kirov per scatenare poi le famose purghe. Come in un giallo a puntate, nella relazione e nei discorsi dei personaggi più importanti fece elencare minuziosamente i più efferati delitti di Stalin. Con abbondanza di particolari, come per esempio il funesto e cinico gioco di firme che Stalin, Molotov, Voroscilov e Kaganovich durante le riunioni del Politburo apponevano sulle condanne a morte di illustri dirigenti e generali, aggiungendovi di proprio pugno, ai margini, aggettivi: *«prostituta»*, *«figlio di un cane»*, *«perfido vigliacco»*.

Allo sgomento dei sovietici, ma anzitutto dei delegati stranieri — i quali nelle incredibili rivelazioni vedevano la dimostrazione non solo dell'inconsistenza di un mito, ma anche di un intero sistema — Krusciov aveva dato una risposta dalla tribuna: *«Stalin non c'è più tra i vivi, noi però abbiamo considerato necessario denunciare i deleteri metodi di direzione che sono fioriti nelle condizioni del culto della sua personalità. Il nostro partito fa questo perché simili fenomeni mai più si ripetano»*.

Lui l'aveva fatto anche con un altro scopo. Era riuscito a battere, quattro anni prima, con un abile stratagemma, il gruppo Molotov, Kaganovich, Malenkov. Non era riuscito però a farli cacciare dal partito. Le organizzazioni li avevano protetti. Era avvenuto quello che lo stesso Krusciov al Congresso aveva definito *«la luce delle stelle spente»*. Cioè, diceva, alcuni personaggi che avevano occupato il posto delle stelle sull'orizzonte sociale, fanno pensare che emanino la luce anche quando sono già ridotti a un tizzone estinto. Il processo pubblico a Stalin doveva coinvolgere anche questi personaggi e dimostrare che la loro congiura contro Krusciov non era altro che il tentativo di ripristinare i *«metodi delittuosi»* nella direzione del partito.

Così, con anni di ritardo, i sovietici poterono conoscere tutti i risvolti della lotta per il potere avvenuta al Cremlino: il presidium che impone le dimissioni a Krusciov, un gruppo di membri del comitato centrale che irrompe al Cremlino per impedire l'esautorazione, aerei militari che portano a Mosca tutti i membri del massimo organo, carri armati che aprono loro l'ingresso al Cremlino e infine la drammatica seduta in cui Krusciov capovolge il verdetto esautorando i congiurati. E i sovietici che credevano che ogni contenzioso nel partito si risolvesse con la lettura della giusta pagina di Lenin.

Sbalorditi dalla scoperta dell'«alta politica», i moscoviti si radunavano la sera sulla Piazza Rossa per seguire l'andirivieni delle «Chaike» nere dei congressisti. C'erano poeti che recitavano versi proibiti. Figli delle vittime di Stalin che prendevano parola dai muretti accanto al Mausoleo (in quel momento ancora di Lenin e Stalin) per ricordare gli eroici padri riabilitati. Una notte l'*happening* della politica riscoperta si protrasse quasi sino all'alba.

Mosca, 17 ottobre 1961: Krusciov parla al XXII Congresso del partito comunista sovietico. Dietro a lui, Suslov e Mikoyan. Nel titolo: Stalin in una caricatura di David Levine

I ribelli

Si era sparsa la notizia che la delegazione di Leningrado aveva chiesto al Congresso la rimozione della salma di Stalin dal Mausoleo. Tutti volevano essere testimoni. Ma dovettero ritirarsi delusi, quella notte non avvenne nulla. Il giorno dopo, appena la polizia fece sgombrare la piazza e mentre i carri armati e i missili intercontinentali sfilavano, esercitandosi per la prossima parata d'ottobre, un reparto d'ingegneria rimuoveva dal Mausoleo il pesante blocco di marmo nero dalla cornice centrale.

Nel frastuono, osservando dai margini della Piazza del Maneggio, nessuno di noi presenti si accorse che un gruppo di soldati stava asportando dalla porta secondaria il pesante sarcofago di vetro con dentro Stalin mummificato. La mattina dopo, alla Piazza del Bolscioi, Krusciov inaugurava il monumento a Marx, di cui Lenin pose la prima pietra nel lontano 1919, ma Stalin poi ordinò d'interromperne la costruzione, sospettoso dell'*«ebreo, intellettuale e cosmopolita»*. Poi la massa radunatasi, passando per il neo-battezzato «Prospekt Marxa» (fino a quel momento il fondatore dell'utopia comunista non aveva nemmeno una strada o una piazza consacrata al suo nome), ebbe l'accesso libero alla Piazza Rossa dove l'aspettavano i simboli liturgici della grande svolta.

Sul Mausoleo, sul blocco di marmo sostituito, c'era scritto solo *«Lenin»*. Stalin era spostato dietro al monumento, nella fila dei dirigenti benemeriti della rivoluzione, tutti con un busto di bronzo, solo lui con una semplice lapide (dieci anni dopo avrà anch'egli il suo busto). Una lunga fila subito si formò per visitare la nuova sepoltura, chi andava per curiosità, chi per pietà, chi per devozione. I vecchi s'inchinavano profondamente alla russa, le *babuske* si facevano pure il segno della croce passando.

Il tocco mistico alla postuma defenestrazione l'aveva già dato, dalla tribuna congressuale, la deportata siberiana, collaboratrice di Lenin, Lazurkina, dicendo: *«Lenin mi appare spesso. Anche ieri notte ho parlato con lui. Stando come vivo davanti a me, mi ha detto: "Mi dà fastidio stare accanto a Stalin, che tanti danni ha arrecato al partito"»*.

C'erano però subito anche dei fiori sparsi sulla lapide di Stalin. La prima corona, prima di abbandonare Mosca, la depose Ciu En-lai, con la scritta polemica: *«Al grande marxista-leninista, il pc cinese»*. Quattro giorni prima aveva dichiarato, parlando al Congresso: *«La grande e monolitica unità fra i nostri popoli vivrà eternamente come in eterno scorreranno le acque dello Yang tse e del Volga»*.

La gente intuiva come ciò volesse dire che l'ostacolo a quella unità era Krusciov. E ritornava a seguire i dibattiti del nuovo palazzo dove Krusciov continuava imperterrito il suo assalto al cielo. Aveva promesso il benessere, che infatti stava timidamente spuntando nei negozi (forniti come mai, né prima né dopo, nella storia sovietica), fino a prospettare euforicamente un raggiungimento dei livelli americani nel giro di dieci anni e un decisivo sorpasso in venti. Per indicare il distacco attuale e la meta futura aveva portato a Mosca una spettacolare e futuristica esposizione americana.

Il Congresso doveva sancire la riforma economica, il decentramento dei poteri, il ripristino dell'autorità dei soviet, la *«rotazione sistematica»* dei quadri dirigenti (a livelli bassi i dirigenti dovevano lasciare la carica ogni due anni e a livelli alti ogni quattro). Il *«luminoso futuro comunista»* era tracciato nel programma krusciovìano, un documento tra l'utopistico e il pragmatico, dal quale emergeva in fondo l'anima popolaresca e anti-dogmatica dell'autore: la dittatura del proletariato veniva sostituita con lo *«Stato di tutto il popolo»*, scoprendo che alla base della sua miseria e delle sue disgrazie stava il contadino russo, completamente trascurato dalla dottrina leninista e annichilito dalla conseguente prassi staliniana.

Krusciov prometteva di cambiare tutto di colpo, troppi anni erano stati sprecati invano e anche lui ne aveva troppi per poter temporeggiare. Sembrava che avesse vinto. Breznev gli aveva tessuto un elogio: *«Noi dobbiamo i nostri successi al fatto che a capo del nostro Stato e del nostro partito sta un tale illustre dirigente come Nikita Sergejevich Krusciov. La sua inesauribile energia e la passione rivoluzionaria ispirano tutti noi»*.

A Breznev negli elogi, oltre a tutti gli altri oratori, si era associato anche Suslov. Solo tre anni dopo i due porteranno Krusciov alla clamorosa caduta. La vittoria di Krusciov al XXII Congresso era infatti l'inizio della sua sconfitta. Stravincendo, aveva messo in moto troppe cose: in conseguenza al Congresso fiorivano i Solzenicyn, i Liberman, i riformatori dell'economia, i rinnovatori dell'arte, i revisionisti della dottrina. Troppi erano i colpiti, prima di tutti la *«struttura»* del partito che temeva di non controllare più le cose.

Per stroncare la burocrazia, Krusciov aveva addirittura tagliato il partito in due, agricolo e industriale, lasciando centinaia di migliaia di funzionari senza posto. Credeva nello spontaneismo popolare, spontaneo e popolaresco com'era. La spontaneità è risultata però la negazione della ragion d'essere dello stesso partito, l'antitesi della sua missione dottrinaria. Non per caso è stato proprio il partito a ribellarsi contro il suo riformatore.

Il Congresso che prometteva tanto è stato seppellito nell'oblio ufficiale, come una cosa troppo bella e troppo brutta allo stesso tempo. Il programma del pcus krusciovìano è sparito dalla circolazione come i libri degli scrittori di quell'epoca. Krusciov non si è meritato nemmeno una lapide sotto le mura del Cremlino. E la gente che con lui aveva scoperto la politica, entusiasmandosi in quel lontano autunno, si è rinchiusa di nuovo, timorosa di scottarsi un'altra volta con la politica. Ha preferito anch'essa scordarsi di Krusciov: assomigliava, in fondo, troppo alla gente comune per credere che potesse cambiare il mondo. O magari, il mondo poteva anche cambiarlo, ma cambiare l'Unione Sovietica, decisamente era pretendere troppo.

Frane Barbieri

SOTTO ZERO IN ITALIA IL TASSO DI CRESCITA DEMOGRAFICA

La paura di essere padre e madre

Il collasso delle nascite è dovuto in gran parte alla crisi economica: «E' diminuita la fiducia nell'avvenire» Ma le coppie sembrano scoraggiate anche dal sempre più faticoso mestiere di genitori - Il parere degli esperti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Il boom dei nati nel 1964 (un milione 34 mila) fu il frutto degli ottimismi che animarono la breve stagione dell'Italia del «miracolo»? Il collasso delle nascite (657 mila nel 1980) è il frutto dell'Italia della crisi, dell'incertezza, della paura?

Il parere di molti esperti è che la dinamica demografica sia strettamente collegata a quella economica. Dice il sociologo Luciano Gallino dell'Università di Torino: *«Perché oggi un figlio possa competere con media opportunità nella scuola, sul lavoro, nelle professioni è necessaria una massa di attenzioni e di spese tali per cui l'unica via ragionevole appare o la riduzione delle spese o il contenimento del numero dei figli: un numero minore, ma garantito»*.

«La crisi economico-sociale, sostiene il demografo Massimo Livi Bacci dell'Università di Firenze, *ha avuto un effetto prima congiunturale e poi sistematico di rinvio di piani familiari: matrimoni e figli. Le coppie si sono adeguate a difficoltà prima contingenti, poi strutturali. Non dimentichiamo inoltre che si è esteso l'uso degli anticoncezionali per cui si registra una coincidenza tra nascite desiderate e nascite effettive»*.

«Non ci sono soltanto meno figli indesiderati, afferma il demografo Antonio Golini dell'Università di Roma, *ma anche meno figli desiderati. Ci si è occupati quasi sempre del salario del lavoratore e molto raramente del salario familiare. La coppia è stata penalizzata. E' diminuita la fiducia nell'avvenire e un figlio è pur sempre una scommessa sull'avvenire»*.

C'è però anche chi non assegna alle spiegazioni di carattere economico un'importanza decisiva. La Germania Federale non è pervasa dagli stessi timori dell'Italia, eppure presenta lo stesso declino della natalità che si registra nel nostro Paese (nel 1978 in Germania già si ebbe una crescita negativa con il prevalere dei morti sui nati). *«Non nego che possano esserci contenuti economici*, afferma Silvio Golzio dell'Università di Torino, *ma ritengo che causa fondamentale del declino delle nascite sia stata la modifica radicale del costume. Lo si rileva anche da altri fatti: il calo della nuzialità, l'aumento delle nascite illegittime, il fatto che la natalità non sia caduta presso le giovani madri, mentre il calo è fortissimo presso quelle meno giovani»*.

L'influenza del costume non è sottovalutata dagli altri esperti, anche se i giudizi possono cambiare. Livi Bacci mette l'accento *«sui disagi nei rapporti tra le generazioni, sulle difficoltà che si sono constatate nello svolgere le funzioni di padre e madre, il che rende cauta la coppia verso il processo riproduttivo»*. Gallino sostiene: *«Le coppie mostrano un'attenzione sempre più grande verso il destino dei figli, un alto senso di responsabilità. Non parlerei di crisi di valori, ma di adattamento dei comportamenti a valori costanti che assegnano una grande importanza ai figli e cercano di massimizzare le chances»*.

Calo delle nascite, numero delle morti costanti: si va verso la «crescita zero» e oltre. E' bene o male? Questione difficile, complessa. Alla descrizione del fatto, si sostituisce la valutazione del fatto e la componente ideologica può svolgere un ruolo dominante (e qualche volta fuorviante). Lo scontro di opinioni talora è netto.

All'Aiecs, l'Associazione per l'educazione contraccettiva e sessuale, il prof. Luigi De Marchi afferma: *«Nel Terzo Mondo l'incremento demografico è fortissimo, nell'Occidente industrializzato c'è il declino della natalità, ma il problema demografico è ugualmente drammatico per l'alto tasso di densità della popolazione: 163 abitanti per kmq in Europa di fronte ai 110 dell'India e agli 85 della Cina. Ne derivano squilibri fortissimi tra popolazione e risorse e la crisi socio-economica che minaccia di travolgerci. Inoltre il tasso d'inquinamento nei Paesi industrializzati è 40-50 volte maggiore di quello dei Paesi in via di sviluppo»*. Di qui la conclusione: *«Non basta la "crescita zero", una drastica riduzione della popolazione è non solo auspicabile, ma necessaria. S'impone una massiccia campagna per la diffusione della contraccezione»*.

E' una posizione estrema (all'opposto c'è quella dei natalisti ad oltranza), che suscita riserve sia presso i politici che presso gli scienziati. Tra l'altro si contesta l'esistenza di uno stretto legame tra densità della popolazione e dissesto ambientale, sostenuto invece dagli esponenti della «destra ecologica». Il dissesto, si rileva, è causato soprattutto dal modo di produrre, dai consumi d'un certo tipo, dall'uso distorto di alcune tecnologie.

La posizione dei demografi che abbiamo interpellato appare più cauta, più equilibrata. Dice Livi Bacci: *«Il calo delle nascite e il conseguente invecchiamento della popolazione è largamente incorporabile in una società che abbia un minimo di flessibilità. Ritengo compatibile con uno sviluppo sociale ed economico normale il fatto che ci sia un'ulteriore diminuzione. Se però la discesa continuasse senza termini e un Paese strutturato come il nostro perdesse il 10-20-30 per cento della popolazione, si avrebbero grosse ripercussioni economiche»*.

«In assoluto non è possibile dare un quadro di valori, afferma Antonio Golini: *non esiste una demografia buona o cattiva, a meno che non ci sia una crescita molto accelerata o una decrescita altrettanto accelerata: entrambe da evitare. Posto che la "crescita zero" è assicurata da 2,1 figli per coppia, una società complessa come quella moderna sta in equilibrio abbastanza bene se la fascia delle oscillazioni va da 1,6 a 2,3 figli per coppia. E' certamente dannosa una crescita sopra quota 2,3 (com'è avvenuta per secoli, ma l'equilibrio allora fu ristabilito dai quattro cavalieri dell'Apocalisse: fame, guerra, fuoco e peste), ma è altrettanto dannoso un calo al di sotto dell'1,3 perché può condurre alla scomparsa di una popolazione come collettivo umano»*.

Dice ancora Golini: *«In Italia la media è tra 1,6 e 1,7, ma in alcune regioni (Piemonte, Liguria, Toscana) è al di sotto e in alcune province (Asti, Alessandria) largamente al di sotto. Ci si domanda se in queste zone non si sia messo in moto un meccanismo che porta a un loro decadimento e se quindi in tali zone sia davvero opportuno assecondare un'ulteriore discesa delle nascite. Nel formulare i giudizi, nel porre le basi di una politica demografica occorre dunque tener presenti le specifiche realtà regionali e evitare che tra le une e le altre, tra il Nord che cala e il Sud che cresce (anche se meno rapidamente) si accentuino gli squilibri»*.

Ma si rileva che in Italia manca una politica demografica. Dice Livi Bacci: *«C'è sempre stata l'errata convinzione che gli sviluppi demografici costituiscano variabili indipendenti e non influenzabili dalle politiche economiche e sociali»*. Dice Golini: *«L'equilibrio di una società si fonda in gran parte su tre elementi: demografico, economico e organizzazione sociale. Se si modifica, come si sta modificando, il primo, occorre modificare gli altri due, riorganizzando il sistema. Sinora si è fatto assai poco»*. Ecco un'altra questione della «disputa demografica».

Clemente Granata

E' morto Mayer l'architetto di Manhattan

NEW YORK — Albert Mayer, che insieme ad un gruppo di architetti di cui facevano parte urbanisti quali Lewis Munford, Clarence Stein ed Henry Wright, firmò i progetti dei più rinomati palazzi condominiali di Manhattan, è morto d'infarto. Aveva 83 anni ed era validamente sulla breccia dagli Anni Trenta. Tra gli ultimi lavori compiuti a New York figura la «East Harlem Plaza», il centro culturale e ricreativo all'aperto.

OSSERVATORIO

Wojtyla, l'uomo delle due Europe

Giovanni Paolo II: tre anni di «pontificato itinerante»

Nessun documento poteva sintetizzare il senso del pontificato di Giovanni Paolo II meglio del *Messaggio contro la fame* al Direttore generale della Fao, reso noto ieri dal Vaticano in coincidenza con l'inizio del quarto anno di papato (anche se cadrebbe il 22 ottobre, inaugurazione del pontificato).

Il primato dell'uomo in quanto «*figlio di Dio, redentore dell'uomo e ricco di misericordia*», come lo definisce nelle tre encicliche, è il centro del magistero di questo Papa slavo.

Wojtyla ha una visione planetaria e lo dimostra, oltre al suo «pontificato itinerante», il tipo di politica internazionale che persegue, anche se è improprio chiamare «politica» un'azione che potrà avere anche indirette conseguenze politiche, ma è motivata dalla fede.

Papa Wojtyla è ben lontano dai dubbi di Paolo VI. Per esempio, è certo che l'Europa, Orientale e Occidentale, ha una unità di fondo, impastata nelle comuni origini cristiane, e che occorra riscoprire questa unità, per ora sul piano religioso e culturale, al di là delle barriere ideologiche e politiche, come via di salvezza comune. Se Paolo VI elevò S. Benedetto (cioè un santo occidentale) a Patrono d'Europa, Giovanni Paolo II ha voluto aggiungere i santi Cirillo e Metodio, protettori degli slavi di Oriente.

Ai primi di novembre un colloquio fra specialisti dell'Est e dell'Ovest scandaglierà a Roma questo pilone portante del pontificato di Wojtyla. Né va dimenticato il «dialogo teologico» con gli ortodossi, avviato due anni fa a Istanbul: la fede in Cristo è patrimonio dell'animo slavo, malgrado le repressioni, e un'eventuale Chiesa cristiana unita sotto l'egida d'un Papa potrebbe mutare la storia dell'Est europeo.

Anche l'azione quotidiana del Papa a difesa della Polonia e del rinnovamento confidato al dialogo fra Chiesa, regime e «Solidarietà», si spiega con questa visione neo-europeistica su basi cristiane.

La «Ostpolitik» di Giovanni Paolo II è nuova, rispetto a quella di Paolo VI: allora, il primate Wyszynski, gran negoziatore, doveva tollerare che le trattative fossero gestite da Roma, sopra la sua testa. Adesso, il primo Papa polacco fa da eccezionale scudo e guida le vicende attraverso l'episcopato nazionale. Chi mormora a Roma sulla pretesa «polonizzazione» della Chiesa, dimentica che la Polonia preoccupa gli Stati Uniti, l'Urss, l'Europa, essendo un punto cruciale per il mondo. Giovanni Paolo II non esita a esporre prestigio e sicurezza personale: in America Latina e in Polonia a difesa degli oppressi; alle Nazioni Unite e a Hiroshima invocando la fine del riarmo nucleare; in Africa e in Brasile denunciando lo sfruttamento del Terzo Mondo; oppure mediando fra Cile e Argentina da ben due anni, col risultato di aver scongiurato una sicura guerra per il Canale di Beagle.

Si potranno discutere altri aspetti, ma questo Papa slavo, con il suo travolgente pontificato, si batte per l'umanità: forse si capirà anche la radice dell'attentato del 13 maggio.

Lamberto Furno

Una kermesse notturna ha chiuso la campagna elettorale

Domani voto in Grecia: la scelta è tra socialisti e conservatori

Il candidato di sinistra, Papandreu, è il «diavolo» del cambiamento, la novità, la cancellazione del passato - Rallis rappresenta chi non vuole cambi né avventure - Ambedue sono condizionati dalla realtà di un Paese alla periferia dell'Europa contemporanea

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ATENE — *Ancora all'alba di stamane l'aria tiepida di Atene conserva l'eco chiassosa e colorata delle grandi feste che hanno trascinato nelle strade l'ultima notte elettorale. Il voto di domani resta più incerto che mai, tentato tra l'orgoglio rampante dei socialisti di Papandreu e il recupero afferrato in chiusura dal partito neo-democratico di Rallis; ma la kermesse di ieri ha travolto persino i limiti del confronto politico, e la macchina dei partiti si è perduta in un carosello infernale che confondeva colori, simboli, slogan e pugni in aria.*

C'erano bandiere, stemmi e palloncini dappertutto, sulle auto, nei cornicioni, tra le luci sconsolate dei semafori; e a terra i manifestini azzurri (le liste di Nd), verdi (il colore del Pasok) e rossi (per i due partiti comunisti) erano un tappeto mobile portato a spasso dall'incrocio dei cortei e dei comizi. Sono immagini e sequenze di cui si è perduto ormai l'abitudine, come certe caldo competizioni elettorali che frastornavano ancora l'Italia di una decina di anni fa.

La Grecia, non solo Atene, ancora ci crede. E si viene fin qui a tentare di capire quanto questa società così colorata, estroversa, tuffata disperatamente dentro gli stessi rumori e la stessa affollata confusione di quel Terzo Mondo che sta dall'altra parte del Mediterraneo sia poi compatibile con una vittoria socialista. Si viene ad Atene a cogliere incuriositi qualche ombra del profumo di Parigi, come se Papandreu fosse in un suo modo particolare una copia di Mitterrand.

Queste elezioni sono invece un'altra cosa, perché la Grecia di oggi è uno straordinario laboratorio politico dove la realtà del confronto non misura le tensioni e le aspirazioni di una società industriale avanzata ma si attarda piuttosto alla periferia dell'Europa contemporanea, in una dimensione quotidiana segnata ancora dalle forme e dai rapporti tipici della vecchia società contadina.

Papandreu, da buon docente di Economia, dice che questo è un capitalismo periferico; in realtà il suo processo socialista pare un piano pilotato di rinvigorimento del mercato interno, lungo un itinerario di riforme che tiene conto soprattutto di questa «diversità» strutturale del Paese.

Si scopre allora che questa natura di frontiera che la Grecia ha addosso — una frontiera tra Europa e Levante, ma anche una frontiera tra i due tipi di economia occidentale — finisce per essere un curioso intruglio di scelte. Prendiamo per esempio il comizio finale di Papandreu qui ad Atene, un mare di mezzo milione di persone sfociato con allegria travolgente dentro la larga distesa della piazza della Costituzione.

E' stato uno spettacolo di gran fascino teatrale, come una recita di una lunga ora drammatica dove si raccontavano i mali e i sogni del Paese: Papandreu parlava da un enorme palco solitario alto una ventina di metri, davanti a un fondale di broccato, e si muoveva e concionava come un mattatore nei suoi giorni migliori. Diceva cose serie, ma alla fine usciva dal tendone a ringraziare la folla proprio come un attore dopo una buona serata.

Non è che Rallis abbia fatto cose molto differenti nel suo comizio di chiusura, parlando davanti a un grattacielo coperto interamente, per tutta la sua mostruosa altezza, da un mare di stoffa azzurra. Solo che Rallis rappresenta in qualche modo un elettorato conservatore, che non vuole cambi né avventure, mentre Papandreu è il diavolo del cambiamento, la novità, la cancellazione del passato. E le sue teorie della transizione — le nazionalizzazioni, l'autogestione, le socializzazioni — venivano recitate sapientemente con il costume e le usanze della tradizione che ne verrebbe travolta.

Ieri sera Melina Mercouri ci diceva che «si apre un tempo nuovo per la Grecia, il tempo della gente, dei giovani, delle donne, di chi ha sempre subito». L'attrice, se Papandreu vincerà, sarà ministro della Cultura.

Mimmo Càndito

Il governo austriaco sventò attentato siriano ad Arafat?

NEW YORK — Un complotto per assassinare Arafat, organizzato dalla fazione siriana dell'Olp, è stato sventato dall'Austria. Il leader palestinese rischia però altri attentati. Lo afferma, in una corrispondenza da Londra, il «Christian science monitor». Il quotidiano riferisce che Arafat doveva morire per mano di Abu Nidal (Sabri Khalil Bannahi) a un festival musicale a Vienna, se il cancelliere austriaco Kreisky non gli avesse proibito di assistervi. Un altro quotidiano, il «New York Post», scrive che «sulla testa di Arafat vi è comunque ancora una taglia» posta dagli estremisti dell'Olp.

Secondo il «Christian science monitor», il complotto fu svelato da due terroristi palestinesi arrestati dalla polizia austriaca per l'assalto del 19 agosto alla sinagoga di Vienna, in cui morirono due persone e una ventina rimasero ferite. Abu Nidal avrebbe organizzato le cose in modo che dall'assassinio di Arafat venissero incolpati l'Iraq e la Giordania, e l'Olp passasse sotto il controllo della sua fazione siriana. Questa è comandata da Ghazi Hussein.

Washington: la decisione è un monito a Gheddafi

Gli Usa inviano al Sudan mezzi corazzati e aerei

Il Dipartimento di Stato afferma che «le tensioni alla frontiera libica sono forti e gli Stati Uniti non vogliono che la situazione precipiti» In allarme anche la squadra navale americana al largo dell'Egitto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Gli Stati Uniti hanno inviato al Sudan 20 carri armati, 12 cannoni, trasporti pesanti, munizioni e due caccia F 5, per rafforzarne le difese in caso di attacco da parte della Libia. Lo ha annunciato il Dipartimento di Stato, aggiungendo che uno dei due «Awacs» (radar volanti) attualmente in Egitto potrebbe essere subito impiegato nello spazio aereo sudanese. Il portavoce Fischer ha dichiarato che dall'inizio di settembre la Libia ha compiuto «gravi incursioni aeree nel Sudan». «Gli aiuti — ha detto — sono un monito a Gheddafi e hanno un significato di dissuasione».*

L'invio è stato deciso in seguito alla messa all'erta delle truppe libiche, egiziane e sudanesi. «Le tensioni alle frontiere sono forti», ha osservato il portavoce. «Gli Stati Uniti non vogliono che la crisi precipiti». Fischer ha confermato che è in stato di allarme anche la squadra navale della Sesta Flotta del Mediterraneo che incrocia al largo dell'Egitto. «Ripeto — ha proseguito — che l'obiettivo americano è prevenire un'aggressione contro i Paesi amici, e più generalmente lo scoppio delle ostilità».

L'allarme di Washington si è accentuato col ritorno da Khartum di una delegazione mista del Dipartimento di Stato e del Pentagono. Il presidente Nimeiry ha manifestato agli ospiti americani la convinzione che la Libia, sospinta dall'Urss, possa sferrare un attacco. Nimeiry ha posto in rilievo che, come accadde a Suez per l'Ungheria nel '56, un conflitto mediorientale potrebbe servire al Cremlino quale «cortina fumogena» per un intervento in Polonia. Il Presidente sudanese ha insistito quindi sull'urgenza di aiuti economici e militari americani. Sembra che egli voglia un finanziamento immediato di 200 milioni di dollari e armi per 100 milioni.

Il governo Reagan ha mantenuto un rigoroso silenzio sul riferimento alla Polonia, forse anche per non alimentare le voci di un'imminente invasione dell'altro ieri. Ha invece indicato che la proposta di aiuti militari è già all'esame del Congresso. Da Parigi, il ministro della Difesa Usa Weinberger ha riferito che la Francia acconsente a non dare più armi alla Libia. Reagan e Mitterrand s'incontreranno a Yorktown in Virginia domani e lunedì, per il bicentenario della sconfitta degli inglesi nella guerra d'Indipendenza. Il Medio Oriente — il Sudan, l'Egitto e la Libia in particolare — sarà uno dei principali argomenti sul tappeto.

Alla vigilia dell'incontro col Presidente francese, Reagan ha intensificato gli sforzi per ottenere l'assenso parlamentare alla fornitura degli «Awacs» all'Arabia Saudita. Egli si è avvalso dell'opera dell'ambasciatore americano a Roma Raab, attualmente a Washington, per convincere un senatore repubblicano, Pressler, a votare «sì». Reagan non è rimasto scosso dalla sconfitta subita alla Commissione Esteri del Senato (9 a 8), sia perché compensata dalla vittoria alla Commissione delle Forze Armate (10 a 5) sia perché ci sono segni chiari, a suo parere, «di uno spostamento del Congresso dalla nostra parte».

Si ignora per quale ragione esattamente Raab si trovi a Washington. Qualcuno dice che la sua visita è in relazione all'attentato che sarebbe stato ordito contro di lui nelle scorse settimane da sicari di Gheddafi a Roma. Altre voci vogliono che egli tenga consultazioni sulla situazione politica italiana al Dipartimento di Stato. Raab rientrerà in sede entro pochi giorni. La votazione al Senato sugli «Awacs» avrà luogo tra il 26 e il 28 prossimi.

Ennio Caretto

Nimeiry pensa a «kamikaze» contro Gheddafi

IL CAIRO — In un'intervista rilasciata al quotidiano cairota «Al Ahram» il presidente sudanese Nimeiry afferma di aver preso in considerazione un piano che preveda l'invio sul territorio libico di squadre suicide incaricate di compiervi azioni di sabotaggio simili a quelle, ha detto Nimeiry, che gli agenti libici svolgono nel Sudan.

«Stiamo prendendo in seria considerazione un piano difensivo che trasferisca questo genere di azioni (sabotaggi) sul territorio libico...» ha detto Nimeiry. «Queste operazioni potrebbero avvenire quanto prima a Tripoli e persino nella casa di Gheddafi», ha aggiunto.

L'ambasciatore Usa

"Fra tre mesi nuovo incontro Gromyko-Haig"

MOSCA — Il nuovo ambasciatore statunitense Arthur Hartman è giunto ieri a Mosca per prendere possesso della carica lasciata vacante lo scorso gennaio da Thomas Watson jr. Appena sbarcato dall'aereo, il diplomatico ha offerto una primizia ai «reporter»: il segretario di Stato Alexander Haig e il ministro degli Esteri sovietico — ha detto — torneranno a incontrarsi in gennaio.

Un colpo di mano che può avere gravi conseguenze sui rapporti Ankara-Cee

I militari al potere in Turchia hanno sciolto i partiti politici

ANKARA — Tredici mesi dopo essersi impadroniti del potere, i militari turchi hanno sciolto tutti i partiti e confiscato i loro beni. Negli ambienti diplomatici occidentali è stato espresso il timore che l'iniziativa dei cinque generali del Consiglio per la sicurezza nazionale che governa il paese possa danneggiare gravemente le relazioni della Turchia con l'Europa. A loro avviso potrebbe anche compromettere gli aiuti economici per oltre 500 milioni di dollari che la Turchia riceve dalle nazioni della Comunità economica europea. La Germania federale, che dopo gli Stati Uniti è la principale finanziatrice della Turchia, ha in programma di dare al governo di Ankara nel prossimo esercizio finanziario 213 milioni di dollari di aiuti economici, ossia 52 milioni di dollari meno del 1980, una riduzione simbolica decisa dal Bundestag dopo che i generali il 12 settembre del 1980 si impadronirono del potere. Gli aiuti economici e militari americani alla Turchia per il 1981-82 ammontano a circa 700 milioni, un aumento di circa 300 milioni di dollari per il primo esercizio finanziario dopo che il generale Kenan Evren si è impadronito del potere.

Ankara. Il generale Kenan Evren durante una parata militare

I diplomatici americani ad Ankara non ritengono che lo scioglimento di tutti i partiti comprometta gli aiuti degli Stati Uniti. Prima del provvedimento odierno in Turchia c'erano quattro principali partiti, che avevano praticamente paralizzato l'attività parlamentare e impedito la creazione di governi stabili. Oltre ai partiti minori sono stati aboliti il partito repubblicano popolare, il partito della giustizia, il partito d'azione nazionalista e il partito della salvezza nazionale. Il partito repubblicano popolare, socialdemocratico, era guidato dall'ex primo ministro Bulent Ecevit.

«Ritengo che sia stata una decisione affrettata e stupida annunciare lo scioglimento dei partiti dopo che avevano annunciato la composizione della Assemblea consultiva (costituente)», ha detto un diplomatico dell'Europa occidentale. Ieri i cinque generali del Consiglio per la sicurezza nazionale avevano reso noto i nomi dei 160 membri dell'assemblea consultiva che dovrà redigere la nuova Costituzione. L'ultima, redatta nel 1961, «due colpi di Stato fa», è stata accantonata quando Evren assunse il potere. L'annuncio della formazione della Costituente formata in gran parte da burocrati, ex militari e accademici, ha provocato reazioni miste fra i turchi e gli osservatori occidentali. Si tratta di persone scelte dalla giunta militare e alle quali sono stati concessi poteri limitati. I generali infatti si sono riservati il diritto di veto e di rivedere tutto quello che viene deciso dall'assemblea.

Una prova cruciale delle conseguenze del provvedimento sulle relazioni della Turchia con l'Europa si avrà martedì prossimo quando si riunirà la Commissione politica della Cee. All'ordine del giorno c'è la permanenza della Turchia nella Comunità. Ci sono varie mozioni per l'espulsione della Turchia dal Consiglio d'Europa perché priva di Parlamento, democrazia e libertà politiche. I militari di Ankara sono anche sotto accusa per le ricorrenti notizie di torture e abusi nelle carceri.

Oggi il Papa in Vaticano riprende la sua attività

Nessun festeggiamento per il terzo anniversario della sua elezione

CITTA' DEL VATICANO — Giorno lavorativo ieri in Vaticano e nelle Ville di Castel Gandolfo dove ancora si trovava Giovanni Paolo II, per la ricorrenza del terzo anniversario della sua elezione. E' sempre stato così, anche per i passati pontefici: esclusione di ogni celebrazione per l'anniversario in cui la scelta dei cardinali, per opera direttamente attribuita allo Spirito Santo, cadde sul nuovo papa e concentrazione dei festeggiamenti sulla data di poco successiva dell'inizio della missione pastorale (fino a Paolo VI si chiamava della «incoronazione») che per Karol Wojtyla cadrà il 22 ottobre, giorno di vacanza con esposizione di bandiere bianco-gialle in Vaticano e ai palazzi extraterritoriali in Roma.

Così vuole la prassi della Chiesa romana, che da ufficialità alla prima apparizione in forma solenne del pontefice davanti ai fedeli, quasi che costituisse una «presa di possesso» pubblica del mandato ricevuto, pur essendo ascritto a tutti i titoli e da vari giorni tra i successori di San Pietro nel momento stesso dell'accettazione nella Cappella Sistina. Già da due giorni, però, stanno giungendo in Vaticano telegrammi augurali da parte di capi di Stato, capi di governo, ministri, personalità varie del mondo della cultura e semplici fedeli. E' una valanga di messaggi, mai avutasi in passato in tali dimensioni, che probabilmente riflette almeno in parte il trauma psichico perdurante nel mondo a poco più di cinque mesi dall'attentato del 13 maggio in piazza San Pietro.

Giovanni Paolo II tornerà definitivamente in Vaticano oggi, dopo due mesi e poco più trascorsi a Castel Gandolfo, per assistere nel pomeriggio ad un concerto nell'Aula Paolo VI, durante il quale verrà eseguito l'oratorio «L'Ascensione» di Domenico Bartolucci, direttore della Cappella Sistina da 26 anni. Domenica mattina parlerà in piazza San Pietro ad un migliaio di iscritti alla «Milizia dell'Immacolata», fondata dal conventuale polacco Massimiliano Kolbe, morto nell'inferno nazista di Auschwitz nel 1941. Oggi stesso arriva a Roma l'arcivescovo di Varsavia e Primate di Polonia, Mons. Jozef Glemp, prossimo cardinale in un Concistoro che si preannuncia a breve scadenza, per un altro colloquio con papa Wojtyla sulla situazione interna della Polonia, sempre più gravida di pericolose evoluzioni. E domenica pomeriggio, infine, Giovanni Paolo II farà una visita nel centro di Roma — la prima del genere dopo il 13 maggio — al Collegio Germanico Ungarico in via San Nicolò da Tolentino, a due passi da Via Veneto. **(. p.**

Diplomazia francese alla prova dopo il «terremoto» degli ambasciatori

Mitterrand parte per Washington Sarà il primo vertice con Reagan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il presidente Mitterrand parte oggi per gli Stati Uniti dove domani s'incontrerà a Yorktown con Ronald Reagan. L'occasione del colloquio è la celebrazione della vittoriosa battaglia di Yorktown, che 200 anni fa dischiuse le porte dell'indipendenza alle forze statunitensi, aiutate dai francesi contro le truppe inglesi. Ma in realtà il primo «vertice» Reagan-Mitterrand, collocandosi alla vigilia della conferenza Nord-Sud di Cancun, acquista un'importanza particolare per le relazioni fra i due Paesi.

D'accordo sui problemi di sicurezza e degli armamenti in Europa e sui rapporti Est-Ovest, Stati Uniti e Francia sono invece discordi sull'approccio per risolvere il problema delle relazioni Nord-Sud fra Paesi industrializzati e Terzo mondo. Inoltre, il governo di Parigi ha espresso, unitamente a quello messicano, una posizione sulla guerra civile in Salvador (riconoscendo i fronti guerriglieri) che contrasta radicalmente con la posizione americana. *«E' la punta di un iceberg»*, osservava ieri *Le Monde*, di altri potenziali motivi di divergenze, fors'anche per il Medio Oriente, dove l'assassinio di Sadat sembra aver reso più sfumata l'approvazione francese degli accordi di Camp David, ritenuti ormai superati da Parigi.

L'incontro di Yorktown si situa in questo contesto e la diplomazia francese dovrà affrontare nelle prossime settimane proprio nella definizione dei raporti con gli Stati Uniti uno dei suoi compiti più delicati. A rappresentare la Francia mitterrandiana a Washington sarà a breve scadenza un nuovo ambasciatore, l'attuale presidente della Renault, Vernier Palliez.

La nomina di Vernier Palliez illustra, insieme con quella di Gilles Martinet a Roma (che *La Stampa* aveva anticipato) il «nuovo corso» della diplomazia che Mitterrand e Cheysson intendono avviare. Ambedue questi personaggi sono estranei alla carriera interna del Quai d'Orsay: Vernier Palliez è un grande *patron* dell'industria, Martinet un intellettuale, giornalista e scrittore, esperto conoscitore della realtà italiana. La loro scelta, come la sostituzione di un'altra cinquantina di ambasciatori specialmente nei Paesi africani e generalmente del Terzo Mondo, ha provocato un «terremoto» di stupore e di malumori al Quai d'Orsay.

Mitterrand e il suo ministro degli Esteri, Claude Cheysson prevedevano il disagio e i malumori che la loro «rivoluzione» al Quai d'Orsay avrebbe provocato. Ma l'Eliseo è ben deciso a imporre la sua volontà.

Paolo Patruno

Figlio di Bhutto ferito a Kabul?

KARACHI — Murtuza Bhutto, primogenito dell'ex primo ministro pachistano Zulfikar Ali Bhutto, messo a morte nel 1979, sarebbe stato ferito a colpi d'arma da fuoco da sconosciuti a Kabul, secondo quanto scrive oggi il giornale pachistano «Jang».

Martuza Bhutto è il capo dell'organizzazione di opposizione «Al-Zulfikar».

Discorso di chiusura al congresso tory

La Thatcher non cede Sterlina, difesa dura

BLACKPOOL — Salutata da un applauso di cinque minuti tributatole dalla platea del congresso conservatore, nel suo intervento il primo ministro britannico Margaret Thatcher ha ribadito con la tradizionale fermezza i capisaldi della sua politica, sia interna sia estera, senza badare alle crescenti critiche cui viene sottoposta dalle stesse file conservatrici. Era la giornata conclusiva del congresso.

Il governo britannico, ha affermato il primo ministro, non muterà la sua politica di rigido controllo della moneta *«solo per rincorrere la popolarità»*. Fare altrimenti, ha detto la signora Thatcher in risposta alle critiche espresse principalmente dall'ex primo ministro Heath, equivarrebbe a dar vita a *«false speranze e rimedi non efficaci»*.

Mentre il primo ministro parlava, all'esterno del palazzo dove si svolge il congresso, migliaia di dimostranti inscenavano una manifestazione di protesta contro la crescente disoccupazione, che ha toccato ormai tre milioni di persone, e davano luogo a brevi scontri con le forze dell'ordine, massicciamente presenti.

«Se ci fosse una strada per battere l'inflazione e la disoccupazione senza far dispiacere a nessuno — ha proseguito — *la prenderei di corsa»*. La risposta a suo avviso non può essere, però, quella suggerita dagli stessi critici conservatori, che per ridar slancio all'economia propongono di allargare un po' la spesa pubblica e ridurre le tasse.

Tre colossali papere sfuggono al segretario generale Nato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Il segretario generale della Nato Josef Luns ha chiuso con tre papere colossali la conferenza dei parlamentari della Nato a Monaco di Baviera, che si è conclusa ieri: ha lodato la dittatura in Turchia (che proprio ieri ha messo al bando i partiti politici), ha criticato il «regime militare in Portogallo» (dove da anni è stata ristabilita la democrazia) e ha salutato come comandante supremo della Nato in Europa l'assente Alexander Haig, (che da gennaio è Segretario di Stato americano). A parte le sviste, Luns ha detto che se l'Italia e la Gran Bretagna non faranno riserve contro lo stazionamento dei missili, egli «non è pessimista» neppure per la Germania.*

In coincidenza con la riunione di Monaco, il sottosegretario di Stato americano Eagleburger ha detto che gli Stati Uniti dubitano che l'Unione Sovietica sia disposta a condurre con «totale serietà» i negoziati sui missili nucleari in Europa che cominceranno a Ginevra il 30 novembre. Lo ha dichiarato in un'intervista alla Sueddeutsche Zeitung. Eagleburger rappresentava il governo di Washington alla conferenza dei parlamentari della Nato.

Esattamente contraria è l'impressione che il capo del gruppo parlamentare liberale Wolfang Mischnik ha riportato da Kiev, dove ha partecipato a una conferenza internazionale sui problemi Est-Ovest. Alla radio tedesca egli ha detto ieri che dai colloqui avuti con eminenti uomini politici sovietici nella capitale ucraina ha riportato il convincimento che Mosca è decisa a «negoziare seriamente».

A Monaco, durante la giornata conclusiva della conferenza dei parlamentari della Nato sono venute alla ribalta analoghe differenti valutazioni della serietà di Mosca e di Washington a voler raggiungere la cosiddetta «soluzione zero» (che prevede la eliminazione parallela di tutti i missili a media gittata in Europa) definita nel comunicato finale «obiettivo ideale».

Alcuni parlamentari hanno fatto dichiarazioni di simpatia per i movimenti pacifisti, ma è prevalsa l'opinione secondo cui l'Occidente ha fatto un'offerta e che ora spetta a Mosca di far seguire i fatti alle parole.

t. s.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Lodovico Gribaudi

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Luciana**, i figli **Graziella, Piero e Silvia**, i generi **Candido e Pietro**, le sorelle, la suocera Ida, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 19 alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di Cambiano partendo alle ore 14 dall'istituto di medicina legale (via Chiabrera 37). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 ottobre 1981.

La **Fiat Relazioni Esterne** prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

cav. Lodovico Gribaudi
— Torino, 16 ottobre 1981.

Colleghi e Amici del Centro Iniziative Sociali Fiat prendono affettuosamente parte al dolore della famiglia per la repentina scomparsa di

Lodovico Gribaudi
— Torino, 16 ottobre 1981.

Aldo Relli partecipa angosciato al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del collaboratore e amico

Vico Gribaudi
— Torino, 16 ottobre 1981.

Maria Luisa Boz, Vittoria Colonna, Silvana Costantino, Cristina Odiard, Lilla Pole ricordano con affetto l'amico GRIBAUDI.

Famiglia **Deggerini** partecipa al dolore per la perdita del caro VICO.

Gli **Amici** e i **Colleghi** della Centrali Industriali si associano al dolore di Piero per la perdita del papà signor

Lodovico Gribaudi
— Torino, 17 ottobre 1981.

I **Colleghi** della **Costral** sono vicini con affetto al grande dolore dell'amico Piero.

Sono vicini a Luciana e famiglia **Mario e Raffaele Casali**.

Cristianamente è mancata

Antonia Rigido ved. Marino

Con profondo dolore l'annunciano i figli **Marisa e Nino**, la nuora **Amigoni**, il genero **Sandro Ferchetti**, i nipoti **Monica, Nicoletta, Paola**, le cognate e nipoti tutti. Un ringraziamento a suor Candida, medici e infermiere dell'Unità coronarica del Gradenigo. I funerali avranno luogo il 17 alle ore 14,30 Ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 ottobre 1981.

La **Selomcar** partecipa al dolore.

Wanda Amigoni
Serenella, Paola Elisa Perocchio
famiglia Caroni
prendono parte al lutto.

Direzione e Personale della **... & Comoglio** partecipano con cordoglio al dolore del geometra per la perdita della MAMMA.

La famiglia **Gaudino** prende parte al dolore dell'amico Nino.

I **Soci** del **Consorzio** ... sono vicini al dolore del geometra Marino.

In serena vecchiaia munito dei conforti religiosi è deceduto il

cav. Stefano Pagano

Ne dànno l'annuncio i figli **Ada, Aldo, Pier Giorgio, Gian Franco** con la famiglia. I funerali avverranno in Savigliano il 17 ottobre alle ore 14,30 partendo dalla Casa del Sole 9. La presente funge da partecipazione e ringraziamento. Si prega di non inviare fiori ma compiere opere di bene.
— Savigliano, 17 ottobre 1981.

Si associano al dolore:
Enrico Pellazzi e famiglia
Rina Toscano e famiglia
Rosina Sirona
Carla e Sergio Sirona
Marisa e Mario Sarri
Mariarosa, Elio e Carla ...

Partecipano **Clelia Attilio ...**

Prematuramente ci ha lasciati

Luigi Jacaccia

Addolorati lo annunciano la moglie **Fernanda**, il figlio **Walter**, i parenti tutti e gli amici fraterni. Dall'Ospedale S. Giovanni di Torino, via S. Massimo 24, alle ore 10,15 di sabato 17 ottobre, la salma partirà per le esequie che si svolgeranno a Ciriè, parrocchia S. Giovanni.
— Torino, 17 ottobre 1981.

I cognati **Franco e Nini**, profondamente addolorati ricordano con affetto il caro GINO.

Gli affezionati cugini **Rina e Oreste, Anna e Frada** si uniscono al grande dolore per la repentina scomparsa del caro GINO.

Miranda, Rita, Nino, Sergio con **Alessandra e Massimo** partecipano costernati l'immatura scomparsa del caro cugino GINO.

Le famiglie **Gallo-Rosso, Rignanello e Barbero, Ferrero e Perocchietti, Nazzeli e Fornasari**, partecipano al cordoglio dei familiari.

I **Soci**, il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio sindacale**, i **Dirigenti e Dipendenti** tutti della **Seguso S.p.A.** partecipano con profondo dolore alla scomparsa di

Luigi Jacaccia
Presidente consiglio d'Amministrazione
— Ciriè, 18 ottobre 1981.

Piangono con la famiglia la scomparsa del carissimo amico GINO: ...

I **Colleghi**, il **Consiglio d'Amministrazione**, la **Direzione** e le **Maestranze** della **Bender & Martiny** partecipano al lutto per la scomparsa di

Luigi Jacaccia
— Nole, 15 ottobre 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Parachinetto

— Torino, 15 ottobre 1981.

Maddalena, Marisa, Mario, Bruno addolorati piangono il carissimo cugino TINO.

Cesare Odino, Francesco Pignata ... TINO ...

Il 15 corr. mese in Genova mancava all'affetto dei suoi cari la

CONTESSA

Eleonora Visconti di Macignago in Visetti

— Savigliano, 17 ottobre 1981.

Tilde Enrica Silvia partecipano all'immenso dolore di Augusto per la perdita della carissima NORA.

La mamma **Elvira** piange con Augusto la cara NORA.

(Continua a pag. 5)

L'ombra del licenziamento sulle «conigliette» dei casinò di Londra

Vacilla l'impero di «Playboy»

Il magistrato ha sospeso la licenza a due case da gioco che da sole forniscono il 97 per cento dei profitti di Hefner - Ora si attende la sentenza di appello - Prestiti illegali e ragazze costrette a comportamenti immorali

LONDRA — La perdita della licenza per le sue due principali case da gioco a Londra, qualora confermata in appello, sarebbe una catastrofe per Playboy. Il Gaming Board, l'ente di Stato britannico da cui dipendono le autorizzazioni, ha sollevato inoltre alcune obiezioni nei confronti di un altro casinò londinese del gruppo Playboy, il «Victoria», e sta anche esaminando la posizione delle filiali di Portsmouth e Manchester. E non è tutto. Il recente verdetto dell'Ufficio licenze di South Westminster, dove si afferma che la società «non è adatta né sicura» per la gestione del gioco d'azzardo, mette seriamente in pericolo la possibilità che Playboy riesca ad ottenere il permesso a tempo indeterminato di condurre il lussuoso «Casinò Hotel» appena aperto negli Stati Uniti, ad Atlantic City, con un costo che si aggira sui 300 miliardi di lire.

Dalle gestioni degli ultimi anni si rileva che ben il 97 per cento, dunque la quasi totalità, dei profitti al netto delle tasse registrati dalla Playboy Enterprises, con sede principale a Chicago, derivavano dai guadagni ottenuti nelle case da gioco londinesi, introiti pertanto essenziali per ovviare alle perdite subite altrove. Ora il futuro dell'impero delle conigliette sembra abbastanza cupo.

Che decisioni riguardanti milioni di sterline siano di competenza di una Corte di grado inferiore, mentre dispute di poche migliaia di sterline vengono discusse dinanzi all'Alta Corte, è una delle stranezze del Gaming Act. Con ciò non si vuole comunque affermare che i cinque magistrati ai quali spettava il compito di decidere il destino di Playboy siano stati meno che diligenti. E' indubbio però che la curiosità del grosso pubblico, che contava forse di apprendere da sedute pubbliche come le Bunny Girls fossero in grado di comprare pellicce e Ferrari (adesso sotto inchiesta degli ispettori fiscali), sia rimasta delusa dalla sfilata dei testimoni: tre esperti contabili, due creditori, un ammiraglio e neppure una bella ragazza.

Il proprietario di Playboy è tuttavia riuscito a respingere le accuse formulate nei suoi confronti e a riconoscere soltanto parzialmente altri addebiti. Ha ammesso, in particolare, che fra il 1975 e il 1977 diversi suoi clienti avevano incassato assegni su banche presso le quali non avevano conti, e che ciò era a conoscenza della direzione del gruppo. Dal gennaio 1976 al giugno di quest'anno Playboy aveva introitato dalle sue case da gioco la cifra capogiro di oltre 560 milioni di sterline, di cui quasi la metà in assegni. Emblematico è il caso di un industriale arabo, Beh-Behani, che aveva staccato assegni per 18 milioni di sterline, due dei quali scoperti. Attualmente Playboy deve ancora ricevere quasi 10 milioni di sterline da parte di giocatori che hanno perso ai suoi tavoli.

Londra. «Conigliette» appena assunte a lezione di sistema decimale, in vigore nella casa da gioco

Si è poi appreso che un deputato, Clement Freud, aveva frequentato assiduamente i due Casinò nonostante fosse direttore e membro del consiglio di amministrazione della società; inoltre alcuni suoi debiti vennero decurtati. Si è pure saputo che ad otto portieri di cinque grandi alberghi di Londra era stata concessa gratuitamente la tessera di entrata per poter portare al Club i loro clienti, come «ospiti», e che un socio libanese, Abdul Khawadja, poté ripetutamente «comportarsi male».

Secondo il rapporto della polizia metropolitana il fatto che Playboy avesse accettato, su scala talmente vasta, assegni a vuoto, rappresenterebbe «uno stratagemma per concedere prestiti illegali» ai suoi soci. L'indagine ha appurato inoltre l'irregolarità del comportamento di Freud, che Khawadja ha ingaggiato alcune «Bunnies» per scopi immorali, e che Playboy ha deliberatamente nascosto alla commissione d'inchiesta le posizioni debitorie di diversi suoi clienti.

Eppure, nonostante la gravità degli addebiti, non sono stati questi i motivi che hanno indotto le autorità a sospendere le licenze, ma piuttosto il modo con cui Playboy aveva reagito alle accuse. Per spiegarci occorre rifarsi al Gaming Act del 1968, introdotto per sottoporre le case da gioco a controllo statale dopo che, negli Anni Sessanta, il loro status fu liberalizzato provocando il massiccio afflusso di interessi legati alla mafia americana.

Allora a Playboy era stato concesso di aggirare certi ostacoli burocratici creando un ente fiduciario in Inghilterra. Questi deteneva in sostanza il pacchetto azionario della Playboy inglese, a beneficio della casa madre d'Oltreoceano. Il controllo era insomma in mano inglese, sotto la supervisione di fiduciari residenti in Gran Bretagna, con in più la postilla che Playboy non avrebbe in alcun modo mutato l'aspetto societario delle sue attività in Inghilterra senza il previo consenso della Commissione per il gioco.

Tuttavia, lo scorso aprile Hugh Hefner, fondatore e presidente di Playboy, reagì bruscamente alle prime ispezioni licenziando il suo rappresentante di Londra, Victor Lownes.

Essendo egli non soltanto presidente della consociata inglese ma soprattutto uno dei fiduciari, il suo allontanamento finì per dimostrare l'esistenza di un controllo straniero, oltre che un mutamento dello statuto interno, due atti vietati appunto dal Gaming Board. Dimostrò quindi dove stava il vero potere di Playboy. Al riguardo diventa lapidario il commento di Simon Tuckey, uno degli inquirenti: «Non ho alcun dubbio che alcune persone si chiederanno ora come è possibile che siano state così sciocche da comportarsi come hanno fatto, cioè rischiando di uccidere la gallina che deponeva per loro le uova d'oro».

Douglas Bell

I problemi della giunta a Roma

Dopo l'elezione di Vetere il psi chiede ai comunisti un accordo sulla Provincia

ROMA — Il segretario della Federazione socialista provinciale, Gianfranco Redavid, commentando l'elezione di Ugo Vetere a sindaco di Roma, ha dichiarato che essa *«permette la ripresa, dopo la dolorosa scomparsa del compagno Petroselli, del governo della nostra città, in un quadro di rapporti tra i partiti della sinistra chiaramente rinsaldato».*

«Confermo — ha aggiunto l'esponente socialista — *che la nostra iniziativa politica sarà ancora tesa a coinvolgere gli altri partiti laici e socialisti in un disegno di rafforzamento delle giunte comunale e provinciale ed a stabilire un corretto confronto istituzionale con la dc. Abbiamo di fronte l'urgente esigenza di definire gli assetti circoscrizionali e quello della giunta provinciale di Roma, iniziata con la elezione del compagno Lovari a presidente. Sono note le nostre richieste di un globale coinvolgimento in giunta della delegazione socialista e le obiezioni che il pci ha fatto fino ad oggi, unitamente ad una responsabile ricerca di diverse soluzioni».*

Nel sottolineare che *«i motivi di tale proposta sono quelli di una volontà chiaramente tesa a testimoniare l'impegno socialista nel quadro politico che abbiamo unitariamente determinato al Comune e alla Provincia»*, Redavid ha auspicato che i comunisti *«possano consentire, lunedì prossimo, dando prova di responsabile comprensione delle ragioni politiche che ha sottolineato, la formazione definitiva dell'assetto della giunta provinciale, per continuare l'opera di cambiamento e risanamento avviata negli anni scorsi».*

Variazioni voli notturni Roma-Genova

ROMA — Variazioni nei voli notturni Alitalia Roma-Genova di oggi e di domani. Il volo AZ 1856 che prevede l'arrivo a Genova alle 22,15 è dirottato su Milano da dove i passeggeri saranno trasferiti in autobus a Genova. Il volo AZ 058 in partenza da Roma alle ore 23 viene spostato alle 5,15.

Queste variazioni sono causate da un guasto al sistema di atterraggio strumentale «Ils», fuori uso da una settimana. L'indisponibilità di questo apparato ha già fatto cancellare tutti i voli notturni.

Sotto accusa, invece, il monossido di carbonio

Fumo, non è la nicotina a danneggiare il cuore

Il monossido di carbonio presente nel fumo da tabacco, e non la nicotina, è a quanto pare responsabile dei danni provocati al cuore. La nicotina non sarebbe dunque la causa principale dei disturbi cardiaci riscontrati nei fumatori di sigarette. Lo afferma un articolo pubblicato sulla rivista medica inglese *The Lancet* che riferisce i risultati di un'indagine effettuata dal Centro di ricerche imperiali sul cancro della Radcliffe Infirmary di Oxford.

I dati, concordi nell'indicare nel monossido di carbonio l'agente responsabile di scompensi coronarici, certamente indurranno gli ambienti medici ad esercitare ulteriori pressioni sul governo britannico affinché imponga di stampigliare sui pacchetti di sigarette anche la percentuale di monossido di carbonio presente nel tabacco.

I ricercatori si erano prefissi l'obiettivo di appurare il motivo per cui fra i fumatori di pipa non fossero registrati più disturbi cardiaci che nei non fumatori, mentre i fumatori di sigarette sono soggetti ad un rischio maggiore di morte imputabile ad insulti alle coronarie.

Per appurare le varie differenze sono stati messi a confronto fumatori di pipa, di sigari e di sigarette misurando i rispettivi contenuti nel sangue di monossido di carbonio e di cotinina, un derivato chimico della nicotina.

I dati emersi hanno indicato che i fumatori di pipa denunciavano il più alto livello di cotinina, con una media di 389 nanogrammi per millilitro, con i fumatori di sigarette al secondo posto (306 nanogrammi) e i fumatori di sigari all'ultimo con 121. Tuttavia, in netto contrasto, i tassi di carbossiemoglobina derivata dal monossido di carbonio ammontavano al [illegible] cento per i fumatori di sigarette, al 2,[illegible] [illegible]nto per i fumatori di pipa e al 2,9 pe[illegible] per i fumatori di sigari.

Secondo gli esperti di Oxford la spiegazione più plausibile delle discrepanze sta nel fatto che i fumatori di pipa inalano il fumo meno profondamente dei fumatori di sigarette pur assorbendo un ammontare maggiore di nicotina attraverso l'interno della bocca. Ciò potrebbe derivare dalla circostanza che sigari e sigarette producono alcocolina nel fumo, assorbibile con relativa facilità dal palato, rispetto al fumo «acidico» prodotto dalle sigarette. *«L'osservazione che i fumatori di pipa, pur non un relativamente alto assorbimento di nicotina, non corrono quasi nessun rischio di morte per disturbi al cuore suggerisce con forza l'ipotesi secondo cui la nicotina non può venire considerata la causa principale dell'alto rischio di fatalità riscontrato nei fumatori di sigarette»*, dice il rapporto.

I risultati dello studio sembrano pertanto indicare la responsabilità del monossido di carbonio, anche se resta aperta la possibilità che altri elementi presenti nel tabacco, e collegati con il monossido, possano provocare malattie di cuore.

Mentre infatti non ci sono più dubbi sul collegamento fra cancro polmonare e catrame da tabacco, la relazione fra fumo e disturbi cardiaci non era stata finora chiarita con sufficiente sicurezza.

Si sapeva ad esempio che la nicotina influisce sul ritmo del battito cardiaco e sulla pressione sanguigna, ma soltanto da poco alcuni esperimenti su animali hanno dimostrato che il monossido danneggia la parete delle vene e delle arterie. Inoltre le osservazioni sulla reattività di migliaia di fumatori hanno appurato la stretta connessione fra monossido di carbonio nel sangue e gravità dei disturbi cardiaci.

«La pubblicazione dei dati sul monossido», — ha dichiarato Keith Ball, presidente della *Action on Smoking and Health* —, *finirà per stimolare l'industria ad abbassare il tenore di monossido di carbonio delle sigarette oltre che aiutare i medici nell'impartire consigli ai fumatori e fornire ai ricercatori quei dati di cui hanno urgente bisogno».*

Il rapporto del *Lancet* suggerisce inoltre che i fumatori che sono passati dal tabacco alla gomma da masticare «condita» con nicotina incorrerebbero in minori rischi di disturbi cardiaci. Gli effetti collaterali sulla salute sarebbero tuttavia notevoli. La ricerca ha infatti ulteriori prove sulla appurata pericolosità del «fumo passivo» in quanto i non fumatori assorbono notevoli quantità di monossido di carbonio in locali saturi di fumo. Secondo punto rilevante, le sigarette con filtro potrebbero rivelarsi più pericolose per il cuore delle sigarette normali, visto che nelle prime si riscontra una presenza maggiore di monossido di carbonio.

Bonn, 250 miliardi l'anno per il caffè degli statali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Il caffè che ogni giorno si preparano da soli in ufficio (durante le ore di lavoro) i dipendenti pubblici della Germania Federale costa al contribuente tedesco la bella somma di 250 miliardi di lire l'anno. Lo denuncia il presidente della Lega delle imprese di servizio di vettovagliamento, Heinz Schriefers, in una lettera al ministro degli Interni, ai capi di governo dei *Laender* e al presidente della Lega dei Comuni, richiamandoli al loro dovere di risparmiare, obbedendo all'appello rivolto al popolo tedesco dal Cancelliere Schmidt.

I dipendenti pubblici in Germania, scrive Schriefers, sono 4 milioni e 400 mila. Se si calcola (con molta generosità) che soltanto uno su sette si prepara da solo ogni giorno, durante le ore di servizio, due tazze di caffè, e per tale operazione impiega complessivamente 15 minuti, nel giro di un anno, con 200 giornate lavorative, vengono usate per «attività non di servizio» 31,4 milioni di ore.

I costi di un'ora di lavoro sono — sempre secondo la Lega delle imprese di vettovagliamento — di 15 marchi, circa 8 mila lire, per cui il «conto del caffè» ammonta a 471 milioni di marchi, pari a circa 250 miliardi di lire. Ogni singolo «caffettiere nelle ore di servizio» spreca in tal modo 50 ore lavorative, e costa al contribuente 750 marchi, pari a circa 400 mila lire, *«senza calcolare* — aggiunge con una punta di polemica il denunciante — *i costi del posto di lavoro e quelli per l'energia elettrica prelevata gratuitamente dalla rete pubblica».*

A questo punto ci si aspetterebbe che Schriefers, richiamando i governanti alla parola d'ordine del risparmio, chieda loro di vietare agli impiegati statali, regionali e comunali di preparare il caffè durante le ore di servizio, oppure che impongano di portarlo da casa con un *thermos*. Ma non è così. Il presidente della Lega delle imprese di servizio di vettovagliamento coglie l'occasione per parlare pro domo sua. *«In quasi tutti i settori dell'economia tedesca* — scrive — *sotto la pressione dei costi e delle misure di razionalizzazione, il tradizionale e caro approvvigionamento di bibite è stato abolito, nessuno più può permetterselo».* t. s.

Con gli aurighi e otto cavalli

Due cocchi in bronzo di ventidue secoli fa scoperti in Cina

SIAN — Due cocchi in bronzo, con i loro otto cavalli e i due aurighi, sono stati scoperti dagli archeologi cinesi a poca distanza dalla tomba del primo imperatore della Cina, Chin-Shi-Huang-ti morto 2191 anni fa. *«E' una delle più esaltanti scoperte di questi ultimi anni»*, ha commentato il vice responsabile dell'ufficio per i beni culturali, Ma Kesun.

I due cocchi sono venuti alla luce in un migliaio di frammenti che non impediranno agli esperti di ricomporli e restituirli all'originaria integrità. *«Cavalli, carrozze e guerrieri sono a metà grandezza naturale; mai prima di oggi erano stati scoperti oggetti funerari in bronzo di questa grandezza»*, ha aggiunto il funzionario. *«Sono veramente splendidi. I cavalli sono stati scolpiti in corsa; ciascun auriga è seduto ed impugna le redini anch'esse in bronzo dei cavalli».*

In carcere anche un docente universitario e un professore di lettere

Napoli: arrestate sette persone forse coinvolte nel caso Cirillo

I mandati di cattura spiccati dal giudice che indaga sul sequestro dell'assessore regionale democristiano - Alcuni erano già stati accusati in passato per attentati e rapine

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Sette persone, alcune già note all'antiterrorismo, sono state arrestate dagli agenti della Digos e dai carabinieri: l'accusa è di partecipazione a banda armata.

Nonostante il riserbo assoluto degli inquirenti, sono emersi alcuni nomi degli arrestati. Si tratta di Achille Flora, professore incaricato ad Economia e Commercio, Raffaele Romano e Raffaele Postiglione, operai, Pietro Schettino, insegnante di Lettere di origine romana e Antonio Caputo.

Con altre due persone di cui non si conosce ancora l'identità, l'altra mattina hanno ricevuto il mandato di cattura firmato dal giudice istruttore Alemi, lo stesso magistrato che si occupa dell'inchiesta sul rapimento del democristiano Ciro Cirillo e sull'assassinio della sua scorta (l'azione terroristica, firmata dalle Br fu compiuta il 27 aprile scorso; l'assessore della Regione Campania fu liberato il 24 luglio).

Il prof. Flora fu arrestato il 10 gennaio '80 assieme ad altre 14 persone in seguito alle confessioni del *«Fioroni napletano»*, il terrorista pentito Nicola Casati, che si era costituito due giorni prima. In seguito il docente venne assolto per insufficienza di prove dall'accusa di associazione sovversiva.

Raffaele Romano e Raffaele Postiglione sono i due operai incriminati per l'attentato compiuto al Circolo della stampa di Napoli. Ma dopo essere stati assolti dalla Corte d'Assise, sono tornati in libertà. Il processo è ora pendente in Cassazione.

Pietro Schettino, infine, fu accusato di una rapina compiuta in una falegnameria nella zona periferica di Agnano nel '77.

Non è ancora chiaro se i reati di cui sono stati accusati riguardano episodi recenti o antichi. Gli inquirenti avallano la seconda ipotesi, ma non si esclude che l'operazione antiterrorismo sia il frutto delle recenti indagini fatte dalle forze dell'ordine dopo il sequestro Cirillo. a. l.

Delitto Pasolini: a Oriana Fallaci concessa amnistia per la «reticenza»

ROMA — La sesta sezione penale della Cassazione ha applicato l'amnistia alla giornalista Oriana Fallaci, già condannata dal pretore di Roma a quattro mesi di reclusione per l'accusa di reticenza. La pena, confermata successivamente dalla settima sezione penale del tribunale, fu inflitta alla Fallaci per non aver voluto rivelare la fonte di alcune notizie da lei pubblicate in un servizio sull'uccisione dello scrittore Pier Paolo Pasolini, avvenuta nel novembre del 1975.

La Fallaci scrisse d'aver appreso che ad uccidere lo scrittore era stato un gruppo di persone, tra le quali anche Pino Pelosi, il ragazzo che si dichiarò unico responsabile del delitto e che sta scontando la condanna a nove anni e sei mesi di reclusione.

Contro la sentenza di condanna, la Fallaci aveva presentato ricorso in Cassazione chiedendo che fosse riconosciuta l'infondatezza dell'accusa, poiché le notizie da lei rivelate erano state ininfluenti ai fini del giudizio a carico di Pelosi. Inoltre era stata sollevata una questione di legittimità costituzionale riguardante la norma di legge sul segreto professionale dei giornalisti.

La Corte ha respinto il ricorso, concedendo però l'amnistia.

Vicenda Rizzoli Martedì Spadolini parla alla Camera

ROMA — Il presidente del Consiglio, sen. Spadolini, ha informato i ministri che martedì, probabilmente nel pomeriggio, risponderà alla Camera alle interrogazioni presentate sul gruppo «Rizzoli».

Spadolini ha anche detto ai colleghi di governo che la mattina di mercoledì a Montecitorio vedrà i segretari dei partiti della maggioranza e nel pomeriggio i presidenti dei gruppi parlamentari della maggioranza stessa.

Ieri, intanto, l'amministratore del gruppo stesso, Bruno Tassan Din, ha dichiarato: *«E' ormai evidente che sono in atto tentativi di diversa provenienza — settori politici, gruppi finanziari, personalità e personaggi — per impossessarsi del nostro gruppo e condizionarlo ad interessi di parte. Trattandosi della più grande azienda di informazione italiana e del più importante ed autorevole quotidiano nazionale, non è una novità per l'editore dover subire pressioni e attacchi».*

«Continueremo ad opporci — ha aggiunto — *ad ogni forma di lottizzazione».*

Piperno libero: un misterioso amico ha pagato i 50 milioni di cauzione

Montreal. Franco Piperno, tornato in libertà dietro una cauzione di 50 milioni, abbraccia un'amica

NEW YORK — Francesco Piperno è uscito dal carcere giovedì sera (ieri mattina ora italiana) e si trova presso un'amica, Marta Aragon, in Rue de Victoria, a Montreal in Canada. L'ex leader autonomo ha ottenuto la libertà provvisoria dopo un mese e una settimana di detenzione, grazie a una garanzia ipotecaria di 50 mila dollari canadesi (50 milioni di lire circa) versata da un conoscente.

L'udienza per l'estradizione in Italia è stata fissata per mercoledì. Difficilmente si risolverà nel giro di pochi giorni. La documentazione a carico dell'ex leader autonomo è molto complessa. Inoltre, qualsiasi sentenza il magistrato emetta, la parte perdente presenterà ricorso.

Piperno ha ribadito di essere ottimista. *«Credo che potrò tornare alle mie ricerche di fisica all'Istituto Poincaré di Parigi* — ha detto —. *Il processo dimostrerà la mia innocenza».* L'ex leader autonomo ha ricordato che secondo il giudice Broilard la sua *«pericolosità non è mai stata dimostrata».*

Le autorità italiane ritengono tuttavia che l'ottimismo di Piperno sia infondato. Esse asseriscono che elementi nuovi a suo carico verranno addotti nell'udienza di giovedì. La stessa Procura di Montreal definisce *«appena agli inizi»* il difficile confronto legale.

A proposito dei duri giudizi espressi in aula dal giudice Broilard sul governo e la magistratura italiani, è ieri intervenuto il ministro di Grazia e Giustizia canadese con una rettifica. Un suo portavoce ha descritto come *«arbitrarie e del tutto ingiustificate»* le valutazioni di Broilard.

«Quotidiano donna» e «Lotta continua» in edicola rinnovati

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sono ritornati in edicola *Quotidiano donna* e *Lotta continua*. Dopo un'esistenza che ha attraversato lunghi periodi di crisi fino alla momentanea cessazione delle pubblicazioni, le due testate si sono ripresentate con nuove caratteristiche e ambizioni.

Il giornale femminista, che per quattro anni era uscito con scadenza settimanale, è diventato un quotidiano. Direttrice è rimasta Emanuela Moroli. La redazione, un tempo composta da volontarie e non professioniste, è formata da donne regolarmente retribuite: 14 a Roma, 4 a Milano, e altre nelle numerose sedi periferiche. La tiratura iniziale è di 100 mila copie. Le pagine sono dodici. La distribuzione avviene in tutta Italia. Per una settimana durerà l'esperimento dell'uscita quotidiana, poi ci sarà la parentesi di un mese con scadenze settimanali, per riprendere — *«definitivamente si spera»*, dicono nella redazione — a uscire ogni giorno.

Il giornale si propone di seguire i fatti quotidiani della vita politica, quelli che interessano le donne, quelli di cui le donne sono protagoniste o destinatarie: ad esempio, i lavori delle commissioni parlamentari saranno seguiti ascoltando quello che le parlamentari fanno, propongono, sostengono. Ogni giorno sarà dato ampio spazio a un fatto, suggerito dalle lettrici, che conduce a questioni generali. E poi: la pace, il disarmo, l'antifemminismo delle giovani donne, le nuove forme di aggregazione e di esperienza delle donne.

Lotta continua è tornato in edicola il 13 ottobre. Direttore, come prima, è Enrico Deaglio. Anche qui c'è stata una ricerca grafica che risponde a «un'esigenza di pulizia, di eleganza, di rifiuto della sciatteria». Nelle 20 pagine, i temi della pace, della giustizia, della convivenza con la natura, della morale, dell'organizzazione sociale, e cinema, letteratura, molta attenzione all'estero.

(Segue da pagina 4)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Adriano Gerbotto

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Giuseppina**, i figli **Giorgio, Gianni, Flavia e Mario**; le nuore **Marisa e Magda**; i cari nipoti **Alessandro, Edoardo, Eleonora e Carola**. I funerali avranno luogo sabato 17 corr. alle ore 15 partendo dall'Ospedale Molinette, indi la cara salma proseguirà per Cuneo. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 ottobre 1981.

Partecipano al grande dolore il fratello Giorgio, la cognata Bianca ed i nipoti Gerbotto, [illegible] e Quaranta per la dipartita del caro

Adriano Gerbotto

— Cuneo, 15 ottobre 1981.

Speranza e Ferdinando Galli si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Adriano Gerbotto

— Cuneo, 15 ottobre 1981.

Le famiglie Tarquino e Gardino prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Adriano Gerbotto

— Torino, 15 ottobre 1981.

Titolari e Dipendenti Ditta Narcolo-Lamacchia partecipano al dolore di Flavia Gerbotto per la perdita del padre

Adriano Gerbotto

— Torino, 16 ottobre 1981.

Maurizio Villafranca e i figli Isabella e Emanuele partecipano al dolore di Flavia.

La Armando Testa S.p.A., Titolari e Collaboratori, partecipano commossi al dolore di Gianni Gerbotto per la scomparsa del papà

Adriano Gerbotto

— Torino, 16 ottobre 1981.

La famiglia Bruno, partecipando al dolore, esprime sentite condoglianze.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

N.H. DOTT.

Carlantonio Zoppis Langhi

Addolorati lo annunciano la moglie Lina Pregno, i figli Gigi con la moglie Maria Clotilde Busto, Giusi con il marito Giovanni Calosso, i nipoti Giulio, Francesca, Maria Cristina, Carlo, parenti tutti. Non fiori ma offerte da devolvere al Centro per la lotta contro i tumori. I funerali avranno luogo sabato 17 c.m. alle ore 15 partendo dall'ospedale C.T.O., via Baiardi 60, To, proseguendo per Novara.
— Torino, 16 ottobre 1981.

La famiglia Calosso prende viva parte al dolore della famiglia Zoppis Langhi per la perdita del

DOTT.

Carlantonio Zoppis Langhi

— Torino, 16 ottobre 1981.

Luigina Vaudano ved. Busto e figlio Giancarlo prendono viva parte al dolore della famiglia Zoppis Langhi per la perdita del caro CARLANTONIO.

Il prof. Sergio Dalforno annuncia la morte della mamma

Angela Massocco

avvenuta ad Asti il 15-10-1981.
— Asti, 17 ottobre 1981.

I Collaboratori del Reparto di Anatomia Patologica dell'Ospedale Mauriziano si uniscono al dolore del loro primario prof. Dalforno per la perdita della MADRE.

Marco Tanferna e Guglielmo Bracco partecipano commossi al dolore del professor Sergio Dalforno.

Improvvisamente è mancata la nostra cara

Vera Gaggero Bossi

ma il suo affetto e il suo spirito sono rimasti con noi. Con infinita tristezza lo annunciano il marito Ercole, i figli Marcello e Dario, le sorelle Ede, i nipoti Gianni e Luca e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesetta alpina di Brugaro (Cravagliana Vc) domenica mattina ore 10,30.
— Torino, 17 ottobre 1981.

La sua scomparsa ha lasciato un grande vuoto in tutti noi. Profondamente colpiti Rita Pistilli e famiglia.

Con immenso dolore e affetto profondo partecipano al lutto la famiglia Villa Gianni, Michele e Rina di Villastellone.

I Consigli Direttivi dei Collegi (P.A.S.V.) e Ostetriche di Torino-Asti partecipano commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa della signora VERA.

Serenamente è mancata

Amalia Meotto nata Piovano

anni 93

Lo annunciano: il marito Ignazio; i figli Olga, Maria, Giuseppe, Ines con rispettive famiglie. Funerali sabato 17 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione via Collegno 4.
— Alpignano, 16 ottobre 1981.

Duilia, Narciso, Marco, Daniela De Simeo piangono la NONNA BIS.

Cristianamente è mancato

Ivo Giovanni Finotello

di anni 79

Con dolore lo annunciano: la figlia Lidia, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giorno 19-10-1981 ore 9 ospedale Molinette, via Baniena 5.
— Torino, 16 ottobre 1981.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Martina ved. Pessione

di anni 78

Ne danno l'annuncio i figli Costantino e Rina con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo sabato 17 corr. alle ore 15,30 Cimitero Generale di Torino.
— Torino, 16 ottobre 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Egidio Paslan

Lo annunciano la moglie, i figli, le nuore, e la nipote Erica. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia di S. Giacomo di Beinasco. La salma verrà tumulata nel cimitero di Vistrorio Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Beinasco, 17 ottobre 1981.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Martini nata Gariglio

anni 88

Nella speranza della resurrezione ne danno l'annuncio: il marito Giuseppe Gaspare, sorelle, fratello, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in La Loggia sabato 17 corr. alle ore 15,30 nella Chiesa parrocchiale. La salma giungerà direttamente dall'ospedale di Carignano.
— La Loggia, 15 ottobre 1981.

Con i conforti di nostra Santa Religione, è mancata in Roma la

contessa Marie Thérèse Teodorani-Fabbri nata dei Conti Viglietti

Ne danno il triste annuncio: il figlio Pio, con la moglie Maria Sole e con il figlio Eduardo, la sorella Gona con il marito Piero Casana, la cognata Katina Viglietti-Marisani, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 19 ottobre alle ore 15 nella chiesa di S. Domenico, viale Mazzoni 32, Cesena.
— Roma, 16 ottobre 1981.

Virginia, Argenta, Tommi, Sara, Clelia, Leopoldo, Bernardino sono affettuosamente vicini a Pio, Mammi ed Eduardo per la scomparsa della cara MARIE THÉRÈSE.
— Roma, 16 ottobre 1981.

E' mancato

comm. Giovanni Bertone

(panettiere)

Lo annunciano: le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti. Funerali in Caluso sabato 17, ore 15.
— Caluso, 16 ottobre 1981.

Ieri cristianamente è mancato

Irmo Cavallero

Cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 84

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Angela Biletta e il figlio Gigi. Partecipano i nipoti, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi, 17 ottobre, in Cioccaro di Penango (At) partendo dall'abitazione dell'estinto. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Cioccaro, 17 ottobre 1981.

Improvvisamente è mancata

Irma Cassinelli in Cravero

di anni 61

Lo annunciano marito figlie genero e parenti tutti. Funerali in Cervere sabato 17 ottobre ore 15.
— Cervere, 16 ottobre 1981.

Ha raggiunto in Cielo suo figlio Alberto

Maria Perucca in Machetta

anni 71

La piangono: il marito, figlia, generi, nuora, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Lanzo domenica 18 corrente mese, ore 15, dall'abitazione (frazione Oviglia Superiore).
— Lanzo, 16 ottobre 1981.

Dopo sofferenze è mancata ai suoi cari

Antonietta Balma nata Airaudi

anni 39

L'annunciano il marito Giuseppe, i figli Michele, Gigi, Irma, papà, mamma, fratello, suocera, cognati, zii, padrino, madrina, figlioccì, nipoti, amici, parenti tutti. Funerali sabato 17 corrente ore 16 dall'abitazione via Brachet 33. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grosso Canavese, 15 ottobre 1981.

La Direzione della Società Torinese Corse Cavalli prende parte al dolore di Liliana e Gianmario Mogliotti per l'improvvisa scomparsa di

Domenico Mogliotti

— Torino, 16 ottobre 1981.

(Continua a pag. 6)

Inaugurata ieri ufficialmente la XXI rassegna internazionale di nautica

Come scegliere una barca al Salone di Genova

E' l'anno del trionfo per le tavole a vela

In Italia ne sono state vendute venticinquemila - Molto interesse anche per le barche da crociera - Flessione degli scafi sotto i 6 metri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — *«In sei giorni vi facciamo marinai»* promette un'agenzia romana specializzata nelle patenti nautiche. Occorrono, al contrario, molti anni per imparare l'arte della navigazione e per distinguere tra barca e barca; molti di più per diffondere una cultura marinara che in Italia manca. Il ventunesimo salone internazionale segna, sotto questo aspetto, una svolta apprezzabile. Esaminiamo sinteticamente i progressi in alcuni settori.

Vela da crociera — Si sta dissolvendo l'equivoco della *«barca che vince»*. Gli scafi disegnati e costruiti per le regate non sono più preponderanti: diversi cantieri sopravvissuti alla crisi puntano esplicitamente sulla barca veloce ma sicura, durevole, comoda. Al di sopra dei 9 metri di lunghezza si fa un discorso chiaro. La barca da crociera è offerta come alternativa alla casa per vacanze al mare, con due vantaggi: costa meno, è mobile e consente di trascorrere le settimane di libertà su mari puliti, in ambienti naturali incontaminati. Una barca da crociera lunga 11 metri, capace di ospitare con ogni comodità sei-sette persone, costa la metà di un modesto appartamento in una congestionatissima stazione balneare.

Tra le novità 1981 ecco il *«Comet 111»*: lungo 11,05, dislocamento chilogrammi 6300, motore diesel entrobordo da 24 o 35 cavalli, serbatoio con 500 litri d'acqua, eccezionale abitabilità interna (sino a 11 cuccette con due bagni), circa 80 metri quadrati di vela tra randa e fiocco, prezzo di listino sui 90 milioni Iva compresa. Più grande ancora il «Comet 14» a medio dislocamento, lungo 14 metri: con tre cabine separate e tre bagni è una barca da lunghe crociere, anche una vera e propria residenza al mare nei periodi invernali (al salone si trovano gli impianti di riscaldamento tra innumerevoli accessori).

Bella e seria barca da crociera è il 13 metri derivato dallo stampo del *«12,70 Alpa»* esposto dal cantiere del Trasimeno. Da segnalare in questa categoria anche il *«CBS 34»*, il nuovo *«show»* del cantiere Barberis, lo svedese *«Swede 35»* (metri 11,40) disegnato da Elvstrom e molto interessante sia per le soluzioni tecniche anticonformiste (la larghezza limitata a 2,80, il fiocco autovirante) che per l'accuratezza delle finiture eseguite in Italia dalla «Adria Yacht» di Rimini. Si contano a decine altre barche da crociera sopra i 9 metri; sarebbe impossibile un elenco completo.

Tavole a vela — Un trionfo addirittura invadente. Quest'anno se ne sono vendute in Italia 25 mila. Con deriva e senza, larghe e strette, con più vela o meno vela, bianche e colorate (ahimè, cominciano a coprirsi di scritte pubblicitarie) occupano nel padiglione della vela larghi spazi sottratti a cantieri che un tempo esponevano scafi più importanti. I prezzi sono aumentati: più di un milione e si resta sbalorditi.

Vela minore — Flessione negli scafi sotto i 6 metri, quelli che sembravano destinati al successo perché esenti da pastoie burocratiche. Troppi *«mini cabinati»* si sono rivelati insoddisfacenti pur avendo in comune con barche più grandi il difetto di esigere un posto fisso in porto. Tengono bene le barche medie, dai 7 ai 9 metri.

Novità tecniche — Tra le tante scegliamo quella che interessa chi ha il problema di navigare con equipaggi non molto esperti. Si tratta del *«rullaranda»*, un sistema che consente di avvolgere la randa dentro una grossa guaina a tubo applicata sulla parte poppiera dell'albero. In 20 secondi si può passare dalla randa intera alla randa completamente avvolta, regolando la superficie esposta al vento senza uscire dal pozzetto. L'apparecchio è prodotto dalla «Ba.Mar.» di Forlì.

Porti e spiagge attrezzate — Altro segno di maturità la presa di posizione del presidente della Ucina-Consorzio nautica, Giorgio Adreani, sul problema dei porticcioli. Riconosciuta l'impossibilità di costruire approdi per tutte le barche di qualsiasi dimensione esistenti e prevedibili (si dovrebbero realizzare subito 100 porti...) Adreani si è pronunciato a favore di una programmazione degli approdi turistici, tenendo anche conto dei fattori ambientali, e della creazione di *«spiagge attrezzate»* o di semplici rifugi. Quel che Italia Nostra proponeva da anni viene oggi chiesto dai massimi responsabili del settore. La nautica non inquinante, come la vela, potrebbe trarne respiro.

Mario Fazio

Calogero Mannino all'inaugurazione

Un periodo difficile Persino il ministro fa poche promesse

GENOVA — Il ministro della Marina mercantile, on. Calogero Mannino, democristiano, ha inaugurato la 21ª edizione del «Salone nautico internazionale». Ricevuto dalle autorità cittadine, dal sottosegretario alla Sanità, on. Bruno Orsini, e dal presidente della Fiera del mare, Luigi Bottino, il ministro ha tagliato il nastro come vuole la tradizione verso le 16,30, dinanzi al padiglione «B», sotto la grande vasca in plexiglas, che quest'anno è la curiosità di richiamo del Salone.

L'on. Mannino ha detto, rispondendo al presidente dell'Ucina, Adreani, che chiedeva nel suo saluto un «aiuto concreto» alla nautica da diporto in piena crisi commerciale, di essere perfettamente al corrente della situazione in cui versa il settore, che pure dà lavoro in Italia, tra diretto e indiretto, a oltre 90 mila persone.

Il ministro ha poi proseguito: *«Forse è presto per dichiararci completamente pessimisti. La crisi monetaria e la rivalutazione del dollaro hanno portato qualche vantaggio, non si può negare, ai nostri costruttori che esportano. Ma indubbiamente la crescita della moneta americana ha creato difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime. La situazione è fluida. Comunque occorre anche osservare che non è possibile mettere sullo stesso piano la cantieristica cosiddetta "maggiore" e la cantieristica da diporto. La prima, per motivi sociali ed economici, richiede interventi pubblici e garanzie che purtroppo non possono essere offerte all'altra»*.

In parole povere, il governo, su questo il ministro è stato chiaro, non può che introdurre alcuni dispositivi per favorire il mercato e il commercio estero, quali, per esempio, far intervenire l'Istituto commercio estero per favorire, nei Paesi stranieri, gli esportatori italiani e per coordinare e concentrare sistemi di vendita. Insomma il ministro ha detto no a ogni prospettiva di intervento assistenziale da parte del governo nel settore della nautica da diporto.

Passando ad esaminare poi tutti gli altri aspetti del fenomeno economico, Mannino ha aggiunto che l'Italia, per il tipo di produzione che è più congeniale, deve continuare a insistere nella produzione di accessori, che sono i più richiesti in tutto il mondo e nell'allargare le prospettive dell'industria subacquea.

A questo proposito, ha precisato che saranno varate al più presto delle leggi sul demanio pubblico, per far sì che le Regioni italiane abbiano la competenza in materia di acque costiere e di fondali; occorrerà comunque una legge quadro in modo che la disciplina locale sia poi omogenea. Ci saranno anche leggi più precise per quel che riguarda la sicurezza in mare. Il ministro ha precisato che *«certi gravi e luttuosi incidenti»* debbono *«diventare solo un ricordo»*.

Paolo Lingua

Uno scafo da mezzo milione (per chi vuole risparmiare)

E' il Kid, lungo due metri e 40 - I prezzi, rispetto al 1980, sono aumentati dal 10 al 18 per cento - Grande richiesta per il diesel

Barche vestite da sport — I battelli del salone si presentano arricchiti, sebbene gli aumenti di prezzo siano contenuti al di sotto della linea dell'inflazione: vanno dal 10 al 18 per cento.

Gli open non sono più completamente aperti ma hanno almeno una pontatura. Molti mezzi assumono l'aspetto di motoscafi. E' il caso della Sessa che a ogni tipo aperto ha aggiunto il controvalore «motoscafizzato».

Il 390 Glo (1.300.000), ha dato origine al Bermuda (2.400.000), il 4.26 Malibù (2 milioni e mezzo) al Mamborport che costa un milione in più. Infine il Tanga di cinque metri cede spazio all'Acapulco. In questo caso la differenza di prezzo è minima.

Fascino del legno — Una famiglia che abita a Peschiera Maraglio in un'isoletta del lago d'Iseo presenta anche quest'anno gli attraenti battelli in legno prodotti da tre fratelli e dai loro tre figli.

Economia della nautica: un mistero — Una casa di Lissone con una produzione che varia dai 4,50 del Phanter (prezzo 3 milioni e 250 mila) al dieci metri cabinato punta specialmente su quest'ultimo modello che costa 118 milioni più Iva al 18 per cento. *«Su una produzione media annuale di 400 pezzi* — afferma il direttore commerciale della Ilver, Antonio Sava — *un quarto, cioè cento barche, è oltre i sette metri, da trenta milioni in su»*. Sorprendentemente il fenomeno non significa un aumento della disponibilità del cliente. *«Tutt'altro* — osserva Sava — *chi aveva yachts da venti metri scende di categoria per evitare spese di marinaio, ormeggio, soste e così via. Si accontenta cioè di un 36-40 piedi»*.

Barchine — Per fortuna non mancano a Genova gli scafi leggeri: fanno tenerezza per la loro presentazione accurata e il prezzo intorno al milione o anche meno. Il Kid costa mezzo milione (è lungo 2,40), la Corallin 1.070.000, la «Rio 310» novecentomila, la «Sessa 325» ottocentocinquantamila.

Il «rischio» diesel — La richiesta di motori diesel è generale. Oltre alla minor pericolosità permettono un notevole risparmio. Per i grandi cabinati sono di rigore. Nelle misure medie però la nafta può anche rappresentare un rischio economico. Un otto metri semicabinato costa 58 milioni con due motori da 170 hp l'uno a benzina e 80 milioni con due disel da 180 hp. Ventiduemilioni di differenza rendono problematico il risparmio di chi adotta la nafta.

Per lo sci nautico — L'Alfo espone il diesel che ha il miglior rapporto peso potenza, l'8061 SRM (le sigle significano sovralimentato refrigerato marino). Senza invertitore pesa 540 kg ed eroga 250 hp. E' di dimensioni ridotte (1,20 per soli 73 centimetri di altezza) adatto quindi a battelli tra gli otto e i dieci metri. Cantieri come Mochicraft, Carnevali, Cigala Bertinetti, Abbate l'anno già provato in una edizione preserie che ha dato buoni risultati. L'Alfo è stato soprattutto utilizzato per lo sci nautico. Dato il grande numero di ore giornaliere di uso si ammortizza bene il costo di 15 milioni. Tra l'altro è stato impiegato per gli allenamenti degli azzurri ai campionati mondiali di sci nautico.

Vela e motore — E' stato presentato ufficialmente agli specializzati: è il Mochi Comar, frutto della collaborazione tra due case caratterizzate rispettivamente e nella motonautica e nella vela. Perché questo matrimonio? Dice Luciano Mochi, da venti anni specializzato in motonautica: *«Sono un artigiano medio. Penso di appoggiarmi all'industria. Per noi i trenta pezzi previsti quest'anno sono una grande serie. Per il resto continuerò nella mia tradizionale attività»*.

Renzo Zavatta è creatore dei Comet e ora, in collaborazione con Bandini, dei famosi Rullaranda.

Paolo Bertoldi

Allarmante previsione se l'uomo non desisterà dalla sua opera devastatrice

Le spiagge versiliesi in pericolo per gli scavi nel letto del Magra

Fra quindici-vent'anni al massimo, un lungo tratto di costa tirrenica cambierà fisionomia - Presentato a Carrara un libro-denuncia uscito su iniziativa di «Italia Nostra»

CARRARA — Tra quindici o vent'anni, se l'uomo non desisterà dalla sua opera devastatrice, le spiagge della Versilia saranno un ricordo del passato, un lungo tratto della costa tirrenica dalla foce del Magra a Pisa avrà cambiato fisionomia: ridotti i profondi arenili, quasi scomparsi i ricchi orti, i frutteti, le serre di Sarzana, Luni e Massa. Sono le tristi previsioni di un gruppo di professori, tecnici, ecologi e scrittori raccolte in un libro *«Tra fiumi, mare e terraferma»* uscito recentemente per iniziativa della sezione apuo-lunense di «Italia Nostra» con la collaborazione della Cee e del Cnr e presentato a Carrara.

Il fiume preso in esame è il Magra, che segna il confine tra la Liguria e la Toscana, e condiziona in maniera determinante il tratto di costa da Marinella a Marina di Carrara e da Massa sino a Viareggio; ma il suo destino di fiume è lo stesso del Serchio e dell'Arno che, depauperati dalle continue escavazioni di sabbia e di ghiaia, sfruttati dalle industrie lungo le sponde, finiranno per incidere sulle condizioni del litorale sino a Pisa.

«L'estate contava gli ultimi giorni, la Magra era uguale a una vena sull'avambraccio di una fanciulla» sono parole di Mario Tobino, riprese nella prefazione da Luigi Biso, presidente della sezione apuo-lunense di «Italia Nostra», che poi continua: *«Oggi non è più l'estate a contare gli ultimi giorni, ma è il fiume Magra che sta per finire e per sempre»*.

Il Magra sta per morire e con esso le belle spiagge apuane e versiliesi, è una constatazione e anche un grido di allarme. Secondo la relazione del prof. Giovanni Raggi, docente di idrologia all'ateneo di Pisa e dell'ing. Arrigo Antonelli, in questi ultimi venti anni sono stati estratti dagli alvei del Magra e dell'affluente Vara circa 30 milioni di metri cubi di materiale grossolano. Nell'alveo del Magra ci sono ormai buche che è impossibile riempire in pochi anni. I detriti arriveranno con sempre minore intensità al mare, le onde rosicchieranno la costa senza più sostituire la sabbia mangiata.

E' inutile che i Comuni rivieraschi spendano miliardi a costruire difese per i loro arenili se poi viene a mancare l'apporto naturale dei fiumi. Secondo studi del Consiglio nazionale delle ricerche, un metro quadrato di spiaggia rendeva al turismo, nel 1979, un milione l'anno, ora si può parlare di tre milioni; e il turismo in Italia è derivato per il 70 per cento dal richiamo balneare. *«Ma è inutile parlare di spiagge se lungo i fiumi il materiale viene sottratto al suo corso»* scrive nella sua relazione il presidente del Comitato nazionale difesa delle spiagge, Ferruccio Egori.

Le continue, incontrollate escavazioni, oltre che compromettere le coste, minacciano anche il rifornimento idrico. Non si dimentichi che il Magra fornisce per uso potabile e d'irrigazione una popolazione di quasi 300 mila persone e che in questi ultimi anni sono già state segnalate infiltrazioni di acqua salina tanto da provocare la scomparsa di alcune colture.

L'inquinamento cresce con l'espandersi lungo le rive del fiume dell'industria e questo problema che coinvolge amministratori pubblici, enti, sindacati ed ecologi ha già avuto dei risvolti addirittura grotteschi. Clamoroso il caso del cantiere «Intermarine» che non potrà far uscire i «cacciamine» costruiti per la Marina italiana se non si aprirà un'arcata del ponte sul Magra. I più disponibili tra gli ecologi, e tra questi «Italia Nostra» di Carrara, accetterebbero l'apertura del ponte se preceduta da sicure garanzie sulla salvaguardia futura del fiume. Cosa attendono dunque la Provincia e la Regione a varare questa benedetta legge? Forse quando sarà già troppo tardi?

Mario Soldati nel libro ammonisce: *«Viviamo in mezzo ai nostri nemici... Non dobbiamo avere pietà, non dobbiamo dare loro tregua. Dobbiamo puntare i piedi, impedire che sotto i nostri piedi la terra scivoli nel fango dell'avvenire»*.

Bruno Marchiaro

Consegnato l'Oscar della fotografia subacquea

TORINO — L'Oscar della fotografia subacquea è stato consegnato ieri, a Torino, all'inglese di origine italiana Mike Portelly. E' un dentista londinese che ha rivoluzionato i canoni delle foto sottomarine. La sua bellissima modella Samantha Bond non è più una parte, sia pur splendida, della scena, ma si inserisce in visioni ricche di colore, movimento e di insolite inquadrature. Portelly è un dilettante che in breve tempo si è portato all'altezza dei migliori professionisti.

Un «tetto» per Pompei»

ROMA — Gran parte dei 635 mila metri quadrati della zona archeologica di Pompei sarà probabilmente protetta da grandi coperture per arrestare il grave deterioramento provocato dagli agenti atmosferici. E' uno dei temi più interessanti che il ministro per i Beni Culturali Vincenzo Scotti illustrerà ai parlamentari europei responsabili per la cultura che da lunedì saranno in Italia per occuparsi del restauro e della conservazione del patrimonio artistico.

Fra i programmi di cui si occuperanno i parlamentari, c'è il *«progetto Pompei»* consistente nel ripristino strutturale di circa 3 mila edifici della città antica. La prima fase è iniziata con la compilazione di 170 mila schede sulle condizioni del patrimonio archeologico. Il progetto prevede un sistema di protezione antisismico (il costo previsto è di decine di miliardi): i lavori dovranno cominciare entro l'anno.

Milano: trovato il gioiello rubato alla mostra precolombiana «El Dorado»

Venti secoli di storia hanno rischiato di finire nel crogiolo d'un ricettatore

MILANO — Meno di 12 grammi d'oro, ma quasi venti secoli di storia e di cultura, stavano per avere una fine ingloriosa nel crogiolo di una botteguccia di orefice a pochi passi dal Duomo. Ma la polizia è giunta in tempo e ha salvato un pendente d'oro rubato la settimana scorsa da una vetrina della mostra «El Dorado» (oreficeria precolombiana), allestita nei sotterranei del Castello Sforzesco.

Era stato sottratto la mattina dell'8 ottobre scorso: in quel momento nella sala c'era una scolaresca e il custode stava tenendo d'occhio due giovani che *«non gli piacevano»*. Ce n'erano però altri tre che gli sarebbero piaciuti ancor meno se avesse intuito le loro intenzioni: infatti, approfittando della confusione avevano spostato due lastre di plexiglas messe a protezione di 4 monili, introdotto una mano nella teca e rubato l'oggetto più vicino, un uccellino di 3 centimetri per 2 cesellato all'inizio dell'era cristiana e normalmente custodito nel Museo dell'oro di Bogotà.

L'allarme lo hanno dato gli studenti che però prima di parlare con i custodi hanno avvertito il loro insegnante. Così s'è perso del tempo prezioso e quando le porte sono state chiuse e sono stati perquisiti tutti i presenti, gli autori del furto se n'erano già andati.

Era un fatto imbarazzante per il Comune che aveva organizzato la mostra, dando garanzie al governo colombiano, e un fatto di prestigio per la polizia. Ben presto nell'ambiente si è appreso che gli autori del colpo erano di Parma: uno è stato subito individuato e poi anche i suoi due complici e quindi l'orefice-ricettatore. Di qui la denuncia a piede libero per Tiziano Cavatorta, 19 anni, per il diciassettenne P. R. entrambi di Parma e per il sedicenne milanese L. S. oltre che per l'orologiaio Giuseppe Vennuti, 70 anni.

Il gioiello, ovviamente senza prezzo per il suo valore artistico e documentario, era stato pagato ai ladruncoli 90.000 lire, meno del puro prezzo dell'oro. Non avevano badato troppo per il sottile quando si era trattato di venderlo. Fatte poche centinaia di metri dal castello, lo avevano proposto a Giuseppe Vennuti che ha la bottega sotto le guglie del Duomo.

Supponendo di avere fatto un buon affare, ma senza neppure sospettare lontanamente quel che aveva tra le mani, l'orefice pensava di trasformare il piccolo capolavoro in un anello.

Il tempo oggi

situazione: sul Mediterraneo centrale la pressione atmosferica si mantiene quasi uniformemente distribuita su valori relativamente elevati. Perturbazioni di origine atlantica in movimento verso l'Europa orientale scorrono in prossimità dell'arco alpino estendendo una marginale influenza alle nostre regioni centro-settentrionali.

tempo previsto: sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna condizioni di variabilità con annuvolamenti intermittenti che specie al Nord potranno dar luogo a deboli piogge sparse. Sulle altre zone del Sud poco nuvoloso. Visibilità scarsa o cattiva durante la notte e le ore mattutine sulle zone pianeggianti.

temperatura: in aumento più apprezzabile nei valori massimi.

venti: su tutte le regioni deboli o moderati intorno a Sud tendenti a rinforzare sulla Sardegna.

mari: in prevalenza poco mossi. Moto ondoso in aumento sul mare di Sardegna.

città italiane

Bolzano	5	20	Pescara	17	28
Verona	9	20	L'Aquila	14	22
Trieste	16	19	Roma	19	25
Venezia	9	20	Campobasso	16	21
Milano	9	21	Bari	15	27
Torino	7	20	Napoli	19	24
Cuneo	7	18	Potenza	12	25
Genova	16	22	Reggio Calabria	np	np
Bologna	10	21	Messina	20	27
Firenze	17	25	Palermo	20	25
Ancona	16	27	Catania	15	28
Perugia	15	23	Cagliari	13	30

città estere

Amsterdam	2	16	sereno	Lisbona	20	25	sereno
Atene	18	28	sereno	Londra	6	15	sereno
Bangkok	25	28	pioggia	Madrid	8	28	sereno
Beirut	17	25	sereno	C. del Messico	12	25	coperto
Belgrado	10	20	coperto	Montreal	3	17	sereno
Berlino	0	8	sereno	Mosca	2	7	coperto
Bruxelles	2	8	coperto	Nuova Delhi	20	35	sereno
Buenos Aires	13	24	sereno	New York	8	18	coperto
Il Cairo	20	30	sereno	Oslo	—1	7	sereno
Copenaghen	5	8	sereno	Parigi	8	16	coperto
Ginevra	10	18	pioggia	Rio de Janeiro	18	30	coperto
Helsinki	5	10	sereno	Stoccolma	3	9	coperto
Hong Kong	25	28	coperto	Sydney	15	19	vento
Honolulu	22	30	sereno	Tokyo	13	18	coperto
Gerusalemme	14	24	sereno	Toronto	3	13	pioggia
Johannesburg	12	25	sereno	Vienna	7	13	sereno

(Segue da pagina 5)

E' mancato il
prof. Sergio Corino
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie **Caterina Cosbanino**, la figlia **Silvia**, la suocera, le zie **Tilde** e **Camilla Ravera**.
— Torino, 17 ottobre 1981.

Luisa Sturani Monti partecipa al dolore della famiglia.

Partecipano al lutto
Ludovico, Virginia Geymonat e figli Iota Gualtb.

Si uniscono costernati alla famiglia di
Sergio Corino
gli amici e compagni
Anna, Clara Bovero
Silvia Di Tommaso
Frida Malan
Graziella Neri
Wanda, Carlo, Claudio, Gigi Olline
Fulvia Signetto
Liliana Zappi
Marisa Cacciò
Lorenza Grandi
Maria Teresa Roberti.
— Torino, 17 ottobre 1981.

Il **Liceo «V. Alfieri»** partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del prof.
Sergio Corino
— Torino, 17 ottobre 1981.

La nostra luce si è spenta. Dopo tanto soffrire è mancato all'affetto dei suoi cari
Renato Manavella
L'annunciano la moglie **Fausta Goldo**, il figlio **Manlio** con la moglie **Ljubica** e l'adorato nipotino **Fabio**, il fratello **Tullio** e famiglia, cognata **Vera** e famiglia, zii, zie, cugini e l'affezionata famiglia **Forolnelli**. Un riconoscente ringraziamento al fraterno amico Sabino Meliota per l'affettuosa assistenza. La benedizione alla cara salma verrà impartita alle ore 13,30 di sabato 17 presso l'Astanteria Martini di largo Gottardo con funerali a Santhià via Marconi 14 ore 15. Non fiori ma offerte al Centro lotta contro i tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 ottobre 1981.

Partecipano al dolore della famiglia Manavella: zii cugini **Stramaccia**, zii cugini **Orsolani**, cugini **Gatti Mirelli**.

Partecipano al dolore le famiglie: **Sabino Meliota, Giuseppe Meliota, Zola, Zerbinati, Origlia, San Filippo, Peretti, Gatti, Ferroglia, Paoletti, Cisaro.**

Cristianamente è mancato
Giovanni Molino
anni 75
andiamo Riv
Lo annunciano la moglie **Dina**, il figlio **Felice**, la nuora **Miranda**, l'adorata **Silvia** e parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 19 ottobre alle ore 10,15 dalla parrocchia Gesù Operaio, non fiori ma opere per la Piccola Casa della Divina Provvidenza.
— Torino, 17 ottobre 1981.

La sorella **Adelina** e famiglia partecipa al dolore.

La famiglia **Ferrero** prende parte al dolore dei cognati.

E' morta
Pasque Bravagliera Begossi
Lo annunciano con immenso dolore il marito **Francesco**, i figli **Aldo Clara Ornella**, la nuora **Renata**, la cara **Betty** parenti tutti. Funerali San Giusto 17 corrente ore 15 partendo dalla Chiesa Parrocchiale. Un ringraziamento alla signora Tina Argano per le amorevoli cure prodigate e a tutto il personale medico e paramedico dell'unità cardiologica dell'ospedale civile d'Ivrea in particolare al dottor Pavia.
— S. Giusto Can., 16-10-1981.

Amici, Dirigenti e Collaboratori tutti dell'**Autogestioni S.p.A.** partecipano affettuosamente al cordoglio del rag. Umberto Sambuelli per la scomparsa della mamma
Angiola Cravetto Sambuelli
— Torino, 16 ottobre 1981.

I **Dipendenti** della **Taxivision** partecipano sentitamente al grave lutto del dott. Pierangelo Senati per la morte del padre
Giuseppe Senati
— Abbiategrasso, 16 ottobre 1981.

Sindacato Cisl Autoferrotranvieri partecipa commosso al lutto che colpisce il suo segretario Pietro Marangon per la perdita della mamma
Antonietta Marangon
— Torino, 16 ottobre 1981.

La famiglia **Bucchieri** partecipa al grande dolore della famiglia Dosi per la perdita del
dott. Giuseppe Tavola
— Torino, 16 ottobre 1981.

Con fraterna amicizia **Giorgio e Dodi Luzzati** si uniscono nel rimpianto a Didi e Fabio Dosi.

I **Condomini** di c.so **Gamerri 18** si associano al dolore dei famigliari per la perdita del
dott. Giuseppe Tavola
— Torino, 17 ottobre 1981.

L'**Istituto di Chimica fisica** dell'Università prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
dr. Beppe Tavola
— Torino, 17 ottobre 1981.

ANNIVERSARI

Margherita Castagno in Pinatti
I famigliari la ricordano con affetto. Messa anniversaria parrocchia S. Bartolomeo, Rivoli, lunedì 19 ottobre ore 8.
— Torino, 17 ottobre 1981.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del
PROFESSOR DOTTOR
Giuseppe Omegna
la famiglia con infinito rimpianto e tanta tristezza lo ricorda a quanti lo stimarono e gli vollero bene.
— Torino, 17 ottobre 1981.

1980 1981
La famiglia ricorda
Josà Brombal Cantarella
con immutato affetto e infinito rimpianto. S. Messa martedì 20 ottobre ore 18,30 M. di Lourdes, Francia 29.

1966 1981
Francesco Ferraro
Nel pensiero di ogni giorno, il rimpianto di sempre.

1960 1981
Maria Nebbia Barberis
Flaviano Barberis
Zia Angiola vi ricorda.

1974 1981
Ernesto Masso
Sempre affettuosamente ricordato.

1972 1981
Livia Tricerri Favotto
Indimenticata dal marito.

1980 1981
dott. Camillo Castellani
Sempre vivo nel mio cuore con costante affettuoso ricordo tua **Margherita**. Messa anniversaria domenica 18 ottobre ore 20,30 Chiesa Nostra Signora della Pace (lato via Malone 18).

1969 1981
Marcello Vigliano
Sempre ti ricordo.
— Torino, 18 ottobre 1981.

17-10-1978 17-10-1981
Amelia Vacchino
Da tre anni dalla scomparsa con infinito rimpianto e immutato affetto la rimpiangono **Jole, Gianni** e **Alessandra**.

1973 1981
prof. Giuseppe Capitolo
La famiglia lo ricorda e rimpiange.

Inchiesta sulla Sanità dopo i tagli di 4000 miliardi del governo

Nella giungla dell'assistenza sanitaria c'è un «ticket» fantasma: la burocrazia

Spesso i malati, scoraggiati dalla trafila amministrativa, decidono di rivolgersi al medico privato pagando per intero visite e analisi - I casi delle «tangenti» agli specialisti ospedalieri e delle degenze assurde

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — C'è un ticket invisibile che moltissimi italiani pagano per ottenere assistenza sanitaria. Invisibile perché nessun ente pubblico lo richiede ufficialmente, ma concreto quando alla fin fine il malato potenziale si decide a pagare di tasca propria — per intero — le prestazioni. Prestazioni che la burocrazia non gli permette di ottenere se non dopo scoraggianti perdite di tempo e faticose quantità di adempimenti amministrativi.

«*Quel ticket invisibile* — dice il dott. Renato Zenorini, segretario milanese della Fimmg (la federazione che raggruppa i medici di famiglia) — *è una tassa iniqua. Perché il cittadino la paga quando, nauseato, ha finito di zampettare invano fra medico, Saub, Usl e ospedale, in cerca di consulenza specialistica ed esame di laboratorio. Stanco di timbri, di decreti lasciati decadere, di atti notori sul proprio reddito, di peregrinazioni fra un ufficio e l'altro con responsi spesso contraddittori, il cittadino a un certo punto si accorge che la misura è colma: mette mano al portafogli e va a farsi quell'analisi e quella visita a pagamento, in una struttura privata di sua scelta.*

«*Così risolve il proprio problema, ma rimane vittima di una grave ingiustizia. E' questo che la riforma sanitaria voleva? E che dire di tutti coloro che hanno bassi redditi e rimangono stritolati nell'inumano meccanismo, senza nemmeno la possibilità di mandare a quel paese tutto e tutti, pagando?*».

Nuovo divorzio all'italiana per non pagare il farmacista

MILANO — *Malinconiche separazioni consensuali in vista, quasi una nuova formula di «divorzio all'italiana». Ce ne parlano due artigiani, marito e moglie, le cui pensioni ammontano a poco più di sei milioni di lire. Li troviamo in un ufficio Saub: stanno protestando senza costrutto per il ticket sulle medicine.*

«Raggiungeremo presto i settant'anni, io e mia moglie. Non abbiamo una salute di ferro. Io soffro di cuore, lei di asma cronica. La Saub ci costringe a cumulare i redditi per determinare se abbiamo diritto all'esenzione dalla tassa sui farmaci. E siccome le nostre pensioni, sommate, non sono al di sotto dei 5 milioni e duecentottantamila lire (ossia dei 3 milioni e 600 mila considerando la quota esente di cui beneficiamo tutti), ci dicono che non abbiamo diritto all'esenzione. Allora, sa che cosa vogliamo fare? Separarci. Conosciamo altre coppie di gente modesta come noi che l'ha fatto o sta per farlo. Certo è triste, volersi bene e separarsi. Ma naturalmente lo faremmo soltanto sulla carta, per finta. Soltanto per sopravvivere. Non è una buona idea?».

— *E' un'idea sconsolata. Non volete aspettare il 29 novembre? Quel giorno il decreto che prevede il vostro ticket decadrà se non sarà tramutato in legge, com'è avvenuto per molti altri frettolosi decreti in materia sanitaria...*

«Già, ma vorremmo esserne sicuri. Noi siamo malati cronici, ogni volta che in farmacia lasciamo diecimila o più lire, ci priviamo delle bistecche, se non del latte e del pane, e cominciamo ad avere problemi nel pagare affitto, luce, gas. Questa riforma sanitaria insomma ci fa stringere la cinghia. Ma non dovevamo essere noi, i più deboli e meno abbienti, a beneficiare del nuovo corso assistenziale?».

f. gil.

Da qualche anno, il farraginoso avvio della riforma sanitaria genera questi e tanti altri problemi simili. Non sono organizzati in associazione, in sindacato, in partito i potenziali malati d'Italia, ed è difficile che facciano sentire le proprie ragioni con quel peso che l'argomento — la tutela della salute — meriterebbe. «*La gran parte si adegua, china il capo, mugugna, ma subisce*», dice il dott. Zenorini. Qualcuno scrive ai giornali, compaiono lettere strappacore nelle rubriche epistolari. Ma ci vuol altro per scuotere il cancrenoso sistema assistenziale, per indurre alla funzionalità l'apparato.

Si accumulano dunque problemi e disfunzioni: esaminiamo «dal vivo» alcune vicende inedite. In un ufficio Saub di Porta Ticinese, due persone ci raccontano la loro storia. Una giovane donna, che aveva cinque piccole verruche plantari a un piede, non ha trovato chi ambulatorialmente la liberasse in pochi giorni dal fastidio; nessuna burocratica autorizzazione sarebbe valsa allo scopo. «*Alla fine mi hanno ricoverata alla Clinica dermatologica* — ricorda — *dove sono rimasta quattro settimane. Quattro settimane di degenza, per togliermi una verruca ogni cinque giorni. Alla faccia dello scrupolo, mi sono detta*».

Facciamo il conto di quanto sono costate alla collettività quelle piccolissime operazioni chirurgiche. «*Circa settantamila lire di retta al giorno. E quanti italiani* — si chiede il dott. Zenorini — *riempiono gli ospedali per prestazioni costosissime che non meriterebbero né approfondimenti diagnostici né immobilizzazione di letti, di apparecchiature e di personale? Fa ridere chi demagogicamente dice che noi medici non vogliamo la riforma sanitaria. Noi non vogliamo "questa" riforma, siamo contrari a queste e a tante altre assurdità del sistema*».

Esemplare (ma non è un caso limite, perché apre una breccia su un pessimo costume ormai diffuso, di cui nessuno parla) è la storia di un altro milanese. Operato allo stomaco, esce dall'ospedale in convalescenza, con i punti di sutura da rimuovere. «*Si faccia fare una carta dal medico di famiglia* — gli dicono — *per venire a togliersi i punti quando sarà ora*». Ubbidiente, il malato si fa fare la carta e torna al Policlinico. «*E adesso che abbiamo tolto i punti* — gli dicono ancora una volta — *si faccia fare una carta dal suo medico di famiglia per sei medicazioni ospedaliere*».

Il malato esegue. Ottiene la prima medicazione, poi gli consigliano (penuria di personale?) di rivolgersi al Fatebenefratelli, per le successive. Anche nel nuovo ospedale gli chiedono una «carta» del medico di famiglia. La ottengono e compiono due medicazioni. Dirottano quindi il malato all'ospedale Sacco dove è necessaria la solita richiesta del medico di famiglia.

«*Alla fine* — commenta il dott. Zenorini — *quei tre ospedali hanno ricevuto tre richieste ciascuno per sei medicazioni. Sono state tutte messe in nota all'Usl? Da quando Aniasi ha decretato che medici e laboratoristi ospedalieri abbiano una partecipazione in denaro su ciascuna visita specialistica o analisi, nessuno ci vede più chiaro. C'è l'impressione che si vengano a costituire delle specie di monte premi da dividere fra i sanitari addetti a certi servizi. E' una giungla, al suo centro c'è il cittadino, sempre più spaesato*».

Franco Gilberto

Torna Margaret «made in GB»

Roma. Margaret Lee, l'attrice inglese assente da alcuni anni dall'Italia, si trova in questi giorni nella Capitale per registrare uno sceneggiato televisivo, diretto da Duccio Tessari. La sua assenza dal nostro Paese, secondo un settimanale, sarebbe stato provocata da una vicenda di cronaca nera, nella quale Margaret sarebbe stata «pesantemente coinvolta». (Tel.)

L'indagine sullo scandalo dei petroli

Preti non ricorda perché raccomandò funzionario Utif

L'ex ministro ascoltato come teste dai giudici - Sequestrati documenti delle dogane

ROMA — A Palazzo Madama sono entrati in punta di piedi per non dare nell'occhio e non essere riconosciuti. Dovevano interrogare un deputato socialdemocratico, l'ex ministro Luigi Preti. Il p.m. Domenico Labozzetta e il giudice istruttore Felice Napolitano erano giunti da Treviso anche per questo. L'interessato doveva rendere conto, in qualità di teste, su una lettera da lui firmata e riguardante il trasferimento di un funzionario dell'Utif (Ufficio tecnico imposte di fabbricazione).

Nell'inchiesta trevigiana sullo scandalo dei petroli quella lettera di benevola raccomandazione poteva significare molto. Si tratta di questo. A Treviso, nell'autunno del '78, reggeva l'Utif un funzionario ritenuto «scomodo» da quanti volevano continuare le truffe con il petrolio di contrabbando. Il dottor Paolo Peluso, a parere dei contrabbandieri, non dava la copertura sperata. Avevano bisogno di un altro. Ha raccontato Silvio Brunello, uno dei petrolieri coinvolto nel traffico illecito: «*Per trasferire Peluso ho pagato cinquanta milioni*». E il funzionario venne spostato.

Al suo posto venne Luigi Di Stefano che allora lavorava in una città del Sud. Come mai? Chi lo voleva? Tra le carte sequestrate dei giudici c'è anche una lettera, firmata dall'on. Preti che raccomandava il Di Stefano. Per quale motivo il parlamentare aveva scritto la lettera? Vaga la risposta dell'interessato: non ricordava bene, a distanza di tre anni la memoria non lo sorreggeva.

I due magistrati non hanno potuto che prenderne atto. Non è la prima volta che l'on. Preti viene sentito dai giudici per l'affare petroli. Nel marzo scorso fu interrogato dai milanesi Silocchi e Cofano, per una vicenda che risaliva al '70. All'epoca Preti era ministro delle Finanze. Sul suo tavolo arrivò una segnalazione: Bruno Musselli e un'altra dozzina di petrolieri facevano contrabbando di oli minerali. «*Non persi un minuto* — dichiarò ai giudici milanesi nel marzo scorso —. *Diedi incarico al direttore generale delle dogane, di avviare le indagini*». La segnalazione dell'allora ministro non sortì alcun effetto.

La trasferta romana dei giudici di Treviso non s'è conclusa con l'interrogatorio di Preti. Si sono recati anche al ministero delle Finanze per sequestrare alcuni documenti della Direzione generale delle dogane riguardanti l'attività dell'ex titolare, Ernesto Del Gizzo e del capo ufficio personale, Fernando Olevano.

Guido J. Paglia

Ministero Finanze sospesi due direttori generali

ROMA — Il ministro delle Finanze sen. Formica ha sospeso dal servizio il dottor Ernesto Del Gizzo, dirigente generale del ministero e già direttore generale delle dogane, e il dr. Fernando Olevano, dirigente superiore della direzione affari generali e personale. I due alti dirigenti sono stati sospesi cautelarmente

Dal primo novembre prenderanno parte a un ciclo di lezioni

Trecento bidelli-antidroga a Genova per combattere la piaga nella scuola

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Parecchi anni fa il sindaco d'una grande città americana domandò al giornalista italiano che lo intervistava: «*Nel vostro Paese, che cosa si fa per frenare il diffondersi della droga tra i giovani?*». Il giornalista rispose: «*Non si fa nulla anche perché in Italia questo problema non è particolarmente grave*». L'amministratore americano allargò le braccia e disse: «*Allora purtroppo, mi creda, è già troppo tardi*». Il disastro degli anni seguenti fu anche il terribile frutto d'una scarsa lungimiranza e le nostre città divennero, prima «terra di conquista», quindi punto nodale nella mappa internazionale d'un mercato che produce schiavi.

Oggi il «problema droga» è dramma e sconfitta sociale e l'impegno per domarlo richiede doppia fatica: distruggere una realtà e costruirne un'altra. A Genova, dal primo novembre, una nuova iniziativa tesa a questo risultato s'affiancherà alle molte già collaudate: 300 bidelli di 16 istituti superiori di competenza della amministrazione provinciale, incominceranno un ciclo di lezioni per conoscere, e quindi prevenire, la portata del fenomeno droga nella scuola.

L'idea di organizzare per questa battaglia il «*personale ausiliario addetto agli istituti d'istruzione*» (è il «nome» tecnico dei bidelli) è nata in Provincia ed è stata presentata dall'assessore al Personale, Giuliano Vaccarezza.

«*Il bidello è sovente una sorta d'amico per i ragazzi* — ha dichiarato l'amministratore — *un compagno più grande con cui, magari, anche confidarsi*». Una figura spesso trascurata nella sua dimensione umana che riceverà dall'inizio del prossimo mese una rivalutazione anche professionale: i trecento uomini di scuola entreranno in aula e, finalmente, si siederanno sui banchi che fino a qualche giorno prima avevano soltanto spolverato. I loro «insegnanti» saranno docenti universitari, specialisti in farmacologia, e per quanto riguarda le previste lezioni a carattere amministrativo, tecnici della Provincia.

«*Non intendiamo certo* — ha aggiunto l'assessore Vaccarezza — *creare una brigata di vigilantes o infermieri, cosa che, oltretutto, è al di fuori dei nostri compiti istituzionali. Il tentativo si propone soltanto di rendere possibile un minimo di prevenzione attraverso chi ha la possibilità di instaurare con gli studenti un dialogo non "ex cathedra"*».

Problema maggiore, l'individuazione dello spacciatore che attende davanti all'istituto «clienti» o nuovi giovani da iniziare agli stupefacenti: «*L'obiettivo* — ha ancora dichiarato l'assessore provinciale — *è che il bidello sia in grado di cogliere i "segnali" d'una realtà negativa e di far intervenire l'autorità scolastica*». Si tratta, in altre parole, di insegnare al «personale ausiliario degli istituti», una materia che tutti i genitori dovrebbero a loro volta studiare.

In una Genova ieri parzialmente bloccata dallo sciopero generale contro il carovita, abbiamo registrato il parere di alcuni di questi «futuri allievi»: «*Sono un padre di famiglia* — ha detto un bidello — *e questo problema lo vivo da anni anche in prima persona. E' importante che, davvero, si decida di combatterlo tutti insieme e con una certa preparazione*».

Ed un altro, alle soglie della pensione, ha aggiunto: «*Non ho figli e devo confessare che non so molto su questo fenomeno. Andrò volentieri al corso perché non sarebbe giusto, anche sul piano professionale, dire no a chi vuole insegnarti qualcosa in più della vita*».

La bidella di un liceo statale ha concluso: «*Spero che l'iniziativa, proposta per ora esclusivamente ai colleghi che dipendono dalla Provincia, sarà estesa anche a tutti noi. I tossicodipendenti, purtroppo, a Genova, non esistono soltanto in sede di istituti*».

Renato Rizzo

Trafficanti di eroina scoperti con i raggi X

ROMA — Sono mille e mille i trucchi inventati dai corrieri di droga per superare i varchi doganali. Ma quello escogitato da quattro spacciatori (due egiziani e due siriani) è tra i più originali: entravano in Italia con eroina purissima pressata in piccoli contenitori di gomma nascosti nell'intestino. Per smascherarli è stato necessario sottoporli a esame radiografico.

I quattro facevano parte di una organizzazione internazionale che aveva scelto Roma come «zona di smistamento». I carabinieri lo avevano saputo, ma non riuscivano mai a mettere le mani sui corrieri nonostante le minuziose perquisizioni cui venivano sottoposti. L'operazione dei militari era iniziata a maggio, ma tenuta segreta perché speravano di catturare, come poi è accaduto, i personaggi più importanti. Nel frattempo avevano sequestrato due partite di eroina (1 chilo e 350 grammi), fatta entrare nel nostro Paese con sistemi «tradizionali».

Poi la sorpresa. I carabinieri fermano a Fiumicino l'egiziano Omar Afyfy, 49 anni e il siriano Mustafa Rachid, di 26: sanno che spacciano droga, ma sottoposti a tutti i controlli risultano puliti. Gli investigatori non si danno per vinti, li portano al Policlinico e li fanno sottoporre a esame radiografico. Le lastre rivelano l'insolito nascondiglio.

Il presidente del Banco di Roma ai giudici milanesi

Guidi: «Non diedi l'ordine di pagare i 500 di Sindona»

Il rimborso degli «illustri clienti» (tuttora sconosciuti) dell'ex finanziere costò all'istituto di credito 25 milioni di dollari

MILANO — Dopo Mario Barone e Ferdinando Ventriglia, ieri è stato interrogato Giovanni Guidi, il terzo amministratore delegato del Banco di Roma all'epoca dell'affare Sindona. Anche lui ha ricevuto un avviso di reato per «bancarotta preferenziale», in merito ai 25 milioni di dollari pagati, illecitamente secondo i giudici, ai creditori della Banca Privata Italiana prima del suo fallimento.

Guidi, che attualmente è presidente e amministratore delegato del Banco di Roma, è entrato a Palazzo di giustizia in mattinata e ne è uscito solo in serata. Secondo i magistrati milanesi il ruolo di Guidi nella vicenda dei pagamenti preferenziali, pur se defilato rispetto a quelli di Barone e Ventriglia, è stato importante perché Guidi avrebbe dovuto essere a conoscenza di quanto avveniva e perché sarebbe sua la responsabilità «formale».

Infatti la Banca Privata Italiana, già gestita dal Banco di Roma, venne inserita tra le partecipazioni, anche se provvisorie, dell'istituto di credito all'inizio del settembre '74 e come tale passò dal settore estero (gestito da Barone) a quello interno (gestito da Guidi).

I pagamenti vennero effettuati in maggior parte proprio a settembre, durante il passaggio tra i due settori. In particolare le istruzioni definitive a Gianbattista Fignon, il direttore del Banco di Roma «inviato» come amministratore delegato alla Banca Privata, vennero fornite quando la banca stessa era già passata nel settore di competenza di Guidi.

L'attuale presidente del Banco di Roma si sarebbe difeso affermando di essersi limitato ad applicare decisioni già prese. Ha ribadito che i pagamenti vennero decisi nella riunione del 28 agosto del '74, presenti Ventriglia, Puddu, Barone e Carli. «*In quei giorni io ero in ferie*», avrebbe aggiunto. Guidi ha ammesso di essere rimasto sempre in contatto con Fignon il quale telefonava anche due o tre volte al giorno. Ma questi contatti sarebbero serviti solo a permettergli di appoggiarsi sulle strutture del Banco di Roma, per il suo lavoro: si sarebbe trattato quindi di «consigli» e mai di «ordini».

In sostanza Guidi avrebbe fatto rilevare che i pagamenti, decisi in linea generale nella riunione del 28 agosto, erano eseguiti da Fignon il quale, come amministratore delegato, avrebbe avuto tutti i poteri per farlo. Ciò in contrasto con quanto avrebbe raccontato lo stesso Fignon, al quale fra l'altro, prima di andare alla Banca Privata avrebbe raccomandato: «*Si ricordi che lei è prima di tutto un direttore del Banco di Roma*». Cioè che l'ordine definitivo per i pagamenti dei clienti in qualche modo legati a Sindona (e tra questi quindi anche la «lista dei 500») sarebbe venuto proprio dai responsabili del Banco di Roma.

s. mr.

Denunciato un medico irreperibile

ORISTANO — Il dr. Franco Graziano Dessi di 30 anni, nativo di Sassari, medico condotto e ufficiale sanitario a Narbolia, centro dell'Oristanese a circa 18 chilometri dal capoluogo, è stato denunciato dai carabinieri per omissione di atti d'ufficio ed interruzione di un servizio pubblico.

Secondo la denuncia trasmessa all'autorità giudiziaria il professionista si sarebbe reso irreperibile nell'espletamento delle sue funzioni suscitando proteste e reazioni da parte di numerose persone. Spetterà al magistrato stabilire se l'improvvisa assenza del dr. Desi era giustificata o no.

Aperta inchiesta sulla gestione Italimmobiliare

MILANO — La procura della Repubblica di Milano ha aperto un procedimento penale per accertare eventuali irregolarità di gestione dell'Italimmobiliare, una società che fa capo all'industriale Carlo Pesenti.

La notizia riportata nel prossimo numero di *Panorama*, è stata confermata dal sostituto procuratore della Repubblica Luigi Fenizia, che ha lasciato capire di avere finora emesso una decina di comunicazioni giudiziarie sulle quali sarebbero ipotizzati reati riguardanti eventuali falsi in bilancio.

Il magistrato non ha aggiunto altri particolari.

Carica di dinamite in Alto Adige contro una funivia

BRUNICO — Un attentato dinamitardo è stato compiuto nella notte tra giovedì e venerdì contro la funivia di Plan de Corones, in località Riscone, nei pressi di Brunico. Una carica esplosiva (più di tre chili di dinamite) ha danneggiato a 1600 metri di quota il secondo pilone della campata centrale della funivia. Non è invece esplosa una seconda carica, della stessa potenza, collocato un po' più a monte sulla fune portante dell'impianto.

Sul luogo dell'attentato è stato trovato un unico volantino dattiloscritto siglato dal «Mia», il «Movimento Italiano Adige», un'organizzazione neofascista che due anni fa aveva tra l'altro rivendicato un attentato contro l'albergo del sindaco di Brunico.

La zona di Plan de Corones era già stata presa di mira dai terroristi nella notte tra il 4 e il 5 dicembre 1979 quando in vari punti furono sabotati sette impianti di risalita e un albergo. Gli attentati furono allora rivendicati dall'«Api», l'«Associazione protezione italiani» che recentemente ha avvelenato in Alto Adige alcune mele con estere fosforico mirando così a colpire, come due anni fa negli attentati alle funivie, le strutture portanti dell'economia altoatesina: turismo e agricoltura.

Firenze: s'è costituito il banchiere Niccolai della «Steinhauslin»

MILANO — E' il Credito romagnolo, uno dei più dinamici istituti regionali, con circa 5.000 miliardi di raccolta, una proprietà distributiva fra azionisti locali fra cui spicca la famiglia Ferruzzi, la banca interessata a rilevare il 50 per cento della «Steinhauslin», la banca d'affari fiorentina che ha appena denunciato un ammanco (pare di alcuni miliardi) da parte di un socio.

Guido Nicolai, responsabile delle irregolarità denunciate dalla Steinhauslin, che ieri si è costituito, è proprietario del 18 per cento circa della banca fiorentina controllata da Luigi Landi, la famiglia Steinhauslin e i fratelli Asso.

L'ingresso del Credito Romagnolo allargherebbe la sfera di attività fuori dai confini emiliani dell'istituto di credito bolognese che ha già raggiunto la piazza di Milano acquistando qualche anno fa la banca Wonwiller della statunitense Morgan Guaranty.

La Steinhauslin ha circa 100 miliardi di depositi a cui si aggiungono circa 350 miliardi di titoli affidati alla banca da una nutrita clientela toscana. Le irregolarità di Guido Nicolai di entità ancora da stabilire non riguardano comunque le operazione di Borsa bensì i depositi della clientela.

Due assassinati nel negozio del barbiere

NAPOLI — Due pregiudicati sono stati uccisi ieri, a S. Gennariello, un paese a pochi chilometri da Ottaviano, la patria del boss Raffaele Cutolo. Il duplice omicidio è avvenuto nella tarda mattinata in un salone di barbiere sulla piazza principale del paese. Le vittime sono Giuseppe Cozzolino, 27 anni, di Ottaviano, soprannominato «Beppe 'o luongo» e Giuseppe Giugliano, 37 anni, di Saviano, soprannominato «'a cecchiara».

Il concorso patrocinato da «La Stampa» e dal «WWF»

Le opere di 118 piccoli artisti in mostra per salvare la natura

Saranno esposte dal 22 ottobre (per 10 giorni), nelle sale della Promotrice a Torino

TORINO — E' pronta la mostra dei disegni presentati dai ragazzi di tutta Italia al concorso «Salviamo la natura». Si aprirà giovedì 22 ottobre, alle ore 10,30, nelle sale della Promotrice; all'inaugurazione sono invitate tutte le scuole che hanno partecipato alla grande campagna ecologica di cui *La Stampa* si è fatta portavoce.

Nella mostra sono stati ordinati 118 disegni presentati dalle 2911 classi che, rispondendo all'invito de *La Stampa* e del Wwf, hanno inviato le loro ricerche. Si tratta di una scelta, perché i disegni sono migliaia, ma una scelta significativa.

L'apertura della mostra ha coinciso con la scelta degli elaborati inviati dalle scuole fuori Piemonte. La commissione giudicatrice — di cui è presidente il direttore de *La Stampa*, Giorgio Fattori — ha segnalato le seguenti classi: **Regione Liguria**: media «*Garibaldi*» di Chiavari (Genova), classi II - III F (insegnante: Elvira Cademartori); media «*Ansaldo*» di Genova Voltri, classe III F (insegnanti: Maria Rosa Chiesa, Carla Comaschi, Dario Nicolini); elementare di Aquila d'Arroscia (Imperia), classi I - III - IV - V; elementare «*Villa Peppina*» di Sanremo (Imperia), classe V B (insegnante: Maria Grazia Tacchi); elementare di Ventimiglia-Nervia (Imperia), classi II A - III B (insegnanti: Daria Merlotti Rosati, Giuliana Dal Savio); elementare di Calizzano (Savona), classe IV (insegnante: Alba Briozzo); elementare di via Brunenghi di Finale Ligure Marina (Savona), classe III C (insegnante: Carla Rizzo); media «*Martini*» di Borgio Verezzi (Savona), classe II A (insegnanti: Ferro, Guglielmi).

Regione Lombardia: elementare «*Duca d'Aosta*» di Merone (Como), classe IV B (insegnante: Luciana Annovi); media «*Fermi*» di Robbio Lomellina (Pavia), classe II B (insegnante: Anna Maria Lupo Bassignana); elementare di via Montebaldo di Milano, classe IV A (ricerca di Giulio Badrato).

Regione Veneto: elementare di Monfumo (Treviso), classi II - IV (insegnanti: Ellena Betoleso Zambel, Paola Favalli); elementare «*Gabelli*» di Padova, classe III A (insegnante: Lia Barzanti); media «*Pascoli*» di Montecchio Maggiore (Vicenza), classe II B (insegnante: Anna Lucantoni); elementare «*E. De Amicis*» di Grizzo (Pordenone), classi I - II - III - IV - V (insegnanti: Marisa Alzetta, Aldo Colonello, Umberta Peressini Ghiesurin, Violetta Magris, Lia Burigana Colonnello).

Regione Emilia-Romagna: media «*Boiardo*» di Scandiano (Reggio Emilia), classe III D (insegnante: Giovanna Tarolli).

Regione Toscana: elementare di Arpiola di Mulazzo (Massa Carrara), classi II - IV (insegnanti: Mariangela Bestazzoni, Mariangela Posani, Giuliana Bianchi, don Adriano Filippi, Emanuela Simoncini).

Regione Puglia: elementare «*G. C. Viola*» di Taranto, classe V C (insegnante: Rosario Fenu Penna).

Regione Sardegna: elementare «*San Lorenzo*» di Monserrato (Cagliari), classe IV (insegnante: Anna Maria Chiono Marotto); elementare di Santu Lussurgiu (Oristano), classe V A (insegnante: Anna Onni); media «*Ettore Pais*» di Olbia (Sassari), classe I I (insegnante: Elza Baron Russi). v. s.

Dopo sei partite lo sfidante in svantaggio per 1-3

Korchnoi, prima vittoria (Karpov ha abbandonato)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MERANO — Prima vittoria dello sfidante Korchnoi nel mondiale di scacchi. Karpov non è venuto ieri in sala per continuare la sesta partita, che era stata sospesa alle 22 di giovedì, e ha quindi perso per rinuncia. Il punteggio è ora di 3-1 in favore di Karpov.

Anatoli Karpov aveva il vantaggio del bianco e cercava il quarto successo (secondo un vecchio detto, un match si vince facendo punti con i bianchi e pareggiando con i neri). Ma si è scontrato con un Korchnoi assai diverso da quello delle prime partite. E' appunto giocando come ha fatto giovedì, creando capolavori strategici con i neri, che Korchnoi è stato definito, molti anni fa, Victor il terribile.

La sesta partita è stata bella, certamente la migliore di questo match, ha mandato in visibilio gli esperti. Si è giocata la variante aperta della Spagnola. Veloce gioco iniziale, poi alla 12ª Korchnoi ha riflettuto venti minuti per fare una mossa che la teoria considera meno buona di quella tradizionale. Dice il grande maestro Najdorf: «*Per giocare bene una variante non abituale bisogna sentirsi molto sicuri di sé, bisogna essere convinti di essere i più forti*».

Altri 37 minuti ha poi impiegato Korchnoi per rispondere alla 21ª mossa del Bianco, e il vantaggio di Karpov ha superato l'ora. A questo punto si è pensato a un'altra «*crisi da orologio*» di Korchnoi: mosse affrettate, errori fatali. Lo sfidante, invece, aveva ormai ben chiaro il suo gioco. Sacrificando un pedone, ha migliorato la posizione e ha incominciato l'attacco a fondo, affannando l'avversario, che non sempre ha fatto le mosse migliori.

Quando alla 14ª il Nero ha messo la sua risposta in busta che ha consegnato all'arbitro Klein, e la partita è stata sospesa, Karpov era come sempre imperturbabile, ma i suoi avevano l'aria preoccupata. Per tutta la notte e ieri mattina la continuazione della partita è stata analizzata dagli esperti del clan di Karpov qui a Merano, e anche a Mosca da un consulto di grandi maestri all'accademia degli scacchi. Evidentemente gli analisti non hanno trovato nemmeno la possibilità di pattare, da qui la rinuncia. Oggi si gioca la settima partita, Korchnoi con il Bianco. l. c.

La partita di ieri

Ecco le mosse della sesta partita, Karpov bianco, Korchnoi nero:

1. e4, e5; 2. Cf3, Cc6; 3. Ab5, a6; 4. Aa4, Cf6; 5. 0-0, C:e4; 6. d4, b5; 7. Ab3, d5; 8. d:e5, Ae6; 9. c3, Ac5; 10. Cbd2, 0-0; 11. Ac2, Af5; 12. Cb3, Ag6; 13. Cfd4, A:d4; 14. c:d4, a5; 15. Ae3, a4; 16. Cc1, a3; 17. b3, f6; 18. e:f6, D:f6; 19. Ce2, Cb4; 20. Ab1, De7; 21. Dd1, Tfe8; 22. Cf4, Af7; 23. Dd1, c5; 24. d:c5, Df6; 25. A:e4, T:e4; 26. Ce2, d4; 27. Cg3, Tee8; 28. Dd2, Ce6; 29. Ag5, De5; 30. Tac1, d3; 31. Tfd1, Ag6; 32. Ae3, Te6; 33. Af4, Df6; 34. Te1, Tae8; 35. T:e6, T:e6; 36. Tb1, h5; 37. h3, h4; 38. Ag5, Dd4; 39. Ae3, Dd5; 40. Cf1, Ae4; 41. Af4... (la partita è sospesa con Korchnoi in posizione vantaggiosa).

Senza esito il nuovo incontro per la formazione della giunta regionale

«Basta discutere, andiamo a dormire» Naufraga in Campania l'accordo dc-pci

I comunisti: «La dc pensava di cavarsela concedendoci qualche assessorato» - La trattativa arenata sullo scioglimento degli enti - Si fa strada l'ipotesi di un governo a cinque

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — «*Amici miei, debbo constatare che le trattative per dare una soluzione adeguata alla crisi in cui è piombata la Regione sono a un punto morto. A questo punto è meglio andare a dormire*». Calato l'altra notte nell'impaccio e nella stanchezza di un vertice che si stava trascinando da ore e ore, l'invito del capogruppo socialista Gerardo Ritorto è stato accolto con sollievo. E la riunione fra i rappresentanti dei sei partiti che dovrebbero costituire in Campania una giunta unitaria si è sciolta senza alcun risultato.

«*I democristiani* — accusano alla federazione comunista — *non sanno più che pesci prendere. Dopo la loro apertura, pensavano di cavarsela concedendoci qualche assessorato. Hanno respinto i punti qualificanti che avevamo indicato e poi — va detto chiaro e tondo — sono condizionati dalle forze moderate (primi fra tutti dorotei, fanfaniani e alcuni consiglieri regionali) che assolutamente non vogliono un accordo col pci*». Il pci, intanto, in vista dell'assemblea regionale del 21 ottobre, in cui dovrà dare una risposta definitiva alla trattativa in corso, ha intensificato le consultazioni con la base.

Non a caso, tra ieri e oggi, in tutte le sezioni comuniste di Napoli si è discusso a fondo della crisi e sono stati approvati mozioni e ordini del giorno di cui si terrà conto al comitato regionale convocato per martedì. Ad arricchire ulteriormente l'ampia consultazione in corso, vi sono poi due importanti iniziative: stasera Bassolino e Scaglione, segretari regionali del pci e del psi, si incontreranno a Laviano con i comitati popolari, mentre lunedì Bassolino vedrà a Pomigliano gli operai e i comitati di fabbrica dell'Alfa Romeo e dell'Aeritalia.

Su quali punti si sono arenate le trattative? Spiegano alla federazione comunista: «*Abbiamo chiesto alla dc lo scioglimento degli enti burocratici che hanno costituito finora una sorta di governo parallelo (aziende di soggiorno, per il turismo, consorzi di bonifica e altri ancora), solide garanzie, attraverso un comitato di garanti, incaricato di porre fine alle logiche spartitorie e lottizzatrici, la ristrutturazione della giunta attraverso la riduzione degli assessorati e il loro accorpamento per settori omogenei. La democrazia cristiana si è limitata ad enunciare una serie di buoni propositi, senza alcuna concessione concreta*».

E la dc? Dice il segretario regionale Ferdinando Clemente: «*Sull'articolazione del programma da parte del pci c'è spesso un atteggiamento massimalista. Di fronte alla piattaforma ben più ampia proposta dalla democrazia cristiana, i comunisti hanno dato una sottolineatura particolare al problema, certamente preminente, del rinnovamento della Regione e a quello delle nomine. Sul primo hanno chiesto di fare piazza pulita di uffici ed enti, ma in pratica non hanno proposto alternative efficaci. Non è un mistero, poi, che in nessuna regione italiana, a cominciare da quelle amministrate dal pci, si è riusciti a realizzare significative innovazioni su questo terreno*».

— A parte le difficoltà sul programma, la formazione della giunta unitaria ha incontrato difficoltà da parte della segreteria nazionale?

«*No, nessun ostacolo. La dc ha ripreso la proposta, già avanzata nell'aprile scorso, di aprire un confronto tra le forze democratiche. Il terremoto, le incursioni terroristiche, la recrudescenza della camorra hanno creato condizioni eccezionali nella Campania. Di qui la nostra proposta, articolata su quattro punti: ricostruzione, politica di sviluppo per l'incremento dell'occupazione, lotta al terrorismo e alla camorra, rinnovamento delle istituzioni regionali*».

— Dopo il nulla di fatto dell'altra notte quando vi rivedrete?

«*Ci siamo lasciati con l'impegno di incontrarci di nuovo lunedì*».

— Quante probabilità ci sono che la crisi imbocchi la dirittura d'arrivo?

«*Al momento poche. Per quanto riguarda il nostro partito, una volta accertata definitivamente l'impossibilità di formare una giunta a sei, esamineremo subito le altre soluzioni praticabili*».

— Vale a dire la ricostituzione del pentapartito che ha guidato per oltre dieci anni la Regione Campania?

«*E' prematuro parlare di formule. Di certo è che cercheremo di risolvere la crisi nel giro di pochi giorni*».

Giuseppe Fedi

Assolto direttore del «Carlino»

BOLOGNA — Il direttore del «Resto del Carlino», Tino Neirotti, e il redattore Ettore Santò sono stati assolti con formula piena dal tribunale di Bologna dall'accusa di aver diffamato il senatore democristiano Giulio Orlando. L'esponente dc — ex ministro — aveva sporto querela nei confronti dei due giornalisti ritenendosi diffamato da due articoli pubblicati sul *Carlino*. In essi era detto che fra i nomi dei presentatori della Loggia P2 vi era quello del senatore Orlando.

Il direttore e il redattore del quotidiano bolognese hanno sostenuto di aver esercitato il dovuto diritto di cronaca in relazione agli atti della commissione interparlamentare di inchiesta sul caso Sindona. Dopo la requisitoria del pubblico ministero, Paolo Candi (che aveva concluso per l'affermazione di responsabilità), il difensore, avvocato Walter Villa, ha sostenuto la legittimità del comportamento professionale del direttore.

Un no da Firenze alle «regole» proposte dagli Stati Uniti per il dialogo tra Nord e Sud

FIRENZE — «No», da Firenze, alle «regole» del dialogo Nord-Sud suggerite a Filadelfia da Ronald Reagan in vista del vertice della settimana prossima a Cancun, in Messico. L'Europa progressista, i Paesi in via di sviluppo e quelli socialisti presenti alla conferenza internazionale «L'Europa nella crisi Nord-Sud» hanno individuato nell'intenzione espressa dal presidente americano di basare tale dialogo sugli schemi del libero mercato «il modo nel quale non si devono impostare le relazioni tra Paesi sviluppati e in via di sviluppo». Lo hanno detto nei loro interventi — in attesa che lo confermi oggi anche Willy Brandt — il vice presidente del Parlamento europeo Marzio Zagari, il vice segretario del psi Valdo Spini, il vice segretario dell'organizzazione per l'Unità africana (Oua) Noureddine Djoudi, l'economista ungherese Kemenes.

La polemica indiretta dei partecipanti alla conferenza — alla quale interverranno anche il ministro degli Esteri Emilio Colombo, il presidente della commissione della Cee Gaston Thorn e il segretario del psi Bettino Craxi — con Ronald Reagan ha dato al convegno un suo preciso significato politico: quello, ha detto Spini, di «mezzo di pressione» per tentare di ottenere che, dopo anni di insuccessi, il dialogo Nord-Sud possa finalmente incominciare nella linea indicata da Brandt nel suo «libro bianco».

La cooperazione tra Paesi sviluppati e in via di sviluppo deve essere vista, secondo Brandt, come un mezzo per favorire un decollo economico industriale dei secondi nel rispetto della loro indipendenza politica. Si tratta di mettere fine alla fase «predatoria dello sviluppo umano» perché solamente così, ha detto Zagari, i Paesi in via di sviluppo potranno partecipare alla filosofia e alla dinamica dell'economia di mercato.

Nella prima giornata della conferenza di Firenze sono intervenuti tra gli altri anche il sottosegretario agli Esteri, Palleschi, l'economista Francesco Forte, l'ex sottosegretario agli Esteri Edoardo Speranza. Oggi, conclusi i lavori della conferenza, verrà consegnata a Willy Brandt la laurea honoris causa in scienze politiche.

Polemiche e incertezze dopo la bocciatura dei bilanci in Comune e Provincia

A Trieste arrivano i commissari (e in primavera nuove elezioni)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TRIESTE — La crisi di Trieste si specchia nelle amministrazioni del Comune e della Provincia, dove sopravvivono con fatica giunte minoritarie formate da rappresentanti della lista civica del cosiddetto «Melone», bocciate alle presentazioni dei bilanci: reggenze che comunque dovrebbero avere i giorni contati. La prospettiva è questa: l'arrivo di due commissari, e poi nuove elezioni.

Così a Trieste si accentua l'incertezza, accentuata da una polemica aspra tra comunisti e democristiani, sui temi per le elezioni, considerate dal pci come necessarie e urgenti.

Claudio Tonel, segretario provinciale del pci, riassume le ultime vicende politiche triestine. «*Quest'estate, s'è avuto il voto negativo sui bilanci: soltanto i missini hanno continuato a dare il loro appoggio alla formazione della lista civica, mentre c'è stato un "distinguo" dei radicali, i quali riconoscono che queste amministrazioni non hanno ottemperato agli impegni assunti tre anni fa. La bocciatura dei bilanci presuppone le dimissioni delle giunte: questo era lo sbocco naturale della situazione, questa è la prassi democratica. Invece loro, quelli del Melone, si sono rifiutati di lasciare le cariche*».

Il seguito di questa storia triestina è la nomina, da parte del prefetto, di commissari per i bilanci, per l'approvazione dei preventivi 1982. Procedure burocratiche, insomma, nell'attesa che si trovi un assetto amministrativo, nella speranza che la città recuperi una sua vitalità.

Gli esponenti della lista civica non mostrano l'intenzione di abbandonare i loro posti, in Comune e alla Provincia. «*Non soltanto* — dice Tonel — *ma si mettono anche a convocare Consigli, che vengono regolarmente disertati. Il primo scandalo triestino è questo: il fatto che le due giunte non abbiano dato le dimissioni. Subito dopo la stroncatura dei bilanci, il nostro partito ha sollecitato queste dimissioni, lo scioglimento dei due Consigli, la nomina dei commissari ed elezioni anticipate. Volevamo prima di tutto una svolta democratica: non è pensabile che chi è messo in minoranza insista nel governare*».

Il segretario provinciale del pci sostiene che il «secondo scandalo» riguarda i tempi del ricorso al commissario: «*Il governo non ha provveduto in modo che si sciogliessero i Consigli e si indicessero le elezioni entro novembre*». E qui viene, da parte dei comunisti, un duro attacco ai democristiani: «*La dc, in sostanza, voleva evitare una consultazione elettorale a breve scadenza; ha operato perché la designazione dei commissari avvenga da domani, così si va alle votazioni in primavera. I democristiani, insomma, prendono tempo, perché ora andrebbero incontro a un'altra disfatta*».

La dc risponde seccamente alle contestazioni dei comunisti. Antonio Coslovich, segretario provinciale democristiano, afferma: «*Quello che dicono loro non è affatto vero. Se i rappresentanti dello schieramento del Melone si fossero dimessi subito dopo la bocciatura dei bilanci, in estate si sarebbe avuto il commissario e in autunno si sarebbe andati alle elezioni. Che cosa c'entriamo noi, se loro non si sono mossi?*».

Anche la dc, dunque, vuole nuove elezioni a Trieste? «*Prima di arrivare al voto contrario ai bilanci* — risponde Coslovich — *noi abbiamo offerto agli esponenti della "lista per Trieste" la possibilità di un'alleanza, con la partecipazione dei laici: loro hanno tenuto un'assemblea e infine hanno respinto questa offerta. Così, ci toccherà tornare alle urne*».

Tra le incertezze, con un atteggiamento quasi fatalistico, Trieste trascina i suoi problemi: il porto non riesce a superare le difficoltà crescenti; la situazione è pesante nel settore industriale, che registra chiusure di aziende private. In un anno, in questo territorio si sono perduti circa mille posti di lavoro. Sono in affanno aziende delle partecipazioni statali. E mostra contrazioni sensibili l'attività commerciale: Trieste stenta a sorreggere anche il suo «grande emporio».

Il malessere si coglie qui e là, in una città che in un decennio ha avuto un calo di oltre 20 mila abitanti, che non ha ancora trovato il suo ruolo e protrae un'attesa sconfortata.

Tra qualche giorno, dovrebbero arrivare i due commissari governativi, per il Comune e la Provincia. Poi, in primavera, la gente dovrebbe essere chiamata a votare un'altra volta. Può darsi che questa nuova consultazione elettorale non modifichi di molto il quadro politico triestino, rimettendo di fronte due blocchi: quello della lista del «Melone» e quello dei partiti tradizionali. «*Responsabilità di tutti* — dice Antonio Coslovich — *sarà quella di trovare un'intesa*». Intanto, Trieste sente crescere la stanchezza.

Giuliano Marchesini

Tesi di laurea bilingue sardo e italiano

CAGLIARI — La prima tesi di laurea bilingue, in sardo e in italiano, sarà discussa il prossimo 8 novembre nella facoltà di scienze biologiche dell'università di Sassari. A presentarla è stata la studentessa Efisia Lamacchia, 27 anni, di Bitti (Nuoro) che discuterà con il prof. Gavino Pilu, 47 anni, sindaco di Bulzi, un piccolo centro del Sassarese, la tesi dal titolo «*Acque reflue di origine diversa e loro trattamento particolarmente con metodi chimici e fisici*».

La tesi è scritta nel logudorese.

GABETTI VENDE

VALIDI INVESTIMENTI PER UNA SICURA RIVALUTAZIONE

TORINO

CORSO BRAMANTE Appartamento LIBERO di 2 camere, cucina, ingresso, bagno, termo, ascensore 71.000.000. Prezzo Affare.

ZONA FRANCIA Via Salabertrand, appartamento LIBERO: 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina 54.000.000.

PRECOLLINA Corso Sicilia, appartamento di 2 camere, cucina, servizi, riscaldamento, in stabile rinnovato nelle parti comuni 66.500.000.

BARRIERA MILANO Piazza Respighi, appartamento di camera, tinello, cucinotta, bagno, cantina 32.000.000.

ZONA FRANCIA Adiacente Piazza Rivoli, Via Zumaglia, appartamento LIBERO così composto: ingresso, camera, cucina, bagno, ascensore e riscaldamento, 2° piano, 47.000.000.

SAN PAOLO Adiacente Piazza Sabotino, Via Perosa, LIBERO: ingresso, grande camera, tinello, cucinino, servizio mq. 40 circa 35.700.000. Commerciale.

BARRIERA MILANO Via Monterosa, in recente costruzione con ascensore e riscaldamento: 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina 45.000.000.

LARGO ORBASSANO Corso Adriatico, appartamento LIBERO di 2 camere, cucinotta, bagno, cantina 76.200.000.

CENTRALISSIMO Via Lagrange, LIBERO, 1° piano: camera, cucina, bagno, mq. 70 circa 66.000.000.

PARCO RIGNON Corso Orbassano, appartamento LIBERO, recente, spazioso: camera, tinello, cucinotta, bagno, cantina 68.000.000.

FUORI TORINO

MONCALIERI Piazza Bengasi, appartamento LIBERO, recente, 2° piano, termo, ascensore: 2 camere, tinello, cucinino, bagno 70.000.000.

PIOSSASCO Via Torino, appartamento di mq. 70 circa, in recente costruzione: camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio 26.000.000, box 8.700.000. Ascensore e riscaldamento.

CHIVASSO Via Tellini, appartamento recente di mq. 90 circa, 5° piano, ascensore e riscaldamento: 2 camere, cucina, bagno, cantina 53.000.000.

SETTIMO Via Montello, appartamento recente di mq. 120 circa, ascensore e riscaldamento: grande ingresso, 3 camere, cameretta, tinello, cucinino, bagno, terrazzo 95.000.000.

MARE

SCALEA - CALABRIA Appartamenti panoramici circondati dal verde al Parco degli Ulivi. Varie soluzioni abitative, prezzi investimento, da 13.900.000 dilazionabili; ottima rivalutazione.

MONTAGNA

CESANA Condominio Ridora, LIBERO, elegante appartamento arredato, 6 posti letto, soggiorno/letto, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina 85.000.000.

BARDONECCHIA In recente, signorile condominio, vicinissimo Campo Smith: LIBERO, soggiorno, camera, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio e box 110.000.000.

A RICHIESTA PAGAMENTO AGEVOLATO DA MUTUO CASA GABETTI

gabetti in tutta Italia — Aderente alla FIABCI Italia

TORINO - Via Mercantini, 5 Tel. 011/5767

CIRIE': a 20 km da Torino

VIA ROSSETTI

personale sul posto anche nei giorni festivi telefonare per appuntamento al 011/920.9705

★ AMPIA SCELTA: appartamenti signorili da 1 a 6 camere - semplici o doppi servizi - box per 1 o 2 auto - posto macchina - negozi tutte le metrature

★ ECONOMICITA' DI GESTIONE: risparmio energetico fino al 40 per cento - riscaldamento indipendente - vetri doppi - isolamento termoacustico

POSSIBILITA' DI PERMUTA DILAZIONI DI PAGAMENTO MUTUO FONDIARIO IVA RIDOTTA AL 2%

casa nova immobiliare

Ciriè - Via Vittorio Emanuele 71 - Tel. (011) 920.9705 - Torino - Via Frejus 110 - Tel. 386.916

CHIVASSO · VIA FOGLIZZO 22

SPAZIOSI APPARTAMENTI anche liberi, dotati di riscaldamento centrale e ascensore.

- camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso **28.400.000**
- 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso da **36.400.000**
- box auto
- magazzini

Visite sul posto 15-19

UN APPARTAMENTO O UN INTERO STABILE DA VENDERE? L'IPI tratta grossi complessi residenziali e con la stessa cura si occupa della vendita del singolo appartamento offrendovi tutti i vantaggi di una valida organizzazione

Società del gruppo Banco Ambrosiano — IPI — TORINO Via Alfieri, 24 ☎ 511382

ULTIMI APPARTAMENTI

VENDIAMO ALLOGGI

A BRUSASCO a 38 km da Torino ai piedi della collina, casa nuova dotata di tutti i servizi. Alloggi di 1-2-3-4 camere e cucina. Box auto. A partire da Lire 29.000.000 compreso mutuo San Paolo. Per informazioni: abitare Tel. (011) 500.382

Visite in loco al pomeriggio anche nei giorni festivi

SEDE DI TORINO - 10143 VIA G. COLLEGNO 18 TELEFONO 746.222 RIC. AUT.

SPECIALISTI NELLA:
- CESSIONE ATTIVITA' COMMERCIALI
- COMMERCIALIZZAZIONE LOCALI INDUSTRIALI
- COMPRAVENDITA IMMOBILIARE
- LOCAZIONI E GERENZE

P2R6 - STABILIMENTO INDUSTRIALE Zona Leinì. Area coperta di mq. 1500 (3 campate con 3 accessi carrai e carriponte da 10 T), riscaldamento, cabina. Cortile asfaltato e recintato di mq 3500 con cancelli elettrici. VENDE L. 550.000.000 CONTANTI O CON LEASING IMMOBILIARE A SOGGETTI IVA.

P2YA - CAPANNONE INDUSTRIALE Moncalieri regione Barauda Vadò. Corpo unico di mq 5200 altezza m. 6,50 al filo catena. Pavimentazione con carico industriale. Accessi carrai per autotreni. Cortile 5000 mq asfaltati. AFFITTA ADEGUATAMENTE.

P251 - LOCALE IN AFFITTO Nichelino, pressi Tangenziale. Corpo di 600 mq suddiviso in 3 locali con uffici e servizi. Cortile privato di mq 100, passo carraio per camione, eventuale cella frigo. RICHIESTA L. 1.350.000 MENSILI.

P1IM - UFFICIO IN AFFITTO Via Cernaia. Signorile costruzione, luminosissimo locale di mq 110 in corpo unico. Adatto studio professionale o commerciale. Eventuale posto auto. AFFITTA A L. 500.000 MENSILI.

P2UJ - APPARTAMENTO LIBERO Adiacenze Via Borgaro. Recente costruzione. Due camere, tinello, bagno, ingresso, ripostiglio, cantina. Tutti i conforts. VENDE CON EVENTUALE MUTUO E DILAZIONI.

P1N2 - INGROSSO PREZIOSI Con clientela assicurata. Interessantissimo giro affari atto a garantire valido utile con possibilità incremento. Gestione pluriennale con organico specializzato ridotto. CEDE «PACCHETTO» S.R.L.

P1I5 - TENDAGGI MOQUETTES Adiacenze via Roma. Grandioso negozio angolare, sviluppato su 4 piani con oltre 500 mq di superficie. Tabella X. Volume d'affari annuo di 380.000.000. CAUSA TRASFERIMENTO CEDE L. 185.000.000.

P1Q3 - DEMOLIZIONE AUTOVEICOLI Posizione intenso passaggio. Due terreni cintati di mq 800 e mq 1500 con contratti d'affitto, sino al 1983. Officina completa. Utile netto 50.000.000, CEDE L. 47.000.000.

P1KF - SALUMERIA GASTRONOMIA Interessante zona commerciale. Gestione decennale. Attrezzatura completa. Incasso di 900.000 giornaliere con utile adeguato. Per impossibilità conduzione CEDE L. 45.000.000.

P2VF - LATTERIA Centralissima. Tabella I Bis. Gestione biennale singola. Attrezzato recentemente. Incasso garantito 300.000 giornaliere. CEDE L. 28.000.000.

ZONA STATUTO
VIA CIBRARIO 40

In casa d'epoca signorile con riscaldamento centrale.
3 camere, cucina a partire da L. 56.500.000.
Interessantissimi e commercialissimi negozi e locali commerciali a partire da L. 44.900.000.
Box auto.
Acquisto anche con solo 30% contanti, saldo con mutuo fondiario e dilazioni anche senza cambiali.
PERSONALE IN LOCO

Ufficio promozionale vendite TORINO Via Ponza 2 - tel. (011) 53.11.86 — ASTI Piazza Statuto 1 - tel. (0141) 55.675

IMPRESA VENDE Tel. (011) 890.361 - 894.361

Fra ROSTA ed AVIGLIANA nel grande parco secolare LE FRONDE alloggi mutuati con salone, 3-4-5 camere, box auto, terrazzo e giardino

Fra OULX e SAUZE nella Borgata S. Marco, monocamere e duplex con box auto, mutuati.

Stabile di 3 piani più locale commerciale di mq 400

privato vende in blocco paraggi piazza Statuto

Scrivere PUBLIKOMPASS 6592 - 10100 TORINO

Immobilcase *vende locale industriale Mirafiori e altre zone*

mq 900 senza pilastri, H. 4/5, forza, blindo-sbarra, riscaldamento, telefono, uffici, servizi.

Tel. 011/651.841 - 658.521

---

il pellicano
la tua casa nel sud in CALABRIA a SCALEA

LA POSIZIONE
Si trova nella collina di Scalea, località Petrosa zona residenziale con ottima vista mare. Il parco tutto attrezzato a verde, con viali, giardini, campo tennis e centro commerciale per trascorrere serene e tranquille le Vostre vacanze.

I VANTAGGI
Trattativa diretta con il costruttore (proprietario). Appartamenti da 2 o 3 vani a partire da L. 20.000.000 più mutuo fondiario di L. 8.000.000.

PREZZI BLOCCATI
Tutti gli appartamenti hanno il giardino privato recintato e attrezzato a verde, con ingresso indipendente, eventuale posto auto privato all'interno.

PAGAMENTO
Agevolazioni di pagamento, possibilità di mutuo o dilazioni dirette senza interessi fino al 28-2-1983 consegna giugno 1982.

Per informazioni telefonare al (0985) 20539-20522 - (011) 8502360

Autoporto Pescarito

vendesi - affittasi

capannoni mq 1000 - 880 - 730 con servizi e uffici

Tel. 266.660 - 263.900

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE ULTIMI ALLOGGI LIBERI ED OCCUPATI

Corso Roma - Borgo S. Pietro - Moncalieri
1-2 camere più tinello, cucinino, servizi

SUFFICIENTE 40-50% contanti

Mutuo 6% - Dilazioni a tassi agevolati sino a 7 anni - IVA 2%.
TELEFONARE UFFICIO 550.029

CROCETTA
C.so GALILEO FERRARIS ATTICO

panoramico di 500 mq su due piani eventualmente divisibili
Rifiniture ed infissi pregiati

FIMINTER S.p.A. Operazioni Finanziarie e Immobiliari
C.so Dante 90 - Tel. (011) 696.7121 (5 linee) - 10126 TORINO

VOLVERA
VENDONSI

Ville uni-bifamiliari nuova costruzione. Ottime finiture. Salone, 2-3 camere, cucina, servizi, mansarda, tavernetta, box auto, giardino privato.

Crimea s.n.c. Tel. 011/655.479

VENDESI CASCINA

Irrigua corpo unico nel Vercellese, 200 giornate a riso

Scrivere: Publikompass 6361 10100 Torino

CAPANNONE INDUSTRIALE
VENDESI

nuova costruzione di 1000 mq con annessa palazzina, uffici, alloggio custode, locali di servizio, 500 mq, zona industriale di Nichelino - Garino. Mutuo fondiario a richiesta

CRIMEA S.N.C. - TEL. 011/655.479

ESIM — SERIAMENTE INTERESSATI ALL'ACQUISTO DI STABILE IN BLOCCO IN TORINO - ASTI - CUNEO MAX RISERVATEZZA

ESIM — UN NOSTRO CLIENTE CERCA CON URGENZA PRESTIGIOSO ALLOGGIO MAX 200 mq IN CENTRO - CROCETTA PRECOLLINA

ESIM — ANTICIPA IL 30% DEL PREZZO DEL VOSTRO IMMOBILE IN ATTESA DI VENDERE

ESIM — ESPERTI SETTORE IMMOBILIARE VIA BERTOLOTTI N. 7 TEL. 512012

INTERCOSTRUZIONI S.p.A.
VENDE
Baldissero zona San Quirico

Villette uni familiari e box in parco di 40.000 mq con portineria - piscina - tennis.

Cantiere tel. 946.8219
Sede tel. 389.141

Venaria - Via Amati 90

Confine con Comune di Torino, appartamenti 2-3 vani più servizi vendonsi in nuovo stabile altamente rifinito e dotato di molto verde pronto gennaio 1982. Per informazioni e appuntamenti telefonare **635.252** ore ufficio escluso sabato e festivi, oppure **rivolgersi cantiere** anche nelle giornate di sabato

---

C.so Regina Margherita 211-213

In zona San Donato-Campidoglio, in uno stabile solido e moderno dotato di ascensore, riscaldamento centrale e portineria, **vendiamo** appartamenti luminosi e spaziosi di **2/3/4/5 vani, bagno e cantina**

Minimo contanti e ampie facilitazioni di pagamento.

Il nostro personale di vendita è a Vostra disposizione tutti i giorni compresi i festivi

Società di servizi immobiliari

10122 Torino via del Carmine 22 Tel. (011) 549916 - 513078

---

lo sai che a 58 km. da Torino c'è...

résidence al frais

...dove troverai un nuovo modo di vivere al ritmo delle stagioni

Informazioni: ReF - RESIDENCE FRAIS S.P.A. - TORINO - Cantiere Pian del Frais: Tel. 0122 - 54401

VENDESI
STABILE IN BLOCCO
30% contanti
70% Mutuo Fondiario S.Paolo
Per informazioni Tel. 011/517566

CENTRO
Via XX SETTEMBRE angolo C.so Matteotti

riscaldamento centrale, ascensore **LIBERO** appartamento-ufficio di: 4 camere, ingresso, doppi servizi - soppalco di 2 camere, servizi

FIMINTER S.p.A. Operazioni Finanziarie e Immobiliari
C.so Dante 90 - Tel. (011) 696.7121 (5 linee) - 10126 TORINO

---

a San Benigno
Piazza Italia — 15 km da C.so G. Cesare

comodi collegamenti con Torino (autobus e ferrovia)

ELEGANTI APPARTAMENTI SUBITO ABITABILI

2-3-4 camere, saloncini, giardini privati, boxes

A PARTIRE DA 35.000.000 PIU' MUTUO

riscaldamento singolo, vetri atermici, videocitofoni

MUTUO FONDIARIO - DILAZIONI - PERMUTE

personale sul posto sabato e domenica

maiora s.p.a. VIA DUCHESSA JOLANDA 17 10138 TORINO - TEL. 756625/753989

Trentin ha concluso il dibattito al congresso dei tessili Cgil

«Nella trattativa sul costo del lavoro non accettiamo mediazioni del governo»

«Una [illegible] con gli imprenditori [illegible] avrebbe significato: meglio [illegible] confronto con lo sciopero [illegible] piedi» - Intervento del delegato di [illegible] - Oggi [illegible] elegge [illegible] consiglio generale - Nella Marcellino confermata alla segreteria

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PESARO — Il segretario confederale della Cgil, [illegible] Trentin, giudica negativamente il confronto con il governo ma ritiene che si debba continuare il colloquio con Spadolini *«per strappare i veli»*. Anche [illegible] [illegible] Confindustria *«una rottura non avrebbe significato»* [illegible] *«bisogna ritornare alla sana politica del negoziato [illegible] lo sciopero in piedi»*.

Il dirigente della Cgil — parlando al congress[illegible] tessili [illegible] sua confederazione — ha ribadito che per [illegible] trattativa con gli imprenditori *«non si accetteranno mediazioni del governo»*. *«Noi* — ha affermato Trentin — *non pensiamo che Spadolini debba trasformarsi in mediatore* [illegible] *proposta in questo senso sarebbe accolta dal movimento sindacale»*.

Circa le spinte per lo sciopero generale che si stanno [illegible]nifestando nel sindacato [illegible] stato cauto. Egli ha riconosciuto che ci sono nei lavoratori, *«anche a causa degli scarsi contatti che i dirigenti hanno con la base»*, tentazioni di *«togliersi dal pasticcio e di rompere per tornare liberi del proprio destino»*. Però ha aggiunto: *«Non dobbiamo lasciarci prendere dall'attesa messianica di uno sciopero generale ma valutare che, purtroppo, ci attende un lungo capitolo di lotta»*. Il «leader» della Cgil valuta adeguati, per il momento, gli scioperi articolati decisi dalla federazione Cgil - Cisl - Uil *«come un segno di continuità del movimento e un primo momento di lotta finalizzata»* su certi obbiettivi: piano per le zone terremotate, interventi nel settori industriali in crisi, eccetera.

Bruno Trentin

Nei confronti del governo Trentin è stato [illegible] polemico: *«Il tetto del 16 per cento per l'inflazione* — ha affermato — *è privo [illegible] ogni credibili[illegible]: è come [illegible] numero tirato al lotto»*. A suo giudizio le misure annunciate dal governo per ridurre la spesa sociale *«non sono solt[illegible]to una politica della lesina [illegible] [illegible] disegno [illegible] controriforma che mira a colpire ai [illegible] alcune conquiste dei lavoratori»*. Perciò [illegible]*re lottare per una modifica radicale dei provvedimenti»*.

Sul dibattito all'interno del sindacato per il raffreddamento della scala mobile (proposta della Cisl) Trentin ha sostenuto che la discussione non ha più senso *«perché è superata dai fatti»*. *«La Confindustria* — ha detto — *ha un altro obiettivo: tagliare il salario reale per consentire poi ai lavoratori [illegible] riprendersi una parte della cifra con i contratti»*. Inoltre egli ha accusato [illegible] Confindustria di puntare *«alla contrattazione centralizzata per annullare la contrattazione nelle fabbriche e togliere così potere al sindacato sui luoghi di lavoro nel momento in cui si sta procedendo alle ristrutturazioni»*.

Tra gli interventi di ieri è stato molto significativo quello del delegato polacco di Solidarnosc. Egli ha elencato le sette rivendicazioni principali *«che il popolo polacco oggi si aspetta»*. Le riportiamo [illegible] testo integrale del discorso: 1) il miglioramento dell'approvvigionamento dei viveri; 2) la riforma economica tramite l'istituzione dell'autentica autogestione dei lavoratori, la liquidazione del monopolio del partito nell'eleggere i dirigenti e mettere in pratica meccanismi economici efficaci; 3) la verità, tramite un controllo pubblico dei mezzi di pubblica informazione, e la depurazio[illegible] della scuola e della cultura polacca dalle menzogne; 4) la democrazia, tramite [illegible] elezioni libere al Parlamento e ai Consigli [illegible] Popolo; [illegible] la giustizia che assicuri l'uguaglianza [illegible] fronte alla legge [illegible] tutti i cittadini, la liberazione delle persone incarcerate a causa delle loro idee e la difesa di coloro che sono perseguitati per l'attività editoriale, sindacale e politica; 6) salvare la salute del popolo che è in pericolo, tramite la protezione dell'ambiente, accrescere i fondi per la salute pubblica, assicurare agli invalidi le leggi che dovrebbero avere nella società; 7) infine, si aspetta il carbone per il popolo e per l'industria garanten[illegible] nello stesso tempo ai minatori condizioni di vita giuste per la vita e il lavoro. Questo quadro ha «gelato» l'assemblea, la quale alla fine ha applaudito affettuosamente e a lungo [illegible] sindacalista [illegible] Solidarnosc.

Il congresso [illegible] tessili della Cgil si conclude oggi con l'elezione dei 181 membri [illegible] consiglio generale (113 comunisti, 59 socialisti e 9 pdup) e del direttivo composto da 67 membri (42 comunisti, 22 socialisti e 3 pdup). La segreteria [illegible] composta [illegible] [illegible] membri: cinque comunisti, tre socialisti e [illegible] pdup. La segretaria generale, Nella Marcellino (pci), è confermata alla guida dei tessili. L'altro segretario generale, Ettore Masucci (psi), invece, assumerà l'incarico di segretario generale dei chimici. Tra i tessili i socialisti non avranno più [illegible] segretario generale «alla pari» con la Marcellino ma un «segretario generale aggiunto» nella persona di Gianni Celata.

Sergio Devecchi

Si prepara il rinnovo del [illegible]

I bancari rifiutano il lavoro di sabato

Sono 260 mila - Chiedono aumenti e dicono «no» agli sportelli aperti il pomeriggio

ROMA — *«Sì» a consistenti aumenti salariali e «no» all'apertura degli sportelli bancari nel pomeriggio e il sabato: è questa la posizione della Federazione autonoma bancari (Fabi) rispetto al rinnovo contrattuale della categoria.*

Il segretario nazionale della Fabi (che è anche segretario nazionale della federazione unitaria di categoria, Flb, insieme a Cgil, [illegible] e Uil essendo la Fabi l'unica organizzazione autonoma [illegible] [illegible] aderito al patto federativo), Gianfranco Steffani, ha puntualizzato, in una dichiarazione, la posizione della propria organizzazione rispetto al rinnovo respingendo innanzitutto la [illegible] [illegible] chi «riversa sui bancari le altrui contraddizioni» individuando nella categoria «una casta privilegiata sul piano retributivo, come ha fatto recentemente anche il vicepresidente della Confindustria».

Per quanto riguarda l'orario di lavoro, Steffani ha escluso che «si sia mai parlato di [illegible] possibile riapertura dello sportello al sabato. Il sabato libero è comunque [illegible] conquista irreversibile: d'altra parte nei paesi industrializzati e dell'area comunitaria al sabato le banche sono chiuse». *E sull'ipotesi di un prolungamento dell'apertura dello sportello al pomeriggio, il segretario della Fabi si è dichiarato* «nettamente contrario».

«Va tenuto presente inoltre che attualmente esis[illegible]no circa mille sportelli speciali aperti all'interno di grandi complessi industriali per corrispondere alle esigenze di cassa dei dipendenti. Fra l'altro non riesco a capire — ha *concluso Steffani* — come si pretenda l'apertura degli sportelli pomeridiani nelle banche, mentre [illegible] ignora o si finge di ignorare che altri servizi, ugualmente importanti come quello del credito, [illegible] [illegible] prestati [illegible] pomeriggio da uffici statali, parastatali, enti locali ecc.».

TORINO — Nell'ambito delle iniziative «speciali» previste per il Servizio di aggiornamento permanente per l'Alta direzione (Ap), lo Studio Ambrosetti organizza un incontro sul tema: «Inflazione, liquidità e redditività d'impresa». Relatore sarà il professor Giorgio Donna, managing partner d[illegible] di consulenza Rallo, e docente presso l'Università Ca' Foscari di Venezia.

Indesit chiama Marcora

La [illegible] «Il ministro ci deve dire che cosa vuol fare dell'elettronica» No all'ipotesi [illegible] [illegible] «supersocietà» guidata da Zanussi [illegible] Gepi

TORINO — La Flm piemontese non accetta quella che, secondo indiscrezioni, dovrebbe essere la soluzione che il ministero dell'Industria intende [illegible] alla crisi dell'elettronica civile (televisori, registratori, [illegible], alta fedeltà): una società fra Zanussi e la finanziaria pubblica Gepi, con la possibilità di adesione per altre aziende. Questa soluzione escluderebbe infatti quella di un «polo» dell'elettronica al Sud facente capo alla Indesit Elettronica Sud, per il quale il sindacato si batte.

Per questo, ha spiegato ieri mattina in una conferenza stampa il segretario della Flm Car[illegible] De Giacomi, il sindacato chiede urgentemente un incontro con Marcora; intende chiarire le voci, arrivare a definire una questione che è in sospeso da troppo tempo. «Abbiamo trattato con Bisaglia, poi con Pandolfi, adesso con Marcora e non siamo mai riusciti ad avere una risposta definitiva da nessuno. Adesso ci deve essere data, anche [illegible]rché qualunque cosa si voglia fare div[illegible] sempre più difficile più il tempo passa».

Che sia necessario fare in fretta lo dimostrano alcuni dati: nel '65 le aziende italiane che costruivano televisori o componenti erano 139, l'anno scorso erano ridotte a una trentina: gran parte dei 40 mila dipendenti sono in cassa integrazione; la quota di vendite delle aziende nazionali sul mercato italiano è scesa costantemente: dal 36% nel '77, al 34% del '78, al 30% nel '79 e al 28% nell'80; per quest'anno [illegible] parla di una quota del 20%. Da oltre un anno sono ferme Voxson, Emerson e il settore elettronica della Indesit ma lo spazio è stato occupato dagli stranieri. Il mercato italiano, come quello francese e spagnolo, è ancora in espansione ma sono gli importatori ad approfittarne.

Al contrario alcune aziende, come la Mivar, la Prandoni e la Formenti riescono ad esportare: [illegible] lo fanno in modo anonimo, lavorando per conto terzi; come dire che i tele[illegible]ri italiani si vendono anche all'estero a patto che non si sappia che sono italiani (salvo poi a ritrovarceli sul nostro mercato con il marchio di qualche illustre Casa straniera.

[illegible] [illegible] infine dimenticato che la Indesit ha in sospeso l'invio [illegible] 2920 lettere di licenziamento per i dipendenti del proprio settore elettronica, ripartiti tra None (Torino) e Teverola (Caserta): l'azienda ha dichiarato fin dall'estate che se non ci saranno a breve termine prospettive di riapertura degli stabilimenti di televisori si procederà ai licenziamenti. «Non possiamo permettere — hanno spiegato i dirigenti — che il settore elettronico comprometta la ripresa del settore elettrodomestici, che invece è ben avviata».

Il coordinamen[illegible] Indesit Nord ha proclamato per martedì 4 ore di sciopero; contemporaneamente una manifestazione si svolgerà a Torino.

v. rav.

Tensione [illegible] stabilimento Montedison di Castellanza

In 500 contro la linea Fulc «Discutiamo i licenziamenti»

MILANO — Situazione difficile allo stabilimento [illegible] chimica di base [illegible] Montedison [illegible] Castellanza, dove [illegible] riduzioni di personale [illegible] dalla società dovrebbero riguardare 394 lavoratori: la li[illegible] dura decisa dal consiglio di fabbrica su questi licenziamenti non pare essere condivisa dalla maggior parte degli operai, che infatti ha firmato una lettera diretta alla segreteria nazionale della federazione sindacale dei [illegible] per sollecitare un intervento diretto nella vertenza.

In almeno 500 hanno sottoscritto [illegible] [illegible] [illegible] scavalca la linea intransigente del consiglio di fabbrica, deciso a cominciare [illegible] azione [illegible] lotta dura. Dopo avere chiesto *«l'abbandono di questa strategia integralista e radicale»* i lavoratori sollecitano [illegible] ripresa della trattativa con la direzione [illegible] Montedison [illegible] fine di trovare una soluzione della vertenza che [illegible] muova attraverso la linea del sindacato e sia nello spirito degli accordi firmati nel febbraio scorso e un mese fa.

I dipendenti [illegible]lla fabbrica sono disposti anche a fare ri[illegible] alla [illegible] integrazione a rotazione pur di [illegible] da una situazione di contrapposizione dura e apparentemente senza sbocchi, [illegible] quella attuale.

Nel pomeriggio di ieri [illegible] fabbrica si [illegible] tenuta [illegible] assemblea [illegible] [illegible] partecipazione di rappresentanti [illegible] Fulc nazionale. La riunione [illegible] prevista da tempo, [illegible] è ovvio [illegible] si sia parlato anche di questa presa di posizione spontanea di una gran fetta degli operai. I sindacalisti ne hanno preso doverosamente nota e hanno annunciato che immediatamente cercheranno [illegible] aprire una trattativa con la direzione aziendale.

Il clima nella fabbrica [illegible] piuttosto teso e non ci si nasconde che il pericolo di [illegible] spaccatura tra fautori [illegible] trattativa [illegible] sostenitori della linea intransigente è reale.

Lo stabilimento [illegible] Castellanza, quando era [illegible] pieno della capacità produttiva, occupava 1350 persone. Attualmente, dopo la messa in cassa integrazione di oltre [illegible] addetti e l'esodo spontaneo [illegible] per prepensionamento di un altro centinaio, i dipendenti sono poco più di novecento.

Il 60% è per lo sciopero

I dipendenti sfidano la B. Leyland

BIRMINGHAM — I lavoratori della British Leyland, respingendo la minaccia di licenziamenti immediati, hanno votato a stragrande maggioranza a favore dello sciopero a oltranza, proposto dai sindacati a partire dal 1° novembre. Mancano ancora all'appello i voti di nove pic[illegible] stabilimenti, [illegible] negli altri 25, compreso le cinque maggiori fabbriche [illegible] gruppo, oltre il 60% dei lavoratori, riuniti in assemblea, ha deciso di respingere l'offerta di miglioramenti salariali [illegible] 3,8% avanzata dalla proprietà e di ribadire invece la richiesta di aumenti del 17,5%.

Secondo gli ultimi calcoli, quasi 31 mil[illegible]lavoratori, su un totale di circa 46 mila, sono propensi allo sciopero, e questo no[illegible] il presidente della British Leyland, Edwardes, [illegible] minacciato licenziamenti immediati — senza preavviso e senza liquidazione — per tutti coloro che scenderanno in sciopero. Edwardes ha anche minacciato di chiudere gli stabilimenti dove gli scioperi dovessero risultare massicci, e di metterli in liquidazione. Questo progetto gode, a quanto pare, del benestare governativo.

La Confindustria ha smentito le dimissioni di Merloni

[illegible] — Le voci circo[illegible] ieri [illegible] possibili dimissioni del presidente della Confindustria, Merloni, sono state smentite negli ambienti della confederazione degli imprenditori. Gli stessi ambienti rilevano che *«Merloni non darebbe mai le dimissioni in un momento così difficile»* e che *«se proprio dovesse darle le darebbe solo in un momento di calma assoluta»*.

Non vi [illegible] motivazioni per tale gesto — sottolineano ancora gli ambienti confin[illegible] — perché [illegible] linea seguita [illegible] Merloni rispecchia la posizione degli imprenditori [illegible] sollecitavano un [illegible] positivo [illegible] [illegible] [illegible] tempi brevi e nella [illegible] dei rapporti.

Negli ambienti della Confindustria si rileva infine che il tema del non pagamento dei primi tre giorni di malattia non è mai stato posto, nel corso della trattativa con il sindacato, in termini di pregiudiziale, ma [illegible] una proposta.

Congresso [illegible] Torino [illegible] chimici Cgil

ROMA — Con una relazione del segretario generale [illegible] Vigevan[illegible] apre mercoledì prossimo a Torino il congresso della federazione lavoratori chimici della Cgil, la Filcea. Il congresso, nel quale sono [illegible]tati i 243 mila iscritti all'organizzazione, si concluderà il 24 ottobre con l'intervento del segretario generale aggiunto della Cgil, Agostino Marianetti.

Gli iscritti [illegible] Filcea Cgil — precisa un comunicato sindacale — rappresentano il 35 per cento degli occupati nel settore che sono 684 mila. A partire dal [illegible] è registrato un certo calo nelle adesioni al sindacato che viene [illegible] in relazione alla crisi produttiva di un settore, quello chimico, che ha perso ne[illegible] ultimi [illegible] anni 105 mila addetti.

Ferraro eletto presidente Anpac

ROMA — Il consiglio generale dell'Associazione nazionale piloti aviazione commerciale (Anpac) ha eletto presidente il [illegible]mandante Antonio Ferraro in sostituzione di Adalberto Pellegrino che si è dichiarato indisponibile al rinnovo del proprio mandato che ricopriva dal 1979. Il consiglio generale ha anche eletto nuovo segretario generale Antonio Gizzi [illegible] sostituzione [illegible] Carlo Biondelli.

Altre [illegible] [illegible] treni

Riuscito lo sciopero di autonomi e confederali

ROMA — Il primo sciopero congiunto dei ferrovieri autonomi e confederali, conclusosi ieri sera alle 21, è pienamente riuscito. Il traffico dei treni è rimasto praticamente paralizzato per tutto il giorno [illegible] soltanto do[illegible] alcune ore [illegible] fine dell'agita[illegible], i collegamenti [illegible] tornati alla normalità. I comunicati della [illegible], Cisl, Uil e della [illegible] [illegible] sembrano bollettini [illegible] [illegible] si parla di adesione «plebiscitaria» e si avverte il go[illegible] [illegible] si è [illegible] [illegible] *«una prima risposta* [illegible] [illegible] [illegible] *episodica se non cadrà il rifiuto del rinnovo del contratto»*.

Ma da Palazzo Chigi si ribadisce un atteggiamento di f[illegible]za, ricordando quanto ha detto S[illegible] nei giorni scorsi (*«se sarà necessario, torneremo ai canali»*). Per il traffico ferroviario, in [illegible] termini [illegible] preannunciano giorni neri.

Dai vari compartimenti delle ferrovie dello Stato si è confermato comunque il successo dello sciopero di ieri. I lunghi elenchi di treni soppressi danno l'immagine [illegible] una paralisi pressoché completa. In molti casi i viaggiatori hanno potuto usufruire [illegible] servizi sostitutivi su [illegible] istituiti dall'azienda. Presi d'assalto gli aerei, [illegible] molti sono rimasti a terra per mancanza di posti.

[illegible] compartimento delle ferrovie di Napoli è riuscito ad istituire soltanto quattro tr[illegible] [illegible] Roma, per la Calabria e due locali. Blocco totale nelle stazioni di Milano e di Torino. I disagi maggiori sono stati avvertiti dai pendolari e dagli studenti. I servizi [illegible]stituti[illegible] con autopul[illegible] in certi casi si sono dimostrati insufficienti, e in altri le autovetture hanno viaggiato semivuote.

IL DISCORSO DEL NUOVO NOBEL POTREBBE DIVENTARE LA «BANDIERA» DEI DEMOCRATICI

Tobin spara a zero su Reagan

La politica del presidente è «un passo indietro rispetto ai Paesi occidentali: ridistribuisce la ricchezza ai ricchi» - «Il rialzo della moneta americana è artificioso» - Ha pronosticato ristagno e disoccupazione fino all'85

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Con un vigoroso discorso New York University — il primo dal conferimento premio per l'economia — James To ha ieri sferrato terribile attacco dottrine presidente Reagan, aprendo un dibattito internazionale il esito influirà profondamente anche sulle politiche dei governi europei. Tobin, si definisce post keynesiano, ha chiamato le riforme Reagan «una controrivoluzione» che un passo indietro *«rispetto agli obiettivi socioeconomici dei Paesi occidentali industrializzati»*. Essa, ha affermato, *«ridistribuirà la ricchezza e il potere ai già ricchi e potenti»*.

Tobin è il premio dell'economia americano negli ultimi anni, e il più autorevole esponente delle «nuove frontiere» kennediane. Insieme con l'ex consigliere della Casa Bianca Walter Heller, vanta il merito del «boom senza inflazione» della prima metà degli Anni santa. Tra i suoi contributi più importanti alle economiche, rivendica l'affiancamento concetto del prodotto nazionale lordo quello «benessere sociale netto». In altre parole, nella sua concezione la gestione della macroeconomia deve essere diretta all'equilibrio delle parti.

Lo studioso di Yale ha denunciato innanzitutto la politica degli alti tassi d'interesse adottata presidente. *«Causerà grandi dolori e danni durante un periodo di transizione di alcuni anni»* ha detto, pronosticando ristagno e disoccupazione fino all'85 circa. *«Non si può sconfiggere l'inflazione e la produttività basandosi mente su drastici tagli del bilancio statale e delle tasse»*. L'economista ha aggiunto che *«l'apprezzamento del dollaro un artificioso»*: durerà a lungo grazie agli alti d'interesse, ma rifletterà *«lo stato di salute Usa»*.

Tobin ha quindi attaccato la cosiddetta «reaganomics», ossia la teoria secondo cui le condizioni socioeconomiche sono destinate a migliorare con l'abbandono dell'intervento statale e il dominio del libero mercato. ha sostenuto che nei Paesi industrializzati occidentali solo il go può il ruolo di ridistributore dei redditi *«assicuratore contro le estreme oscillazioni»*. Per ultimo, ha criticato enormi investimenti militari a scapito pubblici servizi *«non solo nel nome della distensione* — ha

Tobin

precisato — *ma anche dello sviluppo dell'economia»*.

La ricetta offerta da Tobin, che ha richiamato al buon senso i *«monetaristi dogmatici, neoliberisti e segui»*, è quella di pacchetto misure fiscali (tasse e bilancio), monetarie, di controllo dei prezzi e dei salari che si integrino col Il premio Nobel irriso «supply siders», coloro che ritengono novità sull'offerta prima che sulla domanda, ricordando che Kennedy aveva rilanciato gli investimenti riduzioni delle imposte. le «nuove frontiere», ha sottolineato, operavano uno spirito assai diverso da quello del presidente Reagan.

Il discorso dell'economista, che 63 anni, è incominciato con ampi riferimenti storici alla crisi degli Anni Trenta e al «New Deal» rooseveltiano. Si è concluso con la previsione che entro pochi anni l'elettorato americano rimarrà di, e volterà spalle alla «reaganomics». E' probabile che il discorso diventi un punto riferimento per partito democratico, che proprio terreno economico non ha saputo contrapporre dottrina alle dottrine del presidente Reagan. L'autorevolezza premio Nobel potrebbe diventare una bandiera per quanti invocano misure più tradizionali e graduali di risanamento dell'economia.

L'intervento James Tobin s'inquadra l'altro in un clima incertezza economica. A settembre, la produzione industriale è calata dello 0,8 per. Il ribasso più ingente da oltre un anno a questa parte. La Casa Bianca ammette che gli Stati Uniti sono forse alla vigilia della ottava recessione dalla fine della guerra. Molto minacciata appare l'industria automobilistica, appena ripresasi caduta: primi dieci giorni ottobre, vendite calate del 35 per cento circa, fermandosi ai livelli più bassi dal '57.

Ennio Caretto

Ieri Consiglio dei ministri

Più rapide le «liti» con il fisco

ROMA — I processi per le liti tra il fisco ed i con che sono oltre un milione e 600 più rapidi. Il Consiglio ha approvato ieri uno schema di decreto presidenziale di revisione della disciplina del contenzioso Le principali della tiva puntano un gamento delle categorie di professionisti (consulenti del lavoro, periti agrari, spedizionieri doganali ecc.) possono «rappresentare» in sede di contenzioso il contribuente che contesta e ad un generale o procedure inerenti al processo.

Le innovazioni te, individuando più chiaramente i compiti delle commissioni e attraverso una migliore formulazione delle diverse disposizioni (dal deposito all'impugnazione, al conferimento della procura e alle varie notificazioni), arrivano ad elencare tassativamen gli contro i quali è il ricorso — anche il comunicato ministero Finanze non lo dice — nel duplice obiettivo di dare maggiori certezze (e quindi garanzie) al contribuente, e al tempo stesso di snellire di molte pratiche gli uffici.

Auto diesel il superbollo rimane

ROMA — Il superbollo che pagano le autovetture munite di motore Diesel non verrà quando co ad esuna differenza prezzo fra il costo della benzina e quello lio. E ciò stante non si possa negare che una maggiore diffusione di questo tipo di auto consentirebbe un indubbio vantaggio per la politica del rispa energetico.

E' questa la risposta che il ministro dei Trasporti Balzamo dato ad un deputato dc, Pasquale Lamorte, che in una interrogazione aveva chiesto al ministro sia l'abolizione della sovrattassa per una maggiore diffusione delle autovetture Diesel, sia l'obbligo, parte della pubblica amministrazione, acquistare solo automobili Diesel evidenti ragioni di risparmio.

Dollaro a 1190 lire (e tutti lo vogliono)

La lira rimane stabile nello Sme - Il marco perde 2 punti - Leggera flessione dell'oro

ROMA — Dollaro alla chiusura dei cambi in Italia. La moneta statunitense ha a un guadagno di 3 lire rispetto alle 1187 lire dei primissimi scambi, chiudere a 1190 lire. Rispetto a giovedì balzo a favore del dollaro punti. La nostra moneta ha infatti tato con ritardo il divisa registrato sulle altre piazze nella tarda seduta di giovedì, cioè dopo la chiusura dei cambi lia. La lira si è invece mantenuta stabile S.

Queste le quotazioni ufficiali delle principali valute sul mercato italiano (tra rentesi i valori giovedì): dollaro (1176); 531,45 (533,47); franco fran 211,94 (212,43); sterlina 2179,25 (2191,60); franco svizzero 633,96 (633,28).

Il leggero ramento odierno del dollaro, che risulfinora confermato anche sugli altri mercati, viene attribuito all'incerta situazione politica internazionale, ma in realtà è perfettamente in linea l'andamento registrato negli ultimi tempi. Da a questa parte, in particolare, grazie a continue ma contenute nei due sensi, la valuta statunitense oscilla valori minimi e massimi di 1160-1190 lire.

quanto riguarda la seduta di ieri, il mercato si è mostrato nervoso in seguito a voci, successivamente smentite, della presunta presenza di truppe sovietiche Polonia. Le fluttuazioni sono tuttavia risultate contenute e il mercato si è ben presto ripreso.

A Francoforte, intanto, il dollaro è quotato a 2,2375 marchi al fixing, con un leggerissimo guadagno rispetto all'apertura, ma un vantaggio circa 3 pfennig rispetto ai 2,2067 marchi di giovedì.

Leggera flessione del prezzo dell'oro, che sul mercato internazionale di è stato fissato a 442,75 dollari l'oncia (pari a circa 17.035 lire il grammo) contro i 446,65 dollari ieri. L'oro, al pari del dollaro, si è avvantaggiato delle voci, poi smentite, di una invasione sovietica della Polonia (il fixing mattutino era, infatti, avvenuto su livelli inferiori circa due dollari). è stato gran lunga preferito dagli operatori tanto da superare, al contrario dell'oro, la quotazione di ieri. Secondo alcuni osservatori questo confermerebbe la grande fiducia del mercato

Attività Fideuram in forte aumento (+120% in 9 mesi)

— Nei primi nove mesi del 1981 il fatturato della Fideuram (fiduciaria del gruppo Imi) è di 815,6 miliardi di lire con un aumento del 120% rispetto allo stesso periodo l'anno precedente.

L'attività è stata svolta prevalentemente presso i risparmiatori privati (472,6 miliardi) che hanno dimostrato di preferire, tra i vari servizi finanziari Fideuram, soprattutto i Fondi comuni d'investimento. Infatti le vendite di Fonditalia e Interfund (i due fondi comuni distribuiti in esclusiva dalla Fideuram) 30 settembre sono ammontate a 325,8 miliardi di lire. Rispetto allo stesso periodo del 1980 è avuto un incremento del 160%.

Lo propone il presidente dell'Ina per compensare il drenaggio tributario

«Esenzioni fiscali per chi vuol fare una assicurazione libera sulla vita»

ROMA — La detrazione dal reddito imponibile di somma pari ai contributi sociali versati all'Inps sulla fascia di retribuzione superiore 18,5 milioni annui dovrebbe essere ammessa per chi stipula un'assicurazione libera sulla vita, i premi siano nell'ordine grandezza di quei contributi. questa, in estrema sintesi, l'idea che il presidente dell'Ina, professor Antonio Longo, ha illustrato mattina e che intende presentare al governo.

«Le motivazioni della proposta ordine sociale, ma anche, e soprattutto, economico», d Antonio Longo, riconfermato il nella carica alla quale l'aveva chiamato nel Romano Prodi, allora ministro dell'Industria. E si spiega.

Recentemente l'Inps ha fissato in 18,5 milioni di reddito annuo il «tetto» al quale si de fermare le corrispondenti prestazioni previdenziali, e cioè, in particolare, il trattamento pensionistico.

Antonio Longo

Questo significa che i contributi, relativi alla fascia tribuzione superiore ai milioni sono, praticamente, versamenti a fondo perduto. C'è dunque, una sperequazione, che può essere giustificata da un punto di vista sociale, e in ogni caso non può essere eliminata, nella situazione di crisi in si trova l'Inps.

«E' arrivato il momento — è il parere di Longo — *che le famiglie italiane si rendano conto che l'assicurazione libera sulla vita fa sul serio, cioè è diventata uno strumento, non sostitutivo, ma da usare come complemento dell'assicurazione obbligatoria. Ma anche per i pubblici poteri è arrivato il momento di rivolgere molta attenzione a un settore che è pieno movimento, e che può, direttamente o indirettamente, portare un valido contributo per avviare a soluzione problemi: quello di una maggiore giustizia fiscale e quello casa, e soprattutto a quello di conciliare la d'investimenti a medio e lungo termine con l'attuale propensione delle famiglie a mantenere liquido o semi-liquido il proprio risparmio, impiegandolo in Stato sempre più breve du»*.

Tentiamo di i punti principali che costitui la giustificazione e obiettivi della proposta del presidente dell'Ina, che ci prega, però, di sottolineare una premessa. *«Noi chiediamo* — afferma — *alcun trattamento particolare, tantomeno un monopolio, perché è solo sulla strada dell'assoluta libertà e parità di concorrenza che possiamo sperare di trascinare le altre compagnie di assicurazione private. Ed è questa la funzione del nostro Istituto»*.

Sgravio fiscale — Si parla molto del *«fiscal drag»*, il drenaggio fiscale provocato dall'inflazione, che fa saltare i redditi nominali soggetti all'Irpef da un'aliquota all'altra superiore, cioè più pesante, senza che ad essa corrisponda un maggior potere d'acquisto. L'esenzione fiscale delle somme corrispondenti contributi versati *«a fondo perduto»* e impiegati nell'assicurazione volontaria, potrebbe primo e convincente passo verso una maggiore giustizia. Questa detrazione, finalizzata a scopi previdenziali, dovrebbe aggiungersi, ovviamente, detrazioni già ammesse, e dovrebbe potersi «a monte», e cioè già in sede ritenute fiscali operate dai di lavoro.

Politica degli investimenti — L'assicurazione libera sulla vita, nella proposta suggerita Longo, avrebbe anche il vantaggio di di centinaia miliardi l'anno il risparmio istituzionale, e quindi disponibile per investimenti a medio e a lungo termine. Con collaborazione degli di credito, questo risparmio potrebbe essere incanalato per contribuire alla soluzione di uno problemi fondamentali del nostro Paese, economico sociale, e cioè la casa.

«Abbiamo già lanciato — di Longo — *l'idea inserire le polizze assicurazione sulla vita nel meccanismo mutui per l'edilizia, possibilità sostanziale ridurne i. E, come dice, quando il mattone si muove, è tutta l'economia che si muove»*.

Mario Salvatorelli

Lo afferma il rapporto economico della Comunità

L'inflazione italiana in 2 anni può scendere a livello europeo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — C'è una speranza reale che la spirale inflazionistica in Italia stia per arrestarsi. Lo afferma il «Rapporto economico annuale», presentato ieri dalla Commissione della Cee. Nell'arco di due anni, l'inflazione dovrebbe dere ai valori medi comunitari e già nel 1982 dovrebbe lare di sotto del 17 per cen. In sostanza, il capitolo del documento dedicato all'Italia un incoraggiamento, oltreché chiara approvazione, del governo di Giovanni Spadolini.

Il del programma economico italiano, tuttavia, dipenderà vari elementi. Dice il documento: *«La difficoltà principale sarà la necessità di limitare a mila miliardi di lire il fabbisogno del settore pubblico allargato e al 9 per cento del prodotto interno lordo l'indebitamento netto pubblica amministrazione... La politica bilancio 1982 dovrà quindi cercare nuove e sarà anche necessario gli sforzi intrapresi da lunghi mesi per pere il circolo vizioso dell'aumento dei costi dei prezzi, diano risultati decisivi»*.

Non naturalmente, una presa di posizione sul problema dell'indicizzazione dei salari, sul quale la Commissione della Cee batte costantemente, anche seguito alle sollecitazioni governo di Roma e di Bruxelles. Il documento, infatti, sostiene che il successo delle iniziative di governo potrebbe *«permettere rinnovo moderato dei numerosi e importanti contratti collettivi che in Italia scadono fine del 1981»*.

La politica economica governo italiano, secondo il documento, *«sarà possibile da un forte sviluppo della domanda estera, da una ripresa moderata di quella interna e dalla probabile conferma di un aumento meno rapido dei prezzi. Il prodotto interno lordo dovrebbe aumentare nel 1982 un tasso vicino al 2 per cento, mentre il tasso inflazione dovrebbe scendere spontaneamente al sotto 17 per cento. Questo contesto appare propizio alla realizzazione completa della manovra disinflazionistica e una crescita dell'economia al tasso di sviluppo potenziale di medio termine»*.

Nell'insieme della Comunità, invece, il tasso medio di crescita aumenterà nel 1982 del 2,7 per cento (cioè più che in Italia, c'era stato nei dieci un tasso negativo dello 0,2 per cento). Il tasso d'inflazione medio nella Cee scenderà al 9,8 per cento di media contro il 12,1 per cento del 1981 (quindi l'Italia si collocherà sempre livelli più alti). La disoccupazione aumenterà: dal 7,4 per cento della forza lavorativa nella prima metà del passerà all'8,6 per cento alla fine '82.

Terminali Olivetti alla Banca belga Bruxelles Lambert

IVREA — Le agenzie della Banque Bruxelles Lambert, maggiori istituti di credito del Belgio, automatiz sistemi terminali Olivetti.

La Banque Bruxelles Lambert ha mille agenzie in il territorio e numerose presentanze all'estero, tra le quali figura anche la sede aperta da oltre due anni a Milano.

Montedison prevede un miglioramento di 70 miliardi

Dopo il taglio dei rami secchi rifiorisce il bilancio Standa

MILANO — La una delle maggiori società della grande distribuzione, dovrebbe realizzare quest'anno significativo miglioramento nella gestione misurabile nell'ordine circa miliardi. Questo è quanto emerge da un documento interno della Montedison, l'azionista di maggioranza della Standa, in cui si analizzano i fattori che hanno maggiormente contribuito rovesciamento tendenza negativa che ha afflitto la società negli anni scorsi.

Prima tutto la ristrutturazione delle unità di vendita e del personale che ha portato alla chiusura di 16 filiali complete e di otto reparti alimentari in altrettante filiali. Gli organici 30 giugno scorso risultavano ridotti di 2085 unità, di cui 918 in cassa integrazione. Eliminati alcuni punti di perdita e migliorato il mix dei prodotti messi in vendita (meno alimentari e più merci varie) società si è sforzata di ridurre giacenze e di aumentare la rotazione in modo da eliminare i grossi immobilizzi finanziari che in passato gravavano pesantemente sulla gestione.

«Grazie a questa azione — si legge rapporto — *nel periodo febbraio-giugno le scorte mediamente immobilizzate nei depositi e nelle filiali risultate di poco superiori a quelle budget con una riduzione rispetto periodo del 1980 di milardi nonostante lievitazione dei prezzi»*.

La ha inoltre migliorato la propria posizione finanziaria anche ricorrendo a operazioni straordinarie che nei primi sei mesi quest'anno hanno fruttato 35, a cui si devono aggiungere i proventi della vendita della partecipazione nella Fiorucci, nella Benetton e della catena Ingros alle perative verdi.

Il miglioramento della gestione si è verificato a dispetto di un deludente andamento delle vendite che riflette sia una crisi generale nei consumi sia minore dinamismo della Standa registra tassi espansione alcuni settori nettamente inferiori a quelli della concorrenza oltre che al inflazione.

Borsa

Il presidente della società parla della crisi del gruppo e del [illegible] futuro

Pianelli conferma le trattative «ma non venderò le mie azioni»

«Il negoziato, dice, è in fase avanzata» - Il nuovo socio dovrebbe entrare con l'aumento del capitale - Gli stipendi saranno pagati la prossima [illegible] - Ieri un'ora [illegible] sciopero nel gruppo - Il sindacato chiede un incontro

TORINO — Il *«caso Pianelli e Traversa»* va lentamente schiarendosi. Ieri Orfeo Pianelli, presidente della società (e della squadra di calcio del «Torino») ha voluto tranquillizzare tifosi, sindacati e uomini d'affari che non ha nessuna intenzione di cedere il comando.

«Nessuna vendita di azioni — dice una nota del gruppo — *è [illegible] realizzata né prevista»; «semmai* — precisa [illegible]nelli — *per superare le difficoltà [illegible] ogni impresa deve affrontare a causa della crisi economica generale»*, il gruppo *«ha studiato tutte le [illegible]zioni possibili, ivi compreso l'ingresso di nuovo capitale in ordine al quale sono in corso avanzate trattative. E ciò allo scopo di assicurare non solo la continuità dell'attività, ma anche il suo potenziamento e la protezione nel futuro».*

In pratica, riaffermando l'*«impegno personale e della proprietà* (cioè dei soci Traversa, ndr) *per fronteggiare la crisi»*, Pianelli conferma le *«trattative in corso»* per far affluire nelle casse della [illegible]cietà nuovi soldi, che dovrebbero arrivare, con l'[illegible] di capitale, dal bolognese Luigi Sodi, presidente della «Bmw Italia», considerato uno degli astri emergenti della finanza italiana. Il quale, [illegible] aumento di capitale concluso, come si afferma in ambienti bancari, dovrebbe avere il 49% del capitale azionario della holding torinese (sempre, naturalmente, che le trattative vadano in porto).

Ottimista sui tempi (*«Confido che si possa concludere in breve tempo»*) Pianelli, nella nota diramata ieri, spiega anche perché non *«sono state fatte le paghe»*, il cui mancato versamento ha provocato ieri, come reazione immediata, un'ora di sciopero in tutte le fabbriche [illegible] gruppo. *«L'azienda* — dice — *attraversa un periodo di difficoltà di liquidi[illegible] contingente [illegible] dipendenza di mancati incassi da enti pubblici»*; queste difficoltà, comunque, dovrebbero *«essere superate in breve come conseguenza delle iniziative in corso»*. In pratica gli stipendi dovrebbero essere pagati la prossima settimana.

Orfeo Pianelli

A convincere Pianelli e i Traversa a muoversi per aumentare il capitale del gruppo è stata soprattutto la crisi che ha investito il settore dell'impiantistica (di cui la Pianelli è l'azienda leader in Italia) e per superare la quale l'azienda torin[illegible] è impegnata in massicci investimenti. Oggi la «Pianelli e Traversa» è infatti [illegible] holding complessa, molto diversificata, con [illegible] madre (la «Pianelli e Traversa finanziaria») che si trova a Cascine Vica, nel Comune di Rivoli, mentre nell'area torinese [illegible] gruppo conta importanti stabilimenti nel settore della meccanica e del[illegible] fonderie, come la Ruffini di Cascine Vica, la Tecfond di Orbassano, la Olsfond di Grugliasco, la Metallotecnica di Beinasco. Altre imprese invece (tessili, alberghiere, tipografiche) sono sparse in tutta Italia e all'estero.

Per mettere ordine in tutte queste attività, lo scorso anno l'azienda [illegible] impegnata in una trasformazione in holding piuttosto complessa finché, nella primavera scorsa, sotto la crisi più generale dell'economia e un rallentamento delle commesse, sono venuti i primi segnali di difficoltà. Per superarle Pianelli s'è deciso a trovare nuovi capitali. Le trattative sono ormai in *«fase avanzata»*, ma c'è anche chi sostiene che sono in [illegible] *«fase molto delicata»*.

Cesare Roccati

«L'azienda può superare tranquillamente la crisi»

TORINO — *Orfeo Pianelli, [illegible] anni, è un [illegible] battagliero. Figlio di contadini mantovani, s'è fatto tutto da solo. [illegible] aveva un piccolo negozio da elettricista (prima aveva fatto il «garzone fornaio», il «garzone muratore», l'operaio alla Fiat Grandi Motori), ora guida un impero industriale che fa affari in tre continenti.*

— [illegible] Pianelli, lei dice che non venderà azioni. Il nuovo socio, quindi, come entrerà?

«Con un aumento del capitale [illegible]. La trattativa è avviata da tempo e quando sarà conclusa si deciderà in quali termini avverrà la sottoscrizione».

— A che punto è questa trattativa?

«In fase molto avanzata, anche se non è una cosa semplice».

— Perché avete deciso di capitalizzare l'azienda?

«E' una definizione sbagliata. La "Pianelli e Traversa" non è un'azienda pubblica o disastrata, che ha bisogno di continue [illegible] di denaro. E' invece un'azienda sana, leader in Italia nel suo settore, che opera in tutto il mondo. In due anni abbiamo addirittura triplicato il capitale. A metterci in difficoltà è stata la stretta creditizia. Per questo abbiamo ritenuto che fosse necessario immettere capitali freschi».

— I nuovi soldi a che cosa serviranno?

«Ad assicurare non soltanto la continuità dell'attività, [illegible] anche al suo potenziamento. Vogliamo consolidare [illegible] gruppo, ampliare i nostri settori, sfruttare le tecnologie, garantire all'azienda le posizioni di leadership che finora ha avuto; assicurare l'occupazione del gruppo».

— Lei riafferma il suo impegno e quello della proprietà. Che cosa vuol dire? Che sottoscriverete il nuovo aumento [illegible] capitale?

«Una parte certamente la sottoscriveremo anche noi. Abbia[illegible] degli immobili, se necessario li alieneremo. Ma lo faremo perché abbiamo piena fiducia nell'azienda».

— E' vero che il nuovo socio avrà il 49% delle azioni?

«Non [illegible] dirlo. Quello che è certo è che vogliamo mantenere il controllo del gruppo, in cui crediamo».

c. roc.

Ieri lo ha illustrato agli operai della Dalmine, oggi lo consegna al Cipi

De Michelis spiega il piano Finsider Riaffiorano i timori per gli stipendi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Formalmente sarà consegnato oggi [illegible] Cipi (Comitato interministeriale per la politica industriale) il piano per risanare l'industria pubblica dell'acciaio, [illegible] la Finsider. Il Cipi lo esaminerà, pare, solo il 27. Nel frattempo il ministro per le Partecipazioni Statali Gianni De Michelis, che ne è l'autore, [illegible] partito per un giro nelle fabbriche, dove affronterà le critiche e le richieste dei lavoratori. Un'ultima verifica del piano (che costerà allo Stato altri 4500 miliardi da qui al 1984) era stata fatta ieri l'altro con i Comuni sede di stabilimenti siderurgici e con le Regioni più interessate.

De Michelis ha detto che il piano non solo richiede [illegible] sforzo per [illegible] attuato (*«Compiti più difficili rispetto al passato per la Finsider»*) ma non basta a risolvere tutto. In sospeso ci sono: 1) i problemi finanziari immediati, per i quali fra l'altro dovran[illegible] essere *«chiariti i rapporti con il sistema bancario»*; 2) i vincoli che la Comunità europea pone, cioè *«contenimento della produzione e degli assetti impiantistici»*.

Il giro di De Michelis nelle fabbriche è cominciato ieri mattina con un confronto con i 6 mila lavoratori della Dalmine.

«E' [illegible] piano — ha detto il ministro — *che non prevede licenziamenti o altri provvedimenti traumatici, ma che [illegible]porterà inevitabilmente una riduzione dell'occupazione. Dobbiamo essere chiari su questo punto: entro 5 anni l'occupazione si ridurrà di circa 6 mila unità, ma a fronte dei 119 mila posti precari della siderurgia pubblica di oggi ci saranno 113 mila posti sicuri».*

«La crisi della siderurgia — [illegible] tenuto a chiarire De Michelis — *non è una crisi italiana, [illegible] mondiale e quindi anche europea; [illegible] sarà facile far passare alla Cee il piano [illegible]erurgico come quello che noi presenteremo e che va in direzione opposta a quella imboccata dalla Comunità economica europea. All'estero, [illegible] dobbiamo dimenticarlo, si è andati al ridimensionamento degli impianti, e non certamente allo sviluppo, e si è fatto un ricorso massiccio ai licenziamenti».*

Quanto ai problemi finanziari, il principale è che le banche [illegible] restie [illegible] accettare i titoli di [illegible] dati alla Finsider in conto aumento di capitale, e sono prudentissime nel concedere crediti. Ci saranno [illegible] nuove difficoltà per il pa[illegible]mento degli stipendi a fine mese? Il presidente dell'Iri (l'ente da cui dipende la Finsider) Pietro Sette [illegible] detto [illegible] *«Ritengo doveroso ribadire oggi, a metà ottobre, la gravità della situazione della Finsider, anche per evitare che alle prossime scadenze, in assenza [illegible] misure immediate, l'opinione pubblica resti sconcertata dinanzi ad avvenimenti inevitabili».*

Intervento del ministro della Marina Mercantile

Per rilanciare Genova occorre subito la realizzazione del porto [illegible] Voltri

GENOVA — Secondo il ministro della Mari[illegible] Mercantile, [illegible] (dc), [illegible] anni Novanta ci sarà una forte ripresa, quasi un «boom» dei trasporti marittimi; quindi i porti, come strutture ricettive e di smistamento, dovranno essere all'altezza di recepire e sviluppare il nuovo, complesso fenomeno. Il porto di Genova, primo d'Italia e secondo del Mediterraneo, è in stasi: ha dieci anni, forse meno per rimettersi in corsa. La strada giusta, sempre secondo [illegible] ministro, passa per due realizzazioni fondamentali, la costruzione a tempo di record del porto [illegible] Voltri e una riorganizzazione dei servizi portuali all'interno, [illegible] [illegible] nuove tecnologie.

Questa in sintesi la linea indicata [illegible] Mannino già durante un meeting organizzato giovedì sera dall'associazione «Propeller Club» (che raccoglie operatori portuali, armatori, brokers), ribadita nella prima mattinata di ieri, al termine di una visita «politica» in Regione, su richiesta del presidente della giunta ligure, Alberto Teardo, e [illegible] un incontro al Consorzio Autonomo del porto, dopo il saluto del presidente dell'ente, prof. Giuseppe Dagnino.

La «novità» del discorso del ministro sta nelle modalità suggerite per «far presto» a costruire Voltri: ha infatti indicato nel [illegible]ento di privati, anche con interventi di capitali stranieri, la soluzione più comoda e veloce. Come dovrebbe realizzarsi questo finanziamento? E in che modo poi dovrebbe essere organizzata la gestione dello scalo di Voltri.

Il dubbio è tra gestione pubblica e gestione privata, naturalmente. Il ministro sui dettagli non s'è sbilanciato, anche perché il progetto di ricorso all'azionariato privato è stato lanciato dallo stesso prof. Dagnino senza molta fortuna, una quindicina d'anni fa. L'on. Mannino ha però annunciato che darà indicazioni concrete in breve termine, ed ha rinnovato l'impegno per la cantieristica e per l'armamento in modo che l'industria italiana «possa reggere alla concorrenza straniera sul mercato internazionale».

p. l.

Seduta dominata dal [illegible]

Ancora negativa (-0,55%) la giornata per la [illegible]

MILANO — Prevalenti flessioni nei prezzi con scambi in aumento. L'ultima seduta del ciclo di ottobre si è svolta in un clima teso e nervoso. Dapprima la notizia dell'ammanco verificatosi presso una banca fiorentina, legata a gruppi finanziari particolarmente attivi nei mesi scorsi sul [illegible] azionario, ha fatto affluire vendite insistenti peraltro prontamente tamponate da interventi a sostegno.

Superata questa fase il mercato ha dato l'impressione di conservare le posizioni e di registrare qualche selettivo recupero, ma le voci, provenienti dalla piazza di Londra, [illegible] una presunta invasione della Polonia da parte di truppe sovietiche, hanno provocato ampi sbanda[illegible] nei prezzi. La successiva smentita è servita solo a raffreddare il nervosismo.

L'indice Comit è sceso da 170,96 a 178,97 (—0,55%), quello de «Il Sole-24 Ore» è passato da 61,71 a 61,87 (+0,16%).

Attività modesta sul mercato obbligazionario [illegible] frazionali oscillazioni nei prezzi. Cal[illegible] le convertibili.

[illegible] Torino si è concluso il ciclo operativo di ottobre con una [illegible] ancora debole e che ha visto il prevalere dell'offerta.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	140.000 - 150.000
Sterlina n.c.	165.000 - 173.000
Marengo it.	120.000 - 130.000
Marengo sv.	120.000 - 130.000
Marengo fr.	140.000 - 150.000
Marengo bel.	115.000 - 130.000
20 Doll. oro	710.000 - 750.000
50 Pesos mex.	650.000 - 700.000
Krugerrand	670.000 - 580.000
Argento (*)	365 - 370
Platino (*)	16.100 - 17.150

(*) Per grammo, iva esclusa.

I diritti

A MILANO: Cir n.r.; Bastogi n.r.; Pirelli Cu soll. [illegible] n.r.; [illegible] obb. o.r.; Pirelli [illegible] Az. Ris. n.r.; Pirelli obb. Abba [illegible]; Abeille 3700; Unicem 10; B.co Roma 17060; Credit 2800; Comit 17090; Coge [illegible]; Fi[illegible] 6; F[illegible] Soll. az. ord. 70; Fire Soll. az. risp. 51,50; Terme Acqui 250; I[illegible] n.r.; Credito Varesino [illegible] Siossigeno 50].

A TORINO: Ipi 200; Schiapparelli pag. [illegible]; gratuito [illegible] Comit 17.500; B. Roma 17.500; Credit 2800.

Tra le altre quella di Robassomero

All'Eni alcune società del gruppo Liquichimica

ROMA — Il vicepresidente dell'Eni, Leonardo Di Donna, e il commissario straordinario, Eugenio Carbone, hanno firmato l'accordo per [illegible] cessione all'ente di Stato di società chimiche e petrolchimiche del gruppo Liquigas e Liquichimica.

Lo rende noto un comunicato congiunto. L'accordo dà attuazione alle disposizioni della legge 28 novembre 1980 n. 784 e chiude una complessa trattativa incentrata sulla individuazione e sulla valutazione dei beni e impiegati da trasferire, e cioè le attività facenti capo alla Liquichimica Augusta Spa, Liquichimica Biosintesi Spa, Liquichimica Ferrandina Spa, Liquichimica Robasso[illegible] Spa e Liquigas Itali[illegible] Spa.

Com'è noto l'individuazione degli impianti è stata effettuata dall'Eni sulla scorta di criteri di omogeneità con attività già inquadrate nel gruppo e di conseguibilità di obiettivi di razionale gestione dell'attività chimica e petrolifera.

La cessione in proprietà degli impianti segue un periodo di gestione degli stessi da parte di società operative dell'Eni (in particolare Anic e Agip-Petroli). Particolari accordi riguardano le maestranze di cui l'Eni assicura l'occupazione.

Per gli impianti della Li[illegible] Meridionale e la I.Pia.Ve., l'Eni e il commissario si adopereranno al fine di favorire la ristrutturazione dell'attività produttiva e la loro economicità.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	16-10	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	[illegible]	—
Edil. Scol. 5,50% 68	83	—
» » 5,50% 69	82	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	70	—
» » 6% 72	73	—
» » 9% 75/90	78	—
» » 9% 76/91	75	—
» » 10% 77/97	83	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	—	—
» » » 1/3/82	99 30	+ 0 10
» » » 1/5/82 I	98 [illegible]	—
» » » 1/5/82 II	98 50	—
» » » 1/7/82	98 60	—
» » » 1/10/82	98 90	—
» » » 1/1/83	98 10	— 0 10
B.T.N. 5,50% 1982	94	—
B.T.O. 12% 1982 I	98 10	—
» 12% 1982 II	96 28	— 0 45
» 12% 1983	87 20	—
» 12% 1984 I	84 30	—
» 12% 1984 II	84 20	—
» 12% 1984 III	82 40	— 0 80
» 12% 1987	82 40	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '64 II	70 40	—
» » '65 II	60	—
» 7% '73	53	+ 0 10
Enel '74 indicizz.	—	—
» 10% '75 II	93 80	—
» '77 indicizz. II	124 90	—
» 12% '79/86	83 30	—
» 12% '80/87	86 60	—
Enel '80/87 indicizz.	[illegible]	—
I.R.I. 6% '64	90	—
I.R.I. 6% '65	80	—
Autostrade 6% '68 I	[illegible]	—
» 6% '69	[illegible]	—
» 7% '73	[illegible]	—
OO.PP. 6%	44	—
» 7%	43	—
» [illegible]	48	—
» Int. St. 6% IV	60	+ 1 40
» Int. St. 7% IV	58 50	—
» [illegible]	43	—
» » 7% 72 I	43 70	—
» Autostr. 7% II	[illegible]	— 1

Titoli	16-10	Variaz.
FF.SS. 6% '65 I	71	—
» 6% '67	66	—
» 7% '72 II	64	—
A.F.S. 7% '70	57 30	—
» 10% '75 II	69	—
P.S. Agr. 6% Sp VIII	62	—
» 7% II	56	—
ICIPU vent. 6%	67	—
» » 7% I	51 80	—
» » 7% II	52 50	—
» » 7% III	45	—
Imi XXVI 6%	65 50	—
» XXIX 7%	67	— 2
» XXXIII 7%	64	—
» XXXVIII 7%	59	—
» XLII 6%	51 30	—
» IL 10%	63 70	—
Isveimer 7% '71 XIX	69	—
» 6% XIII	90	—
Torino Aem 5,50% 68	81	—
» » 6,50% 62	82	—
S. Paolo 5%	88	—
» » 6% conv.	57	—
S. Paolo 6%	51	—
» » 7%	79 80	—
» » 9%	84 58	—
» O.P. 6% ex 5%	46	—
» » 6%	49	—
» » 7%	68	—
» » 9%	76	—
Banco Napoli 6%	57	—
Cr. F. Sicilia 6%	66	—
Cr. I. Sar. 6% '68	78	—
» » 7% '70	73 80	—
C. R. PP.LL. 6%	45 50	—
M. Paschi 6%	88	—
F. Piem. Val. AO. 6%	59	—
Olivetti 5,50 '62 II	95	—
Viscosa 5% '64	68	—
Città Milano 10% '75	84 20	—
RIV 5,50%	81 60	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Fidis 13%	102 80	— 0 20
M. Olivetti 12%	225	— 14
M. Sip 7%	68 90	—
M. Spirito 7%	340	— 10
Iri Stet 7% 73/88	68 30	—
S. Paolo It. 12%	[illegible]	— 11

I [illegible] DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 15-10	Banconote (Milano) 16-10	Esportazione (Milano) 15-10	Esportazione (Milano) 16-10	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 15-10	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 16-10
Dollaro Usa	1185	1184	1175,0	1189,0	1176	1190
Dollaro Usa t. p.	1100	1100	—	—	—	—
Dollaro canadese	955	956	980	989,15	[illegible]	989,07
Dollaro canadese t. p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	523	523	533,45	531,40	[illegible]	531,45
Fiorino olandese	473	473	482,80	481,40	482,80	481,95
Franco belga	28	28	31,333	31,347	31,337	31,706
Franco francese	210	207	212,32	211,99	212,43	211,94
Sterlina	2155	2175	2182,2	2180	2181,6	2179,2
Lira irlandese	1800	1800	1885	1883	1885,1	1883
Corona danese	165	165	165,63	165,28	165,63	165,34
Corona norvegese	197	197	201	200,43	200,82	200,34
Corona svedese	208	208	214,90	214,85	214,94	214,77
Franco svizzero	625	625	638,45	633,80	638,38	633,96
Scellino austriaco	75,50	75,50	76,26	75,82	76,223	75,825
Escudo portoghese	15	15	18,90	18,55	18,71	18,575
Peseta spagnola	11,45	11,45	12,50	12,435	12,497	12,437
Yen giapponese	4,75	4,75	5,141	5,141	5,142	5,141
Dinaro taglio gr.	24,50	24,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	15,50	15,50	—	—	—	—
Dollaro [illegible]	1250	1250	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	16-10	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2650	— 20	2500
Bonifiche Ferr.	[illegible]	+ 500	[illegible]
Chiari & Forti	6600	—	2300
Eridania	11500	—	11000
Ibp. Buitoni P.	3830	—	7500
Buitoni risp.	[illegible]	—	12500
Ibp. Zuccheri	4720	— 70	6500
Milano Agr. Vit.	10000	— [illegible]	5700
Sermide ord.	75 50	— 0 50	[illegible]
Sermide priv.	186	+ 15	[illegible]
Sermide risp.	103	—	5000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	45500	— 500	12450
Ausonia	2499	+ 179	6500
C. Ass. Mi ord.	13800	—	6250
C. Ass. Mi Risp.	12550	— 160	2800
C. Latina ord.	1085	+ 34	38000
C. Latina priv.	580	— 49 50	14000
FIRS	1990	— 70	3000
FIRS risp.	850	—	4000
Generali	124200	— 300	29625
Italia [illegible]	19460	— 540	1600
L'Abeille Ital.	37000	—	625
La Fondiaria	40000	— 1600	950
RAS	99000	+ 100	5400
SAI	22250	— 370	19700
SAI 1-5-81	20100	+ 100	4850
SAI priv.	20000	— 300	2800
Toro Ass. [illegible]	37000	— 400	13850
Toro Ass. priv.	32850	— 1060	30800
BANCARI			
[illegible] Ital.	32400	— 380	14650
[illegible]	32200	— 410	13325
Banco Lariano	12700	+ 150	43300
Cred. Italiano	4590	+ 40	148000
Cred. Varesino	8050	— 300	27000
Interbanca pr.	22800	— 1300	9400
Mediobanca	124500	— 3000	11450
CARTARI - EDITORIALI			
Binda	990	—	7000
Burgo ord.	5200	+ 120	16100
Burgo priv.	5080	— 480	1600
De Medici	345	+ 5	2000
Mondadori pr.	4350	— 50	5000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	[illegible]	150	28000
Pozzi-Ginori	58	— [illegible]	[illegible]
Pozzi-Ginori r.	130	— 5	[illegible]
Eternit	580	— 30	5000
Eternit pref.	480	—	—
Italcementi	34000	— 400	7200
Italcementi r.	38990	— [illegible]	50
Unicem	16000	— 300	[illegible]
CHIMICI-GOMMA			
[illegible]	[illegible]	— 10	5000
Caffaro risp.	435	—	—
Farmit. Erba	8310	+ [illegible]	[illegible]
Italgas	800	— 15	[illegible]

Titoli	16-10	Variaz.	Quantità trattate
Lepetit	37500	— 9000	500
Lepetit priv.	31500	— 700	[illegible]
Mira Lanza	15501	— 249	2150
Montedison	150	+ 3	5615000
[illegible]	[illegible]	— [illegible]	13000
Pierrel	800	[illegible] 20	18000
Saffa	5400	+ 110	11200
Saffa risp.	3800	— 40	[illegible]
Siossigeno	14100	[illegible] 200	[illegible]
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	260 25	— 0 75	2040000
La Rinasc. p.	198 50	— 0 50	40000
Silos	3095	— 355	5000
Standa	2211	+ 11	5500
Standa risp.	1650	— 5	[illegible]
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1310	—	3000
Ausiliare	8500	+ 930	3100
Autostr. To-Mi	4590	+ 139	[illegible]
Italcable	5850	— 500	[illegible]
NAI	156	— 1 25	735000
Nord Milano	1500	—	—
SIP	805	— 14	[illegible]
ELETTROTECNICI			
Magneti M. ord.	685	—	48000
Magneti M. risp.	650	— 5	1000
Tecnomasio	190 75	+ 0 25	30000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1810	+ 160	12500
Agricola	13290	— 410	3500
Bastogi IRBS	289	— 0 75	244000
Banif. Siele	34750	— 2150	6500
Borgosesia ord.	7200	+ 700	1000
Borgosesia risp.	4489	— 221	200
Brioschi	1890	— 10	13000
Buton	3740	—	2600
La Centrale	5174	— 126	252000
La Centrale r.	3251	+ 40	79200
Fin. Breda	2330	— 40	12000
Finmare	40 75	+ 0 50	10000
Finrex	1130	+ 20	11500
Finsider	40	+ 2	110000
Fiscambi	2765	+ 45	3000
Gemina	[illegible]	[illegible] 7	63000
Generalfin	[illegible]	— 3	1000
Generalfin 1-1-81	503	— 3	5000
GIM	2200	+ [illegible]	[illegible]
IFI priv.	2930	+ 29	[illegible]
IFIL	4100	— 100	[illegible]
Invest	2950	+ 40	[illegible]
Italmobiliare	140500	— 500	10100
Mittel	1200	+ 160	4000
Parteo. Finanz.	[illegible]	—	1000
Pirelli & C.	2551	+ 13	3500
Pirelli SpA	1351	+ 1	165000
Pirelli SpA risp.	1305	+ 75	64000
Rejna	18500	—	—
Rejna risp.	14095	—	—
Riva Finanz.	9680	— 10	1700
Sarom	3211	—	5000
SME	2981	+ 1	3000
[illegible]	2556	+ 5	7500

Titoli	16-10	Variaz.	Quantità trattate
Stet	615	+ 11	[illegible]
Terme Acqui	1330	— 20	1000
IMMOBILIARI-EDILIZIA			
Aedes	5400	— 450	9500
B.I.I. ord.	639	— 12	[illegible]
B.I.I. risp.	601	+ 11	[illegible]
COGE	1510	+ 60	38500
Cogefar	1350	—	31500
Cond. Acque	189	— 11	125000
De Angeli Frua	17800	— 100	3000
G.Imm. Sogene	1472	+ 21	50000
Iniziativa Ed.	35000	—	400
ISVIM	25950	—	—
La Milano Cen.	16150	— 375	24275
» » risp.	11850	— 550	25
Risanamento	10500	— 400	2400
SIFA	640	— 5	40000
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI			
FIAT ord.	1645	— 15	[illegible]
FIAT priv.	1065	—	382500
Franco Tosi	38200	+ 1100	[illegible]
Gilardini	3950	— 30	7500
Olivetti ord.	2512	+ 2	84500
Olivetti 1-4-81	2450	— [illegible]	1500
Olivetti priv.	2081	— 78	[illegible]
Westinghouse	10000	— 200	500
Worthington	2710	+ 10	5000
MINERARI-METALLURGICI			
Breggi Izar	13880	— [illegible]	[illegible]
Dalmine	260	+ 19	105000
Falck ord.	2590	— 180	[illegible]
Falck risp.	2650	— 140	5500
Ilssa-Viola	1800	+ 1	1000
La Magona	3950	— 30	[illegible]
Perlusola	1010	— 45	[illegible]
Trafilerie	2750	— 50	[illegible]
TESSILI			
Cant. e Zinelli	32 50	— 2	175000
Cantoni	5550	— 180	7500
Cucirini	2650	+ 88	2500
[illegible] Seta	—	—	100
FISAC	6240	— 10	500
FISAC risp.	6650	—	—
Linif. e Can. o.	2068	— 34	10000
Linif. e Can. r.	1310	— 20	1000
Marzotto ord.	2510	+ 140	3000
Marzotto priv.	2500	+ 180	1000
Olcese Venez.	32	+ 4	170000
Rotondi	12500	— 490	1000
Snia [illegible] ord.	640	— 10	[illegible]
Snia Visc. priv.	[illegible]	—	3000
Unione Manif.	29890	+ [illegible]	100
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2990	+ 31	500
Acq. De Ferr. r.	3010	—	—
Acque Potabili	2475	—	[illegible]
Calzat. Varese	4840	— 10	300
CIGA	9201	+ 1	65400
CIR	9580	+ 90	6400
CIR risp.	9500	+ 50	[illegible]
Pacchetti	111 75	+ 7 75	46000
[illegible]	3849	— 101	[illegible]

LE AZIONI A TORINO

Titoli	16-10	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	2800	—
Eridania	11500	— 200
Florio	350	—
Milanagr. [illegible]	6500	— 1100
[illegible]		
Comp. Ass. Milano ord.	14000	— 190
Comp. Ass. Milano risp.	12800	+ 100
Comp. Latina ord.	1040	—
Comp. Latina priv.	550	—
Generali	124200	— 600
RAS	99400	— 100
SAI	[illegible]	— 1300
SAI 1-5-81	20500	—
SAI priv.	20250	—
Toro Ass. ord.	37000	— 500
Toro Ass. priv.	[illegible]	— 1200
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	32500	—
Banco di Roma	32500	—
Credito Italiano	4550	—
Interbanca priv.	23000	— 3000
Mediobanca	126000	— 2000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	[illegible]	+ [illegible]
Burgo priv.	[illegible]	—
Cart. Ital. Riunite	128	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	64	—
Pozzi Ginori [illegible].	133	— 7
Eternit ord.	610	—
Eternit pref.	490	— 20
Unicem	16400	—
CHIMICI-IDROCARBURI-GOMMA		
Italgas	820	— 10
Mira Lanza	16500	— 200
Montedison	151	+ 4
[illegible]	3390	+ 50
[illegible]	800	— 20
Saffa ord.	5400	+ 50

Titoli	16-10	Variaz.
Saffa risp.	3800	— 200
SAIAG	[illegible]	—
COMMERCIO		
Rinascente ord.	271	+ 3
Rinascente priv.	202	—
Silos Genova	3100	— 400
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1300	—
Autostrade To-Mi	[illegible]	+ 170
Italcable	6000	— 400
NAI	157 50	+ 2 50
SIP	820	—
Torino Nord	25	—
[illegible]		
[illegible]	600	—
M. Marelli risp.	[illegible]	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	300	— 5
Borgosesia ord.	6300	—
Borgosesia risp.	4500	—
Centrale	5200	— 150
Centrale risp.	3250	+ 100
Finsider	39	—
GIM	2710	— 670
IFI priv.	2931	+ 81
IFIL	4300	—
Invest	2900	+ 15
Mittel	1080	— 70
Fiscambi	2700	—
Pirelli & C.	[illegible]	—
Pirelli S.p.A.	1340	— 20
Pirelli SpA risp.	1300	+ 50
SAROM	3210	—
Schiapparelli	770	— 8
SME	2970	—
[illegible]	2500	— 200
SIFA	590	—
STET	645	+ 20
IMMOBILIARI [illegible]		
B.I.I. ord.	620	— 80
B.I.I. risp.	[illegible]	—

Titoli	16-10	Variaz.
Condotte Acque	[illegible]	—
Fer-Co	265	— 1 50
Gen. Imm. Sogene	[illegible]	— 30
I.P.I.	[illegible]	—
ISVIM	26500	—
Risan. Napoli	11000	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	[illegible]	—
FIAT ord.	1470	—
FIAT priv.	1078	+ 3
Gilardini	4010	—
Graziano	[illegible]	— [illegible]
Olivetti ord.	2510	—
Olivetti priv.	2150	—
Olivetti 1-4-81	2540	—
Westinghouse	10200	—
MINERARI-METALLURGICI		
Dalmine	260	—
Fornara	[illegible]	—
Talco Grafite	[illegible]	—
TESSILI		
Cantoni	[illegible]	—
Fisac	6300	—
Fisac risp.	6700	—
Snia Viscosa ord.	650	—
Snia Viscosa priv.	[illegible]	—
DIVERSI		
Acque Potabili	[illegible]	—
CIGA	9200	— [illegible]
CIR	9600	+ [illegible]
CIR risp.	[illegible]	—
Pacchetti	108	— 14
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.C. Erba 7% 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	255	—
M. Mont. 7% 73/88	68	—
M. Oliv. 12% 79/89	225	— [illegible]
Mira L. 12% 77/82	[illegible]	—
IRI Stet 7% 73/88	79	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/10/81		non rilevato	
27/11/81		non rile[illegible]	
30/12/81	71	[illegible]	16,10
15/1/82	87		19,00
27/2/82		non rilevato	
30/3/82	[illegible]	92,080	19,50
30/4/82		non rilevato	
27/5/82		non rilevato	
30/6/82		non rilevato	
30/7/82		non rilevato	
27/8/82		non rilevato	
30/9/82	[illegible]	84,235	19,86

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 16-10		Risc.	Emiss.
Amilalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	12,21	—
Fonditalia	»	19,56	—
Interfund	»	11,83	—
Int. S. Fund	»	5,78	—
Multinvest	»	17,17	—
Italfortune	»	[illegible]	—
Italunion	»	8,11	—
Mediol. Sel.	»	13,58	—
Rominvest	»	14,30	—
Tre R	lire	11.378	—
Eur '68	fr. sv.	167,52	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

[illegible]	15-10	16-10
Londra	[illegible]	443,75
Zurigo	447	446
Parigi	470,12	458,66
New York	445,95	443,75
Milano (lire al grammo)	17.250	17.350
Hong Kong	448,50	[illegible]

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
[illegible]	20,000	20,250
7 gg	19,250	19,625
15 gg	19,375	19,750
1 mese	20,000	20,375
2 mesi	20,500	20,875
3 mesi	21,000	21,375
6 mesi	21,375	21,750

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 15-10	Zurigo (in fr. sv.) 16-10	Francoforte (in marchi) 15-10	Francoforte (in marchi) 16-10	Londra (per sterlina) 15-10	Londra (per sterlina) 16-10	Parigi (in fr. fr.) 15-10	Parigi (in fr. fr.) 16-10
Dollaro	1,8600-1,8620	1,8700-1,8730	2,2190-2,2200	2,2360-2,2380	1,8500-1,8520	1,8325-1,8340	5,5020-5,5430	5,6205-5,6315
Franco svizzero	—	—	119,57-119,62*	119,40-119,65*	3,5475-3,5525	3,5300-3,5450	299,83-300,47*	299,30-299,02*
Franco francese	33,40-33,45*	33,30-33,40*	39,98-40,06*	39,83-39,91*	10,345-10,362	10,275-10,327	—	—
Marco	83,70-83,90*	83,50-83,60*	—	—	4,1250-4,1300	4,1025-4,1150	250,67-251,25*	[illegible]
Sterlina	3,45-3,46	3,4275-3,4350	4,125-4,132	4,091-4,099	—	—	10,303-10,325	10,284-10,306
Yen	0,8080-0,8085*	0,8100-0,8120*	0,9647-0,9658*	0,9584-0,9672*	427,31-427,82	422,87-424,02	2,4183-2,4248*	2,4287-2,4343*
Lira	0,1575-0,1577*	0,1568-0,1572*	1,884-1,890**	1,876-1,881**	2195,5-2200,0	2170,2-2183,0	4,6995-4,7125**	4,7135-4,7255**

* per cento ** per mille unità

DUE ESEMPI DI COME SI POSSONO RENDERE PIU' EFFICIENTI OSPEDALI E SERVIZI SANITARI

Maria Vittoria: ridotti i tempi di prenotazione

Per analisi e visite specialistiche - Concentrati in un unico edificio tutti i servizi - Ma tardano i soldi per rimodernare l'ospedale

Ospedale Maria Vittoria, ingresso da via Medail, sportello prenotazione analisi e visite specialistiche. Sotto il vetro dello sportello passa la richiesta del medico [illegible] base per un'analisi del sangue. «*Venga mercoledì mattina a digiuno*». Mercoledì vuol dire tre giorni lavorativi, siamo nei termini [illegible] decreto di Pertini.

Altra richiesta: esame [illegible] [illegible] digerente. «*Lunedì mattina, [illegible] bene?*». La prenotazione per una visita completa dell'apparato richiede [illegible] prenotazione [illegible] una dozzina di giorni.

Un altro ha bisogno di un elettroencefalogramma. Un controllo dello schedario, risposta: «*22 ottobre*».

Elettrocardiogramma: «[illegible] *ottobre*». Una visita cardiologica completa, 29 ottobre.

Urologia: 29, 30 ottobre.

Oculistica. La lista [illegible] chi ritiene di aver bisogno di occhiali è un po' più lunga: dicembre: per urologia a seconda del tipo di [illegible] si [illegible] [illegible] una prenotazione di pochi giorni a dodici-tredici.

Dermatologia e diabetologia: i controlli specialistici possono essere fatti anche subito.

Tutto sommato è un risultato positivo nel [illegible] panorama attuale dell'assistenza sanitaria sotto il profilo delle analisi e visite specialistiche. E' merito della riorganizzazione di tutti i servizi ambulatoriali e laboratori biologici che l'ospedale ha accorpato in un unico edificio nuovo, su quattro piani. Ne è giustamente orgoglioso il presidente [illegible] consiglio di amministrazione, Francesco Salituro, che venerdì presenterà [illegible] presidente della Regione e all'assessore [illegible] [illegible] i nuovi locali già funzionanti.

Ma dopo le note liete, vengono quelle preoccupanti: la ristrutturazione dell'ospedale va a rilento. I lavori per il nuovo padiglione su quattro piani fuori terra che deve [illegible] il cuore dell'ospedale sono fermi: mancanza [illegible] fondi. E ciò rischia di [illegible] tutta l'attività ospedaliera, e per lo meno ridurla per molto tempo.

Eccone la storia. [illegible] 1978 un decreto [illegible] presidente della Regione su proposta dell'allora [illegible] alla Sanità, Enrietti, autorizzava la costruzione del nuovo edificio su quello che allora ospitava la Divisione di traumatologia. Stanziamento per il primo lotto dei lavori, 2 miliardi e 800 milioni.

Il progetto. Piano terreno: Dipartimento di emergenza e accettazione (Dea); radiologia e rianimazione. Primo piano: ortopedia. Secondo piano: blocco operatorio per tutto l'ospedale con passaggio coperto e sterile [illegible] reparti di degenza chirurgica; [illegible] piano: due Divisioni di ostetricia e ginecologia.

Poiché [illegible] impensabile chiudere l'ospedale, si è presentata la necessità [illegible] trasferire i reparti. [illegible] [illegible] primo tempo l'amministrazione aveva chiesto di occupare parzialmente il vicino Birago di Vische, ottenendo un rifiuto. Allora ha ripiegato su [illegible] risistemazione della sede staccata «San Vincenzo» in collina (Strada [illegible] Vincenzo 49) e attualmente vi funzionano la II Divisione di medicina [illegible] 48 letti più [illegible] letti del servizio [illegible] gastroenterologia, più il servizio di riabilitazione funzionale [illegible] palestra.

Furono stanziati [illegible] milioni, ma [illegible] occorrono altri 377 per concludere i lavori che consentano il trasferimento anche di cardiologia e neurologia. «*Mettere in funzione il San Vincenzo* — dice Salituro — *è l'unico sistema che abbiamo per portare avanti la ristrutturazione* [illegible] *sede centrale*». Nella quale il maggior danno lo sta soffrendo ortopedia, che opera in [illegible] di fortuna e non può fare quindi grandi interventi. La richiesta di una [illegible] operatoria provvisoria (costo 110 milioni) è stata respinta dall'Unità sanitaria.

Le due lettere che sollecitano i finanziamenti del San Vincenzo, spedite il 14 [illegible] braio '80 e il [illegible] aprile '81 alla Regione sono rimaste finora senza risposta. «*Speriamo che Enrietti e Bajardi* — conclude Salituro — *si rendano conto, visitando venerdì le opere realizzate, della necessità di portare avanti al più presto tutto il resto*».

Domenico Garbarino

Obiettivo «rischio zero» per le operazioni al Cto

Nelle tre nuove sale [illegible] è predisposto per combattere il [illegible] più pericoloso: l'infezione - Telecomandi, gas sterili, pochi contatti

«*Rischio zero*» per [illegible] infezioni: questo l'obiettivo di fondo [illegible] nuovo «*blocco operatorio*» (tre sale chirurgiche più una sala gessi [illegible] i locali accessori) che verrà inaugurato lunedì [illegible] quarto piano del Centro traumatologico [illegible] [illegible] Zuretti. Due anni di lavoro, con una stretta collaborazione fra i medici, i tecnici, gli igienisti, gli amministratori dell'ospedale. Ciascuno per la sua parte ha portato un elemento alla costruzione complessa [illegible] [illegible] dei più moderni ed avanzati centri italiani [illegible] chirurgia ortopedica.

«*Il problema delle infezioni post-operatorie è grosso: soltanto per gli impianti di protesi d'anca, facendo un'estrapolazione da quanto accade negli Stati Uniti (50 mila interventi all'anno) avremmo* [illegible] *casi annuali di infezioni* [illegible] *un altissimo danno sociale ed economico*». [illegible] parlare è il prof. Paolo Gallinaro, direttore della 2ª Clinica ortopedica dell'Università, uno degli artefici, con il prof. Coscia, delle nuove sale operatorie.

Punto di partenza per l'operazione «*rischio zero*» è l'analisi di tutti i punti «*sporchi*» in cui passa il malato, prima, durante e dopo l'intervento chirurgico. Su queste osservazioni si sono costruite le nuove sale e si è elaborato un sistema di lavoro più asettico possibile, badando anche ai particolari apparentemente trascurabili: tutti i mobili sono pensili (per una migliore pulizia dei locali), in sala en[illegible] il [illegible] di personale, le strutture [illegible] calibrate [illegible] modo da evitare contatti pericolosi.

L'aspetto più importante è comunque il fatto che l'atmosfera, nella [illegible] asettica, è in pressione (1,5 millimetri) rispetto al resto [illegible] locali quindi con impossibilità di «*ritor*[illegible] [illegible] dell'aria «*sporca*». L'aria che vi viene immessa, filtrata e decontaminata, viene ricambiata 20 volte all'ora e tenuta sotto controllo [illegible] apparecchiature automatiche. La filtrazione avviene attraverso filtri assoluti, cioè capaci di trattenere il 99 per cento delle particelle sospese.

Nuovo è il sistema di trasferimento del malato in sala operatoria, volto sia ad impedire movimenti bruschi [illegible] [illegible] evitare contaminazioni. Il «*passa-malati*» è [illegible] realtà un piccolo *tapis-roulant* che entra sotto il paziente, «*sfilandolo*» [illegible] letto e portandolo dalla zona presterile direttamente sul tavolo operatorio, in zona sterile. Il tutto non richiede alcun intervento diretto del personale.

Le tre sale operatorie [illegible] attrezzate [illegible] letti «*telemaquet*» a telecomando. Per tutti i movimenti [illegible] c'è più necessità dell'intervento [illegible] personale paramedico nelle vicinanze del paziente (con rischi [illegible] infezione). Persino [illegible] proiezione delle lastre radiografiche viene fatta dall'esterno per evitare possibilità di contatti. Tutti i gas usati sono sterili. Per le apparecchiature (seghe, trapani), al posto dell'aria compressa, viene impiegato azoto (non inquinante, inerte e privo [illegible] umidità). Insomma si è cercato di fare un passo avanti verso quel «*rischio zero*» che ri[illegible] un obiettivo non toccabile, ma che da lunedì, al Centro traumatologico, è più vicino.

Gianni Bisio

Professioni che [illegible] di specialisti

Si parla tanto di professioni nuove, di gente preparata — a tutti i livelli, dall'operaio all'ingegnere — per [illegible] nuove tecnologie. Un questionario che la Regione ha inviato a 4920 voleva accertare la [illegible] di «*figure professionali*» non come numero, ma come qualità.

Le risposte sono state scarse: [illegible] pari al 9,9 per cento dei questionari spediti. In compenso sono elencate [illegible] «*figure mancanti*» che toccano tutte le aziende di qualsiasi tipo.

Si va dai tornitori, attrezzatori, cardatori, tagliatori, legatori, stampatori litografi, ai traduttori, addetti alla contabilità industriale o al controllo di gestione: ai muratori specializzati, carpentieri, montatori elettromeccanici e oleopneumatici, aggiustatori; fino a professioni che buona parte della gente non ha mai sentito nominare se non negli annunci economici: analisti del valore del prodotto, progettisti [illegible] profili, stilisti, programmatori di macchina-

Tra le sorprese di ottobre nella spesa quotidiana

Il pollo fuori dal paniere ha messo le ali ai prezzi

A luglio costava al consumatore 2200 lire il chilo, oggi ha sfondato il tetto delle 3 mila - Secondo i grossisti: «I mangimi [illegible] cari»

Mentre il «*paniere*» di venti prodotti a prezzi autocontrollati, voluto dal ministro Marcora, ha fermato ad un'ancora almeno una piccola parte della spesa quotidiana, che fa il pollo? E' considerato carne alternativa per eccellenza, straordinariamente trascurato proprio dal «*paniere*» che, almeno a Torino, gli ha preferito il mitico e fantomatico «*vitello della Fassone a 15 mila lire il chilo*», anche se di vitelli della Fassone ne nascono pochi, «*ogni tanto*», e in alcuni negozi si vendono [illegible] massimo di 12 mila lire il chilo.

Ebbene, il pollo ha trovato nel frattempo spazio libero. Da luglio sono incominciati ritocchi alla chetichella, una piccola sosta ad agosto (tanto più che molti negozi erano chiusi ed i consumatori spostati dalla città in villeggiatura); ai primi di settembre — in strana coincidenza con il [illegible] del «*paniere*» — si prende la rincorsa e si sfonda il tetto delle 3 mila lire il chilo.

[illegible] base alle indicazioni della commissione del [illegible] prezzi [illegible] Cuneo (che contratta [illegible] 300-400 mila capi la settimana e copre quasi il [illegible] per cento delle vendite in Piemonte), il pollo, «*allevato a terra, al massimo della* [illegible] *carnea, con buon mangime fatto di* [illegible], *soia, erba medica, proteine e vitamine*», ai primi di luglio costava 1350 lire a peso vivo, 1900 lire all'ingrosso, 2200 lire (in media) nei negozi a Torino.

Giuseppe Guala, presidente dei grossisti macellatori [illegible] pollami, dà dati precisi: «*A metà luglio il prezzo del pollo era 1400 lire, peso vivo, 1950 all'ingrosso, a fine luglio, rispettivamente 1430-1980;* [illegible] *agosto, 1500-2100. Prezzo fermo fino a settembre*».

Qui incominciano i guai. «*Prima settimana* [illegible] *settembre: 1580 lire il chilo, peso vivo, 2180 all'ingrosso. Altro piccolo balzo il 22 settembre, rispettivamente 1590-2200 (prezzi medi); il 29 settembre si scatta a 1660 lire,* [illegible] *vivo, e 2300 all'ingrosso: martedì 6 ottobre, si arriva a 1680, peso vivo, e 2350-2400 all'ingrosso*». [illegible] l'ultimo passo registrato, ma non certo l'ultimo aumento.

[illegible] le spiegazioni: «*La produzione avicola, in questo periodo, è carente, gli allevatori hanno problemi enormi di costo di mangimi, manodopera, ecc.; poi* [illegible] *fanno anche i conti con le cattive abitudini dei consumatori*».

E' d'accordo Piero Dolta, consigliere del sindacato agnellai e pollivendolo specializzato di mestiere. Precisa: «*Ai prezzi medi di Cuneo che fanno il mercato si deve aggiungere l'8 per cento di Iva; si* [illegible] *il trasporto, il macello,* [illegible] *spennatura,* [illegible] *pulizia delle interiora, c'è anche un calo di peso dal "vivo" al "morto" del 20-25 per cento. Fatto sta che oggi* [illegible] *pollo costa* [illegible] *media 3000 lire il chilo, mentre l'anno scorso alla stessa epoca non era più di 2000-2200. A far passi a ritroso nel tempo fino al 1950 troviamo che 600 lire bastavano per un chilo di pollo*».

Il pollivendolo «*in gamba*» sa sezionare la sua [illegible] e [illegible] tutto, bene e con guadagno. Il filetto costa tra [illegible] 8500 e le 9000 lire il chilo (ma ci [illegible] punte a 9500-10 mila); [illegible] cosce da 2800 (con carcassa) a 4500 (perfettamente pulite); il pollo intero ha raggiunto la media d'oscillazione tra le [illegible] e le [illegible] lire il chilo. Restano le ali, a buon prezzo, [illegible] le 1300 e [illegible] 1800, ma [illegible] in pochi a richiederle. I fegatini, da [illegible] a 3500 lire (addirittura 5 mila, [illegible] sgrassati del tutto e pulitissimi), attirano soltanto una parte dei consumatori. Secondo alcuni commercianti «*piacciono soprattutto ai pensionati che devono fare i conti con le lirette*». [illegible] sono anche le zampe, [illegible] queste non le vuole proprio nessuno, neppure per far brodo. «*Così,* [illegible] *regaliamo — dicono i negozianti — o le vendiamo a 50 lire il chilo*». A chi? «*Ma a chi ha cani da nutrire, naturalmente*».

Simonetta Conti

Solo coscia e filetto ma il resto va ai cani

«*Qualche consumatore è rassegnato. Entra in macelleria,* [illegible] *giro* [illegible] *attorno, dopo aver ben riflettuto, sceglie due etti di salsiccia e se ne va. Si vede che i soldi mancano e le cinghie si stringono. Ma altri — la maggioranza — continuano a* [illegible] [illegible] *problemi, per* [illegible] *non* [illegible] *ai prezzi, non controllano neppure lo scontrino del conto* [illegible] *gli offri, vantano la loro ricerca "esclusiva" della qualità*». *E' lo sfogo di Ines Rovarello, 31 anni, fino a qualche tempo fa impiegata, ora macellaia perché sposa ad un macellaio.*

Purtroppo, «*per abitudine*» *ormai il pollo si vende a fette, quasi fosse soltanto e tutto petto.* [illegible] *va a finire — chiede Ines — la carne alternativa? I miei clienti,* [illegible] *quando comprano un pollo intero, pretendono che sia* [illegible] *(ed abbiamo* [illegible] *provvedere il negozio di un fornello particolare); vogliono che si stacchi il petto e lo si affetti, si separino le cosce e le ali; via le zampe, per carità; anche la testa vada ai cani*». *C'è proprio da stupirsi di fronte a tante pretese da consumatori snob.*

Così anche il presidente dei grossisti macellatori [illegible] *pollame, Giuseppe Guala, ac*[illegible] *i consumatori:* «*Ma perché pretendono filetto e coscia? Li* [illegible] *assai più di un pollo intero,* [illegible] *si lamentano che tutto rincara e che anche il pollo è alle stelle. Ma io* [illegible], *per esempio, che un'azienda media* [illegible] *allevamento che macella da 15 a 20* [illegible] *polli* [illegible] *settimana butta al macero, contemporaneamente, quasi due quintali di fegato e duroni?*»

[illegible] *è* [illegible]. *Sarà per una questione di tradizione culi*[illegible] *sarà per immotivato pregiudizio, gli allevatori piemontesi devono vendere le galline in Veneto perché al torinesi non piacciono.*

[illegible] *Guala:* «*All'ingrosso costano da 1400 a 1500 lire il chilo, più 8 per cento di Iva, pochissimo ma non c'è mercato. Dicono che ci vuol troppo tempo a cuocerle, che si mangiano soltanto* [illegible]. *Ma le massaie di* [illegible] *dimenticano che dopo aver* [illegible] *un bollo, si può anche cucinare la gallina alla cacciatora?*». *Il prezzo al dettaglio delle galline risulta tra i più convenienti: circa 2 mila lire il chilo. C'è da chiedersi allora perché la gallina sia un cibo dimenticato anche da chi mira al risparmio. Tanto più che* «*gallina fa buon brodo*», *assicura il proverbio.*

Corteo per la pace

La Federazione giovanile repubblicana e l'Endas Pie[illegible] [illegible] di [illegible] aderito a manifestazioni o [illegible] aver sottoscritto documenti ispirati dal «Comitato di coordinamento piemontese per la pace e il disarmo».

In un comunicato la Federazione giovanile [illegible] pri afferma: «*L'impegno nostro e dell'Endas per la pace,* [illegible] *disarmo ed il superamento dei blocchi militari, è considerato vitale per il futuro di tutti e dell'Europa in particolare. Per questo non è possibile affidarsi a dimostrazioni* [illegible] *carattere unilaterale. Le stesse iniziative del "Comitato per la pace" mostrano di attribuire primaria responsabilità del clima attuale alle sole decisioni Nato e alla politica del presidente Reagan; solo in second'ordine ricordano gli SS20 sovietici*».

I giovani repubblicani ribadiscono «*la convinzione che i pericoli per* [illegible] *pace provengano soprattutto dallo squilibrio militare*».

Dopo i tagli di spesa sulla salute

C'è caos nelle Usl per i ticket gratis

E' previsto l'esonero dal pagamento per i pensionati al di sotto dei 3 milioni e 600 mila lire

Da una quindicina [illegible] giorni sono arroventati i telefoni delle Usl (Unità sanitarie locali) e lunghe le file agli sportelli. Chiamano e vanno soprattutto i pensionati, la po[illegible] gente. Vogliono spiegazioni [illegible] decreto legge governativo riguardante l'acquisto di medicinali. Devono o [illegible] devono pagare il ticket sui farmaci? Chi è esonerato e come si fa a saperlo?

Il decreto legge, entrato in vigore il 30 settembre [illegible], non è un esempio di chiarezza. Con il provvedimento, il governo vuol ridurre le [illegible] sulla sanità. Fin qui è chiaro, i cittadini devono pagare una parte dei medicinali. Il decreto prevede eccezioni: è esonerato dal pagamento chi ha [illegible] pensione Inps e sociale inferiore al [illegible] milioni e 600 mila lire.

Ma come si fa a dimostrarlo? L'inghippo, le difficoltà nascono proprio da questo punto. I farmacisti, in mancanza di disposizioni chiare, pretendono il pagamento completo delle medicine. Chi può beneficiare dell'esenzione completa [illegible] [illegible] può dimostrarlo, protesta e giustamente. Ed è il caos completo.

Dicono all'Usl di via San Secondo: «*Il governo ha emanato il decreto senza darci la possibilità* [illegible] *attrezzarci. Abbiamo dovuto improvvisare anche perché* [illegible] *Regione ci ha* [illegible] [illegible] *temporeggiare. D'al*[illegible] *parte lo stesso decreto potrebbe decadere entro il 29 novembre. Per ora rilasciamo i certificati per l'acquisto gratuito dei farmaci soltanto* [illegible] *casi certi e lampanti*».

[illegible] ne possono beneficiare ad esempio gli invalidi civili e di guerra che prima non pagavano il ticket. Lo stesso vale per chi [illegible] un reddito inferiore ai tre milioni e [illegible] mila ma convive con familiari e parenti detentori di redditi.

Aggiunge [illegible] dottoressa [illegible]ria Pia [illegible] dell'Usl: «*Molti tuttavia non sanno che per un migliaio di farmaci, compresi gli indispensabili, quelli più comunemente richiesti e prescritti, non è previsto il ticket, non si pagano. Chi ne ha veramente bisogno può ritirarli, come prima. Ma bisognerebbe essere informati sull'elenco*».

Anziani Michelin

All'Unione Industriale (Salone dei Cinquecento) sono stati festeggiati ieri 144 lavoratori anziani della Michelin Italiana: in totale 5000 anni di anzianità. Da quarantacin[illegible] anni alle dipendenze del[illegible] [illegible] Paolo Carrè ha ricevuto la medaglia d'oro dalle mani di [illegible] Daubré, presidente della Michelin, il quale ha sottolineato l'importanza del valore «lavoro» nella formazione dell'individuo.

Compatta l'adesione dei ferrovieri alla fermata, [illegible] treno [illegible] è [illegible]

Deserta la stazione a Porta Nuova anche i barboni han fatto sciopero

Uffici semideserti, sale d'attesa vuote, buffet chiuso, giornalaio e barbiere senza clienti - La Polfer: «Sono mancati per fortuna anche i borseggiatori» - Peripezie [illegible] tre [illegible]

Porta Nuova è rimasta [illegible] per tutta la giornata. *Qualcuno* [illegible] *approfittato per pulirla*

«*Ma come mai non partono, i treni?*» «*Sciopero signora, non lo sapeva?*». Il dialogo è avvenuto all'alba [illegible] [illegible] tra una simpatica, quanto disinformata, nonnina e un agente della Polfer nell'atrio di Porta Nuova. Ma si contano sulle dita di [illegible] mano le persone prese [illegible] sprovvista dall'astensione compatta dal lavoro di ferrovieri confederali e autonomi, mentre è invalutabile il numero [illegible] quanti sono stati danneggiati [illegible] questo ennesimo blocco del trasporto su rotaia.

Convogli abbandonati sui binari, tabelloni privi delle so[illegible]lite indica[illegible] [illegible]gli orari [illegible] partenza e [illegible] [illegible]ardi, uffici semideserti, [illegible] d'attesa sgombre, il buffet chiuso, le biglietterie deserte. [illegible] appariva ieri Porta Nuova. Dicono alla polizia ferroviaria: «*Lo sciopero ha tenuto lontani i borseggiatori. Non c'è stata* [illegible] *nemmeno una denuncia per furto, ma il nostro lavoro di sorveglianza è stato ancor più necessario che nei giorni normali*».

Siamo andati a cogliere alcuni aspetti della stazione. Una serie di flash [illegible] quello che succede quando non c'è transito in questa isola all'interno [illegible] città. Il deposito bagagli è privo di lavoro, il giornale dell'unica rivendita aperta (la Coves è accanto al sesto binario) scuote la testa: «*Dalle 7 alle 9 ho venduto soltanto 15 quotidiani, ma tengo aperto perché il personale costa lo stesso e allora tanto vale fare pulizia nel chiosco*».

Più deficitaria ancora la giornata degli unici due [illegible]ditori di bibite e cestini da viaggio: non hanno venduto neanche [illegible] panino. Qualche caffè nel primo pomeriggio, giusto per servire quei pochi ferrovieri che per non perdere la giornata (si calcola siano stati tra il 2 e il 5%) si sono presentati ugualmente in stazione.

Il barbiere diurno [illegible] Porta Nuova siede immusonito accanto ai suoi tre aiutanti: «*Lo sciopero* — dice — *ci ha tolto anche i dieci-dodici clienti* [illegible] *casionali che approfittavano dell'attesa di una coincidenza per sbarbarsi o lavarsi i capelli*». Ma anche [illegible] clientela fissa sembra aver snobbato Porta Nuova. Mancano i vagabondi, i barboni, attirati da quest'isola in cerca di un po' di umanità.

Il libraio della navata centrale calcola di aver perso almeno 300 mila lire ieri. Il vicino tabaccaio, tra le 8,30 e le 11,30 aveva [illegible] [illegible] mila lire: una miseria rispetto agli altri giorni.

Solo il farmacista (rivendi[illegible] comunale n. 25) è contento. «*Funzioniamo da pronto soccorso* — spiega — *e grazie allo sciopero non* [illegible] *sono stati* [illegible] *ziani presi da scompensi cardiaci per un'inutile rincorsa al treno in partenza o i casi di persone scivolate o cadute dai predellini dei convogli. Anche i drogati non si* [illegible] *visti*».

I lati arrivi e partenze di via Sacchi e via Nizza pullulano di taxi. In media ieri hanno fatto una corsa sola da 4-5 mila lire. Non è certo l'ideale per salvare una giornata di lavoro. Nel piazzale di via Nizza arrivano e partono i pullman sostitutivi predisposti dalla direzione delle Ferrovie. Ac[illegible] alla corriera delle 13,10 per Modane troviamo tre fratelli: Paola, Alessandra e Vittorio Verzillo, di 24, 22, 15 anni.

Erano partiti giovedì alle 12,30 [illegible] Caserta diretti a Parigi dove ieri mattina la madre è stata operata. Alle 21 [illegible] giovedì sono rimasti bloccati a La Spezia dall'inizio dello sciopero. Dopo varie peripezie e grazie all'aiuto di alcuni poliziotti diretti ad Alessandria, alle 8 di ieri [illegible] arrivati a Torino. Soltanto nella notte, se tutto è andato bene, sono riusciti ad abbracciare la [illegible]dre malata.

Franco Badolato

Il lamento degli ospedalieri

«Siamo pochi, i turni sono pesantissimi, saltiamo i riposi» - Ma l'amministrazione del San Giovanni non perde tempo e sta mettendo a punto un progetto per razionalizzare il funzionamento dell'ospedale

E' proseguita ieri mattina (come deciso nell'assemblea di martedì scorso) la protesta dei lavoratori dell'ospedale San Giovanni. Corteo intorno alle Molinette (contestato, in una lettera al presidente, [illegible] responsabile [illegible] Pronto Soccorso, prof. Cravero, che ha rilevato il disturbo arrecato ai malati [illegible] manifestanti), distribuzione di volantini, occupazione simbolica della presidenza, incontro con il presidente Poli.

Motivo dell'agitazione la già più volte denunciata carenza dell'organico e il decreto governativo sui tagli di spesa [illegible] sanitaria che proibisce [illegible] assunzioni. «*Siamo pochi* — dicono gli ospedalieri — *lavoriamo male* [illegible] *turni pesantissimi e saltiamo i riposi. A questo punto non abbiamo altra possibilità che la riduzione dei posti letto per diminuire il carico di lavoro e garantire* [illegible] *malato un'assistenza più adeguata*».

Fin qui [illegible] richieste dei dipendenti [illegible] più importante complesso ospedaliero regionale; per parte loro, amministrazione e direzione sanitaria hanno studiato un progetto [illegible] [illegible] razionalizzazione del funzionamento dell'ospedale che prevede anche la riduzione dei letti e che sarà discusso lunedì prossimo in [illegible] nuova assemblea. Una commissione mista (con sindacato e medici) dovrà definire le modalità e i tempi di attuazione.

Ma qual è la fotografia [illegible] San Giovanni; quali i problemi [illegible] personale e le possibili soluzioni? Dice il presidente, ing. Poli: «*Lo scorso anno sono state ricoverate 70 mila persone (59 mila solo alle Molinette); circa un milione di giornate-ricovero, con una degenza media* [illegible] *13 giorni. Noi vorremmo riuscire a ridurre il tempo di degenza* [illegible] *circa un giorno e* [illegible] [illegible] *questo* [illegible] *si recupererebbe circa* [illegible] [illegible] *per cento dei posti letto, con la possibilità di ricoverare in un anno circa 7 mila persone in più*».

Come può essere realizzato questo obiettivo?

«*Utilizzando servizi e sale operatorie anche il sabato, filtrando i ricoveri impropri, quelli* [illegible] *rappresentati* [illegible] *persone che vengono mandate in ospedale da medici e servizi territoriali mentre potrebbero essere assistite fuori*».

E' possibile ridurre i posti letto?

«*Noi proponiamo al sindacato una diminuzione tra il 5 e il 10 per cento dei letti, eliminando, ad esempio, il reparto pensionanti* [illegible] *delle Molinette e ridimensionando le divisioni più grandi. I letti, nel complesso San Giovanni, sono circa 3 mila; i dipendenti sono 4600 di cui più di 2 mila appartengono al personale sanitario. Ma le vere carenze* [illegible] *personale sono dovute alla mancanza di infermieri generici; ne basterebbero* [illegible] *in più e molti problemi si potrebbero risolvere. I professionali però non ci* [illegible]».

La diminuzione dei letti non rischia [illegible] creare difficoltà ai malati?

«*No,* [illegible] [illegible] *ho già detto,* [illegible] *lavora anche il sabato e si riducono i tempi di degenza. Né noi, né il sindacato vogliamo scaricare il problema sui cittadini*».

temperatura di ieri

massima	+ 19,5
minima	+ 7,5
media	+ 13,4

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 20: pressione a livello del mare [illegible] mb; umidità 80%; cielo quasi [illegible]. Temperatura massima +21,2; minima +5,4; media +12,5. [illegible]: cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona, salvo locali riduzioni sulla pianura per dense foschie. Venti deboli. Temperatura stazionaria. **Sole: sorge alle 6,47; tramonta alle 17,41. Temperature dello scorso anno a Torino:** max +15,2; min. +10,3.

Specchio dei tempi

Turismo a Torino: sinora è solo un «matrimonio con i fichi secchi» - Non bastano 250 mila lire d'equo canone: o [illegible] [illegible] o fuori (ma quanti sono gli alloggi vuoti?) - Il colore della genuinità - Un sacco di gatti

Il direttore della sede Italturist di Torino ci scrive:

«L'assessore al Turismo, Fiorenzo Alfieri, ha esposto alcune teorie sui principali motivi per cui Torino continua ad essere tra le Cenerentole del flusso turistico in Italia. L'interesse delle argomentazioni, più che sulle cause "scoperte" dei mali, era dato dall'indicazione abbastanza precisa delle responsabilità, anche se mi sento — obbiettivamente — di non condividere quando evidenzia una presunta colpa degli Agenti di viaggio che si limiterebbero [illegible] "esportare" [illegible] anziché "importare". Ciò è vero, in linea di massima (e gli Agenti [illegible] sono coscienti tant'è che anche in Sede associativa hanno più volte affrontato il problema) ma ci si dimentica che le Agenzie di Viaggio non [illegible] e non debbono e[illegible]re — enti di promozione, ma imprese commerciali con il preciso compito di commercializzazione del prodotto turistico.

«Ne converrà l'assessore Alfieri [illegible] è contro ogni logica di mercato proporre prodotti non recepibili da un'utenza non adeguatamente sensibilizzata da chi di dovere [illegible] compito istituzionale (vedi Enit, Regioni, ecc.). Le carte buone Torino le ha e possono essere giocate bene. E' necessario però che a tante, giuste affermazioni di principio sulla necessità di sviluppare il terziario seguano azioni coerenti e conseguenti.

«L'assessore Alfieri dà prova di buona volontà quando (finalmente) evidenzia carenze ben precise dei pubblici poteri in materia di sviluppo e di promozione turistica. Personalmente ritengo [illegible] una [illegible] programmazione degli interventi. Grave è anche rilevare l'insensibilità al problema che ancor oggi permea i bilanci pubblici alla voce turismo e gli organici degli Enti all'uopo preposti.

«La mancanza della ormai famosa legge-quadro sulla riorganizzazione delle [illegible] turistiche continua ad impedire anche a livelli territorialmente più [illegible] ogni tentativo di organizzazione che supplisca alle carenze nazionali. Tornando ancora a Torino: [illegible] [illegible] iniziative [illegible] possono [illegible] un valido avvio alla valorizzazione in [illegible] turistico della nostra città: riorganizzazione dei Musei in quanto ad orari e servizi culturali; stimolo di attività produttive tendenti a valorizzare le diverse zone della città, la gestione di attività culturali a livello [illegible]nale (mostre su temi o personaggi specifici) [illegible] rispondano alla ormai necessità di giustificare un richiamo, di portata tale da c[illegible] [illegible] flusso turistico per l'uso [illegible] strutture ricettive almeno ufficiale, è via proponendo».

Carlo Bortoli

[illegible] lettrice ci scrive:

«Il nostro padrone di [illegible] [illegible] [illegible] è [illegible] la disdetta a tutti gli inquilini (3) per [illegible] [illegible] contratto di locazione. Due [illegible] quelli se ne [illegible] [illegible] ed i loro alloggi sono stati riaffittati con contratti fasulli rispettivamente a 450 000 e 600 000 lire contro le 250 000 circa pagate dagli uscenti con l'equo canone. Pure a noi è stato proposto un contratto simile. Avendo noi rifiutato, ci è stata fatta la citazione e ieri il giudice ci [illegible] concesso una proroga di 6 mesi.

«Domanda: può il padrone di casa rifiutare un nuovo contratto al prezzo giusto senza una giusta causa? Nel nostro caso il proprietario non ha figli da sistemare e lo stesso fatto di averci proposto di rimanere a somma maggiore dimostra che non siamo inquilini sgraditi. Gradi[illegible] che chi competente in materia ci potesse [illegible] sue come evitare [illegible] trasloco costoso e soprattutto impossibile dato che alloggi in questa zona sono introvabili, e che per necessità [illegible] famigliari non vorremmo allontanarci troppo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho sentito che in questi giorni si fanno molte manifestazioni per avere la casa. In un palazzo di zona Vanchiglia, dove abito io, a dire poco, ci sono 5 camere vuote e, [illegible] si vede mai [illegible] viva in tutto l'anno, oppure r[illegible] affittate.

«E pensare che ci sono famiglie o gente sola bisognosa d'alloggio. Mi domando: queste cose le autorità le sanno? Se nella mia casa c'è questa situazione, chissà in quante altre case di Torino è così. [illegible] pensiamo che [illegible] dovrebbe [illegible]sere un controllo più [illegible] sulle abitazioni, e forse le cose andrebbero meglio».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Imperia:

«Mi trovavo in campagna a far visita ad una conoscente che aveva da poco impiantato un piccolo, ma moderno, allevamento di galline [illegible] [illegible]. La mia attenzione cadde su un sacco a metà [illegible] di grani irregolari di colore giallo intenso; chiesi cosa fosse. "Colorante per galline" rispose scherzando l'amica, aggiungendo che [illegible]va per dare [illegible] tuorlo quel bel colore rosso [illegible] apprezzato come prova di genuinità. [illegible] [illegible] cosa si leggeva sull'esterno [illegible] sacco, caso mai avessi avuto dei dubbi. Più o meno tutte le uova di batteria, mi fu detto, [illegible] [illegible] con quelle sostanze (il [illegible] [illegible] le croc[illegible], e "chicchi d'oro") e altre simili.

«Insieme a noi stava un tale che [illegible] lavorato in un'industria olearia; costui osservò sarcasticamente che il colore gli ricordava quello di [illegible] [illegible] prodotto (liquido) utilizzato per dar tono [illegible] — [illegible] di semi [illegible] raffinato d'oliva — che altrimenti risulterebbe incolore. Così, [illegible] un colpo solo, sono venuta a conoscenza di [illegible] [illegible] per me abbastanza "traumatizzanti". L'amica e l'altro suo conoscente concordavano un po' cinicamente sul dovere di accontentare chi chiede di essere ingannato. Io, come consumatrice, mi sentivo misteriosamente affratellata alle galline prigioniere dietro la rete».

Carla Merlo

Il presidente dell'Enpa ci scrive:

«Invito [illegible] persone che [illegible] riempire sacchetti da supermercato con gattini ormai svezzati, e abbandonare il tutto dinanzi alle porte dell'E.N.P.A. a considerare la scarsa etica di tale comportamento.

«L'Ente Nazionale Protezione Animali accetta e pratica la soppressione eutanasica dei gattini non oltre le 48 ore dalla nascita. A un Ente protezionistico non è lecito chiedere di più. Attendere il te[illegible] dell'allattamento e poi, mancando il [illegible] per sopprimerli, [illegible] questo ingrato compito antistatutario su un Ente le cui finalità sono opposte, è atto [illegible] mente dequalificante [illegible] chi lo compie oltre che deprimente per chi lo subisce.

«Invito quindi, ancora [illegible] [illegible]la, le persone interessate ad attu[illegible] le personali responsabilità [illegible] quanto concerne la limitazione [illegible] nascite degli [illegible] [illegible] nei conventi».

Silvano Tralaci

Indagine dell'Associazione Industriale d'Ivrea

L'industria canavesana prevede un futuro nero

Gli imprenditori s'attendono nuove difficoltà per ottobre-dicembre - Il 36% delle aziende: «Diminuirà l'occupazione»

L'industria [illegible] non accenna ad uscire dal tunnel della crisi. Anzi, a prendere in esame l'indagine congiunturale dell'Associa[illegible] Industriale di Ivrea, sembra che ci si muova [illegible] un deciso peggioramento [illegible] la situazione. Dice il presidente dell'Associazione, Francesco Colapenna: *«Purtroppo il momento difficile continua, anche se nuovi avvenimenti monetari internazionali possono settorialmente modificare in positivo determinati rapporti valutari, ammesso che si riesca a controllare tempestivamente l'inflazione interna»*.

Per il trimestre ottobre-dicembre gli industriali prevedono nuovi momenti di difficoltà. E' l'ultima indagine dell'81, quella che rende possibile un raffronto con le previsioni dello scorso gennaio: [illegible] 46 per cento degli imprenditori che hanno risposto ritiene probabile una diminuzione della produzione totale, mentre solo il 15 per cento è per un aumento (un saldo [illegible] —31, contro il —16 di gennaio). In diminuzione costante anche l'acquisizione di nuovi ordini: —38 contro —22 di un anno fa.

Vanno meglio le cose se si parla dell'export: +6 e —3 i saldi per produzione ed acquisizione di ordini, a fronte di una situazione pesantemente deficitaria d'inizio '81. Ciò [illegible] impedisce tuttavia che il 18 per cento delle aziende preveda un ricorso alla cassa integrazione, con un aumento di 8 punti percentuali rispetto allo scorso gennaio. Il 70 per cento denuncia un ritardo negli incassi, ed un'azienda su quattro [illegible] ha un carnet [illegible] ordini per continuare la produzione oltre trenta giorni.

E' facile reperire manodopera generica, non vengono segnalati infatti problemi in questo senso, ma l'87 per cento delle risposte conferma che non esiste nemmeno la necessità di farlo. [illegible] 25 per cento delle aziende, invece, [illegible] senza trovare, manodopera qualificata e ness[illegible] risposta ha indicato che reperirla sia agevole.

Ma in questo settore c'è da rilevare una caduta verticale nei confronti di [illegible]: sono aumentati dell'11 per cento gli operatori che non hanno necessità di procedere a nuove assunzioni. Il dopo-ferie, come previsto, si tinge di nero. Se esiste una propensione [illegible] attuale all'ampliamento delle fabbriche, e soprattutto del rinnovamento tecnologico, a far da contraltare basta ricordare che il 36 per cento delle aziende che hanno risposto al questionario prevedono una diminuzione dell'occupazione. A gennaio erano solo 13 ogni 100.

Presidentessa dell'Ivrea no ai «Mastini» in campo

Il campo sportivo «Pistoni» di Ivrea è al centro di una polemica sollevata nei giorni scorsi dalla presidentessa dell'U.S. Ivrea Calcio, Gianna Givone, nei confronti dell'assessore comunale allo sport Stefano Strubbia. Il motivo del malcontento sta nella facilità con cui l'assessore concede l'impianto in uso ad altre società sportive eporediesi, limitando di fatto l'attività della società calcistica maggiore. Nel caso specifico le lamentele della Givone si riferiscono al fatto che l'assessore Strubbia, ha concesso, pure senza il preventivo parere della commissione sportiva comunale, alla nuova squadra di football americano, i «Mastini» di Ivrea, di giocare domenica 18 ottobre prossimo la loro prima partita amichevole contro i «Tori» sul terreno del Pistoni.

Spiegando di non avere nulla contro i Mastini, la presidentessa lamenta che l'uso del terreno di gioco comporta un inevitabile deterioramento del tappeto erboso che la sua società ha provveduto a far sistemare così come provvede regolarmente a tutta una serie di manutenzioni del vecchio e inadeguato impianto.

Fatte queste premesse, secondo la Givoni, non può certo far piacere vedersi costretti a rinunciare a formare due squadre giovanili per l'impossibilità di utilizzare il terreno ed a ricorrere ad altri impianti della zona per l'attività agonistica notturna a causa della mancanza [illegible] un sufficiente impianto di illuminazione al campo Pistoni.

L'assessore allo Sport, insieme alla commissione sportiva comunale, ha il compito di conciliare le giuste esigenze della U.S. Ivrea Calcio con quelle altrettanto valide delle altre società sportive eporedi[illegible] che rivendicano il loro diritto di poter utilizzare gli impianti comunali.

Stabilito questo principio, e tenuto conto delle reali [illegible] di ognuno, dovrebbe essere possibile per il futuro evitare le polemiche che di tanto in tanto vengono sollevate sull'assegnazione degli impianti sportivi comunali, ed in particolare del campo sportivo eporediese Pistoni.

Villardora regala l'oro nel baseball

I giovani atleti della società *«New Panthers»* baseball [illegible] Villardora si sono confermati campioni d'Italia classificandosi al primo posto per il secondo [illegible] consecutivo nelle fasi nazionali dei Giochi della gioventù, organizzati dal Coni e tenutisi in questi giorni a Roma.

Guidati dall'ottimo allenatore Virginio Sottocasa, e sotto il benevolo sguardo del loro presidente, la signora Rosanna Brenzino, i ragazzi di età non superiore ai 15 anni hanno raggiunto il successo sconfiggendo prima la rappresentativa pugliese per 14-2, quindi quella del Trentino-Alto Adige con il punteggio di 11-7.

Domenica la finale, contro la rappresentativa laziale, è stata vinta dopo che il nono inning si era chiuso in parità 2-2 con ben 5 punti di scarto: 7-2. Questi i nomi dei ragazzi che hanno regalato al Piemonte una delle sue 4 medaglie d'oro: Giugiard, Tamaccaro, Caserta, Lionello E., Lionello F., Vair, Bocina, Pretto, Guida, Rago, Baratta, Garello, Carboni, Sottocasa F., Sottocasa L.

Donatori di sangue

I 640 donatori di sangue della Fiat Veicoli Industriali si riuniscono oggi a Robella d'Asti per l'incontro annuale; vi prendono parte anche i donatori dell'Aeritalia, in occasione del loro ventennale [illegible] fondazione.

Un ordigno al tritolo, deposto [illegible] una finestra, è esploso mentre nel locale c'erano venti clienti

Bomba in un bar di Cuorgnè: 6 feriti

Preso [illegible] mira il bar-ristorante «Commercio» [illegible] piazza [illegible] - Nessuna rivendicazione politica; i carabinieri ritengono si tratti [illegible] «racket» - Fra i colpiti [illegible] solo è [illegible] trattenuto [illegible] ospedale: in seguito [illegible] deflagrazione è stato raggiunto [illegible] un [illegible] fiori [illegible]

Esplosione ieri sera in un bar di Cuorgnè. Una bomba al tritolo, [illegible] su di [illegible] finestra [illegible] un bar, ha semidistrutto il locale e ferito sei persone, un uomo è ricoverato all'ospedale in condizioni critiche. Il folle attentato è stato compiuto alle 20 contro il bar-ristorante «Commercio» di piazza Pinelli 20, nella zona [illegible] della cittadina. E' un luogo di ritrovo molto affollato: sportivi, cacciatori e commercianti sono soliti trascorrere proprio lì [illegible] paio d'ore tutte le sere.

Al momento dello scoppio ai tavolini del bar [illegible] almeno una ventina di persone: sono quasi tutti intenti a gio[illegible]. L'esplosione provoca un boato che getta nel panico tutta la zona. Mentre il fumo si dirada e molti avventori fuggono terrorizzati c'è già chi ha dato l'allarme. Intervengono alcune ambulanze della Croce Bianca mentre alcuni feriti vengono trasportati all'ospedale da auto private. Sono stati quasi tutti colpiti dalla pioggia di schegge di vetro provenienti dalle finestre in frantumi.

Gianni Fornengo, 43 anni, grave per ferita alla nuca - Walter Crestodina, 22 anni, figlio del titolare del bar devastato dall'attentato

[illegible] più grave appare Gianni Fornengo, 43 anni, impiegato, [illegible]lto noto in paese per essere tra gli animatori della locale squadra di calcio: stava giocando a «scala quaranta» [illegible] duto al tavolo più vicino [illegible] punto dell'esplosione e un vaso di fiori, appoggiato sul davanzale della finestra a pochi centimetri dal punto nel quale era stata collocata la bomba, è stato scagliato all'interno dalla deflagrazione e lo ha colpito sotto la nuca.

In un primo momento le sue condizioni appaiono disperate: l'uomo [illegible] in coma, non dà segni di vita. Poi, in ospedale, i medici lo visitano e si dichiarano ottimisti: potrà essere dichiarato presto fuori pericolo.

Accanto al Fornengo si trovava Romano Umana, 65 anni, impiegato: riceve sul volto decine di schegge di vetro e pezzi d'infissi. Ha il volto straziato da numerose ferite ma guarirà in poche settimane. Anche Franco Acquadro, 46 anni e Antonio Migliorato, [illegible] anni, quasi tutti dipendenti della Triono, un'azienda che riduce bronzine: riportano ferite di più lieve entità e se la caveranno con pochi giorni di prognosi.

Altri avventori, in serata, [illegible] sono presentati all'ospedale o presso i medici del paese per farsi curare leggere abrasioni o piccole ferite, alcune delle quali procurate durante il fuggi-fuggi generale dopo l'esplosione. Anche un passante è stato raggiunto di striscio da alcuni cocci di un vaso da fiori scagliato ad oltre ottanta metri di distanza.

I carabinieri hanno subito cercato di ricostruire l'accaduto. Sembra che l'ordigno sia stato collocato [illegible] pochi secondi prima dello scoppio da ignoti (qualcuno fa [illegible] a due giovani con casco da motociclisti e giubbotti di pelle che sono stati visti allontanarsi dalla piazza a bordo di una moto di grossa cilindrata) [illegible] l'evidente intento di intimidire i proprietari del locale. Si è subito pensato ad [illegible] avvertimento del racket ed Alberto Crestodina, 50 anni, titolare del bar, è stato a lungo interrogato [illegible] carabinieri. Sembra però che nulla sia emerso: il Crestodina e suo figlio Walter, 22 anni, hanno [illegible]to di avere ricevuto minacce: *«Abbiamo sempre avuto buoni rapporti [illegible] tutti. Racket? Da queste parti [illegible] se ne è mai parlato. Cuorgnè è un paese tranquillo»*. Alla versione del Crestodina, però, i carabinieri non danno molto credito. E' infatti noto che in paese opera [illegible] qualche [illegible] una banda che sta cercando di controllare locali pubblici e negozi. Qualche [illegible] fa, proprio nella pia[illegible] centrale, venne fatta saltare [illegible] aria un'automobile. Si parlò di un errore o del gesto di uno squilibrato: ora sono tutti convin[illegible] che anche lì [illegible] la mano del nuovo racket [illegible] Cuorgnè.

Servizio [illegible] Giampiero Paviolo e Angelo Conti.

Socialisti uniti

Sul tema *«I socialisti uniti nel psi per l'alternativa»* parlano oggi alle 17, alla Galleria d'Arte Moderna, l'on. Michele Achilli, della direzione nazionale del psi, e l'on. Giorgio Mondino [illegible] commissione esteri della Camera.

Alle 12, nei locali del Centro Studi Bertrand Russel (via Pomba 17) l'on. Achilli presenta il nuovo settimanale di politica estera *«Nord-Sud»*.

L'on. [illegible] «Contribuenti [illegible] protetti»

«L'anno prossimo ogni italiano potrà spendere [illegible] milione in più [illegible] quello che guadagna. Purtroppo però l'esercizio di [illegible]esto diritto sarà gestito [illegible] Stato che [illegible] stabilito [illegible] mila miliardi il tetto del disavanzo tra entrate e uscite del bilancio nazionale».

Con questo paradosso sulla drammatica situazione delle nostre finanze l'on. Zanone, segretario nazionale del pli, ha concluso ieri sera i lavori dell'assemblea cittadina del suo partito. I risultati delle elezioni, su una mozione unitaria, saranno noti domani.

I liberali, ha aggiunto Za[illegible] sono impegnati nel sostenere l'azione [illegible] governo perché *«oltre questo tetto non si può andare se si vuol mettere un freno al tasso d'inflazione»*. L'impegno di [illegible] dovrà manifestarsi soprattutto nel *«percorso parlamentare dove gli ostacoli non mancheranno»*.

Tutto bene dunque nel governo? *«No, anzi* — risponde Zanone — *ci [illegible] molte cose che non vanno. Per esempio la condizione carceraria che è diventata una [illegible] e propria barbarie; manca la protezione del contribuente; sono precarie, e vanno migliorate, le condizioni del progresso civile»*. E indica, tra gli obiettivi di questo progresso, soprattutto quelli dell'occupazione, dell'ambiente e della scuola.

Rinchiuso in cella d'isolamento alle Nuove, dice: «Io [illegible] l'ho mai scritta»

Agricoltore di Carignano arrestato per lettera anonima su un omicidio

Accusato di falsa testimonianza - Avrebbe [illegible] un [illegible] amico per l'assassinio di un guardiacaccia nel '76 - La missiva ai carabinieri, due [illegible] fa - I periti sono discordi

[illegible] giudice Aldo Cuva

Questa è la storia, complicata e grottesca, di come un agricoltore di Carignano, Adriano Portis, è finito alle Nuove (e vi è tenuto in regime d'isolamento quasi fosse un terrorista o un sanguinario bandito) soltanto perché si è [illegible] a negare davanti al giudice di aver scritto una lettera anonima. Lettera, si badi bene, [illegible] quale sono state eseguite due perizie calligrafiche dalle conclusioni opposte. L'una afferma che l'arrestato potrebbe «anche» averla vergata, l'altra lo esclude categoricamente e taccia i periti della prima di *«mancanza di oculatezza,* [illegible] *ed esperienza»*.

La storia però non termina qui: il suo [illegible]to protagonista rischia di restare [illegible]tro le sbarre per 90 giorni, finché non saranno scaduti i ter[illegible] di carcerazione preventiva per il reato che gli è stato affibbiato: falsa testimonianza. Che consiste nell'essersi difeso dall'accusa di essere l'autore dello scritto anonimo.

Se a tutto ciò aggiungiamo che la missiva rivanga un delitto impunito e che ad essa gli inquirenti si sono interessati soltanto adesso, quasi due anni dopo averla ricevuta, la storia diventa ancor più misteriosa e assurda. Ripercorriamola dal [illegible] tragico inizio.

La sera del 26 settembre '76 Battista Longhi, guardiacaccia di [illegible] anni, è assassinato a fucilate mentre [illegible] perlustrazione nella riserva di frazione Ceretto [illegible] Carignano. *«Deve aver sorpreso un bracconiere e quello l'ha ammazzato* — dicono i c[illegible]ieri —. *Forse l'omicida è [illegible] del posto, con il tempo lo scopriremo»*.

Previsione errata, il killer o i killer rimangono sconosciuti. Nell'agosto di due anni fa, alla stazione dei carabinieri di Carignano giunge una lettera. Una scrittura rozza e un testo sgrammaticato affermano: *«Non ce la faccio più a vivere col rimorso, voglio liberarmi la coscienza. So chi ha ucciso il guardiacaccia, ho assistito al crimine. Gli [illegible] sparato Luigi Nicola, ex assessore e bracconiere [illegible] tutte le taglie»*. Niente firma.

Una verità la lettera la contiene. A Carignano, nella cascina Ghergherino, abita [illegible] Luigi Nicola: [illegible] anni, agricoltore, incensurato, qualche tempo prima consigliere comunale. Non è comunque un bracconiere, tantomeno l'assassino [illegible] Ceretto. *«Non scherziamo* — se la ride in caserma — *io il giorno del delitto, era una domenica, ero a caccia da tutt'altra parte. Con me c'erano Adriano Portis e un amico»*.

Tutto vero. Le indagini continuano, della lettera però non si parla più. Chissà dove è finita. Torna d'attualità il giugno scorso e per Adriano Portis, amico d'infanzia del Nicola, suo vicino di cascina, contadino che non ha mai avuto a che fare con la giustizia, cominciano le disgrazie. E' convocato [illegible] giudice istruttore Cuva. Poi, viene chiamato dai carabinieri, in [illegible] gli ordinano: *«Qua ci sono dei fogli, forza, scrivici sopra qualcosa»*.

I fogli saranno poi confrontati con la vecchia lettera anonima. Dai test i periti calligrafi Barbanti e Ferrari concludono che, sebbene le due scritture siano molto [illegible]simili, [illegible] missiva potrebbe *«con buon grado di possibilità»* essere stata compilata dal Portis. Il consulente di parte, professor Ghio, dissente al cento per cento, impossibile per lui che il Portis sia l'anonimo.

Fatto sta che venerdì scorso il contadino viene fermato e condotto di nuovo dinanzi al giudice Cuva. Assistito dal suo avvocato Bertello nega: *«Mai scritto lettere ai carabinieri, non sono tipo da fare certi scherzi cretini. Sono amico di Luigi Nicola, perché avrei dovuto giocargli [illegible] tiro del genere?»*. La minaccia dell'arresto non lo scuote, s'ostina a professare innocenza e meraviglia. E così, sui due piedi, si vede ammanettare e condurre in carcere. Lo sbattono in cella d'isolamento a meditare sulla sua colpa, o presunta tale. Tra lo stupore suo e del [illegible] avvocato e l'annichilimento dei suoi familiari. Stupito pure Luigi Nicola che col proprio avvocato, Gianaria, ha commentato: *«Oltretutto Portis, accusando me dell'omicidio [illegible]ccuserebbe anche se stesso, essendo [illegible] provato che il giorno del delitto eravamo a caccia insieme»*.

M[illegible]tre Portis, [illegible] invisi[illegible] dal regime d'isolamento ordinato [illegible] magistrato persino al suo avvocato e alla moglie, è rin[illegible] alle Nuove, le indagini vanno avanti: ieri il dottor Cuva ha sentito altri testi, forse disporrà una superperizia sulla famosa lettera.

Claudio Giachino

Allevatori — L'associazione regionale del Piemonte ha organizzato per lunedì, ore 9, presso il Centro Incontri in corso Stati Uniti, un convegno su: «La cartа foraggera dinamica in Piemonte».

Coordinare la ricerca storica

In Piemonte esi[illegible] ventina di società, centri studi, accademie che si interessano di ricerca storica. E' possibile un coordinamento? Un convegno a tale scopo è in programma oggi a Palazzo Carignano, sede del più vecchio centro di ricerca storica, la Deputazione subalpina di storia patria, fondata nel 1833 da Carlo Alberto.

L'esigenza di un lavoro omogeneo per filoni, interessi e metodologie, è giustificata anche dal rinnovato stimolo culturale per le «radici» [illegible] singole comunità, per il territorio e la [illegible] storia. Una fab[illegible] di conoscenza e di ricerca che, se da un lato è proficua, dall'altro comporta la necessità di un coordinamento.

Non sono da trascurare, poi, le preoccupazioni di carattere fiscale in materia di pubblicazioni. Come va applicata la normativa Iva? Proprio su questo argomento si soffermerà il primo relatore [illegible] giornata, il prof. Mario Abrate, preside della Facoltà di Economia e Commercio di Torino. Tema della relazione: «Problemi finanziari e fiscali delle Società storiche locali».

Il secondo argomento sviluppato nel convegno riguar[illegible] l'«Importanza degli studi storici locali e loro coordinamento». Relatore, il prof. Giovanni Tabacco, direttore del «Bollettino storico bibliografico subalpino», la più [illegible] torevole rivista di storia locale.

Cuorgnè: protestano 4 dipendenti

Malumore alla materna «Ci pagano troppo poco»

Oggi se ne parlerà in Comune - A Caluso Il liceo è ancora senza alcuni professori

Protesta il personale della scuola materna di Cuorgnè; motivo: [illegible] stipendio è troppo esiguo. [illegible] massimo arriva a toccare [illegible] 400 mila lire lorde. Inoltre, [illegible] aumento disposto dall'ente morale che ha in gestione [illegible] mensa dell'asilo è stato «bloccato» dal Comune perché non inserito a bilancio e non avendo mai avuto la [illegible]tifica del Consiglio.

Le quattro dipendenti (due cuoche, una economa e una inserviente) hanno già sospeso il lavoro in una occasione, costringendo i genitori dei bambini a provvedere per il [illegible]. *«Chiediamo un aumento, anche la contingenza non ci è stata applicata esattamente* — dice l'economa Pia Rapelli —. *Da tre anni, la retta per la refezione aumenta ma il nostro stipendio è sempre lo stesso. Vogliamo essere equiparate agli altri dipendenti del Comune»*.

L'ente morale che gestisce [illegible] mensa dipende, per quanto riguarda l'erogazione dei fondi, [illegible] casse comunali. Questo avviene in attesa che [illegible] definisca la pratica di scioglimento dell'ente [illegible] sieme alla legge regionale 20.

L'assessore [illegible] pubblica istruzione, Pier Mario Viano, [illegible] incline ad accettare le richieste delle dipendenti: *«Abbiamo sospeso l'aumento soprattutto per una questione amministrativa che ci proponiamo di risolvere in tempi brevissimi. Forse sarà anche possibile giungere ad un autoscioglimento dell'ente morale che chiarisca la situazione»*.

Oggi pomeriggio ente e Comune si incontreranno per discutere i problemi dell'asilo. Esiste anche un lascito di [illegible] milioni che nessuno, per il momento, può utilizzare [illegible]ché ancora bloccato.

* Continua lo stato di agitazione degli studenti [illegible] liceo scientifico sperimentale di Caluso, sezione staccata del «Gramsci» di Ivrea. Lo sciopero, indetto dai giovani per protestare contro la mancanza del 30 per cento del [illegible]po docente della scuola e protrattosi per tre giorni, è [illegible]

Dopo una serie di vivaci assemblee, nel corso delle quali si sono confrontati coloro che intendevano continuare la protesta ad oltranza e quanti propendevano invece per una soluzione più morbida, gli allievi hanno deciso di inviare una lettere al ministero [illegible] Pubblica Istruzione. In essa prospettano la difficile situazione aggiungendo che, se il problema non troverà soluzione entro la fine del mese di ottobre, decideranno altre azioni di lotta appoggiate anche da insegnanti e genitori.

Ventiquattr'ore in città e provincia

BUSSOLENO — Domani tempo permettendo (già domenica scorsa era stato rinviato) si terrà a Bussoleno il 3° Trofeo «Elio Lario», prova di precisione e regolarità di deltaplano.

SUSA — Stasera alle 20.45 in piazza Italia concerto della banda musicale. Domani alle 9,30 si svolgerà un torneo di bocce nel campetto di piazza Pola. Alle 10 in piazza [illegible] mons. Bernar[illegible] benedirà la nuova porta maggiore della [illegible] drale di S. Giusto.

VILLARFOCCHIARDO — Caldarroste per tutti domani. La tradizionale distribuzione di «brusatà» avverrà nell'ambito della «20ª sagra valsusina del marrone» e della «3ª [illegible] mercato» [illegible] ai prodotti agricoli locali. S'inizierà alle [illegible] e, alle 17, verranno premiati i marroni più grossi, quelli meglio confezionati e i migliori stands della mostra. Il tutto è organizzato dalla Provincia, dal Comune e dalla Pro loco.

LANZO — E' [illegible] scorsa notte la decana della vallata, Giovanna Olivetti ved. Togliatti, che aveva compiuto 102 anni domenica 11 ottobre. Nativa di Rocca Canavese, da qualche anno viveva nella casa di riposo comunale di Lanzo dove si è spenta serenamente.

[illegible]ZA — Con un saggio di ginnastica ritmico-moderna femminile oggi alle 15 sarà inaugurata una nuova palestra comunale nei locali dell'ex Casa Benefica, di via Claviere. E' costata 115 mi[illegible].

CHIVASSO — Mario Libriszi, 36 anni, via Roma 28, è stato arrestato dai carabinieri su ordine di cattura della procura della Repubblica di Venezia.

BRANDIZZO — I carabinieri hanno arrestato ieri il militare Sergio Martinu, 20 anni, regione Sporella 1, per diserzione.

MONASTEROLO — Domani raduno degli ex internati ed ex deportati delle Valli di Lanzo con discorso del senatore Forma, ex internato, e distribuzione dei distintivi di «Volontari [illegible] libertà».

BOSCONERO — Questa sera ore 21 al cinema teatro il gruppo folcloristico Città di Torino (direttore Andrea Flamini) presenta «Gianduja, Giacometta e la sua gente» per «Autunno insieme».

FORNO — Questa sera al cinema Stella Alpina proiezione di diapositive dal titolo: «Rivediamoci assieme». Sarà una carrellata degli avvenimenti sportivi e culturali che hanno caratterizzato Forno in questi [illegible] dell'81.

VIGON[illegible] — Domani si terrà la 5ª edizione della «Stra Vigone», una corsa podistica non competitiva [illegible] sei chilometri libera a tutti e con «passo libero». Alla manifestazione presenzierà la banda musicale «La vigonese» con il gruppo delle majorettes. Il ritrovo è previsto per le 9 presso il parco [illegible] della Lea.

VAL [illegible] — Si è iniziato oggi il programma di manifestazioni autunnali gratuite organizzate dall'amministrazione comunale. Martedì 20 alle 20,30, scuole elementari di Chiot d'Alga, è previsto un in[illegible] dibattito su: *«Iniziative cooperativistiche per gli Anni 80: [illegible] cooperativa di consumo, il macello e il mulino di Chiot d'Alga»*.

CASALBORGONE — Domani verrà inaugurato il monumento alle «truppe alpine». Per l'occasione [illegible] proiettato oggi alle 21 il film: *«Storia degli alpini»* e verranno vendute cartoline commemorative con un annullo speciale autorizzato [illegible] ministero delle Poste.

IVREA — Un convegno scientifico [illegible] macchine in uso in Piemonte e Val d'Aosta dall'antichità fino all'Ottocento si terrà oggi e domani nel centro congressi «La Serra». L'iniziativa è dell'Associazione amici del museo del Canavese che [illegible] deciso, negli stessi giorni, di promuovere una *«manifest[illegible] di collegamento tra le associazioni culturali piemontesi e valdostane»*.

IL FATTO: un libro a Torino

Pagine e foto per dire rock

Roberto Vecchioni, un beniamino dei concerti giovanili

Quando Gregori l'ha avuto tra le mani, questo *Torino, i giorni del rock*, ha saputo resistere nemmeno lui a sfogliarlo subito andare a trovarsi foto: «*Boh, mi credevo meglio*» detto storcendo la bella barba. Ma poi ha continuato a stuzzicarlo, gettando un'occhiata veloce tra le pagine.

Il libro edito che gestisce Radioflash è entusiaste rock, un viaggio di celebrazione rituale si tuffa tra le memorie e nostalgie d'un paio stagioni musicali organizzate da Flash per recuperare questa periferia ch'è Torino al grande circuito elettrico delle rockstar. Santo ne riracconta la storia, standoci un po' dentro fan come tanti ma staccandosene anche a tratti col suo mestiere disincantato cronista; poi Sergio Prisco, Michele Rubino, Gianni e Sicardi, e Marco Torello ci aggiungono le loro immagini, foto allegre o drammatiche, pezzi di vita o fantasie, personaggi, ragazzi anonimi, strumenti, cieli elettronici, spazzatura, tutti i divi che son passati a Torino.

Strati dice in tutti questi anni stati più di mila, convogliati da Radioflash dentro un fiume di concerti e di happenings dove s'è sentito di tutto e tutto visto, da Marley a qualche stonatissimo gruppo inglese. rock è questo. Il libretto costa 5 mila lire, in vendita da Campus e & Folk.

m. v.

Essere burattinaio al Valentino

Nel parco giochi Valentino c'è una casetta di lamiere dipinte d'azzurro che in un lato s'allunga in un corridoio chiuso pareti di tela. E' teatro dei burattini di Giorgio Benfenati. All'ingresso questo piccolo mondo di fiaba, dove su panche di legno trovano posto un'ottantina di bambini, un foglio di carta avvisa: «Oggi, ore 16,30: La chiave d'oro. Fiaba in due atti comici. Vi prendono parte: Arlecchino, Pulcinella, Re, Principessa, il lupo, la fata, strega, l'orco, molti diavoli e altri. Forti bastonature».

Giorgio Benfenati, bolognese d'origine, anni passati a lavorare in fabbrica prima di potersi dedicare completamente a questa passione, oltre a muovere e dare la voce a decine di burattini, passa gran parte delle giornate a nuovi costruendoli personalmente.

Pinocchio, Cappuccetto Rosso, Biancaneve e i sette nani appartengono alla tradizione, i giovanissimi gliono anche i nuovi idoli. E così Peter Pan può anche convivere Heidi e Vecchio dell'Alpe; intrecciare vicende con Pollicino Stanlio e lio; Sandokan fronteggiare il Diavolo e l'Orco.

Un consiglio per vuole portare i propri figli: solo nei giorni festivi i burattini danno spettacolo dalle ore 11,15 alle 11,45 e dalle 15 alle orario continuato.

PERSONE: conferenza del Comandante Lodi all'Arsenale

Il Generale parlare

Pubblico attento per un argomento insolito: «Morale militare e luoghi comuni»

Nell'Aula Magna del Palazzo dell'Arsenale, gremita alte autorità militari e civili, il Generale di Corpo d'Armata Renato Lodi, Comandante della Regione Nord-Ovest, ha inaugurato l'altro-ieri il primo giovedì culturale dell'anno accademico Scuola di Applicazione con conferenza sul tema: un *Ufficiale: morale militare e luoghi comuni*».

Dopo i saluti rito del Generale Comandante Gaetano Pellegrino, il Generale Lodi prima di entrare nel vivo dell'argomento rievocato con gusto e dovizia di particolari alcuni episodi della sua lunga carriera militare, concludendo questa parte quattro insegnamenti.

«Lo spirito di corpo qualcosa che al momento del bisogno si tocca mano. calma nel pericolo, perché tutti abbiamo paura, parte fondamentale della forza d'animo. Il buon vale più cento cariche cavalleria aiuta molto di più il comandante. Gli uomini per risultare sanamente uniti e disciplinati devono sempre conoscere lo scopo e le motivazioni».

Quindi, accalorandosi, ha espresso giudizio positivo solo su chi «*nei momenti di pericolo e di, sia a guardare prende una decisione e combatte. A rischio di sembrare semplicistico* — ha enunciato — *la lezione di vita morale è: nei momenti di pericolo bisogna uscire allo scoperto senza attendismi e tatticismi. Lasciare l'attivismo a pochi è pericolosissimo. Non può che portare al governo solo qualcuno, uno solo, con regimi di tipo nazista*».

Entrando poi nel clou della conferenza ha rammentato alcuni luoghi comuni: «*L'esercito è inutile. Il militare deve essere apolitico. Fare il servizio militare è una perdita di tempo. Gli ufficiali formano una casta chiusa*».

Quindi di fronte una platea molto numerosa e attentissima, composta per la maggior parte da allievi ufficiali, ha dimostrato che questi benedetti luoghi comuni quasi tutti senza «*Soltanto quando dicono che gli ufficiali formano una casta chiusa* — detto quasi in conclusione — *dimostrano dire un qualcosa di vero. Urge allora la necessità di farsi sempre più conoscere, svolgendo un'informazione; al limite facendosi reclame onesta e sana. Occorre che la gente sappia dove e come gono spesi i soldi del bilancio della difesa italiana*».

ha anche consigliato il sistema più economico ed efficace: «*Ognuno sforzi allargare la sfera delle conoscenze; parli con tutti; dall'operaio che viene a riparare la lavatrice in al presidente del Rotary*».

Istintivo e simpatico, da emiliano po' passionale nell'esporre questi concetti, il generale Lodi alla fine discorso ha ricevuto entusiastici applausi.

i. b.

Censimento dieci tv

«Apriamo le porte al censimento» è una serie di trasmissioni televisive che cominciano stasera, a orari differenziati, su dieci tv private del Piemonte. Durano dai tre agli otto minuti e consistono in piacevoli sketches rapporto tra il cittadino e il prossimo censimento. Sono trasmissioni proiettate oggi, sabato prossimo e il seguente martedì 27. L'iniziativa rappresenta l'esordio della cooperativa di produzione «Piemonte 1» l'appoggio della Città Torino e della Regione Piemonte. Fra gli attori degli sketches Mario Brusa, Rosalba Bongiovanni, Gianni Franco. I testi sono di Maria Grazia Cavagnino.

Fischietti in fiera a Moncalieri

Questo l'ottobre «subjet» e ogni torinese sa che la «fiera fischietti» è per antonomasia l'appuntamento culturale di Moncalieri e della collina. Un autunno che si accende colori (mostre di pittura), suoni (concerti bandistici), immagini (concorsi fotografici e festival).

Questa kermesse popolare è senz'altro una più conosciute del Piemonte, a due passi dalla grande città. Istituita nel 1286 da Amedeo V per premiare i nuovi sudditi che gli giurato dedizione, «fera dij subjet» stata regolarizzata nel 1344 dalla «Società del popolo», e che tra l'altro stabilì l'esenzione delle gabelle per tutta la durata manifestazione.

Per nobili e popolani si ritrovarono insieme sulla piazza, superando barriere o dimenticando i guai. I più caniti collezionisti dei bjet», caratteristici zufoli di terracotta, proprio gli aristocratici; i fabbricanti si sbizzarrivano a realizzare prototipi un poco «osé», che poi venivano contesi a suon monete d'oro e sfoggiati nei salotti.

A distanza di l'usanza è solo nei ricordi. La «fera dij subjet» si trasformata in una grande occasione per presentare, sotto un unico cartellone, tante attività culturali.

S'incomincia con il premio nazionale di pittura estemporanea sull'autunno moncalierese (oggi e domani); prosegue, dal 23 al 25 ottobre nel salone della «Famija moncalierese» con la mostra «la poesia e l'uomo».

Dal 24 ottobre 6 bre alla galleria «Lanterna» rassegna internazionale di opere di artisti contemporanei. Sempre il ottobre inaugurazione rassegna arti e fiori in piazza, dedicata produzione florovivaisti della collina; 25 ottobre è in programma un concerto «grande orchestra per ragazzi» (La cita banda 'd

g. f. g.

I «patiti» hanno a disposizione parecchi negozi

Mappa per chi il jazz

Sentito e vissuto come te culturale, il jazz segue a Torino un percorso che sarebbe impensabile in un'altra città europea dove invece (come a Francoforte, a Milano, a Roma, a Parigi e nell'imprevedibile provincia francese) la musica soprattutto vissuta come momento in contro nei teatrini e locali notturni.

Detentrice di un primato nazionale (al teatro Chiarella di via Principe Tommaso, i nostri nonni assistettero nel a un concerto di un giovane Louis Armstrong), Torino conta tuttavia su un'ampia presenza cultori come testimonia folla jazz ai concerti «Punti verdi» quando alla Pellerina si parla slang New York. Durante l'inverno, mentre jazz tace e i concerti si fanno rari, il prodotto discografico propone d'attualità per fortuna pochi accorti negozianti specializzati.

settore, Torino fortunata: Dellachà (corso Vittorio) e da Callgaris (via Cernaia) poderosa organizzazione di vendita consente collezionista di reperire puntualmente le novità appena apparse negli Uniti.

In una città dove il jazz è di anche presso i «Corsi di istruzione musicale» del Comune, gli strumenti — dopo il boom degli Anni Sessanta — mantengono alta l'attività di un settore che subisce tuttavia l'alto dollaro (strumenti come tromba, la batteria, la chitarra elettrica sono di produzione Usa).

A Torino assortimento strumenti è reperibile presso (piazza Castello), Signetti (corso Alcide De Gasperi), Scavino (via Ormea).

f. mon.

Ecco Dino Buzzati nella «bomboniera»

Nel teatrino via Juvarra (l'ex piccola ribalta degli «artigianelli») è ripresa la stagione culturale organizzata dai Centri di attività sociali Fiat. La «bomboniera» in stile classico ha ospitato l'esordio di una nuova compagnia torinese, il «Teatro dell'arco» che ha messo in due atti unici Dino: «I suggeritori» e «Piccola passeggiata».

«Tutti conoscono il Buzzati romanziere del Deserto dei tartari e del ti — *spiega Gabriella Pochini, delle attrici del gruppo* — pochi della attività scrittore di teatro». *Portati in palcoscenico elementi scarni di scenografia* («non vogliamo distrarre spettatore» *precisano gli interpreti*), *i due atti unici racchiudono le grandi suggestioni della vita Buzzati: e morte.*

«I suggeritori» *appaiono in scena per condizionare le battute tradito dall'amante cinica e cerca denaro. La protagonista è Laide, ispiratrice quell'Adelaide che divenne poi il personaggio chiave del famoso romanzo:* «Un amore».

Il pubblico applaudito a lungo gli interpreti (Vincenzo Basile, Bruno Panazzo, Pochini, Silvia Salomoni, Marcello Corazzini, Massimo Franceschi), che riproporranno i due atti unici a gennaio

a. mir.

Cosa consiglia il giovane disc-jockey

Claudio Tassone, disc-jockey nella discoteca Le Privé via Camerana, ha iniziato a trasmettere sei anni fa. Torinese, ventiduenne, porta un orecchino al lobo sinistro. fascia di seta celeste cinge la fronte. Claudio passa gran parte dei suoi pomeriggi nei vari negozi di dischi o leggendo e documentandosi sulle ultime novità musicali.

Prima di installarsi nella cabina di regia del ritrovo dove attualmente lavora, tutte le notti dalle 22 alle 3, ha avuto precedenti esperienze in altri locali cittadini (Nepentha, Bilbò, Garofano Verde) e durante l'ultima stagione estiva inaugurato Marina la maxi-discoteca Futura.

«*Da Franco Califano al Tangerine Dream, ogni è diversa precedente* — dice Claudio Tassone —. *Il seconda della gente che viene bisogna adattare il tipo musica. Non si può di certo mettere passo superelettronico quando il pubblico è prevalentemente di mezza età*».

I cantanti che preferisce maggiormente sono Lucio Battisti ed Elton John. L'allegria che riesce a comunicare con le sue scelte discografiche è motivazione che stimola maggiormente nel lavoro.

La sua hit-parade

Questa la classifica di Tassone dischi più trasmessi a Le Privé durante gli ultimi sette giorni:

S.R. Express, Rose Royce.

Just can't Get enough, Depeche Mode.

The Planet doesn't Mind, New Musik.

Shadowed, Finger Print.

Let's Start the Dance, Bohannon.

Let's Get Crackin, Shock.

La Goich si fa torinese

Wilma Goich, la «lei» dei Vianella, ha compiuto 36 anni. li ha festeggiati in un torinese via Galliari. La cantante d'origine slava, nata a Cairo Montenotte e dallo spiccato accento romanesco è di a Torino. E' infatti legata a Franco Stefanato, torinese, che è pure suo abile manager musicale. Proprio Stefanato ha portato Wilma nella città subalpina per farle registrare long-playing nella sala di Gualtiero Gatto, in via Mercanti. Il titolo del nuovo della Goich è «*Tu che fai, rimani?*» ed è, come spiega la cantante, «un country rock».

Wilma si trova in questa città «*dove posso lavorare in piena tranquillità*» e dove, il maligno, è possibile concedersi una buona serata gastronomica per festeggiare il proprio compleanno. La Goich, infatti, per buongustaia e la stagione piemontese dei tartufi e delle bagne caôde potrebbe essere un ulteriore incentivo a prendere l'aereo per Torino.

Cosa resto sta avvenendo già due, tre giorni ogni settimana. Dunque connubio della Goich con Torino: e l'altra sera è stato celebrato la ristorante attorno a una pregiata bottiglia di champagne.

e. b.

Il nostro taccuino

Concerti — 21, per la Rassegna pianistica internazionale al Conservatorio «Verdi», concerto dell'americano William Wolfram. Musiche di Bach, Schumann, Debussy, Liszt. L'iniziativa è del Camt (Cultura, Arte, Musica, Turismo).

Alla Promotrice — Le opere pittoriche ammesse nel concorso sul tema «Torino vecchia e nuova» sono esposte oggi e domani alla Promotrice delle Belle Arti. La premiazione si svolgerà domani alle ore 16.

Chiusura di mostre — Domani alla Mole Antonelliana chiusura delle mostre «Il limite svelato» e «Spartito preso. La musica da vedere». Prosegue invece sino al 25 ottobre «Viollet-Le-Duc e il restauro degli edifici in Francia». Orario delle mostre: 9-19 feriali, 10-19 festivi. Lunedì chiuso.

Mozart al Conservatorio — Domani, precise, al Conservatorio «Verdi», in abbonamento pari, concerto dell'Orchestra da camera del festival di Brescia e Bergamo. Direttore Agostino Orizio, pianista Alexander Lonquich. Musiche di Mozart (C in mi bemolle maggiore K271 e Concerto in si bemolle maggiore K595).

Festa del Piemonte — Oggi, a in Argentina, si svolge la Festa del Piemont con le comunità emigrate America.

Cinema sportivo — Questa sera al Teatro Nuovo, ore 21, gala di chiusura del festival di cinema sportivo. In programma spettacolo di danza balletto del Nuovo, con Loredana Furno, della squadra nazionale ginnastica ritmica moderna e, ovviamente, la proclamazione dei film vincitori, con proiezione delle prime pellicole classificate.

Addestramento cani — Dalle 9 in poi di domani si terrà presso il Campo di addestramento Garu (Gruppo Amici Razze Utilità) prova nazionale lavoro per cani da utilità e difesa. L'entrata al campo di addestramento è gratuita. Il Garu, in località Dolrone di Rivalta, è raggiungibile corso Allamano, dallo stabilimento Comau, seguendo le relative stradali.

Cultura biblica — Al Centro di cultura biblica di via Rosta 3 (presso piazza Bernini) domani alle 17 si svolgerà un seminario dal titolo: «Harmaghedon, dove, quando, perché». Parlerà Domenico Vielpaldi. L'ingresso è libero.

Lo schiaccianoci — Replica stasera, alle 20,30, al Teatro Regio, dello Schiaccianoci di Ciaikovski. Dirige Georg Daugherty.

Al Keller amici — Al Cinema Keller Studio, alle, proiezione del film «My bodyguard» (La mia guardia corpo) di Tony. Ingresso 3500, però chi va al cinema con quattro amici ha diritto ad un biglietto omaggio. Organizza l'Associazione Il Futuro.

Gesto anima e danza

Il Gesto e l'Anima. E' il titolo Terza rassegna internazionale di danza classica, moderna e mimo che comincia lunedì 19 Teatro Nuovo, in corso Massimo d'Azeglio 17. Gli spettacoli continueranno all'aprile dell'82 con la partecipazione di pregevoli artisti e interessanti complessi.

Il primo spettacolo (quello lunedì) vedrà in scena Larrio Ekson e Luisa Casiraghi, musiche René Aubry - Jean Schwarz, coreografie della stessa Ekson, regia di Carolyn Carlson.

Perché il Gesto e l'Anima? Ebbene, spiega il programma, il titolo questa rassegna sta a significare che nella danza e nel balletto queste due parole sono tutto. Il gesto è l'espressione esterna, il movimento, il rapporto lo sguardo; l'anima è il mezzo intellettuale che approfondisce il gesto.

I biglietti costano: 10 mila lire una poltronissima, poltrona, la poltroncina.

L'inizio degli spettacoli feriali è alle 21, quelli festivi alle ore 16.

Le televisioni private

10,30 Minnesota Clay, film
12 — Piccola Margie, telefilm
Phantoman, telefilm
13,34 Zora la rossa, telefilm
14,03 Marianne e l'elero
14,20 Vincere corre
17,55 Misha, telefilm
18,30 Phantoman, telefilm
18,55 Zora la rossa, telefilm
20 — Different Strokes, telefilm
20,35 Good bye e amen, film.
22,20 L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm
23,30 Chatterbox, film

Canale 5

10 — La truffa che piaceva a Yard, film. Commedia
12 — Lou Grant, telefilm
13 — Il grande tennis di Canale 5
16 — Chi si ferma è perduto, film. Commedia a episodi
18 — Popcorn
19 — Dallas, telefilm
20 — Phillis, telefilm
20,30 Una famiglia americana, telefilm
21,30 Il prefetto di ferro, film. Drammatico
23,30 Il grande tennis di Canale 5

Studio Nord

10,40 lo, film. Commedia
12,15 Guida al risparmio
12,45 Canavese oggi
13,05 Tre contro tutti, telefilm
13,40 Ivanhoe, telefilm
14,10 Prigionieri di sogno, film. Drammatico
17,05 orme di T, film. Avventura
18,40 Tre contro, telefilm
19,15 Canavese oggi
19,40 libero, telefilm
Hallucination, film. Drammatico
oggi
23 — è un di Stato, film. Sexy

Videogruppo

10,30 La maschera del sole, film. Avventure
13 — La lunga linea grigia, film. Drammatico
14,45 Guida alla sopravvivenza
16,30 Flipper
17 — Supercar Gattiger
17,30 Usul i cartoni
18 — Ufo Diapolon, telefilm
18,30 Cow-boy in Africa, telefilm
20,05 La grande vallata, telefilm
— Hitchcock, telefilm
24 — Arsenio Lupin Arsenio Lupin, film. Poliziesco

Manila 1 Tv

12 — La principessa Sapphire, telefilm

12,30 10.000 donne alla, film. Avventura
14,15 Giardino d'inverno, spettacolo musicale
16,30 Alle comando operazione uranio, film. Fantascienza
18,30 L'uomo città, telefilm
19,30 La principessa Sapphire, telefilm
20 — Casa mercato
20,15 L'infermiera di mio padre, film. Commedia
22,15 L'ultimo apache, film. Western
24 — Sweet movie, film. Sexy

Quarta Rete

12,30 Un condannato a morte è fuggito, film. Drammatico
14 — Rubino - Amore coniugale, telefilm
14,30 grande palline blu, telefilm
15 — Codice ZX3 controspionaggio, film
16,30 The, telefilm
17 — Godzilla, telefilm
17,30 filmati musicali
18,30 3 giorni di fuoco, film
20 — Speciale casa
20,15 Seme d'ortica, telefilm
20,45 Big story, telefilm
21,15 A
21,20 Telemarket
21,30 Fantasilandia, telefilm
24 — Strip-tease

Quinta

11,30 Birghiia, film. Commedia
13 — Stalloni selvaggio, film.
14,30 L'immensità, Commedia
16,30 Gundam - battaglia, cartoni animati
17 — Gli sbandati, telefilm
18,30 Le avventure dell'Ape Magà, cartoni animati
19 — Gundam, cartoni animati
20,30 Gli sbandati, telefilm
21,30 Hallucination, film. Fantascienza
23 — I malfattori, film. Avventuroso
0,30 Strip night

Telecupole

11 — George della giungla, cartoni
12,30 cartoni
12,55 giorno dopo l'altro, almanacco
13 — Tentacoli, film. Avventura
14,30 Megaloman, cartoni
15 — Le favole della, cartoni
15,30 I ragazzi porta accanto, telefilm
16 — Hickory - Dickory - Dock
17,10 Peline, cartoni

Ottavia Piccolo nel film di stasera «Serafino» (ore 20,30) proiettato dalla rete Antenna Nord

17,40 Megaloman, cartoni
18,10 Zum il delfino, cartoni
20 — George della giungla, cartoni
20,30 3 ragazzi sulle Montagne Rocciose, telefilm avventura
21,30 Piazzagrande
23 — Il bandito delle 11, film. Commedia

Tele Subalpina

17,30 Astroganga, cartoni animati
18 — Ironside, telefilm
19 — Il ventaglio
19,15 Jason e, cartoni animati
19,30 Missione che dà vi
20 — Astroganga, cartoni animati
20,30 Racconti romani, film a episodi
22 — Maude, telefilm
22,30 Il selvaggio mondo degli animali
23 — Il ventaglio

Antenna Nord

10 — Thierry La Fronde (2ª puntata)
10,30 Romance (3ª ed ultima puntata)
11,30 Trek, telefilm
13,30 Candy Candy, cartoni
14 — La famiglia Smith, telefilm
14,30 Pericolo negli abissi, film. Documentario (1978)
16 — Romance (3ª ed ultima puntata)
17 — Bim Bum Bam, cartoni
18 — Star Trek, telefilm
19 — Thierry La Fronde (2ª puntata)
19,30 La famiglia Smith, telefilm
20 — Candy Candy, cartoni
20,30 Serafino, film. Commedia (1969)
22,10 Star Trek, telefilm (nuova serie)
23 — La e la croce, film di Carlo L. Bragaglia. Storico (1959) - Gerico, telefilm

Flash TV

18 — Prima comunione, film. Commedia
19,45 Jazz a Torino
21 — Minicinema
21,40 Da un sabato all'altro, cultura e spettacolo
— Odio implacabile, film. Drammatico. Al termine

R.T. Aosta

12 — La sole, film
13,30 famiglia Bradford, telefilm
14,30 Soccer boy, cartoni animati
15 — El Paso, film. Western
16,30 Benji, telefilm
17,30 Soccer boy, cartoni animati
18 — Star blazers, cartoni animati
18,30 La famiglia Bradford, telefilm
19,30 e la Pussycat, cartoni animati
20 — Soccer boy, cartoni animati
20,30 Chips - Il ritorno della supermoto, telefilm
21,30 Che botte se incontri gli orsi, film. Commedia
23 — La famiglia rd, telefilm

Telecity

10,15 5 marines per 100 ragazze, film
12 — Giorno per giorno, telefilm
12,30 Supertrain, telefilm
13,30 Starzinger, cartoni
14 — Trider G 7, cartoni
14,30 L'incredibile Hulk, telefilm
15,30 Il clan dei segugi, cartoni
16 — Lupin III, cartoni
16,30 S.O.S. squadra speciale, telefilm
17,30 Jabber Jaw, cartoni animati
18 — I Zenborg, cartoni animati

18,30 Quella casa nella prateria, telefilm
19,30 Smart
20 — Kojak, telefilm
21 — La squadra del sortilegi, telefilm
22 — Dan August, telefilm
23 — Viridiana, Drammatico

Telestudio

11 — La morte viene dal pianeta Haydin, film. Fantascienza
12,30 Taccuino sportivo
13 — Caccia al 13, con Roberto Bettega
13,30 I lancieri del, telefilm
14 — coppia quasi le, telefilm
15 — Marameo, cartoni animati
16 — Gli uomini della R.A.F., telefilm
17 — Ciao amici, Tv dei ragazzi
17,15 Polo, mali
17,45 Zambot, cartoni animati
18,10 Charlotte, cartoni animati
18,30 Love american style, telefilm
19 — I collaboratore, telefilm
20 — Zambot, cartoni animati
20,30 L'uomo che non seppe tacere, film. Drammatico
22,15 Il gatto, Commedia
24 — La Antonia prima monaca e poi demonia, film. Sexy

Tip

17,30 Cartoni animati
18 — Sherlock Holmes, telefilm
19,30 Programma musicale
19,40 Tip Notizie
20 — Jambo Jambo
20,30 Confrontiamoci l'Evangelo
21 — Il tocco del diavolo, telefilm
21,30 Fuori uno, sotto l'altro, film

Tele Vox

12 — Viridiana, film. Drammatico
16,30 Operazione S. Gennaro, film. Commedia
18 — Tribuna cittadina
19 — Tarzan contro gli uomini blu, film. Avventura
20,30 Il Palio
21,30 Piemonte vivo

Telemontoso

22,30 Operazione Zanzibar, film. Avventuroso

Telerivoli

20 — story, telefilm
20,45 come Brillante (le migliori commedie da film)
22,50 Il sorriso del diavolo, telefilm
23 — Amanda Lear show
23,45 Sexy night

Torna d'attualità il problema del centro storico

A Venaria si ridiscute sui guai dell'edilizia

In venti giorni, tre ordinanze di sgombero per edifici pericolanti - L'assessore: «Abbiamo già alcuni progetti pronti»

A Venaria si riparla di centro storico. Nel giro di una ventina di giorni l'Ufficio tecnico [illegible] Comune ha [illegible] ordinanze [illegible] sgombero per tre edifici pericolanti. In un appartamento è addirittura crollata sul letto degli inquilini una parte d'intonaco [illegible] soffitto, con pezzi di cemento. Fortunatamente è accaduto di giorni e nessuno è rimasto ferito: ma sono episodi [illegible] questo che vanno ad aggravare il problema della casa che a Venaria, [illegible] [illegible] resto della cintura, sta assumendo aspetti drammatici.

Eppure ci sono, secondo un calcolo «a tavolino», circa 500 alloggi vuoti. Oltre al centro, è storico anche l'argomento: se [illegible] discute da anni, se non da decenni, ma forse qualcosa si sta muovendo.

Dice l'[illegible]re Filippo Isgrò: «*I progetti sono pronti e il Comune ha già occupato d'urgenza l'area demaniale dell'ex caserma Principe Amedeo. Per l'ex Corte Pagliere si definirà a giorni, [illegible] il ministero [illegible] Finanze e il Comune di Venaria, il [illegible] dato che permetterà di realizzare l'opera prevista, in attesa del trasferimento definitivo dei beni demaniali. Dopo l'approvazione dei progetti da parte del Consiglio comunale, si procederà agli appalti, pre[illegible] pochi mesi*».

I finanziamenti di circa 4 miliardi che dovranno coprire le opere del Comune e i mutui per i privati sono stati ottenuti già lo scorso anno, e due piani di recupero su tre presentati da privati sono stati approvati dal Consiglio comunale, ma [illegible] fermi al Comprensorio. Da alcuni giorni, inoltre, è affisso un manifesto che invita i privati che vogliono usufruire del mutuo ag[illegible] 457 per il recupero [illegible] stabili, a fare domanda al Comune.

Le obiezioni non [illegible]cano: «*Siamo stati fortemente contrari, in passato, al piano, per alcune incongruenze sugl'interventi da operare. Ora, con le critiche, vorremmo essere uno stimolo*», spiega il capo[illegible] democristiano De Marchi. «*Si premiano, senza apparente motivo, alcuni stabili e altri, invece, sono fortemente penalizzati*».

«*Dovranno [illegible] abbattuti in un cortile diversi box* — aggiunge — *mentre, a pochi passi, altri piccoli fabbricati in lamiera rimarranno, anzi, dovranno [illegible] ristrutturati. Senza contare che chi vuole risanare non [illegible] [illegible] [illegible] che colore dovranno [illegible] gli esterni. Le convenzioni tra privati e Comune [illegible] troppo restrittive: nel giro [illegible] pochi anni [illegible] ristrutturazione sarà bloccata. Si osserva già da ora il fenomeno [illegible] privato che tende a svolgere alcuni lavori abusivamente*».

Di parere contrario l'assessore Isgrò: «*Abbiamo allentato alcuni dei vincoli della convenzione-quadro regionale; vogliamo così riconoscere la remuneratività del capitale investito. Ad esempio, i coefficienti di rivalutazione coprono il totale della svalutazione, a differenza della convenzione regionale che copre il 50 per cento*».

L'ex Corte Pagliere (una delle «*stalle del re*»), opportunamente risanata, e l'ex caserma Principe Amedeo (ora completamente inesistente, ma che sarà ricostruita ex novo [illegible] le [illegible] caratteristiche dell'Esedra preesistente) [illegible] destinate a «case-parcheggio»: 390 stanze per la rotazione degli abitanti [illegible] centro storico durante i lavori di ristrutturazione dei privati.

Sede di servizi diventeranno invece l'ex caserma Gianotti e l'ex [illegible] Lamarmora (biblioteca). Per il resto, l'assetto urbanistico della città non muterà molto. Dovrà essere recuperato, ma non alterato architettonicamente, l'asse [illegible] [illegible] Mensa, che costituisce il blocco originale progettato dal Castellamonte, e [illegible] [illegible] basse costruzioni [illegible] per restituire i cortili alla loro funzione [illegible] centri di vita e rapporti sociali. Di competenza del Comune sarà inoltre la creazione di una vera area verde lungo la Ceronda.

Giuliana Mongelli

Un ordigno al tritolo, deposto su una finestra, è esploso mentre nel locale c'erano venti clienti

Bomba in un bar di Cuorgnè: 6 feriti

Preso di mira il bar-ristorante «Commercio» di piazza Pinelli 20 - Nessuna rivendicazione politica; i carabinieri ritengono si tratti di opera del «racket» - Fra i colpiti uno solo [illegible] stato trattenuto in ospedale: in seguito alla deflagrazione è [illegible] raggiunto da [illegible] vaso di fiori alla nuca

Esplosione [illegible] sera in un bar di Cuorgnè. Una bomba al tritolo, [illegible] su di una finestra [illegible] un bar, ha semidistrutto il locale e ferito sei persone, un uomo è ricoverato all'ospedale in condizioni critiche. Il folle atte[illegible] è stato compiuto alle 20 contro il bar-ristorante «Commercio» di piazza Pinelli 20, nella [illegible] alta [illegible] [illegible] E' un luogo di ritrovo molto affollato: sportivi, cacciatori e commercianti sono soliti trascorrere proprio lì un paio d'ore tutte le sere.

Al momento dello scoppio ai tavolini del bar ci [illegible] almeno una ventina [illegible] persone; sono quasi tutti intenti a giocare. L'esplosione [illegible] un' [illegible] che getta nel panico tutta la zona. Mentre il fumo si dirada e molti avventori fuggono terrorizzati c'è già chi ha dato l'allarme. Intervengono alcune ambulanze della Croce Bianca mentre alcuni feriti vengono trasportati all'ospedale da auto private. Sono stati quasi tutti colpiti dalla pioggia di schegge di vetro proveniente dalle finestre in frantumi.

[illegible] più grave appare Gianni Fornengo, 43 anni, impiegato, molto noto in paese per essere [illegible] gli animatori della locale squadra di calcio: stava giocando a «scala quaranta» seduto [illegible] tavolo più vicino [illegible] punto dell'esplosione e un [illegible]so di fiori, appoggiato sul [illegible] vanzale della finestra a pochi centimetri dal punto nel quale era stata collocata la bomba, è stato scagliato all'interno dalla deflagrazione e lo ha colpito sotto la nuca.

In [illegible] primo momento [illegible] [illegible] [illegible] appaiono disperate: l'uomo è in coma, non dà segni di vita. Poi, in ospedale, i medici lo visitano e [illegible] dichiarano ottimisti: potrà essere [illegible] presto fuori pericolo.

Gianni Fornengo, 43 anni, grave per ferita alla nuca - Walter Crestodina, 22 anni, figlio del titolare del bar devastato dall'attentato

Accanto [illegible] Fornengo si trovava Romano Umana, 65 anni, impiegato: riceve sul volto decine di schegge [illegible] vetro e pezzi d'infissi. Ha il volto straziato da num[illegible] ferite ma guarirà in poche settimane. Anche Franca Acquadro, 46 anni e Antonio Migliorato, 35 anni, [illegible] tutti dipendenti della Trione, un'azienda che riduce bronzine: riportano ferite di più lieve entità, e se la caveranno con pochi giorni di prognosi.

Altri avventori, in serata, si [illegible] presentati all'ospedale o presso i medici del [illegible] per farsi curare leggere abrasioni o piccole ferite, alcune delle quali procurate durante il fuggi-fuggi generale dopo l'esplosione. Anche un [illegible] è stato raggiunto [illegible] striscio da alcuni cocci di un vaso da fiori scagliato ad oltre ottanta metri di distanza.

I carabinieri hanno subito cercato di ricostruire l'accaduto. Sembra che l'ordigno sia stato collocato solo pochi secondi [illegible]ma dello scoppio [illegible] ignoti (qualcuno fa cenno a due giovani con [illegible] [illegible] motociclisti e giubbotti di pelle che sono stati visti allonta[illegible] dalla piazza [illegible] [illegible] di una moto di grossa cilindrata) con l'evidente intento [illegible] intimidire i proprietari del locale. Si è subito pensato ad un avvertimento del racket ed Alberto Crestodina, 50 anni, titolare del bar, è stato a lungo interrogato dai carabinieri. Sembra però [illegible] nulla sia emerso: il Crestodina e suo figlio Walter, [illegible] anni, hanno negato di avere ricevuto minacce: «*Abbiamo sempre avuto buoni rapporti con tutti. Racket? Da [illegible] parti non se ne è mai parlato. Cuorgnè è [illegible] paese tranquillo*». Alla versione del Crestodina, però, i carabinieri non [illegible] [illegible] credito. E' infatti noto che in paese opera da qualche mese una banda che sta cercando di controllare locali pubblici e negozi. Qualche [illegible] fa, proprio nella piazza centrale, venne fatta saltare [illegible] aria un'automobile. [illegible] parlò di un errore o del gesto di uno squilibrato: ora sono tutti convinti [illegible] anche lì ci [illegible] la mano del [illegible] racket [illegible] Cuorgnè.

Servizio di Giampiero Paviolo e Angelo Conti.

Socialisti uniti

Sul tema «*I socialisti uniti nel psi per l'alternativa*» par[illegible] oggi [illegible] 17, alla Galleria d'Arte Moderna, l'on. Michele Achilli, [illegible] direzione nazionale del psi, e l'on. Giorgio Mondino [illegible] commissione esteri della Camera.

Alle 12, nei locali del Centro Studi Bertrand Russel (via Pomba 17) l'on. Achilli presenta [illegible] il nuovo settimanale [illegible] politica estera «*Nord-Sud*».

L'on. [illegible] «[illegible] [illegible] protetti»

«*L'anno prossimo ogni italiano potrà spendere un milione in più di quello che guadagna. Purtroppo però l'esercizio di questo diritto s[illegible] gestito dallo Stato che ha stabilito in 50 mila miliardi il tetto del disavanzo tra entrate e uscite del bilancio nazionale*».

Con questo paradosso [illegible] drammatica situazione delle nostre finanze l'on. Zanone, segretario nazionale [illegible] pli, ha concluso ieri sera i lavori dell'assemblea cittadina del suo partito. I risultati delle elezioni, su una mozione unitaria, saranno noti domani.

I liberali, [illegible] aggiunto Zanone, sono impegnati nel so[illegible] l'azione del governo perché «*oltre questo tetto no si può andare se si vuol mettere [illegible] freno al tasso d'inflazione*». L'impegno di sostegno dovrà manifestarsi soprattutto nel «*percorso parlamentare dove [illegible] ostacoli non mancheranno*».

Tutto bene dunque nel [illegible]verno? «*No, anzi* — risponde Zanone — *ci sono molte cose che non vanno. Per esempio la condizione carceraria che [illegible] diventata una vera e propria barbarie; manca la protezione del contribuente; sono precarie, e vanno migliorate, le condizioni del progresso civile*». E indica, tra gli obiettivi di questo progresso, soprattutto quelli dell'occupazione, dell'ambiente e della scuola.

Si getta nella Dora E' salvato dai vigili

Uno studente ha tentato ieri di togliersi la vita gettandosi nella Dora. [illegible] stato salvato [illegible] vigili del fuoco. E' Renato Matarozzo, il 20 dicembre compirà 25 anni; abita in via Chiusella 10.

Verso le 9,30, in corso [illegible] Febbraio angolo [illegible] Bologna, nei pressi [illegible] ponte, [illegible] preda a una crisi depressiva, si è lasciato cadere nel fiume. L'acqua, in quel punto, è bassa, ma la corrente impetuosa lo ha subito trascinato lontano dalla riva. Per fortuna l'istin[illegible] di [illegible] è prevalso: il giovane è riuscito ad al[illegible] in piedi, rimanendo immerso soltanto fino alla cin[illegible].

«*C'è un uomo [illegible] mezzo al fiume*», hanno gridato alcune [illegible]. Qualcuno [illegible] telefonato alla vicina caserma: in pochi minuti i vigili del f[illegible] hanno calato in acqua un canotto. Quando li ha visti, il Matarozzo, lo sguardo fisso nel vuoto, in preda allo choc, è svenuto, accasciandosi. I soccorritori [illegible] ormai a pochi metri da lui e hanno [illegible] in tempo a trarlo in salvo.

E' stato portato al Maria Adelaide: i [illegible] gli hanno riscontrato un lieve stato depressivo e una contusione alla schiena, guaribile in una settimana.

«*Sono uno studente lavoratore* — ha detto più tardi, [illegible] pronto soccorso — *ho ancora [illegible] esami [illegible] dare. Sono molto stanco e sfiduciato. Avevo già pensato, altre volte, [illegible] farlo*.

Rinchiuso in cella d'isolamento alle Nuove, dice: «Io non l'ho [illegible] scritta»

Agricoltore di Carignano arrestato per lettera anonima su un omicidio

Accusato di falsa testimonianza - Avrebbe accusato [illegible] suo amico per l'assassinio di un guardiacaccia nel '76 - La missiva ai carabinieri, due anni fa - I periti [illegible] discordi

Questa è la storia, complicata e grottesca, [illegible] come [illegible] agricoltore di Carignano, Adriano Portis, è finito alle Nuove (e vi è tenuto in regime d'isolamento quasi fosse un terrorista o un sanguinario bandito) soltanto perché si è ostinato a negare davanti al giudice di aver scritto una lettera anonima. Lettera, si badi bene, sulla quale [illegible] state eseguite due perizie calligrafiche dalle conclusioni opposte. L'una afferma che l'arrestato potrebbe «anche» averla vergata, l'altra lo esclude categoricamente e taccia i periti della prima di «*mancanza [illegible] oculatezza, [illegible] [illegible] ed esperienza*».

La storia però non termina qui: il suo sfortunato protagonista [illegible]ia di restare dietro le sbarre per 90 giorni, finché non saranno scaduti i termini di carcerazione preventiva per il reato che gli è stato affibbiato: falsa testimonian[illegible]. Che [illegible] nell'essersi difeso dall'accusa [illegible] essere l'autore dello scritto anonimo.

[illegible] a tutto ciò aggiungiamo che [illegible] [illegible] rivanga [illegible] delitto impunito e che [illegible] [illegible] gli inquirenti si sono interessati [illegible] adesso, quasi [illegible] anni dopo averla ricevuta, la storia diventa ancor più misteriosa e assurda. Ripercorriamola dal [illegible] tragico inizio.

La sera del 26 settembre '76 Battista Longhi, guardiacaccia di [illegible] anni, è assassinato a fucilate mentre [illegible] in perlustrazione nella riserva di fra[illegible] Ceretto a Carignano. «*Deve aver sorpreso un bracconiere e quello l'ha ammazzato* — dicono i carabinieri —. *Forse l'omicida è uno del posto, con il tempo lo scopriremo*».

Previsione errata, il killer o i killer rimangono sconosciuti. Nell'agosto di due anni fa, alla stazione dei carabinieri di Carignano giunge una lettera. Una scrittura rozza e [illegible] testo sgrammaticato affermano: «*Non ce la faccio più a vivere col rimorso, voglio liberarmi la coscienza. So chi ha ucciso il guardiacaccia, ho assistito al crimine. Gli [illegible] sparato Luigi Nicola, ex assessore e bracconiere di tutte le taglie*». Niente firma.

Una verità la lettera la contiene. A Carignano, nella cascina Ghergherino, abita un Luigi Nicola: 43 anni, agricoltore, incensurato, qualche tempo prima consigliere comunale. Non [illegible] comunque un bracconiere, tantomeno l'assassino [illegible] Ceretto. «*Non scherziamo* — se la ride in caserma — [illegible] [illegible] *giorno del delitto, era una domenica, ero a caccia da tutt'altra parte. Con me c'erano Adriano Portis e un amico*».

Tutto vero. Le indagini continuano, della lettera però non si parla più. Chissà dove è finita. Torna d'attualità il giugno scorso e per Adriano Portis, amico d'infanzia [illegible] Nicola, suo vicino di cascina, contadino che non ha mai avuto a che fare con la giustizia, cominciano [illegible] disgrazie. E' convocato [illegible] giudice istruttore Cuva. Poi, viene chiamato dai carabinieri, in caserma gli ordinano: «*Qua ci [illegible] dei fogli, forza, scrivici sopra qualcosa*».

I fogli saranno poi confrontati con la vecchia lettera anonima. Dai test i periti calligrafi Barbanti e Ferrari concludono che, sebbene le due scritture siano molto dissimili, la [illegible] potrebbe «con buon grado di possibilità» essere stata compilata dal Portis. Il consulente di parte, professor Ghio, dissente al cento per cento, impossibile per lui che il Portis [illegible] l'anonimo.

Il giudice Aldo Cuva

Fatto sta che venerdì scor[illegible] il contadino viene fermato e condotto di nuovo dinanzi al giudice Cuva. Assistito dal suo avvocato Bertelli [illegible]: [illegible] *scritto lettere ai carabinieri, non sono tipo [illegible] fare certi scherzi cretini. Sono amico di Luigi Nicola, perché avrei dovuto giocargli un tiro del genere?*». La minaccia dell'arresto non lo scuote, s'ostina a professare innocenza e meraviglia. E così, sui due piedi, si vede ammanettare e condurre in carcere. Lo sbattono [illegible] cella d'isolamento a meditare sulla sua colpa, o presunta tale. Tra lo stupore suo e del suo avvocato e l'annichilimento dei suoi familiari. Stupito pure Luigi Nicola che [illegible] proprio avvocato, Gianaria, ha commentato: «*Oltretutto Portis, accusando[illegible] dell'omicidio accuserebbe anche se [illegible] essendo stato provato che il giorno del delitto eravamo a caccia insieme*».

Mentre Portis, reso invisibile [illegible] regime d'isolamento ordinato dal magistrato persino al suo avvocato e alla moglie, è rinchiuso alle Nuove, le indagini vanno avanti; ieri il dottor Cuva ha sentito altri testi, forse disporrà una superperizia [illegible] famosa lettera.

Claudio Giachino

Allevatori — L'associazione regionale del Piemonte ha organizzato per lunedì, ore 9, presso il Centro Incontri in corso Stati Uniti, un convegno su: «La carta foraggera dinamica [illegible] Piemonte».

Donatori di sangue

I 640 donatori di sangue della Fiat Veicoli Industriali si riuniscono oggi a Robella d'Asti per l'incontro annuale; vi prendono parte anche i donatori dell'Aeritalia, in occasione del loro ventennale [illegible] fondazione.

Cameriera arrestata a Moncalieri

Armata di coltello tenta di riprendersi la figlia

La bimba [illegible] stata affidata dal tribunale alla sorella del suo ex [illegible] - [illegible] rissa

«*Si è presa la mia bambina e [illegible] voleva nemmeno farmela vedere: meritava una lezione*», Carla De Paolo, 25 anni, cameriera, [illegible] Saluggia, madre di una bambina di cinque anni, ha pronunciato queste poche parole subito dopo l'arresto, al termine [illegible] una gigantesca [illegible]ta da un'intricata storia di rapporti personali, di liti e di incomprensioni: [illegible] zuffa che ha coinvolto tutti i protagonisti della penosa vicenda e ha portato [illegible] cameriera in carcere.

Carla [illegible] Paolo, ieri, dopo l'ennesimo rifiuto di Alda Arnoldo, 53 anni, che ha in affidamento la piccola Patrizia, ha deciso di agire. Armata di coltello si è diretta a Moncalieri, in via Einaudi 29, verso la casa della «rivale» che tiene con sé la bambina per ordine del giudice [illegible] tribunale dei minori. Nel frattempo però, di fronte alla donna ormai senza più controllo, è apparso Luigi Arnoldo, 59 anni: il padre della piccola, che da tempo ha lasciato Carla De Paolo.

Sono volate subito alcune minacce. Poi l'uomo, alla vista del coltello, si è rifugiato su un'auto in sosta. Nonostante l'intervento di m[illegible] passanti, [illegible] donna ha continuato a menare fendenti, ma fortunatamente non è riuscita a colpire il suo [illegible] innamorato e ora, dopo l'intervento dei carabinieri, medita in carcere sulla [illegible] penosa vicenda.

La storia iniziò sette [illegible] fa, una sera d'estate. Carla De Paolo era allora poco più che una ragazzina e prestava servizio a ore nei locali di periferia. Luigi Arnoldo, uomo maturo, che si interessava di spettacoli e organizzava serate [illegible] locali notturni, era riuscito a far colpo sulla giovane cameriera: tra i due nacque un idillio nonostante [illegible] sensibile differenza di età.

Dopo due anni nacque Patrizia, una bambina vivace, che però non è mai stata affidata alla vera madre perché nel frattempo erano sorte incomprensioni tra Luigi Arnoldo e Carla De Paolo. La coppia [illegible] litigare e [illegible] donna, [illegible] Luigi Arnoldo, non aveva sufficiente cura della bambina: l'uomo quindi chiese al giudice l'affidamento della piccola Patrizia, che fu consegnata alla [illegible]rella dell'uomo, Alda.

★ **Telefoni per sei milioni** di lire sono il singolare bottino [illegible] un furto effettuato nei locali della ditta Sopepi in via Bobbio 14. La denuncia è stata fatta ai carabinieri dal titolare Gian Carlo Vigo, 62 anni, via Fattori 58, che ha trovato le porte perfettamente chiuse: probabilmente i ladri [illegible] sono serviti di chiavi false.

Coordinare la ricerca storica

In Piemonte esistono una ventina di società, centri studi, accademie che si interessano di ricerca storica: E' possibile un coordinamento? Un convegno a tale scopo è in programma oggi a Palazzo Carignano, sede del più vecchio centro di ricerca storica, la Deputazione subalpina di storia patria, fondata nel 1833 da Carlo Alberto.

L'esigenza di un lavoro omogeneo per filoni, [illegible] e metodologie, è giustificata anche dal rinnovato stimolo culturale per le «radici» di singole comunità, per il territorio e la sua storia. Una febbre di conoscenza e di ricerca che, se da un lato è proficua, dall'altro comporta la [illegible]tà di un coordinamento.

Non sono da trascurare, poi, le preoccupazioni di carattere fiscale in materia [illegible] pubblicazioni. Come va applicata [illegible] normativa Iva? Proprio [illegible] questo argomento si soffermerà il primo relatore della giornata, il prof. Mario Abrate, preside della Facoltà di Economia e Commercio di Torino. Tema della relazione: «Problemi finanziari e fiscali delle Società storiche locali».

Il secondo argomento sviluppato nel convegno riguarderà l'«Importanza degli studi storici locali e loro coordinamento». Relatore, [illegible] prof. Giovanni Tabacco, direttore del «Bollettino storico bibliografico subalpino», [illegible] più autorevole rivista di storia locale.

Un convegno Flm per la ripresa economica del settore

«[illegible] un piano nazionale la siderurgia rischia una profonda crisi in Piemonte»

La necessità [illegible] un piano nazionale della siderurgia che contribuisca alla ripresa [illegible] del Paese è [illegible] [illegible] ieri in un [illegible] regionale della Flm nel salone Amm in via Bertola. «*La gravità della situazione* — ha d[illegible] Sergio Agnolon della segreteria — *è ormai evidente. Il perdurare della crisi dei grandi gruppi, che da noi addirittura ha anticipato la linea di tendenza nazionale, pone drammatici interrogativi sulla situazione piemontese per la fine '81 e per l'82*».

Alcuni dati sono significativi: «*L'occupazione s'è ridotta di 22 mila unità rispetto all'anno precedente. Circa 250 aziende sono in crisi, quasi la metà fanno parte del settore metalmeccanico con 30 mila lavoratori in cassa inte[illegible] speciale. I disoccupati iscritti alle liste sono passati da 117 mila di aprile ai 124 mila di luglio*».

Che cosa bisogna fare e quali problemi deve affrontare il piano? «*Anzitutto il settore "acciai speciali"* — ha detto Agnolon — *e quello della siderurgia cosiddetta "minore". Le nostre preoccupazioni e l'opposizione al progetto della Finsider sono note. Il voler ridimensionare il settore passando da 26,5 milioni [illegible] tonnellate a 22 milioni deve [illegible] respinto perché significherebbe l'inizio della fine*».

«*Nell'area piemontese e aostana* — ha spiegato Agnolon — *nel '79 le aziende [illegible]rurgiche erano 27 e i dipendenti 26 mila 755; [illegible] 1981 le aziende sono 26 e i dipendenti 23 mila 405*». E nell'arco di pochi anni è prevedibile che re[illegible] soltanto più 24 aziende con circa 19 mila dipendenti.

A questo punto il sindacato intende svolgere un «*ruolo attivo*». «*E' necessario* — ha concluso Agnolon — *definire a livello governativo il ruolo e le condizioni specifiche [illegible] questa siderurgia per evitare una crisi di proporzioni [illegible] ed un processo di concentrazione "selvaggia". Per muoversi in una prospettiva di rilancio qualitativo della siderurgia "minore" è indispensabile supera[illegible] tradizionali, drammatiche [illegible] tese nella [illegible]ne operaia*».

In conclusione, l'assemblea ha chiesto al governo la modifica dei punti del piano giudicati negativi: mancanza di definizione del piano finanziario; assenza di integrazione tra produzione pubblica e privata. La Flm ha ribadito anche la necessità di un giudizio politico e di [illegible] intervento della Regione Piemonte.

NEBIOLO — Dopo la cessione dell'azienda tipografica alla Cerutti di Casale i lavoratori si sono dichiarati ieri «*preoccupati*» sulla ripresa dell'attività. «*Da agosto tutto è fermo* — ha sottolineato il sindacato — *e temiamo che ci sia la volontà di sfuggire alle proprie responsabilità di imprenditori*».

Liberali e Regione

Il Gruppo liberale della Regione e la direzione piemontese del pli tengono oggi una giornata [illegible] studio su «La Regione dei liberali». L'incontro si svolgerà nella Sala del Centro di Palazzo Lascaris con inizio alle 9,30; [illegible] 12,30 è [illegible]nunciato un intervento del ministro della Sanità, Altissimo.

Nel pomeriggio relazioni di Bastianini, capo del gruppo pli in Consiglio regionale, dell'eurodeputato Pininfarina e conclusioni del segretario nazionale on. Zanone.

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Excalibur**, Nigel Terry, Helen [illegible], Nicholas Clay. Col. Or.: 14,45; 17,20; 19,45; 22,30. Ingresso 4000.

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 548.147): **Pisa Pisello**, Luca Porro, Valeria D'Obici (divertente). Or.: 15,15; 17,10; 18,55; 20,45; 22,40. Ingr. 4000, ridotti 2000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): **La corsa più pazza d'America**, Burt Reynolds, Roger Moore, Farrah Fawcett, Dom De Luise, Dean Martin, Sammy Davis jr. Colori. Non [illegible]. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 4000.

[illegible] **EROTIC CENTER** (via Arsenale, tel. 831.374): **Pornoerotic antologia**, Techn. Viet. 18 (commedia [illegible]). Ap. 15; ult. 22,30 L. [illegible].

ASTOR (via Vigliani 9, tel. 319.516): **Storie di ordinaria follia**, Ornella Muti, Ben Gazzara (drammatico). Viet. 18. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingresso 4000.

AUGUSTUS [illegible] C.L.N. 248, tel. 530.114): **Ricomincio da tre**, Massimo Troisi. Colori (divertente). Or.: 16,10; 18,10; 20,10; 22,30. Ingresso L. 3500.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **I dieci comandamenti**, Charlton Heston, Yul Brynner (colossale). Or. spettacoli continuati ore 14; 17,45; 21,30. L. 4000, ridotti 2000.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **This is Elvis**, con Elvis Presley (musicale), colori. Non viet. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 3500.

CRISTALLO (via Gorio 5, tel. 650.7100): **I carabbimatti**, Andy Luotto, G. Anzani, G. Agus, L. Lenin. Col. Non viet. Or.: 14,40; 16,30; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 4000.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): **La tragedia di un uomo ridicolo**, Ugo Tognazzi, Anouk Aimée (commedia). Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 4000, ridotti 2000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 18, tel. 500.780): **L'assoluzione**, Robert De Niro, Robert Duvall. Col. Viet. 14. Or.: 18,30; [illegible] 20,30; 22,30. Ingresso 3500.

[illegible] (viale Madonna di Campagna 1, tel. 216.613): «Vieni al cinema con gli amici, in 4 un biglietto omaggio». Proiezione... **giocattolo** di Francis Veber, con P. Richard, M. Bouquet. Proiezione unica ore 18,30. Ingresso 3500. **La mia guardia del corpo** di Tony Bill, con C. Makepeace, A. Baldwin, R. Gordon. Proiezione unica ore 21,15. Ingresso L. [illegible].

[illegible] (corso Beccaria 4, tel. 541.523): **La cruna dell'ago**, Donald Sutherland, Kate Nelligan. Non viet. Colori. Or.: 14,10; 16,10; 18,20; 20,20; 22,30. Ingresso 4000.

LILLIPUT (via XX [illegible] 15 bis, tel. 537.100): **Le occasioni di Rosa**, di Salvatore Piscicelli, con Marina Suma (drammatico). Viet. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 4000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **I predatori dell'arca perduta**, Harrison Ford, Karen Allen (avventuroso). Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 4000, ridotti 2000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 680.354): **Super penetration love**, Brigitte Lahaie, V.O. Col. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 652.470): **Orgasmo proibito**, Sophie Salard, Georges Tivet. Col. Viet. 18. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingresso 3000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 588.850): [illegible] **contro tutti**, Alvaro Vitali. Techn. Non viet. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso L. 3500.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): **La pelle** di Liliana Cavani con M. Mastroianni, C. Cardinale, B. Lancaster. Viet. 14. Orario 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 4000.

[illegible] (piazza Carlina, tel. 839.6761): **Gocce d'amore**, techn. Viet. 18 (erotico). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

[illegible] (via Principi d'Acaja 45, tel. [illegible]): **Brivido** [illegible] techn. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

[illegible] ([illegible] Regina Margherita 123, tel. 530.865): **Albergo a ore**, col. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 10; ult. 22. Ingresso 3000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Fuga per la vittoria**, Michael Caine, Sylvester Stallone, Pelé. Col. Non viet. Or.: 15,15; 17,40; [illegible]; 22,30. Ingresso 4000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Il postino suona sempre due volte**, di Bob Rafelson, con Jack Nicholson, Jessica Lange, techn. Viet. 14. Or.: 16; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. [illegible]): **Sogni d'oro** di e con Nanni [illegible] (Leone d'oro Venezia 81). Col. Non viet. Ingr. 3000. Aiace 1900. Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TORINO (via Suarzi 6, tel. 530.353): **Chiamate 69-69: taxi per signora**, V.O. Col. Viet. 18 (Commedia erotica). Feriali ap. ore 10; festivo ore 14,30; ult. 22,30. Ingresso 3500.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.789): **Il turno**, Laura Antonelli, Paolo Villaggio, Vittorio Gassman (divertentissimo). Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 3500, ridotti 2000.

[illegible] Venezia 5, tel. 871.642): **Ancora di più**. Techn. Vietato 18 (commedia erotica). Ap. 14,30. Ult. 22,30. Ingresso L. 2500.

EDIZIONE ORIGINALE

KELLER STUDIO (v.le Madonna di Campagna 1, tel. 215.613): «Vieni al cinema con gli amici, in 4 un biglietto omaggio». Oggi l'Associazione «Il Futuro» presenta: **My bodyguard (La mia guardia del corpo)** di Tony Bill, con C. Makepeace, A. Baldwin, R. Gordon. Proiezione unica ore [illegible]. Ingresso L. 3500.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 8 p. Nizza, tel. 651.284): **Papillon**, Steve Mac Queen, Dustin Hoffman. Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.

ARCO (c. Principe Oddone 31, tel. 484.621): **Il piccolo grande uomo**, D. Hoffman. Orario 17; 18,30; 22,10. Ingresso 2500, ridotti 2000.

ELISEO (piazza Sabotino, tel. 335.98.15): **Cornetti alla crema**, con Lino Banfi, Edwige Fenech. Techn. Non viet. Ore 20,30; 22,30.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): **La faccia della morte**, film inchiesta. Viet. 18. Ap. 16. Film: 16; 17,35; 19,15; 20,50; 22,30. L. 2000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): **The Elephant man**, K. Hurt, A. Hopkins. Ap. 20; ult. 22,30.

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161): **Le ereditiere superporno**. Viet. 18. Segue strip-tease di Loredana. Ap. 20,15. Ingresso 3000.

LA PERLA (corso [illegible] 26, tel. 584.791): **Strade violente**, J. Caan, T. Weld. Viet. 14. Or.: 15,05; 17,30; 19,55; 22,20.

[illegible] (piazza Massaua 9, tel. 795.903): **Una vacanza del cactus**, Anna Maria Rizzoli, Enzo Cannavale. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 876.061): **Taxi driver**, Robert De Niro, Jody Foster. Viet. 14 (drammatico). Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 590.335): **Quella superporno di mia figlia**. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. ore 10; ult. 22,30. Ingresso 2500.

PUNTODUE d'Essai (via [illegible] 30, tel. 545.745): **Momenti di gloria** di Hugh Hudson, [illegible] Ben Croft, [illegible] Holm (Gran Premio Cannes '81). Techn. Non viet. Ore 18,30; 20,30; 22,30.

PUNTODUE RAGAZZI: **L'isola del tesoro** di Andrea Bianchi, con O. Welles, L. Stander. Ingr. 1000. Ore 15; 16,45.

[illegible] **BLUE PORNO** (via S. Donato 40, tel. 487.755): **Vedova in calore**, Lucetta Gili, techn. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 2000.

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Mi faccio la barca**, J. Dorelli, L. Antonelli. Ore 20,15; 22,30.

STATUTO (via Cibrario 18, tel. 487.051): **4 pazzi sul lenzuolo**, S. McLaine, J. Coburn. Techn. Non viet. Or.: 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

NUOVO VIP (corso Casale 106, tel. 832.066): **Il dottor Stranamore** di S. Kubrick, con P. Sellers, G. C. Scott. Ore 20,30; 22,30. L. 2500, ridotti 1200.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Saccov 18, tel. 411.293): **Primizie pornografiche**, Elsa Pine. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500.

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. [illegible]): **Cornetti** [illegible] Lino Banfi, Edwige Fenech, techn. Non viet. Ore 20,30; 22,30.

ERBA RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.457): ore 15 e 17 **Biancaneve e i 7 nani** cartoni animati a colori di Walt Disney.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): **The Blues Brothers**. Colori. Ap. 20; ult. 22,30. Ingresso 1600 (a grande richiesta).

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (via Santa [illegible], tel. [illegible]): ore 15 luci programma di cartoni animati a colori; ore 16,30 **Gianduieide**.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 851.904): **L'urlo di Chen terrorizza l'Occidente**, Bruce Lee. Non viet.

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.161): vedi proseguimenti.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 740.73.52): **Robin Hood** di Walt Disney, cartone animato a colori. [illegible] 20; ult. 22,20.

SOCIALE (via Courmayeur 8, tel. 850.806): **Bianco, rosso e Verdone**, Carlo Verdone, Elena Fabrizi. Non viet. Ore 20 - 22,30.

ZETA RAGAZZI (v. Cibrario 66, tel. 749.2907): **Pippo olimpionico** cart. anim. a col. di Walt Disney ore 15-17. [illegible] il programma il grande Canyon Baby sitter in sella. Per le proiezioni serali vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): **Cuore di vetro** di Werner Herzog con Josef Bierbichler e Clemens Scheitz, V.O. con sottotitoli italiani. Ore [illegible] 20,30, 22,30.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.046): dalle 18 alle 24 **Cummer**. Nov. ass. **Tree hole fuel**. Ingr. soci.

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.38.88): dalle 14,30 alle 24 continuato **Erotische spiele**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

PO: **L'infermiera di notte**, Gloria Guida.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715): **Incontri ravvicinati** [illegible] **tipo**, R. Dreyfuss, F. Truffaut.

GIARDINO d'Essai (via Monfalcone 62, tel. 376.873): **Rollerball** di N. Jewison con James Caan. Ap. 20; ult. 22,30.

SMERALDO d'Essai (via Tunisi 92, tel. 390.711): **Fantozzi contro tutti** di Paolo Villaggio e [illegible] Parenti. Ap. 20; [illegible] 22,30.

[illegible] (corso Duca [illegible], tel. 506.125): Solo grandi film: **Gente comune** di Robert Redford con Donald Sutherland (3ª visione) (5 Premi Oscar 1981) ore 20,05 - 22,30 L. 1300.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764): (Autunno a luce rossa) **Aprili con amore**. Viet. 18. Ap. 20; ult. 22,30.

SAN PAOLO (via Cesana 60, tel. 377.837): **Manolesta**, Tomas Milian, Giovanna Ralli, [illegible]. Non viet. Ore 20,30; 22,30.

ZONA FRANCIA

[illegible] (corso Tassoni 3, tel. 749.3843): **Gloria, una notte d'estate** di Cassavetes con Gena Rowlands.

ZETA d'Essai (via Cibrario 66, tel. 749.2907): **Il maratoneta** di J. Schlesinger con D. Hoffman, L. Olivier. Viet. 18. Ore 20 - 22,30.

ZONA MAD. DI CAMPAGNA LUCENTO

LUCE*: **La** [illegible] **in vacanza l'aspetta la città**.

[illegible]: **Confessioni e** [illegible] **Tri**[illegible].

ZONA MILANO - B. PARCO

FALCHERA: **Spaghetti a mezzanotte**. Non vietato.

[illegible]: **Il grande cacciatore**.

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.874): **Super sexy star**. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,00.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABRIA d'Essai (piazza Bengasi, tel. 606.0563): **L'inferno di cristallo**, P. Newman, S. McQueen. Ap. 20. Ult. 22,30.

CUORE* (via Nizza 56, tel. 687.888): Rassegna grandi successi. **Lawrence d'Arabia**, P. O'Toole, A. Guinness. Techn. Or.: 14,30; 18; 21,30.

S. LUIGI: **Il buco nero (The black hole)**, W. Disney. Ore 21.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.5817): **L'impero del piacere nascosto**. Viet. 18. Ap. 15. Ingresso 1200.

*Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni con associazioni [illegible] nate con l'Agis: [illegible], Arco, Falchera.

FUORI CITTA'

ALMESE
SADA: Ricomincio da tre.

AVIGLIANA
[illegible]: Il poliziotto domato.

BORGARO
ROYAL: Asso.

CARAVINO
SALOTTO DEL CANAVESE: [illegible] di più amore.

CARMAGNOLA
[illegible]: Fuga di mezzanotte.
[illegible]: Fort Bronx. Non viet.

CASELLE
ROMA: Delitto a Porta Romana.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Per amore e per denaro.
GRANDE DUOMO: Pierino contro tutti.

CHIUSA SAN MICHELE
GLORIA: L'uomo del confine.

CHIVASSO
NUOVO [illegible]**ERNO**: Excalibur.

CIRIE'
[illegible]: Car Crash.
ITALIA: Hi Riders, Mel [illegible]. Techn. Viet. 14.
NUOVO: Pierino contro tutti, Alvaro Vitali, techn. Non viet.

CUORGNE'
PERONA: Amici miei.
MARGHERITA: Fort Bronx.

GASSINO
ITALIA: Delitto a Porta Romana.

GIAVENO
ALFIERI: Ricomincio da tre.
S. LORENZO: Poliziotto superpiù.

LANZO
CATALANO: Il marito in vacanza. V. 14.

LEINI'
AMBRA: Mi faccio la barca.

MONCALIERI
ITALIA: Laguna blu, Brooke [illegible]. Non viet.

MONTANARO
VITTORIA: Corpi bollenti d'amore. V. 18.

NICHELINO
SUPERGA: Marito in vacanza, L. Carati, R. Montagnani.

NONE
EDEN: Il giorno del cobra.

ORBASSANO
MODERNO: I carabbinieri, O. Abatantuono. Non viet.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Le facce della morte.
ITALIA: Cornetti alla crema.
NUOVO: Pisa pisello.
PRIMAVERA: The Blues Brothers.
RITZ: Candy Candy.

PIOSSASCO
S. GIORGIO: Rollerball.

RIVAROLO
CRISTALLO: Xanadu.

S. AMBROGIO
[illegible]: Ricomincio da tre.

[illegible]
CENTRO GOBETTI: La ragazza di Nashville. [illegible] - 22,30.

[illegible]
BECCARIA: Il Pap'occhio.
GARIBALDI: [illegible]
MODERNO: Il maratoneta.
[illegible]: La zappatora.

SUSA
[illegible]: Laguna blu.
CIVICO: La porno pescatrici di provincia. V. 18.

TROFARELLO
DAVIDE: Ben Hur.

VALPERGA
AMBRA: Sandy la superviziosa.

VENARIA
SUPERCINEMA: La ragazza di via Millelire.
DANTE: Porno cuginetta.

VOLPIANO
ITALIA: Il supermaggiolino.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO, ore 20,30 turno F **Lo schiaccianoci** di Piotr Ilic Ciaicovsky.

PICCOLO REGIO: ore 21 «Il Musical»: «Bulli e pupe» (Guys and Dolls) di Joseph L. Mankiewicz con Marlon Brando, Jean [illegible], Frank Sinatra (Usa 1955). Ingresso libero.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 16,30 **Gianduieide**, viaggio-spettacolo nel mondo delle marionette. Inf. tel. 530.238.

GOBETTI, ore 21 Franco Barbero in **La dona da scorta**. Due tempi comicissimi di Emmeci. Tel. 544.562 - 556.246.

ITALIA: ore 21,15 Gipo nella novità comicissima **Un bagno per Virginia**. Prev. v. Nizza 138, tel. 696.4021.

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA: Stagione concertistica 1981-82. 10 concerti sinfonico-corali, polifonici, da camera. Per informazioni e abbonamenti rivolgersi alla segreteria. Via del Carmine 28. Tel. 547.372 ore 15-18.

CABARET VOLTAIRE: Inizio Stagione Teatrale dal 26-10-81: **Festival mondiale del teatro di Nancy - Usa 81**. Apertura campagna abbonamenti, tel. 516.046.

CENTRO ARTE DRAMMATICA: le iscrizioni ai corsi di recitazione sono aperte in v. C. Alberto 12/1, tel. 533.375 giorni feriali, ore 16-19.

ERBA: Corsi di danza moderna, a cura di Carla Perotti. Inf. da lunedì a venerdì pom. c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.666.

NUOVO: «Centro di perfezionamento della danza» a cura di Loredana Furno; «Centro di formazione teatrale» a cura di Massimo Scaglione; «Corsi di danza moderna», a cura di Carla Perotti. Iscrizioni da lunedì a venerdì pomeriggio c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.666.

NUOVO: **Il gesto e l'anima**, 3ª rassegna internazionale di danza e mimo. Vendita [illegible] ore 15-20, c. M. D'Azeglio 17, t. 655.552.

IL PATTINAUTA «Se ti manca una rotella» (via Genova 268, tel. 606.9901), ore 21,30-1.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2), 21.
ARLECCHINO: 21 I Dubletas.
BELLE ARTI: 15,30-21 ballo [illegible].
CLUB 84: ore 21 danze.
DU PARC: ore 15,30 gran matinée, ore 21 Rocky e Raphael.
EDEN: 15,30-21 Roby e i Gentlemen.
FARO: ore 15,30 Carmen Rizzi, ore 21 Lello Candeloro.
GARDEN: pomeriggio 15,30 sera ore 21 ore liete con Nino Gallo e orchestra Odessa.
LA PERLA: ore 15,30-21 danze.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
MASSAUA: ore 21 Anno del Mago.
ODEON: ore 15,30-21 Take five.
TROCADERO: ore 21 Escalation.

KING'S MUSIC BAR (v. Calandra 18, tel. 872.970): suona Valerio Gallorio.
IL PIRATA RISTORANTE (v. Cigna 23, tel. 485.950): si cena con orchestra.
INDIE PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 836.7441): suona Renzo Gallino.
LE PARADIS - PIANO BAR (S. Massimo 14, t. [illegible] 775): [illegible] a Pino. Ore 23,30 Dino Lattanzio e Aimo Novara.
MINI CABARET (tel. 813.860).
QUEMADO - PIANO BAR - Ristorante - Pizzeria (c. U. Sovietica 409, tel. 613.231 - 613.285): Rony Mennis.
SAN GIORGIO - [illegible] - Dance: [illegible] Blue Night.
[illegible] **BAR** (C. Battisti 3, t. 502.492): Lorenzo Pizzuti, Palumbo.
SHAKER DISCOTECA (C. Battisti 3).
CAPRICE (Bacchi, 18), ore 21.

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (Bogino 17): Guido Chiri.
ARTECENTRO - QUAGLINO: Mostra di Riccardo Ivan Ghirardelli.
ARTE E ANTICHITA' (Rocca, 1): Albertone.
ARTE CLUB (Brofferio 3): E. Della Torre.
ARTE 35 - Savigliano (CN): Alessandro Lupo Monografia in Galleria.
ARTE 121 (Nizza, 121): Lidio Aimone.
CAFFE' PLATTI: Mostra personale A. Volpi, M. D'Amato.
COSSOLOINCONTRI (v. Garibaldi 9): personale di Carlo Ricci.
FOYER DEL PICCOLO REGIO: Regione Piemonte Mostra: L'opera di [illegible] Levi Montalcini, ore 10-12,30, 16-19. Ingresso libero.
[illegible] (c. [illegible] Gaspari [illegible] 1, 587.110): Fara di Mario Baratelli.
L'ARIETE (v. Bava 4, tel. 832.075) oggi ore 17 inaugurazione personale di Michele Tomalino Serra.
LA CONCHIGLIA: M. Merlo - C. Museo.
LA ROCCA: Florence Rappaport.
MAGINIWA (P. Tommaso 2): S. M. Barbera F. Cariani.
PORTICI (tel. 853.478): A. Cappellin ore 15,30-19,30.
3 A (M. Vittoria 15): [illegible] di Xavier de Maistre.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Franz Borghese.
A.I.C.: G. Signorino mostra pers.
ARISTEA (Po 43): «Fantasia e realtà»: Molinari, Mantello, Frea.
BERMAN: Le terrecotte policrome di Bruno Righini.
CAVOUR - Moncalieri (v. Cavour 2): Ennio Lucerini.
CITTADELLA: Sandro Lo Cascio.
DAVICO: Remo Squillantini.
GISSI (p. Solferino 2): I contemporanei. Collettiva. Or. 10-13, 16-20.
LA GIOSTRA - Asti: Pierre Ronel.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Personale di Pier Luigi Romani.
LA FORNACE - Asti: Elsa de Agostini.
NARCISO: Guerrichi, Carci dell'ara.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): D. Aliberti.
PIRRA [illegible] (Lungo [illegible] na. 1) tel. [illegible]: Le ceramiche di Golia.
SANT'AGOSTINO (535.963): [illegible]
VIOTTI: Carlo Hollesch.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

TEATRI-RITROVI

GALLERIE

In esclusiva con De Laurentiis, [illegible] la produzione di video-dischi

Costanzo al lavoro dopo la P2 regista di telefilm e moderatore

ROMA — Dopo [illegible] drammatica confessione di essersi iscritto alla P2, dopo [illegible] lasciato la Rizzoli nella quale dirigeva il telegiornale «Contatto» e il quotidiano «L'occhio», ha rispettato un certo silenzio. [illegible] Maurizio Costanzo, il chiacchieratissimo giornalista che ha inventato il dibattito-spettacolo in tv, torna a lavorare. Ha firmato un contratto triennale [illegible] esclusiva con la Casa di produzione di Luigi e Aurelio [illegible] Laurentiis (fratello e nipote di Dino), [illegible] lo utilizzeranno per ora come regista [illegible] telefilm e conduttore di dibattiti.

Luigi De Laurentiis è il produttore [illegible] Qua la mano, con Celentano e Montesano, che gli ha fruttato miliardi. «Al di [illegible] [illegible] ogni considerazione politica, che per me [illegible] conta — dice adesso — considero Costanzo un talento nel campo dello spettacolo televisivo». E gli ha affidato un settore tutto [illegible] espansione, quello degli audiovisivi.

«Soltanto gli audiovisivi potranno salvare la [illegible] [illegible] cinematografica — afferma De Laurentiis, che è vicepresidente dell'Associazione Produttori — per questo stiamo lavorando all'idea [illegible] un "prodotto" che attraverso il videodisco esca periodicamente nelle edicole e nelle librerie, al [illegible] [illegible] [illegible] facili riproduzioni [illegible] vecchi film già utilizzati per ci[illegible]to».

Il primo esperimento è stato appunto affi[illegible] a Maurizio Costanzo: si [illegible] della realizzazione [illegible] quindici telefilm, che [illegible] no pronti per [illegible] [illegible]e avranno [illegible] appendice — [illegible] mercato italiano — un dibattito per «coinvolgere il telespettatore nelle singole tematiche proposte dal filmato». Sia la regia che la conduzione del dibattito sono stati affidati a Costanzo; egli diventa ora un pioniere nella [illegible] tracciata dal progetto [illegible] legge sulla regolamentazione [illegible] rapporto cinema-tv, che impone all'emittenza pubblica e privata l'obbligo [illegible] trasmettere almeno il cinquanta per c[illegible] [illegible] filmati italiani, compresi telefilm. Ma il contratto che ha fir[illegible] riguarda varie branche [illegible] produzione di De Laurentiis: e una [illegible] lo autorizza a condurre, per la Rai, [illegible] rubrica all'anno.

[illegible] [illegible] ideativo per la realizzazione [illegible] questi primi telefilm italiani è già cominciato [illegible] qualche settimana: il piano di produzione prevede che siano girati in lingua inglese ed ambientati nelle principali capitali europee oppure in Canada.

[illegible] — sottolinea De Laurentiis — abbiamo interesse a creare delle strutture [illegible] [illegible]iciali[illegible] [illegible] [illegible] le nuove tecnologie, che dovrebbero consentire una riduzione dei costi. In Italia, comunque, i telefilm non possono essere prodotti se si pretende che il costo [illegible] esclusivamente sopportato dalla Rai o dalle compagnie private: questo genere [illegible] spettacolo dev'essere concepito pensando prevalentemente [illegible] mercato straniero».

Non per niente, nei calcoli di Luigi De Laurentiis, è previsto per l'operazione telefilm che soltanto il venti per cento dell'investimento [illegible] ammortizzato [illegible] [illegible] italiano, a differenza del cinema: a quest'ultimo infatti si richiede abitualmente (parlia[illegible] [illegible] prodotto medio nazionale) di ricuperare [illegible] con gli incassi «casalinghi» il novanta per [illegible] del costo produttivo.

e. b.

Maurizio Costanzo

«Vita sulla Terra», un successo imprevisto anche [illegible] Rai

Ed ora il documentario tv scalza sua maestà il film

[illegible] — C'è qualcosa [illegible] nuovo sul fronte del pubblico televisivo italiano: dopo l'ubriacatura da film e telefilm, complici le centinaia di stazioni private, si comincia a scorgere uno spostamento dell'attenzione verso generi di programmi — quali il buon teatro televisivo o il grande documentario spettacolare — che negli ultimi cinque anni [illegible] stati fortemente penalizzati.

Un dato in particolare ha colpito gli esperti degli indici di ascolto in queste settimane: La vita sulla Terra, il documentario in tredici puntate dell'inglese David Attenborough, piazzato «coraggiosamente» in prima serata al martedì sulla rete uno Rai contro [illegible] film della rete due, ha raccolto all'esordio un numero [illegible] telespettatori quasi pari a quelli del film stesso (7 milioni e mezzo abbondanti [illegible] 7 milioni e [illegible] mila) e sta proseguendo [illegible] sua [illegible] [illegible] [illegible]. Si pensi che le previsioni più [illegible] indicavano [illegible] [illegible] «tetto» [illegible] [illegible] ascolto sui 4-5 milioni di telespettatori.

Gli esperti hanno giudicato [illegible] spostamento troppo [illegible]ziccio e troppo determinato perché non vi sia sotto [illegible] fe[illegible] [illegible] più vasto respiro. Sono state perciò condotte brevi indagini-campione, tra gli adulti e tra i giovani, che hanno confermato le intuizioni.

Dice Giovanni Tantillo, uno dei dirigenti coordinatori di viale Mazzini: «E' emerso innanzi tutto, anche a fronte di strutture scolastiche e culturali un po' traballanti, un più diffuso desiderio di [illegible]re, di essere informati, cui si è aggiunta — come conseguenza della grande crisi economica degli Anni Settanta — la consapevolezza che il mondo è un unico grande crogiuolo e che perciò i problemi [illegible] [illegible]no mai locali».

Di qui, la tendenza a privilegiare quei programmi che mirano proprio ad affrontare i fenomeni nella loro dimensione più generale, che può giungere — come nel caso di Attenborough — sino a quella planetaria.

[illegible] ci sono anche altri aspetti, più propriamente televisivi: il documentario inglese è un grosso esempio dell'uso dell'immagine non come più o meno pertinente supporto della parola, ma come puntuale messa a fuoco dei problemi e documentazione originale: «Il telespettatore [illegible] ormai smaliziato — dice Tantillo — e vuole vedere, non sentire».

Infine, il pubblico ama avere di fronte [illegible] interlocutore magari soggettivo [illegible] certi giudizi, [illegible] [illegible] grande personalità e di grande valore: non è [illegible] caso che i maggiori successi mondiali degli ultimi tempi siano stati documentari come L'età dell'incertezza [illegible] Galbraith, Civiltà [illegible] Kenneth Clarke, o Cosmos [illegible] Carl Sagan (che vedremo [illegible] [illegible] molto in Italia).

Forte di tutto ciò, anche la Rai sta prendendo [illegible] sue misure produttive: è già in cantiere [illegible] documentario-kolossal sul Rinascimento, che sarà affidato «ad una grandissima personalità, probabilmente straniera», col proposito poi di venderlo a tutto il mondo.

Carlo Sartori

Documentario in Francia

Quel giorno in Iran [illegible] [illegible]

PARIGI — L'Iran all'indomani della rivoluzione è il tema di [illegible] [illegible] girato da Ali Akika, cineasta d'o[illegible] algerina, in occasione [illegible] un suo viaggio a Teheran nel luglio 1980.

E' il ritratto [illegible] un Paese che, [illegible] violentemente dal [illegible] dello Scià, precipita in un nuovo regime del quale non sa comprendere la reale [illegible]. Ciò che più colpisce nel film [illegible] [illegible] è il [illegible] di strisciante dissenso verso il governo degli ayatollah.

Sfuggito alle maglie della censura iraniana, il documentario (che in francese s'intitola «Iran, un printemps en hiver») riporta commenti a caldo della popolazione, ci mostra, [illegible] «oscurate» per precauzione, [illegible] donne che protestano contro l'imposizione del velo e [illegible] la perdita di molte libertà.

Una ragazza muore [illegible] un concerto dei Rolling Stones

SEATTLE (Washington) — Un tragico incidente ha funestato il concerto dato ieri [illegible] dai «Rolling Stones» al «Kingdome» di Seattle, presenti oltre settantamila persone.

Una ragazza di sedici anni è precipitata da una impalcatura del grande complesso compiendo [illegible] volo [illegible] una quindicina [illegible] metri. Soccorsa immediatamente è stata trasportata [illegible] vicino ospedale ma è morta un'ora dopo essere [illegible] ta operata. Le prime indagini compiute dalla polizia escludono responsabilità di terzi. Sembra che la ragazza si [illegible] sporta troppo [illegible] abbia perduto l'equilibrio.

LA TELEVISIONE — di Ugo Buzzolan

Stasera il grande vecchio Buñuel si confessa con ironia sul video

In attesa che sabato prossimo parta sulla rete 2 il grande ciclo [illegible] nove film di Luis Buñuel, segnalo e raccomando stasera il programma Anteprima Buñuel.

Ci sarà, a cura di Pietro Pintus, [illegible] presentazione [illegible] rassegna — che si intitola «I veleni e i sorrisi [illegible] don Luis» e che tra l'altro comprende un inedito per l'Italia, «Lui» — e seguirà [illegible] colloquio («Piccola confessione filmata di Luis Buñuel») [illegible] una ventina di minuti tra il regista e il [illegible] collaboratore Jean-Claude Carrière, intervista filmata quest'anno [illegible] Martine Lefèvre per conto della tv francese.

Sono stati già anticipati [illegible] e sintesi [illegible] colloquio. Ma sarà interessante ascoltarlo completo, e vedere la faccia di Buñuel, ottantaenne, straordinario per lucidità e ironia anche verso se stesso, che racconta dei suoi inizi, del suo primo film, il celebre «Chien andalou» (e dice: «Era un film muto e io ero dietro lo schermo [illegible] il grammofono. Avevo le tasche piene di sassi per tirarli al pubblico nel caso avesse protestato»), [illegible] sua permanenza in America, degli schemi convenzionali di certe storie hollywoodiane, [illegible] salti di qualità delle [illegible] pellicole in Messico («Dipendeva dal produttore e dalla necessità [illegible] avevo [illegible] mangiare: purché [illegible] mi si chiedesse qualcosa di ripugnante [illegible] [illegible] mia coscienza o le mie idee, accettavo tutto»); e che arriva a parlare, infine, della sua [illegible] chiaia e della vecchiaia in genere con il feroce e sereno sar[illegible] [illegible] che è perfettamente in linea [illegible] tutta [illegible] [illegible] vita e la sua opera.

Esiste un'altra importante intervista a Buñuel dal titolo «Il dubbio come libertà» realizzata alla fine degli anni Sessanta, per la Rai, da Mario Foglietti [illegible] Enzo Natta dove il regista rievocava la sua fanciullezza («felice, anche se sempre marcata dalla morte e dalla religione»), la [illegible] amicizia e rottura [illegible] Dalì, la sua esperienza nelle file dei repubblicani spagnoli contro i franchisti, il breve ed osteggiato soggiorno negli [illegible] Uniti, e il lavoro in Messico e, soltanto più tardi, ancora in Spagna.

Nel corso dell'incontro egli analizza alcuni suoi film, ne spiega i significati e chiarisce le ragioni e la dimensione del suo ateismo aggiungendo: «Non sono tormentato [illegible] problema dell'aldilà, non soffro pensando che non esiste l'eternità e che la mia vita deve concludersi [illegible] questa terra». Perché in occasione del ciclo non si recupera anche questo prezioso documento?

Ancora Buñuel: si è concluso ieri sera sulla tv svizzera [illegible] mini-ciclo [illegible] tre film che non compariranno nella [illegible] segna italiana: Viridiana, L'angelo sterminatore e il breve ma sconvolgente e beffardo Simon del deserto.

Al paragone, le altre pellicole viste nella settimana restano offuscate. Generoso [illegible] [illegible] po' predicatorio e ingenuo l'antifascista Conrack di Ma[illegible] Ritt; troppo farsesco per diventare vera satira [illegible] medico della mutua; su Canale 5 Casablanca, salvo l'interpretazione di Bogart, ha confermato di essere un mito non ben giustificato; e La tenda rossa, pur contenendo sequenze di forte tensione, è apparso squilibrato per gli eccessivi cedimenti sul piano del [illegible] (ma che c'entrava il personaggio di Claudia Cardinale?) a tutto danno della ricostruzione storica.

Anche qui la Rai doveva essere più agile e la sera dopo trasmettere sulla stessa rete 3 l'ampia intervista a puntate, ricca di filmati, che Gianni Bisiach aveva fatto anni or sono al generale Nobile: se no, a che serve tenere un gigantesco archivio?

Lucio Dalla gratuito in piazza Duomo

MILANO — Un concerto di Lucio Dalla in piazza Duomo giovedì 22 ottobre, due proiezioni cinematografiche in anteprima (Chi trova [illegible] amico trova un [illegible] con Bud Spencer e l'ultimo James Bond 007 solo per i tuoi occhi) fanno parte [illegible] festeggiamenti per i trent'anni di Sorrisi e canzoni.

FILM TV

Gabin fa il giudice

Jean Gabin, l'eroe romantico del cinema [illegible] francese d'anteguerra, l'amante o bandito destinato a tragica fine, giunto alle soglie della cinquantina [illegible] saputo trasformarsi e creare un personaggio di uomo corpulento, energico e sarcastico, buono o cattivo ma in ogni [illegible] [illegible]pre un protagonista: nel film che va in onda sulla Svizzera, Cani perduti senza [illegible]lare (1955) [illegible] Jean Delannoy, Gabin è il giudice di un tribunale per i minorenni che con intelligenza e intuito psicologico riesce a risolvere molti casi difficili.

[illegible] Antenne Nord, uno degli ultimi film di Pietro Germi, [illegible]no (1968), narra passione che [illegible] la natura e condanna il cemento: Celentano, protagonista, è un giovane pastore abruzzese entusiasta e un po' tonto che riceve una grossa eredità: si trasferisce in città e si mette nei guai: uno zio avaro lo vuol fare interdire perché sta dissipando il patrimonio e per la sua ingenuità il giovanotto rischia un matrimonio riparatore; riesce a malapena a liberarsi, e, deluso, torna ai suoi monti e alle sue pecore.

Sulla rete 3 nel pomeriggio La banda Casaroli (1962) di Vancini [illegible] Renato Salvatori, Tomas Milian, Jean-Claude Brialy, «colpi» e tragica fine di una banda di rapinatori nel dopoguerra. An[illegible] nel pomeriggio sulla rete 2 La [illegible] (1954) di [illegible]lliam Wellman con Ro[illegible] Mitchum e Teresa Wright.

Con Peter Maag all'Auditorium

I ceselli di Younk Uck-Kim grande violinista coreano

TORINO — Terzo concerto torinese di Peter [illegible]. Di [illegible] all'Auditorium, ha diretto il Concerto per Violino di Ciaikovski e l'ultima Sinfonia di Schubert. Ma stavolta balzava in primo piano la statura notevolissima del violinista coreano Younk Uck-Kim che veramente, è degno dei pareri di Bernstein e di Ormandy riportati sul program[illegible] [illegible] i quali si tratterebbe di uno dei più notevoli strumentisti delle ultime generazioni.

Tecnica infallibile, un cantabile opportunamente espanso e una precisione propria orientale per come cesella le trine del grande virtuosismo romantico, hanno garantito all'esecuzione del Concer[illegible] di [illegible] tutta [illegible] necessaria autorità.

Nella seconda parte, Maag ha diretto la Sinfonia in Do Maggiore che chiude l'arco del sinfonismo schubertiano e apre la strada a Bruckner per la monumentalità dello stile, quanto diverso ormai dalle radici «haydn-mozartiane» delle prime prove del mae[illegible].

Maag ne ha colto con efficacia il lato viennese, la freschezza [illegible] ritmi e [illegible] idee melodiche, mettendo magari in secondo piano lo spessore dei contenuti che, soprattutto nel primo movimento, raggiungono una religiosità intensa e pura.

L'orchestra ha risposto piuttosto bene alle esigenze di una concertazione essenzialmente brillante e ha ottenuto dal pubblico [illegible] applauso caloroso.

p. gal.

Rinasce a Lipsia la «Casa di [illegible]»

LIPSIA — A Lipsia, la città che fu [illegible] a Bach e a Wagner, è stato inaugurato un nuovo teatro per manifestazioni musicali costruito [illegible]condo i più moderni criteri architettonici. E' la [illegible] «Gewandhaus» (letteralmente «magazzino di panni»), sede [illegible] celebre associazione musicale della città.

L'edificio, che oggi conserva il suo antico nome, era stato distrutto dai bombardamenti dell'ultima guerra.

La Camerata Casella al Conservatorio

Cinguettii, l'elettronica e Ligeti solo in musica

TORINO — La Camerata Casella ha aperto la sua stagione autunnale facendo ascoltare [illegible] Conservatorio due pezzi di due giovani jugoslavi: Marko Ruzdjak che con Versus per flauto e soprano ha scritto un bozzetto di gusto ornitologico dove l'onomatopea del cinguettio sfiora talvolta la stucchevolezza, e Dovorin Kempf di cui si è ascoltato Synthesis [illegible] sulle deformazioni elettroniche dei suoni di violino, pianoforte, flauto, contrabbasso e percussione, combinati con se stessi e con un nastro m[illegible]netico precedentemente registrato.

Tutta la seconda parte del concerto diretto da Alberto Peyretti [illegible] riservata all'esecuzione [illegible] Aventures et Nouvelles Aventures per soprano, contralto, baritono e sette strumenti di György Ligeti. Privare questa [illegible] e propria azione scenica [illegible] [illegible] parte spettacolare in cui sarebbero previste le più orrifiche fantasie dell'immaginazione macabro-grottesca dell'autore (piccioni decapitati che volano (?!) in platea, una camera da letto che si sfascia in scena, golem grondanti sangue, una tela di ragno che trascina via gli esecutori ecc.) significa addossare alla parti[illegible] [illegible] [illegible] responsabilità espressiva che non prevede, essa sola, di sopportare.

Il progetto teatrale di Li[illegible]ti sfiora infatti il barocchismo per la forte componente illusionistica che lega i vari aspetti dello spettacolo: quello vocale, quello strumentale e quello scenico, in una mescolanza che è più di un semplice accostamento, ma proprio una sorta di mostruosa allucinazione [illegible] elementi che si rispecchiano l'uno nell'altro.

Così il delirante repertorio fonetico [illegible] tre solisti si prolunga nel brusio e [illegible] vari «versi» strumentali [illegible] [illegible] di continuità, e di qui ritorna alle voci, anzi alle per[illegible] degli attori impegnati in precisi atteggiamenti scenici destinati evidentemente a stabilire [illegible] cortocircuiti con gli elementi scenografici, forzatamente assenti, l'altra sera, dal palco [illegible] Conservato[illegible]. L'esecuzione, in cui si sono apprezzati [illegible] particolare i tre cantanti Gabriella Ravazzi, Teodoro Rovetta ed [illegible] Kappel, oltre ai Solisti della Camerata Casella, ha tuttavia potuto fornire un'idea del lavoro abbastanza preciso, lasciando magari la voglia di vederlo allestito a Torino nella sua completezza.

p. gal.

Aldo e Carlo Giuffrè in «Buonasera con...», tv 2, 18,50 - Donna Reed nel film a Capodistria, 20,30

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 16,45; 20; 23,15
10 — Jo Gaillard (c): L'isola dei ricordi. Regia di Ch. Jaque
10,50 La famiglia Mezil (c): Un meccanico dello spazio
11,15 Le grandi battaglie [illegible] passato (c): Waterloo (1815)
12,05 Doctor Who (c): La sconfitta degli zigoni
12,30 Check-up edizione speciale (c): Il cuore fra medicina, scienza e chirurgia
[illegible] — Le avventure di [illegible] Balfour (c), con David Callum, Ekkehardt Belle
14,30 Sabato sport (c). Milano: ciclismo, Giro della Lombardia;
15,55 Belgrado: calcio, Jugoslavia-Italia
17,45 Tre nipoti e un maggiordomo (c): «I figli dei fiori», regia di C. Barton
18,10 Estrazioni del Lotto (c)
18,15 Le ragioni della speranza (c): riflessioni sul Vangelo
18,25 Speciale Parlamento (c) di G. Favero e G. Colletta
18,50 La valle dei Craddock: La festa (1902)
19,45 Almanacco del giorno dopo (c)
20,40 Fantastico 2 (c), [illegible] abbinato alla Lotteria [illegible]
22 — Foto di gruppo (c), un programma di L. Sesteri
23,10 Tennis da Napoli: torneo internazionale
23,45 Medicina '81 (c) (2): regia di A. Ramadori. [illegible] evolutiva: le convulsioni)

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 23,30
10 — Appuntamento con l'opera: La serva padrona di Pergolesi, direttore Leopold Hager; Il ratto del serraglio di Mozart, direttore George Scott
12,30-14 Replay (c) di Emilio Ravel e Giampiero Raveggi: Attraverso [illegible] anni di cronaca
14 — Un pic-nic [illegible] da ridere (c) telefilm di T. Hughes
14,30 La belva (c), regia di W. A. Wellman (1954), con Robert Mitchum, Teresa Wright
16 — Racconti da tutto il mondo (c), dis. animati
16,15 Il barattolo (c) di Corima, Jurgen e G. Verde. Regia di Giovanni Ribet
17,50 Prossimamente (c). Programmi per [illegible] sere a cura di Pia Jacolucci
18,05 Tg2 dribbling (c) rotocalco sportivo del sabato
18,45 Estrazioni del Lotto (c)
18,50 Buonasera con... Aldo e Carlo Giuffrè (c) e il telefilm comico Crisi di sfiducia
20,40 Una storia del West (c): I Chisholm. Regia di Mel Stuart con Robert Preston
21,30 Via satellite - Las Vegas: Automobilismo (c). Gran Premio [illegible] Formula 1 degli Stati Uniti
22,45 Anteprima Buñuel a cura di P. Pintus, I veleni e i sorrisi di Don Luis

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,10
17,05 Invito: La banda Casaroli (1962) film di F. Vancini, [illegible] Renato Salvatori
18,45 Prossimamente (c). Programmi per sette sere
19,35 Il pollice (c). Programmi visti e da vedere sulla Terza rete tv
[illegible],05 Tuttinscena cineteca 1951-1982: Video mio... che passione (c)
20,40 In diretta da Sorrento, Incontri internazionali del cinema (c)
21,40 La parola e l'immagine (c). Quaderni, a cura di Bruno Modugno e Claudio Triscoli
22,45 Speciale Gianni [illegible] (c) dal Girofestival '81, regia di Mario Di [illegible]

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10; 12; 13; 15; 19; 21; 23 - Onda verde: 6,08; 6,58; 7,58; 9,58; 11,58; 12,58; 14,58; 16,55; 18,58; 20,58; 22,58
6,03 Almanacco del Gr1
6,10 - 7,40 - [illegible] La combinazione mu[illegible]
7,15 Qui parla il Sud
9,02 Week-end
10,15 M[illegible] per orchestra
10,45 Mina
11 — Spazio aperto
11,30 Black-out
12,20 Cinecittà
13,20 Estrazioni del Lotto
13,30 Music maker
14,03 Arrivo del Giro di Lombardia di ciclismo
15,45 Calcio: Jugoslavia-Italia
17,55 Globetrotters
18,30 Obiettivo Europa
19,30 Jazz concerto
20 — Black-out
21,03 «S» come salute
21,30 Rock rock evohè
22 — Ribalta aperta
[illegible] Questo grande piccolo mondo: quattro a zero
[illegible] In diretta da Radiouno la telefonata

[illegible]

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,[illegible]; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 - 6,06 - 6,35 - 7,05 - 8 - 8,45 Tutti quegli anni fa
9 — I promessi sposi
9,32 - 10,13 In diretta dalla Terra
11 — Long playing hit
12,10 - 14 Trasmissioni regionali
[illegible] L'aria che tira
13,41 Sound-track
15 — Breve viaggio nel [illegible] di Beethoven
15,42 Hit parade
16,32 Estrazioni del Lotto
16,37 Speciale Gr2 agricoltura
17,02 Nino Taranto presenta: La trone di farsa
17,32 Morte di [illegible] commesso viaggiatore, di Miller
19,50 Protagonisti del jazz
21 — Festival di Vienna '81; concerto diretto da C. Eschenbach
22,15 Poker d'assi
22,50 Città notte: Palermo

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
6,55 - 10,45 Il [illegible] del mattino
8,30 Folk concerto
10 — Il mondo dell'economia
11,48 Succede in Italia
12 — Antologia operistica
13 — Pomeriggio musicale
15,18 Controsport
17 - 19,15 Spaziotre
20 — Pranzo alle otto
21 — Mendelssohn - Bartholdy
22,35 Pagine [illegible] «Vita di Lazzarillo de Torres» di anonimo
23 — Il jazz

RADIOMONTECARLO

[illegible] Il gioco dell'occhio
10,05 Formula uno
12,03 A tavola
13 — Buon compleanno; [illegible] sport
17 — Feelings

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,05; 23
10 — Appunti del sabato (c)
10,50 A conti [illegible] (c)
13,45 Da Basilea: Tennis (c)
16 — Per i giovani: Top (c)
16,35 La bambina perduta
17,25 Music mag (c)
18 — Oggi sabato (c)
19,10 Scacciapensieri (c)
19,50 Il Regionale (c)
20,40 Nove film con Jean Gabin: [illegible] perduti [illegible] collare. Regia di J. Delannoy
22,15 Sabato sport (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15; 22; 24
16 — Calcio - Belgrado: J[illegible]goslavia-Italia diretta (c)
17,45 Film (replica)
19,30 Ciao ragazzi (c)
20 — Cartoni animati (c)
20,30 Tre [illegible] per uccidere, film di A. Werker con Dana Andrews, Donna Reed
22,10 Calcio, Belgrado: Jugoslavia-Italia, replica

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30
14,15 Salut, champion (c)
15,20 Amori celebri, film con Brigitte Bardot, Alain [illegible]
17,30 [illegible] animati (c)
18,45 Telemenu (c)
19,50 Il buggzaum
[illegible] Mondovisione [illegible] diretta da Las Vegas: Campionato [illegible] [illegible] di Formula 1
23,15 Bolle di sapone

Sconfitta ieri la Under 21, la partita odierna non sarà un'amichevole, anche a qualificazione scontata

Contro la Jugoslavia è sempre un trabocchetto

Gli azzurrini sconfitti da un errore in difesa

La squadra ■ Vicini ha confermato i limiti offensivi nonostante ■ prodigarsi di Virdis - Ma ■ pareggio non sarebbe stato immeritato

Jugoslavia 1
Italia 0

JUGOSLAVIA: Pudar; Jankovic, Cvetkovic ■ Marcovic); ■, Hadzibegic, Bosnjak; ■ (46' Alahajic), Devnevic, Maistorovic, Krkic, Milinaric.
ITALIA: Zinetti; Contratto, Tassotti; Albiero, Pin, Nela; Mauro, Bonini, Virdis, Sclosa, Massaro (46' Monelli).
Rete: Jankovic 11'.
Arbitro: Krchnak (Cecoslovacchia).

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BELGRADO — La due giorni azzurra di Belgrado si è iniziata con una sconfitta. La Under 21 si ■ battuta con decoro e con alterna fortuna ma non è riuscita a raggiungere l'obiettivo che tutti speravano alla vigilia, vale a dire un pareggio che era alla portata dei ragazzi di Vicini e che avrebbe significato la qualificazione sicura. Adesso, invece, bisognerà attendere, e vincere, la partita del 12 novembre a Padova contro la Grecia.

Nulla è cambiato, ■ realtà, perché la qualificazione non è in discussione, resta tuttavia l'amaro di una sconfitta ■ misura, maturata grazie a un'indecisione iniziale della difesa e ■ meritata, in una prova a tratti brillante dei giovani azzurri.

La Under ■ ■ ■ ■ po, forse con eccessiva cautela, coperta ■ centrocampo in ■ degli sviluppi, piuttosto leggera ■ attacco (vecchio problema) con Virdis punta fissa e Mauro e Massaro d'appoggio. Gli slavi, prestanti atleticamente e ordinati nella loro geometria, hanno dunque avuto il vantaggio iniziale di affrontare una squadra disposta più a subire che non a osare.

■ gol che ha deciso la partita, all'11', è stato dunque ■ fatto quasi naturale, anche se la meccanica dell'azione è ■ tale da legittimare i rimpianti di spogliatoio.

Ha cominciato la serie degli errori Albiero, uno dei peggiori: tanto che qualcuno ■ è chiesto ■ in verità ■ ■ ■ ragione Marchioro, tecnico ■ Como, ■ accusare così apertamente e duramente ■ ■ giocatore. Albiero ha sbucciato malamente la palla mandandola in angolo. Ha battuto Krkic, il piccoletto assai bravo, tra i migliori in campo, ■ rimbalzo ha ingannato prima Nela e poi Zinetti che è scivolato goffamente al momento dell'intervento. Da dietro è sbucato ■ terzino Jankovic che ■ piatto destro ha infilato sotto la traversa.

Un vero infortunio, al quale la squadra di Vicini ha reagito ■ bello stile. ■ manovra, sotto di un gol, è diventata più pulita e piacevole e la partita sino ■ fine è ■ persino divertente. La Under 21, un poco fallosa ■ difesa con Albiero e Nela ■ giornata storta, ha fatto in pieno il suo dovere a centrocampo, specie in fase offensiva. Mauro ha dettato l'azione con ottima tecnica individuale e qualche ■ nel dribbling. Sclosa ha tenuto il ritmo con lodevole continuità. Bonini ha corso ■ dieci e Massaro ha ribadito con fresca autorità il suo buon momento di forma nella Fiorentina.

Ma una volta arrivata al limite, la manovra trovava rari sbocchi, e non certo per colpa ■ Virdis, pronto allo scambio ma chiaramente limitato dall'assenza ■ una seconda punta. La parte finale del primo tempo, come dicevamo, è stata il momento migliore della formazione azzurra, che ha saputo liberarsi dall'assedio dei rivali e salire in avanti con svelta ■ corale. ■ 21' Contratto ha colpito da fuori per la parata di Pudar, al 35' Massaro ha mandato ■ poco a lato, mentre al 37' un rapido e preciso scambio ■ Mauro e Virdis ■ portato ■ tiro ■ ragazzo del Catanzaro, ■ palla ■ stata deviata in angolo da un difensore.

Nel frattempo ■ slavi agi■ prevalentemente ■ ri■ precisi e forti nei contrasti ma tutto sommato scarsamente pericolosi per Zinetti. Un mancato aggancio di Sclosa al 38' su lancio in profondità ■ Bonini chiudeva in pratica il primo tempo di una partita che avrebbe meritato più pubblico, poco più di ■ persone sotto una pioggia sottile nel campetto con la vista sul Danubio.

Nel secondo tempo, Vicini sostituiva Massaro infortu■ (taglio allo stinco sinistro) con l'amico e ■ Monelli. L'ala sinistra della Fiorentina, ancora carente di grinta dopo l'incidente, ■ è stata ■ grande aiuto alla squadra e nemmeno a ■, che in teoria avrebbe dovuto essere agevolato dalla presenza accanto di un punto ■ riferimento offensivo.

Mentre la Jugoslavia portava attacchi abbastanza prevedibili ancorché sorretti dalle intuizioni ■ Krkic e Devnevic gli azzurri davano l'impressione ■ spegnersi senza che Pudar, il lungo portiere avversario, ■ qualche ■casione di dimostrare la ■ bravura fra i pali oltre che per i lunghi e precisi rinvii al■ punte.

C'era però una fiammata ■ 65': ■ veniva spintona■ alle spalle da Bosnjak, in area, ■ centro ■ sinistra di Mauro, e un minuto più tardi lo stesso Mauro veniva atter■ ■ Djurovski sempre in area. Due ■ rigori che l'arbitro cecoslovacco Krchnak, per il resto molto attento, decideva di ignorare: forse, giocando in casa, gli azzurri ne avrebbero ottenuto almeno ■.

L'ultima ■ da gol è capitata all'85': Mauro batteva un angolo, Pin colpiva di testa a contatto ■ portiere e lo stopper Hadzibegic salvava in acrobazia sulla linea con una mezza rovesciata, negando agli azzurri un pareggio che alla conta delle occasioni avrebbero pienamente ■tato.

Carlo Coscia

Belgrado. Agli azzurrini non è bastato l'impegno di Virdis

Le squadre in campo

In tv dalle 15,55

JUGOSLAVIA		ITALIA
Pantelic	1	Zoff
Buljan	2	Gentile
Stojkovic	3	Cabrini
Zajec	4	Dossena
Gudelj	5	Collovati
Surjak	6	Scirea
Zl. Vujovic	7	Conti
Petrovic	8	Tardelli
Halilhodzic	9	Altobelli
Slijvo	10	Antognoni
Pasic	11	Bettega
Svilar	12	Bordon
Krmpotic	13	Vierchowod
Hrstic	14	Oriali
Jerolimov	15	Bagni
Zo. Vujovic	■	Selvaggi

Stadio «Maracanà» di Belgrado, inizio ore 16.
Arbitro Walter Eschweiler (Germania Ovest).
TV: Rai 1 diretta dalle 15,55 alle 17,45; Capodistria diretta dalle 16 e replica registrata dalle 22,10.
Radio: Rai 1 diretta dalle 15,45.

LA SITUAZIONE

	G	V	N	P	F	S	■
Jugoslavia	5	4	0	1	14	2	8
Italia	5	4	0	1	9	3	8
Danimarca	8	4	0	4	14	11	8
Grecia	6	3	0	3	9	9	6
Lussemb.	6	0	0	6	1	17	0

Da disputare: Jugoslavia - Italia (oggi), Italia - Grecia (14-11), Jugoslavia - Lussemburgo (21-11), Grecia - Jugoslavia (29-11), Italia - Lussemburgo (12-12).

Miljanic sorride ma gli serve il primato

Solo vincendo il girone gli slavi potrebbero sperare ■ ■ buon sorteggio al Mundial, dove l'Italia sarà testa di serie - Scambio di battute fra i due ct: «Ci sono dieci azzurri capaci ■ far gol» - «Da voi segna, ■ rigore, perfino il portiere» - Bearzot difende la squadra d'attacco: «Non dobbiamo farci schiacciare»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BELGRADO — *Uno scambio di cortesie tra i ■ tecnici Bearzot e Miljanic al mattino, poi la partenza arrembante della Under jugoslava all'assalto degli azzurri nel pomeriggio. Oggi ■ nazionale maggiore non deve attendersi un clima ■ amichevole, anche se la qualificazione al «Mundial» delle due avversarie è praticamente sicura. La Jugoslavia calcistica fa sempre dell'Italia un punto di riferimento, la squadra d'attacco che Miljan Miljanic ha varato, vuole vincere per tre motivi congiunti: accontentare il pubblico, cogliere ■ rivincita dal match l'anno ■ di questi tempi a Torino, tentare di chiudere il quinto gruppo di qualificazione al primo posto, posizione per lei molto importante. Se, infatti, la nostra nazionale sarà testa di serie nel sorteggio in Spagna, la Jugoslavia potrà entrare nella seconda «fascia di riguardo» al momento dell'estrazione soltanto con questo piazzamento. In caso contrario finirebbe nel calderone dei «paria», e potrebbe cadere in un girone ■.*

Alla conferenza stampa congiunta, di fronte ai giornalisti jugoslavi ed italiani (più un'esigua rappresentanza franco-spagnola), Miljan Miljanic ha tenuto fede al personaggio. Abilissimo con le parole ha definito quella azzurra «l'unica squadra che in Europa e nel mondo è già andata in gol con dieci giocatori ■ undici» *e mostrando ■ essersi preparata la lezione, ha snocciolato precisi riferimenti di partite e gol, partendo da Scirea per finire a Bettega. Così ha dato una «lustrata» a Bearzot, ■ quale capita l'antifona e ricordando le qualità di rigorista di Pantelic, ha ribattuto pronto:* «Proprio voi, che segnate anche con il portiere...».

Comunque ■ c.t. jugoslavo si è messo con le spalle al sicuro. «Vogliamo vincere, ■ abbio di fronte un avversario che era già bravo in Argentina ed ora è ancora migliorato ■ esperienza e qualità». *Bontà sua, e avvertita ■ squadra jugoslava. Se dovesse andare male per lui, ha ■ esaltato a sufficienza l'avversario. Ha salutato Bearzot ■ un abbraccio e ■ battuta, vedendolo con la pipa tra i denti:* «Eccolo che viene ad offrirmi il calumet della pace». *Ha ancora detto, e qui il nostro c.t. era d'accordo,* «si ■ virtualmente qualificate le due squadre migliori ■ gruppo».

Poi ha annunciato i nomi della sua squadra, prendendo in contropiede anche la stampa belgradese con l'inserimento del giovane Predrag Pasic, attaccante del Sarajevo, alla terza presenza in nazionale, nel ruolo di ala sinistra. Descritto come un giocatore molto veloce, Pasic compirà 23 anni do■ Miljanic gli ha fatto indubbiamente un bel regalo, mostrando fiducia nei giovani assieme a gran rispetto per gli assi che ha richiamato dall'e■: il portiere Pantelic (Bordeaux), Buljan (Cosmos), Slijvo (Nizza) e Surjak (Paris St. Germain) saranno oggi, infatti, sulla strada degli azzurri.

Le marcature di Collovati su Halilhodzic, Gentile ■ Pasic, Tardelli sul tecnico Slijvo, mezz'ala dalle spiccate caratteristiche offensive, sono i punti fermi del disegno di Bearzot, disegno tattico che prevede anche l'opposizione di Dossena a Vladimir Petrovic, previsto regista centrale avversario. Per contro, Miljanic prepara per Bettega il lungo Buljan, Stojkovic per Altobelli, Gudelj, ■ del centrocampo nella ■ di Conti, ovvero pronto a spingere ■ ogni occasione. Votato all'offensiva è anche il libero Zajec della Dinamo di Zagabria, ex mediano di spinta passato a guidare ■ difesa, giocatore intelligente ed esperto.

Questa la lavagna, poi conterà lo spirito dei giocatori. Bearzot ha ovviamente fiducia nella squadra, respinge l'ipotesi che i bianconeri vadano in campo ■ un pensierino alla trasferta ■ mercoledì a Bruxelles, come respinge con altrettanto vigore la tesi ■ chi vorrebbe una formazione più «coperta» con Oriali a rinvigorire il filtro a centrocampo, magari al posto di Conti. «Non sarà una gara facile — *riassume il c.t.* ■ — ma dovremo noi cercare di impensierire l'avversario. Ne abbiamo i mezzi, con Dossena c'è qualcosa in più in avanti. Dobbiamo sfruttare le nostre caratteristiche, guai a farci chiudere. Il filtro lo voglio a centrocampo, nessuna ammucchiata difensiva a meno siano davvero loro così bravi nello schiacciarci». *Sante parole, adesso aspettiamo la verifica sul campo. Proprio perché la qualificazione è scontata, questa è ■ gara importante per altri motivi. E' già un anticipo del «Mundial» come conferma di valori, di possibilità, indicazioni di carattere.*

Bruno Perucca

Un grande sabato in tv

RETE 1

Ciclismo: ore 14,30-15,50, da Como, arrivo Giro Lombardia.
Calcio: 15,55-17,45, da Belgrado, incontro Jugoslavia-Italia.
Tennis: ore 23,10, da Napoli, torneo internazionale.

RETE 2

Automobilismo: ore 21,30-22,45, ■ Las Ve■ G.P. di F.1 in differita.

MONTECARLO

Automobilismo: ore 20,30-21,45, da Las Vegas, G.P. di F.1 in diretta.

Il portierone eguaglia oggi il record di presenze di Facchetti ■ spera ■ celebrare l'occasione con ■ vittoria

Per Zoff 94 candeline, una festa da non rovinare

■ NOSTRO INVIATO SPECIALE

BELGRADO — E' il perso■ del giorno. Tutti lo intervistano, persino ■ troupe della tv spagnola. Dino ■ oggi scala il 94° gradino delle presenze azzurre e raggiunge Giacinto Facchetti. Ma la favolosa ascesa del grande portiere ■ finisce a Belgrado. Proprio a Torino, il ■ novembre, davanti al suo pubblico, il friulano diventerà recordman assoluto.

Contro la Jugoslavia Zoff capitanerà ■ Nazionale per la 41ª (Facchetti ha portato i gradi in settanta occasioni e in questo è praticamente irraggiungibile) e non è certo ■ partita odierna a fargli tre■ le gambe. Anzi, ostenta una certa indifferenza, quasi un distacco (apparente) per il prestigioso primato che sta per eguagliare. Cosa prova davvero, le sue intime sensazioni, le tiene ■ sempre per sé: sicuramente ne va orgoglioso, anche se nel «Guinness» ■ calcio italiano figura ■ stabilmente per i ■ exploit: dal record di imbattibilità in Nazionale (1143 minuti) a quello in campionato ■ minuti), alla sequenza di presenze consecutive in serie A (277) destinata ad allungarsi.

In febbraio compirà quarant'anni. Quando ■ fermerà? Lui tocca ferro, non ■ programmi. Dice che vive alla giornata. Ma in realtà il ■ mestiere lo diverte e, dipendesse da lui, continuerebbe all'infinito. Il figlio Marco, di 8 anni, sembra nutrire la stessa passione calcistica del padre, ma non intende imitarlo nel ruolo e gli sta procurando una piccola delusione perché gioca ■ attaccante.

■ proposito di eredi, quale potrà essere il ■ Zoff in Nazionale? Dino non risponde, parla bene dei vari Bordon, Galli, Zinetti. Anzi, tor■ a rilanciare il nome di Castellini, suo grande amico, per dire che meriterebbe ■ andare in Spagna ■ lui. Per ■ Zoff pensa unicamente alla Jugoslavia, un'avversaria che ha incrociato spesso nella sua carriera azzurra: battendola a Roma, nel giugno '68, si laureò campione d'Europa.

«E' un calcio, quello danubiano, di qualità, che ha avuto degli alti e bassi dovuti spesso all'emigrazione di alcuni tra i migliori talenti: attualmente sta ritrovando connotati tecnici, tattici e atletici di ottimo livello», dice con sincera ■ mirazione.

Anche se la sicurezza di andare in Spagna stempera l'importanza ■ risultato, questa Jugoslavia potrebbe procurare qualche dispiacere al nostro grande portiere. ■ si augura naturalmente che ciò non accada: a se stesso chiede il massimo impegno e vorrebbe che i ■ compagni facessero altrettanto.

Non pensa che il «blocco» juventino possa ■ in qualche modo condizionato ■ dura trasferta che dovrà affrontare pochi giorni dopo a Bruxelles contro l'Anderlecht. Bearzot teme che la deconcentrazione e la capacità ■ soffrire possano venir ■, ■ Zoff lo esclude, è convinto che la squadra sia caricata a dovere.

«Queste ■ "classiche": gli jugoslavi tengono a vincere, per il prestigio, per riscattare la sconfitta dell'andata, per tentare di aggiudicarsi il girone. E ci sono dei precedenti, in competizioni ufficiali e amichevoli, che confermano la loro determinazione quan■ incontrano l'Italia», ammonisce Zoff, quasi si trattasse di un derby.

Inoltre sa benissimo che una gara sbagliata attirerebbe critiche sull'Italia. C'è anche chi lo considera un test molto importante per valutare l'effettiva consistenza della nostra Nazionale che, quest'anno, ha vinto soltanto una volta, nella recente amichevole di Bologna con la Bulgaria, però Zoff dice che ogni partita viaggia su un proprio binario e che fare adesso discorsi ■ prospettiva per la Coppa del Mondo è perlomeno prematuro.

«Siamo in un buon momento e possiamo fare b■ figura: non mi mancherà il lavoro perché gente come Halilhodzic, un attaccante pericoloso di testa e sulle punizioni, e come Surjak, che ■ un tiro di tutto riguardo, non vanno sottovalutati, senza dimenticare la consistenza di tutto il complesso» sottolinea Zoff.

Non è un robot, ma un professionista serio, preparatissimo. ■ terrebbe, ovviamente, a uscire imbattuto dal «Maracanà» ■ Belgrado, uno stadio dove otto anni fa, in una calda serata di maggio, venne trafitto dall'olandese Rep nella finalissima ■ Coppa dei Campioni vinta dall'Ajax (1-0) sulla Juventus. ■ stadio è sempre quello, anche se è stato rimodernato: e il ricordo brucia ■ sebbene sotto i ponti ■ Danubio ■ acqua ne sia passata tanta. Oggi Zoff spegn■ ■ candeline azzurre e non vuole che ■ Jugoslavia gli rovini la festa.

Bruno Bernardi

Dino Zoff, un altro record prestigioso

Bearzot pensa già ai 22 per la Spagna

■ — *La partita con la Jugoslavia non sarà ■ formalità per gli azzurri, praticamente qualificati per la Spagna '82. Ma è inevitabile che a Belgrado si parli già del Mundial. L'Italia, testa di serie, andrà probabilmente nel girone ■ Vigo, città a Nord-Ovest del territorio iberico, sull'Atlantico, con clima fresco e ventilato. Se così sarà è possibile che Bearzot conduca i ventidue giocatori a ■ lone, sopra Biella, come alla vigilia degli «europei». Il raduno avverrà il 18 maggio, tre giorni dopo la fine del campionato (fatta eccezione per quei giocatori eventualmente ancora impegnati in finali di Coppe internazionali) per una settimana.*

Dopo un altro breve riposo, il primo giugno gli azzurri partiranno per la Spagna dove inizieranno ■ fase preparatoria vera e propria. Questo, in linea di massima, il programma che Bearzot accennava ieri, mentre ■ dirigeva l'ultimo allenamento. Dal gruppo ■ Belgrado potrebbero essere tagliati fuori Marangon e Selvaggi in favore di Graziani e Ancelotti, ai quali si dovrebbero aggiungere Paolo Rossi, Franco Baresi (se si ristabilirà in tempo) o Zaccarelli, Prusso, Giuseppe Baresi e il terzo p■tiere G■. Con Causio, Marocchino e Beccalossi ■ preallarme per rilevare eventualmente Bagni.

Dopo la partitella conclusiva (c'è qualche fischio del tutto gratuito ■ parte degli spettatori agli azzurri), Bettega accusava la solita pubalgia, ma oggi giocherà. Il terreno soffice (l'erba è un po' alta) e appesantito dalla pioggia che è cominciata a cade■ mentre gli italiani rientrava■ negli spogliatoi, non faciliterà il compito di Bettega.

Non solo Bettega è atteso ■ prova (a Copenaghen venne criticato in occasione della sua ultima apparizione in Nazionale) ma anche Dossena che avrà come partner Tardelli (suo ■ sario diretto nell'imminente derby torinese) e Antognoni. ■ tre derà man forte Bettega ■ i suoi rientri. Parlando di Dossena Bearzot ha detto: «Quando uno trova un regista gli si aggrappa morbosamente».

Sorridendo, Dossena ha replicato che neppure la fidanzata è così morbosamente attaccata a lui. Poi ha ammesso che quella odierna è la gara più difficile del suo breve ciclo azzurro.

Da segnalare, infine, che qualche azzurro aprendo la valigia ha ■ la sgradita sorpresa ■ vedere che ■ oggetti ed effetti personali: c'è chi pensa che il furto sia avvenuto a Linate alla partenza. b. b.

Arangelovic come interprete

BELGRADO — ■ signore ■loso, grassoccio, cortesissimo, accompagna ■ e gli azzurri nelle ore belgradesi. E' Asza Arangelovic, sessantaduenne, laureato in ingegneria, ex asso del calcio che i tifosi non più giovani di Milano (vi giocò nelle amichevoli quando non poteva ancora essere tesserato), Roma, Novara e Padova ricordano certo ■ simpatia. Malgrado la laurea, Arangelovic fa di professione l'accompagnatore di viaggi turistici. Da Belgrado va ■ a Roma: «Conosco ■ meglio di voi — dice — il Vaticano ed i musei della capitale».

Lo ■ l'azzurro ritrovato

Virdis è contento anche se ha perso

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BELGRADO — *Pietro Paolo Virdis, malgrado la sconfitta, appare soddisfatto e contento di sé. Due le ragioni: il ritorno in azzurro e una gara tutto sommato positiva.* «Mancavo da quattro anni e in campo mi sono sentito un po' il padre, meglio il fratello maggiore di questa Under 21 che non ha meritato la sconfitta. Il gol a freddo ci ha tagliato le gambe e c'era un rigore netto per noi. Intendo la spinta in area su Monelli. Ho perduto, ma sono ugualmente felice, così felice che non so esprimere ciò che sento. Oddio, ho avuto qualche problema d'intesa, ma tutto passerà se avremo l'occasione di allenarci e giocare ancora insieme».

Dice Vicini a proposito del bianconero: «L'ultima volta che giocò in nazionale fu quattro ■ fa. Giocò gli ultimi cinque minuti di Italia-Portogallo, 4 a 3 per ■ Contro la Jugoslavia si è mosso molto ■. Ha avuto a tratti difficoltà di affiatamento, in ■ con la Grecia farà sicuramente ■. *E Bettega, presente in tri■ ■ la squadra ■ al completo:* «Virdis mi è piaciuto. Si è dato molto da fare, ha lottato. ■ era piuttosto isolato, ■ problema rendere al ■ ■ simili condizioni».

Per gli azzurri della nazionale A, un pareggio sarebbe stato più giusto. E' una specie di coro, sintetizzato da ■ Bearzot: «Un pari — *dice il commissario tecnico* — avrebbe meglio rispettato i valori in campo. I ragazzi di Vi■ hanno giocato ■ partita decorosa, ■ campo ho visto molto equilibrio. Peccato per il gol a freddo, un vero infortunio: l'azione non era ■ pericolosa».

Infine Azeglio Vicini, soddisfatto per la ■ ■lla squadra, ma chiaramente deluso dalla sconfitta: «Abbiamo perso un punto. ■ scivolone ■ ■ ci ha impedito ■ condurre a buon fine una partita giocata con lodevole autorità. Rispetto ■'amichevole di Sofia con la Bulgaria ho ■ ■ progressi: difesa brillante e centrocampo ■ ■ aspetto ■ ■ e Mariani in attacco».

c. c.

Gli azzurrini restano primi

Ecco la situazione di classifica del gruppo 3 dell'europeo Under 21. Gli azzurri restano al comando del loro girone, che vincerebbero matematicamente battendo la Grecia il 12 novembre:

	G	V	N	P	F	S	P
Italia	3	2	0	1	4	2	4
Jugoslavia	3	1	1	1	2	2	3
Grecia	2	0	1	1	2	4	1

Da disputare: Italia - Grecia (12-11), Grecia - Jugoslavia (25-11).

L'attaccante romanista si è infortunato ■ allenamento

Scarnecchia «out»: è menisco

ROMA — Roberto Scarnecchia, il giovane attaccante della Roma, si è seriamente infortu■ ieri mattina nel ■ ■ l'al■ al campo Tre Fontane. Durante un'esercitazione di palleggio, per un falso movimento, Scarnecchia cadeva e rimaneva a terra con la gamba ■ bloccata. Forse aveva ■ il piede in una bu■. Il medico sociale, dottor Alicicco, dopo un primo esame esprimeva il timore ■ ■ lesione al menisco.

Nel pomeriggio Scarnecchia veniva accompagnato ■ professor Perugia che, dopo un attento esame clinico e radiografi■, confermava la prima diagnosi: lesione al menisco esterno del ginocchio sinistro. Il profes■ Perugia ■ il giocatore a intervento chirurgico lunedì mattina.

Scarnecchia non fa parte della squadra tipo studiata quest'anno da Liedholm, ■ se nella ■ stagione è stato uno dei migliori. Alle ali giocano usualmente Chierico a destra e Conti a sinistra. Ma il giovane attaccante ha già avuto modo di essere utilizzato anche quest'anno ■ profitto. L'infortunio costringerà Scarnecchia a ■ lunga inattività: almeno un ■ per la convalescenza, poi altrettanto per la ■

Show ■ Argo Ve stasera a Vinovo

Il fine settimana ippico torinese comincia oggi ■ il con■ convegno di trotto, nel quale sono presenti ben ■ cavalli nelle otto corse del ■meriggio, più uno, e cioè Argo Ve, giovane portacolori del torinese Allevamento Veranna, che due settimane fa, a Roma, ha cinto la corona di re della generazione. Il vincitore del Derby, infatti, scenderà in pista dopo la sesta corsa, per ■ giro d'onore, e per avere dal suo pubblico quegli applausi ricevuti idealmente attraverso i teleschermi.

E' un vanto per il trotto torinese che, negli ultimi dieci anni, ha prodotto ben quattro cavalli vincitori di Derby, nei quali è sempre stato il segno della famiglia Biangino, o nelle vesti di allevatore o di proprietario. I nomi di Sharif ■ Jesolo, Dailer, ■ e ■ Ar■ Ve, ■ scritti a caratteri d'oro nel libro della corsa. E per ricordare l'ultima impresa, in ordine di tempo, di Argo Ve (vincitore anche a tempo di record), Guido Melzi d'Eril, amministratore dele■ della ■ torinese ■ ca■, consegnerà una targa al signor Felice Biangino e al guidatore-preparatore Silviero Milani.

La ■ più ricca del pomeriggio è il Premio Castelfidardo, che per L. 7.350.000, vede schierati dietro l'autostart i seguenti cavalli di quattro anni: 1 Gloria del Ronco (P. Carazza), 2 Cercavo (S. Varetto), 3 Ignoto (M. Simanovic), 4 Amber (O. Tommaselli), 5 Kriss (L. Gennero).

L'inizio delle corse è alle ore 14,30 e questi sono i nostri favoriti: Premio Castelfidardo: Gloria del Ronco, Cercavo. Premio Senigallia: Ankogel, Abbey Or. Premio Fabriano: Oceano Indiano, Cricca. Premio Numana: Belmerio, Bridama. Premio Osimo: Hermitage, Antifer. Premio Ancona: Fornero, Girovago ■ Loreto: Sabir, Flawil. Premio Chiaravalle: Burn, Cannuero.

■ La corsa Tris della settimana, Premio Agaunar a S. ■ro, è stata vinta a sorpresa da Thomas su L'Esquirol ed Siffer. Comb vinc. 11-21-14, quota di L. 1.121.367 per 167 vincitori.

■ A Palermo il cavaliere svizzero Markus Fuchs ha vinto ieri il G.P. Città di Palermo, quinta prova del concorso di salti internazionale che si concluderà domani.

■ Giuseppe Gibilisco, campione europeo ■ pesi leggeri, difenderà il suo titolo il 21 ottobre a Taormina ■ lo ■gnolo Luis Heredia.

Sulla pista di Las Vegas il Gran Premio del Nevada decide oggi il mondiale di Formula 1

Ultima sfida per i dollari e la gloria

La roulette delle ipotesi

Carlos Reutemann, argentino, [illegible] anni, 143 Grandi Premi, [illegible] vittorie (Williams)

Nelson Piquet, brasiliano, 29 anni, [illegible] Grandi Premi, [illegible] affermazioni (Brabham)

Jacques Laffite, francese, 37 anni, 105 Grandi Premi, cinque successi (Talbot-Ligier)

Il campionato del mondo di Formula 1 si conclude [illegible] sulla pista americana di Las Vegas. Un circuito inedito, costruito in pochi mesi.

Tre [illegible] i piloti che matematicamente possono ambire al titolo: Carlos Reutemann (49 punti), Nelson Piquet (48) e Jacques Laffite (43). Una situazione del genere [illegible] si verificava dal 1974 quando, a Watkins Glen, ultima gara della stagione, Emerson Fittipaldi si aggiudicò il casco iridato battendo Clay Regazzoni e Jody Scheckter.

I tre candidati, a seconda dei piazzamenti che otterranno potranno definire la lotta in molte maniere. Eccole:

PILOTA		1°	2°	3°	4°	5°	6°	da 7 a 24°
REUTEMANN	p.	58	[illegible]	[illegible]	52	51	50	49
PIQUET	p.	57	54	52	51	50	49	[illegible]
LAFFITE	p.	52	48	47	46	45	44	[illegible]

Da questa tabella appare chiaro che: Reutemann e Piquet sono, in ogni caso, campioni se vincono, mentre Laffite deve assolutamente arrivare primo e sperare che l'argentino e il brasiliano non vadano rispettivamente oltre il quarto ed il terzo posto. Se il francese si piazzasse secondo, i suoi rivali non debbono prendere punti.

In ogni caso queste sono le possibili altre soluzioni:

[illegible] tutti e tre i piloti raggiungono quota 52 punti (Laffite 1°, Piquet 3° e Reutemann 4°) il campione è Laffite perché ha il maggior numero di secondi posti;

[illegible] Reutemann e Piquet sono a pari punti, vince Piquet per maggior numero di primi posti;

se Reutemann e Laffite arrivano entrambi a 52 punti, vince il francese per maggior numero [illegible] successi. [illegible] Reutemann e Laffite giungono a 49 punti, il titolo va ancora al pilota della Ligier perché, a parità di vittorie e secondi posti, vanta [illegible] piazzamenti in terza posizione. Se Piquet e Laffite arrivano a 52 punti, è sempre il francese a vincere per maggior numero [illegible] secondi posti. Infine se Piquet e Laffite arrivano a quota 49, vince Piquet per maggior numero di vittorie.

Come sono arrivati a Las Vegas

		Usa Ovest	Brasile	Argentina	S. Marino	Belgio	Monaco	Spagna	Francia	Inghilterra	Germania	Austria	Olanda	Italia	Canada	Totale punti
REUTEMANN (Williams)	posto	2°	1°	2	3	1	—	4°	—	2	—	5	—	3°	—	
	punti	6	9	6	4	9	0	3	0	6	0	2	0	4	0	49
PIQUET (Brabham)	posto	3°	—	1	1	—	—	—	3°	—	1	2	2°	6	5°	
	punti	4	0	9	9	0	0	0	4	0	9	6	6	1	2	48
LAFFITE (Talbot)	posto	—	6°	—	—	2	3°	2°	—	3	3°	1°	—	—	1	
	punti	0	1	0	0	6	4	6	0	4	4	9	0	0	9	43

Carlos Reutemann, Nelson Piquet e Jacques Laffite da anni inseguono lo stesso sogno - [illegible] calcola che la conquista del titolo porti due miliardi [illegible] lire - L'argentino [illegible] si aspetta aiuti dal [illegible]gno di squadra Jones - Il «gioco» delle tattiche

DAL [illegible] INVIATO SPECIALE

LAS VEGAS — Il gioco [illegible] fatto, la pallina gira, pronta a cadere sul numero vincente. Una gara-roulette decide oggi [illegible] campionato [illegible] di Formula 1, al termine [illegible] una delle stagioni più avvincenti degli ultimi anni. Tre protagonisti, Carlos Reutemann [illegible] Piquet e Jacques Laffite, tre macchine, Williams, Brabham e Talbot lanciati in una sfida che [illegible] ammette repliche. [illegible] [illegible] ore [illegible] che condizionerà [illegible] carriera di piloti che da anni inseguono lo stesso sogno, quello [illegible] conquistare il titolo.

[illegible] personaggi [illegible] loro [illegible] un identico denominatore: nessuno sinora ha mai vissuto una giornata come quella che li aspetta sulla pista del Caesars Palace, cioè nessuno ha mai avuto la possibilità di diventare campione mondiale, giocandosi tutto in una sola gara. Allo stesso tempo, però, sono piloti di vasta esperienza. Reutemann e Laffite con un decennio di For[illegible] 1 alle spalle, Piquet [illegible] le tre stagioni di Grandi Premi [illegible] con una vasta attività precedente nelle formule minori.

Carlos Reutemann è il grande favorito perché ha un punto in più in classifica, perché è stato il più regolare nel corso della stagione, perché la sua Williams si è dimostrata la vettura più competitiva anche su questa pista. Laffite è quello che ha meno possibilità di vincere sul piano teorico: infatti non solo deve arrivare primo ma anche sperare che i suoi avversari non si piazzino [illegible]. Infine Piquet è l'outsider, poiché [illegible] piano psicologico non [illegible] nulla [illegible] perdere (è giovane e probabilmente avrà altre [illegible] per rifarsi) e la Brabham sovente si è dimostrata la macchina da battere.

Ma non [illegible] sono solo il prestigio e la soddisfazione personale. [illegible] titolo vale oro [illegible] meglio, dollari, [illegible] calcola che un campionato mondiale regali circa due miliardi di [illegible] a chi [illegible] conquista tra ingaggi e sponsor. E' certamente la più [illegible] cifra che si può guadagnare in un singolo avvenimento sportivo, esclusi solo alcuni match di pugil[illegible].

«I soldi? — ha [illegible] ieri Reutemann — Certo, sono importanti, uno delle molle che [illegible] spingono [illegible] [illegible] impegno. Siamo dei professionisti anche se quasi tutti abbiamo iniziato per passione. Del resto oggi non si fa più nulla se non per il denaro. Io, tuttavia, in corsa non penserò a ciò che mi potrà rendere il titolo mondiale. Sarò soltanto un pilota che cerca di essere più bravo e veloce degli altri».

L'argentino [illegible] [illegible] le ultime [illegible] prima della gara [illegible] maniera assolutamente normale. E' stato visto in atteggiamento affettuoso con la moglie Mimicha che gli è stata molto vicina [illegible] questa trasferta americana. «Lole» ha curato in maniera particolare la messa [illegible] punto [illegible] macchina. I tecnici della Williams hanno lavorato a lun[illegible] sulla sua monoposto [illegible] 2 e il costruttore [illegible] assicurato tutto l'appoggio al pilota.

«Purtroppo — ha detto Carlos — in Formula 1 i giochi di squadra sono difficili ed anche pericolosi. Non mi aspetto alcun regalo da Jones». Il quale Jones non nasconde la sua rivalità per il compagno di squadra. «Certamente non commetterò alcuna scorrettezza nei suoi confronti — ha dichiarato l'australiano — ma allo stesso tempo non sono disposto a rinunciare [illegible] una possibile vittoria, forse [illegible] [illegible] ultima gara. [illegible] Reutemann può bastare anche un secondo posto [illegible] comunque [illegible] davanti ai suoi rivali».

Questo è uno dei temi della corsa. Si è parlato di tattiche ma [illegible] come scoprire l'acqua calda. Ai due sudamericani basterà controllarsi a vicenda e cercare [illegible] arrivare [illegible] prima dell'altro. «Per me, invece — [illegible] spiegato Laffite — c'è [illegible] sola speranza: vincere. [illegible] [illegible] con questo obiettivo. Cosa succederà alle mie spalle non mi interessa».

Cristiano Chiavegato

Ecco il tracciato della pista di Las Vegas: m 3659 con 14 curve.

La collisione è avvenuta nei test «liberi» in una [illegible] [illegible] mini-circuito americano

Al Gran Premio di Las Vegas, ultima prova del mondiale di Formula 1, partecipano 24 piloti. Ecco lo schieramento

1° Reutemann (Williams 2) 1'17"82	Jones (Williams 1) 1'17"98
[illegible] Villeneuve (Ferrari 27) 1'18"06	Piquet (Brabham 5) 1'18"15
[illegible] Prost (Renault 15) 1'18"43	Watson (McLaren 7) 1'18"61
4° Tambay (Talbot 25) 1'18"68	Giacomelli (Alfa 23) 1'18"78
5° Mansell (Lotus 12) 1'19"01	Andretti (Alfa 22) 1'19"06
6° Patrese (Arrows 29) 1'19"15	Laffite (Talbot 26) 1'19"18
7° Arnoux (Renault 16) 1'19"19	De Cesaris (McLaren 8) 1'19"21
8° De Angelis (Lotus 11) 1'19"30	Rebaque (Brabham 6) 1'19"57
9° Alboreto (Tyrrell 4) 1'19"77	Pironi (Ferrari [illegible]) 1'19"89
10° Cheever (Tyrrell 3) 1'20"47	Rosberg (Fittipaldi 20) 1'20"72
11° Jarier (Osella 31) 1'20"75	Warwick (Toleman 36) 1'21"28
12° Surer (Theodore 33) 1'21"43	Salazar (Ensign 14) 1'21"32

Non qualificati: Borgudd (Ats) 1'21"60; Serra (Fittipaldi) 1'21"87; Daly (March) 1'21"32; J. Villeneuve (Arrows) 1'22"82; Henton (Toleman) 1'22"96; Gabbiani (Osella 32)

Il Gran Premio di Las Vegas partirà alle 12,45 (20,45 italiane). In programma 75 giri di m 3659 per un totale di km 274,4.

Reutemann-Piquet, [illegible] (con [illegible] [illegible]) in prova

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LAS [illegible] — Brivido imprevisto nella prova libere di ieri mattina. Un incidente fuori copione fra due dei tre protagonisti della lotta per il titolo mondiale. Reutemann e Piquet si sono toccati [illegible] ventina [illegible] minuti dopo che erano cominciati i «tests» liberi.

L'incidente è avvenuto alla curva 11 per colpa di Reutemann. L'argentino, che stava studiando le traiettorie, è finito in testa-coda: la sua macchina si è intraversata e Piquet, che lo seguiva, l'ha centrato. La [illegible]liams ha riportato dei danni: si è rotta la sospensione anteriore sinistra e la vettura è stata portata in garage, dove i meccanici si sono impegnati per una rapida riparazione.

I due protagonisti si sono [illegible] comportati con molto «fair-play»: «Mi dispiace — [illegible] dichiarato l'argentino —, ma non pensavo che avrei potuto provocare dei problemi a Piquet. Sono contento che [illegible] sua macchina [illegible] sia rimasta danneggiata».

Piquet ha detto: «Non è colpa [illegible] la macchina si è sbilanciata e [illegible] non ho potuto fare nulla per evitarla. Non credo che questo episodio condizionerà in alcun modo la corsa».

Il miglior tempo è stato ottenuto da Alan Jones in 1'18"31, davanti all'Alfa Romeo di Andretti in 1'18"31. Reutemann è risultato terzo, mentre tutti gli altri sono rimasti nel gruppo. In sostanza nessuno dei piloti ha voluto forzare al massimo in vista delle prove dell'ultimo turno di qualificazioni.

[illegible] Ferrari ha girato parecchio sia con Villeneuve che con Pironi. Il canadese e il francese hanno cercato la messa a punto degli ammortizzatori anteriori e posteriori. Le vetture di Maranello sembrano essere abbastanza equilibrate e c'è la speranza che possano affettuare [illegible] gara.

c.ch.

Andretti contattato da un nuovo team

[illegible] VEGAS — [illegible] Andretti, che pensa al ritiro dalla Formula 1 a fine stagione, ha ricevuto un'interessante offerta. L'hanno contattato per correre con una scuderia nuova, mista tra Ensign e Eagle (anglo-americana) con i colori dello «sponsor» Essex.

Oggi, senza assi stranieri, l'ultima gara di [illegible] stagione deludente per gli italiani

Il Giro di Lombardia sarà corsa vera?

Meglio [illegible] successo di [illegible] sconosciuto che la solita volata tra Saronni e Moser dopo [illegible] «passeggiatina» - Le speranze [illegible] Baronchelli

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *Si disputa oggi il Giro di Lombardia, «la corsa delle foglie morte»: ma quest'anno [illegible] foglie morte sembrano [illegible] sere i ciclisti italiani. E' l'ultima corsa vera, l'ultima «classica» dell'anno. Il nostro ciclismo non ha vinto, in questo 1981, [illegible] grande prova in linea che è una: l'anno scorso [illegible] [illegible] vinte cinque, eppure proprio il Giro di Lombardia, andato al belga [illegible] Wolf, aveva fatto tristezza, una tristezza retroattiva. Quest'anno il Giro di Lombardia vinto da Moser o da Saronni potrà fare allegria retroattiva?*

Non crediamo, non vogliamo. Vincere oggi per il ciclismo italiano è abbastanza facile, quasi doveroso. La partecipazione straniera è assai ridotta, dal punto di vista qualitativo. Mancano, per ragioni assortite, Hinault, De Wolf, Maertens, Knetemann, Raas. Qualcuno è [illegible] sumato, qualcuno (i due olandesi) si è rotto in una caduta «felice», che ha comandato di cominciare il riposo. Scorrendo l'elenco dei partecipanti stranieri, vien difficile trovare un nome valido.

Il problema per i nostri sembra dunque essere quello [illegible] vincere bene. La [illegible] può risultare valida [illegible] assoluto anche [illegible] l'or[illegible] d'arrivo non [illegible] [illegible] illustri [illegible] battuti. Rifiutiamo invece, a priori, [illegible] entusiasmarci per una volata spasmodica [illegible] Moser e Saronni alla fine di una passeggiatina. Dei giochetti di quei due, [illegible] [illegible] varie, sono state riempite colonne di cronaca: ma [illegible] ci pare onesto cercare [illegible] farne [illegible] pagina di [illegible] vera del ciclismo. Preferiamo Pincopallino primo alla fine [illegible] una [illegible]a vera, che [illegible] Saronni su Moser, o viceversa, alla fine [illegible] [illegible] [illegible]a finta.

Ci vorrebbe, [illegible] qualche italiano [illegible] complessi, e con le gambe. Baronchelli è bravo ma con limiti chiari: comunque rappresenta la migliore speranza in [illegible] qualcosa di diverso. Se poi ci fosse [illegible] giovane capace, coraggioso, si potrebbe cominciare, anche giornalisticamente, a costruire qualcosa, anziché continuare a stare, con Moser [illegible] Saronni, in una stanzetta che si fa sempre più piccola, e dove i due si sbattono uno contro l'altro.

Va da sé che una ipotesi di nobiltà agonistica riguarda oggi [illegible]che quei due. Una loro volata, o il successo isolato di uno dei due, però alla fine [illegible] una, anche soltanto mezza epopea, ci andrebbe benissimo. [illegible] siamo scettici. Più che di non volere, i due danno l'idea di non potere.

Sarà anche interessante valutare la [illegible] della folla. Continuando a[illegible] il circuito di Roccacannuccia piuttosto che in quello [illegible] Pizzighettone, i [illegible] stri cosiddetti [illegible] formai tali [illegible] la per via della denominazione del circuito stesso, che è sempre «circuito degli assi») hanno l'impressione che tutto vada bene. Noi pensiamo invece ad un pro[illegible] calo di interessi, che si sta traducendo, anno dopo anno, in un grosso calo di qualità degli sponsor[illegible]. Il ciclismo, che pure [illegible] e può essere di larga presa popolare, sta perdendo tutte [illegible] grandi firme pubblicitarie.

La cosa non [illegible] quei due, e nemmeno Battaglin (il [illegible] stro più bravo dell'anno) e Baronchelli e Panizza che sta vicino alla pensione e che comunque ha sempre la bava alla bocca. Il discorso interessa il ciclismo prossimo venturo. E' quasi un discorso di sopravvivenza e il Giro di Lombardia può e deve dire cose importanti, nel bene o nel male.

Senza pensare, per ora, a cosa scrivere se oggi a Como vince uno straniero, e di serie B.

Gian Paolo Ormezzano

Tennis a Napoli

Barazzutti primo [illegible]

NAPOLI — Corrado Barazzutti e lo statunitense Gene Mayer si sono aggiudicati i primi due incontri del torneo-esibizione di tennis. Il campione d'Italia ha avuto ragione dopo tre combattuti set dell'indiano Vijai Amritraj con il punteggio di 6-4, 3-6, 6-3.

Nel secondo incontro del pomeriggio Gene Mayer ha prevalso sul cecoslovac[illegible] [illegible] [illegible]z Smid [illegible] il punteggio di 6-[illegible] 6-4.

Totocalcio n. 9

Bari-Pistoiese	x 1
Lazio-Lecce	x 1 2
Palermo-Cavese	x 1
Pescara-Catania	1
Pisa-Foggia	1
Reggiana-Brescia	1
Rimini-Cremonese	x 1
Sampdoria-Varese	x 1 2
Spal-Perugia	x
Verona-Sambened.	1 x
Modena-L. Vicenza	x
Treviso-Parma	x x
Prato-Siena	x

Totip n. 42

[illegible] CORSA	1 1
Napoli (trotto)	2 1
SECONDA CORSA	1
Napoli (trotto)	2
TERZA CORSA	1 2
Bologna (trotto)	2 1
QUARTA CORSA	1
Padova (trotto)	x
QUINTA CORSA	1 2 1
Roma (galoppo)	2 1 x
SESTA CORSA	1 2
Milano (galoppo)	1 x

Raddoppio [illegible] premi e stipendi più alti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Per bussare a quattrini, i corridori hanno scelto la [illegible] del Giro di Lombardia: [illegible] le loro richieste sembreranno grida, e [illegible] sussurri. [illegible] sono riuniti [illegible]la sede della loro associazione, hanno discusso per ore e alla fine hanno deciso di chiedere il raddoppio dei premi e quattro milioni l'anno [illegible] più per chi ha gli stipendi più [illegible]. Non è poco. Ma forse [illegible] è neppure troppo.

Spiega Fusetti, membro della commissione tecnica: «*Attual[illegible] il monte premi, a seconda dell'importanza della corsa, varia dai quattro milioni e mezzo ai sei milioni: e la torta, se così vogliamo chiamarla, viene divi[illegible]n fette sempre più piccole fi[illegible] [illegible] venticinquesimo arrivato. Il vincitore ha diritto [illegible] venti per cento, cioè mediamente a circa un milione, e spesso deve spartirlo con i compagni di squadra*». Come dire: restano fettine così minuscole da diventare un assaggio, o poco più.

Continua Fusetti: «*Circa sessanta professionisti italiani, cioè oltre la metà del totale, guadagnano attualmente otto milioni lordi l'anno: con l'inflazione galoppante, è diventato veramente poco, specie per chi [illegible] [illegible] una squadra che vince raramente e [illegible] può quindi arrotondare con i premi. Inoltre, [illegible] [illegible] più di trent'anni questi corridori si trovano [illegible]upati. I corridori vogliono arrivare a un minimo di dodici milioni: mi sembra una richiesta giusta*». Si potrebbe ri[illegible] chi [illegible] piano, cambi mestiere, [illegible] gliel'ha ordinato il medico [illegible] [illegible] il corridore. [illegible] sarebbe un'obiezione troppo semplicistica, visto che i ciclisti che guadagnano bene in Italia sono dieci, forse venti.

Comunque, per ora, nessuna [illegible]a di sciopero: eventualmente se ne parlerà in primavera, se i problemi saranno ancora sul tappeto, in attesa di soluzione. Oggi si corre il Giro di Lom[illegible]ia e gli italiani, sempre a [illegible] quest'anno nelle grandi classiche, devono pensare a vincere, anzi sono obbligati a vincere, visto il fuggi-fuggi degli stranieri.

«*Chi è rimasto a casa — dice [illegible] — [illegible] [illegible] battuto [illegible] [illegible]: evidentemente era [illegible] di perdere, altrimenti sarebbe venuto. Dicono in molti che il vero favorito sono io, ma spero che Saronni non pensi di tirarmi a ruota per tutta la corsa: perché in que[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vada via una fuga e noi arriviamo un'ora dopo i primi. Sinceramente, però, non credo che succederà: il Giro [illegible] Lombardia è una co[illegible] durissima, [illegible] [illegible] [illegible] ha la forza nelle gambe si stacca automaticamente, gli ci vorrebbe una motocicletta per stare con i migliori*».

Che intenzioni ha Saronni? [illegible]: «*Il favorito è Moser, ma potrei [illegible] vincere io. D'accordo, è una corsa molto dura, alla fine in un eventuale sprint un velocista potrebbe essere battuto da un corridore di fondo con molta potenza nelle gambe. Ma sarà importante avere ancora molta benzina, in quel momento sarà importante non aver dato tutto*». Cioè adottare, se possibile, la tattica del massimo risultato col minimo sforzo.

Maurizio Caravella

Balestre, presidente della Fisa, va all'attacco

La responsabilità [illegible] gare sarà soltanto internazionale

NOSTRO SERVIZIO [illegible]

LAS VEGAS — *Il presidente della Fisa, il francese Jean-Ma[illegible] Balestre, appena riconfermato, è partito alla carica. Ieri in [illegible] conferenza stampa ha provocato una [illegible] polemica con i giornalisti di tutto [illegible] mondo.*

In pratica, ha [illegible] che [illegible] Federazione automobilistica internazionale ha l'intenzione di rilasciare gli accreditamenti per tutte le gare di campionato mondiale (F1, Endurance, Marche) così come fanno le varie Federazioni [illegible]li altri sport. In un certo senso ha [illegible] diurato l'Irpa (International Racing [illegible] Association) che finora [illegible] retto gli interessi e le esigenze dei rappresentanti della stampa.

E' un'azione questa accettabile e giusta se verrà portata avanti con serietà e competenza, altrimenti, se interverranno i soliti clientelismi e le interferenze, provocherà non pochi problemi.

Per quanto riguarda i regolamenti e l'attività sportiva, Balestre ha fatto sapere che [illegible] il momento è valido il calendario [illegible] Formula 1 reso noto nei giorni scorsi. «Abbiamo sentito le voci [illegible] parlano di un annullamento [illegible] Gran Premio di Detroit — *ha affermato il presidente della [illegible]* — ma non abbiamo av[illegible] alcuna comunicazione ufficiale. Spetterà [illegible] Federazione americana di prendere [illegible] [illegible]ti. In caso di annullamento della terza prova negli Usa il suo posto [illegible] preso [illegible] prima [illegible] [illegible] [illegible] prevista [illegible] i Grandi Premi extraeuropei, e cioè [illegible] [illegible] Premio d'Australia».

Una importante novità è stata annunciata nel campo dei [illegible] di Premi. Fino a quest'anno la responsabilità delle decisioni era presa dal collegio dei commissari sportivi nel quale la maggioranza dei membri apparteneva alla nazione organizzatrice. D'ora in poi questo potere [illegible] nelle mani di un triumvirato con due rappresentanti internazionali [illegible] dalla Fisa e uno solo locale. Ciò significa che non potranno più succedere episodi [illegible] quello capitato in Spagna lo scorso anno, quando le autorità iberiche [illegible] ribellarono a quelle centrali.

Ercole Colombo

Parte oggi [illegible] campionato «nuovo»: a Torino subito duello Menken-Woodard

Basket-donne miliardario con stelle Usa

[illegible] squadre in A1, [illegible] formula con tanto di playoff, quattordici sponsor: cioè poco meno di [illegible] miliardo e mezzo di canoni d'abbinamento a sostenere bilanci societari che raggiungono, in più di un [illegible], cifre vicine ai 300 milioni. Non sono ormai più dati da «sport minore» [illegible] che il basket femminile presenta alla vigilia del [illegible] 51° [illegible] campionato, che scatta oggi a far da vetrina all'attività di oltre [illegible] ragazze [illegible] (senza contare le minicestiste).

[illegible] confortante panorama, arricchito negli ultimi anni [illegible] risultati internazionali ottimi o discreti [illegible] a livello [illegible] club che di squadre [illegible] [illegible] soltanto il cosiddetto «boom» di pubblico: i 4000 spettatori dello spareggio-playoff di un anno fa a Vicenza, restano un'eccezione, su certe piazze anche prestigiose [illegible] mille [illegible] restano un obiettivo. Anche per perseguire questo obiettivo il [illegible] femminile versa, da quest'anno, quasi [illegible] milioni nelle tasche di 15 [illegible] straniere (12 americane, due jugoslave, una bulgara), ingaggiate — [illegible] per ogni squadra di A1 eccettuata la Levrini [illegible] — [illegible] accrescere il tono tecnico, atletico e spet[illegible]colare del torneo.

Con le straniere — e le americane [illegible] particolare — sarà un basket femminile diverso, più attraente, più «maschile». Si vedranno più stoppate, duelli più feroci «uno-contro-uno», magari le schiacciate a canestro che per esempio Menkin (Accorsi) e Woodard (Ufo) hanno già mostrato in azioni di riscaldamento. Il pubblico di Torino, se andrà all'appuntamento di [illegible] in via Guala, potrà [illegible] un saggio, visto che [illegible] prima giornata oppone proprio Accorsi e Ufo, cioè due delle quattro «all stars» venute in Italia: Carol Menken, pivot bianco [illegible] grande rapidità, movimenti [illegible] manuale, mano «calda», e Lynette Woodard, funambola nera capace di segnare anche 60 punti in una partita e [illegible] vincere [illegible] sola, [illegible] — [illegible] dice — per ottanta milioni.

Le altre due «all [illegible] le hanno ingaggiate [illegible] squadre finaliste un anno fa: la [illegible] a Treviso, con [illegible] campioni d'Italia, la Kirchner a Vicenza, a far più completo uno squadrone che già aveva margini naturali di progresso [illegible] maturazione delle sue giovani, prima fra tutte Catarina Pollini (15 anni, 1,93).

[illegible] queste [illegible] e l'Accorsi — che è competitiva nonostante la cessione della Piancastelli al [illegible], a patto che Palombarini e Faccin siano assistite dalla salute — la squadra semifinalista dei playoff dovrebbe [illegible] [illegible] Obc Milano, che ha operato bene sul me[illegible], acquistando Maria Baldini per [illegible] milioni, Roberta Serradimigni e soprattutto l'allenatore [illegible] (l'americana Hile è però solo una buona gregaria).

Gianni Menichelli

Serie A1 femminile 1ª giornata) — Girone A: oggi Accorsi Torino-Ufo Schio (via Guala, ore 18), Roma-Dietalat Pr. Fiorello Pg-Expand Ce: domani: Zalu Vi-Sisv Viterbo. Girone B: oggi Obc Milano-Pejo Bs, Levrini Co-Pagnossin Tv; domani Pepper Spinea-Varta Pescara, Omsa Faenza-Bloch Sesto.

NOTIZIE FLASH

- La Bertoni, rinfrancata dai due [illegible]secutivi successi con Lattesole e Fabia, tenta un'altra vittoria in trasferta oggi (ore 18) al Palazzetto [illegible] Sport romano, contro [illegible] Bancoroma, nell'anticipo [illegible] quinta giornata dell'A1 maschile di basket.
- Al Mugello v[illegible] assegnati domenica 25 ottobre i cinque titoli del campionato italia[illegible] seniores di motociclismo. In gara tra gli altri Lucchinelli, Uncini e Reggiani.
- All'Arena di Milano si disputano oggi e domani i campionati italiani juniores [illegible] società di atletica leggera.
- Etancelin, [illegible] pilota di F.1 negli Anni [illegible], è deceduto ieri a Parigi all'età di [illegible] anni. Aveva gareggiato [illegible] Alfa Romeo, Bugatti, Talbot.
- [illegible] Wimbledon [illegible] organiz[illegible] del torneo internazionale [illegible] tennis 1982 hanno stabilito che l'anno prossimo la finale del singolare maschile si svolgerà di domenica.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benc[illegible]
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Peradotto, Secondino Rialto

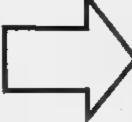
Registrazione Tribunale di Torino n. 25
Copie stampate in fac-simile presso G.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1097, Roma

CERTIFICATO N. 307 DELL'11-3-1981

OBIETTIVO 1990: NUOVI FARMACI, PIU' ESPORTAZIONE E POSTI DI LAVORO

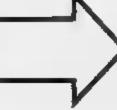
L'industria farmaceutica nel mondo è una fonte costante di scoperte che nel campo delle malattie non possono avere frontiere:

il miglioramento qualitativo che di anno in anno si registra in questo settore è eccezionale; solo nell'ultimo ventennio sono stati scoperti e introdotti nella terapia mondiale ben 1017 nuovi farmaci. Il fatto che la bilancia commerciale farmaceutica nel nostro Paese sia in pareggio o addirittura in attivo (per quanto concerne il comparto delle specialità medicinali: + 63 miliardi nel 1980) sta a dimostrare che l'industria farmaceutica italiana è capace di bilanciare ■ importazioni delle scoperte che avvengono in tutti gli altri Paesi.

L'industria italiana è la 6ª del mondo.

Se venisse valorizzata tramite ■ corretta politica industriale
■ potesse accrescere il fatturato in modo da destinare alla ricerca maggiori risorse (arrivando almeno ai 370-450 miliardi investiti attualmente in Francia e in Gran Bretagna), potrebbe acquisire nel 1990 una quota del 10% della domanda aggiuntiva internazionale di farmaci.
Ciò si tradurrebbe in almeno 2.100 miliardi di attivo nella bilancia commerciale del settore e quindi in uno sviluppo della struttura produttiva con almeno 32 mila nuovi posti di lavoro di cui 5000 ricercatori ■ 13.000 tecnici specializzati.

La spesa sanitaria italiana incide oggi intorno al 5,5% sul prodotto interno lordo ■ ■ vuole elevare l'efficienza dei servizi al livello medio degli altri paesi della Comunità Europea occorre un ulteriore investimento di risorse fino ■ 7%, purché destinato al miglioramento qualitativo della prestazione.
Con i tagli progettati, invece, l'obiettivo della massima qualificazione e dell'efficienza della prestazione sanitaria viene accantonato; potrà essere ripreso quando sarà abbandonata l'azione di ridimensionamento della spesa.

Per una corretta e obiettiva valutazione del settore farmaceutico, si deve considerare che:

■ **il servizio sanitario nazionale benefi■ di enormi apporti qualitativi tramite la prestazione farmaceutica;**

ciò invece non si verifica per la più grossa voce di spesa, quella ospedaliera, dove, malgrado i grandi progressi della medicina, della chirurgia e della diagnostica e malgrado la moderna farmacoterapia abbia posto le basi per ridurre durata ■ numero dei ricoveri ospedalieri, gestione e organizzazione non hanno saputo evitare un crescente deficit tra costi e benefici;

■ **la spesa per farmaci, nonostante gli enormi progressi qualitativi, ha rappresentato una quota progressivamente minore della spesa globale sanitaria pubblica,**

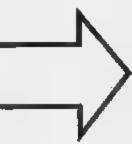
compresi i costi amministrati, scendendo dal 27,0% del 1963 al 12,4% del 1980; agire ancora sulla componente farmaceutica per comprimere la spesa sanitaria significa perdere di vista l'obiettivo reale;

■ la spesa farmaceutica per abitante in Italia è di 63.882 lire mentre nei tre grandi paesi della CEE è in media di 112.010 lire (62.511 lire in Gran Bretagna, 127.700 lire in Francia, 143.875 in Germania);

■ **il prezzo medio ponderato del farmaco ■ Italia ■ il più basso della CEE:**

1447 lire in Italia contro 2554 lire, prezzo medio dei tre principali paesi (1789 lire per la Francia, 3330 lire per la Germania, 3904 lire per la Gran Bretagna).

L'industria farmaceutica nazionale si è posta ormai da tempo l'obiettivo di inserirsi nella competizione scientifica mondiale, nell'intento di assumere una posizione di prestigio tra i paesi ad alta tecnologia.

Bloccare ■ il prezzo dei farmaci dopo quasi due anni dall'ultimo aumento (1° dicembre 1979) significa stroncare lo strumento fondamentale per l'autofinanziamento delle imprese e per il mantenimento dell'equilibrio costi-ricavi.

Dissolvere una grave incertezza che si potrae da tempo, adottando una decisione ormai improrogabile per un settore così importante nel nostro Paese, all'interno del quale un preoccupante numero di aziende dimostra segni di crisi, significa che l'attuale Governo saprebbe gestire in termini di costi ■ benefici i settori produttivi, incidendo piuttosto sulle vere aree di inefficienza e di spreco.

L'attuale squilibrio tra costi e ricavi di gran parte delle aziende, provocato dal blocco dei prezzi, pregiudica le prospettive dell'industria farmaceutica italiana.

FARMINDUSTRIA
Associazione Nazionale dell'Industria Farmaceutica

Una realtà dolorosa, spesso tragica, alla quale pare impossibile trovare rimedio

Palazzo Nuovo, rifugio dei drogati

Nella sede delle facoltà umanistiche di via S. Ottavio, che gli studenti chiamano «il tempio della paranoia», vagano e si bucano molti giovani [illegible] approdano in quell'edificio solo per trovare un riparo - Il rettore: «Siamo disarmati; il Palazzo è incontrollabile; avvertiamo polizia e magistratura, non possiamo fare altro»

Palazzo Nuovo delle facoltà umanistiche di via S. Ottavio: le siringhe sporche di sangue sono sparse un po' ovunque. Nel cortile interno, sulle terrazze, sui davanzali, sui tetti dei camminamenti, nei servizi igienici. Qui si trovano anche cucchiaini e scatolette smaltate, che servono a diluire la droga, fiale che hanno contenuto acqua distillata. Il tutto è sparso sui pavimenti, negli stanzini dietro i waters, dentro le intercapedini dei termosifoni.

Sui muri spiccano brevi frasi, come «*Eroina è vita*». Il proposito di rinuncia, «*Ero no [illegible]*», proclamato [illegible] qualcuno che forse intende uscire dal giro, quasi [illegible] sommerso dalle altre scritte. [illegible] e là emergono [illegible] risposte, violente, di [illegible] rifiuto [illegible] spettacolo tremendo, ma ormai consueto. E' l'unica reazione [illegible] di coloro che a Palazzo Nuovo vengono per studiare. Nel grande edificio di vetro e cemento inaugurato nel '66, nulla sembra stupire più.

Gli studenti [illegible] definiscono «*Tempio della paranoia*». Gli «indiani metropolitani», contestatori [illegible] '77, lo chiamarono «*Grande tenda di vetro*». Aperto [illegible] 8 alle 21, ospita le [illegible] di Lettere e Filosofia, Magistero, Legge, Scienze Politiche [illegible] contano oltre 18 mila iscritti. Se tutti lo frequentassero l'edificio [illegible]. Eppure, nella folla che nei periodi di lezioni popola Palazzo Nuovo, i veri protagonisti sembrano essere solitudine ed indifferenza. Lo scorso anno un giovane, sconvolto dal pensiero del suo primo esame, si uccise lanciandosi dal quinto piano di una scala secondaria. Il cadavere venne ritrovato dopo una settimana.

«*Perché dovremmo stupirci* — dicono gli studenti — *se si vedono i drogati?*». Arrivano di consueto sul tardi della mattinata o del pomeriggio. Sostano lunghe [illegible] seduti nell'atrio, gli occhi persi nel vuoto. Inutile cercare il dialogo, sovente non sono neppure in grado di rispondere [illegible]. I meno provati a volte si [illegible] tra gli studenti, avvicinano i più giovani, vanno alle assemblee.

«*In questo periodo vengono meno* — afferma il personale di Palazzo Nuovo — *perché le lezioni* [illegible] *cominciate. Ma i* [illegible] *ospiti fissi li abbiamo* [illegible]. *Nei giorni* [illegible] *un giovane è* [illegible] *trovato svenuto in un gabinetto.* [illegible]*ra lo stanno curando nel reparto disintossica*[illegible] *un ospedale.*

Non sono violenti. Vagano da un corridoio all'altro, salgono e scendono le scale, sostano assorti sulle porte [illegible] aule. Si bucano dappertutto, non soltanto nei gabinetti. L'altro giorno una ragazza è stata sorpresa da un addetto [illegible] pulizia, [illegible] per terra, [illegible] l'ago infilato [illegible]. Una scena muta. L'uomo [illegible] fatto un gesto per allontanarla, lei lo ha guardato con gli occhi spenti, forse non l'ha neppure visto.

Chi sono, che cosa si può fare? Il rettore Cavallo conosce tutta la gravità del problema, ma è disarmato. «*Mandiamo esposti alla procura della Repubblica, avvertiamo la squadra antinarcotici. Basta, tutto qui. Il Palazzo è incontrollabile. Manca il personale* [illegible] *una sorveglianza specifica. Può entrare e uscire chiunque. E' impensabile chiedere i documenti. A volte qualcuno è fermato. La presenza della polizia fa sparire i drogati per pochi* [illegible], *poi ritornano. Scacciati dalla stretta sorveglianza nelle strade e nelle piazze di nuovo, si rifugiano qui*». Si può fare qualcosa?

«*La legge ci dà poche armi* [illegible] *la* [illegible] *denuncia all'autorità competente. Non possiamo certo chiudere i gabinetti, né limitare l'accesso nell'edificio. Quasi nessuno di quelli è un nostro studente, che dire? E'* [illegible] *importante che gli universitari sappiano, si rendano conto, capiscano. L'arma migliore è l'informazione. Si deve conoscere il pericolo per poterlo affrontare e respingerlo*».

[illegible], nell'Università già tanto tormentata, la convivenza coi drogato diventa quasi un [illegible] quotidiano, una realtà cui più nessuno, o quasi, bada. Nel «tempio della paranoia», freddo, irreale, invivibile, passano, frettolosi, studenti e professori, sostano inebetiti «quelli del buco».

Maria Valabrega

Al di là delle erbacce c'è l'Università

Interno e dentro Palazzo Nuovo siringhe, cartaccia e [illegible] inviti alla droga

Traffico scoperto dalla [illegible] via Palazzo di Città

Vendevano nella pizzeria dosi di eroina: 4 arresti

Pazienti indagini [illegible] sezione narcotici hanno portato [illegible] cattura [illegible] tossicodipendente, del titolare e [illegible] due nipoti minorenni

Si potevano scegliere parecchi tipi di pizze: napoletana, margherita, [illegible] funghi e prosciutto, eccetera. Ma, bastava essere solo un po' prudenti, si poteva comperare anche una o più bustine [illegible] eroina. Anzi, da quanto è emerso dalle indagini, l'attività della pizzeria di via Palazzo [illegible] Città 11, si [illegible] soprat[illegible] questo commercio clandestino: [illegible] grammo di droga 200 mila lire. E di bustine, da quel locale, ne uscivano parecchie, affari per milioni.

Emanuele Veneziano [illegible]

[illegible] agenti della mobile ieri hanno [illegible] fine a quel traffico: la pizzeria è stata chiusa, quattro gli arrestati: il titolare, Emanuele Veneziano, [illegible] anni, due nipoti, di 17 e 16 anni e un tossicomane, Mariano Loni, 26 [illegible]. Per tutti l'accusa è [illegible] detenzione e spaccio di stupefacenti e [illegible]sociazione per delinquere.

Le indagini avevano preso il via due settimane fa quando gli agenti della sezione narcotici avevano notato un misterioso andirivieni nella pizzeria. Misterioso perché avveniva anche durante il giorno, mattino e primo pomeriggio, quando il locale era chiuso al pubblico. [illegible] uomini del [illegible] Longo, [illegible] dirige la sezione, [illegible] appostati per alcuni giorni, seguendo quanto accadeva nella via e nelle [illegible] adiacenti.

Il primo a cadere nella [illegible] è stato Mariano Loni. Nato e residente a Cagliari, vive [illegible] anni [illegible] nostra [illegible] senza fissa dimora ma quasi sempre in via Palazzo di Città. Noto come tossicodipendente, avvi[illegible] si era avvicinato da altri tossicomani: [illegible] breve parlottare, poi il [illegible] entrava nella pizzeria. Ne usciva poco dopo, riavvicinava i giovani, consegnava [illegible] pacchetto e ritirava [illegible] denaro. Il Loni è stato fermato mentre consegnava la «merce», due bustine [illegible] eroina. Ha cercato di difendersi: «*E' per uso personale*», ma non ha potuto spiegare come [illegible] consegnava la droga ad [illegible] altro giovane, ritirando 200 mila [illegible].

Gli agenti sono poi entrati nella pizzeria. [illegible] «*Siamo aperti perché dobbiamo fare le pulizie*», si è difeso Emanuele Veneziano, con i [illegible] nipoti. Nel retro, nascoste tra scatole di pelati, sono state trovate 10 bustine di droga. «*Non ne sappiamo nulla, le avrà lasciate qualche avventore*», hanno replicato. [illegible] le indagini, gli appostamenti dei giorni precedenti, non lasciavano dubbi. Così lo zio è finito in [illegible] e i nipoti al Ferrante Aporti, e con loro tre anche Mariano Loni che, dicono in questura, era uno degli intermediari del losco traffico.

Il questore Fariello [illegible] ordinato la chiusura del locale, a tempo indeterminato. Le indagini potrebbero avere sviluppi. Secondo i [illegible] la pizzeria di via Palazzo di Città non sarebbe [illegible] uno [illegible] numerosi punti [illegible] vendita del centro cittadino: «*Altri negozi, bar e trattorie, svolgono lo stesso traffico. Abbiamo già sospetti per due o tre locali*».

Parla un medico [illegible] tossicodipendenti

«L'unica soluzione è lavorare insieme»

[illegible]iflessioni sul dramma del padre che ha travolto il presunto «iniziatore» del [illegible] alla droga

La notizia è di qualche giorno fa: il padre di un tossicomane ha travolto con l'auto un giovane che, secondo lui, avrebbe trascinato sulla strada della droga il figlio. L'uomo è in carcere con l'accusa di tentato omicidio. Su questo dramma interviene, con una presa di posizione personale, un medico addetto ai servizi per le tossicodipendenze.

Tre recenti articoli di «Stampa» e «Stampa Sera», [illegible] *lucidità, chiarezza e senza scandalismi, ripropongono al* [illegible] *la tragedia* [illegible] *tossicodipendenza, facendo parlare le* [illegible] *vissute in prima persona dai protagonisti. Ora non* [illegible] *chiedersi chi è più colpevole, se Bruno, Franco o il padre di questo; è un doloroso compito che lasciamo alla magistratura.*

Nostro obbligo è cercare di capire. Capire per tentare [illegible] *altre tragedie del* [illegible]*, per* [illegible] *in modo che questo dramma non diventi sempre più una guerra tra poveri.*

[illegible] *basta dire che il papà di Franco non doveva farsi «giustizia» da solo. Ha fatto né più né meno quello che fanno molti altri, magari con strumenti diversi (la penna invece* [illegible] *coltello), che cercano a tutti i costi un colpevole. L'im*[illegible] *non diventa allora capire, per agire correttamente, ma individuare e colpire alla cieca il malvagio al quale si fanno risalire tutte le colpe. Questo evita a tutti noi di interrogarci, di cercare* [illegible] *le nostre responsabilità. La contraddizione viene respinta e riconosciuta solo in qualcosa o qualcuno al di fuori di noi.*

Alcuni dicono [illegible] *che la tossicodipendenza è figlia dell'emarginazione; forse. E' certo che la storia di Franco e Bruno ci dice che, comunque, la povertà, l'appartenere a classi sociali disagiate, trasforma quasi ineluttabilmente in tragedia quello che per altri è un dramma, pur lacerante, ma che, in qualche modo, si riesce a gestire.*

La madre di Franco [illegible] *descrive la storia della* [illegible] *famiglia, immigrati poveri, con una vita non certo facile, tanto che il padre, operaio, non vuole «mettere al mondo troppi operai». Per Franco, quindi, la prospettiva di una vita dura, una solitudine che sembrava alleviata dal «baracchino» col quale poteva tenere rapporti con altri, forse, senza* [illegible] *aiutato* [illegible] *«lerrone».*

Tutto ciò però sembra non contare, sembra che la storia di Franco, [illegible] *il modo in cui ha vissuto la sua adolescenza non abbiano peso, e si individua nel cattivo che gli vende l'eroina la causa di tutto. E allora* [illegible] *colpisce un altro disgraziato che sta disperatamente* [illegible] *di uscire dal ghetto, dalla ragnatela come lui stesso la definisce.*

Tutto [illegible] *può anche* [illegible] *definito sociologismo spicciolo. Ma è facile dare definizioni come proporre soluzioni tanto apparentemente semplici quanto false e negative per problemi che non sono né facili né semplici da affrontare.*

La mamma di Franco dice che il metadone è una truffa e non serve a nulla. Ha ragione; se il metadone viene spacciato come la cura miracolosa contro la «malattia droga». Il metadone non è questo, ma come dicono Bruno, Giorgio e il suo amico del Maurifano, è ciò che aiuta questi ragazzi a morire di meno, a non essere costretti al furto, alla prostituzione coatta.

[illegible] *bello se potessimo veramente risolvere tutto con una bacchetta magica che può chiamarsi indifferentemente: farmaco, clinica o comunità. Sarebbe bello, ma non è così. Le esperienze italiane e straniere lo dimostrano. E siccome non è così, ognuno cerca di scaricare la propria angoscia e i propri insuccessi sopra gli altri. Gli operatori sugli amministratori, le famiglie sugli operatori, i tossicodipendenti sulle famiglie e così via, sino ad arrivare alla disperazione impotente della mamma di Franco che grida: «E' colpa del governo».*

Se la smettessimo e cominciassimo a lavorare insieme? Non è vero [illegible] *c'è più nulla da* [illegible].

dott. G. Pepino

responsabile servizi tossicodipendenze di Torino

Altri [illegible] avvelenati da amanita falloide

[illegible] coniugi sono gravi all'ospedale per aver mangiato funghi velenosi. Sono Giovanna Busatto e Renato Testoni, entrambi [illegible] 61 [illegible]; abitano in corso Agnelli [illegible]. Avevano raccolto i funghi nei boschi [illegible] Mombercelli dove, in località Costarossa, hanno la seconda [illegible].

Circa due giorni dopo averli mangiati, hanno lamentato i sintomi dell'intossicazione. All'ospedale [illegible] Asti [illegible] stati sottoposti [illegible] prime cure e poi trasferiti a Torino, al Martini Nuovo [illegible] Tofane. Appena conosciuti i risultati degli esami clinici, [illegible] si fanno in questi casi, i medici hanno avuto la conferma della lo[illegible] prima diagnosi: l'avvelenamento era stato proprio provocato dall'ingestione della terribile «*amanita phalloides*». La prognosi è riservata.

Devastò la cella processo rinviato

[illegible] stato rinviato [illegible] 12 dicembre prossimo il processo contro Pietro Falcone, uno dei brigatisti rossi processati e condannati per organizzazione di banda armata il 17 giugno scorso nell'aula [illegible] d'assise costruita per l'occasione a ridosso [illegible] nuovo carcere [illegible] Vallette. Fal[illegible] degli imputati del gruppo «biellese» che custodiva l'arsenale militare dell'organizzazione, deve rispondere [illegible] danneggiamento [illegible] cella che occupava durante la sua detenzione alle Vallette.

[illegible] mattina, davanti al pre[illegible] lo doveva giudicare, Falcone era difeso dall'avvocato Perla che ha chiesto di citare il comandante degli agenti di custodia e i sottufficiali di guardia alle celle. Il pretore ha rinviato al [illegible] dicembre per decidere.

Condanna in appello ai «br» Morlacchi

Davanti alla [illegible] Corte d'Assise d'Appello (pres. Isnardi, p.g. Fioravanti) [illegible] comparsi ieri Pietro [illegible]chi e sua moglie [illegible] Ruth Peusch, condannati nel febbraio scorso [illegible] primo grado rispettivamente a [illegible] e [illegible] anni per partecipazione a banda armata. La coppia, nove anni fa, aveva affittato a Milano in [illegible] Delfico un covo per le Brigate rosse.

La Corte d'Assise d'Appello ha confermato [illegible] pene dopo un processo-lampo. Morlacchi era già stato condannato nella primavera dell'80 [illegible] tribunale di [illegible] a [illegible] anni perché sorpreso [illegible] una pattuglia [illegible] polizia mentre [illegible] notte per la strada vergava su un muro lo slogan: «*W le Br, onore ai compagni caduti*». La coppia era [illegible] dall'avv. Vitolo.

«Nuove»: sciopera il personale civile

I motivi della protesta: troppi detenuti, [illegible] troppo pochi gli agenti di custodia

Mai prima di ieri il personale «laico» (ossia gli addetti alla direzione) del pianeta [illegible] portato la protesta oltre la soglia [illegible] mugugno. [illegible] Ieri invece è caduto il framma che separava il [illegible] lessere dal gesto pubblico, [illegible] sciopero. Quindi il personale civile [illegible] direzione ha fatto il salto: le rivendicazioni sono prevalentemente economiche anche se il supporto è la solita [illegible] riforma della struttura carceraria, una grande e perenne malata [illegible] il legislatore [illegible] cerotti di scarsa efficacia.

Da tempo il vento della contestazione aveva [illegible] cutori: il personale militarizzato (ovvero gli agenti [illegible] stodia) e il carcerato. Protesta parallela spesso con identiche motivazioni di fondo [illegible] ricercare nella invivibilità tra le mura della prigione. Troppi i carcerati, turbolenti per uno stato naturale di perenne insoddisfazione, troppo pochi gli agenti, costretti a sovraccarichi di lavoro.

In questo periodo c'è calma [illegible] situazione [illegible] è granchè. E' [illegible] aumentati gli organici militari, è migliorata la paga degli agenti, [illegible] alle Nuove i punti che bruciano sono più o meno sempre gli stessi. Mille e [illegible] detenuti ristretti [illegible] celle che dovrebbero contenerne [illegible] massimo settecento: sovraffollamento, quindi, e quasi trecento agenti («*Sono sempre pochi*») per controllare una popolazione difficile. Il disagio nello «stabilimento» di corso Vittorio dovrebbe stemperarsi con l'apertura [illegible] maxi-bunker delle Vallette. «*I lavori termineranno non prima di tre anni*» commenta il giudice di [illegible] gilanza Nicolò Franco. «*Anche là i posti* [illegible] *insufficienti, il progetto prevede celle per 700 detenuti ma* [illegible] *fortunese supera* [illegible] *mille unità*». Nessun commento del direttore dott. Suraci, sempli[illegible] perché [illegible] sciopero. Uno sciopero sui generis, comunque, «bianco» come quello che fanno i medici che pur riponendo il bisturi restano a disposizione per l'urgenza. La protesta sfociata [illegible] clamorosamente tuttavia costituisce un [illegible] in più del male profondo in cui pare dibattersi con scarse speranze il pianeta-carcere.

Orario dei musei

Armeria Reale (p. Castello 191): Orario 9-14; mercoledì e giovedì anche 15-19; [illegible] 9-10; lunedì chiuso.

Basilica di Superga e tombe [illegible] **Casa Savoia**: 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

Galleria dell'Accademia [illegible] (v. [illegible] Albertina [illegible]): chiuso per restauri.

Galleria Sabauda (v. Accademia [illegible] Scienze [illegible]): 9-14; [illegible] 9-13; lunedì chiuso.

Museo d'Arte Antica e Palazzo [illegible] (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-18; [illegible]; altre festività chiuso.

Museo d'Antropologia ed [illegible]**grafia** (p. Valdo Fusi): giovedì 9-12; 15-20; domenica 9-13; chiuso gli altri giorni.

[illegible] **d'Arte e d'Ammobiliamento** (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): aperto dal martedì alla domenica 9,30-12,30; 15-19.

Museo di Antichità (via Accademia delle Scienze 6): 9-13; chiuso il lunedì e di pomeriggio per lavori.

Museo di Artiglieria (corso Gal[illegible] Ferraris 0): martedì e giovedì 9-14; sabato e domenica 9-12.

Museo [illegible] **Marionetta** (Teatro Gianduja - c. [illegible] Teresa 5): 10-12; 15-18; il lunedì chiuso.

[illegible]**o Egizio** (v. Principe Amedeo 6): 9-14; d[illegible] 9-13; lunedì chiuso.

[illegible] **di Cavalleria - Pinerolo**: martedì-sabato 9-11,15; 15-17; domenica e festivi 9-11,15; lunedì e giovedì chiuso.

Collezione Civica d'[illegible] **- Palazzo Vittone - Pinerolo** (piazza Vittorio 8): 10,30-12; 15,30-18. Aperto solo domeni.

Museo [illegible] **del Risorgimento** (v. Accademia delle S[illegible] 5): 9-18; domenica 9-12 (ore 10,30 visita guidata); chiuso lunedì.

Museo Nazionale [illegible] (Monte dei Cappuccini): 9-12,30; 14,30-18.

Museo [illegible] (v. Guicciardini 7): 9-12; 15-18.

[illegible] **di Storia N**[illegible]**le don** [illegible] (viale Thovez [illegible]): domenica 9-12.

Palazzo [illegible] (p. Castello): 9-12; 14-16; venerdì e festivi 9-12,30, lunedì chiuso.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese - piazza San Giovanni 2): 10-12; 15-18.

★ ★

Paola Levi-Montalcini (Foyer del Piccolo Regio, p. Castello): [illegible], domenica 10-12; 16-19, lunedì chiuso.

Alfredo d'Andrade (Palazzo Reale e Palazzo Madama): sino al 25 ottobre. Palazzo Reale feriali 9-13,30; 14,30-19; [illegible] 9-12,30; lunedì chiuso. Palazzo Madama, feriali 9-19; domenica 10-18; lunedì chiuso.

Sparito presto: la musica da ve[illegible] (Mole Antonelliana): sino al 18 ottobre, feriali 9-19; festivi 10-18; lunedì chiuso.

E. Viollet-le-Duc e il restauro degli edifici in Francia (Mole Antonelliana): sino a fine ottobre, feriali 9-19; festivi 10-18; lunedì chiuso.

Sconfitta ieri la Under 21, la partita odierna non sarà un'amichevole, anche a qualificazione scontata

Contro la Jugoslavia è sempre un trabocchetto

Gli azzurrini sconfitti da un errore in difesa

La squadra di Vicini [illegible] confermato i limiti offensivi nonostante il prodigarsi [illegible] Virdis - [illegible] pareggio non sarebbe stato immeritato

Jugoslavia 1
Italia 0

JUGOSLAVIA: Pudar; Jankovic, Cvetkovic (46' Marcovic); Djurovski, Hadzibegic, Bosnjak; Maric (46' Alekaic), Devnevic, Malatorovic, Krkic, Milmaric.
ITALIA: Zinetti; Contratto, Tassotti; Albiero, Pin, Nela; Mauro, Bonini, Virdis, Sclosa, Massaro (46' Monelli).
Reto: Jankovic 11'.
Arbitro: Krchnak (Cecoslovacchia).

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BELGRADO — Le due giorni azzurra di Belgrado si è iniziata [illegible] [illegible] sconfitta. La Under 21 si è battuta con decoro e con alterna fortuna ma non è riuscita a raggiungere l'obiettivo che tutti speravano alla vigilia, vale a dire un pareggio che era alla portata dei ragazzi di Vicini e che avrebbe significato la qualificazione sicura. Adesso, invece, bisognerà attendere, e vincere, la partita del 13 novembre a Padova contro la Grecia.

Nulla è cambiato, in realtà, perché la qualificazione non è [illegible] discussione, resta tuttavia l'amaro di una sconfitta di misura, maturata grazie a un'indecisione iniziale della difesa e nemmeno meritata, in una prova a tratti brillante dei giovani azzurri.

La Under 21 è scesa in campo forse [illegible] eccessiva cautela, coperta a centrocampo in attesa degli sviluppi, piuttosto leggera in attacco (vecchio problema) con Virdis punta fissa e Mauro e Massaro d'appoggio. Gli slavi, prestanti atleticamente e ordinati nella loro geometria, hanno dunque avuto il vantaggio iniziale di affrontare una squadra disposta più a subire che non a osare.

Il gol che ha deciso la partita, all'11', è stato dunque un fatto quasi naturale, anche se la meccanica dell'azione è stata tale da legittimare i rimpianti di spogliatoio.

[illegible] cominciato la serie degli errori Albiero, uno dei peggiori, tanto che qualcuno si è chiesto se in verità non avesse ragione Marchioro, tecnico del Como, ad accusare così apertamente e duramente il suo giocatore. Albiero ha sbucciato malamente la palla mandandola in angolo. Ha battuto Krkic, il piccoletto assai bravo, tra i migliori in campo, il rimbalzo ha ingannato prima Nela e poi Zinetti che è scivolato goffamente al momento dell'intervento. Da dietro è sbucato il terzino Jankovic che di piatto destro ha infilato sotto la traversa.

Un vero infortunio, al quale la squadra di Vicini ha reagito con bello stile, [illegible] manovra, sotto di un gol, è diventata più pulita e piacevole e la partita sino alla fine è stata persino divertente. La Under 21, un poco fallosa in difesa con Albiero e Nela in giornata storta, ha fatto in pieno il suo dovere a centrocampo, specie in fase offensiva. Mauro ha dettato l'azione [illegible] ottima tecnica individuale e qualche [illegible] nel dribbling. Sclosa ha tenuto il ritmo [illegible] lodevole continuità, Bonini ha corso per [illegible] e Massaro [illegible] ribadito [illegible] fresca autorità il suo buon momento di forma nella Fiorentina.

Ma una volta arrivata al limite, la manovra trovava rari sbocchi, e non certo [illegible] colpa [illegible] Virdis, pronto allo scambio ma chiaramente limitato dall'assenza di una seconda punta. La parte finale [illegible] primo tempo, [illegible] dicevamo, è stata [illegible] momento migliore della formazione azzurra, che ha saputo liberarsi dall'assedio dei rivali e salire in avanti con sveltezza [illegible] corale. Al 21' Contratto ha colpito da fuori per la parata di Pudar, al 35' Massaro ha mandato di poco a lato, mentre al 37' un rapido e preciso scambio tra Mauro e Virdis ha portato [illegible] tiro il ragazzo del Catanzaro, la palla è stata deviata in angolo da un difensore.

[illegible] frattempo [illegible] slavi agivano prevalentemente di rimessa, precisi e forti nei [illegible] trasti ma tutto sommato scarsamente pericolosi per Zinetti. Un mancato aggancio [illegible] Sclosa al 38' [illegible] lancio [illegible] profondità [illegible] Bonini chiudeva in pratica il primo tempo di una partita che avrebbe meritato più pubblico, poco più di 1000 persone sotto una pioggia sottile nel campetto con la vista sul Danubio.

Nel secondo tempo, Vicini sostituiva Massaro infortunato (taglio allo stinco sinistro) [illegible] l'amico e rivale Monelli. L'ala sinistra della Fiorentina, ancora carente di grinta dopo l'incidente, non è stata di grande aiuto alla squadra e nemmeno a Virdis, che in teoria avrebbe dovuto essere agevolato dalla presenza accanto di [illegible] punto di riferimento offensivo.

Mentre la Jugoslavia portava attacchi abbastanza prevedibili ancorché sorretti dalle intuizioni di Krkic e Devnevic [illegible] azzurri davano l'impressione di spegnersi senza che Pudar, il lungo portiere avversario, avesse qualche [illegible]casione di dimostrare la sua bravura fra i pali oltre che per i lunghi e precisi rinvii alle punte.

C'era però una fiammata al 65': Monelli veniva spintonato alle spalle da Bosnjak, in area, su centro da sinistra di Mauro, e un minuto più tardi lo stesso Mauro veniva atterrato da Djurovski sempre in area. Due mezzi rigori che l'arbitro cecoslovacco Krchnak, per il resto molto attento, decideva di ignorare: forse, giocando in casa, gli azzurri ne avrebbero ottenuto almeno [illegible].

L'ultima azione da gol è capitata all'85': Mauro batteva un angolo, Pin colpiva di testa a contatto col portiere e lo stopper Hadzibegic salvava in acrobazia sulla linea con una mezza rovesciata, negando agli azzurri [illegible] pareggio [illegible] alla conta delle occasioni avrebbero pienamente meritato.

Carlo Coscia

Belgrado. Agli azzurrini non è bastato l'impegno di Virdis

Le squadre in campo

In [illegible] dalle 15,55

JUGOSLAVIA		ITALIA
Pantelic	1	Zoff
Buljan	2	Gentile
Stojkovic	3	Cabrini
Zajec	4	Dossena
Gudelj	5	Collovati
Surjak	6	Scirea
Zl. Vujovic	7	Conti
Petrovic	8	Tardelli
Halilhodzic	9	Altobelli
Slijvo	10	Antognoni
Pasic	11	Bettega
Svilar	12	Bordon
Krmpotic	13	Vierchowod
Hrstic	14	Oriali
Jerolimov	15	Bagni
Ze. Vujovic	[illegible]	Selvaggi

Stadio «Maracanà» di Belgrado, inizio ore 16.

[illegible] Walter Eschweiler (Germania Ovest).

TV: [illegible] 1 diretta [illegible] 15,55 alle 17,45; Capodistria diretta dalle 16 e replica registrata [illegible] 22,10.

Radio: Rai 1 diretta dalle 15,45.

LA SITUAZIONE

	G	V	N	P	F	S	P
Jugoslavia	5	4	0	1	14	2	8
Italia	5	4	0	1	9	3	8
Danimarca	8	4	0	4	14	11	8
Grecia	6	3	0	3	8	8	6
Lussemb.	6	0	0	6	1	17	0

Da disputare: Jugoslavia - Italia (oggi), Italia - Grecia (14-11), Jugoslavia - Lussemburgo (21-11), Grecia - Jugoslavia (29-11), Italia - Lussemburgo (19-12).

Miljanic sorride [illegible] gli serve il primato

Solo vincendo il girone gli slavi potrebbero sperare in un buon sorteggio [illegible] Mundial, dove l'Italia sarà testa di serie - Scambio di battute fra i due ct: «Ci sono [illegible] azzurri capaci di far gol» - «Da voi segna, su rigore, perfino il portiere» - Bearzot difende la squadra d'attacco: «Non dobbiamo farci schiacciare»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BELGRADO — *Uno scambio di cortesie tra i commissari tecnici Bearzot e Miljanic [illegible] mattino, poi la partenza arrembante della Under jugoslava all'assalto degli azzurri nel pomeriggio. Oggi [illegible] nazionale maggiore [illegible] deve attendersi un clima [illegible] amichevole, anche se la qualificazione [illegible] «Mundial» delle due avversarie è praticamente sicura. La Jugoslavia calcistica fa sempre dell'Italia un punto di riferimento, la squadra d'attacco che Miljan Miljanic ha varato, vuole vincere per tre motivi congiunti: accontentare il pubblico, cogliere la rivincita del match l'anno scorso di questi tempi a Torino, tentare di chiudere il quinto gruppo [illegible] qualificazione al primo posto, posizione per lui molto importante. Se, infatti, la nostra nazionale sarà [illegible] [illegible] serie nel sorteggio in Spagna, la Jugoslavia potrà entrare nella seconda «fascia di riguardo» [illegible] momento dell'estrazione soltanto con questo piazzamento. In caso contrario finirebbe nel calderone dei «paria», e potrebbe cadere in un girone difficile.*

Alla conferenza stampa congiunta, di fronte ai giornalisti jugoslavi ed italiani (più un'esigua rappresentanza franco-spagnola), Miljan Miljanic ha tenuto fede al personaggio. Abilissimo con la parola, ha definito quella azzurra «l'unica squadra che in Europa e nel mondo è già andata in gol con dieci giocatori su undici» *e mostrando di essersi preparato la lezione, ha snocciolato precisi riferimenti di partite e gol, partendo da Scirea per finire a Bettega. Così ha dato una «lustrata» a Bearzot, il quale capita l'antifona e ricordando le qualità di rigorista di Pantelic, ha ribattuto pronto:* «Proprio voi, che segnate anche con il portiere...».

Comunque il c.t. jugoslavo si è messo con le spalle al sicuro. «Vogliamo vincere, ma abbiamo di fronte un avversario che era già bravo in Argentina ed ora è ancora migliorato in esperienza e qualità». *Bontà sua, e amerlita la squadra jugoslava. Se dovesse andare male per lui, ha già esaltato a sufficienza l'avversario. Ha salutato Bearzot [illegible] un abbraccio e la battuta, vedendolo con la pipa tra i denti:* «Eccolo [illegible] viene ad offrirmi il calumet della pace». *Ha [illegible]ra detto, e qui il nostro c.t. era d'accordo,* «si sono virtualmente qualificate le due squadre migliori del gruppo».

Poi ha annunciato i nomi della sua squadra, prendendo in contropiede anche la stampa belgradese con l'inserimento del giovane Predrag Pasic, attaccante del Sarajevo, alla terza presenza in nazionale, nel ruolo [illegible] ala sinistra. Descritto [illegible] un giocatore molto veloce, Pasic compirà 23 anni domani. Miljanic gli ha fatto indubbiamente un bel regalo, mostrando fiducia nei giovani assieme a gran rispetto per gli assi che ha richiamato dall'estero: il portiere Pantelic (Bordeaux), Buljan (Cosmos), Slijvo (Nizza) e Surjak (Paris St. Germain) saranno oggi, infatti, sulla strada degli azzurri.

Le marcature di Collovati su Halilhodzic, Gentile su Pasic, Tardelli sul tecnico Slijvo, mezz'ala dalle spiccate caratteristiche offensive, [illegible] i punti fermi del disegno di Bearzot, disegno tattico che prevede anche l'opposizione di Dossena a Vladimir Petrovic, previsto regista centrale avversario. Per contro, Miljanic prepara per Bettega il lungo Buljan, Stojkovic per Altobelli, Gudelj, uomo del centrocampo nella zona di Conti, ovvero pronto a spingere ad ogni occasione. Votato all'offensiva è anche il libero Zajec della Dinamo di Zagabria, ex mediano di spinta passato a guidare la difesa, giocatore intelligente ed esperto.

Questa la lavagna, poi conferà [illegible] spirito del gio[illegible] Bearzot [illegible] ovviamente fiducia nella squadra, respinge l'ipotesi che i bianconeri vadano in [illegible]mpo con un pensierino alla trasferta di mercoledì a Bruxelles, [illegible] respinge con altrettanto vigore la tesi di chi vorrebbe una formazione più «coperta» con Oriali a rinvigorire il filtro a centrocampo, magari al posto [illegible] Conti. «Non sarà [illegible] gara facile — *riassume il c.t. azzurro* — ma dovremo [illegible] cercare di impensierire l'avversario. Né abbiamo i mezzi, con Dossena c'è qualcosa in più in avanti. Dobbiamo sfruttare le nostre caratteristiche, guai a farci chiudere. Il filtro lo voglio a centrocampo, nessuna ammucchiata difensiva a meno siano davvero loro così bravi nello schiacciarci». *Sante parole, adesso aspettiamo la verifica sul campo. Proprio perché la qualificazione è scontata, questa è una gara importante per altri motivi. E' già un anticipo del «Mundial» come conferma di valori, di possibilità, indicazioni di carattere.*

Bruno Perucca

Un grande sabato in [illegible]

RETE 1

Ciclismo: [illegible] 14,30-15,50, [illegible] Como, arrivo Giro Lombardia.

Calcio: 15,55-17,45, da Belgrado, incontro Jugoslavia-Italia.

Tennis: ore 23,10, da Napoli, torneo internazionale.

[illegible]

Automobilismo: ore 21,30-22,45, da Las Vegas, G.P. di F.1 in differita.

MONTE[illegible]

Automobilismo: [illegible] 20,30-21,45, [illegible] Las Vegas, G.P. di F.1 in diretta.

Il portierone eguaglia oggi il record di presenze di Facchetti e spera di celebrare l'occasione con una vittoria

Per Zoff 94 candeline, una festa da non rovinare

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BELGRADO — E' il personaggio del giorno. Tutti lo intervistano, persino [illegible] troupe della [illegible] spagnola. [illegible] oggi scala il 94° gradino delle presenze azzurre e raggiunge Giacinto Facchetti. Ma [illegible] favolosa [illegible] del grande portiere non finisce a Belgrado. Proprio a Torino, il 14 novembre, davanti al suo pubblico, il friulano diventerà recordman assoluto.

Contro la Jugoslavia Zoff capitanerà la Nazionale per la 41ª (Facchetti ha portato i gradi in [illegible] occasioni e in questo è praticamente irraggiungibile) e non è certo la partita odierna a fargli tremare le gambe. Anzi, ostenta una certa indifferenza, quasi un distacco (apparente) per il prestigioso primato che sta per eguagliare. [illegible] prova davvero, le sue intime sensazioni, le tiene [illegible] sempre per sé: sicuramente ne va orgoglioso, anche se nel «Guinness» del calcio italiano figura ormai stabilmente per i suoi exploit: dal record di imbattibilità in Nazionale (1143 minuti) a quello in campionato ([illegible] minuti), alla sequenza di presenze con[illegible]tive in serie A (277) destinata [illegible] allungarsi.

In febbraio compirà quarant'anni. Quando si fermerà? Lui [illegible] ferro, non fa programmi. Dice che vive alla giornata. Ma in realtà il suo mestiere lo diverte e, dipendesse da lui, continuerebbe all'infinito. Il figlio Marco, di 8 anni, sembra nutrire la stessa passione calcistica del padre, ma non intende imitarlo nel ruolo e gli sta procurando una piccola delusione perché gioca da attaccante.

Dino Zoff, un altro record prestigioso

[illegible] proposito di eredi, quale potrà essere il nuovo Zoff in Nazionale? Dino non risponde, parla bene dei vari Bordon, Galli, Zinetti. Anzi, torna a rilanciare il nome di Castellini, suo grande amico, per dire che meriterebbe di andare in Spagna [illegible] lui. [illegible] [illegible] pensa unicamente alla Jugoslavia, un'avversaria che ha incrociato spesso nella [illegible] carriera azzurra: battendola a Roma, nel giugno '68, si laureò campione d'Europa.

«E' un calcio, quello danu[illegible], di qualità, che ha avuto degli alti e bassi dovuti [illegible] all'emigrazione di alcuni tra i migliori talenti: attualmente sta ritrovando connotati tecnici, tattici e atletici di ottimo livello», dice con sincera ammirazione.

Anche [illegible] la sicurezza [illegible] andare in Spagna stempera l'importanza del risultato, questa Jugoslavia potrebbe procurare qualche dispiacere al nostro grande portiere. Zoff si augura naturalmente che ciò non accada: e se stesso chiede il massimo impegno e vorrebbe che i suoi compagni facessero altrettanto.

Non pensa che il «blocco» juventino possa [illegible] in qualche modo condizionato dalla dura trasferta che dovrà affrontare pochi giorni dopo a Bruxelles contro l'Anderlecht. Bearzot teme che la deconcentrazione e la capacità di soffrire possano venir meno, [illegible] Zoff lo esclude. è convinto che la squadra sia caricata a dovere.

«Queste [illegible] "classiche": *gli jugoslavi tengono a vince[illegible] per il prestigio, per riscattare [illegible] sconfitta dell'andata, per tentare di aggiudicarsi il girone. E ci sono dei precedenti, in competizioni ufficiali e amichevoli, che confermano la loro determinazione quando incontrano l'Italia»*, [illegible] monisce Zoff, quasi si trattasse di un derby.

Inoltre sa benissimo che una gara sbagliata attirerebbe critiche sull'Italia. C'è anche chi lo considera [illegible] [illegible] molto importante per valutare l'effettiva consistenza della nostra [illegible]zionale che, quest'anno, ha vinto soltanto una volta, nella recente amichevole di Bologna con la Bulgaria, però Zoff dice che ogni partita viaggia su [illegible] proprio binario e che fare adesso discorsi in prospettiva per la Coppa del Mondo è perlomeno prematuro.

«Siamo in un buon momento e possiamo fare bella figura: non mi mancherà il lavoro perché gente come Halilhodzic, [illegible] attaccante pericoloso di testa e sulle punizioni, e come Surjak, che ha un tiro [illegible] tutto riguardo, non [illegible] sottovalutati. [illegible] dimenticare [illegible] consistenza di tutto il complesso» sottolinea Zoff.

Non è [illegible] robot, ma un professionista serio, preparatissimo. Ci terrebbe, ovviamente, a uscire imbattuto dal [illegible]» di Belgrado, uno stadio dove otto anni fa, in [illegible] [illegible] serata di maggio, venne trafitto dall'olandese Rep nella [illegible] [illegible] Coppa dei Campioni vinta dall'Ajax (1-0) sulla Juventus. [illegible] [illegible]o è sempre quello, anche se è stato rimodernato: e il ricordo [illegible] ancora, sebbene sotto i ponti del Danubio di acqua [illegible] sia passata t[illegible]. Oggi Zoff spegne 94 candeline azzurre e non vuole che la Jugoslavia gli rovini la festa.

Bruno Bernardi

Bearzot pensa già [illegible] 22 per la Spagna

BELGRADO — *La partita con la Jugoslavia non sarà una formalità per gli azzurri, praticamente qualificati per la Spagna '82. Ma è inevitabile che a Belgrado si parli già del Mundial. L'Italia, testa di serie, andrà probabilmente nel girone di Vigo, città a Nord-Ovest del territorio iberico, sull'Atlantico, con clima fresco e ventilato. Se così sarà è possibile che Bearzot conduca i ventidue giocatori a Pollone, sopra Biella, come alla vigilia degli «europei». Il raduno avverrà il 18 maggio, tre giorni dopo la fine del campionato (fatta ecc[illegible]e per quei giocatori eventualmente ancora impegnati in finali di Coppe internazionali) per una settimana.*

Dopo un altro breve riposo, il primo giugno gli azzurri partiranno per la Spagna dove inizieranno la fase preparatoria vera e propria. Questo, in linea di massima, il programma che B[illegible]t [illegible] ieri, mentre Maldini dirigeva l'ultimo alle[illegible]nto. Del gruppo di Belgrado potrebbero essere tagliati fuori Marangon e Selvaggi in favore di Graziani e Ancelotti, ai quali si dovrebbero aggiungere Paolo Rossi, Franco Baresi (se si ristabilirà in tempo) o Zaccarelli, Pruzzo, Giuseppe Baresi e il terzo portiere Galli. Con Causio, Marocchino e Beccalossi in preallarme per rilevare eventualmente Bagni.

Dopo la partitella conclusiva (c'è qualche fischio del tutto gratuito da parte degli spettatori agli azzurri), Bettega accusava la solita pubalgia, ma oggi giocherà. Il terreno soffice (l'erba è un po' alta) e appesantito dalla pioggia che è cominciata a cadere mentre gli italiani rientravano negli spogliatoi, [illegible] faciliterà il compito di Bettega.

Non solo Bettega è atteso alla prova (a Copenaghen venne criticato in occasione della sua ultima apparizione in Nazionale) ma anche Dossena che avrà come partner Tardelli (suo avversario diretto nell'imminente derby torinese) e Antognoni. Al tre darà man forte Bettega con i suoi rientri. Parlando [illegible] Dossena Bearzot ha detto: «Quando [illegible] [illegible] un regista gli si aggrappa morbosamente».

Sorridendo, Dossena ha replicato che neppure la fidanzata è così morbosamente attaccata a lui. Poi ha ammesso che quella odierna è la gara più difficile del suo breve ciclo azzurro.

Da segnalare, infine, che qualche azzurro aprendo la valigia ha [illegible] la sgradita sorpresa di vedere che mancavano oggetti ed effetti personali: c'è chi pensa che il furto sia avvenuto a Linate alla partenza.

b. b.

Arangelovic come interprete

[illegible] — Un signore pacioso, grassoccio, cortesissimo, accompagna Bearzot e gli azzurri nelle ore belgradesi. E' [illegible] Arangelovic, sessantaduenne, laureato in ingegneria, ex asso del calcio che i tifosi non più giovani di Milan (vi giocò nelle amichevoli quando non poteva ancora essere tesserato), Roma, Novara e [illegible] ricordano certo con simpatia. Malgrado la laurea, Arangelovic fa di professione l'accompagnatore di viaggi turistici. Da Belgrado va spesso a Roma: «Conosco certamente meglio di voi — dice — il Vaticano ed i musei della capitale».

Lo carica l'azzurro ritrovato

Virdis è contento anche se ha perso

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BELGRADO — *Pietro Paolo Virdis, malgrado la sconfitta, appare soddisfatto e contento di sé. Due le ragioni: il ritorno in azzurro e una gara tutto sommato positiva.* «Mancavo da quattro anni e in campo mi sono sentito un po' il padre, meglio il fratello maggiore di questa Under 21 che [illegible] ha meritato la sconfitta. Il gol a freddo ci ha tagliato le gambe e c'era un rigore netto per noi. Intendo la spinta in area su Monelli. Ho perduto, ma [illegible] ugualmente felice, così felice che non so esprimere ciò che sento. Oddio, ho avuto qualche problema d'intesa, [illegible] tutto passerà se avremo l'occasione di allenarci e giocare ancora insieme».

Dice Vicini a proposito del bianconero: «L'ultima volta che giocò [illegible] nazionale fu quattro anni fa. Giocò gli ultimi cinque minuti di Italia-Portogallo, 4 a 1 per noi. Contro la Jugoslavia si è mosso molto bene. Ha avuto a tratti difficoltà di affiatamento. In casa con la Grecia farà sicuramente meglio». *E Bettega, presente in tribuna con la squadra azzurra al completo:* «Virdis mi è piaciuto. Si è dato molto da fare, ha lottato. Ma era piuttosto isolato, un problema rendeva al massimo in simili condizioni».

Per gli azzurri [illegible] nazionale A, [illegible] pareggio sarebbe stato più giusto. E' una specie di [illegible], sintetizzato da Enzo Bearzot: «Un pari — *dice il commissario tecnico* — avrebbe meglio rispettato i valori in campo. I ragazzi di Vicini hanno giocato una partita [illegible]orosa, in campo ho visto [illegible] equilibrio. Peccato per il gol a freddo, un vero infortunio: l'azione [illegible] era neppure pericolosa».

Infine Azeglio Vicini, soddisfatto per la prova della squadra, ma chiaramente deluso dalla sconfitta: «Abbiamo perso un punto, lo scivolone di Zinetti ci ha impedito di condurre a buon fine una partita giocata con lodevole autorità. Rispetto all'amichevole di Sofia con la Bulgaria ho notato molti progressi: difesa brillante e centrocampo saldo, adesso aspetto la crescita di Monelli e Mariani in attacco».

c. c.

Gli [illegible] restano primi

Ecco la situazione di classifica del gruppo 6 dell'europeo Under 21. Gli azzurri restano al comando del loro girone, che vincerebbero matematicamente battendo la Grecia il 13 novembre:

	G	V	N	P	F	S	P
Italia	3	2	0	1	4	2	4
Jugoslavia	3	1	1	1	2	2	3
Grecia	2	0	1	1	2	4	1

Da disputare: Italia - Grecia (13-11), Grecia - Jugoslavia (28-11).

L'attaccante rom[illegible] si è infortunato in allenamento

Scarnecchia «out»: è menisco

ROMA — Roberto Scarnecchia, il giovane attaccante della Roma, si è seriamente infortunato ieri mattina nel corso dell'allenamento al campo Tre Fontane. Durante un'esercitazione di palleggio, per un falso movimento, Scarnecchia cadeva e rimaneva a terra con la gamba sinistra bloccata. [illegible] aveva messo il piede in una buca. Il medico sociale, dottor Alicicco, dopo un primo esame esprimeva il timore di una lesione [illegible] [illegible].

[illegible] pomeriggio Scarnecchia veniva accompagnato dal professor Perugia che, dopo un attento esame clinico e radiografico, confermava la prima diagnosi: lesione al menisco esterno del ginocchio sinistro. Il professor Perugia sottoporrà il giocatore a intervento chirurgico lunedì [illegible].

Scarnecchia non fa parte della squadra tipo studiata quest'anno da Liedholm, anche se nella scorsa stagione è stato uno dei migliori. Alle ali giocano [illegible] Chierico a destra e Conti a sinistra. Ma il giovane attaccante ha già avuto modo di [illegible] utilizzato anche quest'anno con profitto. L'infortunio costringerà Scarnecchia a una lunga ina[illegible]: almeno un mese per la convalescenza, poi altrettanto per la rieducazione.

Show di Argo Ve stasera a Vinovo

Il [illegible] settimana ippica torinese comincia oggi con il consueto convegno di trotto, nel quale [illegible] presenti ben 68 cavalli nelle otto corse del pomeriggio, più uno, e cioè Argo Ve, giovane portacolori del torinese Allevamento Veranna, che due settimane fa, a Roma, ha cinto la corona di re della generazione. Il vincitore [illegible] Derby, infatti, scenderà in pista dopo la sesta corsa, per un giro d'onore.

E' un vanto per il trotto torinese che, negli ultimi dieci anni, ha prodotto ben quattro cavalli vincitori di Derby, nei quali è sempre stato il segno della famiglia Biangino, o nelle vesti di allevatore o di proprietario. I nomi di Sharif di Jesolo, Dailor, Gentile e, ora, Argo Ve, sono scritti a caratteri d'oro.

L'inizio delle corse è alle ore 14,30 e questi sono i nostri favoriti: Premio Castelfidardo: Gloria del Ronco, Cercavo. Premio Senigallia: Ankogel, Abbey Or. Premio Fabriano: Oceano Indiano, Cricca. Premio Numana: Belmerio, Bridama. Premio Osimo: Hermitage, Antifer. Premio Ancona: Portiero, Girovago. Premio Loreto: [illegible], Flavil. Premio Chiaravalle: Burri, Canonero.

Tennis, a Torino corsi per giovani

Se nel tennis italiano manca il ricambio all'attuale squadra azzurra di Coppa Davis, molte colpe sono della federazione che non ha saputo strutturare in modo conveniente il settore tecnico, ma altrettante ricadono [illegible] circoli che hanno visto scemare sempre più l'interesse sportivo.

Contro questa generale tendenza si inserisce una valida iniziativa del Circolo della Stampa-Sporting (corso Agnelli 45, telefono 390.573, 390.575) che per la prima volta organizza un corso di avviamento al tennis, aperto a tutti i giovani (anche [illegible] non parenti di soci) nati negli anni [illegible] '68, '69, '70, '71, '72 e '73. Il corso inizierà il 1° novembre 1981 e si concluderà il 31 marzo 1982, con due lezioni settimanali.

Il costo dell'intero corso (badiamo considerato il prezzo di [illegible] singola lezione e l'uso [illegible] campi) è di lire 150 mila.

● La corsa Tris della settimana, Premio Agnunar a S. Siro, è stata vinta a sorpresa da Thomas su L'Esquirol ed Effer. Comb. vinc. 11-31-14, quota di L. 3.121.367 per 167 vincitori.

Sulla pista di Las Vegas il Gran Premio del Nevada decide oggi il mondiale di Formula 1

Ultima sfida per i dollari e la gloria

La roulette delle ipotesi

Carlos Reutemann, argentino, 39 anni, 143 Grandi Premi, 12 vittorie (Williams)

Nelson Piquet, brasiliano, [illegible] anni, 48 Grandi Premi, sei affermazioni (Brabham)

Jacques Laffite, francese, 37 anni, [illegible] Grandi Premi, [illegible] successi (Talbot-Ligier)

Il campionato del mondo di Formula 1 si conclude oggi sulla pista americana di Las Vegas. Un circuito inedito, costruito in pochi mesi.

Tre sono i piloti che matematicamente possono ambire al titolo: Carlos Reutemann (49 punti), Nelson Piquet (48) e Jacques Laffite (43). Una situazione del genere non si verificava dal 1974 quando, a Watkins Glen, ultima gara della stagione, Emerson Fittipaldi si aggiudicò il casco iridato battendo Clay Regazzoni e Jody Scheckter.

I tre candidati, a seconda dei piazzamenti che otterranno, potranno definire la lotta in molte maniere. Eccole:

PILOTA		1	2	3	4	5	6	da 7 a 24
REUTEMANN	p.	58	55	53	52	51	50	[illegible]
PIQUET	p.	57	54	52	51	50	49	48
LAFFITE	p.	52	49	47	46	45	44	43

Da questa tabella appare chiaro che: Reutemann e Piquet sono, in ogni caso, campioni se vincono, mentre Laffite deve assolutamente arrivare primo e sperare che l'argentino e il brasiliano non vadano rispettivamente oltre il quarto ed il terzo posto. Se il francese si piazzasse secondo, i suoi rivali non debbono prendere punti.

In ogni caso queste sono le possibili altre soluzioni:

se tutti e tre i piloti raggiungono quota 52 punti (Laffite 1°, Piquet 3° e Reutemann 4°) il campione è Laffite perché ha il maggior numero di secondi posti;

se Reutemann e Piquet sono a pari punti, vince Piquet per maggior numero di primi posti;

se Reutemann e Laffite arrivano entrambi a 52 punti, vince il francese per maggior numero di successi. Se Reutemann e Laffite giungono a 49 punti, il titolo va ancora al pilota della Ligier perché, a parità di vittorie e secondi posti, [illegible] più piazzamenti in terza posizione. Se Piquet e Laffite arrivano a 52 punti, è sempre il francese a vincere per maggior numero di secondi posti. Infine se Piquet e Laffite arrivano a quota 49, vince Piquet per maggior numero di vittorie.

Come sono arrivati a Las Vegas

		Usa Ovest	Brasile	Argentina	S. Marino	Belgio	Monaco	Spagna	Francia	Inghilterra	Germania	Austria	Olanda	Italia	Canada	Totale punti
REUTEMANN (Williams)		2	1	2	3	1	—	4	—	2	—	5	—	3	—	
	punti	6	9	6	4	9	0	3	0	6	0	2	0	4	0	49
PIQUET (Brabham)		3	—	1	1	—	—	—	3	—	1	3	2	6	5	
	punti	4	0	9	9	0	0	0	4	0	9	4	6	1	2	48
LAFFITE (Talbot)		—	6	—	—	2	3	2	—	3	3	1	—	—	1	
	punti	0	1	0	0	6	4	6	0	4	4	9	0	0	9	43

Carlos Reutemann, Nelson Piquet e Jacques Laffite da anni inseguono lo stesso sogno - Si calcola che la conquista del titolo porti due miliardi di lire - L'argentino non si aspetta aiuti dal compagno di squadra Jones - Il «gioco» delle tattiche

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LAS VEGAS — Il gioco è fatto, la pallina gira, pronta a cadere sul numero vincente. Una gara-roulette decide oggi il campionato mondiale di Formula 1, al termine di una delle stagioni più avvincenti degli ultimi anni. Tre protagonisti, Carlos Reutemann, Nelson Piquet e Jacques Laffite, tre macchine, Williams, Brabham e Talbot lanciati in una sfida che non ammette repliche. Meno di due ore di [illegible] che condizionerà la carriera di piloti che da anni inseguono lo stesso sogno, quello di conquistare il titolo.

Tre personaggi diversi tra loro con un identico denominatore: nessuno sinora ha mai vissuto [illegible] giornata come quella che li aspetta sulla pista del Caesars Palace, cioè nessuno ha mai [illegible] la possibilità di di[illegible] campione mondiale, g[illegible] tutto in una sola gara. [illegible] so tempo, pe[illegible] sono piloti di vasta esperienza. Reutemann e Laffite con un decennio di Formula 1 alle spalle, Piquet con sole tre stagioni di Grandi Premi ma con una [illegible] attività precedente nelle formule minori.

Carlos Reutemann è il grande favorito perché ha un punto in più in classifica, perché è stato il più regolare nel [illegible] della s[illegible] perché la sua Williams si è dimostrata la vettura più competitiva [illegible] e su questa pista. Laffite è quello che ha [illegible] possibilità di vincere sul piano teorico: infatti non solo deve arrivare primo ma anche sperare che i suoi avversari non si piazzino vicini. Infine Piquet è l'outsider, poiché sul piano psicologico non ha nulla da perdere (è giovane e probabilmente avrà altre [illegible] per rifarsi e la Brabham sovente si è dimostrata la macchina da battere.

Ma non ci sono solo il prestigio e la soddisfazione personale. Il titolo vale oro o, meglio, dollari. Si calcola che un campionato mondiale regali circa due miliardi di lire a chi lo conquista fra i[illegible] e sponsor. E' certamente la più [illegible] cifra che si può guadagnare in un singolo avvenimento sportivo, esclusi solo alcuni match di pugilato.

«I soldi? — ha detto ieri Reu[illegible] — Certo, sono importanti, una delle molle che ti spingono al massimo impegno. Siamo dei professionisti anche se quasi tutti abbiamo iniziato per passione. Del resto oggi non si fa più nulla se non per il denaro. Io, tuttavia, in corsa non penserò a ciò [illegible] mi potrà rendere il titolo mondiale. [illegible] soltanto un pilota che cerca di es[illegible] più bravo e veloce degli altri».

L'argentino ha vissuto le ul[illegible] ore prima della gara in [illegible] assolutamente normale. E' stato visto in atteggiamento affettuoso con la moglie Mimicha che gli è stata molto vicina in questa trasferta americana. «Lole» ha curato in maniera particolare la [illegible] a punto della macchina. I tecnici [illegible] Williams hanno lavorato a lungo sulla [illegible] monoposto numero 2 e il [illegible] ha assicurato tutto l'a[illegible] al pilota.

«Purtroppo — ha detto Carlos — in Formula 1 i giochi di squadra [illegible] difficili ed anche pericolosi. [illegible] mi aspetto alcun [illegible] aiuto da Jones». Il quale Jones non nasconde la sua rivalità per il compagno di squadra. «Certamente non commetterò alcuna scorrettezza nei suoi confronti — ha dichiarato l'australiano — ma allo stesso tempo non [illegible] disposto a rinunciare ad una possibile vittoria, forse nella mia ultima gara. A Reutemann può bastare anche un secondo posto o comunque arrivare danti ai suoi rivali».

Questo è uno dei temi della corsa. Si è parlato di tattiche ma è come scoprire l'acqua calda. Ai due sudamericani basterà controllarsi a vicenda e cercare di arrivare [illegible] prima dell'altro. «Per me, invece — ha spiegato Laffite — c'è una sola speranza: vincere. E correrò con questo obiettivo. Cosa succederà alle mie spalle non mi interessa».

Cristiano Chiavegato

Ecco il tracciato della pista di Las Vegas: m 3659 con 14 curve.

Le Williams in prima fila, terzo tempo per Gilles Villeneuve con la Ferrari

Al Gran Premio di Las Vegas, ultima prova del mondiale di Formula 1, partecipano 24 piloti. Ecco lo schieramento:

1° Reutemann (Williams 2) 1'17"82	Jones (Williams 1) 1'17"99
3° Villeneuve (Ferrari 27) 1'18"06	Piquet (Brabham 5) 1'18"16
5° Prost (Renault 15) 1'18"43	Watson (McLaren 7) 1'18"61
7° Tambay (Talbot 25) 1'18"69	Giacomelli (Alfa 23) 1'18"78
9° Mansell (Lotus 12) 1'18"94	Andretti (Alfa 22) 1'19"06
11° Patrese (Arrows 29) 1'19"15	Laffite (Talbot 26) 1'19"16
13° Arnoux (Renault 16) 1'19"19	De Cesaris (McLaren 8) 1'19"21
15° De Angelis (Lotus 11) 1'19"50	Rebaque (Brabham 6) 1'19"51
17° Alboreto (Tyrrell 4) 1'19"77	Pironi (Ferrari 28) 1'19"80
19° Cheever (Tyrrell 3) 1'20"47	Rosberg (Fittipaldi 20) 1'20"72
21° Jarier (Osella 31) 1'20"76	Warwick (Toleman 36) 1'21"29
23° Surer (Theodore 33) 1'21"43	Salazar (Ensign 14) 1'21"32

Non qualificati: Borgudd (Ats) 1'21"80; Serra (Fittipaldi) 1'21"87; Daly (March) 1'21"32; J. Villeneuve (Arrows) 1'22"82; Henton (Toleman) 1'22"98; Gabbiani (Osella 32).

Il Gran Premio di Las Vegas partirà alle 12,45 (20,45 italiane). In programma 75 giri di m [illegible] per un totale di km 274,4.

Reutemann-Piquet, incidente (con danni minimi) in prova

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LAS VEGAS — Carlos Reutemann ha mantenuto la pole position dopo l'ultimo turno di qualificazione della corsa decisiva per il titolo mondiale. L'argentino non ha migliorato il tempo che aveva ottenuto venerdì ma il caldo, tornato ad incombere sulla pista del Nevada, non ha permesso neppure agli altri piloti di avvicinarlo.

Alle spalle del sudamericano, però, si è sviluppata una lotta incredibile, accesissima, che ha visto Alan Jones avere la meglio su tutti gli altri. Due Williams, quindi, oggi in prima fila. Jones ha «danneggiato» il grande rivale del suo compagno di squadra, il brasiliano Nelson Piquet, perché lo ha relegato alla quarta posizione.

Al terzo posto si è inserito, in maniera assai brillante, con una condotta come sempre spericolata, Gilles Villeneuve, con la Ferrari, che certamente sarà uno dei protagonisti della corsa. Molto bene sono andate le Alfa Romeo, piazzate rispettivamente all'ottavo posto con Giacomelli e al decimo con Andretti.

[illegible] in vista, invece, [illegible] Jacques Laffite. Il francese ha ottenuto solo il dodicesimo tempo ed è teoricamente tagliato fuori dalla lotta, a meno che non succedano episodi cl[illegible]. Laffite è stato perfino superato dal [illegible] co-equipier Tambay (settimo posto), il quale domani dovrà lasciare la scuderia [illegible] essendo stato ingaggiato per il prossimo anno.

Al termine delle prove, Reutemann è apparso abbastanza soddisfatto, ma non si è sbilanciato in un pronostico preciso. «Per la corsa — ha detto — sceglierò delle gomme piuttosto dure. Miro soprattutto a finirla e a tenere a bada Piquet. Non m'interessa cosa faranno gli altri. In ogni caso, è come andare davanti ad una slot machine».

Prima dell'ultimo turno di qualificazione, nel test «libero» c'è stata una [illegible] fra Reutemann e Piquet. L'incidente è avvenuto alla curva 11 per colpa di Reutemann. L'argentino, che stava studiando le traiettorie, è finito in testa-coda: la sua macchina si è intraversata e Piquet, che lo seguiva, l'ha centrata. La William[illegible] riportato dei danni: si è [illegible] la sospensione [illegible]teriore sinistra e la vettura è [illegible] portata in garage, dove i meccanici si sono impegnati per una rapida riparazione.

c.ch.

Oggi, senza assi stranieri, l'ultima gara di una stagione deludente per gli italiani

Il Giro di Lombardia sarà corsa vera?

Meglio il successo di uno sconosciuto che la solita volata tra Saronni e Moser dopo una «passeggiatina» - Le speranze di Baronchelli

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *Si disputa oggi il Giro di Lombardia, «la corsa delle foglie morte»: ma quest'anno le foglie morte sembrano essere i ciclisti italiani. E' l'ultima corsa vera, l'ultima «classica» dell'anno. Il nostro ciclismo non ha vinto, in questo 1981, una grande prova in linea che è una: l'anno scorso ne aveva vinte cinque, eppure proprio il Giro di Lombardia, andato al belga De Wolf, aveva fatto tristezza, una tristezza retroattiva. Quest'anno il Giro di Lombardia vinto da Moser o da Saronni potrà fare allegria retroattiva?*

Non crediamo, non vogliamo. Vincere oggi per il ciclismo italiano è abbastanza facile, quasi doveroso: la partecipazione straniera è assai ridotta, dal punto di vista qualitativo. Mancano, per ragioni assortite, Hinault, De Wolf, Martens, Knetemann, Raas. Qualcuno è contumato, qualcuno (i due olandesi) si è rotto in una caduta «felice», che ha comandato di cominciare il riposo. Scorrendo l'elenco dei partecipanti stranieri, vien difficile trovare un nome valido.

Il problema per i nostri sembra dunque essere quello di vincere bene. La corsa può risultare valida in assoluto anche se l'ordine d'arrivo non reca nomi illustri di battuti. Rifiutiamo invece, a priori, di entusiasmarci per una volata spasmodica fra Moser e Saronni alla fine di una passeggiatina. Dei giochetti di quei due, in corsette varie, sono state riempite colonne di cronaca: ma non ci pare onesto cercare di farne una pagina [illegible] vera del ciclismo. Preferiamo Pincopallino primo alla fine di una [illegible] vera, che non Saronni su Moser, o viceversa, alla fine di una corsa finta.

Ci vorrebbe, ecco, qualche italiano senza complessi, e con le gambe. Baronchelli è bravo ma con limiti chiari: comunque rappresenta la migliore speranza in un qualcosa di diverso. Se poi ci fosse un giovane capace, coraggioso, si potrebbe cominciare, anche giornalisticamente, a costruire qualcosa, anziché continuare a stare, con Moser e Saronni, in una stanzetta che si fa sempre più piccola, e dove i due si sbattono uno contro l'altro.

Va da sé che una ipotesi di nobiltà agonistica riguarda oggi anche quei due. Una loro volata, o il successo isolato di uno dei due, però alla fine di una, anche soltanto [illegible] epopea, ci andrebbe benissimo. [illegible] Più che di non valere, i due danno l'idea di non potere.

Sarà anche interessante valutare la reazione della folla. Continuando a correre il circuito di Roccacannuccia piuttosto che in quello di Pizzighettone, i nostri cosiddetti assi (ormai tali solo per via della denominazione del circuito stesso, che è sempre «circuito degli assi») hanno l'impressione che tutto vada bene. Noi pensiamo invece ad un grosso calo di interessi, che si sta traducendo, anno dopo anno, in un grosso calo di qualità degli sponsor. Il ciclismo, che pure era e può essere di larga presa popolare, sta perdendo tutte le grandi firme pubblicitarie.

La cosa non interessa quei due, e neanche Battaglin (il nostro più bravo dell'anno) e Baronchelli e Panizza che sta [illegible] alla pensione e che comunque [illegible] sempre la bava alla bocca. Il discorso interessa il ciclismo prossimo venturo. E' quasi un discorso di sopravvivenza e il Giro di Lombardia può e deve dire cose importanti.

Senza pensare, per ora, a cosa [illegible] se oggi a Como vince uno straniero, e di serie B.

Gian Paolo Ormezzano

Tennis a Napoli

Barazzutti primo successo

NAPOLI — Corrado Barazzutti e lo statunitense Gene Mayer si sono aggiudicati i primi due incontri del torneo-esibizione di tennis. Il campione d'Italia ha avuto ragione dopo tre combattuti set dell'indiano Vijay Amritraj con il punteggio di 6-4, 3-6, 6-3.

Dopo il [illegible] pomeridiano di Gene Mayer su [illegible] (6-2, 6-4) anche Pa[illegible] ha esordito vittoriosamente battendo Bushing per 6-4, 6-2.

Totocalcio n. 9

Bari-Pistoiese	x 1
Lazio-Lecce	x 1 2
Palermo-Cavese	x 1
Pescara-Catania	1
Pisa-Foggia	1
Reggiana-Brescia	1
Rimini-Cremonese	x 1
Sampdoria-Varese	x 1 2
Spal-Perugia	x
Verona-Sambened.	1 x
Modena-L. Vicenza	x
Treviso-Parma	1 x
Prato-Siena	x

Totip n. 42

[illegible] CORSA	1 2
Napoli (trotto)	2 1
SECONDA CORSA	1
Napoli (trotto)	[illegible]
TERZA CORSA	1 2
Bologna (trotto)	2 1
QUARTA CORSA	1
Padova (trotto)	x
QUINTA CORSA	1 2 1
Roma (galoppo)	2 1 x
SESTA CORSA	2 2
[illegible] (galoppo)	1 x

Raddoppio dei premi e stipendi più alti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Per bussare a quattrini, i corridori hanno scelto la vigilia del Giro di Lombardia: [illegible] le loro richieste [illegible] breranno grida, e non sussurri. Si sono [illegible]iti nella sede della loro associazione, hanno discusso per ore e alla fine hanno deciso di chiedere il raddoppio dei premi e quattro milioni l'anno in più per chi ha gli stipendi più [illegible]. Non è poco. Ma forse non è neppure troppo.

Spiega Fusetti, membro della commissione tecnica: *«Attualmente il monte premi, a seconda dell'importanza della corsa, varia dai quattro milioni e mezzo ai sei milioni: e la torta, se così vogliamo chiamarla, viene divisa in fette sempre più piccole fino al venticinquesimo [illegible]. Il vincitore ha diritto al venti per cento, cioè mediamente a circa un milione, e spesso deve spartirlo con i compagni di squadra».* Come dire: restano fettine così minuscole da diventare un assaggio, [illegible] o più.

Continua Fusetti: *«Circa sessanta professionisti italiani, cioè oltre la metà del totale, guadagnano attualmente otto milioni lordi l'an[illegible]: con l'inflazione galoppante, è diventato veramente poco, specie [illegible] chi è in una squadra che vince raramente e non può quindi arrotondare con i premi. Inoltre, a poco più di trent'anni questi corridori si trovano disoccupati. I corridori vogliono arrivare a un minimo di dodici milioni: mi sembra una richiesta giusta».* Si potrebbe ribattere: chi va piano, cambi mestiere, [illegible] glielo'ha ordinato il medico di fare il corridore. [illegible] sarebbe un'obiezione troppo semplicistica, visto che i ciclisti che guadagnano bene in Italia sono dieci, forse venti.

Comunque, per ora, nessuna minaccia di sciopero: eventualmente se ne parlerà in primavera, se i problemi saranno ancora sul tappeto, in attesa di soluzione. Oggi si corre il [illegible] di Lombardia e gli italiani, [illegible] a secco quest'anno nelle grandi classiche, devono pensare a vin[illegible] sono obbligati a vincere, visto il fuggi-fuggi degli stranieri.

«Chi è rimasto a casa — dice Moser — [illegible] battuto da solo: evidentemente era sicuro di perdere, altrimenti sarebbe venuto. Dicono in molti che il vero favorito sono io, ma spero che Saronni non pensi di starmi a ruota per tutta la corsa: perché in questo caso lascio che vada via una fuga e noi arriviamo un'ora dopo i primi. Sinceramente, però, [illegible] che succederà: il [illegible] di Lombardia è una corsa durissima, se uno non ha la forza nelle gambe si stacca automaticamente, gli ci vorrebbe una motocicletta per stare con i migliori».

Che intenzioni ha Saronni? [illegible]: *«Il favorito è Moser, ma potrei anche vincere io. D'accordo, è una corsa molto dura, alla fine in un eventuale sprint un velocista potrebbe essere battuto da un corridore di fondo con molta potenza nelle gambe. Ma sarà importante avere ancora molta benzina, in quel momento sarà importante non aver dato tutto».* [illegible] adottare, se possibile, la tattica [illegible] risultato col minimo sforzo.

Maurizio Caravella

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni Perabò
Secondino Riolfo
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 36

CERTIFICATO N. 367 DELL'11-3-1981

Balestre, presidente della Fisa, va all'attacco

La responsabilità delle gare sarà soltanto internazionale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LAS VEGAS — *Il presidente della Fisa, il francese Jean-Marie Balestre, [illegible] riconfermato, è partito alla carica. Ieri in una conferenza stampa ha provocato una [illegible] polemica [illegible] i giornalisti di tutto il mondo.*

In pratica, ha detto che la Federazione automobilistica internazionale ha l'intenzione di rilasciare gli accreditamenti per tutte le gare del campionato mondiale (F1, Endurance, Marche) così come fanno le varie Federazioni negli altri sport. In un certo senso ha così silurato l'Ir[illegible] (International Racing Press Association) che finora curava tutto gli interessi e le esigenze dei rappresentanti della stampa.

E' un'azione questa accettabile e giusta se verrà portata avanti con serietà e competenza, altrimenti, se interverranno i soliti clientelismi e le interferenze, provocherà non pochi problemi.

Per quanto riguarda i regolamenti e l'attività sportiva, Balestre ha fatto sapere che per il momento è valido il calendario di Formula 1 reso noto nei giorni [illegible]ri. «Abbiamo [illegible] le voci che parlano di un annullamento del Gran Premio di Detroit — *ha affermato il presidente della Fisa* — ma non abbiamo avuto alcuna comunicazione ufficiale. Spetterà alla Federazione americana di prendere delle decisioni. In caso di annullamento della [illegible] prova negli Usa il suo posto verrà preso dalla prima gara di riserva prevista per i Grandi Premi extraeuropei, e cioè dal Gran Premio d'Australia».

Una importante novità è stata annunciata nel campo dei Gran Premi. Fino a quest'anno la responsabilità delle decisioni era presa dal collegio [illegible] commissari sportivi nel quale la maggioranza dei membri apparteneva alla nazione organizzatrice. D'ora in poi questo potere sarà nelle mani di un triumvirato con due rappresentanti internazionali nominati dalla Fisa e uno solo locale. Ciò significa che non potranno più succedere episodi come quello capitato in Spagna lo [illegible] anno, quando le autorità iberiche si ribellarono a quelle centrali.

Ercole Colombo

Parte oggi un campionato «nuovo»: a Torino subito duello Menken-Woodard

Basket-donne miliardario con stelle Usa

Sedici squadre in A1, una formula con tanto di playoff, quattordici sponsors, cioè poco meno di un miliardo e mezzo di canoni d'abbinamento a sostenere bilanci societari che raggiungono, in più di un caso, cifre vicine ai 200 milioni. Non sono ormai più dati da «sport minore» quelli che il basket femminile presenta alla vigilia del suo 51° massimo campionato, che scatta oggi a far da vetrina all'attività di oltre 40.000 ragazze tesserate (senza contare le minicestiste).

Al confortante panorama, arricchito negli ultimi anni da risultati internazionali ottimi o discreti sia a livello di club che di squadre azzurre, manca soltanto il cosiddetto «boom» di pubblico: i 4000 spettatori dello spareggio-playoff di un anno fa, a Vicenza, restano un'eccezione, su certe piazze anche prestigiose le mille presenze restano un obiettivo. Anche per perseguire questo obiettivo il basket femminile [illegible] quest'anno, quasi trecento milioni nelle tasche di 15 ragazze straniere (12 americane, due jugoslave, una bulgara), ingaggiate — una per ogni squadra di A1, eccettuata la Levrini Como — per [illegible] il tono tecnico, atletico e spettacolare del torneo.

Con le straniere — e le americane in particolare — sarà un basket femminile diverso, più attraente, più «maschile». Si vedranno più stoppate, duelli più feroci «uno-contro-uno», magari le schiacciate a canestro che per esempio Menkin (Accorsi) e Woodard (Ufo) hanno già mostrato in azioni di riscaldamento. Il pubblico di Torino, se andrà all'appuntamento di oggi in via Guala, potrà averne un saggio, [illegible] che la prima giornata oppone proprio Accorsi a Ufo, cioè due delle quattro «all stars» venute [illegible]: Carol Menken, pivot bianco di grande rapidità, movimenti [illegible] manuale, mano «calda», e Lynette Woodard, funambola nera capace di segnare anche 60 punti in [illegible] partita e di vincere da sola, ingaggiata — si dice — per ottanta milioni.

Le altre due «all american» le hanno ingaggiate le squadre finaliste un anno fa: la Noble a Treviso, con le campioni d'Italia, la Kirchner a Vicenza, a far [illegible] completo [illegible] squadrone [illegible] margini naturali di progresso [illegible] maturazione delle [illegible] giovani, prima fra tutte Catarina Pollini (15 anni, 1,93).

Con queste due e l'Accorsi — che è competitiva nonostante la cessione della Piancastelli al Bloch, a patto che Palombarini e Faccin siano assistite dalla salute — la squadra semifinalista dei playoff dovrebbe essere il [illegible] Milano, che ha operato bene sul mercato, acquistando Maria Baldini per 100 [illegible], Roberta Serradimigni e soprattutto l'allenatore Colombo (l'americana Hile è però solo [illegible] buona gregaria).

Gianni Menichelli

Serie A femminile 1ª giornata — Girone A: oggi Accorsi Torino-Ufo Schio (via Guala, ore 18), Roma-Dietalat Pr. Fiorella Pg-Expand Ce; domani: [illegible] Vi-Sisv Viterbo. Girone B: oggi Gbc Milano-Pejo Bz, Levrini Co-Pagnossin Tv; domani Popper Spinea-Varta Pescara, Omsa Faenza-Bloch Sesto.

NOTIZIE FLASH

- La Berloni, rinfrancata da due consecutivi successi con Lattesole e Fabia, tenta un'altra vittoria in trasferta oggi (ore 18) al Palazzetto dello Sport romano, contro il Bancoroma, nell'anticipo della quinta giornata dell'A1 maschile di basket.
- Al Mugello verranno assegnati domenica 25 ottobre i cinque titoli del campionato italiano [illegible] di motociclismo. In gara tra gli altri Lucchinelli, Uncini e Reggiani.
- All'Arena di Milano si disputano oggi e domani i campionati italiani juniores di società di atletica leggera.
- Biancelli, ex pilota di F.1 negli Anni 30, è deceduto ieri a Parigi all'età di 65 anni. Aveva gareggiato con Alfa Romeo, Bugatti, Talbot.
- A Wimbledon gli organizzatori del torneo internazionale di tennis 1982 hanno [illegible] che l'anno prossimo la finale del singolare maschile si svolgerà di domenica.

Da ieri alcune centinaia di rilevatori distribuiscono le schede

Scattata l'operazione censimento

Dal 27 ottobre all'11 novembre [illegible] raccolti i moduli completati - Come comportarsi per la compilazione

ALESSANDRIA — Quanti siamo e come siamo? A queste due domande risponderà il censimento che ha preso avvio anche ad Alessandria e provincia, con [illegible] distribuzione da parte di [illegible] centinaia [illegible] rilevatori — in generale giovani assunti dai Comuni — delle schede: 40 mila ad Alessandria, alcune decine di migliaia in tutta la provincia. Completeranno la distribuzione entro il 23 ottobre, poi, dal 27 ottobre all'11 novembre, ripeteranno il giro [illegible] ritirare i moduli con [illegible] risposte [illegible] cittadini. [illegible] qualcuno avrà dubbi potrà risolverli, consultandosi con i rilevatori, al momento del ritiro delle schede.

Nel rispondere alle domande — è importante — si dovrà tenere conto della situazione famigliare [illegible] 25 ottobre: gli eventi successivi a tale data [illegible] dovranno essere registrati. Chi nascerà un minuto dopo [illegible] mezzanotte del [illegible] ottobre (che cade di domenica) dovrà attendere altri dieci anni (cioè il prossimo censimento) [illegible] «fare numero», perché l'Istat si accorga di lui nel calcolare il numero totale degli italiani.

Le schede, proprio per avere un'immagine reale del no[illegible] Paese, dovranno essere compilate oltre che dai nuclei famigliari, [illegible]tigiani, ambulanti, industriali, fornitori di servizi.

I modelli distribuiti contengono un foglio di istruzioni per facilitare il compito dei capifamiglia. La prima parte richiede notizie sull'abitazione e servirà per la stesura di una mappa sulla struttura edilizia. La seconda dati sui componenti dei vari nuclei famigliari. La novità viene dall'attenzione riservata al rapporto casa-lavoro, con indicazione dei movimenti per raggiungere l'ufficio o la fabbrica, il negozio, i tempi impiegati, i mezzi usati.

«*Le risposte* — si fa notare in Comune — *formeranno un quadro del pendolarismo, la composizione dei quartieri, l'ubicazione dei centri di produzione: su queste cifre gli enti locali lavoreranno per migliorare i servizi, rispondendo a precise esigenze*».

«*Il censimento* — afferma, rivolto ai cittadini, il sindaco Francesco Barrera — *è un'operazione [illegible] carattere civile molto importante. Serve a conoscere la realtà che ci circon[illegible]. Per questo invito gli alessandrini a collaborare, a lasciare da parte ogni tipo di diffidenza, ad aprire la porta ai rilevatori*».

Un invito, quindi, agli alessandrini — e lo stesso vale per tutti gli abitanti degli altri Comuni della provincia — affinché, nell'interesse generale, rispondano con verità, senza paure: in particolare, senza paura del fisco, perché le schede saranno anonime.

«*Le informazioni* — spiega Barrera — *resteranno anonime, [illegible] saranno utili all'Istat, per [illegible] un'immagine reale del Paese, ma serviranno anche ai Comuni per sapere quali [illegible] le esigenze della gente*».

La gente, allora, [illegible] pensa, come reagisce? Abbiamo sentito una giovane, un anziano e una casalinga.

«*E' una cosa giusta* — afferma Angela Lacerenza, 25 anni —, *in effetti ci sono problemi più grandi, ma bisognava pur fare questo censimento, per rendersi conto del numero degli abitanti e delle esigenze. Credo che, tutto sommato, la gente sarà sincera, anche se non mancherà la solita diffidenza per timore di [illegible] guenze fiscali*».

Che [illegible] una cosa [illegible] lo conferma anche Antonio Molfetta, [illegible] anni. «*Bisogna pur [illegible] quanti siamo, cosa facciamo* — dice —. *E' vero, è una grossa spesa (il solo Comune di Alessandria spenderà un centinaio di milioni; n.d.r.) ma necessaria. Sono soldi spesi bene*».

«*Sarà una cosa da fare* — sostiene invece N[illegible] Vassallo —, *ma per me [illegible] uno spreco di soldi, non so se potrà servire. Non ritengo sia una cosa mol[illegible] utile. Indispensabile, co[illegible]que, che tutti siano sinceri, altrimenti si falsa la situazione*».

E proprio questo invito va ripetuto alla gente: rispondete, collaborando. f. m.

Alessandria. I rilevatori ascoltano le istruzioni prima di distribuire le schede

Governare meglio con i quartieri

[illegible] — Sono iniziati, con le riunioni ai quartieri Europa-Pista e Orti-Galimberti, gli incontri previsti dall'assessorato comunale al Decentramento per una maggiore collaborazione fra amministrazione comunale e consigli di circoscrizione.

[illegible] programma dei prossimi incontri: martedì 20 al quartiere Centro, in via Venezia 79; venerdì 23 Cristo-Norberto e Rosa-Cabanette, alla [illegible] del Cristo; martedì 27 Spinetta-Litta, in via del Ferraio 22; giovedì 29 Valmadonna-Valle San Bartolomeo, alla Soms; martedì 3 novembre, Villa [illegible] Foro, Cantalupo-Casalbagliano; giovedì 5 San Giuliano Nuovo-Lobbi-Castelceriolo, alla media [illegible] Castelceriolo; martedì [illegible] San Giuliano Vecchio-Cascinagrossa-Mandrogne, alla [illegible] di San Giuliano, via Ghilina; giovedì 12 Borgo Cittadella-S. Michele, in via Giordano Bru[illegible].

L'argomento della discus[illegible] [illegible] importantissimo e riguarda la possibilità [illegible] dei quartieri di incidere effettivamente sulle scelte dell'amministrazione comunale. «*Da parte nostra* — assicura Donatella Maestri — *abbiamo tutte le intenzioni di rendere più organica la collaborazione fra consigli di quartiere e Consiglio comunale*». (r. sc.)

Continua l'azione della polizia per bloccare l'uso degli stupefacenti

Nove i giovani denunciati a Casale per detenzione e spaccio di droga

Uno degli accusati, che abita a Frassinello, [illegible] armi e coltivava canapa indiana

CASALE MONFERRATO — Ha destato scalpore [illegible] notizia della denuncia a piede libero — presentata dal commissariato [illegible] procuratore della Repubblica di Casale, dottor Marcello Parola — [illegible] giovani accusati di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Sono Luigi Manzato, [illegible] anni, di Occimiano; Antonio Caputo di 22, Borgo San Martino; i casalesi Carlo Vallin, 22 anni e Roberto Pacella, di 23; Paola Rabaglino di 24, figlia di un noto imprenditore casalese; Maurizio Caprino di 20; i fratelli Marco e Maurizio Dentello di 23; Claudio Sassone di 19 e Maurizio Calligaris [illegible] 19. Gli ultimi due sono stati prosciolti per mancanza di indizi.

La denuncia è scattata dopo attente indagini svolte sotto [illegible] direzione del dirigente del commissariato dottor Aiello Sciavicco e del maresciallo Rocco Figliuolo, dalla squadra antidroga (agenti Morsetti e Mello).

La polizia ha infatti portato a termine una capillare azione preventiva, effettuando appostamenti e perquisizioni in alcune abitazioni, dove [illegible] stato trovato [illegible] definito «*interessante*» [illegible] fini dell'indagine. Il magistrato ha rinviato a giudizio Manzato, Caputo, Vallin, Pacella, Rabaglino, Caprino e i due fratelli Dentello. I primi quattro [illegible] imputati di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti «leggere» (hashish e marijuana), gli altri di sostanze «pesanti» (eroina).

Il commissariato ha inoltre denunciato a piede libero Mauro Lavagno, [illegible] anni, abitante a Frassinello Monferrato in via Pompeo Rivalta 42. Oltre a essere imputato di detenzione di munizioni [illegible] guerra, [illegible] stato anche accusato di coltivazione [illegible] «canapa indiana».

Gli inquirenti, effettuando intensi controlli, hanno trovato nelle vicinanze della sua [illegible] alcuni quantitativi [illegible] sostanza ricavata dalla canapa, già raccolta e «lavorata».

Inoltre, nei campi [illegible] proprietà del Lavagno [illegible] agenti hanno scoperto la presenza [illegible] una vera e propria coltivazione [illegible] con piante alte circa 2 [illegible]tri. Mauro Lavagno è stato perciò denunciato [illegible] procuratore della Repubblica di Casale. Il magistrato, dopo averlo interrogato, ha disposto una perizia sulle piante. g. [illegible]

In migliaia uniti nella protesta

Novi Ligure. Il corteo degli scioperanti mentre sfila per le strade verso la piazza del comizio

Voghera: quarto rapinatore arrestato

VOGHERA — E' finita dopo otto mesi la latitanza del quarto rapinatore di Casteggio, il manovale Damiano Tundis, 25 anni, Quarona (Vercelli), arrestato dai carabinieri di Cetraro (Catanzaro). Era colpito da ordine di cattura della procura della Repubblica di Voghera per tentato omicidio e tentata rapina per aver partecipato con tre complici il 18 febbraio scorso all'assalto dell'oreficeria di Angelo Risi.

La rapina era fallita per la pronta reazione dell'orefice che aveva sparato alcuni colpi di pistola cal. 22 in risposta al fuoco di uno [illegible] rapinatori, uccidendo Vincenzo Jacovo, 21 anni.

[illegible] sua volta il gioielliere era rimasto ferito gravemente. Il Tundis verrà trasferito al carcere di Voghera per essere interrogato dal giudice istruttore che sta conducendo l'inchiesta sul fatto. In [illegible] sono i due complici arrestati dopo il fallito colpo: i fratelli Raffaele e Santino Grammatico, di 21 e 30 anni. (e. r.)

[illegible] Monferrato — L'Unione commercianti di Casale ha stabilito la data per la convocazione [illegible] [illegible] Giovedì 22, in via della Rovere, sarà esaminato il bilancio e discussi il peso netto, i registratori di cassa e le iniziative dei commercianti per il periodo natalizio.

L'esperienza del Piemonte quasi [illegible] in [illegible]

«Comprensorio e Regione devono unire le forze»

Il convegno a Vignale ha discusso competenze e funzioni dei prossimi anni

VIGNALE MONFERRATO — *Il Piemonte è l'unica regione dove i Comprensori restano; altrove o non sono stati fatti oppure sono già stati soppressi*. «E' un'esperienza avanzata, devono prendere coscienza della crisi che travaglia il Piemonte e dare quindi un valido contributo all'Amministrazione regionale in vista di un nuovo tipo possibile di sviluppo».

L'ha detto Dino Sanlorenzo, vicepresidente [illegible] Giunta regionale piemontese, incontrando, [illegible] i colleghi Testa, Simonelli, Ferrero e Rivalta (c'erano anche i consiglieri [illegible]gionali Genovese, Picco, Bontempi, Valeri, Vasilanini e Villa), a Vignale Monferrato, [illegible] sala [illegible] convegni dell'Enoteca, presidenti e consiglieri dei [illegible] Comprensori piemontesi.

Il senso dell'incontro è presto spiegato. «Questa riunione dei Comprensori — *afferma Riccardo Coppo, presidente di quello casalese* — è scaturita [illegible] una riunione a Torino in cui avevamo avvertito la mancanza di volontà da parte della Giunta regionale a far svolgere [illegible] Comprensori [illegible] funzioni [illegible] nel passato hanno svolto. Di qui la decisione di autoconvocarci per rivendicare le [illegible] e denunciare le incertezze regionali in questa fase d'avvio della terza legislatura».

C'era, inutile negarlo, qual[illegible] che non funzionava tra Regione e Comprensori. [illegible] l'impressione — magari anche giustificata — da parte di questi ultimi che gli assessori troppo spesso si scordassero di sentire la voce della programmazione comprensoriale nel decidere, specialmente nel ripartire fondi.

Di qui, come [illegible] detto Coppo, la necessità di approfondire «quanto i Comprensori debbano fare nei prossimi quattro anni, quali le sfere di competenza e i modi per svolgerle».

«Nella speranza — *come ha affermato, sia pure scherzosamente, il presidente del Comprensorio di Pinerolo, Martina* — che in questo aulico palazzo (il *Palazzo Callori ristrutturato e sede dell'Enoteca regionale*; ndr), tra botti di ottimi vini, non si [illegible]bri il funerale anticipato dei Comprensori». «Intanto — *ha aggiunto* — [illegible] [illegible] facciamoli funzionare».

Un invito che è venuto da tutti i rappresentanti dei 15 Comprensori perché, [illegible] dice Barbieri di Torino, sono «un qualcosa che migliora e consolida il processo di decentramento delle autonomie già iniziato». «E hanno — *ha sottolineato il presidente di Alessandria, Carlo Peluco* — un'esperienza in materia di programmazione che dovrà essere raccolta dal futuro ente intermedio».

Tra gli altri interventi, quello del presidente di Asti, Gabriele Vercelli, che ha proposto l'istituzione della conferenza permanente dei presidenti dei Comprensori che si riunisca periodicamente.

Come il vicepresidente Sanlorenzo (che ha fatto riferimento alla grave crisi del Piemonte, [illegible] «più grave della sua storia», *invitando i Comprensori a svolgere la loro importante funzione per un utilizzo veramente prioritario delle poche risorse), anche gli altri assessori regionali ne hanno riconfermato il ruolo e la necessità.*

«Elementi determinanti per le scelte più giuste — *ha detto l'assessore Rivalta* — per impostare una politica rigorosa che eviti di andare allo sbaraglio». «Tanto importanti — *ha spiegato l'assessore Simonelli* — che non [illegible] detto debbano essere soppressi quando nascerà il nuovo ente intermedio».

Secondo l'assessore Testa, ai Comprensori spetterà progettare il futuro delle rispettive realtà territoriali, mentre Ferrero ha concluso l'incontro sottolineando il fatto che dalla riunione esce ulteriormente rafforzato «l'impianto istituzionale della Regione». *Un documento che ribadisce tutti questi punti [illegible] stato approvato all'unanimità.*

Franco Marchiaro

Casale Monferrato — Le elezioni per il rinnovo del Consiglio scolastico del Quarto Circolo [illegible]dattico di Casale avranno luogo domenica dalle 8 alle 20.

Roccagrimalda — La Regione ha stanziato tre contributi al Comune per i lavori di ripristino delle strade comunali.

Bimbo si ferisce cadendo a scuola

SANTHIA' — Un bambino di 4 anni, Stefano Salaris, via Durandi 2, è ricoverato in ospedale a Vercelli per una contusione cranica e una ferita al sopracciglio destro.

Secondo la versione fornita alla polizia dalla mamma, Caterina Sgaggia, [illegible] bimbo si sarebbe ferito dopo [illegible] scivolato sull'erba nel cortile della scuola materna statale [illegible] Santhià. Guarirà in [illegible] settimana. (a. ca.)

Lo sciopero generale a Novi

Quattro ore di sospensione del lavoro - La manifestazione contro i licenziamenti e la [illegible]

NOVI LIGURE — Migliaia di lavoratori hanno partecipato allo sciopero di 4 ore, dalle 8 [illegible] 12, dei [illegible] dell'industria, dei trasporti e [illegible] commercio organizzato [illegible] Confederazione unitaria Cgil-Cisl-Uil: [illegible] pienamente [illegible].

Dopo il concentramento in piazza Repubblica, i lavoratori, preceduti da striscioni, hanno percorso in cor[illegible] le vie del centro. Hanno poi raggiunto piazza Indipendenza [illegible] [illegible] [illegible] conclusa la manifestazione.

Mario Scotti, a [illegible] della segreteria provinciale Cgil-Cisl-Uil, ha puntualizzato gli obiettivi [illegible] giornata di lotta: «*Non è un semplice sciopero di protesta, ma l'indicazione di obiettivi precisi per tutto il movimento sindacale novese* — ha detto —, *anzitutto, la situazione occupazionale e produttiva [illegible] Valle Scrivia con l'esigenza di un cambiamento della linea del padronato pubblico e privato: un'a[illegible] contro i licenziamenti e la cassa integrazione*».

«*E' necessario, inoltre* — ha aggiunto Scotti —, *un impegno più preciso, con proposte ed iniziative, delle istituzioni per evitare nella Valle Scrivia il totale degrado occupazionale e produttivo*».

E' poi intervenuto l'oratore ufficiale Fausto Bertinotti, segretario regionale della Conf[illegible]zione unitaria. Ha messo in rilievo [illegible] gravità dell'attacco all'occupazione che colpisce [illegible] particolare alcune zone del Novese; di fronte a questa situazione [illegible] [illegible] pericolosità di una mancanza [illegible] programmazione [illegible] [illegible] una politica [illegible] l'occupazione [illegible] parte del governo.

«*La grande riuscita di questo sciopero, [illegible] degli altri svoltisi nei giorni scorsi, [illegible] Alessandria e Acqui* — ha concluso Bertinotti —, *dicono quanto grande sia la domanda di cambiamento che sale dai lavoratori e la loro volontà di lotta. Lo sciopero generale nazionale dell'industria, proclamato per il 22, sarà una tappa molto importante della ripresa di iniziativa di tutto [illegible] sindacato*». g. c.

Due arrestati per furto su [illegible]

CASALE MONFERRATO — Due persone sono state arrestate dai carabinieri su ordine [illegible] cattura del procuratore [illegible] Casale, dottor Parola, accusate di furto aggravato. [illegible] Agostino Franchin, 38 anni, disoccupato, Balzola, via Martiri 13, e l'operaio Luciano Facchin, di 32, Casale Popolo, Cantone Corno 115.

I due hanno rubato [illegible] un'auto [illegible] sosta a Rosignano Monferrato, una borsa, contenente chiavi, attrezzi e [illegible]getti vari. Stavano allontanandosi quando si sono accorti di essere seguiti [illegible] una pattuglia di carabinieri.

Una frana blocca la strada di Livello

VARZI — La frana di Livello, in Comune di Bagnaria, segnalata dal sindaco Italo Franza [illegible] enti competenti fin dalla scorsa primavera, quando per risanarla sarebbero bastati 40 milioni di lire, si [illegible] rimessa in movimento inghiottendo quasi tutta la strada che collega il villaggio montano con la statale [illegible]

[illegible] paese è ora in pericolo [illegible] restare isolato e alcune delle sue case sono ormai lambite dal vasto movimento idrogeologico. «*Se non si interviene in fretta, ed ora [illegible] milioni ce ne vorranno il doppio*».

Figlia unica lascia un biglietto ai genitori e scompare

Una tredicenne fugge da casa «Sono stanca e me ne vado»

ALESSANDRIA — «*Addio, me ne vado, ne ho le tasche piene [illegible] voi e di questa vita di!...*»: questa frase, scritta su un foglietto di carta inserito nel passaporto, è l'unica traccia lasciata da Stella Lombar[illegible], una studentessa di 13 anni scomparsa giovedì da casa e di cui non si hanno notizie.

Il padre, il ferroviere Mario Lombardi, 39 anni, abitante con la moglie e la giovane, unica figlia, in via Raffaello Sanzio 16, ad Alessandria, dopo averla cercata per tutta la giornata di giovedì in casa di parenti ed amici, dopo aver chiesto notizie ai compagni di scuola, ieri mattina disperato, si è presentato in questura e al vicequestore dottor Feola [illegible] denunciato la scomparsa dell[illegible].

Perché Stella Lombardi è fuggita? Impossibile dirlo: è una ragazza di carattere piuttosto ribelle, dimostra molto più della sua età, ma i genitori non riescono a rendersi conto della sua fuga che definisco[illegible] «inspiegabile». Sono comunque disposti a perdonarla purché ritorni al più presto a casa.

Stella Lombardi [illegible] uscita giovedì mattina, come sempre, per andare a scuola (frequenta la terza classe [illegible] scuola media di via Paolo Sacco al quartiere Cristo). Indossava un paio di blue-jeans sbiaditi, un maglione, aveva una borsa di plastica con i testi scolastici. In classe però non si [illegible] presentata, come hanno accertato più tardi i genitori, e alle [illegible] non ha fatto ritorno a casa. Tutte le ricerche compiute fino a tarda sera di giovedì non hanno dato esito; [illegible] qui la denuncia in questura.

La ragazzina è molto alta, [illegible] costituzione robusta, ha i capelli biondi, lunghi. «*In passato, nonostante il suo carattere* — dice il padre — *non ci ha mai dato grosse preoccupazioni. La sua fuga mi spaventa, non so esattamente a cosa attribuirla*».

Stella Lombardi

E' stato frugando fra i suoi oggetti personali che i genitori di Stella — la quale non avrebbe molti soldi e non ha portato via alcun capo di abbigliamento — hanno trovato il biglietto col cui annuncia la fuga. e. c.

Cassa integrazione per impiegati Arona

VOGHERA — Nella sede dell'Associazione industriale [illegible] Voghera [illegible] stato firmato l'accordo tra [illegible] sindacato unitario dei metalmeccanici e la nuova «Arona» in merito all'esuberanza di personale impiegatizio.

La fabbrica di motori marini, metterà in cassa integrazione speciale per due anni 20 impiegati e 7 operai, senza specializzazioni.

Questi ultimi potranno frequentare dei corsi di riqualificazione e quindi essere nuovamente inseriti nel ciclo produttivo. I 20 posti degli impiegati saranno presto coperti da altrettanti operai. (e. g.)

Sull'auto finita contro un camion

Tre agenti della Volante feriti in un incidente

VALENZA — Tre agenti [illegible] polizia sono rimasti feriti, per fortuna in modo lieve, in un incidente stradale accaduto ieri po[illegible]iggio [illegible] provinciale Alessandria-Valenza. I tre, [illegible] servizio alla squadra «Volante» della questura, erano a bordo di un'«Alfetta» e stavano rientrando in Alessandria alla fine del turno di sorveglianza a Valenza.

Alla guida dell'auto era l'agente Antonio Pelliccia, di 23 anni, al suo fianco il capo pattuglia Sergio Rizzuto di 31 e sul sedile posteriore l'agente Carlo Ronzio, di 21 anni. Appena superata la «Colla», in un tratto [illegible] una leggera curva, l'auto della polizia ha sbandato invadendo l'opposta corsia e finendo contro un autocarro. I tre occupanti sono rimasti feriti: il Rizzuto ha riportato fratture guaribili in 35 giorni, mentre per Pelliccia e Ronzio la prognosi è stata rispettivamente di 7 e 5 giorni.

Dagli accertamenti [illegible] polizia stradale [illegible] Valenza, intervenuta sul posto, è risultato che nello spostarsi eccessivamente a destra per evitare una donna, il Pelliccia è finito con le ruote dell'auto sul ciglio della strada, erboso, e ha perso il controllo della guida e l'«Alfetta», dopo [illegible] sbandato, è finita nel fosso. F. R.

Ad Arquata Scrivia, per la rottura della cisterna di una [illegible]

Il rio Montaldero inquinato da 40 quintali di gasolio

ARQUATA SCRIVIA — Si è temuto un nuovo disastro ecologico nella zona dopo che ieri mattina un notevole quantitativo di gasolio, sembra oltre quaranta quintali, si è rovesciato nel rio Montaldero, le cui acque finiscono nel torrente Scrivia.

Il pericolo, dopo una giornata di lavoro per assorbire il combustibile oleoso e realizzare una diga di sbarramento, sembra scongiurato.

Ieri mattina un passante si è accorto che nel punto in cui il piccolo corso d'acqua si immette nello Scrivia galleggiava una massa oleosa.

L'uomo ha dato subito l'allarme e si è quindi accertato che da un condominio di Arquata Scrivia, presumibilmente per la rottura di una cisterna, si [illegible] rovesciato un grosso quantitativo di gasolio.

Il sindaco, Enzo Gabrielli, ha immediatamente chiesto l'intervento dell'Amministrazione provinciale di Alessandria, sul posto [illegible] accorsi tecnici [illegible] i responsabili dell'Assessorato provinciale all'Ecologia cui si sono poi aggiunti i vigili del fuoco.

Per fortuna il gasolio galleggia, il che ha consentito, sia pure [illegible] fatica e grande lavoro, di prosciugarlo con speciali sacchi di materiale assorbente che hanno consentito di attuare la necessaria opera di arginamento.

Le guardie ecologiche [illegible]l'Assessorato provinciale hanno immesso all'imbocco del torrente Scrivia delle apposite reti che, con il materiale assorbente in esse contenuto, [illegible] valse a erigere una diga di sbarramento.

Nel 1977 nel torrente [illegible] rovesciò un'autocisterna che trasportava cloro e fu necessario chiudere per molti giorni in piena estate, gli acquedotti di una decina di Comuni della zona. Due [illegible] dopo nello stesso torrente finì un carico di soda caustica e nel 1980 un'autobotte carica di fenolo per non par[illegible] [illegible] altri incidenti del genere. e. c.

[illegible] Cristoforo — Un contributo di circa 88 milioni è stato concesso dalla Regione al comune di San Cristoforo. La somma servirà a realizzare opere sulle sponde del torrente Lemme vicino al ponte stradale per Francavilla Bisio.

Compravano merce con assegni falsi

Studente e disoccupato denunciati per truffa

ALESSANDRIA — Due giovani genovesi, Mauro Rossi, 25 anni, studente universitario, e Giovanni Saccani, di 30, disoccupato, sono stati denunciati dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria, comandata dal brigadiere Deriu per truffa continuata; [illegible] solo Rossi è accusato anche di sostituzione di persona, falsificazione di titoli di credito e false dichiarazioni di identità.

Il tutto risale al marzo scorso, quando i carabinieri di Ovada arrestarono Rossi e Saccani per avere speso in alcuni negozi assegni falsi. I due amici ammisero il fatto, precisando di avere commesso truffe anche a Genova, Milano, Chiavari e nell'Alessandrino servendosi di un blocchetto di assegni trovato per strada.

Il Rossi venne anche trovato in possesso di una tessera ferroviaria dell'Intendenza di Finanza di Genova, intestata a Gianfranco Maggiolo, sulla quale aveva incollato la propria fotografia e di cui si serviva per truffare il prossimo. Entrambi si dichiararono pronti a risarcire le loro vittime, cosa che poi hanno fatto.

Nella nostra provincia i due hanno commesso [illegible] decina di truffe. A Lauretta Maccari, titolare della tabaccheria di corso Roma ad Alessandria consegnarono un assegno da 370 mila [illegible] per due accendini; un altro da 300 mila lire alla «Conbipel» di piazza Garibaldi per una giacca di pelle e uno [illegible] 138 mila lire a Luigi Carnassale con negozio radio-tv in via Marengo.

A Novi i due truffarono il negozio [illegible] abbigliamento «Fratelli Lorenzi» (100 mila); acquistarono un'autoradio e una calcolatrice da Mario Frandino (170 mila) e 11 dischi da Angelo Poggio (97 mila).

Rapida puntata a Tortona per «bidonare» Fausto Bottazzi [illegible] banco [illegible] mercato (114 mila lire) ed infine il «raid» ad Ovada che costò loro l'arresto. Prima però avevano consegnato assegni per 220 mila lire a Cesare Benzi per materiale fotografico e per 160 mila lire a Giancarlo Calligari per capi [illegible] abbigliamento. F. R. C.

ECONOMICI

CERCANSI giovani da addestrare per inserimento centri locali come programmatori programmatrici. Per colloquio in Alessandria telefonaci 02/204.3346 oppure scrivici Soledil, via [illegible] 30 - Milano.

SETTIMANA DI SPETTACOLI, VARIETA', DIVERTIMENTI, CULTURA

Fumetti da amatori in [illegible] mostra aperta [illegible] ieri a Novi

Quando il «Corriere dei Piccoli» costava soltanto dieci centesimi

Esposti «pezzi» di notevole importanza - Le tavole originali di Flash Gordon - Il primo [illegible] (1908) del «Corrierino» - «Il Balilla» - Dibattito del prof. Rondolino

NOVI LIGURE — L'appuntamento per l'appassionato è allettante e gli sguardi attenti dei primi visitatori hanno già decretato alla mostra *«Novi Comics-Cartoons '81»* il successo che si merita.

La mostra novese, che ha preso il via giovedì [illegible] l'inaugurazione ufficiale, presenti gli assessori alla Cultura, Mario Lovelli, e al Turismo e Spettacolo, Giorgio Cantarutti, sembra avere ambizioni [illegible] primato.

«Il materiale esposto è di notevolissima importanza — spiega Lorenzo Ivaldi, [illegible]vese e grande appassionato e collezionista di fumetti e cartoons d'epoca — *e gli originali esposti sono difficilmente recuperabili».*

Si va infatti da tavole originali di Alex Raymond, il padre di Flash Gordon — ce n'è una del 1935 — a quelle della bambolina sexy degli Anni Trenta, Annie Rooney di Funsky risalente al 1936. La rassegna [illegible] de originali [illegible] al [illegible] autori italiani ed americani.

Si può ammirare il primo numero del *Corriere dei Piccoli* datato 27 dicembre 1908 ed uno dei primissimi numeri de *Il Balilla*, fumetto edito dal *Popolo d'Italia*, il quotidiano fondato da Benito Mussolini. Questi esemplari possono valere cifre considerevoli che vanno dai 3 ai 4 milioni a valori inestimabili come le tavole originali di autori famosi, quale Frank Miller, il creatore di Barney Basster.

«Siamo al primo anno d'esperienza — fa notare l'assessore Mario Lovelli — *ma abbiamo cercato di iniziare in modo serio e ad alto livello; un discorso nuovo per la nostra città, un discorso che certamente è di cultura».*

L'organizzazione, che si avvale dell'apporto del *«Gruppo culturale Cinecrock»*, della libreria *«Aldus»* di Novi e della cineteca *«Griffith»* e del circolo *«Anni 30»* di Genova, ha in effetti compiuto uno sforzo notevole per reperire materiale quasi introvabile, grazie anche all'interessamento di grossi collezionisti come Lorenzo Ivaldi e Silvano Scotto di Genova.

La manifestazione comprende anche un *«Programma di proiezione per le scuole»* che si terrà al teatro del Circolo *Italsider*, [illegible] rassegna del cartone animato, che an[illegible] vari pezzi unici come *«The Enchantend Drawing»* di J. Stuart Blackton del 1900 e *«Fantasmagorie»* di Emile Cohl del 1908.

Interessante l'incontro-dibattito di stamane che prenderà il via alle 9 al teatro *Circolo Italsider* sul tema: *«Il linguaggio dei fumetti»*, parteciperà il professor Gianni Rondolino, docente di storia del cinema e dello spettacolo all'Università di Torino. **a. g.**

Novi Ligure. La prima copia del «Corriere dei piccoli» esposta alla mostra (Foto Zeta)

Si chiude domani la mostra antologica

Carrà, un artista amato dai giovani

Esposte una cinquantina di opere - Grande [illegible] - Tra i visitatori parecchi studenti

● *Ultimi due giorni per chi vuole visitare la mostra antologica dedicata a Carlo Carrà, nel centenario della sua nascita, dal Comune di Quargnento e allestita nelle scuole elementari, il paese dove il grande artista era nato nel 1881.*

La rassegna — una cinquantina di opere, [illegible] 1900 al [illegible] tutto l'arco della sua attività — resterà aperta sino a domani sera, domenica.

Il [illegible] dell'iniziativa, che il Comune ha allestito dinanzi all'assenza di tanti altri centri maggiori nel ricordare il maestro della pittura, è stato enorme: migliaia di visitatori, numerosissime le scolaresche che hanno effettuato visite guidate.

Migliaia di visitatori, [illegible]mo detto, molti i giovani.

[illegible] hanno riscoperto Carrà. In Comune, giovedì, studenti delle medie superiori di Alessandria hanno partecipato a un dibattito, molto interessante, con due critici d'arte e il figlio dell'artista, prof. Massimo Carrà.

■ Grosso successo al concorso di pittura estemporanea svoltosi a Silvano d'Orba, ad iniziativa della Pro Loco e con il patrocinio de La Stampa.

Oltre sessanta i pittori giunti da Piemonte, Liguria, Lombardia ed Emilia.

Ha vinto Renato Bellese di Masone. Poi, nell'ordine, Santamaria di Genova, [illegible] di Ovada, Jurich di Casale, Pausera di Genova, Viscardi di Asti, Nano di Alessandria, Rossetti di Alessandria, Fonfone di Bosco Marengo e Aureli di Genova Pra.

Tra i pittori di Silvano, primo premio alla signora Guala, secondo Nicolino Mariani, poi terzi a pari merito Robbiano, Mausani, Cremonte e Ghelli.

● *Allo studio d'arte «T 4» di Acqui Terme, via Giacomo Bove 2, da oggi all'8 novembre mostra personale di [illegible] Coffano. Oggi, alle 17, inaugurazione presente l'artista. Orario 16-20; festivi 10-12 e 16-20.*

● *All'Accademia Urbense di Ovada si è conclusa la mostra collettiva di disegni valevole per il «Premio Monferrato». Ha vinto la professoressa Gabriella Grosso, di Ovada.*

● *Si inaugura oggi alle 18, al Gruppo artistico provinciale di Alessandria, via Ferrara, la mostra del pittore Livio da Verona e dello scultore Gino De Giorgis. Esposta una cinquantina di opere, sino al 25 ottobre: 15,30-20; festivi 10-12,30 e 17-20.*

● *Sino al [illegible] ottobre (17-19,30) al Centro comunale di Cultura, a Valenza, piazza 31 Martiri, è aperta la mostra di Maria Annone.*

● *Alla Galleria Repetto di via Piana, ad Alessandria, sino al 31 ottobre, è aperta la personale di Federica Galli, un appuntamento veramente interessante con l'arte.*

● *A Cerrina Monferrato, alla galleria di Adriano Villata, in [illegible] Roma 1/B, prosegue sino al 28 ottobre la personale dello scultore Pietro Consagra.*

● *Questa sera alle 21, alla galleria d'arte «Politeama», in via Guazzo, a Casale Monferrato, si apre la mostra del pittore Dino Rosati.*

■ [illegible] inaugura alle 18 di oggi, alla galleria d'arte «La Maggiolina» di via Modena ad Alessandria, dove resterà aperta sino al 31 ottobre, una mostra personale di Giorgio Giusti, l'artista noto per i «dreams» e i «en plein air». **f. m.**

La serata danzante: un divertimento che ha amatori di tutte le età

Weekend d'allegria fra liscio e moderno Mappa delle discoteche e sale da ballo

ALESSANDRIA — Liscio o moderno, pare che il ballo sia fra i divertimenti più in auge per trascorrere in allegria il fine settimana; per facilitare le scelte dei lettori pubblichiamo come di consueto i programmi settimanali di al[illegible] fra i principali dancing e discoteche della provincia.

Ad Alessandria, si balla con dischi al «Sound club», aperto [illegible] giovedì alla domenica, [illegible] al «Playback» tutte le sere escluso il lunedì. Discoteca [illegible] giovedì alla domenica al «Napoleon» di Spinetta Marengo.

A Valenza, ballo liscio questa sera e domani al dancing «Valentia», rispettivamente con le orchestre «Primino e i cadetti di Borghesi» e Nadia Broggi. Domenica, «pomeriggio blu», revival di liscio e melodico, con orchestra.

A Tortona, allo «Chalet Castello», si balla con dischi questa sera e domani.

[illegible] Capocabana di Valle [illegible] Bartolomeo questa sera gara di ballo liscio con «L'élite del liscio».

Tradizionali serate di ballo liscio anche al dancing «Palladium» di Acqui Terme; questa sera [illegible] l'orchestra «Ruspa», domani [illegible] «Gli Zenith» e giovedì con «I Melody».

A Castelletto d'Orba al dancing «Lavagello» questa [illegible] si esibirà l'orchestra «Premiata Fattoria», mentre domani sa[illegible] la volta di «Sandro Polck».

Serata d'eccezione, oggi, alla «Capannina» di Fontechino per l'atteso récital di Fred Buongusto.

Ballo moderno, invece, questa sera e domani, pomeriggio e sera, al dancing «La Cometa», di Sale con il complesso «Augusto Righetti»; giovedì [illegible] «ballo intimo» con «Les bonbons» e venerdì ballo liscio con l'orchestra di Learco Gianferrari.

A Montegioco, alle «Fonti dello zolfo», fine settimana all'insegna del ballo liscio; questa sera con l'orchestra «Rovatti Polck», domani con «I Cardinal». Discoteca alla domenica pomeriggio.

Si balla con dischi anche al ristorante-dancing «La Lucciola» di Pozzolo F[illegible] ed al «Revival» di Novi Ligure.

Discoteca anche alla «Lanterna Blu» di Caminella di Mombello. Si balla con dischi, il sabato e alla domenica, [illegible] che alla «Bussola» di Ozzano Monferrato. **fr. so.**

Rivanazzano — Domani, per iniziativa del Comune, della Biblioteca *«Migliora»* e del Circolo scacchistico e damistico, si svolgerà a Rivan[illegible] il primo *«Trofeo di dama Comune di Rivanazzano»*, gara riservata a ragazzi sino a 16 anni, iscritti alla Federazione italiana dama.

Sta per finire il [illegible] attraverso la buona cucina

Tre tappe pantagrueliche per il tour gastronomico

ALESSANDRIA — *Si avvia, ahimé, a conclusione il «Nono Autunno gastronomico alessandrino», un interessante «tour» attraverso la cucina migliore della provincia di Alessandria.*

Tre tappe da oggi a sabato; questa sera alle 20 al «Castello di Montalero» [illegible] *84.146) in località Montalero di Cerrina Monferrato; giovedì 22, alle 20, «Da Manuela» (0131 857.177) a Isola S. Antonio e venerdì 23, alla stessa ora, all'«Ariotto» (0141 80.200) di Terruggia.*

Al «Castello di Montalero» una lunga serie di antipasti, poi panissa e tagliatelle al gorgonzola; segue coniglio al[illegible] fuoci [illegible] polenta e stracotto alla castellana. Torta; pe[illegible] flambé con gelato e caffè. Prezzo, vini esclusi, 18.500.

«Da Manuela» con gli antipasti c'è la frittata di [illegible]ne, poi agnolotti di magro e cannelloni al forno. Pesce fritto, [illegible] *fritte, trota al burro, lumache alla parigina e anguilla alla griglia come secondi. Macedonia con gelato, dolce e caffè. Prezzo 15 mila, vini esclusi.*

Al ristorante «Ariotto», infine, molti gli antipasti, a cui seguono risotto ai funghi e crespelle al forno. Come secondi spiedino alla griglia e coniglio in casseruola. Si conclude con meringa al Porto, pesche alla malvasia e caffè. Prezzo — anche qui vini esclusi — 18 mila lire. **f. m.**

«Rustie» a tutti a Morbello

MORBELLO — Castagne e vino buono domani a Morbello: un appuntamento importante a chiusura delle manifestazioni estive organizzato dalla Pro loco in collaborazione [illegible] l'amministrazione comunale.

E' la *Sagra* d[illegible] castagne ed il concorso di vini tipici riservato a produttori di Morbello: anche le castagne [illegible] quelle raccolte nei boschi morbellesi da giovani della Pro loco.

La cottura delle castagne si inizierà alle 14 ed un'ora dopo le «rustie» verranno distribuite ai presenti. **(c. r.)**

CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: La corsa più pazza d'America (1981, avv. comico).
AMBRA: Bluff, storie di truffe e imbroglioni, A. Celentano, Capucine (commedia).
COMUNALE: [illegible] pelle, [illegible] siroianni, B. [illegible] (1981, dramm.)
CORSO: Il turno, Vittorio Gassman, Laura Antonelli, Paolo Villaggio (1981, commedia).
CRISTALLO: Dolce [illegible]
GALLERIA: Quattro passi sul lenzuolo, Shirley McLaine (1981, commedia brillante).
[illegible]: La tragedia di un uomo ridicolo, Ugo Tognazzi (1981, dramm.)
GARIBALDI: Caccia selvaggia, C. Bronson (1981, avv.).

CASALE

MODERNO: Perché non facciamo l'amore?, R. Montagnani, B. Bouchet (commedia sexy).
POLITEAMA: Excalibur, N. Terry (1981, fantastico).
VITTORIA: Pico Picello, Luca Porro (1981, comico).

CASSANO [illegible]

LUX: Il gendarme De Funès e gli extraterrestri, Luis De Funès (1977, comico).

CASTELCERIOLO

MACALLE': Party selvaggio, R. Welch, Coco James (1981, dramm.).

[illegible]

IL FORTE: Ricomincio da tre, Massimo Troisi (1981, comico)

ACQUI

ARISTON: Cornetti alla crema, E. Fenech, L. Banfi (1981, commedia sexy).
CRISTALLO: Quattro passi sul lenzuolo, Shirley McLaine (1981, commedia).

NOVI

CRISTALLO: Porno agenzia «al scope» (luce rossa).
IRIS: Storie di ordinaria follia, O. Muti, B. Gazzara (1981, dramm.).
ITALIA: Excalibur, N. Terry (1981, fantastico).
MODERNO: Bronx 41° distretto polizia, Paul [illegible] (1981, poliziesco).

OVADA

LUX: Per amore e per denaro, O. Muti (1981, commedia).
MODERNO: Car Crash, V. Mezzogiorno, J. Travolta (1981, avv.).
TORRIELLI: La nona configurazione, S. Keach (1981, dramm.).

SAN SALVATORE

COMUNALE: Incontri ravvicinati (fantascienza).

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Il malato immaginario, L. Antonelli, A. Sordi (1979, commedia)

TOR[illegible]

MODERNO: Bronx 41° distretto di polizia, P. Newman (1981, poliziesco).
SOCIALE: Excalibur, N. Terry (1981, fantastico).
VERDI: Tre uomini da abbattere, Alain Delon, Dalila Di Lazzaro (1981, avv.).

VALENZA

[illegible] Quella [illegible] accanto al cimitero (1981, dramm.).
SOCIALE: Per amore e per denaro, O. Muti (1981, commedia).

VOGHERA

ARLECCHINO: Fort Bronx, J. Conner, J. Brolin (1981, dramm.).
GALVANI: La disubbidienza, S. Sandrelli, M. Adorf (1981, dramm.).
ROMA: Alligator (horror).
SOCIALE: Virus, E. Newton, F. Gardiell (1981, horror).

Convegno

La coscienza moderna secondo Jung

ALESSANDRIA — *L'amministrazione comunale di Alessandria ed il «Centro Studi C. G. Jung», in occasione del centenario della morte dello scienziato, hanno organizzato, per il 23 e 24 ottobre, un convegno su «Jung e la coscienza moderna». Si terrà al[illegible] Sala Ferrero del «Comunale».*

«Oltre alla cultura più accessibile a tutti — spiega Gian Luca Veronesi, consigliere comunale coordinatore della Cultura — abbiamo inteso aprire anche ad istanze più scientifiche e tecniche; comunque al convegno sarà dato un taglio il più intelleggibile possibile».

Il convegno è di notevole rilievo perché permette di rilanciare un dibattito sulla psicologia, attraverso una personalità importante, ma forse negletta, per il contributo dato non solo alla fondazione della psicologia analitica, ma anche alla storia della psichiatria e della psicoanalisi.

In un momento di crisi e di ripensamento delle terapie psichiatriche, una riflessione che ricuperi contenuti e prospettive del grande psichiatra di Zurigo interessa non solo gli specialisti ma tutti gli educatori e quanti vogliono approfondire il problema della salute mentale.

Relatori del convegno, [illegible] quale parteciperanno personalità di primo piano, saranno Vincenzo Cappelletti, Aldo Carotenuto, Marco Pignatelli, Giuseppe Maffei, Antonino Lo Cascio, Paolo Aite e Mariella Larigo. **f. m.**

Stasera alle tv private

ANTENNA NORD

20,30 **Serafino:** pastore abruzzese [illegible] finto tonto in [illegible] di un'eredità conosce i veri sentimenti di parenti e amici (1969)

23 — **La spada e la [illegible]:** la storia di Maria Maddalena negli [illegible] della dura dominazione [illegible] e sul fiorire [illegible] predicazione evangelica (1959)

CANALE 5

21,30 **Il prefetto di ferro:** integerrimo magistrato è inviato ad indagare a Palermo nel periodo fascista (1977)

GRP

[illegible] bye e Amen: agente sventa un colpo di Stato e neutralizza criminale barricato con degli ostaggi (1977)

23,30 **Chatterbox, il sesso parlante:** un super test erotico sul sesso, dove a rispondere è lo stesso sesso (1977)

TELERADIOCITY

2 . . [illegible] dopo aver causato involontariamente la morte dello zio, una ragazza cerca di riscattarsi (1961)

8,30 **L'isola dei sensi perduti:** su un'isoletta della Grecia, girandola di coppie fra turisti, guardiano del faro e sua figlia (1974)

TELESTUDIO

[illegible] **L'uomo che non seppe [illegible]:** ricercatore scientifico francese è costretto al doppio gioco fra Est e Ovest (1972)

22,15 **Il gatto mammone:** marito e moglie siciliani si accusano a vicenda di essere sterili. Ognuno ricorrerà ai rigori... (1976)

QUINTA [illegible]

21,30 **Allucination:** due giovani alle prese con un gruppo di bambini, figli [illegible] donne contaminate da radiazioni atomiche (1958)

23 — **I malfattori:** tragica vicenda di un gruppo di delinquenti che hanno ucciso per sbaglio la loro vittima (1962)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessa[illegible]
Redazione: via Cavour 5, tel. 66.303.
Uffici di corrispondenza: Casale 0142 - 54.782; Tortona 872.351; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 25.20; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 88.343.

FARMACIE
Alessandria: Ferraris, corso Roma. Notturna: Villosio, via Mazzini; **Acqui:** Centrale, corso Italia; Cignoli, via Garibaldi; **Casale:** Cucchiara, via Roma; **Novi:** Bajardi, via Girardengo, **Ovada:** Frascara, piazza Assunta, **Tortona:** Comunale n. 1, [illegible] Don Orione; **Valenza:** Viganò, via Cavour; **Voghera:** Comunale n. 1, corso 27 Marzo.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

BIBLIOTECA
Chiusa [illegible] mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30). **Agip**, via Marengo 159. **IP**, via G. Bruno 1, **Esso**, via G. Bruno (automatico).

TAXI
Piazza Libertà 53.001; Stazione ferroviaria 51.632.

CIMITERO
[illegible] 8 alle 12 e dalle 13,30 alle 17.

Yoko Sakai a Rosignano

ROSIGNANO MONFERRATO — Recital della pianista Yoko Sakai, domani alle 21, nella chiesa parrocchiale di Rosignano. Nell'ambito delle manifestazioni autunnali, organizzate dal Comitato comprensoriale di Casale.

Yoko Sakai è nata a Tokyo, dove ha tenuto diversi concerti. Ha partecipato a numerosi concorsi.

Nel '74 ha vinto il primo premio al Concorso Internazionale pianistico di Finale Ligure. Per la serata di domani propone musiche di Mozart, Schubert e Schumann. **(p. d.)**

L'azienda evita per ora la integrazione

Cogne: ferie obbligate per cento dipendenti

AOSTA — Da lunedì e sino al 24 ottobre si ferma la colata continua della Cogne. A casa rimarranno ce dipendenti, mentre altri 20 saranno «trasferiti» al «blowing» di laminazione. Dal 26 ottobre al 31, oppure nella prima settimana di novembre, dovrebbe bloccare anche la produzione della fucina dove lavorano 60 persone.

Le difficoltà nei reparti di finitura, infine, verranno con mobilitazione personale all'interno l'area (spostamenti ritocchi nei turni). Non ci tuttavia, cassa integrazione poiché l'azienda, dopo l'ultimo incontro la rappresentanza dei lavoratori, ha deciso di utilizzare per quanto riguarda il mese di ottobre, il carico ferie.

In altre parole i dipendenti verranno considerati in ferie e vedranno diminuire il loro credito vacanze l'azienda (esclusi coloro che hanno un credito di riposo inferiore ai 10 giorni, per i quali non verrà intaccato il pacchetto di giorni ferie).

«*Ancora volta* — detto l'esecutivo consiglio di fabbrica — *è possibile fotografare esattamente l'impreparazione dirigenti Nuova Sias che sanno solamente vivere giornata non posseggono strategie produttività*». pochi giorni sull'immediato futuro dello stabilimento di Aosta si è cambiato idea più di volta.

La Nuova (rappresentata da Liberati, Adani e Lessini) aveva fatto al sindacato la richiesta di tre settimane-mese di cassa integrazione da applicare per il rimanente periodo 1981. Dopo il rifiuto espresso da Fim e consiglio fabbrica è optato per questa particolare concessione di ferie, ma è così — ha detto il sindacato — *che si coprono i produzione, causati da una gestione che ha portato saturazione degli impianti producendo quantità esagerate di acciai inox*». Questo, secondo i lavoratori Cogne, è il reale motivo della fermata.

Lo stabilimento di ha un carico d'ordini incerto. La situazione difficile, molte vengono confermate, altri ordini improvvisamente. La direzione della Nuova Sias parla di «*malattia mercato*» che sa, di conseguenza, sulla produzione.

Per ora, dunque, niente integrazione. Ma per novembre e dicembre si dà per scontata chiusura dello stabilimento nella settimana natalizia, to gli anni scorsi) simile sicurezza non più. «*E' assurdo* — ha detto Raffaele Statti, dell'esecutivo del consiglio fabbrica — *che l'azienda non sappia può accadere, quali siano sue esigenze fra qualche settimana. Abbiamo richiesto, inutilmente, nel nostro ultimo incontro, panorama plessivo sulla situazione Cogne sull'assetto futuro Sias in conformità al piano Finsider. Non abbiamo, finora, ottenuto risposte precise*».

L'azienda voluto porre premessa rimandando l'esame sul programma quinquennale, linee di tendenza ipotizzate, a sarà terminato l'attuale momento difficile del mercato siderurgico e degli acciai speciali in particolare.

Sulla possibilità integrazione, la Nuova Sias ricorda il documento presentato al consiglio di fabbrica e alla Fim a aprile quale si assicurava che non ci ricorso alla «cassa» «*perdurando attuali condizioni di mercato*». Nei mesi successivi la situazione è andata peggiorando. Di qui la probabile fermata novembre e dicembre e l'eventuale trattamento integrativo per quasi duecento lavoratori.

d. cr.

Oggi al bocciodromo di Aosta

Giornata olimpica dell'handicappato

AOSTA — Si svolge questo pomeriggio con ore 16, presso il bocciodromo comunale coperto di Aosta (regione Tamberlet), la «Olimpica 1981 - Solidarietà sportiva» organizzata delegazione regionale Coni collaborazione l'assessorato regionale alla Sanità ed Assistenza sociale e l'assessorato ai Servizi sociali Comune Aosta.

Questa manifestazione rappresenta ogni anno un appuntamento importante per gli sportivi della nostra regione.

L'edizione di quest'anno assume poi un significato assai diverso in quanto è stata dedicata, nell'anno proclamato all'Onu «Anno internazionale dell'handicappato», agli handicappati e, in particolare, ai problemi dell'accesso e della pratica sportiva parte meno fortunati.

Lo sport è dubbio molto utile recupero psicofisico dei disabili, perché li sprona a sfruttare meglio le loro possibilità; soprattutto li conforta permette loro sentirsi in qualche maniera uguali agli altri. E' dunque un modo certamente i più indicati per migliorare situazioni che altrimenti sarebbero possibili.

Durante manifestazione, oltre alla dei premi e riconoscimenti Coni atleti, tecnici, dirigenti società della nostra regione, si svolgeranno incontri dimostrativi di pallacanestro, tiro con l'arco tennistavolo tra portatori di handicap.

Carlo Gobbo

Nella fabbrica la a z

Châtillon: Montefibre favorisce Vercelli dicono i sindacati

— Aumentano le preoccupazioni alla Montefibre di Châtillon che da cinque settimane ha sospeso lavorazione dell'acetato (fibra per la confezione di maglieria intima e biancheria) mettendo in integrazione ore 120 dipendenti. La produzione dovrebbe riprendere fra dieci giorni, finora l'azienda (lo stabilimento chimico Châtillon parte del gruppo Montedison) non ne ha ancora dato comunicazione al Consiglio di fabbrica.

«*Malgrado smentite della direzione* — dice Nadir Volpi della Cgil — *temiamo che effettivamente si voglia penalizzare la fabbrica valdostana vantaggio di quella Vercelli, dove la produzione dell'acetato, fermata in primo tempo solo 50%, è stata ripresa per un altro 30%*».

teme, dunque, che parte della quota di produzione spettante alla Montefibre venga dirottata Vercelli. Anche questo problema verrà presentato all'azienda sindacato dal Consiglio fabbrica nell'incontro deciso per mercoledì 21 ottobre nella dell'associazione industriali valdostani.

Il clima fabbrica è più teso; le richieste sono precise. «*Vogliamo garanzie per stabilimento* — spiega Claudio Gioia della Cisl —, *sicurezze che noi significano investimenti tesi, oltre che alla conservazione dell'esistente, anche al miglioramento degli impianti punto vista qualitativo che quantitativo*».

In sostanza si reclama l'applicazione del piano di rilancio dello stabilimento, le cui linee d'intervento (sono previsti finanziamenti di tre miliardi in due anni) erano concordate con l'ex ministro del Lavoro Foschi.

Nella riunione di mercoledì prossimo il sindacato chiederà anche che gli organici degli occupati rimangano inalterati. «*Come conseguenza ai prepensionamenti* — dice Brunello del Consiglio di fabbrica — *dovranno rientrare tanti lavoratori attualmente in "cassa" quanti ne escono per raggiunti limiti di età*».

r. a.

Da un giovane sui 17 anni

Donna aggredita di sera ad Aosta

AOSTA — Una donna è stata aggredita l'altra sera le 18,30 mentre a casa, in via Roma, una molto abitata e a quell'ora ancora frequentata. La signora era vicino a un negozio di lampadari quando è stata avvicinata gentilmente da un giovane sui 17 anni. «*Scusi* — ha domandato — *abita qui la famiglia Farinet?*». «*Mi dispiace* — è stata la risposta — *ma non lo so*».

La donna si è voltata e proseguito per strada. Ha fatto pochi metri. Il giovane d'un balzo l'ha raggiunta e colpita capo, tentando strapparle la borsa e le vesti. La signora ha gridato e scalciando ha cercato di reagire ai colpi dell'aggressore.

Si sono accese alcune luci degli appartamenti circostanti negozi vicini è uscita gente. Il giovane sconosciuto ha allora rinunciato suo intento: forse derubare vittima o approfittarne. fuggito di corsa. Nessuno ha potuto vedere se disponeva d'una moto o di un'auto, o se avesse complici ad attenderlo. L'aggredita ha presentato denuncia in questura.

r. a.

Una precisazione sulla nuova legge per il turismo

Alberghi: prezzi più chiari «legati» all'inflazione

Le tariffe partiranno dal 1° dicembre e non più 1° gennaio - Tuttavia restano legate tutto l'anno all'andamento della moneta

AOSTA — legge sulla «denuncia dei prezzi applicarsi negli esercizi alberghieri», approvata recentemente Consiglio regionale e in vigore già a partire da quest'anno, chiarifica finalmente il rapporto tra albergatori e turisti. Soprattutto i clienti stranieri non capivano il perché variazione prezzi improvvisa con l'inizio anno. Finora infatti (ed è ancora così per tutta Italia) la legge che la presentazione prezzi da parte degli albergatori e l'entrata in vigore nuovi listini, coincideva con il periodo dell'anno solare.

Gli operatori turistici dovevano presentare i listini entro il 15 ottobre e i prezzi partivano dal 1° gennaio ogni anno. Eventuali variazioni avvenivano il 1° giugno, con l' della stagione estiva. Ora la legge della Regione (per la quale si erano battuti gli albergatori) ha tentato di ordinare la materia con l'anticipo della presentazione dei listini 15 settembre con l'applicazione prezzi a partire dal 1° dicembre.

Una normativa in tal senso, che tenga conto non più l'anno solare, ma stagione turistica invernale, è allo studio anche in provincia di Bolzano ed è già stata applicata da anni nella vicina Svizzera con risultati centi. Il vantaggio quello di non dover essere costretti ad applicare nuove tariffe in piena stagione. l'assurdo avere prezzi pressoché uguali nella settimana delle vacanze di Natale e nella prima di gennaio, equiparando due periodi alta e stagione.

Naturalmente va fatta una precisazione: la legge regionale — avverte l'assessore Pollicini — non cambia le disposizioni contenute in quella nazionale non, appunto, nell'anticipo della presentazione prezzi e loro entrata in vigore. Ciò significa che i prezzi degli esercizi alberghieri non rimarranno bloccati dal 1° dicembre 30 novembre successivo, potranno subire variazioni in base all'inflazione.

Un'altra facilitazione riguarda i dépliants comprensivi tariffe, che i tour-operators danno alle agenzie e che comportavano, ogni inizio d'anno, clausole contrattuali più per i soggiorni. Per la Valle d'Aosta la legge costituisce particolare importanza proprio perché nostro turismo da anni punta sulla stagione invernale (5 mesi). «Fi — dice l'assessore al Turismo, Angelo Pollicini — *esisteva elemento confusione. I turisti erano nel vedersi praticare due prezzi diversi nell'arco della stessa vacanza. Con l'anticipazione primo dicembre si dà un'immagine più ordinata e si svincola il turismo abitudini burocratiche come quella far coincidere l'a solare l'avvio della stagione turistica*».

s. m.

L'assessore Angelo Pollicini

Nessuno ha udito rumori sospetti

Châtillon: 7 milioni rubati in alloggio

— Un furto è avvenuto la del 13 ottobre a Châtillon, nell'appartamento di Walter Pivato, commercialista di 31 anni. Il valore della refurtiva ammonta ad un totale di sette milioni, una parte liquido e l'altra in oggetti d'oro.

Approfittando dell'assenza dei padroni i ladri sono introdotti nella camera da letto dei coniugi aver scassinato la finestra che dà sul cortile casa. volta all'interno, hanno rovistato nei cassetti e hanno prelevato mila in contanti e degli oggetti d'oro, in gran parte gioielli.

Dopo messo sottosopra le altre dell'alloggio, ne sono andati con un bottino abbastanza sostanzioso, per un ammontare appunto di circa 7 milioni.

A scoprire il furto sono stati i Pivato, rientrati a casa verso le 8 di sera. Nessuno degli abitanti della palazzina in via Stazione, complesso quattro appartamenti dove risiede la famiglia Pivato, ha notato o ricorda nulla di particolare riguardo la sera in cui è avvenuto il furto.

Anna Nigra

Davanti stazione sorgerà un monumento della Cogne

Anche la fontana se ne va

Aosta. I lavori attorno vecchia fontana, mentre sorge il monumento (Foto L'Art de l'Image).

— La fontana di fronte alla stazione ferroviaria sarà sostituita monumento donato dalla Cogne. La decisione smantellare la fontana costruita ventina di anni fa è dovuta all'impossibilità di mantenere una struttura inutilizzata.

La Cogne donerà un monumento che sarà posto sull'a verde creata al posto della vecchia fontana. Il suo perimetro sarà delimitato da un cordolo granito. Il mento consisterà un'opera futurista: una struttura tubolare acciaio affiancata contenenti minerali, posto sul tappeto erboso. Rappresenterà sviluppo materiale minerario nel ciclo produttivo società Cogne. La vecchia fontana luminosa dei valdostani ha dato il addio per sempre.

r. a.

Il Consiglio comunale St-Vincent

Scuola: refezione Moron e Felley costa 12.000 lire

SAINT-VINCENT — Martedì il Consiglio comunale di Saint-Vincent ha deliberato il costo della refezione scolastica in lire 12.000 mensili nei villaggi di Moron e Felley. La cifra verrà ridotta lire per gli alunni provenienti villaggi più a monte.

Gli stessi alunni non dovranno pagare alcun prezzo per usufruire degli «scuolabus», mentre per le famiglie residenti nel capoluogo, che hanno scelto mandare i propri figli alla scuola materna o elementare il pulmino cost 7000 lire al mese per dieci mensilità.

E' stato inoltre deliberato di conferire progettazione della della Vogna al geom. Giuseppe Castiglioni, di un piazzale-parcheggio a Romillod geom. Remo bienа di , tetti e pensiline stabilimento termale «Fons Salutis» al geom. Neyroz. Nello stesso stabilimento dovrà la caldaia per il riscaldamento una spesa di poco meno di milioni. i ponteggi necessari a sostituire le grondaie del lato Sud del municipio sarà una spesa di circa tre milioni e settecentomila lire. Altre spese deliberate concernevano i consorzi esistiti sino 31 luglio con i Comuni Montjovet Emarese per il servizio medico e quello ostetrico, ora svolti dalle Usl.

In apertura seduta il Consiglio era lungamente trattenuto ad esaminare lo stato di degrado dei valori caratteristici dell'antica tradizione turistica di Saint-Vincent. Individuando varie concause cui, per prima, distruzione verde urbano e l'eccessiva area a parcheggi di superficie.

L'occasione era determinata dal decreto della commissione regionale controllo che bocciato la delibera del Consiglio comunale di Saint-Vincent n. 211 del novembre 1979 che chiedeva la destinazione a «verde attrezzato» di parte prati viale Piemonte, sottoposti a vincolo paesaggistico da oltre un trentennio.

Renata Cossard Delfino

TACCUINO

«La Stampa» - Aosta
3, rue de La Pierre, (0165) 41.010.
Musumeci : 10, rue Xavier de Maistre, (0165) 45.951 - 21.68.

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Brusson: strada statale 506, tel. (0125) 300.159.
Châtillon: via Chanoux 180, (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via delle Re 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Christophe: sede di Aosta, tel. (0165) 2456.
Valtournenche: fraz. Evette, tel. (0166) 92.346.
Villeneuve: fraz. Trepont, tel. (0165) 95.126.

BENZINAI
Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30 di domani)

Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «IP» sulla statale 26.
Morgex: «Total», loc. Marais.

FARMACIE
Aosta: Nicola, viale F. Chabod (chiusura ore 22, escluse le chiamate urgenti).

IL TEMPO
Tendenze fino alle ore 12 di domani: graduale aumento della nuvolosità dal versante francese. *Temperatura di ieri*: min. 6°, max 18° (ore 14). *Umidità*: 51%. *Vento*: calmo. (Servizio a cura Stazione meteorologica regionale).

CINEMA

CORSO: Il furore colpisce ancora, film d'avventure e di arti marziali con Bruce Lee. Regia di L. Show. Hong-Kong 1979.
GIACOSA: Quella villa accanto al cimitero di Lucio Fulci, con K. McColl. 1981. Horror — *Una situazione fra le più classiche; una famiglia ingenua, una casa maledetta, vampiro e mezzo zombi. Ma la fantasia cinema fantastico dov'è andata a finire?* Viet. m. 18.
ITALIA: I cancelli del cielo, di Michael Cimino, con K. Kristofferson, C. Walken, I. Huppert. Usa 1980. Drammatico — *Un film ormai mitico per spesa e le polemiche sorte durante la : fra pistoleri esercito si compie nel «West» il dramma dei coloni i grandi proprietari terrieri.*
LUX: Orgasmo proibito, film luce rossa. Viet. m. 18.
Candy Candy — *Proveniente dalla tv viene riproposto sul grande schermo l'idillico cartone animato giapponese.*

COURMAYEUR
I guerrieri del terrore — Cardona, *tentando di conciliare il «fantastico» con la realtà, riesce solo a sfornare mediocri prodotti di con . Regia di Cardona Jr., con S. Whitman, A. Interlenghi. Messico-Spagna 1979.* Vietato 14.

SAINT-VINCENT
SAINT-VINCENT: L'uragano — *In un'isola del Pacifico lo scatenarsi delle forze naturali risolve a favore di due giovani amanti lo scontro fra le leggi bianche e gli antichi riti tribali. Regia di Jan Troell, con J. Robards, M. Farrow, D. Kayne.* 1979.

VERRES
: Tesoro mio — *Una fanciulla esotica trasforma la vita e la carriera di uno scrittore al fallimento. Regia Giulio Paris, J. Dorelli, Araya. Italia 1979.*

RADIO E TELEVISIONE

12,10-12,30 Voix la Vallée
14 — Pomeriggio Valle; 31° assemblea di canto
14,30-15 Voix de la Vallée

TV 3
19,10 regionale
22,20 Tg3 regionale (replica)

RTA
12 — Le maschere sole, film
13,30 La famiglia Bradford, telefilm
14,30 Soccer boy, cartoni animati
15 — El Paso, film di Lewis Foster, con J. Payne, S. Hayden. Usa 1949, western
16,30 Swat, telefilm
17,30 Soccer boy, cartoni animati
18 — Star blazers, cartoni animati
18,30 La famiglia ford, telefilm
19,30 e le Pussycat, cartoni animati
20 — Soccer boy, cartoni animati
20,30 Chips, telefilm
21,30 se incontri gli orsi, film di Ritchie, con W. Matthau, T. O'Neil. Usa 1976, c
23 — La famiglia Bradford, telefilm

CANALE 5 - TELE 2000
8,30 Cartoni animati
10 — La truffa che piaceva a Scotland Yard, film di Jack Smight, con W. Beatty, S. York. G.B. 1969, commedia
12 — Lou Grant, telefilm
13 — Sport: il gr tennis di Canale 5
15 — Chi si ferma è perduto, film di Sergio Corbucci, con Totò, P. De Filippo. Italia 1961, commedia
18 — Pop corn
19 — Dallas, telefilm
20 — Phillis, telefilm
20,30 Una famiglia americana, telefilm
21,30 Il prefetto di ferro, film di Pasquale Squitieri, con G. Gemma, C. Cardinale. Italia 1977, drammatico
23,30 Il grande tennis di 5, sport

11,40 Journal des sourds et des malentendants
12 — vérité est au de la marmite
12,30 Prochainement sur l'A2
12,45 A2 première édition du journal
13,35 Des animaux et des hommes
14,25 Les jeux du stade
17,15 Récré A2
18 — Ouvertures: Musique Maçonnique Mozart
18,50 chiffres et des lettres
19,10 D'accord d'accord
19,20 Actualités régionales de Fr 3
19,45 Les gens d'ici
20 — Journal l'A2, deuxième édition
20,35 voyous, Hans Jurgen Torgel
22,05 Document création: les Fra », une réalisation Pierre Philippe
23 — Document de création: «Les carnets de l'aventure, Terre de Baffin», une réalisation de Jean-François Dion
23,30 Journal de l'A2, troisième édition

TV SUISSE ROMANDE
12,45 Follow me
13 — Téléjournal
13,05 Vision 2 (Voir ou revoir)
17,20 Le Français d'Amérique: Le son des Cajuns «Mechère terre», film Michel Brault et André Gladu, produit par télévision canadienne
17,45 Téléjournal
17,50 A... comme lion
18,05 Le du monde
19,05 L'antenne est à vous
19,30
19,45 Loterie à numéros
19,55 Kojak
20,45 Automobilisme: Grand Prix de Las Vegas
23 — Téléjournal
23,10 Rockpalast

Forse i rilevatori sono [illegible] istruiti [illegible] i moduli complicati

Censimento sì, ma con ordine

Ad Asti è accaduto che in alcune famiglie siano [illegible] consegnati due questionari da addetti diversi - Molti [illegible] la porta - C'è chi rifiuta [illegible] firmare la ricevuta

ASTI — Alcune famiglie ieri [illegible] avuto la sorpresa di ricevere la visita, a poche ore [illegible] distanza, di due «ufficiali di censimento» pronti a consegnare entrambi l'identico questionario. E' successo [illegible] ai rilevatori non era stato spiegato che nelle vie comuni alle rispettive sezioni dovevano dividersi i numeri civici pari e quelli dispari.

E' uno dei tanti disguidi che hanno contrassegnato la prima giornata di distribuzione dei moduli [illegible] il censimento generale della popolazione e delle attività produttive.

La complessa «macchina» della grande rilevazione statistica si è messa in moto tra mille problemi.

All'ufficio censimento del Comune, in via De Amicis, si respira un'atmosfera da giornata campale. Davanti alle grandi mappe con l'indicazione delle 630 sezioni in cui è stata divisa la città gli incaricati fanno la fila per chiedere chiarimenti. I funzionari dell'ufficio minacciano la «rivolta»: *«Siamo costretti a lavorare dalle 8 alle 22 ogni giorno in una confusione incredibile* — affermano —. *I rilevatori sono stati mandati allo sbaraglio senza una preparazione adeguata. Per di più ogni giorno le disposizioni vengono modificate o interpretate in modo contraddittorio».*

Per i 135 rilevatori che hanno seguito un [illegible] soli [illegible] giorni i quali [illegible] iniziati subito. Si sono trovati di fronte [illegible] un muro di diffidenza e [illegible] disinformazione. Tutti raccontano di lunghe attese sui pianerottoli e davanti ai cancelli, il tesserino bene in vista, prima che le porte si aprissero.

«Ci scambiano per venditori ambulanti o predicatori mormoni — racconta Eugenio Palliaci, che deve [illegible] una zona nella parte Nord della città —; *tutti hanno paura del fisco e c'è chi si rifiuta persino [illegible] firmare la ricevuta e di ritirare il modulo. In alcuni casi ho [illegible] ricordare che si tratta di un obbligo di legge, che per i trasgressori c'è "una pesante multa"».*

La maggior parte dei rilevatori è formata [illegible] giovani in attesa di un impiego. Per passare al setaccio tutta la città e frazioni riceveranno 2000 lire per ogni scheda consegnata: [illegible] guadagno di [illegible] 600 mila lire, dal momento che hanno un massimo di 300 unità da censire.

Li attende però un lavoro molto duro: *«Per ora ci limitiamo a distribuire il modulo* — dice Paola Ferraro che, cartina in mano, sta completando la consegna nelle abitazioni di via Filippo Corridoni —; *il brutto arriverà a partire dal 27 quando inizierà il ritiro dei questionari e bisognerà correggere quelli errati o completare le voci mancanti».*

«Il questionario è troppo complicato — conferma un'altra rilevatrice, Silvia Borio — *soprattutto le persone anziane [illegible] hanno confessato che da sole [illegible] ci riusciranno e attendono il nostro aiuto».* Ma Silvia Borio si considera fortunata. Nell[illegible] zona, infatti, non ci sono molti negozi o grandi imprese: *«Sono proprio le categorie che hanno maggiori timori fiscali e i cui moduli risultano particolarmente complicati».* **d. q.**

La scultrice Claudia F[illegible] sarà premiata a Nizza

NIZZA — La *«Confraternita de la bagna cauda e del cardo di Nizza [illegible] la paglia»* e l'ordine delle [illegible] della cucina monferrina e langarola, hanno deciso di conferire il premio «Paisan vignaiolo» alla scultrice Claudia Formica *«nicese di origine che ha onorato la nostra terra ottenendo, con sensibilità e ingegno, affermazione e successo in un'arte inconsueta per una donna».*

La consegna del premio, che fu fondato da Arturo Bersano, sarà compiuta l'8 novembre (f. la.)

E' stato sistemato con un elicottero sulla Collegiata [illegible] San Secondo

Il galletto è «volato» sulla cupola

E' opera dello scultore Pietro Ferrino: in rame, pesa 97 kg - Una tradizione

ASTI — *Un nuovo galletto in rame simbolo del Comune è stato deposto ieri mattina sulla più alta cupola della Collegiata di San Secondo.*

Pesa [illegible] chilogrammi ed è un'opera dello scultore astigiano Pietro Ferrino. Per poter issare il galletto è stato necessario l'intervento dell'elicottero della «Eliconsorzio di Mongardino» in quanto non era possibile [illegible] le scale raggiungere la sommità della cupola alta trenta metri. L'operazione è stata seguita da una folla di curiosi che in piazza San Secondo ha commentato le evoluzioni dell'elicottero mentre sui tetti alcuni operai e lo stesso scultore effettuavano i necessari lavori di sistemazione.

Il parroco della chiesa di San Secondo, Pietro Mignatta, nei mesi scorsi aveva accertato che il vecchio simbolo della città (la Collegiata è l'unica chiesa in Piemonte che invece della croce ha sulla cupola un galletto) era corroso dalla ruggine, dopo ben duecento anni di permanenza sulla cupola. Don Mignatta ha perciò ordinato un nuovo galletto [illegible] scultore [illegible] che da oltre trent'anni si dedica alle incisioni su metalli.

Di lui il maestro Giuseppe Manzone dice: «Ferrino è uno degli artisti più puri che ho incontrato, egli si presenta con una tecnica di particolare interesse esprimendo nel rame sbalzato quello che la sua fervida fantasia di volta in volta gli suggerisce».

E' di Ferrino anche il monumento al ferroviere che si trova alla stazione ferroviaria di Asti.

«Il galletto — *dice lo scultore* — è realizzato con rame dello spessore [illegible] un millimetro e mezzo, se il precedente simbolo della città è durato due secoli questo che svetta da stamane su San Secondo durerà almeno il doppio».

Pippo Sacco, rettore del borgo San Secondo, afferma: «Sono contento che l'emblema della città il "Galletto del Santo" sia tornato al suo posto, ma forse pochi sono quelli che conoscono il perché è stato collocato sulla cupola». *L'emblema del gallo [illegible] un tempo le cime delle torri e le facciate delle chiese e quello della Collegiata è rimasto l'u[illegible] ricordo di quel tempo di libertà medievale.* **v. ma.**

Asti. Pietro Ferrino e gli operai durante la posa del gallo

L'incredibile vicenda di [illegible] coppia di giovani che vivevano nel mito dei detectives

Due amici si spacciano per poliziotti lo dicono anche ai carabinieri: scoperti

Uno [illegible] loro si è presentato in [illegible] affermando di essere della Digos - Avevano tessere false e pistola giocattolo - Entravano gratis nei cinema

ASTI — Due falsi poliziotti sono stati smascherati e arrestati [illegible] carabinieri. Anche ad Asti si profila (con minore gravità) un caso simile a quello [illegible] Beniamino Di Raimondo, l'idraulico torinese che si spacciava per questurino?

I due arrestati [illegible]: Carlo Castelli, 19 anni, abitante in via Maggiora Vergano 8 e Andrea D'Amato, 20 anni, nativo [illegible] Eboli e pure residente ad Asti [illegible] via Boccaccio 20. Sono celibi, operai e incensurati.

La loro [illegible] una mania sfrenata di voler fare a tutti i costi i poliziotti, violando la legge.

Si sa che [illegible] mesi, muniti [illegible] documenti, una pistola giocattolo e autentiche manette, si facevano passare da poliziotti, entrando in tutti i cinema e nelle discoteche senza pagare il biglietto. Viaggiavano in coppia e face[illegible] anche i bulli [illegible] le ragazze, affermando [illegible] essere «agenti segreti».

Carlo [illegible] però deve essersi convinto [illegible] essere un autentico poliziotto e ha avuto l'incoscienza di presentarsi al comando dei carabinieri di via Zagrandi, affermando di essere [illegible] agente [illegible] commissariato di pubblica sicurezza di Porta Nuova e che intendeva essere coadiuvato per *«certe indagini riguardanti un grosso traffico di eroina».* Il sottufficiale dei carabinieri ha capito però che nel racconto del Castelli (aveva detto di chiamarsi Antonio Ouelfo e di [illegible] Digos) c'era qualcosa [illegible] non chiaro. *«[illegible] esibisca i documenti d'identità»,* ha detto il maresciallo dell'Arma.

Il «poliziotto», dimostrandosi sorpreso, ha risposto: *«Accidenti, ho lasciato il portafoglio [illegible] abito qui [illegible] Asti, ritorno tra qualche minuto».* Il maresciallo ha però fatto pedinare il «poliziotto». I carabinieri hanno così accertato [illegible] abita il giovane e da un vicino [illegible] hanno appreso le vere generalità. Una telefonata in questura, l'altra [illegible] Torino ed è giunta [illegible] conferma ufficiale che non esisteva alcun agente Antonio Ouelfo.

Da quel momento scattavano le indagini condotte dal capitano [illegible] carabinieri Pinti. Una perquisizione nell'abitazione del Castelli ha portato alla scoperta di una falsa tessera [illegible] ministero degli Interni, la pistola giocattolo, le manette e addirittura alcuni fogli di «ordini di arresto». Condotto in caserma, il giovane ha confessato. E' così venuto a galla anche il nome [illegible] complice.

[illegible] fatto veniva informata l'autorità giudiziaria, che spiccava ordine di cattura nei confronti dei due giovani.

L'interrogatorio, avvenuto ieri pomeriggio nelle carceri, è coperto [illegible] segreto istruttorio. Sia il Castelli che il D'Amato hanno nominato difensore l'avvocato Giampiero Vi[illegible] di Asti.

«E' una bravata — ha detto il legale —, [illegible] *vicenda senza alcun collegamento che è destinata a sgonfiarsi».*

Sembra escluso che i due appartenessero a qualche organizzazione. Alcuni conoscenti hanno affermato che i giovani erano infatuati dall'idea di fare i detectives, forse condizionati dalla visione [illegible] troppi telefilm polizieschi. Una sera [illegible] intervenuti [illegible] una rissa in [illegible] dancing, facendosi passare per poliziotti.

Le indagini devono appurare se è vera [illegible] voce che i due per qualche tempo [illegible] stati [illegible] casa» [illegible] certi uffici pubblici e se hanno svolto delle mansioni di pertinenza a pubblici ufficiali. I carabinieri hanno interrogato già diverse persone conoscenti del Castelli e del D'Amato. La tessera [illegible] degli Interni [illegible] stata abilmente contraffatta, [illegible] fotografia, pare dagli stessi «poliziotti per forza».

Vittorio Marchisio

Carlo Castelli (a sinistra) e Andrea D'Amato i due giovani che si spacciavano per poliziotti

E' potabile l'acqua [illegible] Villanova

VILLANOVA — E' potabile l'acqua erogata dall'acquedotto consortile. Ieri [illegible] stati [illegible] noti i risultati delle analisi [illegible] laboratorio provinciale d'igiene: non sono state rilevate tracce di inquinamento nei campioni prelevati.

L'amministrazione comunale ha provveduto in mattinata ad affig[illegible] numerosi manifesti per le vie del paese in cui si rassicura la popolazione [illegible] potabilità dell'acqua.

Gli spessi depositi di m[illegible] nese e calcio, sedimenti che [illegible] devano rossastra e torbida l'acqua, sono stati eliminati dalle condutture mediante opere di spurgo compiute dai tecnici dell'ufficio comunale. (l. b.)

Casa riposo di Canelli dimenticati dalla Regione 72 milioni di arretrati

CANELLI — Erano stati «dimenticati» in [illegible] cassetto i [illegible] milioni [illegible] la Regione aveva stanziato come contributo [illegible] Casa di riposo di Canelli e che dovevano servire per [illegible] gli arretrati degli stipendi dei sei dipendenti dell'ente. [illegible] primo gennaio [illegible] l'amministrazione della Casa di riposo è riuscita soltanto a pagare acconti sugli stipendi. Il 13 maggio, dopo [illegible] pressioni, la Regione ha stanziato [illegible] milioni per pagare gli arretrati.

A Canelli però questa [illegible] è mai giunta. In una riunione tenutasi recentemente i lavoratori avevano annunciato [illegible] se la situazione non fosse [illegible] risolta avrebbero fatto ricorso alla magistratura.

Nei giorni scorsi, funzionari e amministratori del Comune sono andati in Regione per chiedere chiarimenti sui [illegible] milioni. La delibera [illegible] istituisce i finanziamenti, oltre che per [illegible] anche per gli altri cinque Comuni, è stata trovata [illegible] cassetto, dimenticata dopo il lungo ponte delle ferie.

L'iter burocratico ha ripreso [illegible] il suo cammino e, trascorsi i tempi tecnici, i soldi dovrebbero finalmente arrivare.

Si risolverà così una vicenda che rischiava [illegible] aggravare ulteriormente la situazione già difficile della Casa di riposo canellese. La Casa ospita una decina di anziani di cui si occupano sei persone.

Gli amministratori comunali attendono che sia finalmente terminata la costruzione del [illegible] sociale per potenziare e meglio qualificare il servizio. **f. la.**

Davanti al pretore per stabilire se le irrorazioni di anticrittogamici sono nocive

Comincia il processone degli elicotteri lunedì a Nizza: 17 imputati, 178 testimoni

NIZZA — Conclusa l'inchiesta, durata quasi due anni, lunedì [illegible] al pretore Aldo Ferrua si svolgerà il «processone» [illegible] degli anticrittogamici irrorati dagli elicotteri sui vigneti.

Diciassette [illegible] imputati; tre sono presidenti degli eliconsorzi: Luigi Berra, 50 anni (Eliconsorzio [illegible]); Fiorenzo Cocito, 54 anni (Elicaffaro); [illegible] Gianotti, [illegible] anni (Eliconsorzio Mongardino). Tre le società interessate: la «Elipiazza», di Casale Monferrato, [illegible] cui è [illegible] Santino Piazza, [illegible] anni; la «Spa Elicaffaro», rappresentata da Cesare Casini, 56 anni; la «Rotorservice» di Calosso, di cui sono legali rappresentanti Enzo Curto, Carlo Scaglione e Dario Ferrari.

Nove i piloti di elicotteri che dovranno comparire davanti al pretore. Sono: Luciano Vercesi, di Broni; [illegible] Cudicio, di Cividale; Gianfranco Colicaro, di Milano; Maggiorino Acuto, di Grana Monferrato; Stefano Donghi, di Genova; Elio Rubis, di Nizza Monferrato; Vittorio Poli, di [illegible] Eugenio Roero, [illegible] Priocca; Giovanni Odino, di Bologna.

L'accusa, per tutti, è di non aver osservato le disposizioni del ministero della [illegible] che vietano l'uso [illegible] mezzi aerei di certi prodotti chimici. Sono anche imputati di getto pericoloso di sostanze e di avvelenamento di pozzi e [illegible] alimentari, per aver lasciato cadere anticrittogamici su orti e case.

Dal processo è stata stralciata la posizione del senatore Giuseppe Miroglio, all'e[illegible] presidente dell'eliconsorzio di Mongardino, in attesa che la commissione parlamentare decida sulla autorizzazione a procedere.

Il processo è complesso: si prevede che le udienze proseguiranno per alcuni giorni e la sentenza si dovrebbe avere verso fine settimana, salvo rinvii. Lunghissimo l'elenco dei testimoni, ben 178, a cui si potrebbero aggiungere, nell'ultima ora, altri [illegible] di parte.

La vicenda [illegible] ha portato a questo processo prese l'avvio da un esposto, firmato [illegible] un centinaio di abitanti di Castelnuovo Belbo, che si lamentavano di essere stati investiti dai prodotti lanciati dagli elicotteri, che avevano causato dermatiti e allergie. A questo primo esposto se ne sono aggiunti altri.

Il pretore, Aldo Ferrua, ha poi allargato le sue indagini ad altri eliconsorzi della zona. Nel giugno scorso, sempre alla Pretura di Nizza si [illegible] svolti altri processi che vedevano imputati alcuni elicotteristi per non aver rispettato le distanze minime da case e orti nelle irrorazioni aeree.

Fulvio Lavina

Architetto è assolto dall'accusa di calunnia

Indicò una presunta irregolarità edilizia

ASTI — L'architetto Vittorio Fiore, 39 anni, residente a Castagnole Lanze, insegnante nelle locali scuole medie, è stato assolto dal reato di calunnia *«perché il fatto non costituisce reato».*

Il pubblico ministero Ercole Armato aveva [illegible] un anno di reclusione. Il Fiore era accusato di aver inoltrato all'autorità giudiziaria una denuncia sotto falso [illegible] incolpando di illeciti edilizi Renzo Masengo, pure di Castagnole Lanze. La vicenda è questa. Il pretore di Canelli, Stefano Bertone, [illegible] marzo [illegible] riceveva [illegible] esposto nel quale si sosteneva che Renzo Masengo, insegnante, aveva fatto eseguire dei lavori nella sua abitazione senza la prescritta licenza comunale. L'autore della denuncia veniva identificato per il Fiore il quale ammetteva di esserne l'autore [illegible] giustificava asserendo che intendeva segnalare all'autorità giudiziaria presunte violazioni di legge in materia edilizia compiute dal Masengo.

Il Fiore è stato condannato, [illegible] pretore di Canelli, a [illegible] mesi [illegible], per il [illegible] oltraggio nei confronti di [illegible] maresciallo dei carabinieri sempre per fatti riguardanti l'edilizia. **v. ma.**

Fogna a cielo aperto vivaci proteste a Villafranca

VILLAFRANCA — In regione Borgovecchio si stanno raccogliendo firme per un esposto da inoltrare in municipio. Causa principale delle proteste è un lungo tratto di fogna parallelo alla statale Asti-Torino che corre per circa un centinaio di metri a cielo aperto. Le firme sono della maggior parte degli abitanti di zona Stazione (circa sessantacinque famiglie), esasperati dalle esalazioni che specie [illegible] condizioni di tempo nuvoloso emanano dal canale.

Si accusa l'amministrazione comunale di non aver provveduto finora ad ovviare al problema e di [illegible] aver effettuato spurghi nel tratto di collettore lasciato scoperto.

In municipio ribattono che il canale dovrebbe servire solo per raccogliere le [illegible] meteoriche e [illegible] gli scarichi domestici e che l'attuale situazione è anche dovuta all'incuria degli abitanti che [illegible] si sono collegati, in tempo utile, con la rete comunale. (l. b.)

In provincia ci sono solo [illegible] addetti per controllare i boschi

Ora il comitato «Asti natura» propone le guardie ecologiche

ASTI — *Il comitato «Asti Natura» ha deciso di inviare alla Regione [illegible] proposta di creare un Corpo [illegible] guardie ecologiche da adibire alla [illegible] vegilanza e tutela dei boschi soprattutto per le zone della Val Tiglione, Valle Bormida e nella zona compresa tra Castelnuovo Don Bosco e Cocconato.*

Il presidente del Comitato «Asti Natura», Angelo Ferrero ha precisato «Le guardie ecologiche potrebbero essere adibite, oltre alla sorveglianza dei boschi anche per prevenire l'inquinamento dei corsi d'acqua, impedire [illegible] menti [illegible] e tagli [illegible] piante [illegible] riva [illegible] corsi d'acqua e nello stesso tempo inserire nei vari compiti anche la difesa degli animali». *Il servizio di sorveglianza dei boschi è ora svolto da appena quattro guardie forestali. Lo scorso anno gli incendi con la distruzione [illegible] vari appezzamenti sono stati una sessantina molti dei quali di origine dolosa.*

Secondo il presidente di «Asti Natura» le guardie [illegible] logiche potrebbero con quelle venatorie compiere anche il controllo delle zone adibite alla caccia e agli scavi abusivi [illegible] fiume Tanaro. L'alveo del principale [illegible] d'acqua dell'astigiano è infatti [illegible] tempo sottoposto a continue escavazioni che hanno provocato [illegible] diminuzione del livello del fiume di almeno tre metri e questo fatto [illegible] anche causato danni ad alcuni ponti posti nei territori di Alba e Asti tra i quali quello della «direttissima» ancora interrotto.

Anche per l'estrazione [illegible] ghiaia da varie parti [illegible] sollecita una «mappa» precisa per localizzare le zone più idonee senza arrecare eccessivi danni all'alveo del Tanaro.

«Siamo sicuri — *ha concluso Ferrero* — che una attenta e seria sorveglianza del territorio [illegible] parte [illegible] personale qualificato potrebbe impedire uno sperpero di ricchezza che tutti gli anni va perduto, inoltre [illegible] darebbe la possibilità a molti giovani di [illegible] un lavoro». **v. ma.**

A Montechiaro "Palio Replay"

MONTECHIARO — «Palio Replay», sabato 17 ottobre (ore 21) nel cinema comunale di Montechiaro. Nel corso di una serata sarà compiuta una proiezione dello «speciale» TG3 Piemonte con la telecronaca diretta del Palio [illegible] Asti del 20 settembre. Il titolo del servizio è «Immagini [illegible] un trionfo».

Nei locali dell'Associazione culturale Rebaudengo Arte continua invece la mostra fotografica allestita [illegible] *La Stampa*. Si tratta delle fotografie scattate dal fotoreporter Piero De Marchis durante la sfilata e la corsa del Palio.

Asti — Assunta Vecchio, 71 anni, via Bocca 12 è stata derubata venerdì pomeriggio di oggetti d'oro e della somma di 400 mila lire durante la sua momentanea assenza da casa. E' stato pure derubato nella sua abitazione Salvatore Fusco, via Fantaguzzi 35 di un milione in contanti e vari oggetti d'oro.

[illegible] — Il tennista astigiano Danilo Gillone (campione provinciale dei non classificati) si è piazzato al quarto posto nella finale del «Trofeo Casi».

Risultati delle fasi eliminatorie del torneo di pallavolo «Maggiora»

La Riccadonna entra nelle finali
Il Legia è un rullo compressore

CANELLI — Sono iniziati ieri [illegible] gli incontri [illegible] girone di consolazione con le seguenti partite: Partizan-Mihailovgrad e Palermo-Catania (i risultati sul giornale di domani). Nell'ultima serata di eliminatorie si erano affrontate invece in [illegible] scontro attesissimo il Legia Varsavia e lo Csepel di Budapest; i polacchi, i più seri candidati al successo finale nel [illegible], hanno vinto per 2-0 con [illegible] parziali abbastanza eloquenti: 15-7 e 15-8.

I magiari, rivelazione del girone canellese si sono trovati disorientati di fronte alla potenza offensiva del Legia irresistibile nelle schiacciate centrali e di banda.

Nel secondo incontro in calendario il Partizan ha conquistato i primi due punti del torneo contro il Catania, «cenerentola» del girone.

Con un secco 2-0 (15-7, 15-9) gli jugoslavi hanno fatto valere i diritti di una classe superiore e [illegible] una migliore presenza atletica. Al Catania urge un buon rinforzo straniero per evitare che il prossimo campionato di A1 si trasformi in una disfatta. **f. la.**

ASTI — La Riccadonna è la quarta formazione con Legia Varsavia, Csepel di Budapest e Mladost [illegible] Zagabria che ha acquisito il diritto a prendere parte alle finali [illegible] «Torneo Guido Maggiora» iniziato ieri sera [illegible] gli incontri Legia-Riccadonna e Csepel-Mladost (i risultati saranno pubblicati domani).

Nell'ultima partita del girone di qualificazione gli astigiani hanno faticato più del previsto per avere ragione del Palermo (da tener ben d'occhio in campionato) superato per 2-1 (7-15, 15-12, 15-9). La Riccadonna ha giocato a sprazzi abbastanza bene in attacco, meno lucidamente in ricezione dove la squadra difetta ancora di dinamismo. Perso malamente il primo set i padroni di casa hanno dovuto [illegible] combattere aspramente nel secondo per imporsi (15-12) mentre nell'ultima frazione hanno avuto vita abbastanza facile. Positivo l'esordio del [illegible] acquisto Ferretti. Buone anche le prove [illegible] Gobbi, il migliore per continuità, e di Magnetta. Un po' stanco e appannato Tzanov.

Nel secondo incontro si sono affrontati Mladost e Mihailovgrad. Questi ultimi ormai tagliati fuori [illegible] finalissima hanno cercato un risultato di prestigio partendo fortissimo e vincendo il primo set per 15-7.

Alla distanza è però venuto fuori il Mladost che ha chiuso a suo favore il confronto per 2-1 (7-15, 15-7, 15-7). **f. c.**

Fase di gioco con in primo piano gli atleti della Riccadonna

Stasera si gioca il secondo turno

Questa sera si disputerà la seconda serata del girone finale con questi incontri: ad Asti Legia-Csepel (ore 19) e la rivincita fra Mladost e Riccadonna (ore 21.30).

A Canelli Partizan-Catania (ore 19) e Palermo-Mihailovgrad (ore 21.30).

Si corre domani
Maratona per le vie di Asti

ASTI — Franco Cipolla (Way Assauto), vincitore del titolo provinciale lo scorso anno, e Rosolino Damele (Perosino Mobili) si troveranno di fronte domani in una sfida che promette scintille, nella second[a] edizione della «Maratona Città di Asti», organizzata dalla «Vittorio Alfieri» sulla tradizionale distanza di 42 chilometri e 185 metri.

La rivalità tra i due forti podisti sarà il motivo dominante della corsa che prenderà il via alle ore 9,30 dal Campo Scuola di via Gerbi per snodarsi poi sul percorso: Revignano, San Damiano Stazione, Baldichieri, Monale, bivio di Cortandone, ritorno a Monale e arrivo nuovamente al Campo Scuola dopo aver ripercorso il tracciato dell'andata.

Oltre al titolo individuale di campione provinciale [illegible] maratona, che detiene Cipolla, da quest'anno sarà in palio anche il «Trofeo Mizar Sport», riservato alla [illegible] prima classificata in base alla [illegible] ma dei punti raccolti da ogni singolo atleta della società (50 punti al primo, 49 al secondo e così via).

Alla maratona, oltre alla categoria assoluti, parteciperanno anche i veterani e le donne. **f. c.**

Mongardino — Franco Merlotto della «Caramelle Caregliо» di San Damiano ha vinto per il secondo anno consecutivo il «Gran Premio di Mongardino» di ciclismo riservato alla categoria allievi. Per il sedicenne corridore astigiano è il settimo successo stagionale in una corsa su strada. La gara era organizzata dal «Pedale Astigiano Giovanni Gerbi».

ANTENNA [illegible]

[illegible] — **Serafino:** pastore abruzzese finto tonto in occasione di un'eredità conosce i veri sentimenti di parenti e amici (1969)

23 — **La spada e la croce:** la storia di Maria Maddalena negli anni della dura dominazione romana e sul fiorire della predicazione evangelica (1959)

VIDEOGRUPPO

24 — **Arsenio Lupin contro Arsenio Lupin:** alla morte di Arsenio Lupin, i due figli si impegnano ad imitare il padre gareggiando fra loro (1963)

STUDIO NORD

20,30 **Allucination:** due giovani alle prese con un gruppo di bambini, figli di donne contaminate da radiazioni atomiche (1968)

23 — **Anche il sesso è un affare di Stato:** acatenata diciassettenne mette in pericolo la morale dell'esercito e della politica (1975)

TELECUPOLE

23 — **Il bandito [illegible] 11:** [illegible] disperati, lui borghese, lei incallita delinquente, si illudono di poter vivere in pace. Ma la tragedia incombe... (1960)

TELERADIOCITY

23 — **Viridiana:** [illegible] to involontariamente la morte [illegible] dello zio, una ragazza cerca di riscattarsi (1961)

0,30 **L'isola dei sensi perduti:** su un'isoletta della Grecia, girandole di coppie fra turisti, guardiano [illegible] faro e sua figlia (1974)

QUINTA RETE

21,30 **Allucination:** due giovani [illegible] le prese con un gruppo di bambini, figli di donne con[taminat]e da radiazioni atomiche (1968)

23 — **I malfattori:** tragica vicenda di un gruppo di delinquenti che hanno ucciso per sbaglio la loro vittima (1952)

GRP

20,35 **Good bye & A[illegible]** sventa un colpo di Stato e neutralizza criminale barricato con degli ostaggi (1977)

23,30 **Chatterbox, il sesso parlante:** un super test erotico sul sesso, dove a rispondere è lo stesso sesso (1977)

TELESTUDIO

20,30 **L'uomo che non seppe tacere:** ricercatore scientifico francese è costretto al doppio gioco fra Est e Ovest (1972)

CANALE 8

[illegible] **Il prefetto di ferro:** integerrimo magist[rato] è inviato ad indagare a Palermo nel periodo fascista (1977)

Al cinema

LUX: Il postino suona sempre due volte (1981, drammatico).
POLITEAMA: I carabbimatti (1981, comico).
SALONE: Perché non facciamo l'amore? (1980, commedia)
SPLENDOR: Porco lussuria (1981, commedia erotica).
VITTORIA: Excalibur (1981, leggendario).

CANELLI
BALBO: I carabbinieri (1981, comico).
[illegible] I seduttori della domenica (1979, comico).

MONCALVO
NUOVO: La signora del quarto piano (1980, erotico).

NIZZA
AURORA: I guappi non si toccano (1981, comico).
LUX: Labbra bagnate (1980, commedia erotica).
SOCIALE: Asso (1980, comico).
VERDI: I carabbinieri

SAN DAMIANO
LUX: La moglie in bianco l'amante al pepe (1981, comico).
SPLENDOR: Ricomincio da tre (1981, comico).

Taccuino

«La Stampa» - Asti

Redazione: via Massimo D'Azeglio 28, telefoni 33.252 - 50.224.
Uffici di corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato 725.756; Moncalvo 917.510.

FARMACIE DI TURNO

Asti: notturna: Liprandi, piazza Statuto.
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta.
[illegible]: Ardizzone, via [illegible] Settembre 1.
Nizza: Gai, via Carlo Alberto.

Moncalvo già si allena nel tambass

Rinforzata la squadra

MONCALVO — [Co]n l'ultimo arrivo di Alfredino Grosso, la società tamburellistica moncalvese ha praticamente concluso la campagna acquisti. La squadra allenata ancora da Angelo Capra comincia già a curare la preparazione atletica e a imbastire gli schemi tattici in vista del 7° torneo di tambass del Monferrato che sarà ancora una volta patrocinato da «La Stampa».

Mentre i colleghi delle altre squadre stanno per concedersi un lungo periodo di riposo, per Bruno Lapano, Roberto Lagrelta, Piero Musmeci e per i due «stranieri» Renato Gerbo e Alfredo Grosso, comincia il lavoro di palestra e di sferisterio.

La fretta, quasi la frenesia, che ha indotto i dirigenti del Moncalvo a chiudere prima di tutti le operazioni di mercato e a mettere subito sotto il torchio i giocatori, non ha precedenti nel mondo del tambass.

Tanto [illegible] tra le sue ragioni dai deludenti piazzamenti ottenuti nei 6 tornei del Monferrato e dai conseguenti malumori della tifoseria che minacciava di abbandonare la «fuga dei leoni» se non fosse stata imbastita una formazione competitiva. Ora l'obiettivo è di entrare nella poule finale delle squadre che tra la fine di luglio e l'inizio d'agosto si contenderanno il primo posto del torneo.

«Tutto quello che potevamo fare l'abbiamo fatto — commenta Gian Franco Cavallotto, sponsor e copresidente del Moncalvo». **g. pr.**

Acrobati dell'aria in Campo del Palio

La troupe tedesca si esibisce sul filo

[illegible] — In piazza [illegible] Palio continuano gli spettacoli serali (dalle 21 alle 23) della troupe degli uomini-falco. Si tratta di funamboli che si esibiscono sul filo d'acciaio all'altezza di decine di metri dal suolo e senza alcuna rete di protezione.

Tra la troupe anche i fratelli Stey, che hanno ormai conquistato [illegible] fama di «re dell'aria».

Gli astigiani hanno seguito anche ieri [illegible] lo spettacolo [illegible] il naso all'insù, applaudendo le spettacolari acrobazie. **r. a.**

Casa per casa, seguendo due giovani addetti alle operazioni statistiche

Il censimento ha preso il via ecco come lavorano i rilevatori

Pochi cittadini [illegible] il modulo per paura di [illegible] aggravio di tasse - «Molti [illegible] gentilissimi e ci invitano addirittura a pranzo» - Dopo i primi giorni aumenta l'esperienza e l'impatto è [illegible] difficile

CUNEO — «*No, il modulo del censimento non lo voglio. Non credo a quello che dicono i giornali, la radio, la televisione, che non serva cioè per una indagine fiscale. Lo Stato vuole imporre [illegible] e si serve anche del censimento*». Valerio Cavallo, secondo anno di economia e commercio, [illegible] dei cento rilevatori del Comune, non disarma. Entra nell'abitazione del signore di [illegible] età, cerca di convincerlo che il [illegible] non serve per imporre nuovi tributi.

Parla adagio, misurando le parole. Spiega: «*E' un sistema per sapere quanti [illegible] in Italia, per conoscere [illegible] vivono i cittadini, quali sono le loro necessità. Nulla di più*».

L'uomo sembra convinto: fa sedere Valerio Cavallo, chiede ancora spiegazioni. Poi ritira il modulo da compilare saluta il rilevatore. Siamo nella popolosa frazione San Rocco, appena fuori della città. Seguiamo Valerio Cavallo nella sua seconda giornata di lavoro.

Confida: «*Quello del cittadino che [illegible] ha voluto accettare il modulo penso [illegible] caso più unico che raro. Qui, nel quartiere, ci conoscono tutti e conoscono il significato del censimento*».

Cuneo. Anna Maria Cardone (a destra) mentre consegna i moduli per il censimento (Foto Bedino)

La giornata di Valerio Ca[illegible]o, come quella di tutti i suoi «colleghi» incomincia abbastanza presto e termina verso le 21: «*Sono i primi giorni, non abbiamo ancora molta esperienza. All'ufficio elettorale del Comune ci hanno consigliato, per i primi giorni, di dedicare molte ore al giorno per la consegna dei moduli. E' difficile trovare le persone a casa, dobbiamo anche tornare all'ora di cena*».

Ma a qualcuno la visita alla sera, non garba. Dice il giovane rilevatore: «*Solo l'altro ieri sera non mi hanno ricevuto. Hanno detto che era troppo tardi, che non si entra in una casa a quell'ora. Dovrò ripassare*».

Un episodio che contrasta con quello riferito da Anna [illegible] Cardone, 20 anni, diploma magistrale, al primo anno di lingue. Dice: «*Ho consegnato il modulo del censimento in alcune famiglie all'ora di cena. Sono stati molto cortesi, qualcuno, addirittura, mi ha invitato a fermarmi, a pranzare con loro*».

Il rituale si ripete identico per tutta la giornata: Anna Maria Cardone suona al campanello, mostra la tessera for[illegible] dell'ufficio comunale, spiega il perchè del censimento. Poche domande, quasi tutti sono a conoscenza del rilevamento statistico. «*Sono tutti molto gentili — confessa la ragazza — disponibili. Mi fanno sedere, chiedono spiegazioni, consigli. Forse le [illegible] anziane si spaventano un po' di fronte a tutti questi fogli da compilare. Ma non credo che siano difficoltà*».

Valerio Cavallo ed Anna [illegible] Cardone, così come tutti gli altri cento compagni di avventura, hanno frequentato un [illegible] di perfezionamento di pochi giorni. «*Con queste lezioni — dicono — abbiamo avuto le prime nozioni, ci sono stati spiegati i casi più difficili, le situazioni più complicate che si possono presentare. Niente, comunque, di trascendentale, nulla di difficile. In ogni caso possiamo sempre rivolgerci, per [illegible] tuali dubbi, all'Ufficio elettorale del Comune. Sono tutti molto cordiali con noi*».

Luigi Sugliano

Operazione dei carabinieri di Morozzo dopo una lunga serie di furti

Quattro arrestati, cinque denunciati Sgominata la «banda dei Municipi»?

Presi di mira negli [illegible] mesi decine d'edifici pubblici - Indagini a Boves, Peveragno e Chiusa Pesio

MOROZZO — La [illegible] di ladri che in quattro mesi ha «razziato» oltre dieci municipi in tutto il Monregalese, scuole e uffici pubblici, impossessandosi di denaro, pistole, oggetti di valore e distruggendo mobili e infissi, è stata individuata dai carabinieri di Morozzo, al comando del brigadiere Di [illegible]. Quattro giovani, di cui due minorenni, sono stati arrestati, altri cinque denunciati a piede libero con [illegible] che vanno dalla ricettazione al furto aggravato e continuato. Due motociclette truccate, decine di autoradio, una pistola cal. 8 con matricola limata e piccole somme di denaro [illegible] state sequestrate dai carabinieri.

Le indagini hanno avuto inizio due settimane fa in seguito a furti nei municipi di Morozzo e di Margarita e al tentativo di [illegible] dell'ingresso di quello di Montanera. Martedì i carabinieri hanno perquisito l'abitazione dei due fratelli a Margarita, dov'è stata ritrovata una pistola e altri [illegible] rubati: da loro gli inquirenti sono risaliti al resto della banda.

Tra martedì e ieri sono stati arrestati: Giuseppe Lubatti, 21 anni, celibe, operaio alla «Cuneo Fiori», abitante a Margarita in via Filatoio 10; Giuseppe Garelli, [illegible] anni, operaio alla vetreria di Cuneo, anch'egli di Margarita, via della Vittoria 1, e due fratelli minorenni: G.A.T., 17 anni, e G.T., 16 anni, abitante a Margarita. I maggiorenni sono stati rinchiusi nelle carceri di Mondovì, mentre i due fratelli [illegible] stati trasferiti al Ferrante Aporti, il carcere minorile di Torino.

Le [illegible] per gli arrestati sono: associazione per delinquere, [illegible] aggravato e continuato, minacce, [illegible] armi [illegible] fuoco non regolamentare, guida senza patente e ricettazione. Accuse minori, invece, per altri cinque giovani, denunciati a piede libero per furto o ricettazione. Tutti sarebbero comunque legati, più o meno direttamente, alla banda di giovanissimi che ha saccheggiato oltre dieci municipi.

Sono: Massimo Manassero, 18 anni, abitante a Beinette, cascina «Beno delle Vedove», operaio; Giacomo Pellegrino, 30 anni, proprietario del bar-pizzeria sulla piazza principale di Beinette, originario di Boves, coniugato; Pier Vincenzo Cravanzola, 24 anni, disoccupato, coniugato, abitante a Beinette in via Roma; Giuseppe Cochis, [illegible] anni, abitante al Villaggio Colombero, alla periferia di Cuneo n. 30, manovale; infine M.V., 18 anni, di Beinette.

Le indagini intanto proseguono [illegible] a Boves, Peveragno, [illegible] Pesio, dove la [illegible] dei «ladri dei municipi» [illegible] scelto alcune [illegible] per nascondere la refurtiva. Nei prossimi giorni si potrebbero avere ulteriori sviluppi: [illegible] «colpi» sono stati portati a termine nelle [illegible] a monte di Cuneo e gli inquirenti presumono vi sia un collegamento con altri giovani della zona.

Gianni Martini

Ricoverato per un'ernia [illegible] dopo l'operazione La figlia [illegible] indagini

[illegible] LIGURE — La sera dell'11 settembre scorso un pensionato di 63 anni, Aldo [illegible] Giovanni, di Caraglio (Cuneo), è morto all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, dov'era [illegible] ricoverato d'urgenza per un'ernia strozzata. Ora la figlia, Anna De Giovanni, si è [illegible] alla procura della Repubblica di Savona con un esposto: sospetta che non sia stato fatto tutto il necessario per salvare suo padre.

Il magistrato di turno, esa[illegible] l'incartamento, ha incaricato i carabinieri di Pietra Ligure di svolgere accertamenti e di [illegible] avere un ampio e documentato rapporto.

Anna De Giovanni sostiene che suo padre, mentre era in vacanza con la moglie ad Alassio, si è sentito male la sera del 9 settembre ed è stato trasportato, in ambulanza, al pronto [illegible] dove è stata diagnosticata un'ernia strozzata. [illegible] il pensionato è [illegible] all'ospedale [illegible] d'Albenga dove, per mancanza di posti letto, sarebbe stato deciso di fargli proseguire il viaggio in ambulanza fino al Santa Corona di Pietra Ligure. «Nel [illegible] po mio padre accusava dolori violentissimi», [illegible] la donna.

Il medico di [illegible] al Santa Corona ha confermato la diagnosi di ernia [illegible], ma il malato sa[illegible] stato lasciato tutta la notte e parte del [illegible] senza cure, salvo una flebo calmante. Finalmente l'intervento, durato alcune ore.

i. p.

Clamorosa sentenza, che solleva numerose discussioni

Facevano l'amore nell'auto Assolti dal pretore di Alba

Una coppia di giovani, sorpresa in una stradina dai carabinieri, doveva rispondere di «atti osceni in luogo esposto al pubblico»

ALBA — Clamorosa sentenza del pretore di Alba, dottor Sergio Gallucci che, con [illegible] interessante motivazione (unica nel suo genere, per quanto risulta), ha assolto con formula ampia due giovani che erano stati sorpresi a «*far l'amore*» in auto, di sera, in una strada campestre vicino alla statale Alba-Bra in località bivio per Monticello. I protagonisti, Enrica Tagliero, 25 anni, di Albissola, e Giuseppe Marcone, operaio trent[illegible] di Bra, sono stati assolti perché «*il fatto non costituisce reato per inesigibilità*» e sta appunto in questa definizione la particolarità [illegible] sentenza che non mancherà di far testo e che sta già sollevando discussioni.

In sostanza il pretore ha ritenuto che «*in una società permissiva come la nostra, dove hanno largo spazio pornografia, oscenità, nella quale pubblicità e spettacoli bombardano continuamente con messaggi invitanti all'uso del sesso senza limiti, [illegible] sta scomparendo il sentimento del pudore, corrisponda ad un criterio di giustizia sostanziale (non giuridico) assolvere queste persone*».

A giudizio del pretore «*l'atto nella sua essenza oggettiva è giuridicamente e moralmente osceno. Ma sarebbe stata ingiustizia condannare queste persone che hanno compiuto l'azione in un luogo appartato e di notte, in una comunità dove l'idolo sesso è adorato e propagandato*».

Diventa cioè umanamente difficile esigere un comportamento diverso. «*Uno Stato che tollera ben più gravi offese al pudore e alla pubblica decenza* — ha sostenuto il difensore avvocato Roberto Ponzio (ha esibito certa stampa pornografica) — *non ha il diritto di punire un tale atto che perlomeno è consumato con discrezione*». La tesi è stata [illegible] dal pretore che per la prima volta ha assunto questo atteggiamento. «*La prima sentenza* — si commenta negli ambienti giudiziari albesi — *che fa rilevare il contrasto tra la norma giuridica e la vita reale*».

Si parla di una strada nuova, aperta, che può contribuire a far uscire dal tunnel dell'ipocrisia. «*Non si tratta di essere reazionari o progressisti* — ha d[illegible] l'avvocato Ponzio —. *Semplicemente non si può negare l'evoluzione che ha avuto in 50 anni* (tanti ne sono passati da quando è stata varata la norma del codice) *il concetto di pubblico pudore, la mentalità e costume*».

A proposito dei due protagonisti della vicenda, erano stati sorpresi e denunciati dai carabinieri durante un pattugliamento la sera dell'8 aprile scorso per «*atti osceni in luogo esposto al pubblico*».

Gianfranco [illegible]

Sampeyre: morto Oreste Boero

SAMPEYRE — Si sono svolti i funerali di Oreste Boero, 84 anni, uno dei più anziani fotografi della provincia. Per decenni [illegible] ha esercitato la professione a Venasca, in Valle Varaita, fotografando anche momenti dell'invasione nazista e l'incendio del paese, nella primavera del 1944, rischiando per questo la fucilazione. (a. ge.)

Bra: ieri pomeriggio

Ragazzo [illegible] travolto e ucciso [illegible] una [illegible]

BRA — Un [illegible] di 13 anni, Giampiero Olocco, è morto in se[illegible] alle ferite riportate in un incidente [illegible] dato ieri pomeriggio sulla circonvallazione di [illegible] della provinciale per Torino.

Il ragazzo, [illegible] abitava a [illegible] in via Isonzo [illegible] ed era il secondo dei tre figli di Mario Olocco, proprietario di una panetteria in via Vittorio [illegible]le, era su un ciclomotore che per la giovanissima età non avrebbe dovuto gui[illegible]. Viaggiava in direzione di Sanfrè e, all'altezza dello stabilimento Gardesina e del sottopassaggio [illegible] la frazione Biola, ha svoltato a sinistra.

Secondo i [illegible] raccolti dai vigili urbani [illegible] hanno rilevato l'incidente, [illegible] così tagliato la strada ad [illegible] «Giulietta 1300» che sopraggiungeva dalla direzione [illegible] posta e al volante della quale era Quinto Barbero, [illegible] anni, nato a [illegible] ed abitante a Torino. L'auto ha travolto il [illegible] scagliandolo sull'asfalto. Inutili sono state le cure dei [illegible] dell'ospe[illegible] [illegible] Spirito.

g. n.

Montezemolo — Il progetto per la sistemazione dell'acquedotto comunale è stato approvato dalla Regione.

La corsa partirà venerdì prossimo da Saluzzo

I migliori piloti italiani in lizza nel rally dei «100.000 Trabucchi»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SALUZZO — *Tony* o Vudafieri? Ormezzano o *Lucky*? Le danze sono aperte e in ballo sono scesi i migliori piloti italiani del rally. Con loro scendono in lizza Opel Ascona 400, Ferrari 308, Talbot Lotus e Lancia Stratos.

Venerdì scatta [illegible] l'undicesima edizione del «*100.000 Trabucchi*», [illegible] trofeo concessionarie Fiat provincia di Cuneo, Rally internazionale di coefficiente Tre, la maggior manifestazione motoristica della «*Granda*».

Per tre giorni Saluzzo sarà la capitale del Circo dei [illegible]ri. Si partirà venerdì con la prima tappa, si concluderà la lunga fatica [illegible] l'alba di domenica. Gli equipaggi in gara dovranno percorrere 930 chilometri, passare 36 controlli orari e gareggiare in 26 prove speciali a cronometro.

Il «*Trabucchi*» toccherà l'intera provincia di Cuneo spaziando dal Nord (ci sarà uno sconfinamento nel Pinerolese) a Sud, utilizzando alcune frazioni del Sanremo.

Amedeo Olivero, presidente del Saluzzo Rally Club e organizzatore [illegible] rally: «*Anche questa edizione sarà suddivisa in due tappe distinte come lo scorso anno. Il percorso, al contrario è mutato profondamente: non si disputeranno più le prove speciali in Langa e si utilizzeranno invece alcuni tratti del San Giacomo e del Sanremo*».

«*La prima tappa* — aggiunge Olivero — *si correrà alle pendici [illegible] Alpi Marittime, in un tratto compreso fra Pinerolo e Saluzzo, [illegible] cinque prove speciali da ripetere due volte. La seconda frazione riprenderà quattro prove speciali della prima tappa per poi proporre ai concorrenti [illegible] nuove frazioni a cronometro sulle Alpi liguri; queste ultime si ripeteranno d[illegible] volte per un totale di sedici*».

Il «*Trabucchi*» di quest'anno è sicuramente il rally più spettacolare della stagione piemontese. Saluzzo Rally Club e gli «*sponsor*» hanno cercato di mettere a fuoco le esigenze di [illegible] prova internazionale studiando percorsi nuovi e impegnativi che passano dal tornante stretto all'allungo deciso. Non servirà quindi solo la potenza della vettura: piloti e navigatori dovranno mettercela tutta per superare le difficoltà naturali del tracciato.

Il rally di Saluzzo sta crescendo anno dopo anno, e non è detto che prima o poi riuscirà a strappare una maggiore qualifica.

Diamo ora un'occhiata ai «*big*» [illegible] rallisti internazionale iscritti alla corsa saluzzese. Aprono l'elenco dei partecipanti «*Tony*»-«*Rudy*» su Opel [illegible] 400 preparata dal «*mago*» torinese Virgilio Conrero, protagonisti l'anno scorso di una gara eccezionale, superati solo dai compagni di scuderia Cerrato Guizzardi; Vudafieri-Cresto che porteranno nel Cuneese la Ferrari 308; Lucky-Penariol (Opel Ascona 400); i portacolori della Biella Corse Ormezzano-Berro (decimi assoluti al Sanremo) su Talbot Lotus; Tabaton-Tedeschini (Lancia Stratos); Toniana-Bernaccini (Fiat 131 Abarth); Verini-Ulivi (Talbot Lotus); Bission-Silverio (Ascona 400); Betti-Gerbaldo, su Lancia Stratos (è la prima volta che il portacolori dell'Astigiana Corse «*divorzia*» dal fratello e corre con Gian Maria, saviglianese, navigatore del campione italiano Rival).

Florenzo Panero

I boccisti della A nel «Cynar» a Bra

BRA — Con la «Coppa Città di Bra» si conclude domani la 1ª edizione del «Gran Premio Cynar», il torneo nazionale di bocce a coppie per giocatori di categoria A. Quella organizzata dalla Bocciofila Bra sui campi di viale Industria è la decima e ultima prova e [illegible] potrà avere alcuna influenza sulla classifica finale, perchè l'A.B. Genovese (con Sturla, Andreoli, L. Bruzzone, Cuneo e Tumagno) ha già la matematica certezza della vittoria.

Oltre alla Coppa Città di Bra sono in palio quelle del «G.S. Soresina», della «Ditta Cavallero L. e M.» e della «Bra Bocciofila». (g. tal.)

Oggi Balocco affronta Aicardi

S.STEFANO BELBO — Ultimo impegno per Carlo Balocco e la Sanstefanese-Cantine Capetta oggi nell'epilogo delle finali per il titolo italiano di pallone elastico. In un incontro che vivrà solo sull'orgoglio dei due contendenti il Balocco affronterà Aicardi a la Don Dagnino, come la Sanstefanese [illegible] irrimediabilmente tagliati fuori nella lotta per lo scudetto, una questione personale ora fra i soliti Bertola e Berruti.

Carlo però vuole vendicare la batosta subita all'andata ad Andora e dovrebbe impegnarsi a fondo per superare il giovane mancino ligure.

ECONOMICI

L'ETRUSCA di Torino in via Belfiore N. 50 informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi professionali di estetica e di acconciature. Rivolgersi in Alba via Massimo D'Azeglio 6 signora Leoni o telefonare 0172/415.064.

SPETTACOLI, CULTURA E VARIETA'

L'organista Arturo Sacchetti suona con l'orchestra Bruni

Domani sera a Cuneo il primo concerto della serie organizzata dagli «Amici della musica» - Gli altri quattro appuntamenti

CUNEO — Cinque concerti, da domani fino a domenica 15 novembre, con alcuni tra i migliori gruppi locali e nazionali: è il programma della terza stagione concertistica organizzata dagli «Amici della musica».

Il primo concerto, domani sera, nella chiesa del [illegible] Cuore, è [illegible] complesso orchestrale «Bruni» con la partecipazione dell'organista Arturo Sacchetti. Il programma comprende brani di Albinoni (Concerto opera 5 n. 7 per archi) ed Haendel (Concerto n. 1 opera 4 in sol minore); concerto n. 5 opera 4 in fa maggiore.

«E' la prima volta che a Cuneo vengono eseguiti alcuni *concerti per organo ed orchestra dell'Opera 4 di Haendel* — dicono "Gli Amici [illegible] musica" —; *con la presenza, d'eccezione, dell'organista Arturo Sacchetti, concertista di fama internazionale, insegnante all'Accademia di Santa Cecilia, direttore del coro polifonico della Rai di Roma.*

Questi gli altri appuntamenti del terzo «Autunno musicale»: lunedì 26 ottobre, alle 21, nella sala «Bruni» [illegible] Conservatorio, concerto per arpa e violoncello del «Duo Bertola».

Venerdì 30 ottobre, alle 21, nella sala [illegible] Conservatorio, concerto [illegible] pianista vincitore [illegible] concorso internazionale «Viotti» di Vercelli. Il [illegible] tellone propone [illegible] appuntamenti; sabato 7 novembre [illegible] 21, nella sala «Bruni» concerto del [illegible] polifonico «I vocalisti» diretti da Teresio Colombotto, con musiche [illegible] Claudio Monteverdi; domenica 15 novembre, infine, nella chiesa cattedrale concerto del Trio Albinoni (Luciano Fornero, all'organo, Antonio Sabbetti e Giuseppe [illegible] alle trombe) [illegible] musiche di Albinoni, Gabrieli, Purcel.

l. s.

I PIU' VENDUTI

LIBRI

Cuneo — L'ippogrifo, piazza Europa: «Severina» [illegible] Silone. La Moderna, corso Nizza: «Marilyn» di Mayer. Icap, piazza Galimberti, «I ragazzi dello [illegible] di Berlino» di Cristina.

Alba — Sorelle Marchisio, [illegible] Vitt. Emanuele: «Immagini e [illegible] dell'Alta Langa» di Autori Vari. Rivella, via Cavour: «Splendi e splendini» di Gervaso.

Bra — Il Delfino, corso IV [illegible] vembre: «Mio figlio [illegible] sa leggere» di Ugo Pirro. Il Crocicchio, via Fratelli Carando: «Severina» di Silone.

Fossano — Le Nuvole, [illegible] Cavour: «I ragazzi dello zoo [illegible] Berlino» di Cristina.

Mondovì — Le Meridiana, piazza San Pietro: «Severina» di Silone.

DISCHI

Cuneo — Muzak, [illegible] 33 giri «L'indiano» di Fabrizio De André; 45 giri «Ulla op» di Patrick [illegible], corso Nizza: [illegible] giri «L'indiano» di Fabrizio De André; 45 giri «Bette Davis eyes» di Karnes.

Alba — Discolandia, corso Italia: 33 giri «L'indiano» di Fabrizio De André; 45 giri «Bette Davis eyes» di Karnes.

Fossano — Fumagalli, via Roma: 33 giri «L'indiano» di Fabrizio [illegible] André; [illegible] giri «Bette Davis eyes» di Karnes.

Bra — Barbero, via Vitt. [illegible]nuele: 33 giri «Lo devo solo a te» [illegible] Pupo; [illegible] giri «He is li...» dei Bee Gees.

[illegible] — Crosetti, via Sant'Agostino: [illegible] giri «L'indiano».

MOSTRE E ARTISTI

[illegible] Claudia Ferraresi

Mondovì — *Il comune [illegible] Mondovì, l'assessorato cultura [illegible] e l'associazione amici di Piazza, rendono omaggio con una vasta mostra postuma [illegible] pittore monregalese Giuseppe Scioili. Si inaugura [illegible] alle ore 17 nel salone del consiglio comunale [illegible] una parte della rassegna che comprende le opere pittoriche: paesaggi, ritratti e nature morte, mentre la seconda parte si [illegible] ore 18 la [illegible] Piazza, nella saletta degli Amici di Piazza in piazza Maggiore 1 e [illegible] questo [illegible] condo spazio si espongono acquerelli, tempere e ceramiche. Viene così degnamente presentata e riscoperta l'opera [illegible] Beppe Scioili, nato a Mondovì nel [illegible] figlio [illegible] scultore Gioacchino, e morto a Roma [illegible]. Ben presto Scioili [illegible] stacca dall'esempio paterno, per ispirarsi a modernità [illegible] più ample [illegible] affiorano nella Torino [illegible] formazione artistica, una formazione che dopo l'Accademia Albertina [illegible] scuola [illegible] Grosso, ha mirato a quei modelli «europei» che erano appunto i «sei di Torino» e quanti vicino a loro per scelte e linee «audaci» Da Carrà, Tosi e Modigliani.*

Racconigi — *Lo Studio Racconigi Arte antica e [illegible]derna in piazza Roma 10, presenta, dopo alcune prestigiose scelte legate alle incisioni antiche, una rassegna modernissima dedicata all'opera grafica ed [illegible] multipli [illegible] Mario Ceroli, autore di grande fama. L'esposizione [illegible] inaugura oggi alle ore 17,30 e costituisce un appuntamento [illegible] richiamo anche per il ruolo determinante che Ceroli ha svolto nella sua ricerca artistica nell'ultimo ventennio.*

Alba — [illegible] *esempi* [illegible] *autentici talenti di giovanile pittoriche* [illegible] *certo senso si* [illegible] *comunano e pongono* [illegible] *belle esposizioni che possiamo trovare presso la galleria* [illegible] *Angelo Galeazzo in via Mazzini* [illegible] *che presenta l'ultimo lavoro* [illegible] *Enrico Paolucci che ha compiuto* [illegible] *giorni* [illegible] *anni* [illegible] *vitalità,* [illegible] *visitare questa rassegna per stupirsi ancora una volta* [illegible] *straordinaria modernità di quest'autore che unisce alla sintesi la freschezza dei soggetti dei tagli e ancor più* [illegible] *colori, mentre la Galleria Il Bagatto in via Pierino* [illegible] *7 ci riserva* [illegible] *grossa sorpresa nelle opere di quel cerebrale raffinato* [illegible] *che è Albino Galvano, che dopo* [illegible] *ri*[illegible] *astrattistica ritorna ad una fresca proposta figurativa* [illegible] *fiori ed arbusti di straordinaria bellezza e gradevolezza.*

[illegible] — [illegible] in [illegible] na questa sera al «Milanollo» Il Trovatore di Giuseppe [illegible]rdi, [illegible] segna il debutto, [illegible] parte di Leonora, del soprano astigiano [illegible] Moyso. L'orchestra, costituita [illegible] strumentisti del Regio e della Rai di Torino, sarà [illegible] maestro [illegible] Bragio.

Ceva: presentata la stagione teatrale '81-'82

Giordana, Pani e la Malfatti nel cartellone del «Marenco»

NOSTRO SERVIZIO [illegible]

CEVA — Tornano sul palcoscenico del «Marenco» Andrea Giordana, Giancarlo [illegible]netti, Stefano Satta Flores e Corrado Pani; si presentano [illegible] prima volta davanti [illegible] pubblico cebano Marina Malfatti, Nino Castelnuovo, Valeria Valeri e altri grossi nomi [illegible] spettacolo. Il cartellone '81-82 del teatro comunale — sette spettacoli [illegible] abbonamento, da novembre a marzo — è [illegible] reso noto nei giorni scorsi dal direttore Aldo Viora. «*Apriremo il botteghino per* [illegible] *prenotazioni sabato prossimo alle 8* — spiega Viora — *Prevediamo* [illegible] *grande afflusso,* [illegible] *anche il numero* [illegible] *monregalesi che* [illegible] *solito gravita sul nostro teatro*».

Il primo spettacolo in locandina, lunedì 9 novembre, è «La bisbetica domata», di Shakespeare, con [illegible] compagnia di Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi, regia di Marco Parodi. Sabato [illegible] novembre andrà in scena «I due sergenti» (serata d'onore all'antica italiana), di [illegible], regia di [illegible] Corsini, presentato [illegible]lla Compagnia Attori e Tecnici.

Seguiranno: «I [illegible]», di Nino Marino e Gianni Musy, regia [illegible] Vito Molinari, con Marina Malfatti e Renzo Pal[illegible] (sabato 12 dicembre); «Grandiosa svendita di [illegible] stagione», [illegible] Satta Flores, regia [illegible] Ugo Gregoretti, con Satta Flores e Paola Tedesco (sabato 9 gennaio); «L'impostore», [illegible] Carlo Goldoni, regia [illegible] G. Cobelli, presentata dal Teatro veneto, con Corrado Pani, Nino Castelnuovo, Warner Bentivegna e Claudio Gora (sabato [illegible] febbraio); «Fiore di cactus», di Barillet e Grady, regia [illegible] Luciano Salce, con Valeria Valeri e Paolo [illegible] (sabato 27 febbraio). Infine, sabato 6 e domenica [illegible] marzo (a [illegible] dell'abbonato) «Voulez [illegible] jouer avec moi», [illegible] Achard, regia [illegible] Lorenzo Salveti, con Andrea Giordana e Giancarlo [illegible].

«*Abbiamo* [illegible] *impostare un* [illegible] *vario, con autori classici e moderni, italiani e stranieri* — spiega ancora Viora — *E' un calendario "leggero", ma non* [illegible] *di pura evasione. Penso* [illegible] *piacerà* [illegible] *pubblico*».

I nomi [illegible] prestigio [illegible] attori noti a tutti per le numerose apparizioni televisive.

Infine i prezzi. «*C'è un aumento* [illegible] *mille lire a spettacolo* — conclude Viora —; *il posto in platea costerà quest'anno* [illegible] *lire,* [illegible] *balconata 5 mila, il palco da quattro persone (per l'intera stagione) 168 mila*». Fuori abbonamento, rimarranno a disposizione per ogni spettacolo [illegible] cinquantina di posti (ingresso, 2500 lire).

Giuseppe Grosso

Marina Malfatti

Ventisette pellicole d'autore

Da stasera a Cuneo

CUNEO — Si inizia con «Il gattopardo» di Luchino Visconti e si finisce con «Lawrence d'Arabia» di David [illegible] in mezzo, pellicole di ogni [illegible] genere, regista. [illegible] questa sera a domenica 13 dicembre, il cinema-teatro Monviso ospita cinque rassegne cinematografiche con ventisette pellicole.

Ecco il calendario completo della manifestazione [illegible] dall'assessorato per la Cultura del Comune (si entra con un biglietto di invito valevole per l'intero ciclo, distribuito gratuitamente in [illegible]unicipio, alla redazione [illegible]neese de «La Stampa», via XX Settembre 39, ed alla Libreria Moderna, in corso Nizza): «Il gattopardo» (sabato 17, domenica 18 e lunedì 19); «Il deserto dei tartari» (martedì 20 e mercoledì 21); «Cronache di poveri amanti» (giovedì 22); «La vera storia della signora delle camelie» (sabato 24 e domenica 25); «Tess» (martedì 27); «Metello» (mercoledì 28); «Hair» (sabato 31 e domenica 1° novembre);

«Hello Dolly» (martedì 3 e mercoledì 4); «Cantando sotto la pioggia» (giovedì 5 novembre); «Cabaret» (sabato 7); «Bulli e pupe» (domenica 8); «Luci del varietà» (martedì 10); «Lo sceicco bianco» (mercoledì 11); «La dolce vita» (giovedì 12); «Boccaccio 70» (sabato 14); «Otto e mezzo» (domenica 15); «Prova d'orchestra» (martedì 17); «La città delle donne» (mercoledì 18 e giovedì 19);

«La classe operaia va in paradiso» (sabato 21); «Il delitto [illegible]» (domenica 22); «Corruzione [illegible] palazzo di [illegible]stizia» (martedì 24 e mercoledì 25); «Au hazard [illegible]» (giovedì 26); «Chiedo [illegible]» (sabato [illegible] e domenica 29); «Exodus» (martedì 1° e mercoledì 2 dicembre); «Cleopatra» (sabato 5 e domenica 6); «Tora, tora, tora» (martedì 8 e mercoledì 9); «Lawrence d'Arabia» (sabato 12 e domenica 13).

Orario proiezioni: giorni feriali alle 21, [illegible] dalle 15 in poi.

l. s.

I CINEMA

CUNEO
CORSO: Pico Picello di Peter del Monte (1981, commedia brillante).
FIAMMA: La pelle di Liliana Cavani (1981, commedia drammatica).
ITALIA: Superorgasmo (1981, commedia erotica).
NAZIONALE: Condorman di Charles Jarrot (1980, avventuroso).
LANTERI: Ben Hur di William Wyler (1960, storico).
[illegible]: Il Gattopardo di Luchino Visconti (ingresso gratuito).

[illegible]
CORINO: [illegible] dei Titani di Desmond [illegible] (1981, mitologico).
EDEN: Una vacanza del cactus, di Mariano Laurenti (1981, commedia brillante).

BEINETTE
ASTRA: Fico d'[illegible] di Steno (1980, commedia brillante).

BENE VAGIE[illegible]
ALLODI: Flash Gordon di Mike [illegible]dges (1980, fantastico).

BORGO [illegible] DALMAZZO
MODERNO: Asso di Castellano e Pipolo (1981, commedia brillante).

BOVES
NUOVO: I viaggiatori [illegible] sera di Ugo Tognazzi (1979, commedia brillante).

BRA
IMPERO: Fort Bronx di Robert Sultier (1981, avventuroso).
POLITEAMA: [illegible] pelle di Liliana Cavani (1981, drammatico).
VITTORIA: Il turno di Tonino Cervi (1981, commedia brillante).

BUSCA
NUOVO: Occhio alla penna di Michele Lupo (1981, commedia brillante).

CEVA
DORIA: L'avvertimento di Damiano Damiani (1980, poliziesco).

CORTEMILIA
NUOVO: Specchio [illegible] le allodole (1980, avventuroso).

DRONERO
IRIS: [illegible] al viale.

FOSSANO
ASTRA: La signora delle camelie di Mauro Bolognini (1981, commedia drammatica).
ITALIA: Camera d'albergo di Mario Monicelli (1981, commedia brillante).

MONESIGLIO
ITALIA: Black Stallion di Carrol Ballard (1980, avventuroso).

ORMEA
ARISTON: La moglie in bianco l'amante al pepe (1980, commedia brillante).

PIASCO
LA ROSA: Cameriera senza malizia (1980, commedia erotica).

ROBILANTE
ROBILANTESE: [illegible]

[illegible]
CIVICO: Scontro [illegible] Titani di Desmond [illegible] (1981, mitologico).
[illegible]LIA: L'invincibile Ninja di Martin Golan (1980, avventuroso).
SPLENDOR: La tocca della morte di Mario Morra (1981, horror).

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
RITZ: I carabinieri di Francesco [illegible] (1981, commedia brillante).

[illegible]
CORSO: Savana violenza carnale (1981, drammatico).

VILLAFALLETTO
MODERNO: [illegible] alla [illegible] di Michele Lupo (1981, commedia brillante).

Taccuino

[illegible]
Cuneo: Sacro Cuore, corso Nizza.
Alba: Moretta, corso Langhe.
Bra: Dalmasso, via Molla di Lisio.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Avagnina, via Battisti.
Mondovì: Travaglio, piazza Santa Maria Maggiore.
Racconigi: Queglia, via Spada.
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento.
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa.

SERVIZI MEDICI
Pronto intervento: 113.
Croce Rossa: 66.444
Pronto soccorso: Ambulanze: 23.23
Emodialisi e nefrologia: 53.365.
Trasfusioni: 66.565.

BENZINAI DI TURNO
Notturni: IP, [illegible] Francia (piazza d'Armi); Mobil, co[illegible] Monviso; Mach, Viadotto Soleri.

STASERA ALLE TV PRIVATE

CUNEO UNO TV
19 — La punta dell'iceberg a cura dell'Anpa
19,30 B. [illegible] Nichetti (7° ep.)
20 — Il tocco del diavolo: Il prima di Gomek
20,30 Notiziario
21,10 Film L'uomo di Santa [illegible] Lee Van Cleef
22,35 L'artiglio blu di Alfredo Womber, con [illegible] Kinsky

TELECUPOLE
[illegible] — Il bandito delle 11: amanti disperati, lui borghese, lei incallita delinquente, si [illegible]dono di poter vivere in pace. Ma la tragedia incombe...

ERREUNO TV ALBA
20,30 Film [illegible] vita è meravigliosa, commedia con [illegible] Stewart e Donna Reed
22 — Film La corazzata Potëmkin di Sergej Eisenstein (storico)
23,30 Film Laureande, commedia, regia di Pradier con Chasel, A. Fontaine

TELERADIOCITY
23 — Viridiana: dopo aver [illegible] involontariamente la morte dello zio, una ragazza cerca di riscattarsi (1961)
0,30 L'isola dei sensi perduti: su un'isoletta della Grecia, girandola di coppie tra turisti.

CANALE 5
21,30 Il prefetto di ferro: integerrimo magistrato è inviato ad indagare a Palermo [illegible] periodo fascista (1977)

QUARTA RETE
0,15 Suggestionata: prime avventure erotiche di una giovane che si lascia [illegible] suggestionare dal suo [illegible]tutore (1976)

[illegible]
20,35 Good bye [illegible] Amen: agente sventa un colpo di Stato e neutralizza criminale barricato con degli ostaggi (1977)

Aperta la XXIX assemblea «Asatur»

Al nostro turismo il sole non basta

Il presidente Fustos indica i piani per il rilancio - Stamane parla il ministro Signorello

SANREMO — *«E' necessaria una politica per il turismo: in dieci punti le proposte delle aziende di soggiorno»*. Questo il tema della relazione con la quale il presidente Ermanno Fustos [illegible] aperto ieri, nel teatro del Casinò municipale di Sanremo, i lavori della XXIX assemblea generale dell'Asatur, l'Associazione italiana delle aziende [illegible] di soggiorno, cura e turismo.

Nel suo intervento Fustos [illegible] sottolineato [illegible] che governo e Regioni diano vita ad un «nuovo corso», con un massiccio intervento a salvaguardia di un settore, quello turistico, [illegible] attraversando un [illegible] momento. In particolare, il relatore ha affermato che *«il sole non basta più. Fatalismo, imprevidenza, superficialità ed improvvisazione, e gli [illegible] squilibri territoriali [illegible] considerare le cause che hanno portato all'attuale situazione critica»*.

Da qui la necessità, [illegible] l'Asatur, [illegible] puntare [illegible] alcuni indirizzi alternativi: turismo sociale, scoperta, valorizzazione e conoscenza di tesori e temi culturali, folkloristici ed enogastronomici; turismo termale e ricreativo, difesa dell'ambiente e del paesaggio. *«Per raggiungere questi obiettivi* — ha proseguito Fustos — *occorre innanzitutto una serie di provvedimenti legislativi, con una legge quadro di riferimento, fino ad un piano triennale [illegible] medio termine, e leggi regionali per il riordinamento degli enti turistici periferici, alla classificazione alberghiera»*.

Il relatore ha anche [illegible] alcuni interessanti dati relativi all'afflusso turistico nel nostro Paese nel 1980. Gli [illegible] rivi sono stati, su tutto il territorio nazionale, 51.357.000; i turisti stranieri rappresentano un terzo del totale. Le presenze sono state 327.657.000. Il 62% per cento dei turisti si è fermato al Nord, il 20% al Centro ed il 18% al Sud.

Per questa mattina è previsto l'intervento [illegible] ministro del Turismo Signorello. I lavori [illegible] concluderanno domani.

r. s.

CONTINUA LA SERIE DEI COLPI DI SCENA NELLA VICENDA DELLA CASA DA GIOCO

Un'altra inchiesta su Semeria e Lupi Trascurarono rapporti dei controllori?

Comunicazioni giudiziarie al presidente e [illegible] suo predecessore - Non hanno trasmesso alla Procura della Repubblica le documentazioni su clienti vietati e «poussettisti» - Tutto è cominciato [illegible] una [illegible] di lavoro

SANREMO — Il presidente [illegible] Casinò, Antonio Semeria, e il suo predecessore, Egidio Lupi, per la seconda volta in un mese, [illegible] al centro di un'indagine della magistratura. Il pretore dirigente, dott. Michele Russo, ha inviato loro comunicazioni giudiziarie per *«omissione di rapporto»*.

I fatti risalgono al periodo tra il 1° gennaio e il [illegible] dicembre 1980. L'inchiesta ha preso l'avvio dalla [illegible] di lavoro intentata dal [illegible] dei controllori amministrativi [illegible] Casinò, Angelo Semeria (omonimo [illegible] presidente), licenziato in tronco dal Consiglio comunale di Sanremo l'11 febbraio scorso.

Se il presidente e l'ex presidente della casa da gioco, Egidio Lupi, dovessero essere riconosciuti colpevoli, rischiano una pena pecuniaria da un minimo di 12 mila a un [illegible] mo di 200 mila lire.

In che cosa consiste l'«omissione [illegible] rapporto»? Nel [illegible] del 1980, prima Lupi e

Antonio Semeria

poi Semeria [illegible] avrebbero trasmesso alla procura della Repubblica una trentina di notizie e segnalazioni, [illegible] piute dai controllori [illegible] Casinò in merito a casi di tentativi [illegible] *«poussette»* (giocatori che alle *roulettes* tentavano [illegible] puntare *fiches* a numero già u[illegible]) e alla p[illegible] di clienti «vietati», o con tessere fasulle, nelle sale da gioco.

Egidio Lupi deve rispondere per i primi mesi [illegible] 1980 (ha retto la carica di presidente della casa da gioco sino al 1° giugno), Se[illegible]ria, che lo ha sostituito, per gli altri mesi. Entrambi sul nuovo caso giudiziario, per il momento, non [illegible]o voluto rilasciare dichiarazioni: la notizia sembra comunque non averli scossi. Secondo persone che lavorano al loro fianco, il procedimento dovrebbe risolversi in istruttoria. Quando si parla di Casinò e di *roulettes*, però, è difficile fare previsioni.

Perché Semeria e Lupi [illegible] avrebbero informato la procura delle manovre dei «poussettisti» e degli «indesiderati»? Qualcuno afferma che rapporti veri e propri redatti dai controllori e indirizzati alla commissione amministratrice del Casinò [illegible] esisterebbero. Negli stralci di diversi rapporti ci sarebbero notizie [illegible] casi di tentativi di *«poussette»* e richieste di divieto per questo o quel cliente giudicato «indesiderato».

[illegible] presidente e la Cacm avrebbero sempre provveduto al divieto senza però trasmettere rapporti a palazzo di giustizia. Perché? *«Sia Lupi che Semeria* — rispondono alla casa da gioco — *non hanno fatto altro che seguire, per questi fatti,* [illegible] *procedura instaurata, prima di loro,* [illegible] *quattro prefetti che li avevano preceduti al timone delle roulettes matuziane, vale a dire dei prefetti della Repubblica Abbadessa, Fusco, Cappellini e Boccuccia»*.

Gli stralci dei rapporti venivano, per consuetudine, usati per fatti e provvedimenti amministrativi interni. I rapporti, invece, [illegible] subito inoltrati [illegible] Comune, al prefetto, al ministero dell'Interno e alla procura della Repubblica.

Roberto [illegible]

Storia di un presidente

Antonio Semeria, presidente [illegible] Casinò, sta diventando, per molti, [illegible] personaggio scomodo. In dodici mesi ha messo in moto una rigida politica di pulizia. Gli avversari dicono che è stato fortunato. Non lo si può certo accusare di [illegible] rimasto con le mani in mano.

Semeria ha 36 anni, dirige uno dei maggiori studi commercialisti [illegible] Sanremo, è delegato provinciale [illegible] revisori dei conti. E' iscritto dal [illegible] alla dc, membro del comitato comunale del partito. Il 1° giugno 1980 il ministro dell'Interno Rognoni lo nominò presidente del Casinò.

«Desidero — dichiarò fin dall'inizio Semeria — *risanare l'ambiente e ricostruire* [illegible] *Casinò efficiente. Ho sempre odiato intrallazzi intrallazzatori. Appena le cose funzioneranno di nuovo mi dimetterò»*.

Dal 1° giugno '80 ad oggi ci [illegible] state [illegible] trasformazioni. La [illegible] amministratrice presieduta da Semeria ha varato i giochi americani, [illegible] dotato il Casinò di nuove fiches, nuovi tavoli, c'è stata una riorganizzazione dei sistemi di controllo. E' stato firmato il contratto collettivo di lavoro, varato il nuovo organico, 60 nuove assunzioni, fondata la rivista «Biribissi» (diretta da Piero Chiara).

Morta a Sanremo la teste principale del maxiscandalo

Zsuzsanna Bokay, ungherese, collaborò alle indagini per aiutare l'amico arrestato

SANREMO — Una superteste d'accusa del processo per le vincite truccate al Casinò, [illegible] che si inizierà il 16 novembre e che vede sul banco degli imputati [illegible] persone tra *croupiers*, controllori e giocatori compiacenti, è morta ieri mattina nella clinica Villa Speranza. E' Zsuzsanna Bokay, 29 anni, di Budapest. E' spirata dopo [illegible] breve degenza, stroncata da un male incurabile.

La donna, un'avvenente ungherese patita dell'azzardo, era la convivente di Arnaldo Bogoni, 34 anni, residente ad Arma di Taggia, in via della Stazione 30, uno degli imputati, arrestato durante il blitz della notte [illegible] 27 gennaio scorso.

Bogoni, dopo circa un [illegible] di reclusione, è stato il primo giocatore coinvolto nel maxiscandalo ad ottenere dai giudici [illegible] libertà provvisoria, proprio per le precarie condizioni di salute della sua [illegible]pagna. Zsuzsanna e Arnaldo, nei [illegible] della rel[illegible], [illegible]vano avuto due figli.

L'ungherese, nel periodo delle intercettazioni telefoniche e delle indagini [illegible] hanno inchiodato decine di furfanti, non era mai stata oggetto [illegible] particolari attenzioni da parte degli investigatori. Polizia e Guardia di Finanza sapevano solo che viveva con Bogoni e che spesso [illegible] portava [illegible] Casinò con la sua Fiat 127 Top nera.

Quando le manette sono scattate ai polsi del suo uomo, Zsuzsanna Bokay si è presentata spontaneamente ai giudici per collaborare. Per difendere Bogoni e riaverlo libero il più presto possibile, per sé e soprattutto per i suoi figli, l'ungherese ha vuotato il sacco raccontando fatti precisi che sarebbero accaduti nel Casinò, soprattutto [illegible] *chemin de fer*.

Prima con il sostituto procuratore della Repubblica, Rocco Bialotta, poi con il giudice istruttore, Domenico Burlo, la straniera ha confessato episodi irregolari che sarebbero avvenuti all'interno della casa da [illegible]. La Bokay, ancora prima che iniziassero le indagini della polizia, era una cliente fissa e aveva intrecciato amicizie con *croupiers* e controllori. Dei meccanismi e dei trucchi ai tavoli [illegible] gioco sapeva ogni mistero. Poi, conosciuto Arnaldo Bogoni, si era in un certo senso ritirata a vita privata. Il suo posto era stato preso dal co[illegible]vivente.

r. b.

La Uil contro Antonio Semeria

SANREMO — Ieri si è riunita la segreteria della Uil Spettacolo per valutare la situazione creatasi all'interno della casa da gioco a seguito degli ultimi fatti.

Al termine è stato emesso un comunicato dove [illegible] «esprime viva preoccupazione per l'atteggiamento del presidente della Cacm, Anto[illegible] [illegible]eria, teso ad ac[illegible] all'interno [illegible] Casinò un clima di caccia alle streghe e discredito. La Uil Spettacolo chiede agli organismi sindacali, regionali [illegible] sionali, di intervenire nei confronti del ministro degli Interni affinché Semeria venga rimosso dall'incarico.

Una lettera di militanti [illegible] direzione del psi

Il malessere socialista [illegible] è esteso ad Imperi[illegible]

[illegible] — Il vento di contestazione, che soffia da qualche tempo in casa socialista, non ha risparmiato la Riviera. Un gruppo di esponenti del partito ha infatti scritto alla direzione del psi, alla commissione centrale di controllo e al Comitato regionale di Genova, per protes[illegible] contro l'espulsione *«di rispettabili compagni come Codignola, Ballardini, Agnoletti, Lucatto e altri, precedentemente aggrediti dalla segreteria con inqualificabili epiteti, per avere diffuso un appello, il cui contenuto fa parte del dibattito politico e morale del psi»*.

La lettera, inviata [illegible] alla federazione di Imperia, è firmata, *«anche a nome di molti altri militanti»*, da Giorgio Loreti dell'esecutivo della federazione di Imperia, Ferruccio Nardini (segretario) e Andrea Da Crema, del direttivo della sezione «Santi» di Bordighera, Fiorenzo [illegible] supplente al Comitato regionale ligure, Carlo Biancheri consigliere comunale di Bordighera; Guido Marra [illegible] Ventimiglia, Giorgio Borro ed Elio Tardito del direttivo della sezione «Allende» di Vallecrosia, Gabriella Ottazzi del Collettivo femminista di Bordighera, Nicola Cammarota e Domenico Berruti del Comitato direttivo della federazione di Imperia, Alessandro Grappiolo di Sanremo, Mina [illegible] del direttivo della sezione di Diano Marina, Paolo Leuzzi revisore dei conti del Comitato regionale.

I firmatari ri[illegible] *«l'ingiustificata precipitazio[illegible] e sommarietà* [illegible] *giudizio della presidenza della CCC* [illegible] *psi, ha indignato innumerevoli socialisti, che* [illegible] *accettano l'intolleranza e le scomuniche in linea di principio, e le ritengono ancor più ingiustificate in seno a quel partito che dovrebbe* [illegible] *lo strumento primo per l'affermazione di tale idealità»*.

E aggiungono: *«Anche nella provincia di Imperia molti socialisti si lamentano vivacemente. Chiedono che la commissione centrale di* [illegible]*trollo sconfessi la decisione della sua presidenza e che la direzione si adoperi per convincere i dissidenti a non abbandonare il psi»*.

Il dissenso, che [illegible] passato ha già provocato clamorose scissioni nel psi del Ponente ligure, ha dunque ripreso a serpeggiare. Il partito, superato lo choc costituito dall'elezione di Alberto Teardo, presunto affiliato alla P2, a capo della giunta ligure, si trova di nuovo nell'occhio del ciclone, anche per le recentissime polemiche scatenate dal veto del Presidente della Repubblica Sandro Pertini alla nomina del sen. Michele Fossa, altro sospetto «piduista», alla presidenza del Consorzio del Porto di Genova.

Stefano Delfino

Lo ha deciso la giunta per stroncare [illegible] polemiche sull'esponente [illegible]

Fossa escluso, la Sanità a Teardo presto un rimpasto, rientra Persico?

L'assessorato potrebbe andare alla dc che però cederebbe l'Agricoltura - «Avances» al pri

GENOVA — Il presidente della giunta regionale della Liguria Alberto Teardo ha assunto personalmente (e non *ad interim*, come in un primo momento) la delega di assessore alla Sanità. La decisione è stata [illegible] alla giunta [illegible] giorni scorsi, dopo violente polemiche suscitate dall'assegnazione «a futura memoria» della medesima carica [illegible] giovane consigliere socialista Michele Fossa, sospeso dalla direzione del psi sino al 31 ottobre per presunta appartenenza alla loggia P2.

La decisione (sembra che ci sia stato un accordo tacito tra i partiti) di fatto esclude il rientro [illegible] Michele Fossa in giunta. Il «governo» della Regione resta così «a [illegible]» e non a dieci.

Il presidente Teardo, pur non volendo rispondere ad alcuna domanda sull'argomento (s'è limitato a dichiarare: *«Per* [illegible] *momento le funzioni della Sanità le esercito io, poi vedremo»*) ha fatto sapere [illegible] suoi più stretti collaboratori di non voler mantenere troppo a lungo l'incarico. Quindi, nel giro di due-tre settimane, dovrebbe assegnare «la delega all'interno [illegible] «giunta a nove» provvedendo a un piccolo rimpasto.

Sembra che la [illegible] dovrebbe andare a un assessore della dc (forse lo spezzino [illegible] [illegible] Acerbi) in cambio dell'Agricoltura, che dovrebbe passare ai socialisti.

Anche questa soluzione però appare provvisoria: l'obiettivo dei partiti che formano la maggioranza è di trovare un quadro politico stabile e costruttivo, dopo la difficile gestazione della giunta. Si parla già, ma con estrema cautela, d'un possibile «recupero» del consigliere repubblicano, l'ex presidente della Regione, Giovanni Persico, che escluso dalla maggioranza a quattro ha assunto in Consiglio un atteggiamento bellicoso.

Il prof. Persico ha votato scheda bianca [illegible] fiducia alla giunta e sulle prime pratiche s'è astenuto oppure ha espresso giudizi politici vicini a quelli dei comunisti. Rischia, per Teardo e Gamalero, ma anche per la dc, d'essere [illegible] scomoda «spina nel fianco». D'altro canto gli animi, nei partiti, in [illegible] settimane, sono accesi. Recentemente Teardo ha rimproverato a Persico di aver troppo «personalizzato» la sua esclusione dalla presidenza della giunta.

Non [illegible] esclude, a questo proposito, in un clima ancora [illegible] «grandi [illegible]», una [illegible] mediazione [illegible] parte della [illegible], [illegible] Gualco, l'assessore all'Assistenza e all'Istruzione professionale, già in passato ha dato prove di mediatore. Potrebbe essere lui l'«ambasciatore» presso l'esponente del pri.

Paolo Lingua

Dopo la sospensione dei 400 allievi dell'Istituto tecnico «Ferrini» di Albenga

La protesta studentesca investe anche Loano

Albenga. La protesta degli studenti sospesi si è [illegible] ai licei e ha toccato Loano (Aldo)

[illegible] licei e ragioneria: [illegible] ragazzi - Il preside dell'Itis irremovibile - Ma serpeggia il malcontento tra i do[illegible]ti

ALBENGA — Il «braccio di ferro» fra i quattrocento studenti dell'Itis ed il loro preside continua e non si intravedono soluzioni [illegible] grado [illegible] [illegible]occare la situazione.

[illegible] richiesta degli stessi studenti dell'Itis, ieri si [illegible] astenuti [illegible] lezioni [illegible] 1500 alunni delle medie superiori: i due licei di Albenga, il classico e lo scientifico, e l'istituto tecnico per ragionieri di Loano. Il liceo scientifico, in un comunicato, parla [illegible] *«assurda decisione»* (del preside dell'Itis, ndr.) e di *«atteggiamento repressivo»* [illegible] tenderebbe a limitare i già esigui margini di democrazia all'interno della scuola.

Alcuni insegnanti dell'Itis (una quindicina su [illegible] totale di 56 — ma il numero di adesioni alla richiesta sembra destinato ad aumentare —) hanno sottoscritto una domanda [illegible] convocazione [illegible] collegio [illegible] docenti poiché *«il corpo docente non è stato minimamente consultato in merito ai provvedimenti disciplinari»*.

Tutto è nato con [illegible] decisione [illegible] preside dell'Istituto tecnico «Ferrini» di regione Rapalline, a Campochiesa di Albenga, [illegible] sospendere dapprima per tre giorni lo studente Renato Bestoso e, successivamente, per un giorno, tutti gli studenti (eccettuate due classi).

Bestoso, stando a quanto hanno riferito i dirigenti della Sar, la società di autolinee che effettua il trasporto degli alunni a scuola, si sarebbe comportato scorrettamente [illegible] un pullman. In seguito alla decisione adottata dal preside, senza ascoltare l'alunno interessato, è esplosa la protesta degli studenti, che martedì hanno deciso spontaneamente [illegible] [illegible] le lezioni [illegible] solidarietà col compagno, ingiustamente punito (secondo loro).

Il preside, professor Tommaso Ciocca, [illegible] deciso allora di sospendere i 400 alunni per un giorno. Pronta la reazione degli studenti che hanno proclamato tre giornate di astensione dalle lezioni.

I 400 studenti, [illegible] nando per altro atteggiamenti polemici, si sono riuniti anche ieri mattina in assemblea di fronte ai cancelli della scuola, malgrado il preside avesse provveduto alla normale apertura delle aule. Hanno ribadito la ferma e consapevole volontà di arrivare [illegible] un *«dialogo aperto con il preside, sicuri di non essere in errore quando lottiamo contro una presidenza che, alla richiesta di collaborazione, risponde con minacce»*.

E difatti un incontro tra una delegazione degli studenti e il professor Ciocca c'è stato ieri mattina; ma il preside ha ribadito le sue decisioni senza aprire il discorso sul diritto di svolgere assemblee come era stato richiesto dai giovani.

Il professor Ciocca [illegible] dichiarato: *«Gli atti ufficiali sono atti ufficiali e non me li rimangio, a meno che non ci siano fatti che modifichino gli elementi in* [illegible] *ai quali ho preso la decisione della sospensione dell'al*[illegible]». Probabilmente il preside, [illegible] questa frase, potrebbe riferirsi ad una eventuale diversa versione dei fatti da parte dei dirigenti della società di autotrasporti. Dice ancora Ciocca: *«Con queste giornate magnifiche gli studenti probabilmente preferiscono fare passeggiate...»*.

Romano Strizioli

Molti incarichi rinnovati nel settembre scorso, adesso tocca alla Camera [illegible] Commercio

Al «balletto» delle cariche di Savona mancava un nome: pronto dopo 2 anni?

SAVONA — *Quello dell'an*[illegible] *scorso era stato, per Savona, una sorta di «settembre nero». La città si era venuta a trovare in* [illegible] *situazione grottesca, che qualcuno aveva sarcasticamente definito «anarchica». E' storia abbastanza recente, ma val la pena di ricordarla, anche per le riflessioni* [illegible] *quali può indurre.*

Per una serie di problemi contingenti, la maggior parte dei quali difficili da risolvere per lotte di potere spesso sotterranee, Savona aveva «scoperto» di essere senza sindaco, vescovo, presidente dell'ente autonomo del porto, della Camera di Commercio, della Cassa di Risparmio, del tribunale, e del comandante del gruppo carabinieri.

Si era ironizzato molto sulla vicenda, poi, lentamente, anche sotto la spinta dell'opinione pubblica, che premeva insoddisfatta di vivere in una città «acefala», sono arrivate le nuove nomine. A sindaco è stato rieletto il socialista Carlo Zanelli; da Chiavari, il 20 dicembre scorso, è arrivato il nuovo vescovo, mons. Giulio Sanguineti, al posto di mons. Franco Sibilia, il quale durante l'estate era stato trasferito ad Asti.

In sostituzione del comandante Augusto Migliorini (le dimissioni le aveva presentate addirittura nell'aprile del 1978) il 4 marzo di quest'anno a presidente dell'ente autonomo del porto è [illegible] *nominato il democristiano ing.* [illegible] *Siccardi, già presidente dell'amministrazione provinciale.*

Nell'autunno scorso il dott. Guido Gatti è diventato presidente del tribunale al posto del dott. Tartufo, che era stato collocato in pensione. A [illegible] *mandare il gruppo carabinieri* [illegible] *Savona è arrivato, da Torino, il col. Romanigo (il col. Cagnazzo era stato trasferito a Genova). Nell'agosto di quest'anno, infine, l'avvocato Pietro Ivaldi è stato nominato presidente* [illegible] *Cassa* [illegible] *Risparmio, affidata a un reggente dopo le dimissioni dell'avvocato Nari, presentate a marzo per incompatibilità con la sua elezione a consigliere regionale della dc.*

Ancora oggi, invece, non è stata risolta la vicenda della Camera di Commercio. Sono almeno [illegible] *paio d'anni che Leopoldo Fabretti, democristiano, si è dimesso dalla presidenza dell'ente camerale sostituito prima, in qualità di reggente, dallo scomparso Luigi Minuto e, attualmente, da Oscar Candia. Si è scatenata, in questo frattempo, la caccia alla poltrona, con i partiti in primo piano ma non sono mancate «avances» da parte anche di operatori economici locali, autocandidatisi alla presidenza.*

L'hanno spuntata, come sempre, le segreterie politiche e in questi giorni sembra che i giochi [illegible] *fatti. A palazzo Lamba Doria,* [illegible] *della Camera di Commercio, andrà il dott. Paolo Caviglia di Finale Ligure, un «giovane leone» del psi provinciale. Per l'accordo tra i partiti mancano soltanto alcuni dettagli, che si d*[illegible] *marginali, legati, forse, all'esito delle più complesse trattative in corso per la «staffetta» a palazzo comunale tra il sindaco Zanelli e l'attuale vicesindaco comunista Scardaoni.*

Non è neppure da escludere che uno di questi cosiddetti «dettagli» possa riguardare anche la presidenza dell'ente provinciale per il turismo, da molti anni affidata a Giovanni Bono, socialdemocratico.

Paolo Caviglia

Ivo Pastorino

Savona, in Comune nuove [illegible]

[illegible] — Presto ci sa[illegible] nuove assunzioni (almeno 150) [illegible] parte [illegible] Comune di Savona grazie al piano di ristrutturazione dei ser[illegible] e degli uffici comunali approvato in questi giorni, integralmente, dalla commissione [illegible] per la fi[illegible] locale.

Le nuove [illegible] in Regione

GENOVA — Il Consiglio regionale ligure è ora in condizione [illegible] funzionare in tutti i suoi settori. Ieri mattina sono s[illegible] nominate le commissioni legislative che dovranno discutere ed elaborare le proposte di legge dei singoli gruppi e della giunta.

Presidente della prima commissione (Bilancio, Programmazione, Affari Generali) è stato eletto Luigi Grillo (dc), vicepresidente Vincenzo Reppo (pci); seconda commissione (Servizi Sociali, Assistenza, Scuola): presidente Bruno Vassalano (pli), vicepresidente F[illegible]co Busso (pci); [illegible] commissione (Svi[illegible]po Economico, Industria): presidente Luciano Trucco (dc) e vicepresidente Giorgio Guerisoli (pci); [illegible] commissione (Urbanistica e problemi del territorio): presidente D[illegible] C[illegible] (dc) e vicepresidente Pietro [illegible]chioli (pci).

Alla speciale commissione nomine è stato eletto presidente Enrico Ghio (dc) e vicepresidente Carlo Parodi (pci).

p. l.

Un progetto a Imperia e Savona

Per cinque vini marchio Riviera

Le Camere di Commercio hanno chiesto al ministero la denominazione d'origine controllata - Le qualità

IMPERIA — I vini prodotti nel ponente ligure avranno [illegible] denominazione d'origine [illegible]trollata? A una proposta di riconoscimento in tal senso, da parte del Ministero dell'Agricoltura, stanno lavorando le Camere di Commercio di Imperia e Savona.

Il marchio Doc «Riviera di Ponente» sarà esteso a cinque tipi di vino: Lumassina (detto anche Buzzetto, o Mataosso), Pigato, Vermentino a frutto bianco; Ormeasco e Rossese a frutto nero. La zona di produzione si estende tra Genova e il confine con la Francia.

E' un'area vastissima, di circa 195.000 ettari, che comprende, per tutto il loro territorio, 63 comuni della provincia di Imperia, 44 in quella di Savona e due (Arenzano e Cogoleto) in quella di Genova. Soltanto in parte, interessa anche i comuni di Cosio d'Arroscia, Mendatica, Pornassio e Triora (Imperia) e quelli di Altare, Calice Ligure e Castelvecchio di Rocca Barbena (Savona).

I vigneti occupano circa 4000 ettari, così suddivisi: 2400 di coltura principale, 900 di coltura mista prevalente e 700 di coltura secondaria. La produzione media globale annua di uva si aggira intorno ai 170 mila quintali, quella di vino è invece [illegible] 59.270 ettolitri.

Dalla Lumassina (148 ettari, 10.340 quintali di uva) si ricavano ogni anno 7268 ettolitri di vino; dall'Ormeasco (276 ettari, 21.840 quintali), se ne ottengono 14.850; dal Pigato (389 ettari, 26.805 quintali), 17.748; dal Rossese (208 ettari, 14.880 quintali), [illegible]; [illegible] Vermentino (212 ettari, 15.110 quintali), 10.018.

Secondo il progetto, ancora [illegible] fase di elaborazione, «*la* [illegible] *resa massima di uva* [illegible] *per la produzione* [illegible] *vini "Doc" non deve oltrepassare i 90 quintali per ettaro di vigneto in coltura specializzata, mentre la gradazione alcolica minima è fissata* [illegible] *gradi 10,5*». Qualche [illegible] in questione.

Vermentino — [illegible] quello di più antica e maggiore diffusione. Forse giunto in Liguria dalla Spagna intorno al XIV secolo, [illegible] rapidamente in entrambe le riviere, e poi in Sardegna. [illegible] zone [illegible] produzione più tipiche corrispondono al Finalese e a tutta la [illegible] viera dei Fiori. Il colore è paglierino, l'odore delicato e fruttato, il sapore [illegible] asciutto e armonico.

Pigato — Esteso anche questo a macchia d'olio in tutta la Liguria, più vasso [illegible] che a Levante, è tipico dell'Albenganese. Il colore "giallo paglierino", più o meno carico; l'odore, intenso e leggermente aromatico; il sapore, asciutto, pieno, lievemente amarognolo-mandorlato.

Lumassina — [illegible] trova [illegible] provincia di Savona. In alcune zone è più noto con il sinonimo [illegible] Buzzetto, e anche, dialettalmente, [illegible] "Mataosso". [illegible] concentrato soprattutto nel Finalese e nei pressi [illegible] comune di Quiliano. Colore: giallo citrino o paglierino, con riflessi verdolini. Odore: vivace, tipicamente piccante, erbaceo. Il sapore è asciutto, gradevolmente acidulo.

Rossese — Prevale nell'Albenganese e nella Riviera dei fiori. [illegible] nettamente diverso dal già noto Rossese di Dolceacqua (Doc), la cui zona di produzione è ben delineata. Il colore è rosso rubino chiaro, l'odore delicato e vinoso, il sapore asciutto, delicato.

Ormeasco — Sinonimo locale di Dolcetto, trova una propria precisa collocazione nella parte alta della [illegible] Arroscia, in provincia di Imperia, ma che ricade anche nel bacino imbrifero del Centa. La sua denominazione deriva [illegible] provenienza dal territorio della vicina città di Ormea. Deve la diff[illegible] ai Marchese [illegible] Clavesana, fin dal 1303. Il colore è rosso rubino vivo, l'odore vinoso, gradevole e il sapore asciutto, leggermente amarognolo, di corpo [illegible]. Ottenuto [illegible] la tradizionale vinificazione [illegible] bianco, può essere chiamato anche «Sciacchetrà».

s. d.

Chiusavecchia, il centro più colpito, aspetta che [illegible] rimedi [illegible] danni

Dove l'alluvione non è finita

E' stata riaperta la statale del Col [illegible] Nava [illegible] rimangono problemi molto gravi - Come a Pontedassio [illegible] situazione peggiore [illegible] quella dell'acquedotto [illegible] delle fognature - Che cosa [illegible] il Comune - La collaborazione della gente

CHIUSAVECCHIA — *Dalla mezzanotte di venerdì il traffico lungo la statale del Col di Nava è ripreso regolarmente. Era stato interrotto la notte del 27 settembre, quando l'alluvione fece saltare i tombini, bloccando la sede stradale con un'enorme massa di detriti. Il traffico pesante fu deviato sulla statale della Valle Arroscia, da Albenga a Pieve* [illegible] *Teco, mentre quello leggero doveva affrontare la stretta strada provinciale che passa per Torria e Chiusanico.*

Ora la situazione è tornata normale, ma resta il problema degli altri danni. Chiusavecchia è stato il centro dell'entroterra più colpito: «Consideriamo questa ripresa del traffico — *sostiene il vicesin*[illegible], *Luigi Merano* — come primo, piccolissimo passo verso la ricostruzione della nostra economia [illegible]. I danni, per un piccolo p[illegible] Chiusavecchia, con circa 440 abitanti, [illegible] enormi, circa due miliardi e mezzo, cioè con un "onere" di circa 5 milioni per abitante. Se lo Stato, la Regione e la Provincia non ci daranno una mano sarà impossibile far fronte alle necessità della ricostruzione».

Come a Pontedassio, i danni maggiori, i più sentiti sono quelli riportati dalla rete degli acquedotti, in pratica spazzata via, e dalle vene di alimentazione ai tubi principali di erogazione: «Stiamo distribuendo acqua che può servire solo per i servizi igienici e che dev'essere bollita — *spiega Merano* —. La popolazione è stata invitata a [illegible] berla: Non possiamo garantirne [illegible] potabilità. I nostri tre acquedotti del rio Acquarone, del rio Garsi e del Santuario sono praticamente inservibili».

Chiusavecchia. Un vicolo invaso dai detriti nei giorni dell'alluvione di settembre (Danilo)

Analoghi danni ha riportato [illegible] *rete fognaria. Dice il vicesindaco:* «[illegible] cercando di riattivarla, ma è un compito enorme: la gente partecipa con [illegible] notevole spirito di collaborazione con la quale cerca di rimontare la china: gente meravigliosa».

Per quanto riguarda la viabilità minore, quella delle [illegible]*de comunali e interpoderali, è ancora tutto da fare, a cominciare dai tombini, quasi tutti saltati o ostruiti. Il lavoro del Comune è reso più difficile dal fatto che metà del palazzo comunale (l'ala destra, compreso il sottostante ufficio postale) è stata dichiarata inagibile: c'è pericolo di crolli.*

Anche molte case di privati hanno dovuto [illegible] *abbandonate, dopo* [illegible] *state invase dalle acque. Spiega Merano:* «Una è assolutamente inagibile. Un'altra dozzina non sono per ora abitabili. Le perizie [illegible] tecnici dovranno stabilire [illegible] sono pericolanti, indipendentemente dalle opere di ripristino interne che dovranno essere compiute e che costeranno molto. In attesa, gli occupanti hanno dovuto sistemarsi presso parenti, in altre case del paese».

Conclude M[illegible]: «Nel nostro piccolo, aiutandoci fra di noi, abbiamo cercato di fare quanto [illegible] possibile. Ma per tornare [illegible] normalità, sia pure a lungo termine, [illegible] occorrono aiuti esterni, dall'alto. Per ora non ne abbiamo avuto notizie».

Bruno Viano

Tardano le conclusioni dell'inchiesta

Disastro di Nizza c'è ancora mistero

Il [illegible] ottobre 1979 [illegible] spaventosa ondata investì il cantiere del nuovo porto commerciale - Le famiglie delle vittime chiedono giustizia

VENTIMIGLIA — Il sedici ottobre di [illegible] anni fa la Costa Azzurra è travolta da un maremoto: un'enorme ondata, alta decine di metri, mai vista nel Mediterraneo, si [illegible] batte su tutto il litorale francese. La zona più colpita è quella di Nizza ed in particolare il suo aeroporto: dieci operai, tra cui molti italiani, scompaiono tra i flutti mentre lavoravano nel cantiere che sta costruendo [illegible] porto commerciale.

Due anni dopo, l'inchiesta su quel tragico pomeriggio non si è ancora conclusa. La commissione, subito nominata dal governo francese, malgrado le assicurazioni di massima celerità [illegible] il giorno dopo la catastrofe, non ha co[illegible] i suoi lavori.

I familiari delle vittime, spalleggiati [illegible] autorità nizzarde, hanno chiesto a Parigi che sia fatta finalmente [illegible] sul tragico episodio denunciando anche l'incomprensibile ritardo delle indagini. Già nel luglio scorso, durante una riunione del Consiglio comunale, il sindaco di Nizza aveva avuto dure parole [illegible] condanna nei confronti [illegible] commissione d'inchiesta.

«*Non sapremo* — aveva detto il primo cittadino di Nizza — [illegible] *contengono i documenti della commissione. Devono essere finiti nel fondo di qualche cassetto sotto una spessa coltre* [illegible] *polvere*».

La spaventosa ondata alle 14 del pomeriggio del 16 ottobre 1979. La zona da Antibes a Mentone fu sconvolta dalla viol[illegible] del [illegible]. Numerose imbarcazioni, nei porticcioli della Costa Azzurra, furono travolte e colate a picco. Davanti all'aeroporto si stava costruendo la diga del nuovo scalo commerciale. La diga fu inghiottita, dieci degli operai (tra cui numerosi frontalieri italiani) non ebbero il tempo di mettersi in salvo. Dopo l'ipotesi del movimento tellurico [illegible] si parlò anche [illegible] un [illegible] tecnico: si voleva costruire la diga [illegible] fondo marino instabile?

l. m.

Sanremo, funerali di Antonio Vento

SANREMO — Questa mattina alle 8,30 si svolgono i funerali [illegible] Antonio Vento, padre [illegible] sindaco [illegible] Città dei [illegible]. Il [illegible] funebre partirà dall'Ospedale Civile.

E' lo stesso giovane che un mese fa era stato perdonato dalla donna che aveva scippato

Ospedaletti: drogato assalta oreficeria colpito al petto fugge, ma è arrestato

Ferito [illegible] un coltello [illegible] proprietario, è [illegible] ospedale a Sanremo - Fermato un altro ragazzo, recuperato il bottino

OSPEDALETTI — Una rapina, avvenuta ieri mattina in una gioielleria nel centro di Ospedaletti, si è conclusa, grazie al coraggio del titolare, con l'arresto [illegible] un giovane tossicomane. [illegible] tratta [illegible] Antonio Battaglia, [illegible] anni, [illegible]dente a Ospedaletti in via Allegrande, autore materiale della rapina. Un altro ragazzo, Diego Guerreschi, 24 anni, abitante in via Garibaldi è stato fermato. Il Battaglia, in [illegible] violenta colluttazione [illegible] il rapinato, è rimasto ferito [illegible] una coltellata all'addome. Ferito anche, ma in modo lieve, il proprietario dell'oreficeria di via Roma 49, Beniamino [illegible] I fatti [illegible] svolti verso le otto.

L'orefice [illegible] stava accingen[illegible] aprire il negozio, quan[illegible] è stato aggredito da Antonio Battaglia, appostato nei pressi della gioielleria. Il giovane, armato di un grosso coltello da cucina, e con il volto coperto da [illegible] cappuccio nero, ha intimato all'uomo [illegible] consegnargli anelli e brillanti custoditi in alcuni plateaux. L'inesperto rapinatore ha però commesso un errore, lasciando incustodito il grosso coltello [illegible] banco di vendita. Con' una [illegible] fulminea, Beniamino Bottilio si è impossessato dell'arma.

Ne è nata una lotta violenta nel [illegible] quale il proprietario è stato raggiunto da una coltellata alla mano sinistra. L'uomo, però, è riuscito a sua [illegible] a colpire il Battaglia, il quale, sanguinante, si è dato alla fuga lungo le vie del centro. Mentre Bottilio dava l'allarme, avvertendo i carabinieri, il giovane rapinatore, percorsa a piedi via Yonquière, ha raggiunto via [illegible] Medici, dove, a bordo di [illegible] «Fiat 127», [illegible] era ad attenderlo Diego Guerreschi. I due si sono diretti verso Sanremo.

Qui il Guerreschi ha abbandonato l'amico che, a piedi, si è recato [illegible] pronto [illegible] dell'ospedale. [illegible] breve, per i due rapinatori, sono scattate [illegible] manette. Diego Guerreschi è stato bloccato dai carabinieri al suo ritorno a Ospedaletti, in piazza Europa. Antonio Battaglia è stato invece bloccato nell'ospedale sanremese.

Ospedaletti. L'oreficeria rapinata. Nel riquadro Beniamino Bottilio. A destra Antonio Battaglia (nella foto in alto), il giovane ferito e arrestato, e Diego Guerreschi, fermato (Foto Gatti)

I sanitari lo hanno sottoposto ad intervento chirurgico, per la suturazione della ferita all'addome. Le sue condizioni [illegible] destano preoccupazioni. Il titolare dell'oreficeria è stato invece condotto all'ospedale di Bordighera, dove i medici lo hanno giudicato guaribile in 10 giorni.

Recuperato anche il bottino della rapina, costituito [illegible] collane, anelli ed altri preziosi, per un valore di circa 40 milioni. Una stima esatta non è stata comunque ancora effettuata. I carabinieri di Sanremo e quelli [illegible] Ospedaletti stanno svolgendo ulteriori indagini per appurare se [illegible] colpo abbia partecipato un terzo giovane.

Antonio Battaglia [illegible] stato protagonista di un insolito episodio lo [illegible] settembre. Autore [illegible] scippo [illegible] danni [illegible] un'anziana pensionata, Anna Obert, 67 anni, di Rivarolo Canavese, era stato «perdonato» dalla donna, che in [illegible] inviata all'avvocato difensore del giovane, aveva annunciato di rinunciare a costituirsi parte civile. La Obert [illegible] augurava [illegible] il giovane riuscisse ad uscire dal tunnel della droga e della violenza. Purtroppo i fatti [illegible] hanno dato torto.

r. s.

Il grave incidente al posto di dogana [illegible] Roverino

Spagnolo lancia il camion contro l'agente: arrestato

Illesa la guardia - Il camionista rinchiuso al «Santa Tecla» di Sanremo

VENTIMIGLIA — Un camionista spagnolo ha pagato con l'arresto un grave gesto di ribellione forse generato dalla [illegible] stanchezza. Ha tentato [illegible] travolgere un [illegible] polizia, ma è stato prontamente bloccato e rinchiuso nel carcere di «Santa Tecla» a Sanremo sotto l'accusa di resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale.

Protagonista [illegible] grave episodio è stato Enrique San[illegible] Alvarado, di [illegible] anni, residente a Vigo, una cittadina della Spagna settentrionale.

L'incidente è avvenuto [illegible] su un piazzale dell'Autostrada dei Fiori. Alla guida [illegible] un «Tir», lo spagnolo stava dirigendosi [illegible] il centro doganale di Roverino, quando l'agente di pubblica [illegible] Giovanni Joviero gli [illegible] intimato l'alt.

Per tutta risposta il [illegible]nista [illegible] premuto il piede sull'acceleratore cercando di lanciare il pesante automezzo contro la guardia. Quest'ultima ha intuito in tempo il pericolo e si è buttata sul bordo della carreggiata.

Incurante dell'incidente provocato, lo spagnolo [illegible] proseguito la corsa causando un vero e proprio pandemonio. Dietro il «Tir», infatti, c'erano un'altra settantina di camion, che hanno ripreso la marcia.

In questo caos, l'agente ha estratto la pistola ed ha esploso in aria alcuni colpi a scopo intimidatorio. Subito dopo ha chiesto rinforzi via radio alle pattuglie. Sul posto si sono allora precipitati altri agenti e alcune «gazzelle» dei carabinieri e, in breve, è stato ristabilito l'ordine. Sanchez Alvarado è stato arrestato poco dopo.

Al [illegible] la [illegible] gravità, l'incidente ripropone un problema (la costruzione di un nuovo e più ampio autoporto) la cui soluzione non è peraltro ancora in vista. Le promesse sono state ribadite anche di recente dalle autorità competenti, ma a quanto pare il progetto stenta ancora a decollare.

l. m.

[illegible] cento [illegible] il paese in fe[illegible]

[illegible]O MARINA — Degli Faraldi, nell'entroterra dianese, festeggerà [illegible] Bernardo [illegible] che compie cento anni: i festeggiamenti avranno luogo a mezzogiorno al ristorante «Al [illegible]» gestito da Laura Calcagno.

Attorno al centenario si ri[illegible] in festa, il figlio Giovanni Battista, colonnello [illegible] dei carabinieri in pensione, la nuora, numerosi nipoti ed i famigliari. B[illegible] Grossi gode ancora di buona salute, anche se con una certa minorazione visiva [illegible] non gli impedisce, tuttavia, di accudire alle proprie necessità personali.

(b.v.)

Ventimiglia: preso topo d'al[illegible]

VENTIMIGLIA — Due topi d'appartamento sono stati scoperti mentre ieri pomeriggio tentavano di sfondare la porta d'ingresso della casa dell'appuntato dei carabinieri Giulio Carlucci, in servizio presso la tenenza [illegible] Bordighera, ma abitante a Ventimiglia in via Gallardi 199.

Ad accorgersi [illegible] due malviventi sono st[illegible] il cognato e il suocero [illegible] militare, Giovanni e Vincenzo Lanziani, che sono riusciti a bloccarne uno, Carmelo Moro, di 21 anni, residenti in frazione Bevera, vigilato speciale. L'altro ladro, riuscito a fuggire, è stato identificato per Bruno Aricò, [illegible] anni, residente in [illegible] lavoro.

Addosso al Moro e nella vettura che l'Aricò aveva lasciato poco distante sono stati trovati oggetti e monili d'oro per alcuni milioni di lire, frutto di razzie perpetrate nei giorni precedenti in abitazioni della zona che era stata presa [illegible] mira dalla coppia.

(l.m.)

Denuncia [illegible] Bordighera: il Nervia e [illegible] rio Barbaria [illegible] inquinati

Sul torrente galleggia il pericolo

La conferma dell'Ufficio Ecologia della Provincia: troppe discariche di [illegible] e liquami degradano l'ambiente - Il rischio di danni in caso di nubifragi - Il problema «sete»

BORDIGHERA — «Un effettivo stato [illegible] degrado e di inquinamento ambientale dovuto a discariche di rifiuti so[illegible] urbani, nonché a scarichi di liquami nelle acque superficiali [illegible] torrente Nervia e del rio Barbaira»: *attraverso il freddo e arido linguaggio burocratico, questo è l'esito di un sopralluogo effettuato* [illegible] *tecnici dell'Ufficio Ecologia dell'amministrazione provinciale nell'alveo del torrente Nervia, che scorre in una delle più importanti e suggestive vallate della provincia* [illegible] *Imperia.*

Il sopralluogo era stato sollecitato da [illegible] *associazioni protezionistiche (Italia Nostra in testa). Il grido d'allarme, lanciato per tutti i torrenti della provincia, era soprattutto diretto contro i sem*[illegible] *più numerosi scarichi abusivi che invadono a ripetizione i torrenti.*

«Al [illegible] degrado ambientale vero e proprio già di per sé gravissimo — *dicono i protezionisti* — ci [illegible] gravi pericoli per tutti. I torrenti inquinati, con corsi d'acqua resi anomali dalle discariche abusive di privati, alberghi e così via diventano pericolosissimi in caso di nubifragi [illegible] si è visto recentemente ad Imperia ed a Vallecrosia con il torrente Verbone. Senza dimenticare, poi, i gravi pericoli che derivano dall'inquinamento delle vene più profonde dei torrenti da cui attingono gli acquedotti della provincia».

L'Imperiese, infatti, risolve il problema-sete proprio affidandosi alle falde sotterranee del Roja, [illegible] *Nervia, dell'Argentina, tutti corsi d'acqua che* [illegible] *sfuggono al problema-inquinamento.*

I torrenti, quindi, sono da pulire. Tutti d'accordo, ma chi deve intervenire? Sul problema-torrenti, infatti, sta venendo fuori [illegible] *sconcertante balletto* [illegible] *competenze. L'Ufficio Ecologia dell'amministrazione provinciale ha sottolineato, per quanto riguarda gli scarichi liquidi, che si tratta di «scarichi civili», quindi il problema* [illegible] *affrontato in base alla normativa* [illegible]*gionale che, a tutt'oggi,* [illegible] *è stata ancora emanata (*«ma può sempre intervenire l'autorità sanitaria» *dicono alla provincia). In pratica dovrebbe intervenire una normativa che non esiste.*

«Per quanto riguarda poi le discariche di rifiuti solidi urbani — *proseguono gli organi provinciali* — stante l'attuale incertezza e carenza normativa in materia risultano problematici interventi da parte della provincia, pur avendo la stessa competenza specifica sul controllo delle discariche». *Così, per quanto riguarda il torrente Nervia, ci si è limitati* [illegible] *una raccomandazione* [illegible] *comuni* [illegible] *Dolceacqua e Rocchetta Nervina perché* «minimizzino i disagi»: *ai comuni, infatti,* [illegible] *legge dello Stato n. 650 affida il controllo degli scarichi.*

Tra leggi dello Stato, leggi regionali che non ci sono, competenze della provincia che non possono venire espletate, raccomandazioni a comuni che dovrebbero controllare ma che probabilmente [illegible] *sono* [illegible] *grado* [illegible] *intervenire, il problema rischia di ingigantirsi. E i torrenti possono trasformarsi in una «miccia» ad ogni nubifragio.*

Adesso, al problema, le associazioni protezionistiche hanno interessato [illegible] *prefetto. Un altro tentativo di sollevare* [illegible] *problema a tutti i livelli.*

b. m.

L'ex Casinò [illegible] Comune

OSPEDALETTI — Il Consiglio comunale di Ospedaletti è stato convocato per martedì 20 ottobre alle ore 21. All'ordine del giorno figurano 37 punti, tra i quali l'accettazione dell'accordo con la Sapeco, la società proprietaria [illegible] Villa Sultana, l'ex Casinò della cittadina da tempo chiuso.

Come noto, il contratto prevede la cessione al Comune di una «dependance» [illegible] villa, situata sull'Aurelia, e l'utilizzo pubblico di una parte [illegible] parco che circonda l'immobile. In cambio [illegible] Sapeco costruirà, alle spalle della villa, il progettato Centro Congressi.

Tra gli altri argomenti in discussione, l'adesione all'Istituto Regionale di Floricoltura, e l'appalto dei lavori per la ricostruzione di un muro franato in strada Poggi Terrine. Verrà inoltre esaminato il piano di ristrutturazione degli uffici comunali e la nuova pianta organica.

(r. s.)

I telegrammi [illegible] partono

VENTIMIGLIA — Il Silulap (il [illegible] categoria dei dipendenti degli uffici locali delle Poste e Telegrafi aderenti [illegible] Cisl e alla Uil), hanno chiesto [illegible] ministero competente d'intervenire per il [illegible] disagio [illegible] presso l'ufficio telegrafico [illegible] Ventimiglia a [illegible] mancanza di personale.

Quotidianamente vi [illegible] giacenti [illegible] 300 ai [illegible] telegrammi. Il dottor Musci, direttore provinciale disponeva nei giorni scorsi che fossero trasferiti impiegati provenienti da altri uffici delle Poste locali, per sopperire [illegible] carenza del personale.

La Silulap [illegible] oppone, non essendo dello stesso avviso, e chiede pertanto l'intervento del ministero [illegible] venga messo rimedio a questa situazione di grave disagio nel settore.

(l. m.)

Ventimiglia — Per domenica prossima 18 ottobre è stata organizzata a Ventimiglia una marcia denominata «Due passi alla [illegible] del Roja».

Oggi [illegible] Imperia convegno dell'Arci

Le feste popolari devono scomparire?

IMPERIA — Sollecitare l'approvazione di leggi [illegible] quali si parla [illegible] tempo, come una normativa-quadro sull'associazionismo e una revisione delle leggi sui concorsi e le lotterie, e delle norme fiscali (sollecitata pure da una direttiva della Comunità economica europea): è lo scopo del Convegno provinciale che, promosso dall'Arci, l'Associazione ricreativa culturale italiana, si tiene questo pomeriggio, nei locali [illegible] società operaia di mutuo [illegible] di Oneglia, in via S. Lucia [illegible]

Avrà inizio alle 16, [illegible] parteciperanno associazioni culturali, Pro [illegible] società sportive e partiti politici. «*Al* [illegible]*tito, sono stati invitati anche i parlamentari della zona, affinché possano prendere nota della discussione, e intervenire* [illegible] *con suggerimenti e proposte*», precisa Alberto Marvaldi, segretario amministrativo dell'Arci.

A provocare l'iniziativa, che ha immediatamente destato largo interesse nell'arco [illegible] provincia, sono stati recenti episodi, legati a operazioni della Guardia di [illegible] (nell'agosto scorso, aveva bloccato la lotteria del Festival provinciale dell'Unità a Imperia e quella [illegible] Festa dell'Unità a Bordighera). «*Questi fatti hanno messo* [illegible] *luce le difficoltà, peraltro già molto ampie, che sempre più* [illegible] *incontrano ad organizzare feste popolari*», osserva Spartaco Petrucci, il presidente dell'Arci-Uisp.

Secondo Petrucci, «*più acute* [illegible] *infatti diventate* [illegible] *contraddizioni tra la possibilità dello svolgimento dell'attività* [illegible] *parte* [illegible] *associazioni più diverse, nei settori della cultura, dello sport, del tempo libero e dello spettacolo, e* [illegible] *rigidità delle* [illegible] *che regolano i loro rapporti con l'amministrazione dello Stato (specie quella finanziaria) e degli enti locali*».

Molti dei regolamenti e delle [illegible] in vigore, sottolinea l'Arci, risalgono [illegible] epoche passate, «*quando l'attività* [illegible] *questi organismi era molto minore, o addirittura impedita: oggi, però, le iniziative sono fortemente cresciute in tutti i settori, e sempre più evidente risulta la necessità di autofinanziamento*».

[illegible] ostacolare tutto ciò, rileva Petrucci, si erge una barriera di leggi, leggine, regolamenti, [illegible] amministrative, spesso obsoleti, a volte vessatori, sicuramente sempre di grande impaccio, e [illegible] colpisce l'autonomia e la libertà di associazioni, «*costrette a cercare in altro modo i mezzi per vivere e lavorare, magari attraverso mediazioni e "protezioni" non sempre disinteressate*».

s. d.

Vessalico — Grande festa patronale della Madonna [illegible] Bo[illegible] Seguendo la tradizione saranno distribuiti caldarroste, frittelle con olio nostrano, tacchino allo spiedo, salsiccia cotta alla brace. Interverrà inoltre il coro di Laigueglia.

Fermata di quattro ore dopo gli incontri sindacati-industriali

Martedì sciopero nel Savonese Le riserve della Confesercenti

La federazione Cgil-Cisl-Uil [illegible]ia nelle critiche al potere centrale anche gli organismi provinciali - L'associazione dei commercianti è però disposta al confronto

SAVONA — Martedì prossimo, 20 ottobre, dalle 8 alle [illegible] si svolgerà lo sciopero generale [illegible] provinciale proclamato dalla Federazione Cgil Cisl Uil dopo gli insoddisfacenti incontri [illegible] sindacato, industriali e governo. La fermata anticipa [illegible] sciopero [illegible] del 23 nell'industria deciso dalle tre Confederazioni.

In questi giorni la Federazione unitaria ha scritto [illegible] associazioni [illegible] commercianti, degli artigiani e [illegible] Lega delle cooperative per illustrare le motivazioni dello sciopero provinciale.

Si [illegible] praticamente, di un documento d'accusa non solo nei confronti del potere centrale ma anche degli operatori locali. Infatti, a un certo punto della lettera, si legge: *«La situazione di crisi è causata, [illegible] un lato, dalla mancanza di scelte di politica industriale capaci di intervenire per rilanciare interi settori in difficoltà e, dall'altro, [illegible] depauperamento progressivo nel quale è stata lasciata cadere l'industria presente nella nostra realtà provinciale, a causa di errori e incapacità imprenditoriali, [illegible] anche per [illegible] dequalificazione e insufficienza delle infrastrutture quali il porto, i trasporti, i servizi commerciali»*.

Una critica che la Confesercenti provinciale respinge [illegible] tono polemico. *«Abbiamo fornito alla Federazione unitaria* — dice Giorgio Magni, segretario provinciale della Confesercenti — *[illegible] risposta di massima sufficientemente positiva per l'adesione allo sciopero. Dobbiamo però sottolineare che esiste una pregiudiziale da parte della Cgil, Cisl e Uil nei confronti della nostra organizzazione. E' quella in campo nazionale, per cui la Federazione unitaria non ci riconosce come controparte nelle trattative contrattuali. E' assurdo. Perché i fatti dimostrano ormai che la Confesercenti ha ogni titolo per rappresentare in campo nazionale sia commercianti che operatori turistici. E' importante, poi, che si ribalti [illegible] concetto tendente [illegible] addossare a queste categorie la massima responsabilità per gli aumenti dei prezzi e dei costi nell'apparato distributivo e [illegible] servizi»*.

Una polemica, a ogni modo, [illegible] fine a se stessa. La Federazione provinciale Cgil, Cisl e Uil [illegible] detta disponibile a dar vita, nei giorni successivi allo sciopero generale, [illegible] incontro con esercenti, artigiani e cooperative per illustrare le iniziative [illegible] sindacato dei lavoratori a sostegno dei problemi delle riforme e per la raccolta di firme a favore della proposta di legge popolare per l'estensione [illegible] diritti sindacali alle aziende con meno di 15 dipendenti.

La Confesercenti [illegible] dice disposta al confronto e va [illegible] che oltre nelle proposte. *«Siamo favorevoli* — spiega il segretario Giorgio Magni — *non solo a un controllo dei prezzi veramente efficace, a una legge sull'equo canone che non lasci [illegible] libera ad aumenti indiscriminati, così da dare [illegible] alle aziende, ma anche alla costituzione [illegible] una Lega dei consumatori, su basi serie, strumento d'incontro tra aziende commerciali e cittadinanza»*. i. p.

Celle: il Comune contesta l'Anas

[illegible] LIGURE — Il sindaco [illegible] Celle Ligure, Renato Zunino, comunista, ha [illegible]cato per martedì prossimo alle 11.30 in Comune una conferenza stampa sul problema della strada statale Aurelia in località «Cravieu».

Dopo [illegible] sopralluogo effettuato ieri mattina dall'ufficio tecnico della Regione e dagli amministratori, il Comune vuole rendere nota la propria posizione sul problema e sui lavori che sta compiendo l'Anas nella zona. (r. bg.)

Pensionato di Caraglio a Pietra Ligure

Ricoverato per un'ernia muore dopo l'operazione La figlia chiede indagini

PIETRA LIGURE — La sera dell'11 settembre scorso un pensionato di [illegible] anni, [illegible] De Giovanni, [illegible] Caraglio (Cuneo) è morto all'ospedale [illegible] Corona di Pietra Ligure, dov'era [illegible] ricoverato d'urgenza per un'ernia strozzata. [illegible] figlia, Anna De Giovanni, si [illegible] rivolta alla procura della Repubblica [illegible] Savona con un esposto: sospetta che non sia stato fatto tutto il necessario per salvare suo padre.

Il magistrato di turno, [illegible]minato l'incartamento, ha incaricato i carabinieri di Pietra Ligure [illegible] svolgere accertamenti e [illegible] fargli avere un ampio e documentato rapporto.

Anna De Giovanni sostiene che suo padre, mentre era [illegible] la moglie [illegible] Alassio, [illegible] sentito male la [illegible] del 9 settembre ed [illegible] stato trasportato, in ambulanza, al pronto soccorso, dove è stata diagnosticata l'ernia strozzata. Di qui il pensionato è stato trasferito all'ospedale d'Albenga dove, per mancanza [illegible] posti letto, [illegible] deciso di fargli proseguire il viaggio in ambulanza fino al Santa Corona [illegible] Pietra Ligure. «Nel frattempo mio padre accusava dolori violentissimi», scrive la donna.

Il medico di guardia al Santa Corona [illegible] confermato la diagnosi dell'ernia strozzata, ma il malato sarebbe stato lasciato tutta la notte e parte del mattino successivo senza cure, salvo una flebo calmante. Finalmente l'intervento, durato alcune ore. «Doveva [illegible] un'operazione urgente — sostiene la figlia del pensionato — invece ci sono stati rinvii, prima perché la camera operatoria risultava [illegible]pata, poi a causa delle condizioni [illegible] padre, [illegible] nell'attesa aveva accusato un abbassamento di pressione».

[illegible] che [illegible] De Giovanni, poche [illegible] dopo l'intervento, era morto. Il referto dei medici parla di «intossicazione e coma organico». La figlia non si è mai rassegnata e, dopo aver riflettuto, si è [illegible] decisa a chiedere l'intervento dell'autorità giu[illegible] per sapere, [illegible] afferma nell'esposto, se c'è stato «errore e trascuratezza [illegible] parte di chi ha il dovere [illegible] provvedere alla salute altrui e per evitare che [illegible] non abbiano a patire simili drammi». i. p.

Realizzati parcheggi e spazi verdi, la dc polemica per i costi

Spotorno «recupera» l'ex ferrovia ma Noli e Finale segnano il passo

Sull'area dell'ex stazione dovrebbe sorgere il mercato settimanale - Ritardi negli espropri Intervento della Sovrintendenza alle Belle Arti - Un progetto per Finalpia e Varigotti

SPOTORNO — Parcheggi e aree d'interesse pubblico sono stati il risultato dei principali interventi per il recupero delle [illegible] resesi disponibili con lo spostamento della ferrovia nel tratto Spotorno-Finale Ligure: un chiaro «sintomo» delle principali esigenze [illegible] questi Comuni a spiccata vocazione turistica, anche se le nuove opere, a cinque [illegible] circa dallo spostamento della ex-sede ferroviaria, non rispondono appieno [illegible] necessità contingenti.

In fase più avanzata i lavori a Spotorno, dove si è agito per tempo sui terreni «di risulta», anche se non [illegible] ancora del tutto definiti i particolari dell'esproprio. Pare infatti che [illegible] Ferrovie giudichino troppo bassa la valutazione (si parla di oltre 3 mila lire di differenza a metro quadro).

«Per quanto riguarda il primo stralcio, che [illegible] riferisce al centro abitato — spiega l'assessore alla Viabilità di Spotorno, Francesco Buonasera — *a lavori ultimati si otterranno [illegible] circa 400 posti macchina, verde pubblico con alberatura mediterranea la cui posa in [illegible] comincerà nei primi mesi del 1982 e [illegible] sottopassaggio in via Laiolo, che dovrebbe risolvere finalmente in buona parte i problemi di collegamento tra la parte a mare e quella a monte di Spotorno. E' [illegible] studio, inoltre, l'utilizzazione dell'area dell'ex stazione per la sede del mercato settimanale che attualmente si svolge sulla passeggiata a mare»*.

Il progetto globalmente era stato valutato sui 350 milioni, un'opera [illegible] grande rilevanza per il futuro di Spotorno, ma [illegible] scontentato non poco la minoranza democristiana: *«Si tratta di [illegible] lavoro di utilità enorme* — commenta Antonio Fazio — *ma che ha dimostrato gravi lacune nella programmazione. I lavori infatti dovevano essere ultimati per la fine [illegible] aprile e a tutt'oggi non sono [illegible] conclusi. Oltre a questo, dal progetto originario di 530 milioni, si è dovuti ricorrere ad un aggiornamento prezzi spropositato di ben 105 milioni»*.

Qualche problema anche per Noli, ma qui l'ostacolo non [illegible] tipo politico. La Sovrintendenza [illegible] Belle [illegible] ha infatti fatto sospendere il provvedimento di esproprio delle [illegible] retrostanti [illegible] chiesa [illegible] San Paragorio dove intende verificare [illegible] presenza di eventuali reperti archeologici. Proprio in quella zona era invece stata prevista [illegible] parte [illegible] la realizzazione [illegible] una via di collega[illegible] storico [illegible] l'Aurelia. *«Intendiamo infatti* — dice il sindaco, [illegible] Gambetta — *sostituire l'attuale letto del [illegible] che utilizziamo per la viabilità, ma dovremo aspettare [illegible] via dalla Sovrintendenza. Intanto, dopo l'abbattimento del viadotto ferroviario, stiamo realizzando [illegible] piazza con piccolo parcheggio, verde pubblico e [illegible] anfiteatro, che [illegible] a costare 80 milioni, per le rappresentazioni. In un secondo tempo sostituiremo l'asfaltatura con il porfido»*.

A Finale Ligure, invece, le cose vanno molto più a rilento, a causa dell'approvazione del piano regolatore generale. E' stato approntato uno studio di massima sull'utilizzo di tutta l'area, mentre in questi giorni verrà presentato in Consiglio il progetto esecutivo per alcuni tratti di ferrovia che riguardano in particolare Finalpia, una [illegible] più compromesse e difficili per la viabilità, e Varigotti, dove a lungo si è discusso sull'opportunità di spostare la sede della via Aurelia. m. f.

Sbandano in moto feriti due giovani

SAVONA — Un colpo di sonno e [illegible] moto finisce fuori strada. E' accaduto la notte [illegible] sull'Aurelia, nei pressi di Spotorno. I due giovani che [illegible] Vespa stavano rientrando a casa sono rimasti feriti. Si [illegible] di Gennaro Marsella, 19 anni, Quiliano, via Concezione 8 e di Ugo Manunta, [illegible] anni, Vado Ligure, via Montenegro 8. Sono stati ricoverati con prognosi [illegible] un mese cia[illegible] per trauma cranico e contusioni varie. (l. p.)

Sindacato giornalai Peracchi segretario

SAVONA — La legge sulla riforma dell'editoria è stato il tema di fondo discusso dal comitato direttivo provinciale del sindacato giornalai della Cgil, recentemente rinnovato dal congresso. Sono stati inoltre esaminati i problemi della diffusione, che il sindacato ritiene sia ostacolata dagli alti costi di trasporto.

Il comitato ha riconfermato quale segretario responsabile Giovanni Peracchi. [illegible] Savo[illegible] (l. p.)

Giunta psi-pci

Borghetto rimpasto o crisi?

Il vicesindaco si vuole dimettere - Pericolo [illegible] nuove elezioni

BORGHETTO [illegible] SPIRITO — Maretta all'interno della maggioranza di sinistra che dal giugno dell'anno scorso governa Borghetto. [illegible] infatti che i socialisti, nel prossimo incontro che avranno con i comunisti, oltre a parlare di normali problemi [illegible] amministrazione, vogliano porre alcune questioni sostanziali che potrebbero preludere [illegible] un rimpasto se non addirittura ad una crisi.

Nell'ultima consultazione elettorale i 20 seggi erano stati così ripartiti: 10 [illegible] pci, 6 al psi (in lista assieme ai comunisti), 2 indipendenti, 1 alla dc, 1 al psdi. [illegible] caso di spacca[illegible] tra i due partiti della sinistra, i comunisti resterebbe[illegible] con la metà [illegible] consiglieri, [illegible] forza politica con la quale si può continuare a governare ma, ad esempio, non accendere mutui per opere pubbliche.

Il vicesindaco socialista Gianluigi Figini [illegible] rassegna[illegible] nelle mani del partito le sue deleghe, in attesa appunto della chiarificazione con i comunisti. Non altrettanto ha invece fatto l'assessore socialista ai lavori pubblici, Roberto Roveraro, che potrebbe essere [illegible] sostituito, nel caso di un rimpasto, dall'attuale capogruppo [illegible] Ubaldo Pastorino, la cui candidatura alla presidenza del Consorzio per le deleghe in agricoltura è tramontata.

E se si giungesse [illegible] rottura? Secondo un'ipotesi, che è piuttosto remota, qualcuno parla di [illegible] elezioni (col passaggio [illegible] sistema proporzionale per l'assegnazione dei seggi) e di Figini, leader socialista emergente nel Ponente nuovo sindaco. r. sr.

Procura della Repubblica di Imperia

Il tribunale di Imperia, con sen[illegible] in data 28-9-1981, ha dichiarato la morte presunta di De Carlo Domenico, nato a Seminara il 10-6-1938, come av[illegible] in Ceriale Ligure il 17-12-1969.

Imperia, 10-10-1981.

Il Direttore [illegible] di Cancelleria (Francesco Culbera)

Ancora fitto il mistero sull'omicidio della ballerina argentina

Uno «sgarro», la fuga e il ricatto Il racket non ha perdonato Isabel

La Nuñez (due matrimoni, passaporti falsi, tre domicili) era anche nel giro della droga?

Isabel Nunez

SAVONA — Le ragioni dell'assassinio [illegible] Nunez, la ballerina trentunenne di origine argentina, sono da cercarsi nel [illegible] movimentato passato che, con lo sviluppo delle indagini, riserva ogni giorno sorprese. Due [illegible]moni alle spalle, [illegible] cui uno sicuramente irregolare, altrettanti passaporti, una carta di identità rilasciata dal Comune di Milano, dove la ballerina non ha mai avuto la residenza (ma disponeva di tre domicili), fanno supporre che la donna [illegible] in [illegible] grosso giro, una organizzazione a livello internazionale, e [illegible] al corrente di grossi e scottanti segreti: forse anche di qualcosa di ingente valore (droga o gioielli). Il delitto di Bergeggi resta ancora un mistero, un giallo.

La fuga di Isabel dall'albergo «Bologna» di Mondovì [illegible] Albisola, è stata interpretata come un tradimento, uno «sgarro», e una delle organizzazioni criminose che si «contendevano» la donna e i suoi segreti, dopo un tentativo in extremis, ne ha ordinato la condanna a morte.

I carabinieri del colonnello Rossanigo, comandante del [illegible] di Savona, hanno svolto un lavoro metodico che dovrebbe approdare a risultati positivi [illegible] largo raggio. L'inchiesta sull'omicidio di [illegible] potrebbe condurre gli inquirenti sulle tracce di grosse organizzazioni a livello internazionale che si contendono la supremazia nel racket della droga, della prostituzione e di altri sporchi traffici.

E' un lavoro di paziente ricerca di tasselli per mettere a fuoco il mosaico che è alle spalle del delitto. L'unico risultato di rilievo ottenuto, finora, è la cattura di Giuseppe Barberis, 27 anni, di Novi Ligure, uno degli amici della vittima, in carcere con l'accusa di concorso in omicidio. Nelle mani degli inquirenti però c'è una lunga serie di indizi che potrebbero tramutarsi in prove. [illegible] accadrà [illegible] è difficile ipotizzare [illegible] vera pioggia [illegible] mandati [illegible] cattura e un «rosario» [illegible] impressio[illegible] mati.

Is[illegible] Nunez risulta sposata (è stato rintracciato il certificato [illegible] matrimonio) con un uomo [illegible] venticinque anni, di origine meridionale. Dal carcere [illegible] San Vittore risulta che avesse contratto matrimonio con un connazionale che, espiata [illegible] pena, è stato estradato in Belgio dove ha grossi conti [illegible] sospeso con [illegible] giustizia. L'uomo avrebbe preannunciato, tramite un legale, di volersi costituire parte civile. I due matrimoni sono altrettanti tentativi per legare a sé Isabel Nunez. Forse i «mariti» hanno interessi contrastanti: sicuramente, in un caso, si sarebbero fatte carte false perché [illegible] donna non risultasse bigama.

Isabel Nunez aveva un passaporto argentino. Ne ha denunciato la scomparsa e le è stato rilasciato un duplicato. E' stato trovato soltanto l'originale. Chi [illegible] in possesso dell'altro?

Chi le ha procurato la carta di identità, presumibilmente rubata, o falsa, rilasciata dal Comune di Milano? Nel capoluogo lombardo, [illegible] Nunez continuava [illegible] inviare i proventi della prostituzione: grosse somme che non [illegible] state ancora ritrovate. Disponeva di tre domicili alla cui ricerca sono impegnati [illegible] inquirenti.

Nell'albergo «Bologna» di Mondovì, fra i suoi effetti personali (ciò dimostra [illegible] Isabel Nunez [illegible] lasciato l'hotel in fretta), sono [illegible] ritrovate quattro chiavi. Probabilmente sono quelle degli alloggi. [illegible] chi appartenevano realmente?

Bruno [illegible]

Presto l'Enel allaccerà alcune località presso Dego e Piana Crixia

Sono ancora troppe in Val Bormida le frazioni che aspettano la luce

Vivere [illegible] le lampade a petrolio - La mancanza [illegible] - Sempre più spopolamento

[illegible] — L'Enel sta portando [illegible] luce in alcune località del Comune di Dego e di Piana Crixia. Tra poco tempo dunque le cascine di Lamini, Bonfigli, Ca' Marchelli, Ca' Oddera e Chiarione [illegible] servite dalla [illegible] elettri[illegible]. Tuttavia nel Comune di Dego, [illegible] per vastità [illegible] uno tra i più grandi della valle Bormida restano, alle soglie del Duemila, num[illegible] frazioni ancora isolate.

In località Le Rotte, alla Fè, al Laiolo, a Ca' Berto, ai Salvarioni, la luce è ancora un sogno. Situazione analoga alla Fornace e [illegible] Ponte Gorra [illegible] Massimo nel territorio di Piana Crixia. I disagi della gente, tutti anziani contadini, sono facilmente immaginabili.

L'unica [illegible] è ricavata da lampade a petrolio, a carburo ed a gas che vengono impiegate con estrema parsimonia. Il fatto è ancora più assurdo [illegible] si pensa che tutte queste località [illegible] raggiunte [illegible] tempo [illegible] linee telefoniche, unico [illegible] il «mondo civile».

La gente vive estremamente male in mezzo alla miseria più assurda. Solo i giovani che [illegible] sono organizzati in lavori agricoli riescono ad emergere, gli anziani continuano nella vita dei loro padri. Nulla è cambiato rispetto al secolo scorso. Qualcuno [illegible] la pensione, quella sociale, gli altri per campare devono arrangiarsi con i lavori agricoli. Ma qui la terra è ingrata e tutti si devono difendere dai cinghiali che devastano in poche ore interi raccolti.

Il Comune di Dego e quello di Piana si stanno battendo da tempo per poter far arrivare la luce in tutte le borgate, ma l'Enel spesso spara cifre astronomiche che le amministrazioni comunali difficilmente riescono a trovare nei loro miseri bilanci. Le giornate sono interminabili. Gli unici contatti con il mondo «civile» avvengono con i carabinieri della stazione di Dego, che una volta alla settimana pattugliano la zona per vedere se qualcuno ha bisogno [illegible] qualcosa.

«C'è sempre urgenza [illegible] tutto — dicono i carabinieri — *certe cascine si raggiungono soltanto con la nostra Campagnola che carichiamo [illegible] bombole di gas e viveri»*.

Alcuni casi poi sono pietosi. Famiglie composte da vecchi ed [illegible]bili, non per nulla autosufficienti. *«La luce per [illegible] resta un sogno* — dice un anziano agricoltore a Ca' [illegible] — *cosa volete, sono secoli che andiamo avanti così con la lanterna a petrolio. Appena fa buio ce ne andiamo a letto»*. Nessuno naturalmente [illegible] intenzione [illegible] abbandonare le campagne.

Gian Paolo Carlini

Si elegge a Urbe il nuovo direttivo della Comunità

URBE — Stamattina [illegible] 9 presso la sala consiliare del comune, in frazione S. Pietro d'Olba, ci sarà la riunione della Comunità montana del Giovo per l'elezione della nuova giunta esecutiva. Verranno eletti, dopo oltre un anno di [illegible] dalla prima scadenza, i membri del [illegible]tivo.

Minacce al padre giovane de[illegible]

[illegible] — Antonio Bertoglio, [illegible] anni, abitante ad [illegible] Superiore in piazza dei [illegible] 13/4, è stato denunciato per minaccia a mano armata nei confronti del padre, Luciano di 50 anni.

Il 13 luglio scorso, il giovane venne sorpreso in atteggiamento intimo, con la sua ragazza, nella casa del padre, che vive separato dalla [illegible]glie. L'uomo rimproverò aspramente il figlio e la moglie. Pare che con la donna siano volate parole grosse. Il figlio impugnò un coltello da cucina per difendere la mamma. (a. la.)

Il [illegible] a Pietra

PIETRA LIGURE — Quar[illegible] edizione della tradizionale celebrazione del Confuoco, l'antica cerimonia medievale che Pietra Ligure tributava alla Repubblica [illegible] Genova. Il comitato organizzatore ha varato il programma della manifestazione che [illegible] svolgerà domenica 20 dicembre, con [illegible] collaborazione del Comune, dell'assessorato al Turismo e Spettacolo e dell'Azienda autonoma.

Alla cerimonia parteciperanno gli armigeri di Giustenice e gli sbandieratori di Ventimiglia. Nell'antica piazza vecchia di Pietra Ligure verrà acceso il ceppo propiziatorio di «olbaö» (alloro) davanti al quale i cittadini pietresi portavano ogni ben di Dio e gli auguri di buon anno della cittadinanza al podestà della Repubblica Marinara.

Un falò dal quale gli antichi abitanti si attendevano anche auspici sull'annata futura, sui raccolti, sulle malattie, sulle guerre e perfino sul futuro delle proprie figlie. (m. f.)

Due [illegible] nel negozio

SAVONA — Due banditi, probabilmente drogati, [illegible]trambi giovanissimi, hanno rubato [illegible] (circa duecentomila lire) dal negozio di articoli sanitari «Aurora», in piazza Marconi, a Savona.

L'irruzione nel negozio è avvenuta nel primo pomeriggio ed è stata così improvvisa che la titolare, Angelina Finistello, 35 anni, e la commessa, Carmela Scaramozzini, di 27 anni, non hanno [illegible] il tempo di reagire. La Finistello ha inseguito i malviventi fino al primo semaforo di [illegible] Italia, gridando «al ladri», ma [illegible] cercato [illegible] arrestarne la fuga e i due sono riusciti a dileguarsi per le vie della città.

«Stavo riponendo nel cassetti una bolla di accompagnamento del materiale — ha raccontato la titolare del[illegible]gozio — e mi sono recata nel retro del negozio. Quando sono ritornata ho trovato i due banditi che ripulivano la cassa. Sono rimasta paralizzata dalla paura». (b. b.)

Fare l'[illegible] non è [illegible]

ALBISSOLA — Interessante sentenza del pretore [illegible] Alba, dottor Sergio Gallucci che ha assolto con formula ampia due giovani che erano stati sorpresi a *«far l'amore»* in auto, di sera, in una strada campestre vicino alla statale Al[illegible] in località bivio per Monticello.

I protagonisti, Enrica Tagliero, 25 anni, di Albissola, e Giuseppe Marcone, operaio trentenne [illegible] Bra, sono stati assolti perché *«il fatto non costituisce reato per inesigibilità»* e sta appunto in questa definizione la particolarità [illegible]la sentenza.

In sostanza il pretore ha ritenuto che *«in una società permissiva come la nostra, dove hanno largo spazio pornografia, oscenità, nella quale pubblicità e spettacoli bombardano continuamente [illegible] messaggi invitanti all'uso del sesso senza limiti, dove sta scomparendo il sentimento del pudore, corrisponda ad un criterio di giustizia sostanziale (non giuridico) assolvere queste persone»*.

In diminuzione arrivi e presenze

Laigueglia tradita dai turisti tedeschi

LAIGUEGLIA — Dati negativi per il turismo laiguegliese: nei primi nove mesi del [illegible] giornate di presenza degli ospiti [illegible] passate [illegible] 650.000 del 1980 a poco [illegible] di 600.000, con calo percentuale dell'8,6%. [illegible] solo mese di settembre, sempre rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, i turisti tedeschi sono calati del 31%. In altre parole, [illegible] turisti della Repubblica federale che sceglievano nel passato la cittadina [illegible] «Baia del Sole» uno è rimasto a casa (o è andato altrove).

Per quanto riguarda invece gli arrivi, il calo è più contenuto (meno 3,8% per gli italiani, meno 9% per gli stranieri), segno che gli ospiti hanno meno possibilità finanziarie e debbono ripiegare su periodi di permanenza più brevi. Periodi che sono stati, nei primi nove mesi dell'anno in corso, di dieci giornate negli alberghi e di dodici giornate nella [illegible] generale (compresa quindi la ricettività extra alberghiera).

Naturalmente i dati più significativi sono quelli degli alberghi. Nel periodo gennaio-settembre gli stranieri hanno [illegible] negli alberghi laiguegliesi 125.000 giornate, mentre gli italiani hanno totalizzato 198.000 giornate con saldi rispettivamente del 21,48 [illegible] meno e dell'1,98 per cento in più.

I dati [illegible] Laigueglia sono nettamente al disotto di quelli delle loc[illegible] vicine, a riprova del fatto che la crisi qui si è fatta sentire maggiormente.

«Sia a livello regionale sia locale — fa notare il direttore dell'Azienda di soggiorno, Vincenzo Pelle — *è necessario assumere nuove iniziative per contrastare e capovolgere l'attuale preoccupante tendenza»*. r. sr.

Il Savona recupera finalmente due importanti pedine

Vetere e Chiarotto pronti ma rientra solo il terzino

Il difensore, [illegible] Lecco, prenderà [illegible] posto di Niro - Cucchi non vuole rischiare «Lampadina»: [illegible] andrà in panchina - Ridolfi ha l'influenza, Facchi in preallarme

SAVONA — Contro il Lecco rientra Vetere, mentre Chiarotto [illegible] smaltito, si spera definitivamente, tutti gli acciacchi [illegible] andrà in panchina per rientrare nel clima agonistico. Novara, quindi, sembra aver portato fortuna anche sotto questo punto di vista.

Vetere riprenderà il suo posto in difesa, mentre Niro tornerà tra i rincalzi. Il difensore ha comunque [illegible] meritare [illegible] fiducia riposta in lui: in queste domeniche ha fatto il suo dovere e anche qualcosa di più. [illegible] Novara [illegible] tenuto per 90' Zanotti, un attaccante che non è certo l'ultimo arrivato.

Discorso diverso per Chiarotto. In questo inizio di stagione non [illegible] fortunato; [illegible] dovuto [illegible] la preparazione a ritmo ridotto, nelle ultime settimane lo [illegible] bloccato [illegible] mal di schiena. Adesso, a poco a poco, sta prendendo il ritmo [illegible] compagni. *«Con il Lecco preferisco comunque tenerlo "di scorta"* — [illegible] presente Cucchi —, *anche perché il centrocampo, a Novara, [illegible] andato bene e non [illegible] pare il caso [illegible] cambiarlo. Danilo sembra però sulla strada giusta»*.

La formazione [illegible] quindi scontata, con la variante di Vetere al posto [illegible] Niro [illegible] un dubbio sul portiere Ridolfi. [illegible] terribile «vecchio» ha l'influenza. Per domenica potrebbe farcela, ma l'allenatore non correrà rischi inutili. Il giovane Facchi, che ha dimostrato di possedere doti non indifferenti, aspetta proprio la sua occasione per dimostrarlo.

La squadra con una sola parentesi, appunto quella che riguarda l'estremo difensore: [illegible] (Facchi); Vetere, Zorzetto; Tolfo, Tumelliero, Parente; Galasso, Turini, Belli, Molinari, Luccini. Contro il Lecco l'obiettivo è [illegible] vittoria. Il pari interno [illegible] il Legnano è ormai un ricordo, la sferzata di Novara sembra aver rimesso i biancoblù sulla strada giusta.

Qualche elemento accusa [illegible] po' di [illegible] (Tolfo, Luccini), ma si tratta [illegible] un fatto superabile con un po' di entusiasmo. Quando si presenterà l'occasione, Cucchi ricorrerà probabilmente [illegible] qualcun altro per concedere riposo a chi accusa di più la fatica di questa prima parte di campionato.

E i tifosi? [illegible] Novara erano in [illegible] inferiore al previsto, segno che l'ambiente non si è ancora ripreso del tutto da tante delusioni. Ormai, però, [illegible] dovremmo esserci. L'incontro di domani sarà un test importante: gli spettatori devono crescere, dimostrare che attorno al Savona c'è interesse. In [illegible] contrario, tutti i sacrifici della società sarebbero stati inutili.

La squadra è a una svolta, il campionato si presenta aperto, equilibrato [illegible] combattuto, come hanno detto anche i tecnici e i direttori sportivi che abbiamo sentito in settimana. Occorre adesso che tutta Savona sportiva sia al fianco della squadra per il passo che può essere decisivo.

Sandro Chiaramonti

Tolfo in azione a Novara: Cucchi gli dà ancora fiducia

Sanremese: il presidente col Mantova vuole due punti

Borra ha fatto la predica prima di dare lo stipendio

Baveni annuncia molte novità - Tornano Scaburri, Pin e forse Aimone

[illegible] — *«Sarà una partita scorbutica»*. Bruno Baveni [illegible] ha dubbi [illegible] Mantova che arriva domani al «Comunale»: è una squadra insidiosa, anche se sulla carta non ha la forza e la classe dell'Atalanta vista all'opera sei giorni fa. *«I nostri osservatori hanno spiato il Mantova domenica contro l'Empoli* — prosegue il "mister" biancazzurro — *i lombardi hanno vinto, a fatica ma hanno vinto, dimostrandosi squadra che non si arrende mai»*.

Chi vuole assolutamente i due punti è il presidente Borra. Accettata, sia pur masticando amaro, [illegible] sconfitta contro l'Atalanta, per il match contro i virgiliani non vuole alternative alla vittoria. *«E' una partita che non possiamo sbagliare»* — dice. E per dare [illegible] carica, a modo suo, alla squadra ha strigliato a dovere, senza complimenti, tutta la difesa per il gol iniziale subito contro l'Atalanta.

«Va bene che loro erano forti — dice — *ma il gol, al primo minuto, glielo abbiamo regalato con la nostra ingenuità»*. Così, ad uno ad uno, man mano che [illegible] presentavano in [illegible] a ritirare [illegible] stipendio, i difensori matuziani hanno dovuto sopportare il «predicozzo» del loro vulcanico presidente.

La squadra anti-Mantova nascerà stamane dopo l'ultimo allenamento [illegible] da Baveni. Non si escludono novità nello schieramento, anche [illegible] il «mister» non fa anticipazioni. *«Può darsi che ci [illegible] qualche cosa [illegible] nuovo* — dice — [illegible] *aspetto l'ultimo allenamento per decidere»*.

Due le possibili novità di cui si è parlato in settimana: l'inserimento di Aimone in difesa, quello di Pin a centrocampo dal primo minuto, oltre al possibile ritorno di Scaburri che scalpita per rientrare nei [illegible]ghi dopo l'i[illegible] Baveni non conferma nulla, anche se ha ammesso i miglioramenti di Aimone (*«Sta crescendo bene, è in condizione, il ginocchio [illegible] gli [illegible] quasi più fastidio»* — ha detto del libero imperiese).

Problemi grossi non ce ne sono. Francesconi, infortunatosi contro l'Atalanta, dovrebbe essere senz'altro disponibile. Per tutta la settimana si è sottoposto ad un allenamento differenziato dai compagni, ma il suo recupero sembra certo. Anche Ricci, il libero, si è aggregato ieri mattina alla comitiva biancazzurra, proveniente dalla «compagnia atleti» di Bologna. Si allenerà stamane con i compagni.

Con lui, proveniente dalla città emiliana, c'era anche Ettore Gazzano, l'ex libero titolare biancazzurro. E' sempre in attesa di una sistemazione. Ora spera [illegible] calciomercato d'autunno per poter [illegible] in campo.

Bruno Monticone

DOMENICA DI DERBY IN ECCELLENZA E PROMOZIONE

Lovetere a Loano l'affare è fatto

L'Albenga ha ceduto l'attaccante - Il Vado torna al «Riva» con Pittino - Tonelli tranquillo

ALBENGA — Beppe Lovetere è stato ceduto dall'Albenga alla Loanesi che domenica potrà schierarlo contro il Varazze. Non è stato precisato quanto abbia pagato il sodalizio rossoblù; si pensa, tuttavia, ad una somma intorno ai 30-35 milioni, ovviamente notevole considerata la categoria.

Le trattative, protrattesi ieri per l'intero pomeriggio, si sono concluse alle 19: c'era già stato l'accordo tra le società, poi qualche incertezza dovuta ad un temporaneo ripensamento del giocatore che non avrebbe più gradito il trasferimento. Si è dibattuto forse qualche rapporto finanziario tra Lovetere e l'Albenga, mentre l'aspetto economico tra il giocatore e la Loanesi era stato preventivamente definito.

Per l'Albenga si è riunito il Consiglio direttivo che ha messo ai voti la decisione dal momento che non c'era l'unanimità di vedute dei consiglieri sull'opportunità della cessione [illegible] ha comunque ottenuto, come [illegible] una larga maggioranza.

L'Albenga, quindi, giocherà il derby con il Vado senza una delle figure più prestigiose dello schieramento. L'allenatore ingauno, Elvio Fontana, ha commentato: *«Per Lovetere esistevano problemi che vanno oltre il gioco del calcio, come il lavoro ed altro. L'Albenga non glieli risolveva, la Loanesi probabilmente sì. Lovetere non è un giocatore di cui si possa fare facilmente a meno, ma capisco come la società abbia privilegiato l'aspetto finanziario che potrebbe essere vantaggioso. Ora a maggior ragione,* — [illegible] Fontana — *ci serve al più presto un sostituto, un giocatore di categoria che rimpiazzi validamente Beppe. Abbiamo già avuto parecchie idee, ma non se n'è potuta concretare sinora nessuna. Mi auguro si possa trovare al più presto una soluzione»*.

g. m.

* *

VADO LIGURE — Digerita più che bene la prima [illegible] di campionato, domenica scorsa in casa contro il Pontedera, il Vado riparte [illegible] umiltà e tranquillità [illegible], nel derby con l'Albenga (ore 15, stadio «Riva»). L'insuccesso contro i fortissimi toscani di sette giorni fa non ha minimamente [illegible] sul morale.

Dice l'allenatore [illegible] Tonelli: *«Avevamo contro una delle "big" dell'Interregionale, che poi contro di noi ha giocato davvero a mille. Quindi nessun dramma, ci mancherebbe altro»*. Qualcuno in tribuna ha storto il naso davanti alla «zona» applicata da Tonelli contro il Pontedera a centrocampo.

Gettato [illegible] spalle il discorso Pontedera, il Vado si appresta ad affilare le armi per l'Albenga. *«Può darsi che ci sia qualche novità in formazione* — dice ancora Tonelli —, *ma per ora è presto per parlarne. Sarà lo schieramento dei bianconeri a impormi certe scelte, anche se penso proprio che il Vado non snaturerà le sue caratteristiche. In fondo, con questo gioco abbiamo fatto cinque punti in quattro partite. Per una matricola è più che buono, e non è certo per un'avversaria pur valida come l'Albenga che cambieremo registro»*.

Certo il rientro di Sergio Pittino, che ha scontato il turno di squalifica, [illegible] il Vado dovrà rinunciare ancora a Quintero e a Doni, che solo ieri ha ripreso la preparazione. [illegible] cambiamenti ci saranno, dovrebbero verificarsi a centrocampo. Il rientro di Pittino potrebbe consentire l'impiego a metà campo di Piazza, col conseguente sacrificio di un elemento rispetto agli undici di [illegible].

[illegible] la formazione che il Vado potrebbe schierare al «Riva»: Albini, Sobrero, Pittino, Iannelli, Laura, Grippo, Colombo (F[illegible]), Piazza, Calcagno, Mazzucchelli, Brondo.

r. bg.

Sacco ha ritrovato il gol vuol battere la Carcarese

L'attaccante della Cairese sta entrando in forma - Persenda fa molto affidamento sull'ex imperiese - Al «Luigi Rizzo» il record d'incasso

CAIRO MONTENOTTE — Cairese-Carcarese, meno [illegible]. Domani alle 15 il «Luigi Rizzo» [illegible] Cairo accoglierà la folla delle grandi, anzi [illegible] grandissime occasioni, per il superderby della Val Bormida. Le ultime notizie dalle due sedi [illegible] avvolte da un comprensibile riserbo. Specie in casa della Cairese, dove continua il silenzio stampa imposto dal presidente Brin, è difficile, se non impossibile, raccogliere informazioni.

A Busalla, dove i gialloblù hanno perso per 2 a 1 il match del secondo turno di Coppa Italia, Persenda non ha schierato Lupi, Marcolini e Padda, cioè tre elementi cardine, e ha schierato per un solo tempo Tonino Sacco. Lo scopo evidente era quello [illegible] risparmiare tre pedine importanti in vista del derby.

Sacco ha segnato un gol sul campo dei genovesi e ciò può senza dubbio influire positivamente sul morale dell'ex imperiese, che [illegible] raggiungendo [illegible] buon grado di forma. Tra l'altro, la sconfitta di misura patita a Busalla, vista anche la squadra scesa in campo, lascia ampie possibilità di qualificazione [illegible] uomini del presidente Brin.

Contro la Carcarese i gialloblù potranno contare su tutto l'organico. L'entusiasmo del pubblico, poi, potrebbe fare il resto. Questo derby è decisamente un match dove il pronostico è impossibile. Sarà, prima di tutto, la grande festa di tutta la Val Bormida sportiva.

Anche la Carcarese arriva al «Rizzo» al gran completo. E' lanciata, per la prima volta nella sua storia, da sola in testa alla Promozione, e non «mollerà» certamente proprio adesso. A Carcare c'è aria [illegible] mobilitazione. Tifosi [illegible] dirigenti fanno quadrato intorno alla squadra, che con Adriano Nocentini sembra aver trovato il tecnico «giusto».

[illegible] Cairese dovrebbe giocare con Lupi, Padda, Mario, Grasso, M. Bertone, Cino, Sacco, Badano, Cazzola, Zunino, Marcolini L.

La Carcarese probabilmente risponderà con questi undici: Ferrandi, Bolgiani, Dassori, Gava, Eretta, Fulcner, Davi, Massaro, Siccardi, Subrero, C. Bertone.

Roberto Baglietto

Giacomo [illegible]i [illegible] Ceriale

FINALE LIGURE — Si movimenta il mercato calcistico dilettanti per l'inatteso trasferimento del [illegible] Molli dal Finale Ligure al Ceriale.

Si [illegible] di una [illegible] dolo- [illegible] per il [illegible] giallorosso una da tempo [illegible] non [illegible] nascosto il desiderio, dopo sei anni di militanza finalese, di tornare [illegible] squadra [illegible] casa dove tra l'altro milita [illegible] fratello.

La Ventimigliese va alla carica per affondare subito l'Argentina

Gli allenatori Conti e Curti possono schierare le migliori formazioni - [illegible] Panizzi e Brigenti

L'attaccante Calabrese

E' derby anche a Ventimiglia. Magari [illegible] sentito come ad Albenga, forse [illegible] la cornice di pubblico del «Luigi Rizzo» di Cairo, ma è sempre un derby. La Ventimigliese ospita l'Argentina, [illegible] sico (per la provincia d'Imperia) del Campionato [illegible] Promozione. [illegible] al «Pegli» il pubblico non dovrebbe mancare.

E' un derby diverso dal [illegible] Ma solo per la Ventimigliese. Ugo Conti ha a disposizione un [illegible] complesso, sono arrivati un difensore (Papone dall'Imperia), un attaccante [illegible] dalla Sanremese), un centrocampista (Pisano, ex C1 con le maglie di Chieti, Forlì e Nocerina), più il portiere Capozucca dalle giovanili [illegible] Sanre[illegible]. Un rinforzo per reparto e i granata di Ugo Conti possono puntare in alto.

«Diciamo la verità — taglia corto il presidente [illegible] Coppo —. *Noi quest'anno vogliamo fare un [illegible] pionato [illegible] primi posti. Sinora il comportamento [illegible] altre squadre ci [illegible] ben sperare, certi risultati confermano che anche la Ventimigliese può puntare al successo finale. Intanto [illegible] battere l'Argentina per rispettare le nostre [illegible]. Loro non si sono rinforzati rispetto all'anno scorso, non hanno sostituito Del Bello e [illegible] e quindi possiamo farcela»*.

Il trainer Ugo Conti recupererà domani anche Brigenti e quindi [illegible] ha che l'imbarazzo della scelta. [illegible] Non ci sono ex nelle due squadre, a parte Torre acquistato proprio due anni fa dall'Argentina, ma per due granata il derby sarà addirittura cittadino: Lanfranchi e Molinaro abitano a Taggia che in campo calcistico [illegible] non solo in quello) è rivale tradizionale di Arma.

L'Argentina è stata spiata nel mercoledì di Coppa contro il Baiardo. Dice Coppo: *«Mi ha deluso. Guidetti ha un anno in più e non è il giocatore della scorsa stagione. Ma con noi l'Argentina cambierà aspetto perché giocherà con più grinta. La Coppa non interessa e [illegible] il campionato è un'altra [illegible]. Quindi [illegible] sarà facile vincere»*.

I rossoneri recuperano Panizzi, a riposo precauzionale mercoledì, [illegible] non possono utilizzare Lanteri, a Verona per motivi [illegible] lavoro. Amerigo Curti, tecnico dell'Argentina, teme [illegible] Ventimigliese, dice che è [illegible] buon complesso e che rispetto all'anno scorso ha fatto un grosso salto di qualità.

Spiega Curti: *«Calabrese e Geremia davanti devono essere tenuti d'occhio. Fabbri è un buon interno, Pisano si inserisce e conclude volentieri. Dobbiamo affrontarli con determinazione con una buona copertura ma senza farci aggredire, altrimenti per noi sono dolori. Noi l'anno scorso abbiamo chiuso davanti alla Ventimigliese e loro ci sono [illegible] [illegible]. Adesso vogliono rifarsi ma devono [illegible] i conti con l'Argentina. Non abbiamo grosse ambizioni ma ci [illegible]mo a fare bella figura»*.

p. p. c.

Pallavolo: al via i «giovanili»

Ed è subito derby con Due A-Maurina

Scendono oggi sul parquet per l'esordio stagionale le formazioni [illegible] juniores femminili e maschili di pallavolo. Nel Campionato Nazionale Femminile, gran derby oggi pomeriggio alle 17 tra Due A Albissola e Maurina Imperia, mentre la Chimor affronta (ore 18) la Sanastrex al palazzetto [illegible] Savona. Seccsud Genova e Amatori Volley Genova sono le altre due squadre impegnate nel girone.

In campo maschile, la Due A viaggia alla volta di Voltri, dove domattina (ore 10,30) affronta il Graphicopy. Trasferta anche per la Maurina Imperia, impegnata a Genova contro la Villetta (ore 10,30). Per il campionato provinciale, tra i ragazzi sono in programma le partite Pallavolo Savonese-Celle (palazzetto, stasera [illegible] 20,30), Varazze-Aquila Laigueglia (Celle alle 17) e, domani, Alassio-Virtus Finale alle 10,30.

Le femmine presentano S[illegible]nese-Celle oggi al palazzetto alle 16,30, ed alla stessa ora si gioca anche Laigueglia (Aquila-Varazze) e a Loano (San Pio X-Sabazia Vado). Domani parte anche, in provincia di Savona, il campionato «ragazze».

[illegible] girone A si affrontano Savonese e Chimor (10,30, palazzetto) e Aquila A-Varazze (10,30 a Laigu[illegible]lia), mentre nel «B» saranno di scena Carcare e Due A, alle ore 10,30 a Carcare, mentre riposa l'Aquila B. Il campionato [illegible] «ragazzi» partirà [illegible] due settimane.

r. bg.

Pallacanestro: [illegible] i campionati femminili la stagione va [illegible] incominciare

Al Loano basta una buona salvezza?

Esordio al palasport con l'Olimpia - In C Agnesi Imperia, BVC Sanremo [illegible] Cestistica Savonese

SAVONA — La stagione del basket parte domani con le ragazze. Il Basket Club Loano, in serie B femminile, esordisce al nuovo palazzetto dello sport (ore 17,15) contro le fiorentine dell'Olimpia. In una partita che presenta parecchie incognite. La formazione, diretta dall'allenatore [illegible] Braghero e dal direttore tecnico Pertosa, incrocia le armi con un'avversaria [illegible] quale si conosce poco o nulla.

Nelle [illegible] loanesi ci sono tutte le atlete dello scorso anno, più la savonese Briano e l'ex alassina Cinotti. Le ambizioni di partenza sono di un buon campionato, magari evitando subito di finire, dopo [illegible] prima fase, nella poule-salvezza. [illegible] torneo di B femminile presenta [illegible] via otto squadre. Oltre al Loano e all'Olimpia Firenze, [illegible] sono il Pio X Genova, la [illegible] Spezia, Livorno, Pistoia, Siena e Bologna. [illegible] campionato altamente competitivo, dove le Loanesi recitano [illegible] ruolo [illegible] outsiders.

Parte anche la C femminile. Ai nastri otto formazioni: la Cestistica Savonese, il BVC Sanremo, l'Agnesi Imperia, l'Auxilium Genova, il Basket Chiavari, la [illegible] Terenzio Spezia, [illegible] ODM Spezia [illegible] il Lucca. L'esordio per le giov[illegible] savonesi avverrà domani sera al palazzetto [illegible] corso Tardy e Benech contro la fortissima Auxilium.

La formazione diretta da Umberto Buscaglia e Emanuele Frumento si presenta molto ringiovanita, con due-tre atlete più esperte (ma sui vent'anni) a far da balia a un nutrito gruppo di quindici-sedicenni. *«Sappiamo bene che rischiamo grosso* — ha detto Buscaglia —, *ma [illegible] ringiovanimento della squadra era troppo necessario, dopo tanti anni di immobilismo. Inoltre, le ragazze dal punto di vista tecnico valgono certamente la categoria. Rimane da vedere [illegible]ranno alle responsabilità»*.

Il match di domani [illegible] l'Auxilium vede le [illegible] partire battute. Contro di loro c'è una [illegible] grandi favorite per la poule-promozione.

L'Agnesi Imperia parte [illegible] tra le «big» tra le formazioni del Savonese e dell'Imperiese. Ha [illegible] disposizione un parco-giocatrici invidiabile, grazie anche a due-tre acquisti esclusivi. Molto dotate fisicamente, le ragazze [illegible] Acquarone puntano decisamente alla poule-promozione, con ottime possibilità di arrivare tra [illegible] prime [illegible] girone. Punta invece alla salvezza [illegible] Bvc Sanremo, formazione giovane, che già lo scorso anno dovette soffrire per rimanere in serie C. Le due squadre imperiesi saranno già di fronte nelle giornate d'esordio [illegible] derby che [illegible] preannuncia come [illegible] solito appassionante.

r. bg.

Pallamano: domani via al campionato

Abc Bordighera e San Camillo Imperia sono alla vigilia della ripresa del campionato di serie B di pallamano. «Siamo pronti al debutto», dice Franco Fiori, allenatore dell'Abc al suo primo match, domani alle 11 contro il Fondi, nella serie cadetta. Ad Imperia il San Camillo [illegible] attende il Frascati. [illegible] [illegible] inizierà alle ore 10,30 sul campo del parco Robinson.

Savona, Speranza presidente del Coni

SAVONA — Il comandante Lelio Speranza è stato riconfermato alla presidenza del Coni savonese per il quadriennio 1981-84. Giovedì sera si sono svolte, a scrutinio segreto, le votazioni tra i quattro eletti del consiglio direttivo per la distribuzione delle varie cariche. Erano presenti i rappresentanti del Coni regionale.

Vicepresidenti saranno, per i prossimi quattro anni, Ermes Madini e Enrico Dondi. Il segretario sarà Orazio Manfredi.

Pallone: oggi Aicardi contro Balocco

Le due «promesse» per il terzo posto

Aicardi tenta questo pomeriggio, alle 14,30 nello sferisterio di Santo Stefano Belbo, di conquistare il terzo posto nel campionato di serie A di pallone elastico. E' di scena contro Balocco l'altra promessa esclusa dalla finalissima. Domani poi, tutti e due gli atleti se ne andranno a Monastero Bormida per assistere alla super finalissima tra i giganti Berruti e Bertola.

Aicardi, lo ammettono tutti, ha fatto fin troppo. Oggi con Galliano, Ghigliazza e Bugliano, i suoi preziosissimi collaboratori, punta alla vittoria. Approfitta anche del fatto che la formazione di Balocco, dopo l'esclusione dalla finale, è disorientata. La partita di Santo Stefano è attesissima, chi vincerà potrà essere l'erede dei due grandi e considerarsi campione morale di quest'anno.

«Vado tranquillo e non rimpiango nulla — ha detto Aicardi alla vigilia dell'incontro —. *Bertola e Berruti sono troppo forti per me ed è inutile cercare attenuanti. Quando loro giocano sul serio non c'è nulla da fare. Hanno potenza ed esperienza mentre io ho ancora molte cose da imparare»*.

Aicardi è comunque l'unico che quest'anno ha fatto tremare i grandi, sconfiggendoli e a volte seccamente, durante il campionato. Una parola d'elogio la merita la spalla Galliano, che è riuscito a tenere duro sino alla fine, e il terzino Adriano Bugliano che, malgrado l'infortunio alla mano destra, si è comportato da vero campione.

Domani a Monastero Bormida cala il sipario su questa sessantesima competizione nazionale. Bertola vuole aggiungere un altro scudetto ai dieci di cui già si fregia. Berruti non vuole cedere. L'incontro dunque sarà tiratissimo. I cancelli dello sferisterio Lajolo apriranno alle 10 per poter consentire l'afflusso di pubblico che assisterà all'incontro (inizio alle ore 14).

I tecnici prevedono che la partita si deciderà sui dieci pari, quaranta pari. E' la sfida tra i leoni. Bertola, che non ha tralasciato un solo giorno gli allenamenti, riesce a battere [illegible] con estrema facilità sui 75-80 metri, per cui Berruti dovrà fare appello a tutte le sue forze soprattutto nel ricaccio. E in modo particolare dovrà cercare di tenere assieme la squadra che quest'anno è stata troppe volte incostante.

g. p. c.

Seconda categoria: ad Albissola la S. Cecilia [illegible] [illegible]i fermare la capolista del girone B

Per il Porto Vado riapre il «Faraggiana»

Girone A: riprende la caccia al Borgio Verezzi, domani ci prova il Laigueglia - Una conferma per il Camporosso?

Domani pomeriggio ad [illegible] riapre il «Faraggiana» [illegible] l'incontro clou della [illegible] giornata del girone B di S[illegible] Categoria. Di fronte il Santa Cecilia di Albissola e il Portovado. I vadesi si trovano meritatamente in testa alla classifica con punteggio pieno e [illegible] vogliono perdere terreno.

«Non abbiamo nessun problema — dice l'allenatore Briano —, *abbiamo la rosa al gran completo. Il Santa Cecilia però può dire la sua. E' una squadra vivace che con il recupero di Cavaliere, Bruzzone e Olivieri ha [illegible]im[illegible]nte rimpiazzato le cessioni di [illegible] e Bertolotto. Andiamo [illegible] Albissola per fare punti»*.

Tranquilli anche al Santa Cecilia dove il rientro di Cona, che ha scontato la squalifica, e di Vellegra dovrebbe consolidare la formazione che [illegible] ora non ha mai sfigurato.

L'altra squadra dei «ceramisti», l'Albissola, è impegnata [illegible] fuori casa [illegible] nuovissimo campo [illegible] Celle. [illegible]mo la piena fiducia all'allenatore Bosio — dice il presidente Ottavio Eustachio —, *sono i ragazzi che hanno battuto [illegible] [illegible]sa. Le tirate d'orecchi durante la settimana dovrebbero essere servite a qualcosa. Gli allenamenti sono stati intensi. Puntiamo maggiormente sul rientro di Tore, Grimaudo e Zaccariello»*.

[illegible] Celle il segretario Luigi Spina è tranquillo e non ha problemi, [illegible] terreno am[illegible] i suoi [illegible] ro sfigurare.

[illegible] Val Bormida inv[illegible] tutti gli occhi sono puntati sul Comunale di Dego per il derby tra i padroni di casa e il Bragno. Il Dego ha un punto di vantaggio su tutte le squadre della vallata e non [illegible] perdere terreno. Poi deve [illegible] la [illegible]villa contro il Portovado. Il Bragno è agguerrito e vuole finalmente [illegible] punteggio pieno, ma i ragazzi di Rocchieri [illegible] daranno spazio.

[illegible] gioca [illegible] [illegible] l'A[illegible] [illegible] un Lavagnola che [illegible] in Valle Bormida ripensando ancora [illegible] netto rigore che l'arbitro ha negato domenica scorsa nella partita contro il Vado. *«Potevamo vincere* — dice Ivo Burattini — *e ci siamo dovuti accontentare di un misero 0-0 che ci ha fatto perdere il primato*. [illegible] Allora, dopo [illegible] [illegible] consecutive, si punta [illegible] [illegible] e tutti i costi, [illegible] la panchina di Pino Marte diventerebbe veramente [illegible] traballante.

Altro derby tra Millesimo e Cadibona, [illegible] la Villetta ha promesso il «colpaccio» contro i primi della classe [illegible] Don [illegible]. Cino, d[illegible] la Rocch[illegible], [illegible], ta [illegible] pronostico alla vigilia dello [illegible] [illegible] lingo con l'altra capolista, Sciarborasca. *«Vinceremo noi, il punteggio sarà quello classico di 2-0»*. Staremo a vedere.

g. p.c.

* *

Tema dominante di questo terzo turno di [illegible] Categoria sarà la [illegible] al [illegible] capolista Borgio [illegible]. [illegible] squadra a punteggio pieno, la compagine di Altafini [illegible] a gonfie [illegible] sulla spinta della forma smagliante del suo gioiello Ivaldo già autore di due [illegible] determinanti.

L'assalto questa volta glielo [illegible]ta il Laigueglia, la squadra che [illegible] vigilia era indicata come la sicura protagonista di questo torneo. Forse di [illegible] sette a[illegible] [illegible] però si [illegible] trovato tanta sfortuna e qualche problema di amalgama sul proprio cammino.

«Finora [illegible] [illegible] risultati [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] titolare — commenta il presidente Oreste Baldi — *e domenica mancherà il nostro bomber Sellari che oltre alla squalifica per due giornate dovrà restare assente dai campi per almeno [illegible] giorni dopo l'operazione [illegible] [illegible] per la frattura riportata domenica scorsa grazie alle "cure" dei difensori del Bordighera. [illegible] a Borgio andiamo per fare risultato e quindi Godone davanti non sarà lasciato solo. Pioppo giocherà senz'altro più avanzato e chissà che non possa rientrare Papaccio»*.

Certamente gli [illegible] di tutti saranno puntati su Borgio ma a Sanremo c'è in cartello un incontro di [illegible] rispetto. La lanciatissima matricola Sanremo [illegible] ospita infatti la Nolese, si [illegible] [illegible] due squadre che viaggiano appaiate ad un punto [illegible] capolista. Finora chi ha [illegible] di più è stata proprio la spigliata matricola ma questa Nolese che segna poco ma non subisce è proprio u[illegible] cliente.

Incontro da non [illegible] anche per [illegible] Spotornese [illegible] [illegible] terà il Pietrasport. Ora che i pietresi possono contare sull'organico al completo [illegible] il rientro dello squalificato Basso [illegible] [illegible] facile per i biancoazzurri andare a rete. La giornata dovrebbe così risultare nel complesso favorevole al giovane Bordighera che ospita [illegible] Loca ancora fermo.

Reduce dal pareggio sul [illegible] del Laigueglia, il Bordighera può aspirare ad un aggancio al [illegible] soprattutto se gli ospiti continue[illegible] a giocare spensieratamente (soprattutto in difesa dove hanno già preso 8 gol in due partite) come hanno fatto sinora.

A centroclassifica spicca Pontelungo-Riviera dei Fiori appaiate a due punti. Una classifica bugiarda per il Riviera dei Fiori, nella settimana prossima dovrebbe [illegible] [illegible] Lega il 2-0 a tavolino [illegible] l'incontro con l'Auxilium. [illegible] quella partita gli alassini effettuarono nel corso dell'incontro ben tre cambi, [illegible] ingenuità veramente sorprendente. In ogni caso il Riviera dei Fiori fin [illegible] [illegible] dimostrato una notevole soli[illegible] [illegible] a centrocampo e in difesa. Il risultato è quindi nelle mani del capocannoniere di casa Pozzilio. Quando gira lui il Pontelungo va a mille.

Il San Bartolomeo ad Alassio con l'Auxilium invece rischia grosso. Con i padroni di casa punti sul vivo dalla gaffe di domenica [illegible] [illegible]. Il possibilità di [illegible] con la [illegible] sconfitta consecutiva è più che concreta, tanto più che questo San Bartolomeo in difesa non sembra proprio un fulmine.

Chiude infine Camporosso-San Filippo Neri. Sul proprio [illegible] i [illegible] hanno rifilato 8 gol al Loca. Si prospetta dunque un turno proibitivo per il San Filippo Neri?

m. f.

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antiochia 2b, tel. 543.241): Introduzione erotica. Viet. 18. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,40. L. 3500.
ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 208.549): Il super porno fallocrati. Viet. 18. Or.: 15, 22,50. L. 3500.
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564.420): L'assoluzione, con R. Niro e Duvall, regia U. Grosbard. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,50. L. 4000.
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 565.610): Atmosfera zero, con S. Connery e P. Boyle, regia di P. Hyames. Or.: 16; 18,25; 20,30; 22,30. L. 4000.
DIONISC (Via Colombo 11, tel. 566.865): Sexual pink Ladies. Viet. 18. Or.: 15; 22,40. L. 3500.
GIOIELLO (Via Bagni 101r, tel. 396.901): Giungla blue. Viet. 18. Or.: 15; 22,40. L. 3500.
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564.403): Il postino suona sempre 2 volte, con J. Nicholson e J. Lange. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 4000.
LUX (Via XX Settembre 256r, tel. 561.691): Il turno di T. Cervi, con L. Antonelli e V. Gassman. Or.: 15,30; 17,20; 19,20; 21; 22,50. L. 3500.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565.412): Ricomincio da tre, con Massimo Troisi. Or.: 16; 18,20; 20,20; 22,30. L. 3500.
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 368.298): Fantasia, edizione stereofonica. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 3500.
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415): Excalibur, regia di J. Boorman, con N. Terry e H. Mirren. Viet. 14. Or.: 15; 17,40; 20; 22,30. L. 3500.
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849): Fuga per la vittoria, di J. Huston con S. Stallone e M. Caine. Or.: 15,30; 18,05; 20,20; 22,30. L. 3500.
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.380): Vedove in calore (viet. 18). Or.: 10; 11,25; 14,35; 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. L. 3500.
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 358.552): Tarzan l'uomo scimmia, con Bo Derek e R. Harris. Or.: 16; 18,20; 20,25; 22,30. L. 3500.
RIVOLI (Via XII Ottobre 16, tel. 580.512): Bolero, regia di C. Lelouch con R. Hossein e G. Chaplin. Or.: 15,55; 19,05; 22,15. L. 4000.
SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel. 203.745): Daniela mini slip. Viet. 18. Or.: 15; 22,30. L. 3500.
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 8r, tel. 593.738): Orgasmo pornografico. Viet. 18. Or.: 14,30; 22,30. L. 3500.
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212): Bronx, 41° distretto polizia, con P. Newman, regia di D. Petrie. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 3500.
VERDI (Via XX Settembre 09, tel. 582.127): La pelle di L. Cavani con Mastroianni e C. Cardinale. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. [illegible]): La sfinge.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11, tel. 200.987): Peccati di giovani mogli. Viet. 18.
IDEAL (Corso Montegrappa, tel. 893.360): Scontro di titani.
LIDO (Via De Gaspari 21r, tel. 360.493): Restiamo tre per fare una coppia.
MANIN (Corso Armellini 4, tel. 891.007): [illegible].

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/a, tel. 500.757): [illegible].
DIANA: «Cine [illegible] incontro»: Chi è Harry Kellerman.

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 70r): Un uomo chiamato Cavallo. Or.: 15,30; 22,30.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 298.516): Lotte violate (v. 18).
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 580.419): Hair.

SAMPIERDARENA
A.B.C.: Robin Hood.
ASTORIA: Cornetti alla crema.
ELDORADO: L'orgia dell'amore (v. 18).
MASSIMO: Porno viziose del sexi shop (v. 18).
MODENA: Caramella.
SPLENDOR: Virus.

PEGLI
EDEN: Occhio alla penna.

CERTOSA
COLOMBO: Porgi l'altra guancia.

PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: Il ritorno dell'incredibile Hulk.

CAMPO MORONE
AMBRA: The Blues Brothers.

QUINTO
FLORA: Incontri ravvicinati del 3° tipo.

ARENZANO
ITALIA: chiuso per ferie.

COGOLETO
VERDI: chiuso per ferie.

RECCO
ANNA: Il grande Uno rosso.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Cornetti alla crema.
MIGNON: L'impero colpisce ancora.
LUX: Bruce Lee super campione.

RAPALLO
AUGUSTUS: Condorman.
GRIFONE: Uno scomodo testimone.
ITALIA: Piso pisello.

CHIAVARI
ASTOR: Cornetti alla crema.
CANTERO: L'invincibile Ninja.
MIGNON: Il Gattopardo.
NUOVO: Lingua calda. V. 18.
ODEON: chiuso per ferie.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: Per amore e per denaro.
CENTRALE: La dottoressa preferisce i marinai.

TEATRI

[illegible] «Stagione sinfonica 1981-82». [illegible] ore 16: 3° Concerto in abbonamento. Dir. Z. Pesko, violinista Uto Ughi; musiche di Beethoven e Bartók. Sabato ore 21,15: «Sei mottetti» di Bach.
TEATRO DI GENOVA - AL GENOVESE (tel. 903.580). Da lunedì ore 20,30: Donne attente alle donne di T. Middleton, regia di T. Hands. Compagnia Stabile Teatro di Genova.
TEATRO DI GENOVA - AL DUSE (tel. 873.420). Aperte le prenotazioni per Servo di scena di R. Harwood, regia di G. Lavia.
SALA CARIGNANO (tel. 583.533): ore 21 commedia dialettale G. come gasie di V. E. Petrucci.
[illegible] ALCIONE (tel. 612.338): Vendita [illegible] stagione di prosa 1981-82.
ORATORIO S. FILIPPO (Via Lomellini 10): ore 20: Orchestra da camera di Heidelberg. Musiche di Bach, Vivaldi, Telemann.
[illegible] (tel. 253.265): ore 21 Il corvo da guardia, regia di G. Zampieri.
IL SALOTTO (tel. 411.767): sabato ore 21, Il barbiere di Soziglia, regia di G. Orsetti.

CINE VARIETA'

SUPERBA: [illegible] fantasy (v. 18).

RITROVI

CLUB INSTABILE (prezzo L. 2500). Ore 23: Al di là del bene e del male. Ore 21: Fassbinder tre volte, int. The Crazy Angel. E Madama cantò la Marsigliese, int. E. Thale.
DISCOTEQUE NEW YORK: Discoteca.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.185) (Ore 15,15; ult. spett. ore 22,15): Piso pisello.
ELDORADO (vc. S. Teresa, tel. 20.843): Il postino suona sempre due volte.
MARS (via Vegoria, tel. 20.945): La tragedia di un uomo ridicolo.
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170): Albergo a ore V. 18.
DIANA (v. Brignoni 1r, tel. 25.714): Tarzan l'uomo scimmia.
OLIMPIA: Faccia di morte.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (6 Dias 46r, tel. 38.63.22): L'ultimo [illegible]
CINEMA d'Essai (via [illegible] 12, tel. 21.142): Il diritto di dieze.
LUX (via Buscaglia, tel. 22.873): Candy Candy e Terence.

ALASSIO
COLOMBO: Bronx 41° distretto di polizia.
RITZ: Storie di ordinaria follia.

ALBENGA
AMBRA: La tragedia di un uomo ridicolo.
ASTOR: Condorman.
CRISTALLO: L'assassino il dado sul carla.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: L'invincibile Ninja.

ALBISSOLA SUPERIORE
LEONE: riposo.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Una vacanza del cactus.
CRISTALLO: L'ultimo squalo.
DELLA ROSA: Soldato Giulia [illegible] ordini.

CALIZZANO
CLUB LO SCORPIONE: Arrivano i gatti.

CERIALE
ODEON: [illegible] per ferie.

FINALE LIGURE
ONDINA: Ben Hur.
IDEAL: chiuso per ferie.
VITTORIA: Fort Bronx.

LOANO
PERLA: Cornetti alla crema.

MILLESIMO
ITALIA: Mia moglie è una strega.
LUX: Mendiò uno squalo ribelle, un indigeno selvaggio, un fior di ragazza.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: La vacanza di caccia.

VALLEGGIA
CINEMA VALLEGGIA: Porgi l'altra guancia.

VARAZZE
TERO: L'invincibile Ninja.
VERDI: Fort Bronx.

IMPERIA

PRIME VISIONI

[illegible]: La chiamavano Trinità (comico avventuroso).
ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 18, tel. 23.874): Mia moglie torna a scuola, con C. Russo e R. Montagnani (comico).
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. [illegible] ecione 98, tel. 63.871): La [illegible] Nashville.
DANTE (Oneglia - v. S. Bonfante, tel. 23.520): Quella villa accanto al [illegible] (terrore) di L. Fulci.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): Porgi l'altra guancia.
CAVOUR: chiuso per ferie.

ALTRE VISIONI

PIEVE DI TECO
PIEVESE: Il gendarme De Funès e gli extraterrestri.

DIANO MARINA
DIANESE: Per qualche dollaro in più.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: La dottoressa preferisce i marinai.
CERRI: Il drago non perdona.

BORDIGHERA
ZENI: Virus.
OLIMPIA: L'ultimo harem. V. 14.

RIVA LIGURE
CORALLO: La ragazzina di buona famiglia. V. 14.

VENTIMIGLIA
EUROPA: La tocca [illegible]
IMPERO: Strade violente.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 75.071): ore 21: Scontro di titani.
RITZ (via Matteotti): Ghiaccio verde.
ASTRA (via Matteotti 50, tel. 85.810): La pelle.
CENTRALE (v. Matteotti): Il postino suona sempre due volte.
SANREMESE: Dio perdona io no.
SUPERCINEMA: La gatta da pelare. (Comico)
ORFEO: Porno video. V. 18.

ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier 3, tel. 883.360): Cristina la folla del sesso. V. 18.
MIGNON: Sexy erotic job. V. 18.

I programmi delle televisioni private

CANALE 5 A&G TELEVISION
UHF 63-68
8,30 Cartoni
9 — Cartoni
9,30 Cartoni
10 — Film Santiago
12 — Telefilm Lou Grant - Il complotto
12,30 Sport - Il grande tennis di Canale 5
16 — Film I due marescialli
18 — Pop corn
19 — Telefilm [illegible] - Il caso Kristine
20 — Telefilm Phillis - Il primo giorno
20,30 Telefilm Una famiglia americana - La riunione
21,30 Film Fratelli senza paura
23,25 Notizie notte
23,30 Sport - Il grande tennis di Canale 5 - Film La compagna di banco

TIVUESSE
UHF 43-54-58-59-60
11 — Qui TVS - Telefilm I collaboratori
12 — Cartoni Gli gnomi delle montagne
12,30 Telefilm Harlem contro Manhattan
13 — Telefilm Star Trek
14 — Colpo secco tre - Sesto-smaole: le grandi tournées dei Beatles
15 — Sceneggiato Guerra e pace
16 — Happy, giornalino di cartoni
[illegible] — Telefilm Star Trek
19 — Telefilm La famiglia Smith
19,50 Cinquanta minuti
20 — Cartoni King Arthur
20,30 Film La notte dei falchi (storico)
22,10 Domani sul Secolo XIX
22,15 Telefilm Barnaby Jones
23,10 Pugilato
0,10 Film Una sposa incoddisfatta (commedia) - Oroscopo

TELERADIOCITY
UHF 29-31-47-49
6,30 Buongiorno a Telecity
7,30 Cartoni Ryu
8,40 Telefilm Laverne e Shirley
9,40 Telefilm
10,15 Film 5 marines per 100 ragazze
12 — Telefilm Giorno per giorno
12,30 Telefilm Supertrain
13,30 Cartoni Starzinger
14 — Cartoni [illegible] G7
14,[illegible] Telefilm L'incredibile Hulk
15,30 Cartoni Il clan dei segugi
16 — Cartoni Lupin III
16,30 Telefilm S.O.S. squadra speciale
17 — Cartoni
17,30 Cartoni Jabbar Jaw
18 — Cartoni I Zemborg
18,30 Telefilm Quella casa nella prateria
19,30 Smart
20,30 Telefilm Kodiak
21 — Telefilm La squadra del sortilegi
22 — Telefilm Dan August
23 — Film La Viridiana
[illegible] Film L'isola dei sensi per[illegible]

2 RTV
UHF 24-27-31-34-36-38-45-[illegible] 62-69
9 — [illegible] vale il doppio
9,15 L'edicola di 2RTV
9,45 Telefilm L'ispettore Bluey
10,45 Dai, prova anche tu con 2RTV
12,30 Sceneggiato Splendori e miserie delle cortigiane
13,30 Pagina 3, lettura critica delle terze pagine
13,40 Film Capitan della legione
15,10 Telefilm Jambo Jambo
15,35 Film I rinnegati di Fort Grant
17 — Telefilm Giorno per giorno
17,30 Intorno al mondo
18 — La filoterapia
18,30 Telefilm Il tesoro degli olandesi
19 — Mixer

19,20 Il pensiero della sera
19,30 Reporter, videogiornale
19,50 Coffee break, quotidiano appuntamento con il cabaret
20 — La seconda parte di reporter, inchieste, reportages
20,30 I grandi sceneggiati - [illegible] e miserie delle cortigiane
21,30 Film Paura nella notte
23 — Reporter, videogiornale
23,20 Guida e le stelle
23,30 [illegible] Il medico e lo [illegible] gone

SAVONA TV
UHF 23-41-61-38-48-34
11,10 Telefilm [illegible] Squadra speciale
12 — Cartoni Stingray
12,25 Cartoni Josie & Pussycat
12,55 Telefilm Derby Thrilling
13,30 Telefilm Chips - Cartoni
14,35 Film El paso (avv.)
16 — Film Una domenica d'estate (comico)
17,30 Cartoni George
17,50 Cartoni Josie & Pussicat
18,40 Telefilm Agente speciale
19,45 Cartoni George
20,10 Telefilm Vegas
21,05 Film I tre volti (comm.)
22,55 Film Peccati di gioventù (erotico)
24 — Film L'amante giovane (comm.)

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-40-52-56
11 — Film Colpo segreto di D'Artagan
12,30 Telefilm Rubino
13 — Cartoni Zaffiro
13,30 Cartoni Ranocchi
14 — Telefilm
14,30 [illegible] Gordon il pirata nero
16 — Film Colpo segreto di D'Artagnan
17,30 Cartoni Ranocchi
18 — Cartoni Zaffiro
18,30 Concerto...
19 — Telefilm
19,30 Politica in Liguria
20,05 Notiziario sportivo
20,30 Telefilm Rubino
21 — Film I misteri della jungla [illegible]
22,30 Film Le [illegible] si confessano
24 — Film della notte

CANALE 31 SANREMO
UHF 31-42-21-22
[illegible],15 Sigla - Cartoni animati
18,45 Film
20,15 Cartoni
21 — Film
22,30 Film

TELEBUONGIORNO
UHF 34-38-47-67
10,30 Telefilm Agente speciale
11,30 Cartoni Il clan di Mr. Wheels
12 — La strada
12,50 Playback: musica
13,15 Cartoni
13,30 People, notiziario di attualità
14 — Oggi oggi oggi... di che cosa parliamo?
14,30 Telefilm Incredibile Hulk
15,30 Film Tentacoli (avv.)
17 — La strada
18 — Cartoni Il clan di Mr. Wheels
18,[illegible] Playback, musica
19,30 Tutti in pista, automobilismo
20 — Oggi oggi oggi... di che [illegible]liamo?
20,35 [illegible]
21,35 Film L'innocente (dramm.)
23 — 5 minuti con C. Laroze
23,05 Oggi oggi oggi... di che cosa parliamo?

TELECITTA'
UHF 48-52-54
12 — Viva il bricolage
12,30 Quel rompicollo di Buster Keaton
13 — Film Autocolonna rossa (bellico)

14,30 Cartoni
16,30 Cartoni
10,30 Speciale Liguria
20 — Motori non stop
21 — Film Lo sparviero dei Caraibi (avv.)
22,30 Film L'incidente (drammatico)

TELEGENOVA
UHF 36-40-42
10 — Film Appuntamento a Zurigo (comm.)
11,30 Telefilm Medical center
12,30 Cartoni Hanna e Barbera
13 — Film Fuoco nella stiva (dramm.)
14,30 Cartoni Charlotte
15 — Cartoni Candy Candy
15,30 Telefilm Missione impossibile
16,30 Special musicale
17 — Film Schiavi da preda (comm.)
18,30 Cartoni Candy Candy
19 — Cartoni Hanna e Barbera
19,30 Musicuore
20 — Telefilm Angie
20,45 Film Matchmaker (comm.)
22,45 Telefilm Alfred Hitchcock
23,45 Calcio notte
24 — Missione impossibile

TELENORD TN4
UHF 24-39-41-44-46-52-56-60
10 — Telefilm La mia piccola Margie
10,30 Telefilm [illegible] strana ragazza
11 — Il teleoroscopo
12 — Telefilm I diamanti del presidente
13 — Telefilm I Jeffersons
13,30 Cacola al tredici
14 — Special
14,30 Film Buonanotte avvocato (comm.)
16 — Cartoni La fabbrica di Topolino
16,30 Telefilm Le avventure di Black Beauty
17 — Telefilm La [illegible] piccola Margie
17,30 Cartoni [illegible] - [illegible] kengo
18 — Telefilm Woobinda
18,30 Cartoni Godeigne
19 — Telefilm I Jeffersons
19,30 Sportop
20 — Telefilm Love american style
20,30 Telefilm La grande vallata
21,30 Tv movies, films prodotti per la tv: Una [illegible] di miracolo

TELE TRIS
UHF 13-32-37-40-51-57-65
10,30 Film Racconti romani
12 — Cartoni
12,30 Film Le canaglie di Londra
13,15 TG Tris
13,30 Film [illegible] bolognese (erotico)
16 — Film Milano [illegible] (dramm.)
16,30 Telefilm Rookies
17,30 Cartoni - Telegiornale
18,15 Film
19,45 Programma musicale
[illegible] — TG Tris
20,15 Programma musicale
20,30 Trailer
21 — Film Il terzuolo non ha le sche
23 — Programma della notte

TELEARCOBALENO
UHF 60-41-65
12 — Telefilm Mission impossible
12,50 Cartoni I Zemborg
13,20 Zoom Tg Ponente
14,20 Autoitaliana, rubrica settimanale
15,20 Film Fai in fretta ad uccidermi... ho freddo
17 — Cartoni Bye bye boys - Ape Magà
17,25 Cartoni
17,50 Cartoni Don Chuck il castoro
18,15 Telefilm Cisco Kid
18,40 Telefilm Fantastlandia
19,30 Sport
19,40 Zoom Tg Ponente

19,55 Giragiorno
20 — Telefilm Hitchcock - Meteoliguria
21 — Film Gli occhi freddi della paura - I pianeti
22,40 Zoom Tg Ponente
22,50 Film U[illegible] tipo

TELESANREMO
UHF 30
12,30 Cartoni
12,45 Diario giorno
13 — Cartoni Candy [illegible]dy
13,30 Mini sala - Film
16 — Telefilm Dottori agli antipodi
16,30 Telefilm Agente Pepper
18 — Telefilm Natura selvaggia
18,30 Cartoni
19 — Rubrica
19,20 Cartoni Candy Candy
18,45 Diario flash
18,50 Telefilm L'Eve di Eve
20,20 Diario sera
20,40 Telefilm Incredibile Hulk
21,30 Film
23 — Diario notte
23,15 Film

TELEIMPERIA
UHF 24-39-60-61
18 — Documentario La vita degli animali
18,30 Film I due assi [illegible] guantone
20 — Intermezzo
20,10 Notiziario per audiolesi
20,25 Rubrica religiosa
20,45 Notiziario
21 — Special
21,15 Telefilm
21,45 Film I vendicatori dell'Ave [illegible]

TF 1
11,25 Emissions régionales
12 — Magazine de l'aventure
12,30 Cuisine légère
12,45 Forum education
13 — Journal
13,30 [illegible] monde de l'accordéon
13,45 Variétés: Fugues à Fugain
16,10 Trente millions d'amis
16,45 Magazine auto-moto
19,10 Tout va très bien
19,20 Emissions régionales
19,45 La Parle de TF1
20 — Journal
20,30 Dramatique: Jacquou le Croquant
21,55 Automobile: Grand Prix F1 à Las Vegas
22,30 Sports: Télé-foot
23,30 Journal

A 2
[illegible] Antiope
11,50 Journal des sourds et [illegible] malentendants
12 — La vérité est au fond de la marmite
12,45 Journal
13,35 Des animaux et des hommes
14,25 Les jeux du stade
17,20 Récré A2
18 — Musique: Ouverture
18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,20 Emissions régionales
19,45 Les gens d'ici
20 — Journal
20,35 Telefilm Histoire de voyous
22,05 Série: Cosmos
23 — Les carnets de l'aventure: Aventures en terre de Baffin
23 — Journal

FR 3
18,30 Pour les jeunes
19,10 Journal
19,20 Emissions régionales
19,55 Dessin animé: Ulysse 31
20 — Les jeux
20,30 Le roman du samedi soir. L'agent secret
22 — Journal
22,20 Ciné-regards. J. Mankiewicz

Successo del cantautore al Margherita [illegible] ragazzi

Graziani l'imprevedibile terrà concerti nelle scuole

GENOVA — Ivan Graziani deve rispettare un preciso cliché: dev[illegible] fantasioso, imprevedibile, contraddittorio, arguto e ingenuo nello stesso tempo. Per questo, giocando a stupire l'interlocutore, in realtà amministra ocu[illegible] il proprio personaggio, quasi seguisse un copione. «*Sono un ragazzino vecchio di 36 anni* — dice di sé spiegando così il [illegible] felice rapporto [illegible] i giovanissimi. — *Ma sì, è vero, in fondo canto per i ragazzi perché [illegible] loro che comprano i dischi*», afferma qualche minuto dopo.

In giro per l'Italia dal [illegible] maggio, Ivan Graziani concluderà la sua tournée il 22 ottobre. «*Subito dopo vorrei finalmente dedicarmi agli altri miei interessi e soprattutto alla famiglia. Una moglie e due figli non possono essere [illegible] stantemente lasciati soli*». Per questo cercano di seguirlo nei suoi spostamenti.

Tra gli interessi «dichiarati» del cantautore ci sono l'antiquariato e la ceramica. «*Devo disegnare una serie di piatti*», annuncia, parlando dei progetti per il futuro. Ma tra i suoi programmi c'è anche la registrazione di un album dal vivo che si farà «*boh? chissà quando...*», e una serie di concerti nelle scuole. «*Sarà difficile scegliere tra tutti gli istituti con una palestra in grado di contenere un migliaio di persone*». In ogni caso Graziani non tralascerà Torino, Milano, Roma, una città del Sud (Napoli e Palermo), e probabilmente terrà un concerto anche a Bologna.

«*I ragazzi hanno sempre ragione e vorrei comunicare loro qualcosa di non codificato* — dice Graziani — *qualcuno forse potrebbe chiamarlo indottrinamento ma sarà soltanto una mia confessione pubblica* attraverso le canzoni meno conosciute».

Ivan Graziani

«*La scuola e gli insegnanti segnano profondamente la personalità di un individuo. In fondo ai miei tempi il '68 doveva ancora arrivare, ma i professori di liceo erano forse migliori di quelli di oggi* — dice il cantautore — *ricordo il mio insegnante di storia dell'arte, che ci portava in giro per Urbino "raccontandoci" la città, e parlava [illegible] artistici di Raffaello, legato, per motivi storici, alla Chiesa*».

E Graziani, sulla [illegible] dei riferimenti culturali (o nozionistici?) presenti nelle sue canzoni non risparmia nemmeno le cita[illegible]: dal «Giovin Signore» ai latini. «*Mala tempora currunt* — recita — *chi lo diceva? Il censore, mi pare. [illegible] certo Catone? Ma no, il censore è Bennato*».

«*Che cose posso ricordarmi io della scuola* — conclude — *in fondo ho smesso in seconda media*».

Alessandra [illegible]

Ad «Agnese» l'applauso [illegible]

GENOVA — *Quando qualche anno fa aveva partecipato ad una rassegna di musica per i giovani organizzata [illegible] Comune al teatro Margherita, Ivan Graziani non aveva richiamato un grosso pubblico. Giovedì sera, invece, al Massimo di Sampierdarena c'erano oltre 1500 giovani e giovanissimi, che hanno aspettato per oltre mezz'ora il cantautore, salito sul palcoscenico, come una prima donna, alle 22 e qualche minuto invece che alle 21,30.*

Accompagnato da [illegible] gruppo di quattro elementi (chitarra, basso, batteria e tastiere), il musicista trentaseienne che piace ai ragazzini, per i quali rievoca scolastiche atmosfere, ha proposto uno dopo l'altro, senza nessuna interruzione, i brani più noti del suo repertorio, soprattutto quelli dell'ultimo album: «Seni e coseni».

Il pubblico, che rumoreggiava in sala per il ritardo dell'inizio dello spettacolo, ha poi applaudito incondizionatamente tutte le canzoni. Stranamente, però, non è stato un brano rock e fracassone a suscitare il maggior entusiasmo. L'applauso è scattato immediatamente alle prime note dolci di «Agnese».

Fra le canzoni più gradite, oltre a «Taglia [illegible] testa [illegible] gallo», «Pigro», «Dottor Jekyll e Mister Hyde», anche l'immancabile «Monnalisa». Fedele alla sua immagine, prima del concerto Graziani ha sostituito la salopette di pelle nera con pantaloni a tubo, camicia bianca e cravatta a stringa, inforcando gli occhiali con la montatura [illegible]

a. p.

Il celebre soprano a Sanremo

«Tutta la mia vita» la Tebaldi racconta

Il soprano Renata Tebaldi canta a Sanremo

[illegible] — Renata Tebaldi, la «divina», racconterà ai sanremesi la sua «vita per il canto». Lo farà martedì prossimo al teatro dell'Opera del Casinò municipale in [illegible] incontro promosso dagli «Amici della musica».

«*Un incontro d'eccezione* — assicurano i promotori —. *La Tebaldi conduce ormai [illegible] vita molto ritirata ed è molto restia a parlare di sé e dei suoi successi. [illegible] accettato del tutto eccezionalmente di venire a Sanremo*».

Il celebre soprano racconterà gli episodi salienti e gli aneddoti [illegible] sua lunga e prestigiosa carriera, interval[illegible] [illegible] brani operistici da lei interpretati, scelti dal suo vastissimo repertorio. Si ascolteranno, così, musiche di Giuseppe Verdi, Giacomo Puccini, Francesco Cilea, Alfredo Catalani, Umberto Giordano, Pietro Mascagni e Licinio Refice.

Condurrà l'incontro, che avrà inizio alle 17, il critico musicale Mario Morini. Prezzi: lire 2000 per i non soci; lire 500 per i giovani al di sotto dei 18 anni; gratis per gli «Amici della musica». Prenotazioni alla biglietteria del teatro dell'Opera dalle 10 alle 12 e dalle 16 in poi di martedì prossimo.

E' stato intanto presentato un altro importante appuntamento per [illegible] appassionati sanremesi di musica classica: l'annuale corso del maestro Marcu Rosencrantz (musicista [illegible] da anni trapiantato a Sanremo) per il ciclo «Conoscere la musica sinfonica», che sarà tenuto, quest'anno, sul tema «*Ciaikovski: melodia e sinfonismo*».

Si tratta di undici lezioni, fissate per ogni lunedì [illegible] 26 ottobre al 21 dicembre alle ore 16,15 alla Biblioteca civica [illegible] via Carli, nelle quali [illegible] musica [illegible] grande Ciaikovski verrà analizzata quasi [illegible] microscopio.

«*Le lezioni verteranno sulla presentazione della personalità del compositore* — dice il maestro Rosencrantz — *ma anche sulla analisi delle opere programmate nei motivi ispiratori e nella struttura musicale*». Ecco il programma: lunedì 26 ottobre, la «Serenata in do maggiore per archi - Capriccio italiano». Seguiranno altri celebri pezzi di Ciaikovski come «La piccola Russia», «La polacca», il «Lago dei cigni», lo «Schiaccianoci», «La nostra sinfonia», «Romeo e Giulietta» e «La patetica». L'iniziativa, promossa dall'amministrazione comunale, sarà aperta gratuitamente a tutti.

b. m.

Lunedì con Gog i Brandeburghesi

GENOVA — Dopo il grande suc[illegible]so ottenuto da Magaloff, la Gog propone lunedì un concerto particolarmente interessante. Il Collegium [illegible]reum infatti suona su strumenti dei XVII e XVIII secolo in parte originali e in parte rifatti. L'uso dei fiati classici e di violini più corti con archi più leggeri permette ai [illegible] cisti di interpretare i brani con maggiore libertà e con voci diverse. L'orchestra non ha direttore ma segue il violino di spalla. Il programma è dedicato ai Concerti Brandeburghesi di Bach.

Apre stasera con [illegible] commedia comica

Pontedecimo: sala per film e teatro

GENOVA — La delegazione di Pontedecimo poteva contare, sino ad oggi, solo di una sala cinematografica che programma abitualmente film pornografici. Grazie all'iniziativa di un comitato, formato da abitanti della zona, da stasera riapre i battenti la sala «San Luigi» che funzionerà, alternativamente, [illegible] teatro e come cinema. Il tutto, però, [illegible] un'atmosfera quasi familiare.

Il programma degli spettacoli comprende commedie dialettali, «classici» realizzati [illegible] piccole compagnie, serate musicali, concerti della banda locale. Il cartellone dei film, invece, è un po' più ambizioso, in tema con la definizione di cinema d'essai del San Luigi.

Il cartellone teatrale si apre appunto [illegible]era alle 21 con *L'onorevole... me figgio* tre atti comici di Luciano Borsarelli presentati dalla compagnia «Aurora» [illegible] Campomorone.

Sabato 31, ci sarà invece uno spettacolo musicale in occasione della premiazione del concorso «Veddo e sento» con la partecipazione delle squadre [illegible] di canto «Nuova Pontedecimo» e «Canterini di Pietralavezzare»; sabato 14 novembre i giovani della comunità di Santo Stefano metteranno in scena *Giovane donna*, uno spettacolo musicale.

Il 5 e il 12 dicembre sarà la volta di un classico, *Giulietta e Romeo* di Shakespeare, presentato dal gruppo «Cerchio aperto» per la regia di Piero Oliva. La sera del 25 dicembre, e il 26 e il [illegible], andrà in scena una commedia musicale di Meliani e Morbidelli *Il diavolo in sagrestia*, realizzata [illegible] gruppo Fulgor di Pontedecimo.

Per quanto riguarda il cinema, invece, le proiezioni cominceranno il 23 ottobre con *Oltre il giardino* l'ultimo film interpretato da Peter Sellers. Le opere [illegible] sono raggruppate in un filone preciso.

L'unico ciclo è quello di soli quattro film, *In ricordo di un grande attore scomparso: Steve McQueen*; i titoli: *Tom Horn*, *Il cacciatore di taglie*, *La grande fuga*. e *Papillon*.

Spettacolo per ragazzi dell'Archivolto

Filippo e Camilla e guai dell'alchimia

GENOVA — Gli spettacoli per ragazzi realizzati dal teatro [illegible] dell'Archivolto hanno sempre riscosso un notevole successo, tanto da essere [illegible]plicati per lungo tempo nelle scuole.

Quest'anno, con tutta probabilità la compagnia riproporrà *La fiaba di Leopoldino* messo in scena l'anno [illegible]. Prima delle riprese, però il teatro dell'Archivolto presenta una novità: *Filippo e Camilla*. L'autore è anche in questo caso, come per *La fiaba di Leopoldina*, Francesco Strigliani, che ne ha curato la regia. Il lavoro è andato in [illegible] giovedì pomeriggio [illegible] teatro dell'Italsider di Cornigliano, con un giorno di anticipo, rispetto al previsto.

Interpretato da Valeria Campo, Giorgio Ghia, Rosanna Mancini, Ivano Marescotti, Gianna Nervi, Danilo Nannozzi, *Filippo e Camilla* è una favola divertente [illegible] ammicca furbescamente ai temi attuali.

Le risate e gli applausi hanno confermato che ancora una volta sia Strigliani che gli attori hanno azzeccato la formula giusta.

I protagonisti della vicenda [illegible] appunto [illegible] e Camilla, figli pasticcioni di un alchimista, Anselmo, costantemente alla ricerca di una pietra filosofale un po' particolare.

Un errore negli esperimenti, ed ecco che i due ragazzi, come [illegible] ogni [illegible] si rispetti, subiscono una metamorfosi. Camilla diventa una ballerina meccanica e Filippo una scimmia. La storia acquista un ritmo sempre più travolgente finché dopo [illegible] avventure, con la «*città a portata* [illegible]» sulle pagine gialle, [illegible] «fate» i due trovano quella giusta, capace di farli tornare come prima.

[illegible] la [illegible] non è finita perché, in omaggio alla fantascienza, Camilla viene ridotta a dimensioni microscopiche per introdursi nel corpo del fratello e guarirlo da una malattia che l'ha improvvisamente colpito. Naturalmente il lieto fine è d'obbligo.

a. p.

Un alassino a Glorie

Alla messa con la fisarmonica

ALASSIO — Per la prima volta in Italia un fisarmonicista ha suonato per accompagnare i vari momenti della celebrazione di [illegible] «*Si tratta di [illegible] novità assoluta in Italia* — afferma il maestro Daniele Ravaglia, noto ad Alassio e nella zona per la sua attività di concertista ed insegnante di musica — *che sono riuscito a realizzare nella chiesa parrocchiale di Glorie di Bagnocavallo in provincia di Ravenna*».

Mentre organo, violino e persino chitarre hanno già suonato ed accompagnato una funzione religiosa, la fisarmonica non era stata ancora ammessa. «*Ho eseguito* — dice Ravaglia — *interventi elaborando alcuni temi di Bach e, per onorare la ricorrenza di San Francesco d'Assisi, patrono [illegible] città di Glorie, ho composto, espressamente per questa occasione, una musica traendo libera ispirazione da una melodia del 1300*».

Quale impressione ha suscitato l'abbinamento fra il momento liturgico e la fisarmonica la cui «voce» [illegible] richiama le scampagnate e il ballo liscio? «*La dignità [illegible] fisarmonica a tutti i livelli è stata da tempo definitivamente affermata. Risponderò [illegible] domanda dicendo che il numeroso pubblico dei fedeli si è complimentato con me al termine della funzione*».

Ravaglia è anche noto ad Alassio per la sua attività politica.

r. sr.

APPUNTAMENTI

Al Comunale l'Accademia di Colonia

GENOVA — Il Teatro Comunale dell'Opera, in collaborazione con il Goethe Institut, ha organizzato per stasera alle 21,15 al Teatro Margherita un concerto dell'Ensemble «Pro Musica Colonia».

Il gruppo è composto da un complesso vocale dell'Accademia Musicale Statale di Colonia e di strumentisti, docenti della stessa accademia musicale, e di membri di altri orchestre sinfoniche tedesche. [illegible] direttore è il professor Johannes Homberg dell'Accademia Musicale Statale di Colonia.

Il programma del concerto comprende sei *mottetti* di J. S. Bach.

Il barbiere di Soziglia

GENOVA — Si replica al «Salotto» di Sampierdarena *Il barbiere di Soziglia*, la commedia messa in scena dalla Cooperativa Teatro Popolare di Genova, per la regia di Gianni Orsetti, il biglietto costa 2500 lire, oltre alla tessera a 500 lire.

Gli «Incontri» di Spielberg

GENOVA — P[illegible] il programma di film in lingua originale del Club Instabile domani (ore 10) e lunedì (ore 17, 21, 23) [illegible] proiettato *Incontri ravvicinati del terzo tipo*. Il biglietto costa 1500 lire e l'abbonamento a 10 film [illegible]

Gli studenti disertano i corsi di ingegneria e medicina

Novara, università di serie B? Le iscrizioni si sono dimezzate

Dopo nove anni il bilancio del biennio è negativo - Gli allievi, per sostenere gli esami, devono sempre andare a Torino - Tutti aspettano un ateneo autonomo

NOVARA — Università di Novara: dopo nove anni siamo ancora al punto di partenza. Siamo ancora ai corsi liberi limitati al biennio in ingegneria e al ciclo completo di studi per la facoltà di medicina. L'Università non è decollata. Non ha acquisito una sua autonomia. Gli studenti, per sostenere gli esami, sono ancora costretti ad andare nelle sedi centrali: il Politecnico e l'Università di Torino. Questo, nonostante gli sforzi e l'impegno del comitato promotore che comprende: Provincia, Comune, Banca Popolare di Novara, Camera di Commercio e Ospedale Maggiore.

Dunque, un'Università di serie B? Tale la considerano anche gli studenti, visto che le iscrizioni al primo anno, le cosiddette «matricole», rispetto agli anni del boom sono ora dimezzate; una sessantina a ingegneria e altrettante a medicina.

Di chi le responsabilità per questa situazione? Come risolvere il problema? A questi interrogativi cercheremo di dare una risposta con un dibattito invitando tutti gli enti interessati.

Il discorso avviato da anni non si è ancora trasformato in una proposta unitaria completa e concreta in grado, in accordo anche con la Regione Piemonte, di stimolare il governo e il Parlamento per decidere l'avvio della seconda Università piemontese. Il comitato novarese, presieduto dal presidente della Provincia, Adelmo Brustia, ha ripreso in esame proprio in questi giorni la questione avviando una serie di iniziative preparatorie per un dibattito più ampio che dovrà interessare tutta la provincia. Un primo passo concreto in questo senso è stato fatto con la convocazione di tutti i docenti (una quarantina di medicina, in gran parte primari del «Maggiore», e 12 di ingegneria) per avere da loro un giudizio su quest'esperienza che dura ormai da nove anni e per conoscere quali sono le possibilità future di un'Università a Novara.

Se dai docenti di ingegneria è emerso un certo interesse alla problematica, anche in prospettiva futura, la posizione dei primari medici è risultata molto critica nei confronti della classe politica che, in nove anni, non è riuscita a «strappare» la sede universitaria.

Al di là di queste posizioni, che pure riflettono la situazione reale, c'è da parte del comitato promotore la volontà di rilanciare l'iniziativa per trasformarla da precaria qual è in qualcosa di più concreto e duraturo.

Bruno Valloggia

«C'è, ad esempio, l'intenzione e la volontà di aprire il comitato ad altri organismi — dice il segretario dottor Bruno Valloggia — *quali ad esempio le associazioni industriali di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola, nonché all'Associazione piccola industria per cercare di sensibilizzare e coinvolgere tutte le forze sociali interessate a un insediamento universitario organico con l'eventuale aggiunta di altre facoltà (si fa l'ipotesi di economia e commercio, di ingegneria del territorio e delle tecnologie industriali) oltre a ricercare le strutture idonee a ospitare i corsi avviando gradualmente anche a Novara una vera e propria Università»*.

E' fuor di dubbio però che, così com'è concepita, questa iniziativa non soddisfa sicuramente le esigenze di una preparazione qualificata. C'è insomma una buona dose di diffidenza anche da parte degli studenti e la diminuzione delle iscrizioni è la dimostrazione più evidente. Questi considerano i corsi liberi alla stregua di una università di serie B. E' così? *«In effetti i corsi liberi sono poco conosciuti anche in provincia* — risponde Valloggia —. *Gli studenti novaresi li snobbano anche per l'incertezza del futuro. Questo, nonostante una serie di iniziative di orientamento compiute lo scorso anno dagli stessi docenti novaresi nelle scuole medie superiori. E' indispensabile un deciso rilancio di questi corsi favorendo anche la loro conoscenza tra gli studenti»*.

Renato Ambiel

Per irregolarità nelle assunzioni

Domodossola: multa all'ex presidente del «San Biagio»

DOMODOSSOLA — L'ex presidente del consiglio di amministrazione dell'ospedale «San Biagio», professor Michele Del Sordo, è stato condannato dal pretore a 300.000 lire di ammenda e al pagamento delle spese processuali per avere contravvenuto alle leggi che regolano l'assunzione del personale da parte degli enti pubblici.

L'episodio che ha portato sul banco degli imputati l'ex presidente (nel frattempo il consiglio di amministrazione ha cessato di esistere ed è subentrata l'Usl, Unità sanitaria locale) risale alla primavera dell'anno scorso, quando l'ospedale domese emanò un bando per assunzioni temporanee di infermiere generiche. Tra le candidate, si presentò la giovane Maria Cavallo, 23 anni, residente a Domodossola, che venne invitata a sottoporsi a visita medica preventiva da parte del direttore sanitario dottor Rovello.

A questo punto emerse che la Cavallo era in stato interessante e, secondo la giovane, sarebbe stato lo stesso medico a invitarla a recedere dal concorso, stante la sua incipiente maternità, comunicando poi al consiglio di amministrazione la non assumibilità della candidata.

Il dottor Rovello, sentito come teste, affermò invece che la ragazza si sarebbe esclusa volontariamente dalla rosa dei richiedenti e che la visita è comunque un atto necessario per avere un quadro clinico preciso del personale di nuova assunzione. La Cavallo (che venne poi comunque assunta quando si insediò l'Usl) presentò un ricorso al consiglio dell'ospedale e un secondo all'Ispettorato provinciale del lavoro. E' stato questo ente a promuovere il procedimento penale, che si è concluso con la condanna dell'ex presidente Del Sordo.

b. o.

Michele Del Sordo

Gli intasamenti della strada del Lago Maggiore

Proibire la statale ai Tir Lo chiedono dalla Svizzera

Frattanto l'Anas ha stanziato due miliardi per la sistemazione

CANNOBIO — Si fa sempre più massiccio il fronte dei contrari al passaggio dei Tir sulla strada statale che percorre da Verbania il litorale del Lago Maggiore fino a Cannobio, la numero 34.

In questi giorni gli svizzeri hanno rispolverato la richiesta del divieto, in concomitanza con alcuni lavori, nei pressi del confine, che ridurranno per oltre sette mesi la larghezza della carreggiata in territorio svizzero. Anche sul versante italiano sono in procinto d'inizio un ingente numero di lavori per la posa dei collettori del depuratori, che già sin d'ora per le opere preliminari stanno creando una serie di gravi disagi. Così la statale numero 34 sta diventando un enorme «cantiere» che deve ad ogni costo far fronte al transito quotidiano di numerosi autotreni e di molte automobili, mentre le promesse e le proposte sono in continuo altalenare.

Recentemente gli amministratori dell'alta zona del Verbano hanno redatto un opuscolo dove sono elencati le carenze annose dell'arteria, la quale dovrebbe diventare il collegamento tra la Voltri-Sempione e la neo galleria autostradale del San Gottardo, che continua a riversare in territorio italiano migliaia di automobili. Attualmente la careggiata è pericolosa e lenta: decine di curve, di improvvisi restringimenti impossibili da evitare con interventi tampone, che da tempo sono in atto, si dice, per mettere a tacere le calde polemiche.

i. s.

NOVARA — Per risolvere i problemi più urgenti della strada statale n. 34 «del Lago Maggiore» il compartimento regionale dell'Anas ha stanziato circa due miliardi.

La comunicazione è stata trasmessa dal capo compartimento, l'ing. Piero Casali, al prefetto di Novara che aveva chiesto notizie in merito ad alcune proposte formulate dai Comuni di Cannobio e Cannero, per il miglioramento dell'importante arteria danneggiata anche dalle recenti alluvioni.

Proprio per riparare questi danni l'Anas ha disposto lavori di somma urgenza per un importo di 985 milioni. In questi giorni poi, ha comunicato il capo compartimento, sono state finanziate due perizie d'urgenza (per un importo complessivo di 985 milioni) per lavori di sistemazione e riparazione di opere d'arte (ponti e viadotti) in tratti saltuari.

Le pratiche per le gare e l'affidamento delle opere finanziate, potranno essere espletate entro la prima quindicina di novembre dopodiché sarà dato effettivo inizio ai lavori. Stante la grave crisi economica e la conseguente riduzione del bilancio dello Stato, quindi anche dei fondi a disposizione dell'Anas, l'impegno finanziario per due miliardi è da considerarsi eccezionale. Tutti gli interventi previsti sono stati concordati dai funzionari del compartimento con gli enti locali della zona.

r. s.

Briga: sarà rifatta la strada distrutta da un nubifragio

BRIGA NOVARESE — La Regione interviene per la strada di San Colombano, distrutta da un nubifragio di fine estate. L'appello del Comune è stato raccolto dall'assessore alla Viabilità Peppino Cerutti, che ha disposto per i lavori di ricostruzione con i fondi della Legge 38 che disciplina gli interventi regionali in caso di calamità naturali.

Le opere di ripristino sono state appaltate all'impresa Cave di Corconio, che le sta già attuando. Si tratta di rifare il fondo stradale nel tratto maggiormente colpito, che viene inoltre asfaltato: nel piano d'intervento sono poi comprese varie altre opere di risanamento idrogeologico della collina.

La strada di San Colombano è una delle più antiche del paese. Muovendo dalla piazza centrale, sale sulla collina che sovrasta il vecchio abitato, fino a raggiungere il cinquecentesco Santuario della Madonna di San Colombano, attraversando lungo il suo cammino vigne che un tempo furono famose per il loro vino bianco.

Per secoli, la strada è stata oggetto di particolari cure da parte della comunità agricola locale: con l'abbandono delle campagne, è incominciato il degradamento dell'arteria, che ha assunto nel contempo nuovo interesse sul piano paesaggistico, divenendo sempre più frequentata.

L'insufficienza delle opere di difesa, a causa del disinteresse dei proprietari dei fondi agricoli, ha messo in pericolo l'esistenza stessa della strada, peraltro sempre più percorsa da gitanti aventi per meta il San Colombano. Nella notte tra il 2 e il 3 settembre, la strada ha così ceduto al maltempo: un eccezionale temporale con violentissimi acquazzoni ha letteralmente sconvolto la massicciata stradale, trasportando il materiale verso il piano e ostruendo così la rete fognaria del paese.

L'intervento immediato della Regione viene accompagnato e seguito da un altro analogo del Comune, che si è impegnato per la sistemazione della restante parte e per il completamento delle opere di prevenzione. La strada ritorna agli antichi splendori, in veste moderna e più sicura.

f. a.

La O.VE.A. Elettrodomestici s.r.l. annuncia con profondo cordoglio la prematura scomparsa del suo titolare e direttore commerciale signor

Rinaldo Paglino

— Turbigo, 16 ottobre 1981.

Maria Taravella ved. Frisoni con Paolo e Giovanni si unisce al dolore della signora Wanda e di Fulvio nel momento della scomparsa del loro

Rinaldo Paglino

cui erano tanto uniti.
— Galliate, 16 ottobre 1981.

La CIMEL s.r.l. partecipa al lutto dei familiari e dell'O.VE.A. s.r.l. per la prematura scomparsa del signor

Rinaldo Paglino

— Jerago, 16 ottobre 1981.

Partecipano al lutto:
Giuseppe Taravella
Emilio Taravella
Franca Merlot.

Un nuovo consiglio d'amministrazione

Omegna: soldi e personale guai della casa di riposo

Le spese del pensionato destinate ad aumentare

OMEGNA — E' stato nominato il nuovo consiglio di amministrazione della Casa dell'anziano «Massimo Lagostina» (il precedente era scaduto da circa un anno) in ottemperanza della nota sentenza della Corte Costituzionale che ricostituisce di fatto le Ipab. Sono quelle associazioni a carattere spontaneo, di solidarietà, costituite da lasciti, fondazioni, iniziative di privati cittadini.

Questi istituti avrebbero dovuto passare in gestione agli enti locali, ma una sentenza della Corte Costituzionale, depositata il 30 luglio scorso, ne ha bloccato il trasferimento. E' stato così necessario, anche per la Casa di riposo omegnese, che è una Ipab, ricostituire il consiglio di amministrazione che dovrà assumere tutti gli oneri che deriveranno da questa gestione.

Se da una parte ci si era augurata l'autonomia delle Ipab autosufficienti, dall'altra parte si auspicava anche che un'apposita legge regionale consentisse la sopravvivenza anche a quelle che, come la «Massimo Lagostina», abbisognano del contributo dell'ente pubblico.

Ultimamente le difficoltà della casa si sono aggravate col richiamo in sede (al Cottolengo di Torino) delle religiose che vi prestavano la loro attività; questo comporterà un aggravio di spesa sul piano operativo che andrà ad aggiungersi al passivo serpeggiante intorno a questa istituzione. I nuovi consiglieri sono Pasquale De Paoli (pci), Giampiero Beltrami (psi), Pina Rizzoni (dc), Ferdinando Maulini (rappresentante degli industriali), Gianluigi Zanetta (rappresentante dei commercianti); si apprestano quindi ad un compito non facile. Attualmente la Casa ospita 48 pensionanti.

a. m.

Attimi di terrore nell'abitazione di un insegnante di Cameri

Rapinati nella villetta mentre cenano da 3 banditi che legano il capofamiglia

CAMERI — Armati di pistole e coltelli, con il volto coperto da fazzoletti, fanno irruzione in una villetta isolata, in via Novara, sorprendendo la famiglia a tavola mentre cena.

Tre giovani malviventi legano il capofamiglia su una sedia tenendo sotto la minaccia delle armi la moglie e due figli quindi si fanno consegnare dall'uomo il portafogli con 120 mila lire e non esitano a strappare le tre catenine d'oro che madre e figli portano al collo, dileguandosi quindi a bordo di una «600» che avevano lasciata in strada. E' accaduto giovedì sera, intorno alle 20, a Cameri, in via Novara 104, dov'è l'abitazione del professor Eugenio Zambrino, insegnante alle scuole medie del paese.

I rapinatori sono assai probabilmente dei tossicodipendenti alla ricerca di danaro per acquistare la droga. Tutti giovanissimi, in età compresa fra i 18-20 anni, apparivano tremanti ed eccitatissimi. Forse hanno agito addirittura sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

I tre hanno scavalcato il muretto di cinta della villa suonando alla porta dell'insegnante. Quando la moglie ha aperto si è trovata di fronte ai tre malviventi che le hanno subito puntato una pistola passando poi in cucina dove, come detto, la famiglia era riunita attorno al tavolo. E' stata un'azione fulminea che non ha concesso scampo alla famiglia Zambrino.

L'allarme, seppure tempestivo, non ha portato finora all'identificazione dei responsabili. Le indagini sono svolte dai carabinieri di Cameri.

Gli inquirenti sono convinti che i giovani non siano di Cameri. Assai probabilmente hanno scelto l'abitazione del professor Zambrino solamente perché questa è piuttosto isolata sicché i malviventi hanno pensato di poter agire indisturbati così come è infatti avvenuto. Non è la prima volta che i tossicodipendenti, per procurarsi il denaro necessario all'acquisto delle sostanze stupefacenti, ricorrono ad azioni così rischiose. L'identificazione dei responsabili, tutti travisati, si presenta quanto mai problematica. Da stabilire è anche se i rapinatori abbiano agito impugnando pistole efficienti e se non si trattasse di armi giocattolo.

r. a.

Lo stabilimento occupato per giorni dai dipendenti

Trattative rotte in prefettura per la Montedison Villadossola

NOVARA — La Montedison non intende riavviare in tempi brevi la produzione di carburo presso lo stabilimento di Villadossola così come prevedono gli accordi sottoscritti in sede ministeriale dieci giorni or sono. L'azienda intende prima compiere una serie di verifiche per un reparto che comunque ha già deciso di cedere. Il sindacato, tenendo conto dei tempi tecnici, propone la data del primo dicembre per la ripresa dell'attività produttiva, nel frattempo, secondo il sindacato, tutti i lavoratori dei reparti collegati a questa produzione (una sessantina) debbono rientrare in fabbrica.

Per quelli direttamente impegnati nella produzione si propone invece un confronto congiunto.

Sono queste, in linea di massima, le posizioni emerse ieri in prefettura durante sette ore di trattative. Il sindacato, come si può intuire e così come ha sottolineato il prefetto, ha fatto un notevole passo avanti; al contrario l'azienda si è irrigidita sulle sue posizioni rifiutando anche una proposta intermedia del prefetto stesso che prevedeva il riavvio dal primo gennaio prossimo. A quel punto la trattativa si è interrotta. Prosegue così il blocco dello stabilimento di Villadossola.

Il prefetto ha invitato i rappresentanti di Montedison a riesaminare il rigido atteggiamento anche alla luce delle prevedibili ripercussioni su altre realtà aziendali.

Dal canto loro i rappresentanti dei lavoratori, esasperati per la rottura della trattativa, hanno chiesto al prefetto che si faccia promotore di un'iniziativa che preveda un confronto per una verifica fra i ministeri interessati e firmatari dell'accordo romano. Questo anche per la situazione di tensione derivante in Ossola dalla già critica situazione occupazionale.

r.a.

Arona — Poco meno di 200 appassionati di marce non competitive saranno premiati domenica 18 a Montrigiasco nell'ambito della «Gamba d'Oro» del Novarese, edizione 1981. Si tratta di coloro i quali hanno partecipato ad almeno 28 delle 34 marce in calendario.

Per due giornate il Palazzetto era stato inagibile

L'Hockey Novara esordisce in casa Avversario il difficile Pordenone

NOVARA — *Grossa attesa per l'esordio interno della nuova formazione dell'Hockey Novara Altvar, costretta a disciplinare in trasferta due turni consecutivi per l'inagibilità del «Palazzetto» trasformato in bocciodromo in occasione dei mondiali, vinti dall'Italia.*

Alla vigilia del campionato l'allenatore Innocenti temeva i primi due turni in quanto la squadra non aveva potuto allenarsi come era nelle sue intenzioni. «Speriamo di presentarci con qualche punto all'attivo al primo appuntamento con i nostri tifosi — *aveva detto* — altrimenti saremo costretti ad un altro avvio in salita».

La squadra ha retto magnificamente il confronto conquistando ben tre dei quattro punti, dando l'impressione di poter fare ancora di più.

«Spero in una bella prova stasera — *ha aggiunto il tecnico novarese* — che possa finalmente sgombrare il campo da tutte quelle paure che ci siamo portati dietro durante lo scorso campionato. Se tutto andrà come penso potremo disputare un torneo ad alto livello ed impensierire i più quotati squadroni».

«Per quanto riguarda l'impegno di stasera — *ha concluso Innocenti* — avremo di fronte il Pordenone che marcia anch'esso a quota tre e quindi sarà un difficile avversario disponendo di un complesso forte ed abile in ogni reparto con quel Dacunha che si è già messo in luce come un abilissimo realizzatore, oltre ai soliti Kossler e Kalik».

La gara di stasera, insomma, potrebbe decidere il secondo posto in classifica, se non il primo, essendo in programma lo scontro diretto tra Corradini e Vercelli che attualmente guidano la classifica con 4 punti. Un banco di prova decisivo per i vercellesi sulla pista di Marzella e compagni dopo i primi due successi interni.

Per il resto il programma prevede la trasferta dei campioni d'Italia del Lodi a Bassano ed un Giovinazzo-Breganze di antico splendore. Questo il turno completo: Bassano-Lodi; Corradini-Vercelli; Forte dei Marmi-Valdagno; Giovinazzo-Breganze; Gorizia-Viareggio; Monza-Castiglione e Novara-Pordenone.

Liliano Laurenzi

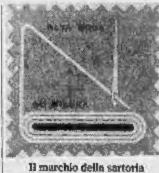
UNA SETTIMANA DI SPETTACOLI, VARIETA', APPUNTAMENTI, TEMPO LIBERO

Novara si veste doc

Sfilata al Faraggiana - Parteciperanno 21 sartorie - Dall'inizio dell'anno il gruppo degli artigiani si è dato un «marchio» di originalità - Modelli esclusivi per l'inverno e la primavera

NOVARA — Il tradizionale appuntamento di alta moda presentato dal «Gruppo sarti e sarte città di Novara e Provincia» è fissato per lunedì alle 21 al Teatro Faraggiana.

«Alla manifestazione parteciperanno 21 sartorie — ha detto il presidente del Gruppo Gian Carlo De Console Baldino — *e la serata consisterà in una sfilata di alta moda per l'inverno e la primavera prossimi con la presentazione di una novantina di capi d'abbigliamento. Siamo arrivati all'ottava edizione e per questo abbiamo chiesto di poter utilizzare il più grande teatro Faraggiana* — ha aggiunto De Console — *per consentire a più persone di assistere alla nostra sfilata».*

Il marchio della sartoria

All'inizio ha voluto darsi un marchio per difendere la qualità della produzione. *«Il programma della sartoria novarese* — ha concluso il presidente De Console — *è di proporre la propria linea composta di pezzi unici, che i maestri sarti e sarte artigiani hanno tagliato, cucito e rifinito a mano, sulle misure reali degli indossatori e indossatrici per valorizzare al massimo la loro personalità».*

Sfilate come quella in programma lunedì sono la vetrina dei sarti e sarte novaresi, il carosello pubblicitario che le grosse ditte sfruttano all'insegna della confezione in serie. *«In provincia di Novara siamo in 435, anche se non tutti lavorano completamente nel settore della sartoria su misura. Proprio per questo* — aggiunge il presidente — *abbiamo lanciato la proposta della creazione del "marchio"*

Anche per quanto riguarda i prezzi la sartoria su misura novarese è in grado di fare concorrenza alla «boutique» in quanto i prezzi praticati per la confezione a mano sono ancora al di sotto di quelli che compaiono ogni giorno in vetrina.

Questo l'elenco dei partecipanti: Maria Carmen Aosti, Novara; Emilia Bottini, Intra; Angela Cantala Conte, Novara; Antonio Cecere, Intra; Giovanna Chiarinotti, Fontaneto d'Agogna; Angelo Concina, Novara; Giancarlo De Console Baldono, Novara; Mario Duelli, Novara; Ettore Franconi, Novara; Giancarlo Martelli, Tornaco; Maria Angela Massara, Oleggio; Antonio Palmisano, Novara; Benito Rossi, Cameri; Giuseppe Stangalini, Novara; Tina Strano, Novara; Lelia Ticozzi, Borgomanero; Antonino Tripodi, Gravellona Toce; Severino Verterame, Novara; Franco Zavettieri, Villadossola; Paolo Celestino, (Pellicce), Novara.

I. t.

Corteo per la pace nelle vie a Novara

NOVARA — *Oggi pomeriggio, alle 16,30, prima manifestazione ufficiale del «Comitato per la pace e il disarmo» con un corteo che si snoderà per le vie cittadine. Il concentramento è stato fissato nella piazza della stazione; poi il corteo sfilerà per le vie cittadine, raggiungendo piazza del Duomo dove a nome del «Comitato» parlerà Giovanni Avonto, segretario regionale della Cisl.*

Al «Comitato per la pace e il disarmo», sorto nei giorni scorsi in città, hanno aderito ufficialmente un gran numero di circoli culturali, partiti, sindacati, associazioni di vario genere e singoli cittadini.

I promotori hanno affermato che in nessun'altra città italiana il «Comitato» ha avuto un così ampio arco di partecipanti. Ci sono pci, pdup, democrazia proletaria, sinistra indipendente, psi, Acli, Anpi, Udi, Chiesa evangelica valdese metodista.

Ci sono poi i sindacati (Cgil, Cisl, Uil) nonché la Flm e la Flc, la Confcoltivatori, la Confesercenti, l'Istituto storico della Resistenza e altri circoli, compresi quelli dei giovani studenti.

Il programma del «Comitato», che ha per ora come sede la sala della Camera del Lavoro, prevede riunioni aperte a tutti una volta alla settimana, oltre a grosse manifestazioni come quella in programma oggi pomeriggio.

I. t.

Pettenasco, Oktoberfest con il mastro birrario

L'iniziativa è di un albergatore per prolungare la stagione turistica

OMEGNA — *La stagione turistica sul Cusio si è ormai conclusa. L'apertura delle scuole, che non prevedono nel loro calendario il weekend, ha spopolato la zona e restituito al lago il suo silenzio. In alcuni istituti è in corso comunque l'esperimento di orari che prevedono il tempo pieno lungo i primi cinque giorni della settimana e il sabato libero.*

Altre proposte in merito, che vanno dall'organizzazione di vacanze-studio, soggiorni per anziani, si sono concretizzate in via sperimentale già lo scorso anno con risultati confortanti.

Ma intanto? Qualche cosa si sta facendo in attesa che l'iniziativa regionale decolli. All'«Approdo» di Pettenasco, una struttura alberghiera di nuova, originale concezione, è in corso «L'Oktoberfest», una mini-festa della birra sul modello della grandiosa kermesse che per quindici giorni vede Monaco di Baviera invasa da migliaia di turisti per quella che, dopo il carnevale di Rio, è forse una delle feste popolari più movimentate del mondo.

A Pettenasco non si arriverà mai a tanto, comunque la festa sta riscuotendo un successo notevole. Abbiamo chiesto ad Oreste Primatesta, uno dei più intraprendenti albergatori cusiani della nuova generazione, i motivi di questa iniziativa: «Stiamo cercando di dare una certa continuità nel tempo al nostro lavoro — *ha detto* — in passato era visto come dipendente dalle stagioni e ci si adeguava, anche in relazione alle attrezzature che non erano quelle di oggi e alle condizioni di mobilità che in fondo ne erano una valida giustificazione. Oggi — *ha continuato* — muoversi non è più un problema, le strutture alberghiere possono offrire ogni comfort in tutte le stagioni, occorre quindi trovare il mezzo per sfruttarle».

Perché «Oktoberfest»? «Anche in omaggio — *ha continuato* — ai molti turisti tedeschi che prediligono la nostra zona».

Che cosa offrite? «Ogni giorno c'è un menù tipico tedesco-tirolese, (zuppa di fagioli rossi, carrè di maiale affumicato con crauti, la tipica torta di prugne e così via), la birra è spillata da un autentico mastro birraio bavarese, il personale serve in costume tipico e poi si fa molta musica».

a. m.

Una panoramica delle mostre realizzate durante il mese di ottobre

Pastelli, collage, chine, mac art riaprono le gallerie del Novarese

NOVARA — Con l'arrivo dell'autunno riaprono le «Gallerie» d'arte novaresi. La «Beatrice» di piazza Cavour, da oggi al 30 ottobre, presenterà la rassegna di «Chine, pastelli e gouaches» del pittore Massimiliano Marra. E' un pittore di 31 anni, nato a Paola, che i novaresi già conoscono per la partecipazione ad una «collettiva» organizzata nel 1977. Sempre oggi, nella «Saletta Albertina», esporrà le sue opere il pittore Daniele Masacci, un artista che viene presentato col sottotitolo «vitalismo e autodistruzione» per l'irrequietezza del suo temperamento. Anche Daniele Masacci non è nuovo ai novaresi avendo già esposto al Broletto nel 1974: questo ritorno è molto atteso.

I. t.

Castelletto Ticino — Si è svolta la cerimonia di premiazione del «Meeting del Lago Maggiore», rassegna nazionale per opere pittoriche che si è tenuta a Castelletto Ticino, presso la «Casa del quadro-Dozzi». La giuria (presidente l'accademico Nicola Campanella; vicepresidente Giorgio Righetti, esperto d'arte naif; segretario dr. Giuseppe Cimino; membri prof. Nino Masaracchio e dottoressa Cinzia Solza) ha attribuito il primo premio al marchigiano Adalberto Sampaolo.

Il secondo premio è andato al lombardo Gimmy Longhe. Il novarese Ramella ha conseguito il terzo premio. Sono stati inoltre premiati questi pittori novaresi: Alfredo Vallese; Enrico Toncelli; Danilo Boletti; Ermanno Sommi; Piero Rubinelli; Pino Barbero; Francesco Allorio; Massimo Crepaldi; Dino Tacchini; Fausto Franceschetti; Luca D'Andretta; Giuseppe Signorelli; Corrado Reginato; Leonardo Paganin; Tina Pattaroni; Ubaldino Vincenzo; Carla Marengo; Daniele Foschia; Antonio De Luca; Maria Santoro; Maria Bussi; Silvana Campi; Ornella Caccaro; Pietro Giovanola; Francesco Giraldi; Augusto Riccitelli; Mario Ederi; Filiberto De Bei; Germana Rossi; Pierangela Meloni; Maria Del Sale; Rita Graziani; Giovanni Fasolini; Carlo Calderea.

Omegna — Il «Movimento Arte concreta» sorto a Milano una trentina di anni fa per iniziativa di Benincasa, Gianni Bonnet, Atanasio Soldati, Bruno Munari ai quali si unirono poi altri artisti tra cui Mazzon, il verbanese Di Salvatore, Biglione, Galvano, Parisot, Dorfles ritorna di attualità nel mondo culturale con una iniziativa del gallerista omegnese Silvio Spriano che ha pubblicato in questi giorni la ristampa anastatica dei cosiddetti «Bollettini del Mac», che negli Anni 50 servirono per tenere periodici contatti fra gli esponenti del movimento e i loro amici.

«Gli anni del dopoguerra sono caratterizzati dalla proliferazione di numerosi raggruppamenti artistici e più tardi, mentre si prepara il boom economico, la ricerca dell'artista tenta nuovi indirizzi con interventi sull'ambiente, sul prodotto industriale, sulla grafica, sulla moda».

«La ricerca concreta — spiegano alcuni promotori del movimento artistico — *punta sulle qualità formali e spaziali, psicologiche e pubblicitarie di cui il prodotto è portatore non sempre inconscio».*

L'iniziativa di Spriano propone un documento di fondamentale importanza.

r. b.

Verbania — Dopo la personale del torinese Ugo Nespolo la galleria Corsini di via San Vittore 22 a Intra ospita una rassegna antologica titolata «Transizione» del pittore ligure Angelo Cagnone. Alcune grandi tele molto si avvicinano al filone della «mecart».

La rassegna resterà aperta fino a fine novembre.

a. c.

Mostra a Borgomanero, sua città natale

La riscoperta di Zapelloni

BORGOMANERO — I borgomaneresi «riscoprono» Andrea Zapelloni, il pittore dei castagneti di Talonno e dei paesaggi «solari», del Verbano, artista in bilico fra impressionismo ed espressionismo, attivo nei primi decenni del secolo tra Borgomanero (dove nacque nel 1877 da una delle più antiche famiglie locali), Arona e Stresa.

Dopo Arona (la città in cui insegnò per trent'anni) e Stresa, dove visse fino alla morte avvenuta nel 1961, tocca ora alla città natale il compito di onorare la memoria di questo artista schivo e poco conosciuto, che l'amore del figlio, architetto Carlo Zapelloni (poeta e autore di deliziosi libretti), ha riproposto in questi anni al giudizio della critica e del pubblico.

La commemorativa di Borgomanero, che si svolge in occasione del ventesimo anniversario della scomparsa del pittore, è stata allestita alla Fondazione Marazza con il patrocinio del Comune e della Pro loco. La mostra raggruppa una cinquantina di quadri che testimoniano il cammino artistico di Zapelloni, dai primi lavori con richiami quasi naturalistici ai dipinti stresiani di taglio espressionistico.

Un iter che si è concluso fin dal 1941, quando il pittore — come spiega il figlio in un acuto saggio «Semantica del colore in Andrea Zapelloni» — smise di dipingere *«per non ripetersi, per non lavorare di mestiere»*. Una dimostrazione di coscienza artistica e morale.

La mostra di Borgomanero, oltre che alla rivalutazione di un artista forse ingiustamente dimenticato, mira — pensiamo — anche a ripresentarci un esempio di vita, quale fu quella di Andrea Zapelloni, «pittore per bisogno spirituale».

f. a.

Concerti realizzati dal «Costa»

Stagione musicale vanto di Vigevano

VIGEVANO — *Un salto di qualità e una serie di appuntamenti articolati nel tempo — sono 27 in tutto, compresi tre film — caratterizzeranno la prossima stagione dei «Concerti a Vigevano» promossa dall'Istituto comunale Luigi Costa, fucina, oltre che di strumentisti, di appassionati di musica classica.*

«E' una realtà che il Costa in questi anni ha educato molti giovani vigevanesi», *hanno commentato con orgoglio i suoi dirigenti.* «Per soddisfare la domanda crescente di concerti di qualità — *ha soggiunto Emilio Ornati, assessore alla cultura* — lo sforzo finanziario è stato adeguato».

E' stata, infatti, messa a bilancio la somma di 60 milioni per allestire il nuovo cartellone. «Sono 20 milioni in più dell'anno scorso — *ha sottolineato l'assessore nel corso di una conferenza stampa tenutasi in municipio* —. Inevitabilmente, abbiamo dovuto ritoccare il prezzo del biglietto, ma in una misura accettabile».

Ai concerti del Costa, infatti, quest'anno l'ingresso costerà 2000 lire: il doppio della stagione '80-'81, ma nessuno ha recriminato. Il prezzo degli abbonamenti «ridotti» è di 15 mila lire, mentre quello ordinario costa 25 mila lire.

Uno sguardo ora al «cartellone». La nuova stagione concertistica prenderà il via giovedì prossimo al teatro Moderno in via Pio V con l'esibizione del pianista Raimondo Campisi. Per quanto riguarda i complessi, si succederanno il «Quintetto Italiano», il «Quartetto Amati», il «Trio d'archi Viotti», quello di «I pomeriggi musicali di Milano» e il «The Sheba Sound». Si è pensato anche alla domanda degli appassionati di polifonia. Ecco perché ci sono due appuntamenti con i cori «Città di Milano» e dell'«Ensemble del Riccio».

Ecco i film che verranno proiettati al cinema teatro Cagnoni. I prescelti sono, nell'ordine, «Don Giovanni di Mozart» di Losey, «Il flauto magico» di Bergman e «Allegro non troppo» — lungometraggio di animazione — di Bozzetto.

g. c. r.

Una mostra ornitologica

NOVARA — Oggi e domani è in programma nei saloni della Casa della «Divina Provvidenza» di via Galileo Galilei, una mostra ornitologica organizzata dall'Associazione Provinciale Ornitologi.

All'esposizione parteciperanno gli allevatori della provincia di Novara e altri appassionati provenienti da ogni parte d'Italia. Questo il calendario: stamane il giudizio della giuria ed apertura della mostra alle 14; domani alle 18 premiazione delle due classi in concorso.

(l. t.)

Gozzano — Sta riscuotendo successo il pittore gozzanese Gian Piero Antonioli che espone a Novara.

VEDREMO NELLE TV PRIVATE

TELELOMBARDIA 1
19 — **Almanacco - Non è sempre caviale - Cartoni**
20,30 **Un libro per voi**
21 — Film **Il dono**
22,30 **Non è sempre caviale**
23,30 Telefilm **Joe Forrester**

ANTENNA NORD
20,30 Film **Serafino** — *Pastore abruzzese, finto tonto, in occasione di un'eredità conosce i veri sentimenti di parenti e amici* (1969)
23 — Film **La spada e la croce** — *La storia di Maria Maddalena negli anni della dominazione romana e sul fiorire della predicazione evangelica* (1959)

TELENOVA
19,30 **Love American Style**
20 — **Il clan di mr. Wheels - Tatort - Sulle strade della California**
23 — Telefilm **L'ispettore Bluey**
23,50 **Speciale Rombo Tv**

CANALE 51
18,30 **Cartoni - Wheelie - Captain Cavey** - Telefilm **Taxi - Chips**
21 — **Film**
22,30 **Combat**
23,30 **Film per adulti**

ANTENNA 3
18,20 **I violatori - Sosia per lo spirito - Cartoni**
20 — **Phantoman**
20,25 **Cari bugiardi**
21,20 **Lo squizzofrenico**
24 — **Sanford e Son**

CANALE 5 - TRMB
21,30 — Film **Il prefetto di ferro** — *Integerrimo magistrato è inviato ad indagare a Palermo nel periodo fascista* (1977)
23,30 **Sport: tennis**

Torna sul video "40 giorni di libertà"

DOMODOSSOLA — Torna sul video «40 giorni di libertà», il film che narra le vicende della repubblica partigiana dell'Ossola, girato per la Rai dal regista Leandro Castellani in varie località ossolane.

Questa volta verrà trasmesso, in sei puntate, ogni lunedì e venerdì alle 20 e 45 da Tele Vco 2000, l'emittente privata ossolana.

TELERADIOCITY
20,30 Telefilm **Kodjak**
21 — **Squadra dei sortilegi**
22 — **Dan August**
23 — Film **Viridiana** — *Dopo aver involontariamente causato la morte dello zio, una ragazza cerca di riscattarsi*
24,30 Film **L'isola dei serial perduti**

TELEALTO MIL.
20,30 Film **L'amante di cinque giorni** — *Breve amore fra moglie di un impiegato e giovane affascinante mantenuto* (1961)
23,05 Film **Provocazione** — *Afflitto da turbe psichiche, sevizia, uccide e dà in pasto ai cani le cameriere di casa* (1973)

TVM 66
19,30 **Nel suo nome - Star parade**
21 — **Sceneggiato - Le comiche**
22,30 Telefilm **Hitchcock**
23,50 **Una poesia al giorno**

VIDEODELTA
22 — Telefilm **L'enigma che viene da lontano**
23 — **Telefilm**
24 — Film **La ladra** — *Amante di un delinquente di pochi scrupoli, viene ingiustamente arrestata*

TACCUINO

«La Stampa» - Novara

Redazione: corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381.
Uffici di corrispondenza: Arona: (0322) 2580; Borgomanero (0322) 94.264; Domodossola: (0324) 43.702; Omegna (0323) 89.176; Verbania (0323) 43.435.

EDICOLE APERTE DOMANI A NOVARA

Piazza Garibaldi, corso Cavour, corso XXIII Marzo, Baluardo, M. D'Azeglio, viale G. Cesare, largo Leonardi, corso Vercelli, viale Buonarroti, largo P. Micca, via XX Settembre, piazza C. Battisti, corso della Vittoria, via Beltrami, corso Risorgimento, corso Cavallotti, corso Trieste, villaggio S. Rocco, piazza Tornielli, edicola stazione centrale.

GUARDIA MEDICA
(notturno e festivo)

Novara, tel. 26.000; **Verbania**, tel. 502.321; **Domodossola**, tel. 45.503; **Borgomanero**, tel. 81.500; **Arona**, tel. 45.341; **Omegna**, tel. 642.121; **Galliate**, tel. 64.180; **Trecate**, tel. 71.466.

BIBLIOTECA CIVICA

Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle 20,30; martedì e giovedì dalle 8 alle 14,30; sabato dalle 8 alle 9.

OGGI AL CINEMA

NOVARA
ASTRA: **Pomeriggi privati di Pamela Mann** (erotico).
COCCIA: **Il postino bussa due volte**, F. Nicholson.
EXCELSIOR: **Bruce Lee gran campione**, Bruce Lee.
FARAGGIANA: **Sfinge**, F. Langella (avventura).
VITTORIA: **Scontro di titani** L. Olivier, U. Andress (storico).
S. CUORE: **Laguna blu** (romantico).
ARALDO: **Flash Gordon** (avventura).
SALESIANI: **Mi scappa la pipì papà**, Lolo Garcia.

ARONA
LUX: **Asso**, A. Celentano, E. Fenech (commedia).
MODERNO: **Fuga di mezzanotte**, regia di A. Parker (drammatico).
ROMA: **Dalla Cina con furore**, Bruce Lee.

BORGOMANERO
NUOVO: **Savana selvaggia** (avventura).
Moderno: **Ricomincio da tre**, con M. Troisi (comico).
LUX: **Amici miei**, Tognazzi, Moschin. Regia P. Germi (commedia).

CAMERI
ORATORIO: **Isola** (avventuroso).

GOZZANO
SOCIALE: **Julia la blue porno** (erotico).

GALLIATE
SMERALDO: **Ratataplan**, M. Nichetti (comico).

DOMODOSSOLA
CORSO: **Sfinge**.

OMEGNA
SOCIALE: **Il piccolo lord** (storico).

OLEGGIO
COMUNALE: **Flash Gordon**, O. Muti (avventura)
MODERNO: **Asso**.

GHEMME
ITALIA: **Asso**.

GRAVELLONA TOCE
LIBERAZIONE: **Agenzia Final Cantini** (storico).

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: **Occhio alla penna**, Bud Spencer (comico).

VERBANIA
APOLLO: **Mani di velluto**, A. Celentano (comico).
ARISTON: **La dottoressa di campagna** (erotico).
SOCIALE (Intra): **Pierino contro tutti** (commedia).
SOCIALE (Pallanza): **Il bono**, L. Antonelli, V. Gassman.
VIP: **La tragedia di un uomo ridicolo**, Tognazzi (commedia).

Si acuisce la tensione sindacale nello stabilimento di Livorno Ferraris

Sciopero di fine turno alla Pirelli L'azienda manda a casa 100 operai

Il consiglio di fabbrica sollecitava la definizione della piattaforma - L'astensione dal lavoro continua

LIVORNO FERRARIS — Un centinaio di operai suddivisi nei tre turni di lavoro sono stati sospesi dalla direzione dello stabilimento «Pirelli» di Livorno Ferraris a causa di uno sciopero *«articolato a scacchiera»* deciso dal consiglio di fabbrica.

Il fatto è accaduto l'altra mattina. I rappresentanti sindacali dello stabilimento, per sollecitare la definizione di una *«piattaforma aziendale»* in discussione da alcuni anni, avevano dichiarato una serie di scioperi articolati nei vari reparti. Al termine di una prima serie di astensioni dal lavoro, che riguardavano di volta in volta gruppi diversi di lavoratori, la direzione aveva reagito con un comunicato affisso nelle bacheche di reparto in cui, *«viste le modalità delle agitazioni dichiarate in alcuni centri di produzione, che impediscono l'avviamento e il proseguimento di alcune lavorazioni»*, si sospendevano le lavorazioni della *«trafile isolamento e guaine»* e si intimava al personale di questi reparti (poco meno di un centinaio, nei tre turni) *«di lasciare lo stabilimento»*.

Gli operai del secondo turno di giovedì scorso avevano abbandonato il lavoro; il turno di notte era iniziato con un'ora di sciopero all'inizio e una alla fine dell'orario di lavoro. Ieri mattina, in una riunione tra il consiglio di fabbrica e la direzione aziendale, quest'ultima aveva accettato di riesaminare alcuni dei punti più importanti della *«piattaforma aziendale»*, ma senza fornire alcun termine di scadenza. I delegati sindacali hanno quindi deciso di continuare la serie di scioperi.

Tra le richieste contenute nella *«piattaforma aziendale»*, quella di poter fruire (mezza giornata per volta) dei cinque giorni di ferie eccedenti la normale chiusura annuale dello stabilimento; per i lavoratori pendolari, la trattenuta dallo stipendio dei soli minuti di effettivo ritardo nella presentazione sul lavoro anziché quella di mezz'ora; l'installazione di un posto telefonico pubblico a disposizione dei lavoratori all'interno dello stabilimento e, infine, il riesame delle qualifiche operaie e impiegatizie in base ai nuovi «profili» nazionali.

Commenta un delegato del consiglio di fabbrica: *«Le richieste della "piattaforma aziendale" non gravano sullo stabilimento come costo in danaro se non in misura trascurabile. Siamo rimasti infatti sorpresi per la reazione della direzione. A questo punto la risposta di questa mattina (ieri, n.d.r.) non ci può naturalmente soddisfare fino a quando la direzione non accetterà di prendere impegni precisi. Intanto, continua lo sciopero articolato a scacchiera, le cui modalità saranno decise da ciascun delegato di reparto»*.

w. ca.

Il 1980 anno di incassi per lo Stato ed i fumatori non perdono il vizio

Sei miliardi in fumo nel Vercellese «bruciate» 176 tonnellate di tabacco

I tabaccai però si lamentano: «Mancano le nazionali, perché la Manifattura è carente»

VERCELLI — Nel 1980 i vercellesi hanno «bruciato» quasi 6 miliardi: la cifra rappresenta appunto la spesa sostenuta per l'acquisto di sigarette. In peso il tabacco fumato lo scorso anno ha raggiunto 176 mila chilogrammi. Questi dati, di per sé già rilevanti, sono destinati ad aumentare, in conseguenza al sempre maggior numero di fumatori.

Proprio questi ultimi, che costituiscono praticamente la maggioranza degli abitanti della città, hanno manifestato malcontento vuoi per la carenza nelle tabaccherie di alcuni tipi di sigarette nazionali, vuoi perché la qualità del tabacco è scadente. E tutto ciò malgrado gli aumenti imposti dal governo. Non vogliamo far propaganda al fumo, anzi, condividiamo le preoccupazioni dei medici per i danni che può provocare alla salute: rimane pur tuttavia la perplessità di molti cittadini per il comportamento della pubblica amministrazione.

«Anche lo Stato — sostengono in molti, in città — *si mette a fare il mercante. Aumenta il prezzo delle sigarette, ma non garantisce né una razionale distribuzione del prodotto, né tantomeno la qualità. Le "nazionali" indicate nel "paniere" dei prodotti calmierati, non si trovano, per quanto riguarda le "Ms" (quelle del pacchetto morbido, formato "King Size"), mancano il tabacco all'estremità e appena sopra il filtro. Si spengono facilmente e la miscela non è trinciata come dovrebbe. Insieme al tabacco si trovano pezzetti di legno, forse la nervatura della foglia che non è stata sufficientemente triturata»*.

Non meno critici sono i tabaccai. «Ci *hanno suggerito di "spingere" la sigaretta italiana* — spiega Aldo Defabianis, gerente del magazzino dei monopoli di Stato per la città ed il circondario — *e poi il prodotto nazionale non viene distribuito. La scelta di sigarette estere è stata una conseguenza praticamente obbligatoria. Per quanto riguarda le "nazionali" le tabaccherie ne sono sprovviste poiché la manifattura di Napoli, la maggior produttrice di questo tipo di sigarette, è stata seriamente danneggiata dal terremoto e l'attività non è stata ripresa in pieno. Il quantitativo prodotto viene poi destinato per la maggioranza al Sud»*.

Le «Ms» costituiscono, in città, la marca di sigarette più vendute: 38 mila 363 chilogrammi seguite dalle «Stop» (11 mila 900) e dalle «Ms blu» (7640). Nazionali filtro (4355). Alfa (2500). Tra le marche estere, le più fumate in città sono le «Marlboro»: 32 mila 250 chilogrammi.

d. ca.

Vercelli — Chiusa la caccia al camoscio per il raggiungimento della quota di capi abbattuti prevista dal programma prefissato dal Servizio caccia

Casalinga intossicata da vapori di acido

VERCELLI — Stava lavando il lavandino della cucina con un preparato chimico e, per ottenere maggiore schiuma, vi ha versato sopra l'acqua bollente.

E' accaduto l'altro giorno ad una casalinga di Vercelli, Rosanna Brusa, 41 anni, via Donato 8. La donna, inavvertitamente, ha respirato i vapori acidi, e si è intossicata tanto da dover essere ricoverata in ospedale.

(ro. ca.)

Veterani sportivi

Il cav. Piacco presidente

VERCELLI — Il cav. Nino Piacco è stato eletto presidente della Sezione veterani sportivi della Marina Militare.

L'elezione è avvenuta ad Arona, dove c'è stato, nei giorni scorsi, un convegno degli ex atleti della Marina.

Piacco è stata un'importante figura sportiva non solo della Marina; varie volte campione italiano di pallavolo, decine di volte nazionale, è uno dei fondatori di questo sport in Italia e creatore dell'Olimpia Vercelli, squadra di volley che costituì un importante momento, durato anni, dello sport vercellese e italiano. E' stato anche un famoso organizzatore di pugilato nel periodo del secondo dopoguerra.

Nella riunione di Arona, Nino Piacco è stato eletto all'unanimità. Nel Consiglio direttivo è stato nominato il milanese Lombardi, celeberrimo giocatore di pallavolo, e fondatore con Piacco e Attannasi, altro atleta famoso — morto prematuramente — dell'Olimpia Vercelli.

Nella prossima primavera, a Roma, la Sezione veterani sportivi della Marina Militare si riunirà in congresso per eleggere, dopo un dibattito a cui saranno presenti anche gli ex atleti che non hanno potuto partecipare all'incontro di Arona, gli organi che la reggeranno per un quinquennio.

(f. l.)

L'istituto dovrà essere parificato

Accademia sulle «punte» Vercelli sarà come Roma

VERCELLI — L'accademia di danza «Città di Vercelli» sarà il primo istituto privato dell'Italia Settentrionale ad ottenere la parificazione con l'Accademia nazionale di Roma? Questa possibilità è tutt'altro che remota.

Alla *«Conferenza nazionale sulla danza»* che si è svolta nei giorni scorsi a Fiuggi è emersa questa occasione per le scuole private in possesso di determinati requisiti: insegnanti abilitate, locali statali o comunali, monte-ore di insegnamento adeguato. L'«Accademia» vercellese è in regola sotto tutti questi aspetti. Di conseguenza, il presidente Marco Sampietro ha già presentato la richiesta di parificazione e la «Conferenza» ne ha preso atto.

Per arrivare alla mèta sarà necessario superare un ultimo scoglio. Dice Sampietro: *«L'Accademia è nata come associazione. Dovrà cambiare status giuridico: diventasse comunale, sarebbe fatta»*.

e. d.m.

«Ex aequo» nel canto Urss e Stati Uniti

VERCELLI — Una sovietica e una statunitense ai primi posti nelle classifiche femminile e maschile della sezione canto del Concorso internazionale «Viotti». La prova finale della sezione, svoltasi giovedì alla Sala Dugentesca, ha visto prevalere nella graduatoria femminile Olga Terjuschnova (Urss); al secondo posto, «ex aequo», la statunitense Connie Cloward e l'italiana Maria Gabriella Ferraroni; terza la giapponese Noriko Watanabe.

Nella graduatoria maschile, successo di Lawrence Baskt (Usa), che ha preceduto il cinese Wei Luo e il tedesco Orgen Kurthj, secondi «ex aequo»; al terzo posto il bulgaro Liubomir Videnov.

Conclusa la sezione di canto, è ora la volta di quella di pianoforte. La seconda prova pubblica è in programma venerdì 23 e sabato 24.

Vercelli e il suo territorio

Le mappe di quattro secoli in mostra al Santa Chiara

VERCELLI — *E' stata inaugurata ieri, nell'auditorium di Santa Chiara, una mostra tanto singolare quanto interessante:* «Vercelli e il suo territorio nella cartografia». *L'iniziativa è dell'assessorato alla Cultura del Comune. Si tratta di una raccolta di piante, vedute e carte geografiche dal XVI al XIX secolo che un amatore d'arte, Pier Luigi Portinaro, ha messo a disposizione del Comune, il quale ha deciso di radunarle in una mostra.*

Spiega il professor Giuseppe Bo, uno dei propugnatori dell'iniziativa: «Portinaro è un collezionista privato che, attraverso anni di faticose e dispendiose ricerche estese anche a livello europeo e spronato naturalmente dalla passione per la sua città, è riuscito a mettere assieme una documentazione che comprende oltre 100 esemplari in grado di far conoscere l'importanza del nostro territorio dal 500 all'800».

In occasione della mostra il Comune ha fatto stampare un opuscoletto illustrativo, in cui il critico d'arte Giorgio Allario Caresana sottolinea l'importanza dell'iniziativa. Spiega Allario Caresana: «Attraverso le stampe di Pier Luigi Portinaro si rivive la storia, e non solo quella urbanistica, della nostra città: è una documentazione fedele e interessante delle radici del nostro vivere quotidiano, in cui ciascuno può ritrovarsi e rivivere».

La mostra «Vercelli e il suo territorio nella cartografia» *si concluderà il 1° novembre. Il pubblico vi può accedere dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 di tutti i giorni.*

e. d. m.

La famiglia **Dellarole** commossa ringrazia la gestione diretta trasporti di Biella e in particolare il direttore Romano Azario Costi, il vice direttore p. i. Piergiorgio Barruti, il dottor Eugenio Leone, Sandro Bellussi, Pier Giorgio La Sala, Roberto Cornello, Giorgio Merazzelo, la famiglia Giovannini e l'Ufficio Commerciale.
— Vercelli, 17 ottobre 1981.

Al Palazzetto dello Sport stasera «match» di beneficenza tra dilettanti

Per aiutare i bambini handicappati Campania e Piemonte fanno a pugni

I partenopei costituiscono la miglior squadra italiana con quattro nazionali sul ring

VERCELLI — Cinque nazionali alla riunione pugilistica di stasera al Palazzetto dello Sport di via Donizetti. L'attesa fra i patiti della «noble-art» è notevole. L'incontro fra le rappresentative dilettanti del Piemonte e della Campania si preannuncia oltremodo interessante.

La Campania (che si presenta con 4 nazionali) è considerata la miglior squadra italiana, al punto che si era in un primo tempo pensato di opporla ad una rappresentativa del Nord Italia anziché al solo Piemonte. Punti forti della formazione campana i welters Moretti, Zurlo e Amato ed il massimo Musone. Per quanto concerne il Piemonte c'è da osservare il welter Cipollino ed il massimo Bortoloni. Sulla carta, i «match» che dovrebbero accendere l'entusiasmo del pubblico sono quelli fra i pesi welter Cipollino e Moretti e fra i massimi (entrambi azzurri) Bortoloni e Musone. Fra Cipollino e Moretti c'è una rivalità di vecchia data. I due si incontrarono tempo fa in un piccolo centro del Napoletano e prevalse Moretti: il piemontese è intenzionato a rifarsi.

Fra gli undici incontri in programma, due riguarderanno pugili vercellesi: il piuma Luciano Bonsignore sarà opposto al pari peso Acconcia, il gallo Walter Adamo se la vedrà con Imperatore. Vediamo il tabellone completo degli incontri (inizio alle 21). Mini mosca: Fulano (Piemonte) contro Perrella (Campania); mosca: Clemente contro Campulato; gallo: Adamo contro Imperatore; piuma: Bonsignore contro Acconcia; welter: Cipollino contro Moretti; welter: Varcella contro Zurlo; super welter: Montalbano contro Zingarelli; welter: Stabile contro Amato; leggeri: Zucco contro Distezio; medio massimi: Pavese contro Fraschetta; massimi: Bortoloni contro Musone.

La manifestazione sportiva di stasera è denominata: «1° trofeo dell'Amicizia» perché il suo scopo è benefico: il ricavato andrà a favore della sezione vercellese dell'Anffas, nell'anno internazionale dell'handicappato. L'organizzazione è della Vercelli Boxe, presieduta da Serafino Zucco, e del Club degli Amici. Il secondo sodalizio si incarica periodicamente di organizzare serate benefiche a favore degli handicappati: una, di musica, allestita nella primavera scorsa al «Globo» ebbe un notevole successo.

«Auguriamoci — dice il dottor Domenico Privitera, animatore del Club degli Amici — *di fare centro anche con la boxe»*. La prevendita dei biglietti (bar Cabro, Garibaldi, Principe, e Marchesi; Confezioni A di corso Libertà) procede bene e per stasera si prevede un gran pubblico.

Francesco Leale

Vercelli. Il giovane pugile Walter Adamo lavora al sacco controllato dal suo allenatore (Greppi)

Hockey a rotelle

L'Amatori a Reggio

VERCELLI — Difficilissima trasferta quella di stasera, a Scandiano di Reggio Emilia, dell'Amatori Maglificio Anna. La formazione vercellese incontra l'altra leader della classifica della Serie A di hockey a rotelle: il Corradini. Entrambe hanno ottenuto due vittorie su due partite. Il Corradini ha segnato di più però.

L'anno scorso la formazione reggiana non riuscì ad agguantare il titolo italiano per un solo punto. Quest'anno insegue con grande determinazione lo scudetto, che intende fare assolutamente suo.

Nelle sue file annovera quel magnifico campione che è Marzella, giocatore che, anni fa, è stato considerato ai campionati d'Europa il miglior elemento del torneo. Gioca da centro. Ma il Corradini si avvale di altri validissimi elementi: l'allenatore-giocatore Vincente, un portoghese ancora valido che giocò nelle file del Benfica, il portiere Annetta, Ascari, Cavagnari, Valente.

Un compito molto arduo per i vercellesi i quali, oltretutto, devono dimostrare di essere in grado di vincere fuori da quella loro «chiacchieratissima» pista, che gli avversari sostengono essere il «giocatore in più» dei vercellesi.

(f. l.)

ECONOMICI

CEDESI avviata pasticceria con negozio e laboratorio in Vercelli centro produzione della vera specialità locale fortemente richiesta tutto l'anno. Vasta licenza commerciale. Telefonare al (0161) 54 778

CINEMA

VERCELLI
ASTRA: Bocche viziose (erotico v.m. 18).
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Il turno, V. Gassman, L. Antonelli, P. Villaggio (commedia).
VERDI: Pierino contro tutti, A. Vitali (comico).
VIOTTI: La pelle, M. Mastroianni, C. Cardinale, B. Lancaster (drammatico).
PRINCIPE: I magnifici sette nello spazio, G. Peppard (fantascienza).

GATTINARA
ITALIA: Asso, A. Celentano, E. Fenech (commedia).

SANTHIA'
ITALIA: Occhio alla penna. (comico).

TRONZANO
LUX: Sfinge (giallo).

CIGLIANO
SPLENDOR: Due sotto il divano, W. Matthau, G. Jackson (commedia).

AURORA: Il bambino e il grande cacciatore. (avventuroso).

BORGO D'ALE
VITTORIA: I vizi sono bagnati con C. Barbour (erotico v. m.).

LIVORNO FERRARIS
MODERNO: Mia moglie è una strega con R. Pozzetto e E. Giorgi (commedia).

TV PRIVATE

STP (Canali 21-51 UHF)
Ore 12,15 Film «Fuoco nella stiva»; 13,50 Teleflash; 14 Telefilm della serie «Ellery Queen»; 15: Telefilm della serie «Terry Holmes»; 18,30 Flipper, cartoni animati; 19 Anteprima sport: anticipazioni della domenica; 19,15: Telefilm della serie «Hitchcock»; 19,45 La vostra schedina; 20 Telefilm della serie «Terry Holmes»; 21 Telefilm della serie «Ellery Queen»; 22,45 Telenotte notiziario; 23 Telefilm della serie «Ispettore Regan»; 24: Film; 1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI (Canali 35-45-55-60 UHF)
Ore 16,30 Film «Tentacoli»; 18 Coppa Scarabocchio (calcio giovanile); 18,30 Cart. anim.; 19,30: Telefilm della serie «Invaders»; 20,30 Videovercelli notizie; 20,45 Film «Frankenstein 70»; 22,15 Telefilm della serie «Invaders»; 23,15 Leone di Lernia show (spettacolo musicale); 23,45 Videovercelli notizie.

Stasera alle tv private

ANTENNA NORD
20,30 **Serafino**: pastore abruzzese, finto tonto in occasione di un'eredità conosce i veri sentimenti di parenti e amici (1968)
23 — **La spada e la croce**: la storia di Maria Maddalena negli anni della dura dominazione romana e sul fiorire della predicazione evangelica (1959)

TELERADIOCITY
23 — **Viridiana**: dopo aver causato involontariamente la morte dello zio, una ragazza cerca di riscattarsi (1961)
0,30 **L'isola dei sensi perduti**: su un'isoletta della Grecia, girandola di coppie fra turisti, guardiano del faro e sua figlia (1974)

CANALE 5
21,30 **Il prefetto di ferro**: integerrimo magistrato è inviato ad indagare a Palermo nel periodo fascista (1977)

GRP
20,35 **Good bye à Amen**: agente sventa un colpo di Stato e neutralizza criminale bamcato con degli ostaggi (1977)
23,30 **Chatterbox, il sesso parlante**: un super test erotico sul sesso, dove a rispondere è lo stesso sesso (1977)

TELESTUDIO
20,30 **L'uomo che non seppe tacere**: ricercatore scientifico francese è costretto al doppio gioco fra Est e Ovest (1972)
22,15 **Il gatto mammone**: marito e moglie siciliani si accusano a vicenda di essere sterili. Ognuno ricorrerà ai ripari... (1975)

TELECUPOLE
23 — **Il bandito delle 11**: amanti disperati, lui borghese, lei incallita delinquente, si illudono di poter vivere in pace. Ma la tragedia incombe... (1966)

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli
Redazione: via F.lli Bandiera 14, tel. 54.747 - 66.062.
Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.257; Santhià 93.682; Trino 828.543; Crescentino 843.393; Gattinara 0163 - 832.131.

BENZINAI (turno domenicale)
Agip, Tangenziale Sud; Api, via Massaua; Mobil, corso De Rege; Chevron, via Walter Manzone; Mobil, via Viviani; Mach, via Walter Manzone; Esso, piazza Cugnolio; Gulf, corso Matteotti; Total, via Tasso; Texaco, piazza Mazzucchelli; Delebianis, via per Olcenengo.

GPL (turno domenicale)
VERCELLI
National gas, km. 70,500 per Torino.
SANTHIA'
Valdengas, regione Piagera.

BENZINAI Impianti self-service (servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE
VERCELLI
Revera, corso Libertà 178.
SANTHIA'
Farmacia dell'Ospedale: corso Nuova Italia, 167.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 2050; Cavaglià (0161) 96.470; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101

Lo sciopero di ieri

Comunali con orario diverso?

BIELLA — Si è svolto ieri pomeriggio lo sciopero di due ore indetto dai sindacalisti dei dipendenti comunali, ma non si hanno ancora dati precisi sulla percentuale delle adesioni, che variano a seconda dei settori. Risulta, ad esempio, che erano assenti 15 dei 36 addetti agli uffici finanziari (tenendo conto anche di alcuni impiegati in malattia). Gli otto addetti all'Ufficio censimento, con senso del dovere, non hanno aderito all'agitazione, la cui opportunità ha suscitato dubbi anche fra i circa 600 dipendenti municipali.

Occorre premettere che dal 1° luglio scorso l'orario di lavoro è sceso, in applicazione del contratto, da 38 a 37 ore settimanali e si ridurrà a 36 dal 1° gennaio prossimo. Per effetto della riduzione, al venerdì pomeriggio i dipendenti comunali lavorano dalle 14 alle 16.

A questo punto, alcuni di essi hanno manifestato il proposito di modificare l'orario in modo da avere libero l'intero pomeriggio del venerdì, lavorando ininterrottamente fino alle 14. Il netto rifiuto dell'amministrazione comunale ha indotto i fautori del «pomeriggio libero» ad ottenerlo di fatto con le due ore di sciopero. L'astensione dovrebbe infatti ripetersi settimanalmente, almeno nelle intenzioni di chi l'ha promossa.

Il sindaco Luigi Squillario e gli altri componenti della giunta fanno rilevare che la richiesta di «orario continuato», anche se limitata al venerdì, è illogica ed egoistica: non tiene soprattutto conto delle esigenze dei cittadini, per molti dei quali il lavoro non si esaurisce in 37 ore settimanali.

E' intuibile che altre questioni analoghe sorgeranno quando si dovranno affrontare determinate situazioni originate appunto dalla ulteriore riduzione a 36 ore settimanali.

p. m.

Biella — Le dipendenti del Maglificio di Sandigliano (sono circa venti, dopo i licenziamenti avvenuti prima delle ferie) stanno effettuando una «assemblea permanente» nella azienda per protestare contro il mancato pagamento della retribuzione. E' stato chiesto un incontro fra i sindacati e i titolari del Maglificio.

Rimella — E' stato inaugurato il nuovo elettrodotto che allaccia alla rete elettrica nazionale la frazione di San Gottardo di Rimella.

Carcoforo — La Regione ha autorizzato il pagamento di 7.750.000 lire per la sistemazione idrogeologica del torrente Tanana.

Il maggiore allarme in via Matteotti, viale Pajetta e via del Mercato

Per ogni pioggia Cossato ha paura

Fognature e tubi di raccolta dell'acqua piovana hanno una portata troppo bassa

COSSATO — Non tutte le tubazioni di raccolta della fognatura e dell'acqua piovana hanno il diametro sufficiente per smaltire l'enorme quantità di pioggia che cade con frequenza. E' il caso delle condutture di via Matteotti, viale Pajetta e via del Mercato, in pieno centro urbano. Dopo quel che è successo durante il recente nubifragio, gli abitanti sono colti dal timore di nuovi allagamenti ogni volta che il cielo si rannuvola: in numerosi scantinati e autorimesse la pioggia ha infatti provocato danni rilevanti.

Nelle cantine, oltre alle bottiglie, di solito c'è il deposito di altri prodotti alimentari e molte famiglie vi hanno collocato il «freezer», colmo di vivande di ogni genere. Ne consegue che quando questi locali vengono allagati, il danno diventa considerevole. *«E' sufficiente uno degli acquazzoni tipici della zona* — ha fatto osservare Walter Rocchi, abitante nel condominio Verbena — *per vedere autorimesse e cantine invasi dalle acque che traboccano in abbondanza dalle fognature. L'inconveniente si è ripetuto già decine di volte e benché il Comune abbia disposto un sopralluogo, in seguito alle pressanti sollecitazioni a fare qualcosa, siamo ancora al punto di partenza».*

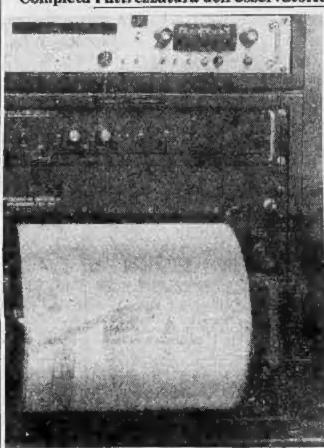
Di conseguenza, mentre generalmente quando incomincia a piovere a dirotto le auto vengono messe al riparo, in via Matteotti e in viale Pajetta (e a volte anche nei pressi del mercato) la gente corre a portare all'aperto le proprie vetture per metterle al sicuro. *«E' una situazione paradossale* — dicono gli abitanti — *che deve essere risolta al più presto».*

f. g.

Una strada di Cossato, durante l'alluvione del 1968

Ha già registrato giorni fa due microsismi nel Biellese

Un altro sismografo a Oropa

Completa l'attrezzatura dell'osservatorio, che è ora uno dei più moderni in Italia

Una parte del sismografo impiantato ad Oropa

BIELLA — L'attrezzatura dell'Osservatorio meteorosismico «Quintino Sella» di Oropa, diretto dal geologo Orazio Scanzio, è stata potenziata con l'installazione di un secondo sismografo. L'apparecchio, di fabbricazione tedesca, è in funzione già da qualche settimana, ma la presentazione formale è avvenuta l'altra sera.

Ne ha illustrato le caratteristiche d'avanguardia il direttore. Erano presenti alcuni esponenti della famiglia Sella, alla quale si deve la recente rinascita dell'Osservatorio dopo un lungo periodo di inattività, seguito per varie circostanze al momento di fulgore legato al nome del padre redentorista Menandro Balzerani, che vi si dedicò con passione e competenza.

Il nuovo sismografo, «a *componente orizzontale*», fa da complemento all'altro, «a *componente verticale*»: tra l'altro ha diverse velocità di rotazione del diagramma e di spostamento del pennino. L'acquisto è stato consentito dall'interessamento della Amministrazione provinciale di Vercelli, presieduta da Nereo Croso «sensibilizzato» dall'assessore all'Ecologia Natale Picco.

«Con questi due apparecchi — ha precisato Orazio Scanzio — *per l'Osservatorio si aprono nuove possibilità scientifiche. Ora è finalmente possibile determinare con una certa approssimazione l'epicentro dei movimenti tellurici».* Il geologo ha poi sottolineato che l'Osservatorio «Quintino Sella» è l'unico in Piemonte dotato di strumenti sismici e meteorologici, che consentono la raccolta di dati utilizzabili in campo praticamente mondiale, per le ricerche sui terremoti e sull'andamento del tempo, tese a conoscere in anticipo determinati fenomeni naturali agli effetti delle misure da predisporre tempestivamente.

Conferma l'importanza che sta assumendo l'Osservatorio l'interessamento da parte dell'Istituto nazionale di geofisica: è in avanzata fase di installazione una linea diretta fra Oropa e Roma, per l'immediata trasmissione «via cavo» dei dati sismografici rilevati dalla coppia di apparecchi. E' inoltre allo studio un collegamento radiofonico con Torino, nell'ambito della sistemazione della «rete sismica» regionale.

La coppia di sismografi ha avuto un duplice «collaudo dal vero» nei giorni scorsi. La precisione delle rilevazioni e la loro complementarità hanno consentito di localizzare l'epicentro di due «minisismi» di assestamento (sono stati fortunatamente di entità trascurabile), avvenuti a pochi chilometri di distanza da Oropa. I dati forniti dal solo sismografo «a *componente verticale*» non sarebbero stati sufficienti.

p. m.

Marcuzzi si è dimesso

OCCHIEPPO INFERIORE — Il dottor Roberto Marcuzzi, 33 anni, medico ospedaliero, si è dimesso dall'incarico di sindaco per motivi di lavoro: la sua attività in campo sanitario non gli consente di dedicarsi con particolare impegno alla amministrazione pubblica.

Il dottor Marcuzzi è un indipendente e fiancheggia la dc.

Con tre «promesse»

Concerto stasera al Rotary

BIELLA — La manifestazione di maggior rilievo nel Biellese è il raduno interregionale organizzato dalla sezione di Biella dei Bersaglieri in congedo, che culminerà con l'inaugurazione delle nuove divise della fanfara (35 affiatati suonatori).

La manifestazione avrà inizio alle 15,45 di oggi con l'alzabandiera davanti al monumento al Bersagliere, nella piazza dedicata al fondatore del Corpo, Alessandro La Marmora, sepolto nella cripta della basilica di San Sebastiano. Quest'anno ricorre il settantennio della traslazione a Biella delle spoglie del generale, stroncato dal colera nel 1855, in Crimea. La fanfara, ancora con la vecchia uniforme, terrà poi una serie di concertini, dedicati soprattutto agli anziani ospiti delle case di riposo.

Domani mattina giungerà un reparto in armi della «Curtatone», con la fanfara reggimentale. Le nuove divise saranno benedette alle 10,30 in San Sebastiano. Alle 12, ai giardini pubblici Zumaglini discorso del presidente dei Bersaglieri dell'Alta Italia, Giovanni Giuliti, e alle 15,30 gran concerto negli stessi giardini.

Stasera, alle 20,45, per iniziativa del «Rotaract» (è la branca giovanile del Rotary), nel salone del Circolo sociale si svolgerà un concerto pianistico di tre giovanissime «promesse»: Elena Giannuzzo, Paola Carlomagno e Sara Viale.

Domani, alle 16, alla frazione Barazzetto allettante connubio di caldarroste e buon barbera, organizzato dal Consiglio di quartiere.

Ultimi due giorni, oggi e domani, delle mostre sulla Resistenza allestite per la venuta di Pertini, che ha consegnato la medaglia d'oro al valor militare conferita alla città per meriti partigiani. La mostra di via Tripoli 46 è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19, quella di palazzo Cisterna, al Piazzo, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 22.

p. m.

BORGOSESIA — Montagne e alpini: un binomio che si rinnoverà domani ad Alagna dove nella stazione turistica ai piedi del Rosa sarà di scena la fanfara e il coro della brigata alpina Taurinense.

La manifestazione che in un primo tempo era stata fissata per il 5 settembre (era stata necessariamente posticipata per improvvisi impegni del corpo musicale) è stata promossa dalla comunità montana Valsesia, dalla direzione turistica della Pro loco e dal gruppo Ana di Alagna. L'esibizione è fissata tempo permettendo alle 16 sulla piazza principale del centro valligiano.

Fine settimana anche all'insegna dello sport: il calendario delle iniziative prevede per domani i festeggiamenti del Borgosesia Nuoto, l'associazione natatoria che compie dieci anni alla fine del mese, i cui componenti verranno ricevuti alle 11 in municipio dal sindaco Romano Beretta.

Sempre nel capoluogo valligiano a Montrigone per domani è in programma la disputa del trofeo «I tre Fenera» una gara podistica non competitiva sulla distanza di 12 chilometri organizzata dal Club fedelissimi Borgosesia.

r. e.

APPUNTAMENTI

Biella — Prosegue la rassegna organistica in memoria di Achille Berruti. Alle 21 in duomo suonerà Hubert Bergant.

Biella — Nell'aula magna dell'Ospedale conferenza alle 21,15 sulla menopausa e sull'età matura della donna organizzata dagli Studi medici ospedalieri.

Biella — Alle 21 in seconda convocazione nell'aula magna dell'istituto Quintino Sella, assemblea annuale dei soci dell'Università popolare.

Cossato — Inizia il corso per barellieri volontari della Croce Rossa.

Aveva hashish

TOLLEGNO — Giuseppe Catino, vent'anni, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri per detenzione di «droga leggera». Il giovane aveva con sé una decina di capsule di olio di hashish, per un peso complessivo di 3,75 grammi.

Biella — Leo Lombardi, del Gruppo sportivo Pavignano, si è aggiudicato la «Camminata» di Oragila, gara podistica a passo libero. In campo giovanile, si è affermato Federico Salino, del Gruppo sportivo Sobrano. Fra le partecipanti alla competizione è balzata in evidenza Renza Regis, seguita da Rosanna Vitale. Entrambe appartengono alla Bibo-Sport.

Con una formazione rimaneggiata

Valdengo a Santhià

Difficile turno del Sandigliano col Sant'Orso

BIELLA — Il Valdengo è l'unica delle cinque squadre biellesi del girone B del campionato di calcio di Prima categoria ad essere impegnata domani in trasferta. I ragazzi di Ezio Castagnetti scenderanno in campo a Santhià in formazione rimaneggiata. Sono assenti Magaraggia, convolato a nozze, e Bellinazzo, che si è incrinato una caviglia e dovrà portare uno stivaletto di gesso per una quindicina di giorni. A difendere la porta valdenghese ci sarà ancora Siviero, promosso titolare al posto di Rota, infortunato ad una mano.

Il Sandigliano sta ancora recriminando le occasioni mancate nell'incontro con il Valdengo. L'allenatore Cugnolio ha richiamato i giocatori ad una maggior concentrazione in vista del difficile impegno casalingo con il Sant'Orso Gabetto. La matricola valdostana è attualmente seconda in classifica e dopo quattro partite è la formazione che ha incassato il minor numero di gol: soltanto due.

Il Pro Roasio, capolista unitamente al Pont Donnas, ospita il Quincinetto, reduce da una secca sconfitta proprio ad opera dell'altra squadra valdostana. I ragazzi di Bagliano sono decisi a continuare la serie positiva. In attacco è incerta la presenza di Poletti, infortunatosi nella partita con la Tronzanese.

La «rivelazione» Pro Candelo riceve il Livorno Ferraris. La gara è insidiosa, in quanto il recente pareggio casalingo potrebbe trarre in inganno sulla reale forza della squadra avversaria. L'allenatore Brando ha perciò invitato i suoi giocatori a non sottovalutare il confronto.

Il Vigliano infine cerca di mantenere l'imbattibilità del suo campo, che dura ormai da più di un anno, nell'incontro con il Saint-Vincent.

r. s.

Incontri della 5ª giornata: Fenis - Tronzanese, Santhià - Valdengo, P. Donnas - Gattinara, Pro Candelo - Livorno Ferraris, Pro Roasio - Quincinetto, Vigliano - Saint Vincent, Sandigliano - Sant'Orso Gabetto.

Domenica infuocata nel girone A

Derby in Valsesia

Tutti gli occhi sullo scontro giallobIù-verdi

QUARONA — E' tempo di derby in Valsesia, di infuocati incontri che non solo chiamano in causa i giocatori in campo ma anche le opposte schiere di sostenitori.

Domani le quattro squadre valligiane daranno vita ad una domenica al «calor bianco» con il Orignasco che ospita il Borgosesia e la Quaronese che riceve la capolista Dufour Varallo.

Gli occhi del girone A del torneo di prima categoria sono tutti puntati sullo scontro tra giallobIù e verdi: la rivalità tra gli opposti schieramenti dura da anni e ogni volta si trasmette in infuocati derby.

Questa volta la gara si colora di tinte ancora più fiammeggianti: la Dufour è in testa alla graduatoria mentre la Quaronese pur in ripresa ha palesato in questo inizio di torneo alcune incertezze.

«Giocheremo per continuare la serie di risultati utili positivi — affermano i dirigenti della società varallese — *un pareggio è alla nostra portata perché la squadra è in forma e il morale alle stelle».*

I due allenatori Sala e Ivaldi non si sbilanciano anche perché un po' di pretattica non guasta mai. Sul terreno di gioco dovrebbero scendere le formazioni tipo, vale a dire per i padroni di casa che presentano l'unico dubbio nell'inserimento del nuovo acquisto Peretti: Gallone, Oro, Mo, Conti, Seltornesi, Bioppa, Bertoncini, Frigiolini, Villa, Lavezzi (Peretti), Baldo mentre la Dufour dovrebbe giocare con Pesenti, Borandi, Dellanno, Zandotti, Cerri, Marrari, Facchinetti, Peretti, Zanetta, Osti, Botta.

r. e.

CINEMA

BIELLA

APOLLO: Sessis porno baby (erotico).
IMPERO: L'invincibile Ninja (avventuroso).
MAZZINI: Storie di ordinaria follia (drammatico).
ODEON: Excalibur (fantastico).
SOCIALE: L'ultimo metrò (drammatico).

BORGOSESIA

LUX: I cancelli del cielo (avventuroso).
TEATRO SOCIALE: Papillon (avventuroso).

CANDELO

VERDI: Ecco noi per esempio (commedia).

COGGIOLA

RADAR: Assassinio allo specchio (drammatico).

COSSATO

MICHELETTI: Rassegna di canti popolari.
PRIMAVERA: Ricomincio da tre (commedia).

CREVACUORE

AURORA: Occhio alla penna

TACCUINO BIELLESE

PRAY

EXCELSIOR: Super sexy super (erotico).

SERRAVALLE

CORSO: La disubbidienza (storico).

VALLEMOSSO

VALLEMOSSO: Pomi d'ottone e manici di scopa (fantastico).

VARALLO

TEATRO CIVICO: Bianco, rosso e Verdone (commedia).

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: 35.03.333. Vigliano: 441.144. Borgosesia: 25.513. Cavaglià: 96.470. Cossato: 922.881. Mongrando: 666.913. Trivero: 75.048. Varallo: 52.412.

FARMACIE

Biella: Gamberova, via Italia 61, tel. 22.300.
Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268.
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.204.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 86, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

Aperte oggi pomeriggio
Biella: via Italia 91, via Torino 72, via Juvarra 20, via Ivrea 25 e 52, via Ogliaro 4, via Milano 30 e 38, via Rigola 37, viale Matteotti, via Pollone, via Trossi, via Rosselli 80.
Cossato: via Mazzini 2, via XXV Aprile, Gorei-Castellengo.

MOSTRE D'ARTE

Galleria Gastaldo & Perazzone viale Roma 11, tel. 20.055. Mostra di disegni di Avali, Cautaldi e Pozzi. Orario: dalle 15 alle 20.